Chiama e risparmia sull'RC Auto
800 11 22 33

LA STAMPA

VENERDÌ 7 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 273. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO COMPRENSIVO ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

LINEAR®
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

PER LA RAI, PER L'UNIONE

BAUDO SALVEZZA D'ITALIA

Massimo Gramellini

PER gli estimatori di Pippo Baudo, che un uomo di spettacolo considerato rottamabile fino all'altro giorno sia riuscito in meno di una settimana a riprendersi lo scettro della domenica televisiva contro il favorito Bonolis e a ricevere da Prodi la candidatura a governatore della Sicilia è la prova evidente che la vita premia i coraggiosi e i democristiani, ma soprattutto che i due aggettivi riescono talvolta a convivere nella stessa persona. Ma per il sistema politico, e per la sinistra in particolare, l'indicazione di un Baudo si pone agli antipodi del coraggio. E' sudditanza pura, ennesimo capitolo di una deriva in apparenza inesorabile, che può definirsi Berlusconismo senza Berlusconi. Un vizio d'imitazione che induce gli oppositori del Cavaliere a demonizzare l'uso della televisione come arma impropria di ricerca del consenso, salvo poi ricorrervi a loro volta, sfruttando la popolarità dei divi del piccolo schermo come scorciatoia per le campagne elettorali. Il meccanismo è stato avviato con successo dai telegiornalisti Badaloni, Santoro, Gruber e Marrazzo. Si tenta di perfezionarlo ora con Baudo, che è più politico degli altri, forse anche di molti di coloro che lo hanno proposto. E' il campione di un'Italia sobria e sanguigna, conservatrice ma non reazionaria, che avanza col piede sul freno, senza però innescare la retromarcia né spegnere il motore. Un'Italia che trent'anni fa veniva definita con disprezzo «nazionalpopolare» dagli stessi intellettuali che oggi ne decantano le virtù e vorrebbero accalappiarsene i voti. Un'Italia che ai tempi di Andreotti avremmo chiamato «di destra», prima di scoprire che la destra era diventata un'altra cosa, più triviale e fracassona. Mentre intorno a lui il panorama cambiava, Baudo rimaneva immobile. E la fedeltà a se stesso, biglietto da visita del vero conservatore, lo trasformava per miracolo in un apostolo della resistenza: al cattivo gusto debordante.

Può darsi che queste considerazioni abbiano influito sulla decisione del centrosinistra di fargli sfidare, dopo Bonolis, anche il governatore siculo Totò Cuffaro: l'uomo di «Settevoci» contro quello dei millebaci. Ma certi ragionamenti avrebbero avuto ben poco ascolto ai piani alti dell'Unione, se non fossero stati sostenuti dalla popolarità televisiva del personaggio, che rimane la vera ragione di una candidatura che sa di sfida impossibile e perciò esalta il lato donchisciottesco di Baudo. L'unico del suo carattere che potrebbe indurlo ad accettare una partita che in caso di vittoria avrebbe per lui un costo umano insostenibile: il governo in diretta di una sola regione, senza la possibilità di andare in onda nelle altre diciannove.

IL QUIRINALE PERPLESSO SULLA COSTITUZIONALITA' DELLA RIFORMA PROPORZIONALE E DELLA EX CIRIELLI

Legge elettorale, dubbi di Ciampi

Berlusconi: niente elezioni anticipate, il candidato premier resto io

E' perplesso il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sulla costituzionalità di due norme delle quali si sta occupando in questi giorni il Parlamento: la riforma della legge elettorale e la ex Cirielli.

IL VOTO. Niente elezioni politiche anticipate, dice Berlusconi, anche se dovesse naufragare la proposta di riforma elettorale del centrodestra. «Ho letto anch'io sui giornali - precisa il presidente del Consiglio - di un mio ultimatum sulla legge elettorale, ma vi dico che nessuno pensa di porre fine alla legislatura anticipatamente anche nel caso in cui non fosse approvata la riforma».

LEADERSHIP. Il premier ribadisce: il candidato premier della Cdl sono io. Difende poi Casini dagli attacchi di Prodi perché è «il garante» dell'Unione e della Casa delle libertà.

Magri, Mirzolini e Passarini A PAGINA 2

COLPO DI MANO PERÒ...

Riccardo Barenghi

FATTA salva tutta la strumentalità di Berlusconi, dalle leggi *ad personam* alle leggi *ad partem*, siamo sicuri che la riforma elettorale proposta dal centrodestra non sia – in se stessa – più rappresentativa, dunque più democratica della legge attuale? E se contemporaneamente non sia anche in grado di assicurare una certa governabilità del sistema? (peraltro

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

RETROSCENA

Così il premier ha salvato Fazio

L'Antitrust resta a Bankitalia per un impegno scritto tra il presidente del Consiglio e l'Udc. Le nuove norme entreranno in vigore solo dopo il cambio della guardia
Il Governatore: «Giusto cancellare il mandato a vita»

Barbera e Lepri A PAGINA 3

FRANCIA, PUNITI I «CATTIVI EDUCATORI»

Figli delinquenti genitori in galera

Vivono a Maignelay-Montigny, cittadina della Piccardia. Sono quasi... ragazzi selvaggi tra i sette e quindici anni. Teppisti che tagliano pneumatici, danneggiano la scuola, insultano i compaesani. Che se la prendono con la famiglia incapace di frenarli, di educarli. Denunciati i genitori si trova un cavillo per condannarli: un mese di prigione. Quirico A PAGINA 10

INCHIESTA: MENO FONDI DALLO STATO, MA ANCHE SPESE INUTILI

Regioni e Comuni festival di sprechi

La polemica resta alta. Da una parte gli enti locali che si lamentano per i tagli previsti nella Finanziaria. Dall'altra il governo che li invita a limitare gli sprechi. Dall'accusa di fare spese superflue non si salva nessuno. Né una Regione di centrosinistra come il Lazio (Marrazzo è chiamato in causa per la proliferazione di commissioni, assessori e consulenti), né di centrodestra come la Lombardia (Formigoni finanzia con 460 mila euro in quattro anni la celebrazione del capodanno celtico, chissà mai perché). Percorrendo l'Italia e le varie denunce di spese inutili ne esce un quadro sconsolante. Grignetti A PAG. 5

ALTA VELOCITA'

Il treno vola a 350 orari

Record tra Torino e Novara: al via per le Olimpiadi

IN CRONACA

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
07/10/2005
LA STAMPA

IL PRESIDENTE AMERICANO: ABBIAMO SVENTATO DIECI ATTENTATI, TRE ERANO CONTRO GLI STATI UNITI

New York, minaccia alla metro

Bush: Dio mi ordinò di colpire Al Qaeda e attaccare Saddam

Allarme nella metropolitana di New York, nell'ora di punta pomeridiana per una minaccia terroristica. In seguito a un avvertimento dell'Fbi, le autorità cittadine hanno diramato un livello elevato di allerta (turni di dodici ore per tutti gli agenti della metropoli), e potenziato i controlli, gli agenti e le unità cinofile. Si è trattato di una «minaccia specifica, senza precedenti» ha detto il sindaco di New York, Michael Bloomberg, nel corso di una conferenza stampa.

GLI ATTACCHI. George W. Bush, parlando con Abu Mazen, avrebbe detto: «Dio mi ha detto di colpire Al Qaeda e io li ho colpiti, e poi mi ha detto di attaccare Saddam e l'ho fatto». La rivelazione arriva dalla Bbc, proprio nelle ore in cui Bush ha tenuto un discorso a Washington sulla strategia dei terroristi e il conflitto in Iraq. Dopo l'11 settembre 2001 - ha detto Bush -, gli Stati Uniti hanno sventato dieci attacchi terroristici «seri» in tutto il mondo, di cui tre sul loro territorio. Bush ha ribadito che la guerra al terrore va avanti e ha accusato i militanti di Al Qaeda di voler creare un impero islamico dalla Spagna all'Indonesia.

Mastrolilli A PAGINA 9

STEFIO E CUPERTINO ASSUNTI DALLA CROCE ROSSA

Da ostaggi a «infermieri» Sono diventati dipendenti della Croce Rossa Salvatore Stefio e la moglie. E sta per essere assunto Umberto Cupertino. Stefio e Cupertino sono i bodyguard rapiti in Iraq con Maurizio Agliana e Fabrizio Quattrocchi (ucciso dai terroristi). Rastello A PAG. 7

IL RITORNO DEL PARASSITA

LA PRIVACY INGRASSA IL PIDOCCHIO

Marco Belpoliti

I pidocchi sono tornati. Si nascondono tra i capelli dei bambini delle scuole elementari e, di chioma in chioma, hanno contagiato moltissime teste in Lombardia e in Piemonte.

A Torino come a Milano le mamme e i papà corrono in farmacia a munirsi di schiume per uso topico, shampoo per il cuoio capelluto. A favorire i parassiti non è una particolare condizione climatica o ambientale, bensì una legge dello Stato. Una volta i maestri e le maestre facevano infatti mettere in fila i ragazzini e, muniti della proverbiale matita, passavano in rassegna le nuche e le orecchie dove più facilmente si notano le piccole uova bianche e le macchioline marroni e grigie che manifestano la presenza del Pediculus capitis, del piccolo insetto anopluro con corpo piatto, zampe corte e robuste, apparato boccale succhiatore. Oggi non più.

Se qualcuno in classe ha i pidocchi, non lo si può dire davanti a tutti, non si possono mettere sull'avviso i compagni: potrebbero discriminare lo sfortunato. È la legge sulla privacy. Allora sarà la direzione, il dirigente scolastico, come si chiama oggi, a comunicare con una circolare che nel plesso ci sono i pidocchi, senza dire né chi né in quale classe. Risultato: i pidocchi si diffondono con grande rapidità.

CONTINUA A PAGINA 16 SETTIMA COLONNA

UN IMPRENDITORE GENOVESE FORSE SPINTO DALLA GELOSIA CONFESSA ALL'AVVOCATO: NON SO PERCHE' L'HO FATTO

Spara a moglie e domestico, giallo sul movente

Ha ucciso sua moglie nel sonno e ha detto al suo avvocato: non so perché l'ho fatto. Giorgio Panini, 63 anni, facoltoso imprenditore edile con attività tra Genova e la Costa Azzurra, ha ucciso anche un domestico singalese nella lussuosa villa a tre piani a Scoffera, nell'entroterra di Genova. L'uomo era accorso dopo aver sentito il colpo di pistola, poi ha tentato inutilmente di fuggire. Più tardi Giorgio Panini si è presentato all'avvocato per confessare il delitto. Resta il giallo sul movente: gelosia o un raptus improvviso.

IL RICOVERO. «Era quasi in trance, distrutto, confuso. Alternava momenti di lucidità ad altri di totale annebbiamento» ha raccontato l'avvocato. Il gip ha deciso il ricovero nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Martino.

Pieracci A PAG. 11

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

LONDRA, PREMI E AIUTI PER TENERE IL PASSO DELLE RAGAZZE

Scolari maschi, specie protetta

PARIGI

SCOPRIRE IL DIVORZIO A SESSANT'ANNI
Boom di separazioni tra i neopensionati
Scontri feroci dal legale per cancellare una vita

G. Longo, Miretti E ALTRI SERVIZI A PAG. 14

Nelle scuole inglesi il divario tra i sessi sembra ormai incolmabile, troppo brave le ragazze perché i maschietti riescano a tenere il passo tra i banchi. Il ministero dell'Istruzione ha varato un progetto per recuperare gli scolari e tenerli lontani da attività socialmente a rischio.

IL METODO. Il primo obiettivo è convincere i ragazzi che leggere è anche una cosa virile. Poi vengono affidati a insegnanti che li seguono in speciali doposcuola, dove si gioca anche a pallone e con il computer, e alla fine per chi ottiene buoni voti e rispetta puntualità e condotta ci sono addirittura punti e premi.

I RISULTATI. Il progetto pilota sperimentato in 66 scuole secondarie britanniche ha registrato un entusiastico indice di successo e Londra ha annunciato l'intenzione di estendere l'applicazione del programma ad altre scuole. Bonazzi A PAGINA 15

51007
9 771122 176003

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

CENTRODESTRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TELEFONA A FOLLINI, POI LO PUNZECCHIA: «GLI AUGURO DI FAR POLITICA, LA SUA UNICA PASSIONE». L'UDC RITIRA GLI EMENDAMENTI

Berlusconi: niente crisi né primarie

Ma il Quirinale ha dubbi di costituzionalità sulla nuova legge elettorale e sulla ex Cirielli

Ugo Magri

ROMA

Quanto sia a rischio la battaglia di martedì alla Camera sulla legge elettorale, lo rivela un cambio di programma del premier. Il 12 ottobre Silvio Berlusconi sarebbe dovuto partire per il Kazakistan, ma da ieri i consiglieri diplomatici sono al lavoro per rinviare la visita di Stato. Al Cavaliere non è sembrato prudente allontanarsi da Roma nel bel mezzo di votazioni a scrutinio segreto, dove un pugno di franchi tiratori è in grado di fare la differenza. E che non sia tempo di spavalderie lo conferma la grande prudenza del premier, che esclude elezioni anticipate perfino nel caso in cui la legge elettorale venisse battuta.

Inutile dire che Berlusconi spera di portarla a casa. Superare l'esame sarebbe un brodo caldo per la sua maggioranza, un ricostituente per i mesi a venire. Con Gianfranco Fini viaggia d'amore e d'accordo (Andrea Ronchi, portavoce di An, garantisce un voto senza defezioni); con Pier Ferdinando Casini è complicità come ai vecchi tempi; quanto a Marco Follini, ieri il Cavaliere ha provato a «smorzarne la carica critica» (espressione sua) chiamandolo al telefono. Non si pensi a una lunga conversazione: giusto il tempo di esortarlo a «lavorare insieme per guardare avanti, vediamoci, parliamone...».

Follini sembra aver gradito il gesto. L'incontro col premier ci sarà, non subito però. Tante cose prima andranno chiarite, e non solo con Berlusconi. Il quale tra parentesi ieri non ha perso occasione per un paio di battute che volevano essere spiritose ma sono riuscite solo a metà. La prima quando in conferenza stampa ha augurato a Follini di «continuare a far politica che credo sia la sua vera, e forse unica, passione», in altre parole una mania. La seconda allorché, per dimostrare quanto gli ex-dc sono immarcescibili, ha raccontato una sapida barzelletta in cui Nerone voleva giustiziare al Colosseo dei cristiani, ma Tigellino mandò nell'arena per sbaglio i democristiani (cosicché i leoni vennero sbranati).

Follini non è dell'umore per ridersi su. Ieri è stato un'ora da Casini, s'è reso conto che la partita interna è perduta, il presidente della Camera ha con sé il grosso della truppa, la riforma proporzionale significa per l'Udc una trentina di collegi contro i 10-12 che prenderebbe correndo da solo, i notabili non hanno voglia di limitarsi a fare testimonianza, insomma la nuova legge elettorale verrà votata con tutto quanto ne segue: addio primarie per scegliere il candidato premier (Lorenzo Cesa, intimo di Casini, l'ha ammesso candidamente: «Per ora le abbiamo accantonate»; feroce Ignazio La Russa di An: «Le primarie sono diventate secondarie»). E dunque addio anche alle speranze di cambiare leadership. Poiché, come ha segnalato Berlusconi dando ragione a Cesa, «quando c'è il proporzionale, il candidato premier di solito lo esprime il partito di maggioranza relativa».

Come i generali cinesi, che evitano gli scontri inutili, Follini ha preso atto della realtà. Accettando di ritirare l'emendamento sulle preferenze, in cambio della promessa di introdurle dal 2011; e rinviando la conta interna della direzione Udc, aggiornata a fine della prossima settimana. Il segretario si presenterà all'appuntamento con le dimissioni in tasca. Se si accorgerà di non avere più ruolo nel partito, non saranno certo le pacche sulle spalle di Casini e di Berlusconi a impedirgli di darle.

Il Cavaliere ieri era in vena di ricucire. Spiega il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, che «sta serrando le fila in vista delle elezioni». Ha accolto nell'alleanza i transfughi radicali Benedetto Della Vedova, Peppino Calderisi e Marco Taradash, raccolti sotto l'insegna dei Riformatori liberali che ha come simbolo un salmone (irrefrenabile il premier: «Vi daremo una mano a non finire affumicati...»). Ha ricevuto con Sandro Bondi due esponenti del Nuovo Psi e lui fedeli (Stefano Caldoro e Chiara Moroni). Ha tranquillizzato pubblicamente la Lega sulle intenzioni del Colle: nessun messaggio alle Camere contro la devolution, sì un'informazione diretta che il Quirinale ha tenuto a fargli pervenire». In effetti il messaggio non ci sarà, ma nel mirino del Colle c'è proprio la legge elettorale, che gli esperti di maggioranza stanno provando a correggere in extremis per evitare profili di incostituzionalità.

LA LEGA CON L'OPPOSIZIONE

Il Comune di Milano dice no alla targa in memoria di Craxi

No alla targa in piazza Duomo 19 in ricordo di Bettino Craxi. Con 17 voti a favore, 11 contrari e 2 astenuti, il consiglio comunale di Milano ha approvato la delibera che chiede di revocare la scelta della giunta Albertini di apporre una targa ricordo in memoria del leader socialista. «Con questo - si legge nel documento presentato dal consigliere dei Democratici di sinistra Giovanni Colombo - non si intende in alcun modo ridurre l'ampia e complessa opera di Craxi, segretario del Psi e primo socialista presidente del consiglio alla vicenda di Tangentopoli». Tra i voti a favore della mozione, anche quelli dei due consiglieri leghisti, mentre il sindaco Albertini, in aula, ha votato contro il documento.

MINORANZE, NOMINA DEL PREMIER, RIPARTIZIONE SEGGI

In tre punti a rischio la mannaia del Colle

retroscena
PAOLO PASSARINI

ROMA

Proprio mentre Silvio Berlusconi annunciava ai giornalisti che aveva avuto «diretta assicurazione» dal Quirinale che non era in preparazione alcun messaggio alle Camere da parte del presidente della Repubblica per difendere la Costituzione da stravolgimenti, si è saputo che i consiglieri giuridici di Carlo Azeglio Ciampi gli hanno comunicato serie perplessità sulla riforma elettorale proposta dal centrodestra. Evidentemente, Carlo Azeglio Ciampi non ha gradito che Berlusconi parlasse per lui.

Ma l'aspetto più importante dell'intera vicenda è che i «dubbi» del presidente della Repubblica sulla costituzionalità della legge elettorale sostenuta da Berlusconi sono reali. Ciampi era già rimasto colpito dall'opinione espressa da alcuni costituzionalisti proprio nei giorni scorsi, in varie interviste alla stampa. Ne aveva parlato con i suoi consiglieri prima e durante il viaggio in Piemonte e Val d'Aosta di martedì e mercoledì.

Carlo Azeglio Ciampi

Poi c'è stato l'incontro con gli amministratori della Valle e, in particolare, con il presidente della Regione Luciano Caveri, ex-deputato dell'Unione Valdotaine.

Caveri ha caricato su Ciampi preoccupazioni serie e lo ha fatto con parole forti, come quando, nel suo discorso ufficiale, ha ventilato la possibilità di una rottura del «patto» tra la sua Regione e lo stato italiano.

Il problema riguarda la proposta, contenuta nella riforma presentata in Parlamento, di introdurre uno sbarramento al 2%. Se questo avvenisse, le minoranze linguistiche come quella valdostana rischierebbero l'esclusione dal Parlamento. Ciampi è rimasto colpito e ha chiesto a Salvatore Sechi, il suo principale consigliere giuridico, di approfondire la questione.

Secondo un'Ansa rimasta in rete alle 21 e 20 di ieri sera, cioè dopo che i telegiornali avevano trasmesso le immagini e le parole di Silvio Berlusconi che smentiva Ciampi in vece sua, si è appreso che «sotto osservazione del Quirinale restano invece altri due provvedimenti: la legge elettorale e l'ex-Cirielli, che, sottoposti all'esame degli uffici del Colle, in alcune parti avrebbero fatto emergere dei profili di incostituzionalità». Normalmente, l'Ansa riporta opinioni ufficiali e, comunque, nessuno l'ha smentita.

Lasciando per un momento da parte l'ex-Cirielli, cioè la cosiddetta salva-Previti, che pare attraversare una fase difficile, i dubbi dei consulenti del Quirinale sulla riforma delle legge elettorale riguarderebbero: l'indicazione del futuro premier sulla scheda, in quanto priverebbe il capo dello Stato del potere di nomina, previsto dalla Costituzione; il meccanismo di assegnazione della quota di premio di maggioranza al Senato (che sarebbe definito su base nazionale, invece che su base regionale, come prevede la Costituzione); e, infine, c'è la questione della soglia di sbarramento, che taglierebbe fuori dal Parlamento i partiti che rappresentano minoranze linguistiche sia della Val d'Aosta sia del Trentino Alto Adige.

Ma, come si diceva, vi sono perplessità dei consiglieri giuridici di Ciampi anche sulla ex-Cirielli. Riguarderebbero, principalmente, la norma sull'amnistia di fatto».

La situazione politica appare particolarmente agitata. Ma, in questo quadro di agitazione, prende sempre più corpo la figura di un presidente della Repubblica intenzionato a svolgere fino in fondo il suo ruolo di garante della Costituzione e a non terminare il suo mandato come «anatra zoppa».

UN'ALTRA BATTUTA

Il premier e la fuga tra i topless di Tahiti

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi continua ad ironizzare sulla sua possibile fuga ai Caraibi di Tahiti nel caso di sconfitta alle prossime politiche. In aula, circondato da alcuni deputati della maggioranza, ha raccontato questa storiella: «A proposito di Tahiti, l'altro giorno un funzionario zelante mi ha fatto avere una scheda sulla località pensando che mi potesse interessare. E in questa scheda c'era tutta una serie di dati. Il primo era quello della temperatura dell'aria, intorno ai 30 gradi. Il secondo era quello dell'acqua, intorno ai 25 gradi. Poi c'era quello della spiaggia e leggo cento gradi. La cosa mi incuriosisce - aggiunge - e cerco di capire perché. Allora il funzionario mi spiega che sulla spiaggia di Tahiti un numero considerevole di belle "professoresse" aveva deciso di dare lezioni di educazione fisica in topless... Figuratevi per me che sacrificio sarebbe andare a Tahiti!». Tempi difficili secondo i sondaggi per il Cavaliere, ma i suoi restano compatti a ridere del suo genere di humour.

Silvio Berlusconi alla conferenza stampa di ieri

LA STRATEGIA «LA PRIORITÀ E' IL PROPORZIONALE, SULLA PREMIERSHIP SI VEDRÀ»

Alla fine il Cavaliere si scoprì l'ultimo dei democristiani

Donato Bruno «Con questa legge Silvio ci riporterà tutti alla Camera»

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Quella barzelletta nella saletta delle riunioni del gruppo di Forza Italia a Montecitorio esce quasi spontanea dalla bocca di Silvio Berlusconi. Raccontata così, con naturalezza, in romanesco, accompagnata da gesti e da sorrisi ammiccanti, somiglia tanto agli aneddoti che Giulio Andreotti ricorda ogni tanto a «Porta a Porta», anche lui in romanesco. E, a ben vedere, quando il Cavaliere racconta quella storiella, che è una lode all'istinto di sopravvivenza scudocrociato, anche lui sembra un democristiano. Più o quanto Andreotti. L'occasione davanti a telecamere e mezza stampa italiana è data da una domanda sul futuro di Marco Follini, segretario dell'Udc, che dopo una lunga guerriglia sembra finalmente aver accettato - o meglio, sconfitto è stato costretto ad accettare - un'intesa con Berlusconi sulla legge proporzionale, cioè su un sistema elettorale che è sempre stato la Bibbia di ogni dc che si rispetti. «Follini non ci lascerà - comincia il premier con il sorriso sornione e l'ironia con cui Arnaldo Forlani accompagnava le sue dichiarazioni durante i congressi Dc - credo che resisterà. Oggi ci siamo parlati al telefono. Io penso che Follini sia immarcescibile e gli faccio tanti auguri che continui a fare politica, che è la sua vera unica passione. E poi, Follini è un democristiano. Sapete quella storiella su di loro? Nerone che andava giù nei sondaggi di popolarità chiede a Tigellino: "A Tigelli qua bisogna fa qualcosa per diverti il popolo..."». L'altro gli risponde: "Ci sarebbero 12 leoni belli e affamati. Eppoi 150 cristiani che sembrano fare ar caso nostro". "Allora - gli risponde Nerone - che aspettiamo, portamoli al Colosseo". Arriva il gran giorno. Entrano i leoni feroci e pronti a sbranare qualsiasi cosa. Dall'altra parte arrivano nell'arena in processione, salmodiando 150 cristiani. Subito c'è la zuffa. Si alza un polverone, si sentono ruggiti e grida. Alla fine, quando la polvere si dirada, nell'arena appaiono i 150 cristiani che continuano a salmodiare, mentre sul terreno restano le carcasse dei leoni sventrati. "A tigelli - se la prende Nerone - t'avevo parlato de cristiani non de democristiani!"».

Ma il mito della capacità di sopravvivenza dei democristiani può essere paragonato tranquillamente alle doti di resistenza del Cavaliere. Dal '94 gli è successo di tutto, ed è ancora lì in sella. Del resto il primo ad ammetterlo è il suo avversario di oggi, Romano Prodi, altro ex-democristiano, che nelle scorse settimane spiegava allo stato maggiore dell'Unione: «Sbaglia chi dà per spacciato Berlusconi, l'uomo ha mille risorse». E, infatti, gira che ti rigira il Cavaliere è riuscito a riportare i Dc dalla sua. Da buon democristiano. Ha ridato agli ex-Dc la loro Bibbia, il proporzionale, e così facendo ha isolato il loro sacerdote di oggi, Follini. E dicendo un «no», un «ni», un «sì» e lavorando sui tempi, con pazienza, è probabile che alla fine il Cavaliere convincerà l'Udc che le «primarie», l'ultimo pallino di Follini, sono la cosa più lontana dallo spirito democristiano. Casini è già convinto («a me non interessano» ha spiegato ai suoi qualche giorno fa) e probabilmente alla fine anche Follini si convincerà. O il Cavaliere tenterà di persuaderlo, ma da buon democristiano, cioè senza fretta. Ieri il trait-d'union tra Casini e Follini, l'eurodeputato Lorenzo Cesa, ha dichiarato che «l'argomento primarie per il momento è accantonato, è prioritario quello sulla legge elettorale». E il Cavaliere ha fatto capire ancora una volta che non le vuole, che sono inutili ma si è acconciato alle parole di Cesa: «Vedremo alla fine. Normalmente quando c'è un sistema proporzionale il responsabile del governo è il leader del partito che primeggia all'interno della coalizione. Ma io non voglio escludere nulla. La penso come Cesa: "adesso pensiamo alla legge elettorale, poi penseremo alle primarie"».

Il leader dell'Udc Marco Follini

Appunto, perseverare, perseverare, alzando la voce e minacciando, di tanto in tanto, e magari accettando qualche compromesso. Addirittura ieri il premier si è lamentato di essere stato paragonato a «sor Tentenna». Ma in fondo l'operazione con cui ha ritrovato un'intesa con l'Udc è di stretta scuola democristiana: ha appagato Casini e i suoi con una legge proporzionale che adesso anche lui considera indispensabile. E, dato non irrilevante, li ha costretti a scegliere, a tornare nell'alveo della maggioranza dimenticando i «flirt» con l'opposizione. Anzi, in questo momento Casini è diventato il primo bersaglio di D'Alema e di Prodi. Tant'è che i democristiani che militano dentro Forza Italia (e non sono pochi) considerano questa operazione un capolavoro. «Ha dimostrato - sottolinea il deputato azzurro Osvaldo Napoli, che per vent'anni è stato il sindaco Dc di Giaveno - di essere il più bravo dei democristiani». Mentre un altro deputato di Forza Italia, Paolo Ricciotti, cresciuto all'epoca nella Dc romana di Vittorio Sbardella, è pronto a scommettere: «Se Berlusconi finisse nell'arena riuscirebbe a sopravvivere ai 22 leoni ma anche ai 150 democristiani, visto che è il più democristiano di tutti».

E una certa abilità il premier la sta dimostrando, in vista del voto sulla legge elettorale, anche nella gestione del problema dei potenziali «franchi tiratori» che albergano dentro Forza Italia come nella Democrazia Cristiana di una volta. Anche in questo caso ha dato una lezione di pragmatismo Dc. «Ha usato - racconta Donato Bruno, l'artefice della nuova legge elettorale - i numeri per convincere gli illusi dei collegi sicuri. Con il maggioritario noi rischiamo di portarne davvero pochi. Con il proporzionale, invece, possiamo tornare tutti: dieci dei nostri infatti non si vogliono ricandidare; altri 20 hanno già chiesto al Presidente che preferiscono avere altre sistemazioni. Per cui siamo a 139. Ebbene, se riprendiamo alle politiche il 20% delle regionali riportiamo alla Camera 126 deputati. Ma io credo che Forza Italia è un partito adatto al proporzionale, nel peggiore dei casi arriviamo al 22%. E ci siamo perché arriviamo a 139 deputati. Torniamo tutti. Anche nel peggiore dei pronostici. Ma io sono sicuro che vinciamo».

Le nuove regole

PROPORZIONALE PURO
La ripartizione dei seggi è effettuata in ragione proporzionale.
SCHEDA UNICA
Ogni elettore dispone di un voto da esprimere su un'unica scheda. Il voto riguarda il partito, non i candidati.
SOGLIE DI SBARRAMENTO
Il sistema prevede tre soglie di sbarramento: una di coalizione al 10%; una per i partiti non coalizzati del 4% e una per quelli coalizzati al 2%
PREMIO MAGGIORANZA
Alla coalizione vincente vengono attribuiti 340 seggi, mentre all'opposizione ne restano 278. Se la coalizione ottiene più di 340 seggi li mantiene.

ALTROVE di Guido Ceronetti

PICCOLA paga da reclute da dare agli spettatori, se si fa in teatro qualche cosa di sperimentale e di rischioso (questo per tutti, oltre al rimborso del biglietto ad ogni richiedente, anche a metà spettacolo). Pagato, ogni spettatore (specie se in un happening) diventa parte dell'aura dell'attore stesso. Indicazione di botteghino: SI PREGANO GLI SPETTATORI DI RITIRARE IL LORO SALARIO DELLA SERATA.

GUIDO CERONETTI
Note inedite di Teatro - 1993

RIFORME IL SENATO CONFERMA L'ANTITRUST A BANKITALIA. LE NUOVE NORME ENTRERANNO IN VIGORE SOLO DOPO IL CAMBIO AL VERTICE DI VIA NAZIONALE

Il premier lascia la concorrenza a Fazio

Berlusconi aveva preso un impegno scritto con l'Udc. Tremonti insiste: se ne deve andare

Alessandro Barbera

ROMA

Via libera in Senato alle norme che riformano la Banca d'Italia. Mandato a termine di sette anni per il Governatore, introduzione del principio della collegialità, passaggio della proprietà in mano pubblica. Confermato il no alla concorrenza sulle banche da Via Nazionale all'Antitrust, anche se il ministro Tremonti in serata ripeteva che bisogna arrivare ad una separazione dei poteri. Secondo l'agenzia *Radiocor*, Silvio Berlusconi nei giorni scorsi aveva già preso l'impegno formale a non toccare le competenze di Palazzo Koch in materia di concorrenza. A quanto risulta a *La Stampa*, la promessa è stata messa nero su bianco ai senatori dell'Udc in occasione delle comunicazioni a Palazzo Madama sulle dimissioni di Siniscalco. Il senatore di Forza Italia Giampiero Cantoni aveva comunque presentato un emendamento per spostare le competenze. Il ministro dell'Economia è tornato alla carica contro Fazio: «In via Nazionale serve una persona diversa», ha spiegato. Il governatore «non è più adatto per una serie di motivi complessi. Dopo l'euro si è concentrata nella Banca d'Italia una quantità enorme di potere e si è accettato che questo potere fosse esercitato in modo monocratico, non controllato e non motivato».

Tornando alla riforma: sul voto finale (25 articoli ancora da votare) ieri aleggiava lo spettro di un lungo rinvio. Nel pomeriggio avrebbe dovuto iniziare la sessione di bilancio: i capigruppo hanno deciso di rinviarla a martedì, completato l'esame di tutti gli articoli della riforma che a quel punto passerebbe alla Camera. L'opposizione ha sottolineato il rinvio: «Per noi la legge si poteva approvare anche subito, ma la maggioranza non era presente in Aula e non era in grado di farcela», ha commentato il numero uno dei senatori diesse Gavino Angius. I nodi sono stati in gran parte sciolti, e il testo dovrebbe essere votato senza intoppi. Resta solo l'incognita dell'articolo 24, che potrebbe rimettere in gioco la discussione sui poteri antitrust e un ordine del giorno dell'Unione che chiede al governo l'impegno di convocare una nuova seduta del consiglio superiore della Banca d'Italia per discutere della revoca del mandato. «L'ordine del giorno presentato è assolutamente ammissibile, come peraltro riconosciuto dallo stesso presidente Pera», sottolineava ieri il senatore diesse Enrico Morando.

Il voto sulla «statalizzazione» di Bankitalia non è piaciuto per niente all'Abi, che ha ribadito la sua assoluta contrarietà alla riforma. La riforma prevede che, entro sei mesi dalla sua approvazione, il ministero dell'Economia emani un regolamento per stabilire il passaggio delle quote di partecipazione della Banca dagli istituti privati, oggi azionisti, allo Stato o ad altri enti pubblici». L'oggetto del contendere fra governo e Abi è l'entità del valore delle quote. Il governo ha stimato l'onere per il trasferimento in circa 800 milioni di euro. Onere del quale si farà carico il Fondo ammortamento dei titoli di Stato. Un provvedimento «iniquo e incostituzionale» ha ribadito l'associazione delle banche in una nota. «Ferma restando la priorità assoluta di salvaguardare l'indipendenza della Banca d'Italia», per l'Abi «i reali valori delle quote detenute dalle banche sono decisamente più alti di quelli indicati nel provvedimento, in contrasto con il giusto indennizzo che la Costituzione prevede negli articoli che disciplinano la natura della proprietà privata ed il suo esproprio». Nei giorni scorsi, quando infuriò la polemica sul progetto del governo, le banche stimarono il valore delle loro quote in non meno di dieci miliardi di euro, vale a dire più di dieci volte quello che il governo ha deciso di stanziare. Le norme sul mandato a termine entreranno invece in vigore solo per il successore di Antonio Fazio. Lo statuto della Banca Centrale Europea stabilisce infatti che non possono essere introdotte modifiche per un Governatore in carica per un periodo di tempo di almeno cinque anni.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il governatore Antonio Fazio

Duro scontro sul valore delle quote L'Abi critica la «statalizzazione» dell'istituto: «Decisione iniqua e anticostituzionale»

Marcello Pera

ACCUSA L'UNIONE: HA FATTO RIENTRARE I SENATORI ALTRIMENTI PALAZZO KOCH AVREBBE PERSO I POTERI

Pera blocca il voto, bufera in aula

Il presidente risponde stizzito al ds Angius «Non si ruba niente Procedure regolari»

ROMA

«Pera è il furbetto dar quartierone». Il presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon non si lascia scappare l'occasione del parallelo a effetto fra regolamenti Consob e regolamenti parlamentari. L'opposizione ieri era di nuovo furibonda con il presidente popperiano di Palazzo Madama. Oggetto della disputa questa volta le assenze al voto per la legge sul risparmio. L'Unione aveva rinunciato all'ostruzionismo per accelerare il voto, ma ha dovuto ricredersi. Non solo la maggioranza ha votato compatta tutti gli articoli della riforma, ma ha anche respinto in blocco i due emendamenti (fotocopia, del forzista Cantoni e dell'Unione) che avrebbero potuto ribaltare la bozza del governo sul passaggio delle competenze sulla concorrenza da Via Nazionale all'Antitrust. Il problema è che fra gli scranni della maggioranza i vuoti erano evidenti, e a bassa voce le ammetteranno pure i presenti.

Le cose vanno lisce fino all'articolo 18. Tutti votano il mandato a termine di sette anni, il passaggio della proprietà delle banche al Tesoro, il principio della collegialità. Poi arriva l'articolo 19 sull'Antitrust e l'occasione dell'emendamento Cantoni, ghiottissima per Diesse e Margherita. La maggioranza sul tema si è divisa per mesi. Per di più al banco del governo sedeva un sottosegretario piuttosto anti-fazista, la torinese Maria Teresa Armosino. «Il governo non si è esplicitamente espresso sul problema», ma «è inutile nascondersi dietro le facciate. C'è stato un atto di indirizzo per l'attribuzione delle competenze per finalità. Ci rimettiamo all'Aula», dice l'Armosino rivolta alla presidenza.

Qualcuno rumoreggia. Pera chiama il voto sull'emendamento Cantoni ma nel frattempo il superfazista Luigi Grillo chiede di intervenire per dichiarazioni di voto. Pera non lo vede subito, lo nota il segretario d'aula Stefano Passigli. Il presidente allora ferma il voto fra le urla dei senatori. Grillo attacca l'emendamento e pure il governo per essersi rimesso all'Aula. Nel frattempo chiedono di parlare altri due pasdaran di Fazio, Ivo Tarolli e Riccardo Pedrizzi. Si inalbera il capogruppo diessino Gavino Angius: «Sia messo agli atti che sono arrivati trafelati nove colleghi della maggioranza». Alla fine l'emendamento viene votato due volte, la seconda con procedimento elettronico. L'emendamento viene bocciato compattamente dalla maggioranza con nove voti di scarto.

Ognuno ha ovviamente la propria versione dei fatti. La Armosino minimizza, benché un po' sorpresa per il voto bulgaro della maggioranza: «Constato che l'opposizione ha chiesto la verifica del numero legale a cose fatte. Se era convinta che mancasse, lo doveva chiedere prima. Perché non lo ha fatto?». Grillo sostiene che il voto «in realtà non era cominciato», Natale D'Amico della Margherita replica che sulla questione il regolamento è chiarissimo: «Quando il presidente chiama il voto, la votazione è aperta a tutti gli effetti e salvo casi rarissimi non può più interromperla». Alla fine, per evitare nuovi problemi, la conferenza dei capigruppo rimanda il voto definitivo a martedì. Tarolli spiega così la decisione: «Il giovedì comincia il fuggi-fuggi dei colleghi...». (a. ba.)

LA RIUNIONE DEI BANCHIERI AD ATENE PIENA APPROVAZIONE ALLA FINE DEL MANDATO A VITA

La Bce abbandona il Governatore «Riforma ok, la politica resti fuori»

Monito ai politici «I conti dello Stato non si aggiustano con le riserve»

retroscena
STEFANO LEPRI

inviato ad ATENE

Basta con il dominio autocratico del Governatore, ma no alle ingerenze dei politici: il parere della Banca centrale europea sulla riforma della Banca d'Italia, arrivato proprio nello stesso giorno in cui il Senato la votava, cerca un difficile equilibrio tra esigenze diverse.

Per riportarlo ai termini del dibattito che si è fatto da noi, cerca di difendere l'istituzione Banca d'Italia senza difendere l'uomo che la guida. Anzi, suggerisce di rinnovarla parecchio, la Banca d'Italia: rispetto al testo votato ieri, chiede più collegialità e più trasparenza; chiede di chiarire come revocare un Governatore quando vi siano «gravi e giustificati motivi».

Anche Antonio Fazio ha approvato il documento della Bce, uscito con una unanimità virtuale (non messa alla prova del voto) dai 18 membri del consiglio direttivo, ovvero i sei dell'esecutivo di Francoforte e i 12 governatori nazionali. Per necessità, portano anche i segni del compromesso queste 4 cartelle già pronte nella versione italiana oltre che in quella inglese, con al fondo la firma del presidente Jean-Claude Trichet, la stessa che si vede sulle banconote recenti. Tanto è vero che il punto più esaltato dagli amici politici di Fazio non è stato nemmeno sfiorato da Trichet nel riassumerne i contenuti alla stampa. Nemmeno l'interpretazione è la stessa.

Si tratta del «regime transitorio». Posto che la Bce «accoglie con favore» (*«we welcome»*) l'istituzione di un termine al mandato del Governatore della Banca d'Italia, come si applicherà questa regola a chi ricopre oggi quella carica? Visto che il testo del governo non si esprime, la Bce ripete che «qualsiasi regime transitorio dovrebbe essere compatibile con l'articolo 14.2 dello statuto» dove si afferma che il mandato di un Governatore non può durare meno di 5 anni. Vuol dire che a partire dalla modifica Fazio deve restare altri 5 anni? A domanda precisa, Trichet non ha risposto né sì né no, ma ripetendo la frase di prima, perché i limiti del compromesso interno alla Bce non glielo permettevano.

Fazio a questa riunione di Atene (due volte all'anno il consiglio si riunisce in uno dei Paesi dell'area euro invece che a Francoforte) è parso stanco, provato. E' ripartito in anticipo, come spesso fa, senza partecipare a una cena offerta dal governo greco ieri sera. Nella conferenza stampa di Trichet e del vicepresidente della Bce Lucas Papademos, il caso Fazio è tornato nelle domande di tutta la stampa internazionale, non solo di quella italiana.

Pare che esista un documento interno, redatto a cura di Papademos, in cui la Bce esprimerebbe dubbi sull'opportunità di autorizzare l'Opa della Popolare di Lodi sull'Antonveneta; ma che non lo si voglia rendere pubblico per timore di scavalcare la magistratura italiana. «Formalmente» non sono state poste nuove domande a Fazio, ma «il confronto va avanti».

«A che serve un codice etico della Bce, se poi non viene applicato?» ha chiesto un giornalista inglese. Trichet ribatte che in questione è il modo di esercitare la vigilanza sulle banche, non l'etica. E proprio per la vigilanza la Bce chiede in Banca d'Italia una gestione collegiale, all'opposto del comportamento di Fazio su Bpl-Antonveneta.

Nella sintesi offertane dallo stesso presidente, il parere sulla riforma ha cinque punti principali: 1) va bene il mandato di 7 anni per il Governatore; 2) dovrebbe essere a termine anche il mandato dei membri del direttorio; 3) occorrerà «chiarire e forse semplificare» la procedura di elezione del consiglio superiore; 4) si possono migliorare collegialità e trasparenza delle decisioni; 5) il nuovo assetto proprietario non deve ledere l'indipendenza dal governo.

Questo ultimo punto è sviluppato in modo molto preciso. In parole povere, la Bce sostiene che il passaggio della proprietà formale della Banca d'Italia allo Stato non può essere usato per tappare le falle della finanza pubblica, strappandole una parte delle riserve: l'operazione dovrà essere coerente con le disposizioni dei trattati europei «concernenti il finanziamento monetario e le politiche di bilancio» e dovrà essere garantito «un ammontare sufficiente di riserve perché la Banca d'Italia abbia i mezzi per assolvere i propri compiti».

SCALATA RCS

La difesa di Ricucci «Contro di me accuse generiche»

La difesa di Stefano Ricucci contesta che fra i motivi che hanno portato il Gip Clementina Forleo a rinnovare la misura interdittiva all'immobiliarista, vi siano le dichiarazioni alla stampa e il comportamento, giudicato sfrontato e ostentato, tenuto nella vicenda Rcs. Secondo quanto scritto dagli avvocati Grazia Volo e Corso Bovio nell'appello al Tribunale del Riesame «dall'affermazione contenuta nella parte conclusiva dell'ordinanza impugnata (quella in cui si parla del comportamento di Ricucci) apprendiamo quindi che l'esigenza di cautela non riguarda il procedimento in corso ma altra indagine per la quale la difesa è soltanto a conoscenza del fatto che il procedimento pende dinanzi alla Procura della Repubblica di Roma». Più avanti i due legali parlano di una «certa preoccupazione al richiamo» contenuto nel provvedimento del Gip, «ai delicati accertamenti in corso in relazione alla scalata Rcs. L'argomento - si legge - seppure inquietante è trattato con estrema genericità e non si riscontra alcuna indicazione in relazione a qualsivoglia pericolo concreto e attuale che non sia riscontrabile in pregresse dichiarazioni ai giornali che non sono neppure indicati esplicitamente».

Hanno detto

«Vogliamo condizioni di concorrenza uguali per tutti nell'integrazione del sistema bancario in Europa»
Jean-Claude Trichet
presidente Bce

«L'osservazione e la valutazione della vicenda Bankitalia stanno continuando La Bce segue da vicino tutti gli sviluppi»
Lucas Papademos
vicepresidente Bce

«Un'inchiesta su un componente del Direttivo nel suo Paese non mette in dubbio la credibilità della Bce»
Jean-Claude Juncker
Presidente di turno Eurogruppo

«Accolgo con favore la riforma Bankitalia ma è una questione del tutto italiana Io non do ricette non devo interferire»
Charlie McCreevy
Commissario Ue al mercato interno

Richiamo dell'Ue

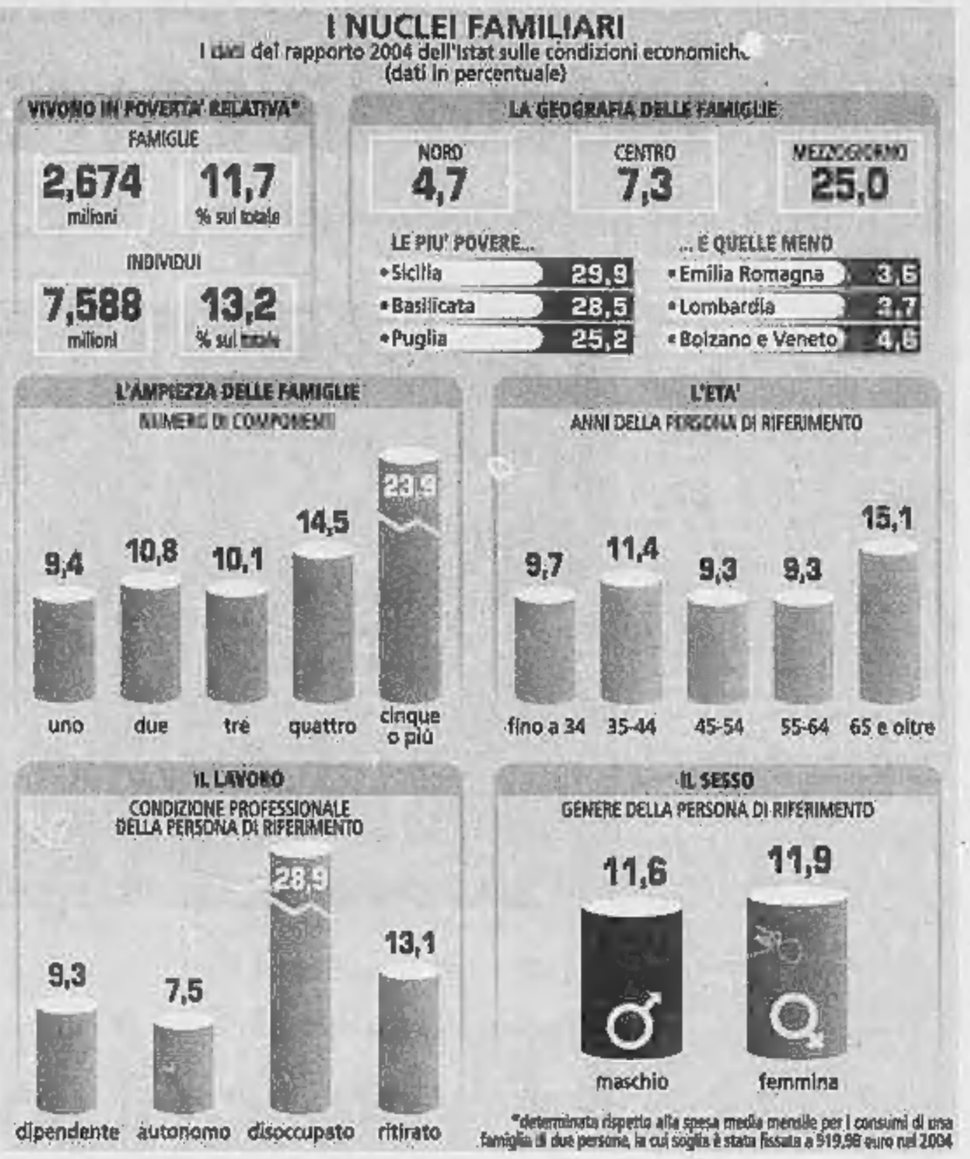
«Un settore bancario efficiente è una pre-condizione per migliorare le performance economiche in europa. Barriere inappropriate o illegali in europa possono danneggiare il sistema. Non possiamo tollerarle. Dobbiamo identificarle e agire per ridurle». Lo ha affermato Neelie Kroes, commissaria Ue alla concorrenza intervenendo alla commissione affari economici e monetari dell'Europarlamento in merito alla situazione del sistema bancario italiano e in altri Paesi.

Tendenze

Secondo gli ultimi dati Istat la Sicilia è una delle regioni più povere del paese, ma l'Unione ha già un'idea per invertire la tendenza: candidare Pippo Baudo.

jona@lastampa.it

jona



LE CIFRE DELL'ISTAT NEL 2004 UN DRAMMA PER 7 MILIONI E MEZZO DI ITALIANI

La povertà cresce al Sud E' in gravi difficoltà una famiglia su quattro

Sono colpiti gli anziani e i nuclei numerosi Emilia e Lombardia le regioni più ricche

ROMA

Allarme povertà. Secondo l'indagine dell'Istat - che si riferisce al 2004 - riguarda tutta l'Italia dove il 7,9% delle famiglie risulta a «rischio», il 6,2 % «appena povere», mentre il 5,6% presenta condizioni di disagio estremo, percentuale che nel Mezzogiorno sale al 13,2%.

Insomma il 19,6% delle famiglie italiane risulta essere povero o quasi povero, percentuale che aumenta di molto nel Mezzogiorno, per le famiglie numerose (quelle con cinque o più figli), quelle con figli minori o

Prodi: dati drammatici peggio del previsto Brunetta: numeri opposti a quello che dice l'opposizione

con anziani. Al Sud una famiglia su quattro vive in povertà: il 3,4% in più rispetto all'anno precedente, pari ad oltre il doppio della media nazionale, stimata all'11,7%. Al nord le famiglie povere sono il 4,7% mentre al centro il 7,3%. Più sono numerose le famiglie più sono povere. In quelle con cinque o più componenti la percentuale è del 23,9%. Il 36,2% nel solo Mezzogiorno.

Particolarmente in difficoltà gli anziani. L'incidenza della povertà è pari al 15% tra le famiglie con almeno un componente di oltre 64 anni, percentuale che sale a 17,3% nelle famiglie con più di un anziano. Disagio particolarmente evidente al Nord dove a fronte di una media del 4,7% le coppie anziane povere sono il 7,2% e gli anziani soli poveri il 6,8%. Fra i disoccupati la percentuale di famiglie povere è pari al 28,9% se a capo c'è una persona in cerca di occupazione e al 37,4% se sono due a cercarla. Le famiglie di lavoratori autonomi sono meno toccate dall'indigenza: 7,5% contro il 9,3% delle famiglie con lavoratori dipendenti e il 13,1% di quelle in cui sono presenti ritirati dal lavoro. La regione più povera è la Sicilia che sfiora il 30% di famiglie povere. Segue la Basilicata con il 28,5% e la Calabria con il 25%. Le più ricche sono l'Emilia Romagna e la Lombardia (3,7%). Seguono il Veneto e la provincia di Bolzano (4,6%). Quest'ultima, assieme al Friuli Venezia Giulia, ha registrato un miglioramento.

Inevitabile che di questi tempi le cifre entrino nel dibattito politico. «Spero che i dati dell' Istat vengano letti dal Presidente del Consiglio Berlusconi che una settimana fa ha spiegato in Parlamento che viviamo nel mondo migliore possibile», ha detto il segretario nazionale dei Democratici di Sinistra, Piero Fassino. Per Romano Prodi «i dati sono drammatici, molto peggio del previsto». Mentre il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha avvertito: «Non si può più accettare l'incremento delle disuguaglianze che colpisce in particolare il Sud». Per le associazioni dei consumatori «il dato diffuso dall'Istat relativo alla povertà delle famiglie italiane è molto preoccupante ma non inaspettato, considerato il crollo dei consumi, anche alimentari, fatto registrare negli ultimi anni, e il boom del credito al consumo anche per acquisti di piccola entità». «Moltissime famiglie - sostengono le associazioni - sono costrette a scendere di un gradino nella scala sociale, mentre si assiste al nascere della "sindrome della seconda settimana", ossia al fenomeno per il quale con uno stipendio medio una famiglia non riesce più ad arrivare a fine mese, perché già alla fine della seconda settimana i soldi sono finiti».

Non si hanno risposte da Berlusconi ma da uno dei suoi economisti, Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi. «I dati Istat sulla povertà dimostrano il contrario di quanto sostiene l'opposizione e che la maggior parte delle famiglie italiane ha visto crescere il proprio reddito più dell'inflazione». Mentre il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi punta il dito contro Fassino che «confonde volutamente la povertà relativa, che evidenzia le differenze di reddito, e la povertà assoluta che indica i veri indigenti. Se la prima è stabile, la seconda, che è quella che conta, risulta essere scesa in Italia. Ma per chi gioca allo sfascio qualunque occasione è buona per descrivere una Italia di affamati che assaltano i forni». [f. ama.]

Sono soprattutto le persone anziane a dover fare i conti con la povertà

IL PAESE E LE DIREZIONI OPPOSTE

Chiara Saraceno

La povertà non diminuisce, colpendo in modo particolare anziani e soprattutto minori, e si allarga il divario Nord-Sud. Questo in sintesi il quadro che emerge dai dati sulla diffusione della povertà in Italia nel 2004 resi noti ieri dall'Istat, sulla base della Indagine sui consumi. Ormai da vari anni l'incidenza della povertà rimane stabile attorno all'11%, coinvolgendo oltre due milioni di famiglie e oltre 7 milioni di individui. Si tratta di un dato molto simile a quello segnalato, per il nostro Paese, da una recente pubblicazione di Eurostat, che si basa su dati di altra fonte. Di più, sempre secondo la ricerca di Eurostat, l'Italia è tra i Paesi europei in cui non solo l'incidenza della povertà è più alta, ma in cui il sistema di protezione sociale è meno efficace nel contrastarla. Se si tolgono le pensioni (che di per sé non sono uno strumento di contrasto alla povertà ma una forma di salario differito), tutti gli altri tipi di trasferimento sono poco incisivi. Anche perché manca sia un sistema complessivo di sostegno alle famiglie con figli sia una misura di garanzia di reddito per chi si trova in povertà.

Per altro, i dati Istat segnalano che il rischio di povertà è in aumento anche tra gli anziani, che pure nel nostro Paese sono l'unico gruppo sociale a godere di qualche forma di garanzia di reddito (pensione sociale, pensione integrata al minimo). L'incidenza della povertà, infatti è più elevata (15%) nelle famiglie in cui vi è almeno una persona sopra i 64 anni, superando il 17% quando ve ne è più di una. Anche al Nord, ove l'incidenza della povertà è più bassa che nel resto del Paese ed è addirittura diminuita rispetto al 2003 toccando il 4,7%, le coppie anziane povere sono il 7,8% e le persone sole povere (per lo più donne) sono il 6,8%.

Ma la situazione appare ancora più drammatica e in peggioramento tra le famiglie con più di un figlio minore. E' povero quasi il 17% delle famiglie con due figli minori e il 26%, oltre un quarto, di quelle con tre o più figli minori. Nel Mezzogiorno, ove sono concentrate sia le famiglie numerose sia le famiglie povere, se i figli minori sono tre o più l'incidenza della povertà raggiunge il 41%. Ciò significa che una quota consistente di bambini e adolescenti vive in famiglie povere senza che esistano politiche loro specificamente destinate. Gli assegni al nucleo familiare infatti non riguardano tutte le famiglie, dato che occorre che questi abbiano un reddito da lavoro dipendente. Le detrazioni fiscali, che pure in questi anni sono aumentate, non portano alcun giovamento ai poveri dato che questi hanno quasi per definizione un reddito incapiente, ovvero che non può giovarsi delle detrazioni. La situazione dei minori poveri appare particolarmente grave perché, come mostrano tutte le ricerche longitudinali, è per loro una esperienza più duratura che per gli adulti ed ha effetti sul loro sviluppo e le loro opportunità non solo nell'immediato ma nel medio e lungo periodo.

L'aumento del divario Nord-Sud segnala che non si tratta più di un Paese a due velocità, ma di un Paese in cui si va in due direzioni opposte. Nel Nord, infatti, vi è stata una diminuzione, per quanto contenuta, della povertà, laddove nel Mezzogiorno questa è aumentata (nelle regioni del Centro la situazione appare più stabile, anche se con una lieve tendenza al peggioramento). Nel Mezzogiorno nel 2004 è risultato povero il 26% di tutte le famiglie, quasi quattro punti percentuali in più dall'anno prima.

In questa prospettiva, appaiono ancora più preoccupanti i dati sulle forze di lavoro che segnalano come negli ultimi trimestri il tasso di attività sia diminuito proprio nel Mezzogiorno. La diminuzione è dovuta quasi interamente alle donne, vere e proprie «lavoratrici scoraggiate».

Se si considera che nelle famiglie con figli l'occupazione delle madri è il più potente strumento di contrasto della povertà, le difficoltà che le donne meridionali trovano a stare nel mercato del lavoro appaiono problematiche non solo per loro, ma per le loro famiglie e per il benessere dei loro figli.

Il contrasto alla povertà e il tema della povertà in generale sembrano usciti dalla agenda politica negli ultimi anni, assieme a quello del Mezzogiorno. Non sembrano messi a fuoco neppure dalla legge finanziaria attualmente in discussione, che nel migliore dei casi parla di sgravi fiscali, limitati quindi a chi ha un reddito capiente, oltre che di estensione della maggiorazione delle pensioni basse. Questi dati segnalano i costi sociali di questa sistematica disattenzione.

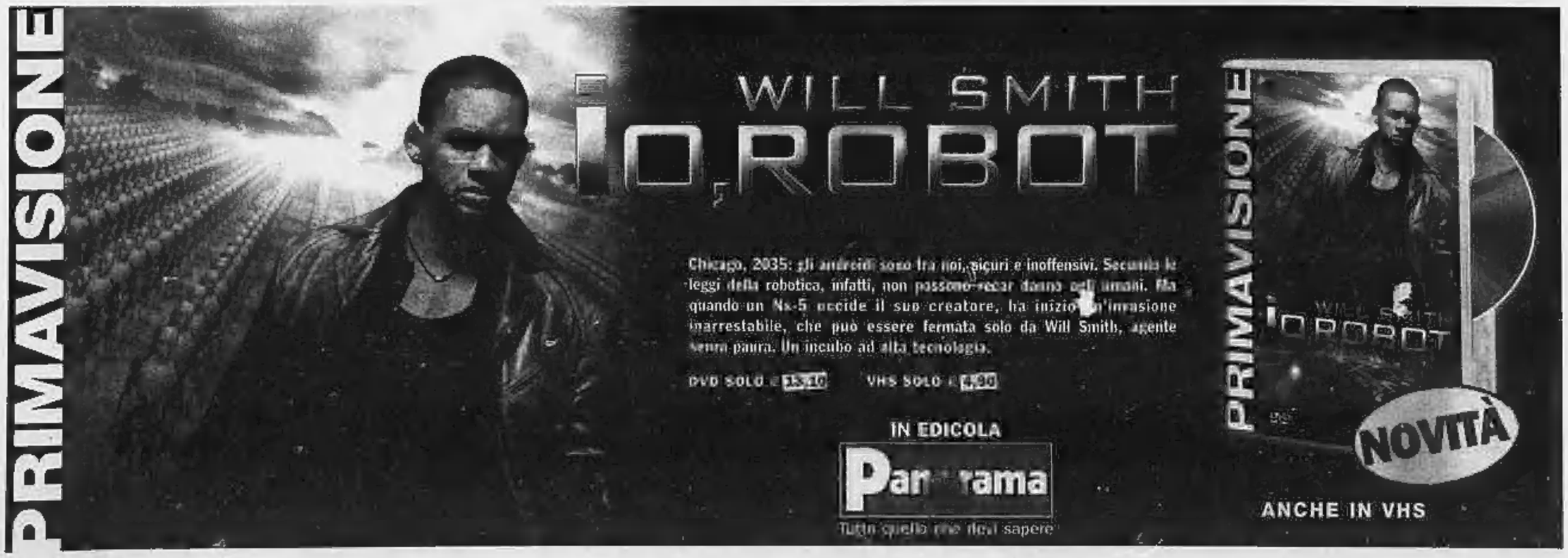
LA COLDIRETTI

«Nel nostro Paese il 25 % ha ridotto le spese per il cibo»

Il 25% degli italiani di età superiore ai 14 anni ha ridotto nell'ultimo anno le spese per mangiare, ma paradossalmente il 75% degli adulti afferma di adorare il mangiar bene. È quanto rileva la Coldiretti, in occasione dei dati Istat sulla povertà, sulla base del primo monitor sull'evoluzione degli stili alimentari degli italiani elaborato dalla società Astra.

Dalla ricerca - sottolinea l'organizzazione - emerge che se in media un quarto degli italiani ha ridotto nel 2004 le spese per mangiare, un drammatico picco del 38% si registra per gli anziani tra i 55 e i 64 anni nel Mezzogiorno. A confermare la tendenza ad un contenimento dei costi è la perdita di peso delle marche della grande industria alimentare con il 43% degli italiani che afferma di preferire i prodotti non di marca e che non fanno pubblicità. Secondo la ricerca siamo però di fronte ad un apparente «paradosso sociale poiché se da un lato si riduce la spesa per l'alimentazione dall'altro il mangiare e il bere bene divengono sempre più importanti e gratificanti».

Secondo la Coldiretti lo dimostra il fatto che per la maggioranza degli italiani (55%) il mangiare rende addirittura felici e che solo un italiano su sette sostiene di mangiare solo per sopravvivere. Peraltro sono 9,2 milioni gli adulti che affermano di dare più importanza al cibo rispetto a 2-3 anni fa, un numero superiore a quelli che dicono l'opposto.



NELLA MANOVRA 2006 BRUNETTA: «LA RIDUZIONE ERA GIÀ AVVENUTA NEGLI ANNI SCORSI, ECCO PERCHÉ STAVOLTA SI È VALUTATO DI LASCIARLI INDENNI»

Tagli per tutti tranne che per i ministri

Anche la presidenza del Consiglio esente dalla riduzione del 10% e salgono i rimborsi elettorali

ROMA

L'elenco dei politici che si ritrovano decurtato lo stipendio del 10%, a leggere la Finanziaria di Tremonti, è davvero lungo: parlamentari, europarlamentari, sottosegretari, sindaci, presidenti delle province e delle regioni, presidenti delle comunità montane, presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, e ancora i consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane. Nè ci si è dimenticati dei vari Consigli superiori della magistratura e persino del Cnel. Zac. Il governo gli ha tagliato via un decimo di stipendi o indennità. Non si è salvato nessuno. O meglio, no, a ben vedere, qualcuno s'è salvato: il governo medesimo. Il taglio, infatti, non si applica ai ministri.

Tra i tecnici che spulciano la Finanziaria, specie quelli che vogliono male a Tremonti, si sprecano le ironie. «Si nota l'assenza dei ministri. Sono forse esclusi da questa misura? Si considerano un'eccezione?», chiede retorico Giulio Marcon, portavoce della Campagna Sbilanciamoci (un cartello di ong e di associazioni pacifiste che propugna una Finanziaria più «solidale»). «I conti sono tarocchi, - rilancia il centro studi della Cgil - dal taglio del 10% sono esclusi il presidente del consiglio e i ministri». «Ce ne siamo accorti anche noi ecologisti - dice Maurizio Picca, di Legambiente - di questa strana dimenticanza. Tra l'altro, c'è un comma che già prevede dove confluiranno i risparmi effettuati da Camera e Senato, debitamente annunciati da Casini e Pera. Non una previsione o una parola sulla presidenza del consiglio. Nessun risparmio, da quella parte?».

Pare proprio che gli stipendi dei ministri del governo Berlusconi, insomma, si salveranno dalla scure della «loro» Finanziaria. «Ma allo stipendio dei ministri fu dato un taglio consistente due o tre anni fa - spiega Renato Brunetta, consigliere economico di palazzo Chigi - e perciò questa volta si è valutato di lasciarli indenni». Interessante è ricostruire lo stipendio lordo di un ministro: se è un parlamentare, si articola su due voci principali (indennità di funzione e indennità parlamentare). La prima, nel 1997, era pari a 6,5 milioni di vecchie lire al mese, la seconda di 17,9 milioni. Quell'anno, poi, ci si preoccupò dei ministri non parlamentari, allargando anche a questi ultimi l'equivalente di un'indennità parlamentare. Nel frattempo i conti sono un po' cambiati: ora si parla di 14 mila euro di stipendio a parlamentare.

«Mi fa un po' ridere - dice intanto Cesare Salvi, dei Ds - la demagogia di Berlusconi e Tremonti. Propagandano una Finanziaria che riduce i costi della politica, ma la verità è l'esatto contrario. Quello che era stato tolto con una mano ritorna, e con gli interessi, dall'altra». Salvi ha infatti scoperto che forse gli uomini politici si vedranno decurtato lo stipendio (complessivamente lo Stato dovrebbe risparmiare 23,4 milioni di euro), ma i partiti incasseranno molto di più (crescono i rimborsi delle spese elettorali 39,180 milioni di euro). «Come si vede, questo meno quello, il risultato è un aumento di circa 16 milioni di euro».

Il trucco che Salvi ha scovato è legato al complicatissimo calcolo dei rimborsi elettorali. «Prego, cosiddetto rimborso. In verità è il finanziamento ai partiti che pure era stato escluso con referendum». In grande sintesi, i partiti hanno deciso di rimborsarsi un po' di più e quindi hanno cambiato il metodo di calcolo. Prima si conteggiava 1 euro per ogni voto incassato. Tot a Forza Italia, tot ai Ds, e via così secondo le percentuali elettorali. Ad ogni elezione si rifà il conto. Dall'anno prossimo, secondo la nuova Finanziaria, si procederà diversamente: 1 euro per ogni elettore, astenuti compresi. Così la somma cresce un bel po'. E poi, naturalmente, la torta si ripartisce secondo percentuali di voto. Risultato finale: si passa da uno stanziamento annuale di 160 milioni di euro a 200 milioni. Moltiplicati per i cinque anni di una legislatura (tanto è evidente che, tra Politiche, Amministrative e Europee, si vota ogni anno), fa un miliardo tondo di euro per i partiti.

[fra. gri.]

Forza Italia	Alleanza Nazionale	Udc	Lega Nord	Democratici di sinistra	Margherita	Rifondazione comunista	Verdi
55.457.715	18.445.649	2.900.879	6.515.891	27.604.120	23.515.350	7.639.978	2.485.107
I SOLDI DEI CITTADINI PER I PARTITI							
IL FINANZIAMENTO PUBBLICO IN MIGLIAIA DI EURO							
3.155.455	2.609.051	5.585.891	1.691.108	1.385.097	-	6.898.173	367.970
Comunisti Italiani	Ap/Udeur	Italia dei valori [Di Pietro]	Sdi	Nuovo Psi	Pri	Lista Pannella	Msi

Nei prossimi 5 anni per i partiti si passa da uno stanziamento annuale di 160 a 200 milioni

SPRECHI LE AMMINISTRAZIONI DI CENTRODESTRA E DI CENTROSINISTRA UNITE NELL'USO BISLACCO DEI FONDI PUBBLICI

LOMBARDIA
■ Sono stati stanziati 460 mila euro in quattro anni per finanziare la celebrazione del Capodanno celtico.

SARDEGNA
■ Il monitoraggio dei cinghiali curato dai cacciatori - meccepibile la loro competenza - costerà 50mila euro

EMILIA ROMAGNA
■ Nel bilancio regionale ci sono 500mila euro di sponsorizzazione per la barca di Patrizio Roversi e Syusy Blady

TRENTINO ALTO ADIGE
■ Il denaro pubblico è impiegato per organizzare un corso gratuito in una scuola di detective

SICILIA
■ L'assessorato al lavoro conta 2500 dipendenti e 3800 precari. I dirigenti regionali sono 2315: in Lombardia sono appena 285

CAMPANIA
■ Terra di bellissime ragazze, la Regione di Totò spende 7,3 milioni per una scuola di Veline. Si tratta di fondi Ue

VENETO
■ La Regione ha imposto un ticket sui medicinali, in compenso rimborsa il Viagra: indispensabile, nella terra di Casanova

TOSCANA
■ Il censimento delle rastrelliere per le biciclette sistemate a Firenze costa la bellezza di 12.600 euro

La provincia di Caserta ha speso 35 mila euro per portare mozzarelle di bufala fresche agli atleti impegnati alle Olimpiadi

In Calabria 16 giornalisti per il presidente Loiero

inchiesta
FRANCESCO GRIGNETTI

Spese pazze d'Italia Champagne, fontina e megaconsulenti

ROMA

Il pipistrello, immancabilmente citato da un ministro Tremonti in vena di ironie, diventerà probabilmente l'emblema delle stranezze delle Province (si duole Massimo Logli, presidente della Provincia di Prato: «A parte che è fondamentale studiare anche i pipistrelli, fa parte delle nostre competenze la tutela ambientale e perciò abbiamo finanziato con sessantamila euro in tre anni una ricerca dell'università di Firenze. Adesso siamo esposti al pubblico ludibrio e non ce lo meritiamo. Siamo una delle poche amministrazioni parsimoniose. Mi sa che spedisco il bilancio a Tremonti») così come i corsi per aspiranti veline sono diventati sinonimo delle stravaganze delle Regioni (in Campania: 1,3 milioni di euro di fondi europei, 600 ore di lezione, cento le partecipanti). Fin troppo facile. I giornali di destra, «Il Giornale» come «Libero», si sono esercitati per settimane nel gioco di tirare fuori lo spreco più sprecone che c'è. Meglio poi se le giunte citate non erano berlusconiane. Ma anche la Confesercenti, l'associazione dei negozianti di sinistra, qualche mese fa ha tirato fuori un dossier al vetriolo.

FONTINA, CHAMPAGNE. Dunque via alla galleria degli orrori (di bilancio). In Sardegna si danno cinquantamila euro ai cacciatori locali per «monitorare» i cinghiali. A Firenze, 12.600 euro per il censimento di rastralliere delle biciclette. L'Emilia-Romagna sponsorizza con mezzo milione di euro la barca a vela di Patrizio Roversi e Susy Blady che girano il mondo e ci tirano fuori una trasmissione tv. A Genova, servono 2,5 milioni di euro per rifare il look alla fontana di piazza De Ferrari. La Valle d'Aosta decide di spendere centomila euro per il progetto di amicizia gastronomica italo-francese «Fontina & champagne». In Trentino organizzano un corso di formazione a spese della Regione per detective privati. L'Abruzzo stanzia d'un colpo 200 portaborse con soldi stanziati per gli stipendi di dipendenti in servizio.

CARO CONSULENTE. Sprechi. Sprechi. Non si salva nessuno. Né una Regione di centrosinistra come il Lazio (Marrazzo è chiamato in causa per la proliferazione di commissioni, assessori e consulenti), né di centrodestra come la Lombardia (Formigoni finanzia con 460 mila euro in quattro anni la celebrazione del capodanno celtico, chissà mai perché), né la Puglia quand'era governata da Raffaele Fitto (in tre anni, 17 milioni di euro in cause legali affidate a 400 avvocati).

Né Torino (150 mila euro destinati al funzionamento di un «ministerino» comunale degli Esteri), né Padova (750 mila euro per costruire un percorso agevolato per non vedenti dalla stazione alla basilica di Sant'Antonio e nemmeno lo finiscono: lasciandolo cieco), né Roma (senza scomodare la polemica contro Veltroni sulla Notte Bianca, si segnalano consulenze per 139 professionisti esterni, spesa totale 4,7 milioni di euro).

«Quando vedo che uno dei consulenti del Campidoglio ha preso venticinquemila euro per produrre un opuscoletto sui danni dei raggi ultravioletti...», lamentava qualche tempo fa il leghista Massimo Polledri.

SPESE SPECIALI. Ci sono le «curiosità» delle Regioni a statuto speciale. Cifre di uno che se intende come Raffaele Costa, fustigatore ante-litteram della burocrazia italiana: «Alle Regioni vanno ogni anno 71 miliardi di euro. Di questi, ben 24 (pari al 34% del totale) vanno alle cinque Regioni a statuto speciale». Gli effetti si vedono. In Sicilia ci sono 2316 dirigenti regionali, in Lombardia sono appena 285. In Sardegna, la regione concede contributi a fondo perduto pari a metà dei costi per chi presenta studi e ricerche utili a realizzare servizi d'impresa. In Trentino, non sanno più che corsi di formazione inventare: c'è scappato persino la preparazione per operatore di piercing. Ma pure le altre, le Regioni ordinarie, mica scherzano.

La Campania di Bassolino ha affittato per mezzo milione di euro (in sei anni) una sede di rappresentanza a New York. La Calabria di Loiero ha assunto 16 giornalisti per i suoi uffici stampa. La Provincia di Caserta ha speso 35 mila euro per portare le rinomate mozzarelle di bufala in aereo tutti i giorni ad Atene durante le Olimpiadi e non far mancare i latticini freschi sul desco degli atleti.

SPRECHI FEDERALI. Fin qui, però, anche se c'è poco da ridere, è ancora folklore. I veri sprechi, quelli milionari (in euro), spesso sono mascherati dietro motivazioni inappuntabili.

«Il vero guaio - dice ancora Costa - è che il federalismo sta moltiplicando i centri di spesa negli enti locali, per di più senza controlli e senza che vengano abolite le strutture pre-esistenti. In Italia non si abolisce mai niente, si procede per sovrapposizioni».

Il trucco dei trucchi, quello che permette di aggirare le regole, tra cui anche il blocco del turn-over, è la proliferazione delle società esterne. Regioni e Comuni di tutt'Italia, di destra come di sinistra, si sono attrezzate con una galassia di Spa, apparentemente privatistiche, possono spendere soldi senza i controlli della Corte dei Conti e assumere ovviamente senza concorso pubblico. Di qui passa un fiume di denaro pubblico.

«PIÙ SOBRIETÀ». Ma appunto la Corte dei Conti ha chiesto (e recentemente ha ottenuto) di allargare il raggio d'azione sulle società per azioni a partecipazione pubblica. Degli sprechi negli enti locali, insomma, si sa davvero tutto e da tempo. C'è stata pure una polemica intestina al centrosinistra. Ha protestato persino Piero Fassino, chiedendo più sobrietà. E Mercedes Bresso, presidente del Piemonte, confermava: «Ha ragione perché c'è stata una esplosione para-privatistica che ha sregolato la situazione».

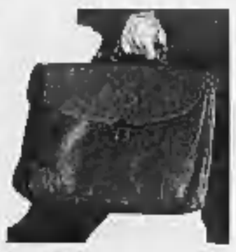
«Faccio un esempio: non mi sembra giusto che una Provincia finanzi una fiera del rospo e una Regione paghi i corsi per i tatuaggi La Finanziaria incide lì. Nessun abuso o arbitrio»

Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia

CALABRIA
Uno studio di fattibilità per le piste ciclabili da 204mila euro: augurandosi che le piste si possano fare

LAZIO
Un consulente del Comune di Roma ha prodotto uno studio sui danni da raggi ultravioletti: è costato 25 mila euro

PIEMONTE
Far funzionare il «ministerino» degli Esteri municipale, a Torino, costa 150mila euro



ABRUZZO
Duecento portaborse assunti con il denaro destinato agli stipendi dei dipendenti in servizio

L'UNIONE EUROPEA AUMENTA IL NUMERO DI «ISPETTORI»

Almunia: per truccare i loro conti i governi si rivolgono alle banche

I governi dell'Unione Europea ricorrono a istituzioni finanziarie private per cercare di mascherare la portata del loro deficit di bilancio: è quanto denuncia il commissario Ue per gli Affari economici, Joaquin Almunia, in un'intervista al Financial Times. Almunia precisa che alcune banche raccomandano gli stessi stratagemmi di bilancio a più governi, rendendo così difficile il compito di controllare il rispetto delle regole del patto di stabilità europeo. Per fronteggiare la situazione, il commissario ha deciso di aumentare il personale che si occuperà degli espedienti escogitati dai governi per ridurre artificialmente la portata del loro deficit. «E' un incarico fisso, dobbiamo formare il nostro personale allo studio di queste operazioni. Uno sforzo enorme». Fondamentale la raccolta di dati attendibili, che negli ultimi anni si è invece mostrata problematica in diversi paesi Ue, come Grecia, Italia e Portogallo. «È fondamentale evitare che i conti pubblici inizino la contabilità creativa di alcune aziende private del passato», ha detto il commissario. Nel corso dell'ultimo anno sono stati fatti enormi passi avanti verso una maggiore chiarezza dei conti pubblici soprattutto dopo il caso della Grecia, colpevole di aver trasmesso a Bruxelles dati falsi sul deficit di bilancio a partire dal 1998. Tuttavia, ha affermato Almunia, le istituzioni finanziarie continuano a fornire consulenze ai governi nazionali su come arginare la crescita della spesa pubblica lavorando sui numeri del deficit.

tagli

di Altiero Scicchitano

Immaginiamo di stare in una stanza molto ordinaria. All'improvviso, ci dicono che dietro la porta si trova un cadavere. In un attimo la stanza in cui ci troviamo sarebbe completamente trasformata. La luce, l'atmosfera cambierebbero pur restando fisicamente identiche.

Carl Theodor Dreyer, a proposito del suo film **Il vampiro** *(1932).*

REGIONALI L'UNIONE GLI HA CHIESTO DI SFIDARE CUFFARO: IERI L'INCONTRO CON IL LEADER E RUTELLI

Baudo in campo per la Sicilia? «Devo decidere, ma ho paura»

Nel centrosinistra sono perplessi: «Solo un bravo presentatore»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Lui dice che ci dormirà sopra e che oggi scioglierà la riserva: «Sarebbe una rivoluzione copernicana, dovrei cambiare tutta la mia vita, dal punto di vista logistico e da quello professionale, e ho già una certa età. Ci sto pensando, in ogni caso non è una scelta che farò a cuor leggero. Comprensibile. Per un uomo di spettacolo a tutto tondo come Pippo Baudo, trovarsi improvvisamente candidato presidente della Regione Sicilia per conto del centrosinistra, nel ruolo dell'anti-Cuffaro, non è cosa da poco. Le stesse perplessità il popolare conduttore ha espresso ieri a casa di Francesco Rutelli. «Un incontro cordiale, fra amici», durato un'ora e mezzo. Di prima mattina Romano Prodi lo aveva invitato a casa sua. Ma solo «per sondare la sua disponibilità a candidarsi», spiega in serata una nota dell'ufficio stampa del Professore. Precisando che la candidatura Baudo «non è una sua iniziativa». Anche se proprio ieri sera, a Taranto, Prodi raccontava dal Tir: «Baudo viene visto come una persona capace di unire. L'ho incontrato a Palermo e gli ho detto "hai avuto tutto dalla vita, te la senti di spenderti per un cambiamento radicale in Sicilia?"».

Proprio a Palermo, domenica, Sergio D'Antoni, Salvatore Cardinale, Franco Marini, Luigi Cocilovo nonché i segretari regionali di Margherita e Ds, gli avevano presentato l'accordo sul «Pippo nazionale» come fatto. Il Professore aveva telefonato a Rutelli e a Fassino ed entrambi avevano dato il via libera. Il Professore si era regolato di conseguenza. «La Sicilia è dei siciliani. Se c'è un'intesa di tutti per me va bene», aveva detto ai suoi. Poi però sono arrivate le perplessità, per non dire le ostilità. Siciliane e nazionali.

Il capogruppo della Margherita all'Assemblea nazionale siciliana Egidio Ortese, per esempio. O Franco Piro, ex assessore regionale, esponente di punta della Margherita locale si oppongono vedendo in Baudo un uomo del passato. «La Sicilia - osservano - ha bisogno di ben altro». Gelidi appaiono Leoluca Orlando e Enzo Bianco. Ostile il sindaco di Gela, Crocetta, esponente del Pdci. «Ad oggi l'unico dato certo è che il 6 novembre in Sicilia ci saranno le primarie. E Baudo il mio voto non lo avrà», afferma laconico il vicesegretario dello Sdi siciliano Giovanni Bruno. Non solo. Freddezza manifesta l'associazione degli imprenditori siciliani, idem i sindacati. «Allora perché non Fiorello, almeno dice cose di sinistra», ironizza tagliente Cantafia, segretario della Cgil di Palermo e compunente della direzione siciliana dei Ds.

Sul piano nazionale le cose non sono meno difficili. «Pippo Baudo? Un eccellente presentatore», è il sarcastico commento di Luciana Violante, capogruppo della Quercia alla Camera, eletto in sicilia. Mentre Peppino Caldarola si limita ad osservare che «un canto è una candidatura a deputato, un'altra quella a presidente di Regione, che è un po' l'amministratore delegato del territorio e richiede una tecnicalità». Tanto basta perché dal Botteghino filtri adesso una grande prudenza. «Il silenzio e' d'oro» è la battuta che circola nell'entourage del segretario. Più espliciti, nell'Unione, sono altri. Come i Verdi e il Pdci, decisamente contrari. Bertinotti ha addirittura telefonato a Prodi, comunicandogli che i favoriti del Prc sono piuttosto Claudio Fava o Tano Grasso.

Il fatto è che la Quercia aveva già stoppato la candidatura di Sergio D'Antoni e non vuole apparire come il guastafeste. Da lì è nata la storia di Baudo, che dell'ex segretario della Cisl non è solo conterraneo ma amico fraterno. Ed è stato sodale nell'avventura di Democrazia Europea, il tentativo fallito di D'Antoni di creare un terzo polo, nel 2001. A un comizio a piazza Santi Apostoli, con lui e Andreotti c'era anche il conduttore televisivo. Oggi, la regia dell'operazione Baudo, sulla quale ironizza pesantemente il centrodestra è proprio di D'Antoni. Che ha trovato il sostegno di Marini («Una candidatura eccellente») e del mariniano Beppe Fioroni. Soddisfatto, peraltro, è anche l'avversario Cuffaro, che i sondaggi danno comunque avanti di 10 punti su un candidato dell'Unione: «Si confronterebbero due cattolici democratici. La Sicilia sarà comunque in buone mani».

Il «Pippo nazionale» e la politica

Con Romano Prodi in un'immagine del 29 aprile 1996

Con Sergio D'Antoni il 9 febbraio a Catania per Democrazia Europea

Con Giulio Andreotti all'Ergife il 10 febbraio 2001 per il congresso di Dc

Pippo Baudo in una foto alla Festa nazionale dell'Unità di Milano

CONTRO L'OSTRUZIONISMO

La rigidità? Casini copia Violante

Riccardo Barenghi
ROMA

L'ostruzionismo ostruito da chi ostruisce. Non è un gioco di parole ma la fotografia di quel che in questi giorni sta capitando all'opposizione. Ossia ai deputati dell'Unione impegnati nell'antica tecnica parlamentare del fillbustering, inventata in Inghilterra secoli fa, e che appunto consiste nel parlar per ore, parlare d'altro (i deputati inglesi leggevano l'Enciclopedia britannica), ritardando così il più possibile il voto. Esempi di questa tecnica ne abbiamo anche noi, dai comunisti degli anni Cinquanta-Sessanta ai radicali degli anni Ottanta. Nottate intere trascorse in aula ad ascoltare Pajetta e poi Pannella, deputati accasciati sui divani, sfiniti, calzini bucati che spuntavano qua e là, si parlava e si russava.

Da molto tempo tutto questo non accade più, via via l'ostruzionismo è stato sempre più limitato, ristretto, contingentato dai regolamenti. Regolamenti che però a volte si ritorcono contro gli stessi che li avevano approvati nella legislatura precedente, quando magari erano la maggioranza e avevano bisogno di procedure spedite, poche chiacchiere e voti rapidi. Da quando è cominciata quest'ultima battaglia ostruzionistica dell'Unione, succede ad ogni conferenza dei capigruppo che un esponente dell'opposizione si lamenti con il presidente Casini perché il regolamento è troppo rigido, impedisce i diritti

Per frenare l'opposizione il presidente di Montecitorio fa il severo, e cita ogni volta il «precedente»: «Il mio predecessore fece così»

dell'opposizione, è vessatorio con la minoranza. Casini non fa una piega, sorride sadico, guarda il capogruppo dei Ds e cita: «Purtroppo c'è un precedente introdotto dal presidente Violante» (seguono giorno, mese e anno del «precedente»). Violante non commenta, sorride anche lui.

Prendiamo il numero legale: ai fini del suo conteggio basta la presenza anche se uno non vota; oppure, se l'opposizione lascia l'aula per protesta ma un deputato resta per controllare i lavori, quel deputato no vale venti, come fosse un gruppo. «Ma presidente Casini...». «Precedente Violante del...».

C'è anche un problema di soldi, la diaria (200 euro netti al giorno) è stata collegata a un certo numero di votazioni pari al 33 per cento. Se un gruppo decide di non votare, perde un sacco di soldi. In un solo giorno l'Unione può perdere fino a 50 mila euro. «Ma presidente Casini...». «Precedente Violante».

E ancora: se la discussione generale si protrae troppo, la maggioranza può chiedere un voto che la chiuda. Si vota e stop. Se ne lamentano il capogruppo della Margherita Castagnetti, quello di Rifondazione Giordano, Boato dei Verdi, i socialisti. Ma purtroppo c'è un precedente, il solito. In passato l'opposizione poteva smettere di parlare all'improvviso costringendo così l'aula a votare mentre i banchi della maggioranza erano semivuoti, una sorta di contropiede che però ormai Casini mette sempre in fuorigioco: «Si vota alle ore...». E così gli assenti hanno il tempo per rimaterializzarsi. Stessa storia sulle iscrizioni a parlare: «Prego gli onorevoli colleghi di iscriversi entro le 23,20, dopo non sarà più possibile», disse l'ex presidente della Camera 25 novembre del '97. Episodio che è stato ricordato proprio ieri nella riunione dei capigruppo, stavolta però da quelli del centrodestra: Casini è troppo morbido con l'opposizione. Il presidente, dopo aver ammesso che il «precedente Violante» esiste, ha tuttavia preferito non applicarlo: «Capisco le ragioni dell'opposizione». Ma poco dopo in aula, le ragioni dell'opposizione contro la seduta fiume, si sono infrante sul no di Casini: «Precedente Violante del...».

E lui, il «precedente» che ne dice? Discutendone con un collega ha spiegato che quando era presidente della Camera, il governo di centrosinistra poteva contare su una maggioranza esigua, risicata, un pugno di deputati: «Come avrei potuto governare l'aula se non così?». Uno storico dirigente del Pci, Aldo Tortorella, disse una volta a proposito di Occhetto: «Ognuno è vittima delle sue macchinazioni».

IL PROFESSORE ALL'ATTACCO DAL LEADER DELL'UNIONE DURE CRITICHE SUL PROPORZIONALE AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Prodi: il presidente della Camera non è super partes

«Noi rimarremo in Afghanistan» «Chiesa esente Ici? Regalo elettorale»

ROMA

E' un Prodi d'attacco, quello che parla dai microfoni di Radio Popolare di primo mattino e con l'intervista rilasciata al *Corriere della Sera*. Perché se la prende, nell'ordine, con Pier Ferdinando Casini: avendo fatto la scelta della legge sul proporzionale, dice il leader dell'Unione, «ha perso in modo irreparabile qualsiasi ruolo di presidente super partes». Passa poi al Vaticano e al governo, sostenendo che l'esenzione dell'Ici per gli immobili della Chiesa è il frutto di una «maggioranza alla ricerca affannosa di voti». Quindi si dedica all'Afghanistan, sostenendo che un esecutivo da lui guidato deciderà di rimanere comunque in quel Paese, attirandosi le ire della sinistra radicale. Infine si dedica ai Pacs e a Rutelli, chiedendo al presidente della Margherita di chiarire quali siano in realtà le differenze di posizione tra di loro sui patti matrimoniali fuori dal matrimonio.

Due interviste che cercano di fare ordine all'interno dell'Unione, che preparano la volata finale per le primarie del 16 ottobre, e lanciano avvertimenti sia al centrosinistra sia al centrodestra. Le reazioni sono state molto dure, da tutte le parti politiche. Il Polo difende Casini, con una dichiarazione in prima persona di Berlusconi, e lo attacca per la battuta sull'Ici, con un botta e risposta tra Prodi e il ministro Giovanardi. Infine da Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani arrivano i distinguo sull'Afghanistan: posizioni che fanno dire al portavoce di An, Ronchi, che «il suo governo durerà poco».

Romano Prodi in una immagine d'archivio con Pier Ferdinando Casini

LA LEGGE ELETTORALE

E' duro il commento sulla legge elettorale proporzionale, dai microfoni della radio: secondo Prodi, Casini «ha perso in modo irreparabile qualsiasi ruolo di presidente super partes». Il Professore è convinto che non impedirà la vittoria del centrosinistra nel 2006, ma «la limiterà moltissimo».

Altrettanto dure le reazioni del centrodestra. Secondo il coordinatore di Forza Italia, Bondi, «Prodi vuole trasformare la politica in un campo di battaglia», mentre Follini aggiunge: lo attacca solo per propaganda. Al coro si unisce anche il premier, che difende Casini e sostiene che un «Prodi sopra le righe» è in realtà «indice di nervosismo».

LE MISSIONI ALL'ESTERO

Molto netto anche il passaggio dedicato alle nostre truppe nelle missioni all'estero. Se Romano Prodi diventerà presidente del Consiglio, «certamente» i militari italiani resteranno in Afghanistan e nei Balcani. Confermato invece il ritiro dall'Iraq.

Molte le reazioni all'intervista pubblicata ieri dal *Corriere*. Quella posizione di politica estera attira infatti le ire di tanti esponenti della sinistra radicale, dal Giordano di Rifondazione - «posizione non condivisa» - al Verde Cento - «ritiro nostro punto essenziale - al Pdci Rizzo, che chiede «discontinuità» in politica estera, altrimenti «il governo sarà esperienza fallimentare destinata ad essere breve».

Una affermazione che dà l'estro a Ronchi di An per confermare: vedete, lo dicono loro stessi che dureranno poco...

LE TASSE SUGLI IMMOBILI

Secondo il leader dell'Unione per decidere se un bene della Chiesa debba essere tassato o no con l'Ici, è necessario distinguere tra i beni «al servizio della collettività» e quelli di «utilità economica». I primi devono essere esentati, i secondi no, ha sostenuto Prodi ai microfoni di Radio Popolare. E aggiunge, criticando la maggioranza: «Tutte le proposte che avanza sono una affannosa ricerca di voti». Una dichiarazione che porta il ministro Udc Carlo Giovanardi ad un attacco pesante contro di lui per l'«ingiustificato livore contro chi fa solidarietà». Controreplica del portavoce di Prodi: nessuno può darci lezioni di solidarietà e sussidiarietà, il Professore ha specificato di riferirsi agli immobili con «finalità commerciali».

I PACS E LE PRIMARIE

Infine il leader dell'Unione si toglie altri due «sassolini»: nei confronti di Rifondazione, per i dubbi sollevati dal giornale *Liberazione* circa le garanzie su «primarie al buio: senza seggi, regole, garanzie», e sulle distinzioni di Rutelli circa il problema dei Pacs, i patti extramatrimoniali. Spiega che alla manifestazione di domenica «tutti» hanno deciso chi doveva parlare, mentre al presidente della Margherita chiede: «Io non sono riuscito a capire la differenza tra quello che propone Rutelli e quello che propongo io». [r. i.]

AL QUIRINALE

Andreotti: Ciampi potrebbe essere riconfermato

Chi vincerebbe tra Berlusconi o Prodi in un'eventuale corsa al Quirinale? «Ambizioni legittime le loro. Ma credo sia possibile pensare a un doppio settennato dell'attuale presidente della Repubblica. Su questa possibilità Azeglio Ciampi, per ora, non si è pronunciato. Bisognerebbe sapere se è disponibile», così ha risposto il senatore a vita, Giulio Andreotti, a margine di un convegno svoltosi ieri a Torino al Collegio San Giuseppe sulla figura di Alcide De Gasperi. Andreotti ha proseguito: «In altri Paesi europei avviene, François Mitterrand fece 14 anni. In Italia, in passato, c'è stato chi l'avrebbe voluto, Sandro Pertini, ad esempio: rimase dispiaciuto del fatto che non gli fu chiesto». Sulla legge elettorale, il senatore ha osservato che «il sistema proporzionale è strumento di libertà», che «al contrario di quel che si dice, è corretto cambiare la legge elettorale a fine legislatura, farlo prima vorrebbe dire mettere in discussione la rappresentanza in carica, ma i cambiamenti devono trovare convergenze fra le forze politiche».

IL CASO POLEMICA A BIELLA DOPO LA VISITA DELLA PRESIDENTE DEL PIEMONTE

Il personale dell'Asl spostato di sede perché la Bresso non veda le code

Maurizio Alfisi
BIELLA

Ambulatori chiusi nei paesi per utilizzare il personale di rinforzo nei locali dell'Asl ed evitare che l'assessore regionale o peggio ancora il presidente della Regione potesse vedere quello che vedono tutti i cittadini ogni giorno al poliambulatorio di via Fecia: lunghe code con gente in attesa anche per due ore prima di poter accedere ai servizi.

E' accaduto ieri mattina a Biella a poche ora dall'arrivo della presidente della Regione Mercedes Bresso. E in tanti hanno creduto di rivivere altri tempi quando i generali di Mussolini spostavano le squadriglie aeree da una base all'altra per far credere al Duce che l'Italia avesse un'armata aerea invincibile. In realtà «il cavaliere» vedeva sempre gli stessi velivoli e l'armata non c'era.

A segnalare questa vicenda che ha dell'incredibile è stato il consigliere regionale diessino Wilmer Ronzani, stretto collaboratore della presidente Bresso, che essendo di Biella, era già in circolazione di buon'ora per verificare gli ultimi dettagli del programma della visita. Il tempo di fare qualche controllo e subito Ronzani aggiunge: «La direzione dell'Asl 12, nel tentativo di edulcorare i problemi e offrire alla giunta regionale un'immagine diversa della Sanità biellese, in questi giorni (e in via del tutto eccezionale) ha deciso di aumentare il personale del poliambulatorio di via Fecia di Cossato. Tre impiegati amministrativi che normalmente raccolgono le prenotazioni presso gli ambulatori di Cavaglià, Andorno Micca e Mongrando (più una quarta persona), sono stati spostati nel capoluogo e gli ambulatori territoriali sono stati chiusi momentaneamente».

Una situazione che non ha colto di sorpresa di sindacati della Sanità. «Erano tre giorni che nell'ambiente circolavano strane voci - racconta Renato Gibba della Cgil -. E quando sono stato avvisato di quello che stava succedendo sono andato subito a controllare. Ed era tutto vero. L'impiegato che di solito raccoglie le prenotazioni all'ambulatorio di Cavaglià era stato applicato nel poliambulatorio. E, naturalmente, ho verificato, a Cavaglià l'ambulatorio era chiuso. E così è successo ad Andorno e a Mongrando».

Mercedes Bresso

La denuncia arriva da un consigliere ds La direzione smentisce

Battute a parte, l'iniziativa che ha creato malumore tra il personale ospedaliero e irritato i sindacati, ha reso felici gli utenti che per la prima volta ieri non hanno dovuto fare code «Più volte nei mesi scorsi avevamo denunciato la situazione di grave disagio esistente - aggiunge Gibba - ma la direzione dell'Asl non ha mai ritenuto di dover intervenire. E ora, proprio in occasione della visita del presidente regionale spuntano fuori quattro addetti provvisori».

In serata è arrivata una nota del Dipartimento dei Servizi al Territorio dell'Asl in cui nega che lo spostamento di personale sia stato deciso «per migliorare in modo artificioso l'operatività del servizio, in funzione di una eventuale visita della giunta Regionale». Semplicemente, si è voluto «mantenere l'operatività dello sportello di Biella al di sopra di una soglia minima, a garanzia del soddisfacimento dell'attuale livello di domanda dei cittadini biellesi». E comunque l'integrazione del personale addetto allo sportello «non ha riguardato 4 persone per 3 giorni. Per ognuno dei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, (più alcuni giorni della prossima settimana) è stato programmato lo spostamento di una sola persona, chiudendo, ogni giorno, un solo sportello periferico».

POLEMICA A PALERMO L'ATTO D'ACCUSA LANCIATO DAL PRESIDENTE REGIONALE DELL'ANPAS EMILIO POMO: «SONO RESPONSABILI I SERVIZI SICILIANI D'EMERGENZA»

Stefio e Cupertino liberati da Scelli e assunti dalla Cri

La denuncia: una decisione clientelare Per quali meriti speciali sono stati scelti?

Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana mentre scendono dal jet che li ha portati in Italia

Maurizio Scelli quando era commissario straordinario della Croce rossa italiana

Guido Ruotolo
ROMA

E' scandalizzato Emilio Pomo, presidente regionale dell'Anpas siciliana: «E' un'assunzione clientelare bella e buona. Non si capisce per quali meriti sono stati assunti. In queste settimane hanno dato il ben servito a diversi lavoratori che avevano il contratto interinale, mentre aspettano ancora l'assunzione tutti quelli a cui i politici avevano promesso un posto, in campagna elettorale». La denuncia arriva da Palermo: Salvatore Stefio e sua moglie sono stati assunti a settembre dalla Croce rossa. Anzi dai Servizi Siciliani d'emergenza (Sise), una società mista voluta dall'Assemblea regionale, nella quale le associazioni di volontariato dovevano essere rappresentate e che invece è al 99% solo Croce Rossa.

Una società che si occupa del trasporto emergenza sanitaria e fornisce prestazioni, mezzi e uomini al 118. Adesso i coniugi Stefio si trovano a Roma, dove, nella sede di via Toscana della Croce Rossa, partecipano a corsi di formazione professionale. Il presidente regionale della Croce Rossa pugliese, secondo indiscrezioni, sta cercando di far assumere anche Umberto Cupertino, uno dei compagni di sventura di Stefio.

Salvatore Stefio e Umberto Cupertino sono due dei quattro bodyguard italiani sequestrati in Iraq il 13 aprile del 2004. Quel giorno, sulla strada che da Baghdad porta al confine con la Giordania, un gruppo della resistenza sunnita, le Falangi verdi dell'Esercito di Maometto, blocca l'auto sulla quale viaggiano, per rientrare in Italia, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi e Salvatore Stefio. La sera dopo «Al Jazeera» annuncia che è stato ucciso uno degli ostaggi. Fabrizio Quattrocchi viene fatto inginocchiare davanti a una fossa. E' bendato. Con un gesto dei polsi tenta di togliersi il cappuccio e grida: «Vi faccio vedere come muore un italiano!». Due colpi lo raggiungono alla tempia. Ucciso perché ritenuto una spia, probabilmente. «E' morto da eroe», replicano gli italiani. I suoi resti vengono consegnati alla Croce Rossa il 21 maggio. L'8 giugno, dopo 56 giorni di prigionia, i tre italiani vengono liberati nel corso di un blitz delle forze americane.

Eroi. Una polemica sottile e aspra ha diviso l'Italia, in quei giorni. L'opposizione, la sinistra, pur in piazza per chiederne la liberazione, non ha mai fatto il tifo per questi connazionali ritenuti «guardaspalle», «mercenari». E questo termine utilizzò il gip barese Giuseppe De Benedictis nel suo provvedimento di divieto di espatrio di Giovanni Spinelli, un presunto «arruolatore» di bodyguard in terra irachena, sollevando polemiche accesissime. La destra, soprattutto An, ha cavalcato la spinta nazionalistica di una parte dell'opinione pubblica.

Dei quattro il personaggio più importante era proprio Salvatore Stefio, ritenuto dagli inquirenti baresi «l'altro arruolatore» della squadra di italiani in Iraq. Un teste della procura di Bari: «Avevamo il potere di fermare e controllare le persone, e in caso di necessità di aprire il fuoco». Umberto Cupertino: «Insieme allo Spinelli ci recammo ad acquistare un po' di abbigliamento leggero; alle spese di viaggio provvide Salvatore Stefio, che conobbi in aeroporto a Roma in occasione della partenza e che in seguito seppi che lavorava alla Presidium, precisamente ne era il presidente».

La Presidium International Corporation di Salvatore Stefio, con sede a Olbia e alle Seychelles: «Un'azienda - si legge nel suo sito - di consulenza globale in servizi di sicurezza, analisi dei rischi, gestione dalle emergenze, protezione siti, scorta convogli, sorveglianza, protezione ravvicinata. L'11 settembre 2001 ha diviso l'umanità in due nuovi fronti: il terrorismo ha dichiarato guerra alla libertà. La Presidium è legata alla logica di sviluppo e stabilità occidentale».

Durante il sequestro in Iraq i giornali cercarono di ricostruire le storie dei vari personaggi: «Stefio era stato paracadutista nell'Aeronautica e già prima del corso aveva già lavorato come addetto alla sicurezza, a quanto pare in stabilimenti balneari. E dopo il fallimento di un'agenzia di investigazioni ha aperto una piccola società con sede alle Seychelles e uffici dichiarati in Gran Bretagna, in Nigeria e a Olbia, in Sardegna, ai cui telefoni però non risponde nessuno».

Salvatore Stefio e sua moglie, che vivono a Catenanuova, un paese in provincia di Enna, sono stati assunti al 118, come impiegati. Assunti da una società della Croce Rossa: «Dopo la mia liberazione - disse Stefio in una intervista - sono stato contattato in vario modo da molti esponenti politici del centrodestra, del centrosinistra non si è mai fatto sentire nessuno. Succede in Italia, e non solo, che l'amministrazione pubblica spesso assume familiari, figli, vedove, di uomini dello Stato morti in servizio, o anche familiari di vittime del terrorismo e della mafia. «Ma quali meriti - si chiede Emilio Pomo, presidente regionale siciliano dell'Enpas - può vantare Salvatore Stefio, per avere questo trattamento privilegiato?».

Stefio in costume da templare

«Hanno dato il benservito a lavoratori che avevano il contratto interinale mentre altri aspettano per promesse mai rispettate»

Un dramma in Iraq di 56 giorni

13 aprile 2004
Quattro guardie private vengono rapite sulla strada che da Baghdad porta ad Amman: sono Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi e Salvatore Stefio. A sequestrarli è un gruppo di guerriglieri islamici sunniti, le Falangi Verdi dell'Esercito di Maometto. Un video li mostra accovacciati in terra con i guerriglieri alle loro spalle. I mujahiddin, fedeli all'ex rais Saddam Hussein, pongono dure condizioni all'Italia per il rilascio: le scuse del governo per le dichiarazioni del premier Berlusconi sull'Islam, il ritiro del contingente da Nassiriya e il rilascio di alcuni imam.

14 aprile 2004
La tv araba «Al Jazeera» dà l'annuncio che un ostaggio è stato ucciso. Si saprà che si tratta di Fabrizio Quattrocchi. La conferma arriva in diretta tv dal ministro Frattini, ospite della trasmissione «Porta a Porta».

15 aprile 2004
Vengono diffusi i particolari dell'esecuzione. Quattrocchi è stato fatto inginocchiare davanti a una fossa, con una kafiah sugli occhi. «Vi faccio vedere come muore un italiano!», grida, e subito dopo viene freddato con due colpi.

Il padre di Stefio

26 aprile 2004
Un nuovo video prova che gli altri tre ostaggi sono vivi: si vedono Cupertino, Stefio e Agliana mentre mangiano. I guerriglieri formulano un ricatto: entro cinque giorni gli italiani devono scendere in piazza contro la guerra, altrimenti *i rapiti saranno uccisi.*

21 maggio 2004
I resti di un uomo vengono fatti trovare a Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce rossa italiana, su una spianata del Tigri, alla periferia di Baghdad. Il test del Dna proverà che la salma è quella di Quattrocchi.

L'arrivo a Roma

8 giugno 2004
I tre ostaggi vengono liberati nei pressi di Baghdad da un'operazione delle forze speciali Usa. Con loro viene liberato anche un imprenditore polacco prigioniero dei terroristi.

9 giugno 2004
Alle 11,15 il «Falcon» da Kuwait City atterra a Ciampino: ad attendere Agliana, Cupertino e Stefio ci sono i famigliari e molte personalità politiche.

RETROSCENA DALLA PRIGIONIA ALLE TENTAZIONI DELLA POLITICA

L'ex ostaggio che tifa per la Fallaci

Ha avuto l'investitura a Templare: «Sono stati la congiunzione tra cristianesimo e Islam»

ROMA

«Sono un Patriota, fiero e deciso, naturalmente pronto (per deformazione professionale) a donare la mia vita per proteggere gli altri. Ciò che alcuni non capiscono è che fare sicurezza è una vocazione, un amore per la libertà ed un enorme sacrificio per la famiglia». Salvatore Stefio, ex bodyguard da settembre impiegato ai Servizi Siciliani d'emergenza, così parlava fino a non molto tempo fa, e c'è da giurarci che, se potesse, si metterebbe sull'attenti, recitando la sua presentazione sul frontespizio della prima pagina del suo sito Internet, «salvatorestefio.splinder.com»: «Salvatore Stefio. Consulente per la Sicurezza. Nazionalista e Cristiano».

Naturalmente, l'ex ostaggio italiano in Iraq tifa per Oriana Fallaci: «Ho firmato la petizione del giornale "Libero" diretto da Vittorio Feltri - diceva fiero a una presentazione di un libro a Forlì - sostenendo la proposta di nominare Oriana Fallaci senatrice a vita...». Sulla prima pagina del suo sito si concede una riflessione: «Che bello vedere questa Italia, questa realtà nostrana parte dell'Eurabia. E tutto diviene possibile, anzi necessario: la Fallaci pensa troppo e dicono che è pericolosa; gli islamici si offendono e i cristiani tollerano. Che bel quadro, molto bello. Scontro permanente, soltanto scontro!».

Giusto un anno fa, era il 18 ottobre, guardandosi attorno, in attesa di qualche nuova avventura, Salvatore Stefio riceveva a Palermo, nella Chiesa di san Giovanni napoletani, l'investitura di Cavaliere dei Templari: «Per me che ho vissuto la prigionia in terra islamica - commentò emozionato - i principi dei Templari sono molto sentiti. I cavalieri sono stati un elemento di congiunzione tra il cristianesimo e l'Islam in un'ottica di missione di pace».

Sui blog che intercettano pensieri ed opere del nostro ex ostaggio, impazzano le riflessioni, le risposte. Stefio è diventato un maître-à-penser di una certa destra. Scrive il 15 luglio scorso, alle 21, 05: «Cosa succede in Italia? Tra operazioni dalla Cia e smascheramenti di strutture "parallele", sembra proprio che il nostro Paese sia terreno fertile di MALesseri e MISTEri...Nessuna chiarezza determinante, niente che possa porre fine al regno del Malmiste (scusate se conio questo termine)». Stefio ha affondato il coltello nella piaga. Sono in tanti che gli rispondono: «Il Malmiste italiano - scrive sorvegliato-speciale.splinder.com - è nel Dna del nostro Paese, come un difetto che ci portiamo appresso, almeno da 60 anni. Nel Malmiste ci si trova di tutto, dagli episodi più bui a quelli più alti ed eroici. Gladio su tutti».

Ma ci sono anche critiche, feroci, al vetriolo: «Definirlo gorilla è superficiale e offensivo. Un gorilla serio non si comporterebbe mai in tal modo...».

Salvatore Stefio, non curante delle critiche, si lascia andare a contorte analisi politiche: «Se noi teniamo alla nostra democrazia, alla nostra libertà, questo tentativo che viene fatto dall'Occidente per frenare questo tipo di minaccia terroristica potrebbe dare i suoi frutti, oppure potrebbe anche essere un totale fallimento. Da patriota difendo la mia nazione in ogni caso, in patria o all'estero e difendo gli interessi nazionali. Sono d'accordo con la linea occidentale e italiana del governo». [g. ru.]

DALLA PRIMA PAGINA

COLPO DI MANO PERO'...

Riccardo Barenghi

non molto assicurata neanche dal sistema in vigore, visto che il centrosinistra cambiò quattro governi e il centrodestra non si sa quanti ministri). Finora risposte a queste domande elementari non ne sono arrivate da parte dei leader dell'Unione, concentrati come un sol uomo a respingere «il colpo di mano» di Berlusconi. Colpo che c'è eccome, visto che le regole del gioco non si cambiano se uno dei giocatori non è d'accordo, soprattutto se questo cambiamento può addirittura falsare il risultato finale. Reazione sacrosanta dunque, ma forse miope.

Perché se invece guardassero leggermente più lontano, si accorgerebbero che questa nuova legge elettorale non è tanto male, né dal punto di vista della democrazia né da quello della governabilità. E non è male neanche – bestemmia, bestemmia – proprio perché ridarebbe forza e senso ai partiti, i quali dovrebbero certamente ricostruirsi (non è mai troppo tardi), essendosi nel frattempo annullati in comitati elettorali, ma che restano ancora lo strumento migliore, o meno peggiore, di rappresentanza e partecipazione politica. Grandi o piccoli che siano.

E' allora più democratico un sistema che mette due candidati uno contro l'altro, col risultato che chi vince entra e chi perde – seppure per lo 0,1 – esce dal gioco (fatta salva la ciambella del proporzionale per i più potenti, i più fortunati, i più ricchi); oppure un meccanismo che consente a chi prende più voti di avere più deputati di chi perde, ma a chi perde di avere i deputati adeguati ai voti ricevuti (e quindi agli elettori sconfitti di ottenere comunque una loro rappresentanza)? Non è stato proprio il centrosinistra, dopo la sconfitta del 2001, a lamentarsi del fatto che il centrodestra, pur non avendo raggiunto la maggioranza assoluta, abbia ottenuto una maggioranza stra-assoluta di seggi in Parlamento (cento in più), soffocando quindi sul nascere qualsiasi possibilità per l'opposizione di influire sui lavori parlamentari? Non sarebbe allora interesse di chi si propone giustamente come difensore della democrazia sostenere che con una minoranza non annichilita dal meccanismo uninominale, ma adeguatamente rappresentativa dei voti ricevuti, si eviterebbe quella «dittatura della maggioranza» mille volte combattuta in questi quattro anni?

A meno che il retropensiero non sia che tanto alle prossime elezioni tocca a Berlusconi essere minoranza, e quindi avanti con che lo sconfiggiamo meglio. Ma se questo pensassero i leader dell'Unione, sbaglierebbero due volte: intanto perché non si sa mai, e poi perché, così ragionando, non farebbero altro che imitare il centrodestra nell'adattare i principi alle convenienze del momento: siccome stavolta vinco io, mi tengo la legge che mi fa stravincere. Domani è un altro giorno.

Invece domani è oggi, è adesso che la legge si discute in Parlamento con ottime probabilità di essere approvata. Ed è quindi questo il momento di prendere posizione anche nel merito della riforma, nel caso la trincea del metodo non sortisse effetti concreti, cioè non impedisse la sua approvazione. Parafrasando il vecchio motto, si tratterebbe di fare buon gioco a cattivo viso. Impadronendosi politicamente della riforma elettorale, mettendone in valore le virtù «democratiche» e correggendone i difetti. Gli elettori, spesso chiamati in causa loro malgrado, sarebbero forse più contenti di poter votare il partito al quale si sentono più vicini (o meno lontani), magari anche l'astensionismo diminuirebbe. E tutto sommato non verrebbe messo in discussione nemmeno il principio del maggioritario – che oltretutto potrebbe essere rafforzato da una norma antiribaltone quantomeno etica – visto che la legge assicura un premio in seggi alla coalizione che vince. Consentendole sì di governare ma non di regnare incontrastata.

Pubblicità

Senza microiniezioni

Botoina – Rughe
Nuova e molto efficace

Botoina è un trattamento cosmetico e di efficacia ne ha molta: dai test fatti l'80% di chi lo utilizza si dichiara soddisfatto.
Il nuovo preparato Botoina racchiude un complesso di 4 molecole decontraenti (test in vitro) che ha come obiettivo la distensione delle rughe di espressione.
Ovviamente non contiene botulino, che è una sostanza farmacologica iniettabile sulle rughe di espressione glabellari (tra le sopracciglia).
Botoina può agire in 20 giorni con il suo innovativo dispositivo di distribuzione a siringa, può essere applicata sopra le rughe di espressione di tutto il viso.
Grazie all'applicatore di precisione graduato si posiziona il preparato proprio sui solchi delle rughe frontali e glabellari, perioculari, nasali e labiali.
Botoina è una novità mondiale arriva dalla ricerca Labo ed è disponibile in farmacia.

Novità mondiale: costituita dall'insieme di Botoina trattamento cosmetico decontraente più l'applicatore di precisione con cannula ad estremità bianca che distende con esattezza il preparato sopra il solco della ruga. Uso topico. Non invasivo.

I FRATELLI KACZYNSKI IL PRIMO CORRE PER LA PRESIDENZA, IL SECONDO E' IL LEADER DEL PARTITO VINCITORE ALLE ELEZIONI E POTREBBE FARE IL PREMIER

Una Polonia per due gemelli terribili

Cattolici, nazionalisti, anticomunisti, invocano il ritorno della pena di morte e odiano i gay

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Vogliono fondare la «quarta repubblica polacca», cattolica e nazionalista. Eliminare gli omosessuali, «una disgrazia che non va propagata». Reintrodurre la pena di morte, «se solo il Paese si liberasse dai vincoli contratti con l'Ue». Inserire Dio nella Costituzione e tenere le donne a casa a fare le madri. Dicono cose tremende - «il patto Schroeder-Putin per il gasdotto sotto il Baltico è come il patto Hitler-Stalin per la spartizione della Polonia» - e la gente li vota. I gemelli Jaroslaw e Lech Kaczynski - tardocinquantenni piccoli, rotondetti e fintamente bonari - sono il futuro politico della Polonia. Nel 2001 hanno fondato il partito ultraconservatore «Diritto e Giustizia» - che collocano «a sinistra della Csu tedesca, perché siamo contro la corruzione e il capitalismo sfrenato» - e da tre anni vincono tutte le elezioni: le comunali del 2002, le politiche del 27 settembre scorso, probabilmente le presidenziali di domenica prossima. Potrebbero essere le due punte della repubblica polacca: uno primo ministro, l'altro presidente della repubblica. Ma sarebbe troppo, «il popolo polacco non accetterebbe che due fratelli occupino le due più alte cariche dello Stato». Così hanno optato per la presidenza: Jaroslaw ha designato un altro premier e lasciato campo libero a Lech. Dice che non tornerà sui suoi passi neppure se il fratello perderà, ma in pochi gli credono.

I gemelli Kaczynski sono nati quattro anni dopo la fine della guerra in una Varsavia devastata dalle bombe e in una famiglia colta e fortemente patriottica: la madre nella resistenza, il padre tra i ribelli, zii e cugini nei campi di concentramento tedeschi o nelle fosse comuni sovietiche. Dopo la preghiera della sera si mettevano sull'attenti e cantavano l'inno nazionale. Non erano solo ferventi, erano anche belli. Così vengono scritturati per un film tratto da una fiaba con due gemelli, che dà loro grande notorietà - ed è tornato in commercio in questi mesi.

Studiano diritto e fanno politica. Cominciano nel «Comitato per la difesa dei lavoratori», nell'80 sono a Danzica con Walesa a fondare «Solidarnosc», nei tumulti dell'81 vengono arrestati ma solo Lech finisce in galera: i poliziotti, di fronte a due Kaczynski con la stessa data di nascita e solo due nomi di battesimo diversi, pensano a un errore di battitura e ignorano Jaroslaw. Quando crolla il regime filosovietico e Walesa va al potere, i gemelli ottengono posti importanti nell'ufficio presidenziale, ma l'accordo non dura: Walesa, per i loro gusti, è troppo tenero con i vecchi quadri filosovietici, si rifiuta di fare epurazioni nell'esercito e nei servizi segreti. Le strade si separano.

I Kaczynski mettono a punto un tandem dove la pedalata è identica ma il posto davanti spetta a Jaroslaw, che è il maggiore - di 45 minuti -, ha più rughe in fronte e più idee nel cervello. Lech è il braccio operativo: ministro della Giustizia nel governo Buzek, ora sindaco di Varsavia. E' lì che capisce quanto i polacchi, estenuati dalla corruzione e dal nepotismo, vogliano ordine e legge: il passato comunista non rielaborato ha dato frutti acidi e cordate di malaffare. I gemelli si convincono che la Polonia deve tornare a essere un Paese cattolico e tradizionalista, con pieni poteri al presidente e interdizione dagli uffici agli ex comunisti, protezione di feti e embrioni, condanna del sesso fuori dal matrimonio e degli omosessuali, forte impegno sociale. Parole e azioni a volte coincidono - in primavera il sindaco ha vietato il Gay Pride a Varsavia - a volte no: la compassione per i più deboli non ha impedito di pensare a uno slum di container ai margini della città per nascondere i senzatetto alla vista dei cittadini.

Identici nell'altezza - 164 centimetri -, nell'andatura barcollante per cui li chiamano «gli anatroccoli», nel grigiore degli abiti, i gemelli hanno però vite diverse: il pensatore non si è mai sposato, vive con l'anziana madre e due gatti, porta cravatte dozzinali che non cambia per giorni e giorni, lavora in un ufficio severo dove l'unico ornamento è il crocifisso. L'uomo d'azione invece si è sposato e ha avuto una figlia, vive nei quartieri alti, lavora a una bella scrivania Biedermeier, fa le vacanze in bici e in canoa e disserta di Sharon Stone e Angelina Jolie: «Sharon ha occhi più belli».

Vedere in pubblico entrambi i due gemelli è molto raro, «la gente ci trova comici e si mette a ridere». Non ride, invece, l'Unione Europa. E neppure la Germania, alla quale il gemello sindaco pensa di chiedere 30 miliardi di dollari come risarcimento per i danni della seconda guerra mondiale.

La «quarta repubblica» a Varsavia cambia tutto

In pochi giorni in Polonia è cambiato tutto il panorama politico, e c'è chi parla di «quarta repubblica». Il partito degli ex comunisti del presidente Alexandr Kwasniewski è crollato alle elezioni parlamentari del 25 settembre scorso, e il candidato socialdemocratico Marek Borowski sembra non avere nessuna chance nelle urne il 9 ottobre, quando i polacchi sceglieranno il presidente. Che sarà comunque di destra: la corsa è tra Donald Tusk, di Piattaforma civica (Po) e Lech Kaczynski, di Diritto e Giustizia (Pis). Il paradosso è che i due partiti, uno liberale, l'altro nazionalista populista, hanno appena vinto in coalizione le parlamentari (155 e 133 seggi su 460). Ma con idee diverse se non opposte sull'economia non sono ancora riusciti a fare un premier e un governo, mentre i loro leader competono alle presidenziali. Tusk è in testa con il 45-37%, Kaczynski raccoglierebbe un terzo dei voti.

Una faccia per due politici che fanno scandalo

Lech (a sinistra) e Jaroslaw (a destra) Kaczynski, due persone con la stessa faccia che sta diventando il volto del potere in Polonia. I due fratelli sono nati con 45 minuti di differenza (Jaroslaw è il maggiore). Lech è già sindaco di Varsavia e ora corre per la presidenza al voto del 9 ottobre. Jaroslaw è il cervello del partito «Diritto e giustizia» che ha appena vinto le elezioni, e ha rinunciato a fare il premier per non mettere in difficoltà il fratello

Identici nell'altezza
164 centimetri
e nel grigiore degli abiti
Jaroslaw è un single che
vive con la madre e i gatti
Lech invece è sposato
e abita nei quartieri alti

I genitori erano nella resistenza, i fratelli sono entrati in politica con Solidarnosc
Ma Walesa è apparso ai due troppo tenero con gli ex comunisti

FRATTINI AMMONISCE

Polacchi attenti i diritti europei non si toccano

Rocco Buttiglione

Lech Kaczynski è già stato apostrofato dall'Unione Europea per le polemiche dichiarazioni sulla pena di morte, così come è accaduto al premier designato Kazimierz Marcinkiewicz per le sue esternazioni sul fatto che i gay sono «contro natura». Franco Frattini, vicepresidente della Commissione Ue e responsabile per la Giustizia, Libertà e Sicurezza, ha dichiarato che «sia la proposta di reintroduzione della pena di morte che i commenti del premier designato sull'omosessualità semplicemente non riflettono i diritti previsti dalla Carta europea dei diritti fondamentali e dal Trattato Ue». In caso di violazioni palesi di questi diritti è possibile applicare sanzioni contro la Polonia, come già avvenuto con l'Austria all'epoca di Haider. Una polemica che ricorda la censura a Rocco Buttiglione, quando si candidò a commissario per la Giustizia Ue definendo l'omosessualità «un peccato». Allora il centrodestra italiano lo difese.

CONGRESSO CONSERVATORE ELETTO NUMERO UNO DAVID CAMERON, 38 ANNI

I Tories ci riprovano e il loro nuovo leader sembra il giovane Blair

analisi
ANDREA ROMANO

Ad ognuno le sue primarie. Anche a chi, come i Tories, sembra condannato a non tornare tanto presto al governo. Ieri a Blackpool, al termine del congresso annuale di quello che fu un tempo l'imbattibile partito thatcheriano, Michael Howard ha confermato la propria definitiva uscita di scena. Diventando così il terzo leader conservatore di fila a dimettersi dopo aver tentato di scalzare Tony Blair da Downing Street.

La scelta è diventare il club della nostalgia thatcheriana o un soggetto capace di aggregare le classi medie con un progetto politico

Di qui a dicembre i Tories saranno dunque impegnati nella selezione del nuovo capo, attraverso una complicata procedura di voto in cui il ruolo dei parlamentari si intrecceràcon quello dei singoli iscritti al partito. Nelle prossime settimane i parlamentari conservatori dovranno dare la propria preferenza (rigorosamente segreta) ad uno dei cinque diversi candidati che si sono fatti avanti. I due più votati andranno poi al ballottaggio, questa volta dinanzi ad un corpo elettorale esteso a tutti i militanti. Ma al di là delle procedure, non prive di un qualche interesse per chi in Italia discute di vecchie e nuove leadership politiche, ciò a cui molti guarderanno sarà la possibilità di intravedere la fine di quella crisi di identità che attanaglia da tempo il partito dei Tories. Quello che per tutti gli anni '80 aveva rappresentato il faro del conservatorismo europeo, capace di tenere la guida della Gran Bretagna per 18 anni di fila, e che dalla comparsa all'orizzonte del New Labour sembra aver perso la capacità di leggere e rappresentare il proprio Paese.

«La strana morte dell'Inghilterra conservatrice», come la definisce Geoffrey Wheatcroft in un recente libro di successo. Nel quale le ragioni dell'afasia dei Tories vengono ricondotte proprio ai successi riscossi dalla Thatcher contro la crisi di sistema in cui era sprofondata la Gran Bretagna negli anni '70. Successi dovuti alla capacità di usare la leva del liberismo economico per scatenare gli «spiriti animali» dello sviluppo e per inorinare le tradizioni e i corporativismi che ne ingessavano la capacità di crescita. Quelle stesse tradizioni su cui tuttavia poggiava l'identità politica più profonda dei conservatori, che non avrebbero più saputo ritrovarsi mentre Blair e il suo New Labour si godevano l'onda lunga del dinamismo britannico.

Giusta o sbagliata che sia l'analisi di Wheatcroft, sta di fatto che la lunga malattia dei Tories rappresenta ormai un elemento permanente del paesaggio politico londinese. Ben radicata nella difficoltà di quel partito a scegliere cosa vuole essere nella Gran Bretagna del ventunesimo secolo: il club della nostalgia thatcheriana o un soggetto capace di aggregare nuovamente le classi medie attorno ad un progetto politico liberista e liberale? Di fatto la partita si gioca sulla capacità di contendere al New Labour il primato sul centro dello schieramento politico, che Blair è riuscito a presidiare nel mentre spingeva i Tories sempre più a destra. Sempre più antieuropeisti, sempre più forcaioli, sempre più incapaci di parlare ad una società e ad un'economia che nel corso degli anni sono diventate la punta più avanzata della modernità europea. Lungo le linee di un inedito e maggioritario «progressive consensus», al quale ha concorso il lungo ciclo di governo laburista.

Dopo tre sconfitte elettorali consecutive e la prospettiva di doversela vedere nel 2009 con un Gordon Brown più agguerrito che mai, per i Tories il rischio è quello di condannarsi ad un ruolo politico marginale e di testimonianza. Eppure qualcosa si muove, a giudicare da quanto è accaduto nei quattro giorni del congresso. Durante i quali la disperazione di un partito senza futuro ha fatto esplodere la stella di quello che si annuncia come il possibile, nuovo leader conservatore. David Cameron, che il giorno delle dimissioni di Margaret Thatcher da Downing Street aveva solo 23 anni e che oggi - dall'alto dei suoi 38 anni - invita i Tories a seguirlo in quello che ha definito un viaggio meraviglioso che dovrà conquistare le nuove generazioni alle idee conservatrici. Giovane, dinamico e ovviamente di bell'aspetto, Cameron è la punta di quella che i giornali britannici chiamano «la banda di Notting Hill»: una nuova guardia cresciuta negli anni del benessere, che non sembra preoccuparsi troppo di tener viva la fiamma della mitologia thatcheriana e che sceglie piuttosto di incalzare il New Labour sul proprio terreno. Quello della capacità di liberare le potenzialità del Paese dai vincoli del corporativismo e dell'assistenzialismo, offrendogli maggior benessere in cambio di maggiore responsabilità. Ed a molti è sembrato proprio di vedere un Tony Blair di inizio carriera sul palco della conferenza dei conservatori, mentre il giovane Cameron incassava un'ovazione dietro l'altra invitando i Tories a «cambiare e modernizzare la nostra cultura e la nostra immagine». O ad impegnarsi per una politica estera «non più dominata dalla questione di Gibilterra» che guardi alla gente del Darfur e dell'Africa subsahariana che sopravvive con meno di un dollaro al giorno».

I conservatori sono sempre più antieuropeisti e forcaioli incapaci di parlare a una società diventata punta della modernità europea

Dopo questa clamorosa iniezione di blairismo nel corpo esausto dei conservatori, la corsa per la leadership del partito si è improvvisamente rianimata. E Cameron rischia di trovarsi tra breve a contendere a Blair e Brown la guida del governo britannico. Sempre che riesca davvero a sconfiggere i sacerdoti della tradizione thatcheriana e a convincere i Tories a giocare la partita dell'innovazione e della modernità. Perché in fondo quanto accade tra gli eredi della Thatcher non è molto diverso dalla rappresentazione più ampia che sta andando in scena nel centrodestra europeo. Dove personaggi come Angela Merkel o Nicolas Sarkozy si propongono di rifondare la proposta politica conservatrice sulle parole d'ordine del dinamismo economico e della capacità di ridisegnare i contorni di modelli sociali ormai esangui. Con gradi diversi di successo, come ci dicono le delusioni patite dalla CDU nel voto tedesco e le difficoltà che sta incontrando Sarkozy ad imporre il proprio populismo d'attacco sulla più rassicurante navigazione neogollista di De Villepin.

David Cameron, 38 anni, è il nuovo astro dei conservatori inglesi

Cocaina anche nei bagni dei delegati della destra

Il quotidiano londinese Evening Standard colpisce ancora: dopo aver trovato tracce di cocaina nei locali usati dal congresso laburista, ha trovato tracce di droga anche nei bagni utilizzati per i lavori del congresso conservatore a Blackpool. La scoperta rischia di essere ancora più imbarazzante per i Tories, che avevano criticato la linea morbida dei laburisti contro la cannabis. Nei bagni dell'Hilton, usato per la conferenza e per ricevimenti ed eventi in onore di lobbisti, fondazioni e media, tamponi passati sui lavandini hanno mostrato tracce di cocaina, scrive lo Standard. Tutte feste, dice il giornale, in cui sono passati i massimi vertici del partito conservatore.

Tony Blair davanti al numero 10 di Downing Street

MERKEL FAVORITA

Rinviata a domenica la decisione sul cancelliere tedesco

E' rimandata fino a domenica sera o addirittura a lunedì mattina, la decisione di chi sarà il prossimo cancelliere tedesco alla guida del governo di coalizione: lo hanno annunciato i leader della Cdu-Csu e dalla Spd, dopo il quarto round di incontri per dare vita alla «Grande coalizione». Angela Merkel e Gerhard Schroeder dovranno svolgere trattative decisive sulla formazione del prossimo governo. La leader cristianodemocratica ha ribadito di volere «rispettare delle regole», un'allusione alla sua richiesta che la cancelleria sia assegnata al partito con la maggiore presenza nel Bundestag, ovvero il suo. Ma il leader dei socialdemocratici Franz Muentefering ha ribadito a sua volta che la Spd punta a governare «con Gerhard Schroeder al timone».

Il ping-pong di dichiarazioni va avanti giornalmente senza che nessuno dei due pretendenti receda dalla sua posizione. La stampa tedesca, però, ormai dà Schroeder per spacciato e per scontata la nomina di Merkel a prima donna cancelliera della storia del Paese. Le dichiarazioni sarebbero uno strumento per ottenere il massimo al tavolo delle discussioni. Tanto più che Schroeder, giorni fa, ha già fatto capire - in un'intervista subito contraddetta dal partito - di essere disposto a farsi da parte.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cornaglino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Zerbi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 28 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 6 ottobre 2005 è stata di 450.113 copie

LA GUERRA AL TERRORE ALLARME DELL'FBI: 19 UOMINI DI AL QAEDA PRONTI A COLPIRE CON VALIGETTE ESPLOSIVE

Minaccia alla metropolitana di New York

E Bush rivela: «Dopo l'11 settembre sventati dieci attacchi». «Dio mi ordinò: colpisci Saddam»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La metropolitana di New York è nel mirino di al Qaeda. L'allarme è stato lanciato ieri sera dal sindaco Bloomberg, proprio nel giorno in cui il presidente Bush aveva tenuto un discorso sulla guerra al terrorismo, rivelando che «dopo l'11 settembre gli Usa e i loro alleati hanno sventato dieci attentati. Tre erano diretti contro l'America, dove in altre cinque occasioni gli investigatori hanno bloccato tentativi di infiltrare il Paese».

La soffiata raccolta dagli investigatori viene dall'estero, probabilmente dall'Iraq, e parla di attacchi coordinati contro la subway nella seconda settimana di ottobre. I terroristi vorrebbero piazzare 19 valigette bomba in alcune delle 468 stazioni, dove ogni giorno passano 4,5 milioni di passeggeri, oppure riempire di esplosivo carrozzine e zainetti.

Lo stesso soffiata ha portato la Cia e l'Fbi a lanciare un raid a Sud di Baghdad, dove sono stati catturati diversi membri di al Qaeda. Bloomberg aveva la notizia da due giorni ma non l'ha rivelata prima proprio per consentire questa retata, in cui forse sono stati catturati dei militanti destinati a colpire a New York. Il capo della polizia Kelly ha alzato il livello di allerta nella metropolitana, mobilitando centinaia di agenti, perché l'emergenza non è finita e gli attentati potrebbero avvenire nei prossimi giorni. Bloomberg però ha detto che lui continuerà a prendere i treni, mentre il dipartimento della Sicurezza Interna ha definito la minaccia non molto credibile.

Poche ore prima dell'allarme, il presidente Bush aveva tenuto un discorso sulla guerra al terrorismo pensato per rispondere ai critici dell'Iraq, arginare la caduta nei sondaggi, e riconquistare la fiducia degli americani col suo tradizionale punto forte.

Il presidente George W. Bush ieri al Ronald Reagan Building a Washington

Il sindaco di New York Michael Bloomberg durante la conferenza stampa nella quale ha spiegato la minaccia terroristica contro la metropolitana

Il capo della Casa Bianca ha riaffermato che quella in corso è una sfida decisiva per la democrazia e la libertà. Gli estremisti hanno tre obiettivi: mettere fine all'influenza americana e occidentale in Medio Oriente; approfittare del vuoto per occupare un paese da usare come base; fomentare i popoli per rovesciare tutti i governi moderati della regione. In questo quadro, «i terroristi considerano l'Iraq come il fronte centrale della loro guerra contro l'umanità. Credono che controllare una nazione permetterà di mobilitare le masse musulmane, creando un impero islamico radicale dalla Spagna all'Indonesia». I loro leader, tipo bin Laden e Zarqawi, sono come Hitler, Stalin e Pol Pot. La loro ideologia è simile al comunismo, perché ha obiettivi totalitari, non rispetta la libertà, e sacrifica innocenti per i suoi scopi politici.

Bush ha risposto ai critici che imputano le violenze proprio all'intervento in Iraq: «Gli attentati dell'11 settembre sono avvenuti prima. Non c'è concessione che accontenterà gli assassini. Contro un tale nemico c'è una sola risposta: la vittoria completa».

Per arrivarci, il presidente ha enunciato una strategia in cinque punti. Primo, potenziare la sicurezza interna per prevenire gli attentati. Secondo, negare ai terroristi le armi di distruzione di massa. Terzo, chiudere i santuari: «Stati sponsor come la Siria e l'Iran hanno una lunga storia di collaborazione con i terroristi. Gli Usa non fanno distinzione fra chi commette i crimini e chi li aiuta». Un avvertimento rinforzato anche dal premier britannico Blair, che ricevendo a Londra il presidente iracheno Talabani ha accusato Hezbollah e Teheran di alimentare l'insurrezione. Proprio da Londra, però, è arrivato lo sgambetto di un documentario della Bbc, in cui i leader palestinesi Abu Mazen e Nabil Shaath rivelano che Bush ha detto loro di aver attaccato l'Afghanistan e l'Iraq perché «glielo ha ordinato personalmente Dio».

Il quarto punto della strategia nega ai militanti il controllo di una nazione, e qui rientra in gioco l'Iraq: «Le guerre non si vincono senza sacrifici, e questa ne richiederà ancora». Bush ha ribadito che la soluzione ha due componenti: militare, attraverso l'impegno delle forze internazionali contro gli insorti e l'addestramento di quelle irachene; e politica, tramite le elezioni e il consolidamento della democrazia. «Alcuni - ha detto il presidente, pensando forse ai pacifisti di Cindy Sheehan - dicono che l'America farebbe meglio a scappare. È un'illusione pericolosa, a cui si risponde con una domanda: saremmo più sicuri se Zarqawi e bin Laden controllassero l'Iraq? In Iraq non c'è pace senza vittoria. Noi terremo i nervi saldi e vinceremo».

Il quinto punto della strategia è impedire ai terroristi di reclutare nuovi militanti. Perciò in Medio Oriente servono sviluppo, riforme, e la denuncia della violenza da parte dei musulmani moderati. Se l'America avrà la determinazione di seguire il suo piano, Bush non ha dubbi sull'esito: «Non conosciamo il corso che seguirà la nostra battaglia, ma sappiamo che la causa della libertà prevarrà».

TESTIMONE NEL CASO PLAME

Rove, il consigliere del presidente ora rischia di essere incriminato

NEW YORK

Karl Rove, il principale consigliere politico del presidente Bush, tornerà in tribunale a testimoniare per il caso «Ciagate». Se fosse incriminato, il capo della Casa Bianca potrebbe essere costretto a privarsi dell'uomo che molti analisti considerano l'eminenza grigia dell'amministrazione. Il caso che tiene Washington in apprensione era cominciato nel luglio 2003, quando il giornalista Robert Novak aveva rivelato che Valerie Plame era un agente della Cia. La donna era moglie dell'ex ambasciatore Joseph Wilson, che nei mesi precedenti alla guerra in Iraq era stato incaricato di verificare le informazioni secondo cui Saddam Hussein aveva cercato di comprare in Niger il materiale necessario a costruire una bomba atomica. Al ritorno Wilson aveva smentito, ma l'amministrazione Bush aveva continuato a usare questa accusa. Quindi l'ambasciatore aveva scritto un articolo sul New York Times, in cui rimproverava al governo di aver utilizzato argomenti non provati per giustificare la guerra. Secondo molti osservatori, a quel punto la Casa Bianca aveva deciso di screditare Wilson, rivelando che era andato in Niger per conto della moglie, agente della Cia. **[p. mas.]**

L'EX PRESIDENTE: MA NON E' IL VIETNAM

Clinton: finiti in un pantano

NEW YORK

«L'Iraq sembra un pantano». L'ex presidente Clinton ha usato la parola bollente «quagmire», per descrivere la situazione nel Golfo Persico durante un'intervista che apparirà a novembre sul «Ladies Home Journal».

«Quagmire» è una definizione carica di significati polemici negli Stati Uniti, perché veniva usata per il Vietnam. Clinton, su questo punto, ha fatto una distizione: «L'Iraq non è il Vietnam. Non lo è perché nel gennaio scorso il 58% degli aventi diritto si è presentato a votare nelle elezioni. Il governo sudvietnamita, al confronto, non aveva mai acquistato legittimità agli occhi della popolazione locale».

Chiarito questo, l'ex capo della Casa Bianca ha detto che «l'Iraq sembra un pantano e le nostre possibilità di vittoria non sono grandi». Clinton ha spiegato il suo pessimismo con un parallelo storico: «Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'unica grande potenza straniera che è riuscita a sconfiggere un'insurrezione è stata la Gran Bretagna, in Malesia. Per riuscirci, però, Londra è rimasta impegnata sul terreno 15 anni. Perciò, per ragioni storiche, le nostre possibilità di prevalere non sono grandi».

Bill Clinton, un intervento polemico

In passato l'ex presidente aveva criticato l'uso delle armi di distruzione di massa come motivo dell'invasione, ma ha sempre ribadito che ora è necessario vincere. **[p. mas.]**

IL PRESIDENTE IRACHENO DA BLAIR

Talabani: i soldati devono restare

LONDRA

La presenza militare delle truppe britanniche e statunitensi in Iraq è «assolutamente necessaria»; «Rimarremo fino a quando sarà necessario»: perfetto accordo fra il presidente iracheno Jalal Talabani ed il premier britannico Tony Blair, incontratisi ieri a Londra.

Talabani ha anche ribadito che il suo governo non ha intenzione di «fissare alcuna tabella di marcia» per il ritiro delle truppe straniere, perché una tale decisione non farebbe che aiutare la guerriglia. E nella conferenza stampa sono state proprio le milizie a tenere banco, dopo le accuse britanniche all'Iran di aver fornito esplosivi e relativa tecnologia a gruppi armati sia sciiti che sunniti attraverso i pasdaran.

Accusa che Blair ha avanzato di nuovo, affermando che gli ordigni esplosivi di nuovo tipo utilizzati di recente dalle guerriglia irachena contro le truppe della coalizione provengono dalle milizie sciite di Hezbollah e «da elementi iraniani»: «Non ne abbiamo la sicurezza assoluta, ma vi sono alcune informazioni che indicherebbero un coinvolgimento iraniano: quel che è certo è che è stato utilizzato un nuovo tipo di ordigni, non solo contro le truppe britanniche ma anche in altre zone del Paese».

Il capo di stato iracheno Jalal Talabani

Londra aveva presentato una protesta formale presso Teheran, che ha respinto ogni accusa di ingerenza negli affari interni dell'Iraq e di assistenza alla guerriglia irachena. **[Agi]**

LO RIVELANO LE ANALISI

È legionella il morbo di Toronto

TORONTO

Il morbo misterioso che ha attaccato la casa di riposo Seven Oaks di Toronto, facendo finora 16 vittime, è quasi certamente legionella. Lo ha comunicato il dottor David McKeown, responsabile sanitario di Toronto, in una conferenza stampa, dopo che due analisi su tessuti prelevati da persone decedute hanno dato questo risultato e una terza, diversa, l'ha confermato. Analisi precedenti, effettuate sulle urine di persone che avevano contratto il morbo, non avevano, però, dato risultati positivi. Ulteriori accertamenti sono in corso.

Fra i sintomi del morbo del legionario, vi sono febbre, brividi, stanchezza, mal di testa, dolori muscolari e perdita d'appetito. A Toronto si verificano in media tra i 4 e i 10 casi l'anno.

Il morbo del legionario è una malattia di natura non virale, ma batterica e, dunque, trattabile con gli antibiotici. Ed «è una malattia che non si trasmette da persona a persona», ha notato McKeown: un dato che consente di tirare un sospiro di sollievo perchè i rischi, che erano stati evocati, di epidemia o addirittura di pandemia si dissolvono.

Nel corso della conferenza stampa è stato comunicato che nelle ultime 24 ore non si sono registrati nuovi decessi nè si sono manifestati nuovi casi. Non è chiaro come il morbo abbia attaccato la casa di riposo ma, come hanno ricordato i sanitari, il batterio vive molto bene nell'acqua, specie quella calda. Tutte le vittime, e le persone infettate - 88, 38 quelle che restano in ospedale - erano degenti, dipendenti o visitatori della casa di riposo Seven Oaks, le sette querce, alla periferia della metropoli. **[e. st.]**

L'AMBASCIATORE USA HA INCONTRATO I LEADER DELL'OPPOSIZIONE: «SONO PRUDENTI, APPOGGIANO LA MISSIONE»

Spogli: nemmeno il centrosinistra ritirerà le truppe

intervista
CESARE MARTINETTI

L'Italia non ritirerà i suoi militari dall'Iraq fino a quando la situazione non lo permetterà, sia che al governo ci sia il centrodestra o il centrosinistra. Così pensa l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Ronald P. Spogli. Il diplomatico si è appena insediato nella nuova sede e sta girando l'Italia per conoscere il paese.

Ambasciatore, come fa ad essere sicuro che se anche il centrosinistra dovesse vincere le elezioni, non ci sarebbe un ritiro immediato dall'Iraq?

«In questi giorni ho avuto varie conversazioni con i leader dell'opposizione. Li ho trovati molto prudenti, appoggiano la missione, vogliono capire meglio, ma sono convinto che qualunque governo ci sarà, l'Italia non rinuncerà ad appoggiare il governo iracheno».

Ieri il presidente Bush ha ripetuto che gli Stati Uniti resteranno in Iraq fino a «missione compiuta». Ma anche nella vostra opinione pubblica sta emergendo il dissenso contro la guerra. Ci sarà un ritiro consistente prima delle elezioni di mid term?

«Io sono ottimista sulla situazione in Iraq perché la Costituzione che sta per essere approvata offre agli iracheni delle garanzie che non hanno mai conosciuto nella loro storia. Alle donne, nel riconoscimento dei loro diritti, a tutti sul piano delle libertà di religione e di opinione. Sono novità che peseranno al prossimo referendum e nelle successive elezioni politiche».

Il presidente Bush manifesta sempre un grande calore nei confronti del presidente del Consiglio Berlusconi, ma sul piano concreto non sempre si riesce a vedere l'appoggio Usa. Per esempio, nella riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, sostenete l'ipotesi italiana?

«Effettivamente le relazioni tra i nostri due paesi hanno fatto un grande balzo in avanti negli ultimi anni grazie ai rapporti personali tra Bush e Berlusconi. Per quanto riguarda la riforma dell'Onu, di cui quella del Consiglio di sicurezza è soltanto un capitolo, noi siamo aperti alle soluzioni che troveranno il maggiore consenso».

L'ambasciatore Ronald P. Spogli

Sì, ma avete bocciato la Germania e invece sostenete l'ingresso del Giappone in un'ipotesi di allargamento del Consiglio di sicurezza che sarebbe contraria a quella sostenuta dall'Italia che vorrebbe un nuova rappresentanza per aree geografiche» e non per nazioni. Le chiedo di nuovo: appoggiate la posizione italiana?

«Ci sono effettivamente varie soluzioni. Noi sosteniamo con forza l'ingresso del Giappone nel Consiglio di sicurezza e per il resto, come le ho detto, siamo aperti alla soluzione che raccoglierà il maggiore consenso».

Le relazioni tra Italia e Stati Uniti non sono mai state così buone, come lei ci dice, tuttavia nell'ultimo anno ci sono stati due episodi che le hanno profondamente macchiate: l'uccisione di Nicola Calipari in un posto di blocco americano a Baghdad e il rapimento di un imam compiuto da uomini della Cia a Milano. Che cosa dice alla vedova Calipari che si attende «giustizia» da un paese amico come gli Stati Uniti?

«Abbiamo conosciuto e apprezzato il dottor Calipari, è stata una grande disgrazia, alla signora va tutto il nostro cordoglio e la nostra partecipazione».

E sul rapimento dell'imam per il quale i giudici di Milano accusano un'ex alta funzionaria dell'ambasciata americana di Roma?

«Di questo cosiddetto rapimento sappiamo soltanto quel che abbiamo letto sui giornali. Su questo presunto crimine non ho veramente nulla da dire».

NEI GUAI IL FOTOGRAFO: PER IL GOVERNO L'IMMAGINE DANNEGGIA IL PAESE

La maledizione della «madonna di Algeri»

Scattò la foto simbolo dei massacri, al bando

La celebre immagine scattata da Hocine Zaourar e divenuta l'emblema del dramma algerino

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

L'Algeria ha, con un referendum plebiscitario, appena perdonato tutti: islamisti emendati da un ambiguo addio alle armi ma che hanno praticato lo sbrigativo principio del massacro di massa; militari che hanno approfittato della calamità per arricchirsi e eliminare chi rifiutava di obbedire. Ha perdonato tutto, non una foto e il suo autore. Il 23 settembre 1997 mentre infuriava il carnaio, Hocine Zaourar, un berbero svelto e intelligente, con la macchina fotografica e il cartellino dell'agenzia France Presse si aggirava nell'ospedale di Zmirli, vicino ad Algeri. Dopo i grandi massacri degli islamisti del Gia andava sempre lì, istintivamente, dello strazio da impressionare su pellicola. Di aver immortalato la tragedia di un popolo si accorse quando, più tardi, vide la foto stampata: una donna appoggiata a un muro bianco, il capo piegato, che urlava, mentre una più anziana cercava di consolarla. Era la versione fotografica della Passione, da Antigone alle Madonne barocche, la pietà rinchiusa in un riquadro a colori come mai nessun articolo o libro aveva saputo sintetizzare. La donna aveva perso marito e figli piccoli a Bentalha, 200 vittime del fanatismo, una delle tappe più vergognose di un secolo insanguinato.

Zaourar quel giorno è diventato famoso, la sua foto è finita su innumerevoli libri, giornali, riviste, è stata esposta a mostre, si è trasformata perfino in una statua e in un film. Ma è stato l'inizio della sua sfortuna. Il regime algerino, la spiccia democrazia plebiscitaria di Bouteflika e dei suoi generali, non lo ha perdonato. A ragione: che cosa c'entra quel grido di dolore con la nuova Algeria il cui motto, seppelliti i morti e i dossier scomodi della guerra sporca, è arricchitevi se potete, ma soprattutto state zitti e dimenticate? Quella donna che grida la colpa di essere sopravvissuta dà una immagine negativa del paese, è «oggettivamente», micidiale avverbio che ha liquidato generazioni di testimoni scomodi, un contributo alla causa dei terroristi.

Hanno lavorato sodo con la calunnia. I giornali governativi hanno insinuato che la donna non aveva perso i figli nella strage, solo lontani parenti. Insomma la tragedia era solo una mezza tragedia. E se un dettaglio non torna si può pensare che tutto sia falso, il solito fotomontaggio truffaldino, fatto in studio. Poi qualcuno ha indotto la Madonna di Bentalha a denunciare il fotografo per diffamazione e furto di immagine. Cinque anni di calvario giudiziario ci sono voluti per uscire da questa imboscata. Intanto a Zaourar hanno ritirato la tessera professionale. Non può lavorare. Sua moglie, giornalista al «Matin», un quotidiano disobbediente e infatti tolto dalle edicole, è stata condannata a due mesi di prigione: diffamazione di uno degli uomini di affari più vicini al presidente.

Sono i consueti metodi con cui i regimi autoritari picchiano sui crani per snebbiare i cervelli. Con successo. La France Presse ha cominciato a considerare Zaourar non più un eroe del fotogiornalismo fortunatamente a libro paga, ma un caso complicato, quasi una seccatura. Senza tessera non può lavorare in Algeria. Che farne? Ha un passaporto complicato, non parla bene l'inglese. E poi, a pensarci bene, ha un carattere «difficile», è intransigente, i colleghi lo evitano. Dopo 12 anni di foto da prima pagina, non lavora più, è come cieco. Gli propongono un reportage in Iraq. Proprio mentre i ribelli uccidono un ostaggio algerino, per tradimento con l'Occidente. Gli annunciano che lo pagheranno con il salario algerino e che deve dar prova di saperci fare, gli impongono uno stage di «aggiornamento» in Francia. Umiliato, ha detto no.

SENTENZA SHOCK LA FRANCIA PUNISCE UNA COPPIA «COLPEVOLE» DI NON AVER SAPUTO EDUCARE I QUATTRO FIGLI

Piccoli teppisti, condannati i genitori

Quattro pestiferi fratelli, dai 7 ai 15 anni, hanno sconvolto un paesino piccardo

la storia

dal corrispondente da PARIGI

Maignelay-Montigny, in Piccardia, è una cittadina che avrebbe ispirato l'estro di Monet, se mai fosse passato con tavolozza e colori in un posto così periferico e appartato: due chiese, il municipio con il tricolore sempre appeso, una strada su cui si aggruppa un gregge di casette gentili che sfumano subito nei boschi, silenzi, dolci languori, albe e tramonti di una Francia che si coccola serenità, calvados e contributi agricoli Ue.

L'evento più grosso, a sfogliare le gazzette, è stata l'unificazione dei due paesini nel 1971. Un posto dove, come recita la innocente retorica virgiliana della locale pubblicità, si viene «a cercare la qualità della vita, nel cuore della calma e del verde. Dove la natura gioca con i colori contrastanti seguendo il ritmo delle stagioni». Paradiso per pochi, si intende: duemilacinquecento persone, che si incrociano alla messa della domenica, alla festa di calendimaggio e chiacchierano nel bistrot.

Che cosa potrebbe turbare l'innocuo trantran dei pettegolezzi e delle gelosie di provincia? Quattro pestiferi fratelli distribuiti con micidiale cadenza anagrafica tra i sette e i quindici anni. Età inquieta per definizione. La pecora nera, il discolo, il perturbatore è una presenza classica nei posti dove tutto è troppo tranquillo, troppo ordinato, troppo prevedibile, troppo tutto. Quando poi si fanno in quattro la qualità della vita finisce nelle mani non proprio delicate di giudici avvocati gendarmi. E la punizione è implacabile: tanto che capovolgendo bibliche crudezze, sono i padri che pagano, con la galera, per le colpe dei figli.

I quattro ragazzi selvaggi sono davvero copie ben riuscite del deamicisiano Franti: risse, piccole e grandi, con i coetanei, schiamazzi diurni e notturni, atti di ordinario teppismo che quando si svolgono nei presepi di provincia stonano di più che nelle metropoli, la conturbante abitudine di tagliare i pneumatici delle auto in sosta, e quella di relazionare con i compaesani a forza di insulti. La scuola in particolare è l'agorà delle loro gesta. Tanto che la direttrice ha ottenuto dalla giustizia trecento euro di danni e interessi per le contumelie subite.

Dai racconti familiari il borbottio cresce, con l'elenco dei danni e degli occhi pesti diventa tumulto: compare nei discorsi la classi-

Pentita, a capo chino la madre ha ammesso davanti al giudice «di non essere stata abbastanza severa»

ca frase «quelli sono delinquenti». Alla caserma dei gendarmi il lavoro e le denunce si accumulano: sempre con quei dannati quattro nomi di minorenni inconvertibili. Il maresciallo e i servizi sociali consumano le scarpe nelle visite ai genitori, scrivono lettere suppliche epistole. Senza risposta.

Già i genitori? Sono gente scalcagnata, quasi analfabeti, non hanno tempo di correre dietro ai figli scatenati. Anzi si sussurra che talora minaccino chi viene a denunciare aggressioni e distruzioni. Diventano, in fretta, le pecore nere, quelli che sporcano la cittadina, i genitori snaturati e addottrinati allo raffinature del vizio.

Il mormorio generale si incanala verso il sindaco, Denis Flour. Che si spaventa: alle prossime elezioni bocciato per quattro teppistelli! Non sia mai. E poi la rabbia è tanta che c'è il rischio che la gente si faccia giustizia da sola. I genitori degli allievi, per esempio, si sono già incamminati sulla via rivoluzionaria: sono scesi in piazza, l'unica, del paese. Per chiedere rumorosamente di fermare la banda dei quattro.

Dal municipio segue, naturalmente, denuncia: alla procura della repubblica. Con appropriato suggerimento legulelo: articolo 227barra diciassette del codice penale, in travagliato vigore dal 1994. Ha istituito la responsabilità penale dei genitori e punisce, fino a due anni di prigione e trentamila euro di ammenda, chi si sottrae senza motivo legittimo ai suoi doveri al punto da mettere a rischio la salute la sicurezza la moralità o l'educazione dei figli minori».

Dizione un po' elastica che è servita per punire bande criminali e gestione familiare e mamme che non avevano controllato la frequenza scolastica dei figli. I soliti lagrimaioli, i soliti piagnoloni la trovano un aborto giuridico. Non pensa comunque il signor procuratore che la legge sia fatta apposta per descrivere la famiglia di Maignelay?

Il procuratore di Beauvais concorda: e condanna i due genitori a un mese di prigione per aver trascurato l'educazione dei figli diventati delinquenti. Il pubblico ministero non è stato soddisfatto, ne invocava almeno sei. Pentita, a capo chino, la madre dei quattro ha ammesso davanti al giudice «di averli educati male, di non essere stata abbastanza severa». Maignelay-Montigny è di nuovo tranquilla. [dom. qui.]

Il cortile della scuola teatro delle gesta dei quattro fratelli

NESSUNO DI NOI PUÒ DIRSI INNOCENTE

Elena Loewenthal

Chissà come mamma e papà hanno accolto il verdetto: se allargando disarmati le braccia o pestando rabbiosi i piedi. Tuttavia, è lecito (quasi di rigore) immaginare che mentre il procuratore di Beauvais scandiva la sentenza i due non abbiano guardato dritto negli occhi i loro quattro discoli. Anzi, c'è da scommettere che non oseranno più guardarli in faccia, dopo aver scontato il mese di prigione che si sono aggiudicati, non per crimini contro l'umanità o ai danni della figliolanza, ma per «semplice» negligenza genitoriale.

Quello di Maignelay-Montigny, ridente (non tanto) cittadina francese, è un caso estremo: due genitori male in arnese e quattro adolescenti in odore di delinquenza. Ma, è bene precisare, di età compresa fra i sette e i quindici anni: un'età in cui si è magari aspiranti teppisti, ma (non ancora) malfattori. Da noi Il Moige – Movimento Genitori Italiani – lancia oggi un accorato appello per l'emergenza baby discoteche: chiede libero accesso dei genitori nei locali, nonché la presenza di educatori sociali durante le serate e il divieto d'esercizio per le baby cubiste (sotto i tredici anni). Ma il guaio non sta dentro le discoteche – o per lo meno non soltanto lì dentro –, finché noi genitori non impareremo a tenere la situazione sotto controllo fra le mura di casa. Senza bisogno di ricorrere alle forze dell'ordine, pubblico e sociale, perché facciano loro il lavoro sporco di dire di no. Cosa che costa sempre di più di un «sì»: esige spiegazioni, contrattazioni e soprattutto l'esercizio di un'antica disciplina, l'autorità. Quella cosa di cui il procuratore Bouvais di Maignelay ha dovuto costatare la latitanza in casa delle quattro pesti e dei loro inetti (o peggio ancora, disinteressati) genitori. La sentenza, dunque, non è una ritorsione e nemmeno una beffa: è un triste segno dei tempi, in cui nostro malgrado ci riconosciamo tutti.

La madre Marianna, il marito Paolo, la sorella Rosalba con Enzo, la nipote Paola ed i parenti tutti partecipano affranti ed increduli l'immatura scomparsa di

Teresa Benvenuto

Magistrato

I funerali si svolgeranno il giorno 8 ottobre 2005 alle ore 14,30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore in Diamante (Cs), partendo dal ponte Coreno.

— Torino, 6 ottobre 2005.

Donatella Masia, con Augusto e Viviana, saluta l'AMICA di una vita, la cui saggezza e bontà continueranno sempre a guidarla.

TERESA, amica carissima, ti ricorderemo per sempre. Donatella e Franco con Stefano e Marco, Enzo e Renata.

I Magistrati, il Personale amministrativo, la Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Torino piangono la improvvisa scomparsa della indimenticabile collega ed amica

Teresa Benvenuto

e ne ricordano commossi lo stancio generoso e l'impeto ardente.

— Torino, 6 ottobre 2005.

Ministero della Giustizia. Il Capo del Dipartimento, il Vice Capo del Dipartimento, i Direttori Generali, i Magistrati ed il personale tutto del Dipartimento per gli Affari di Giustizia esprimono i sentimenti del più profondo cordoglio ai familiari della

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

Direttore Generale della Giustizia Penale

ricordandone le alte doti umane, professionali, la rettitudine ed il profondo impegno civile.

— Roma, 5 ottobre 2005.

Ministero della Giustizia. I Magistrati ed il Personale tutto della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, affranti per la prematura scomparsa del loro Direttore Generale

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

si stringono ai familiari, partecipando al loro dolore.

— Roma, 5 ottobre 2005.

Si uniscono al cordoglio della famiglia gli amici

Enrico Arnaldi di Balme
Sandro Ausiello
Carla e Giancarlo Avenati Bassi
Anna Maria Baldelli
Elisabetta Barbero
Andrea Baschieri
Andrea Beconi
Cristina Bianconi
Paolo Borgna
Marco Bouchard
Andrea Calice
Patrizia Caputo
Laura e Giancarlo Caselli
Stefano Castellani
Gianfranco Colace
Massimo Curti
Stefano Demontis
Ornella Dodero
Giuseppe Ferrando
Pietro Forno
Roberto Furlan
Enrica Gabetta
Rita Garibaldi
Eugenia Ghi
Marco Gianoglio
Raffaele Guariniello
Maurizio Laudi
Corrado Lembo
Livia Locci
Valerio Longi
Laura Longo
Annamaria Loreto
Marina e Marcello Maddalena
Antonio Malagnino
Maria Concetta e Franco Marzachì
Donatella Masia
Marilinda Minuccia
Marina Nuccio e Alfredo Scaglione
Vincenzo Pacileo
Andrea Padalino
Rosetta e Antonino Palaja
Sara Panelli
Nicoletta e Cesare Parodi
Antonio Patrono
Manuela Pedrotta
Vincenzo Pochettino
Giuseppe Riccaboni
Antonio Rinaudo
Laura Ruffino
Donatella e Francesco Saluzzo
Maria Caterina Sgrò
Antonio Smeriglio
Paola Stupino
Paola Tamponi
Marcello Tatangelo
Daniela e Dionigi Tibone
Maura e Bruno Tinti
Maria Luciana e Paolo Tosa
Francesca Traverso
Gabriella Viglione
Pierluigi Zanchetta

I Magistrati di Novara partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della collega

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

Direttore Generale della Giustizia Penale

— Novara, 6 ottobre 2005.

Addio cara TERESA. Salvo Oddo.

Loredana Gemelli e Giancarlo Tappero ricordano con affetto la

dr.ssa Teresa Benvenuto

non potendo dimenticarne le grandi doti d'umanità e qualità professionali.

— Torino, 6 ottobre 2005.

Antonio e Angela Marozzo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima

Teresa Benvenuto

Magistrato probo e prestigioso, amica sincera.

— Alessandria, 7 ottobre 2005.

Il Presidente e i Magistrati della Corte d'Appello di Torino ricordano commossi la collega

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

— Torino, 6 ottobre 2005.

Il Presidente del Tribunale, i Magistrati, il Dirigente ed il Personale di Cancelleria ricordano con affetto la collega

Teresa Benvenuto

Direttore Generale del Ministero della Giustizia

— Torino, 6 ottobre 2005.

Il Presidente ed i Magistrati del Tribunale Distrettuale di Sorveglianza di Torino partecipano al lutto del marito dott. Paolo Del Gaudio e dei familiari per la dolorosa scomparsa della collega

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

— Torino, 6 ottobre 2005.

Medici ed Infermieri del Servizio Anestesia Rianimazione 10 della Molinette partecipano commossi all'immenso dolore del loro primario dott. Del Gaudio.

Filoreto Aragona
Emma Avezzù
Angelo Barbieri
Francesco Bartolini
Antonio Baglivo
Maria Bonadies
Stella Caminiti
Pietro Capello
Piera Capnoglio
Franco Corbo
Francesco Fassio
Antonietta Fenoglio
Luisella Gallino
Franco Gamba
Andrea Gandolfo
Giancarlo Girolami
Luciano Grasso
Franco Giovanni Greco
Gabriela Lombardi
Camillo Losana
Carlo Luda di Cortemiglia
Massimo Macchia
Rita Mancuso
Giuseppe Marciante
Caterina Marzitelli
Mario Francesco Novità
Alberto Oggè
Maria Enrica Pennello
Paola Perrone
Romano Pettenati
Lorenzo Poggi
Elio Poppa
Paolo Prat
Marco Quaini
Giorgio Riccomagno
Elisabetta Rizzo
Fulvio Rossi
Simonetta Rossotti
Onofrio Ruffino
Filippo Ottaviano Russo
Gianmario Russo
Maura Maria Sabbione
Rita Sanlorenzo
Vincenzo Scalese
Umberto Scotti
Renata Silva
Teodora Spagnoli
Giuseppe Strazzuso
Marisa Vassallo
Mauro Stefano Vella
Fulvia Villa
Vincenzo Vitrò
Gian Paolo Volpe
Gustavo Witzel

partecipano al dolore dei familiari per la morte della

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

della quale ricordano le grandi doti di professionalità e umanità.

— Torino, 6 ottobre 2005.

Dante e Marina Notaristefano profondamente addolorati per la scomparsa della

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

ne ricordano le alte doti professionali ed umane.

— Torino, 6 ottobre 2005.

Il gruppo piemontese di Unità per la Costituzione è vicino a Paolo nell'affettuoso ricordo della cara TERESA, indimenticabile esempio di umanità, impegno e generosa vitalità.

Si uniscono al dolore di Paolo nel ricordo di un'AMICA leale

Fabrizio Aprile
Mario e Sandra Barbuto
Tiziana Belgrano
Fernanda Cervetti
Roberta Collidà
Francesco e Caterina Criniti
Mario Iannibelli
G.Carlo e Rosalba Girolami
Luigi Grimaldi
Rossella La Gatta
Giuseppina Leo
Valter Maccario
Arianna Maffiodo
Giuseppe Marabotto
Carmen Mascarello
Cinzia Minotti
Diamante Minucci
G.Luigi Motlini
Luigi Raffaello Perotti
Alfredo e Marina Scaglione
Giacomo e Alessandra Stalla
Monica Superino
Giorgio Vitari.

Giorgio Merlone con tutto lo Studio partecipa commosso al grave lutto della Magistratura e dei famigliari.

Eugenio e Carolina Minasi, Giulia Rischin e Marzia de Magistris si uniscono al dolore di Paolo e di tutti i familiari per la prematura scomparsa della carissima

dott.ssa Teresa Benvenuto

che rimarrà sempre viva nei loro cuori.

— Torino, 7 ottobre 2005.

Anna Chiusano, Luigi Chiappero, Giovannandrea Anfora, Luigi Giuliano e tutti i Colleghi dello studio partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA

Teresa Benvenuto

— Torino, 6 ottobre 2005.

I magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Saluzzo partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della cara collega

Teresa Benvenuto

— Saluzzo, 6 ottobre 2005.

Gian Luca e Matilde Maria partecipano commossi al dolore della famiglia.

Avvocati Francesco, Carolina, Mirella Miano partecipano.

Silvana e Gianni Lauria partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della

cons. Teresa Benvenuto

Direttore Generale della Giustizia Penale
Magistrato di Cassazione

— Torino, 6 ottobre 2005.

Osvaldo Napoli partecipa al dolore della famiglia per la prematura perdita della

cons. Teresa Benvenuto

— Torino, 6 ottobre 2005.

Nana e Pippo Marciante si associano commossi al dolore di Paolo e dei famigliari.

Gli amici di via Buozzi sono vicini a Paolo nel dolore per la prematura scomparsa della cara TERESA:

Franco e Anna Turcati
Alice Piccolini
Marina Bocco e Luigi Spina
Mirko e Laura Belloni
Marilena Vallaro.

L'avvocato Benedetta Donatella partecipa al dolore.

Maurizio, Silvia e Andrea Berardino, attoniti, ricordano con affetto TERESA e si stringono a Paolo, Rosalba, Enzo ed Emilio.

L'A.N.M. sezione Piemonte Valle d'Aosta si unisce al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di TERESA, già membro della Giunta Sezionale e del C.D.C. dell'Associazione, ricordandone l'instancabile impegno associativo, la grande professionalità e le eccezionali doti di serietà, umanità e generosità.

Savino e Paolo Bracco, agomenti, partecipano al dolore per la scomparsa di

Teresa Benvenuto

— Torino, 6 ottobre 2005.

Beppe e Anna Buzzi piangono l'indimenticabile amica TERESA unendosi al dolore di Paolo.

Il Presidente, il Segretario Generale ed i colleghi tutti di Unità per la Costituzione ricordano con affetto l'amica

Teresa Benvenuto

prematuramente scomparsa, e si stringono ai famigliari in questo triste momento.

— Torino, 5 ottobre 2005.

Abbracciano forte l'amico Paolo in questo triste momento:

Fulvio Agostini
Enzo Avallone
Carola Barbero
Lorenzo Barbero
Massimo Benedini
Maurizio Berardino
Piera Biolino
Silvio Boifava
Liliana Bugnano
Laura Butti
Luciana Cagna
Marina Calleri
Alfio Canta
Paola Carignano
Raffaele Carlone
Laura Ceretto
Giulio Chiaborelli
Giuseppe Ciambrone
Adelaide Conti
Rosario Cusimano
Ambrogio Della Valle
Silvia De Stefanis
Pierpaolo Donadio
Giorgio Fortani
Alberto Ginno
Piermario Giugiaro
Cesare Gregoretti
Rita Griffero
Enrica Guglielmotti
Juliana Koima
Piero Liardo
Sergio Livigni
Nicola Luxardo
Mario Maritano
Adriana Menzano
Antonio Miletto
Massimo Mossino
Paolo Musto
Bartolomeo Operti
Umberto Piazza
Rosalba Rocci Ris
Pasquale Rullo
Luisa Tedeschi
Maurizio Turello
Mauro Vacca
Patricia Visconti

(continua a pagina 15)

TRAGEDIA A GENOVA AD ARMARE LA MANO DI UN IMPRENDITORE E' STATA FORSE LA GELOSIA, ORA E' RICOVERATO ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Alessandra Pieracci

La moglie uccisa nel sonno con un colpo di pistola alla tempia, il domestico freddato con la stessa arma, inseguito e poi finito a fucilate: è una tragedia della follia, giustificata da vaneggiamenti di malattia o forse adulterio, provocata probabilmente da un'alterazione mentale passata inosservata. L'omicida, noto imprenditore, una persona descritta fino a ieri come mite e perbene, signorile e generosa, ha riposto pistola e fucile, si è lavato e vestito e si è presentato all'avvocato per confessare il delitto. Ora è rinchiuso nel reparto di psichiatria dell'ospedale di San Martino.

La tragedia, ancora tutta da spiegare, è maturata in una villetta a due piani circondata da un parco a Sciarra, frazione di Torriglia, località isolata ma facilmente raggiungibile nell'entroterra di Genova che d'estate si affolla con le seconde case riaperte alla ricerca di frescura.

Qui vivevano apparentemente sereni Giorgio Panini, 63 anni, e la sua compagna coetanea Mariangela Rostagny, che aveva lasciato Santa Margherita per unirsi a lui vent'anni fa, lasciando il primo marito e due figlie oggi di 30 e 29 anni. Nessun rancore tra i due nuclei familiari, che si frequentavano in amicizia.

Panini è titolare di una impresa di costruzioni, ma già il padre Giuseppe aveva una grossa, nota e seria impresa che negli Anni Cinquanta e Sessanta aveva lavorato molto in appalti pubblici, costruendo anche case popolari e strade. Giorgio se n'era andato da Assedil, l'associazione di categoria, dal 1994, continuando a San Giorgio l'attività soprattutto in Costa Azzurra. Un lavoro tranquillo, normale.

Eppure la normalità era solo apparente. Ieri mattina alle sei Giorgio Panini si è alzato, ha caricato una Beretta 7,65 e ha sparato alla moglie che dormiva accanto a lui in una delle camere al primo piano. Il colpo ha svegliato il domestico cingalese, 28 anni non ancora compiuti, che è sceso dalla sua stanza al piano superiore. Forse i due uomini si sono incontrati sul pianerottolo: Giorgio Panini gli ha sparato, ferendolo. Per quanto sembra, dalla ricostruzione dei carabinieri, il domestico è riuscito a chiudersi di nuovo in camera, ma l'altro, ormai incontrollabile, ha posato la pistola scarica e ha afferrato un fucile. Aperta la porta, ha sparato ancora. Colpito ormai da diversi proiettili, forse 4 o 5, il giovane è crollato al suolo, vicino al letto.

Nessuno ha sentito gli spari, nemmeno i cani hanno abbaiato, forse abituati alle detonazioni della caccia. Giorgio Panini si è lavato e vestito, poi ha guidato fino a Genova, presentandosi in via Fieschi nello studio Garaventa Pagano. Gli avvocati Nicoletta Garaventa e Paolo Sommella lo hanno accompagnato a Palazzo di Giustizia, dove, davanti al pm Silvio Franz, l'omicida ha ripetuto il suo racconto. Solo a questo punto, ormai intorno alle 11, i carabinieri hanno potuto scoprire i corpi delle vittime. «Era quasi in trance, distrutto, confuso. Non si rendeva conto di quanto aveva fatto» ha spiegato l'avvocato Garaventa. «Alternava momenti di lucidità ad altri di annebbiamento» ha confermato l'avvocato Sommella. «Riteniamo che possa essere pericoloso per se stesso» la conferma dei magistrati. Quindi il gip Maria Teresa Rubini ha disposto il ricovero provvisorio all'ospedale di San Martino.

UN MISTERO DA 14 ANNI

Delitto dell'Olgiata sarà ascoltata la figlia della Muti

ROMA. La Procura di Roma ha incaricato i carabinieri di raccogliere le dichiarazioni di Naike Rivelli, figlia di Ornella Muti nell'ambito dei nuovi accertamenti avviati sulla morte di Alberica Filo Della Torre, assassinata all'Olgiata il 10 luglio del '91. Un caso ancora intricato che ha spinto il procuratore aggiunto Italo Ormanni a chiedere l'archiviazione del procedimento nel giugno scorso. Tuttavia, le dichiarazioni della Rivelli, che a un quotidiano aveva detto di conoscere particolari sull'omicidio, e un'istanza presentata da Pietro Mancini, il marito della contessa Filo Della Torre, hanno convinto la Procura di Roma ad avviare ulteriori approfondimenti.

Giorgio Panini a Palazzo di Giustizia: dopo la confessione è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico

Uccide moglie e domestico

Dopo il delitto va dall'avvocato: non so perché l'ho fatto

COSENTINO SENTIVA FORTI DOLORI AL BRACCIO

Gli allargano il gesso e un bimbo di sette anni finisce in coma

COSENZA

Un bambino di sette anni è ricoverato da ieri in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Annunziata di Cosenza dopo essere entrato in coma mentre veniva sottoposto ad un intervento per allargargli il gesso applicatogli per la frattura di un braccio.

Il padre del bambino ha presentato una denuncia alla Questura di Cosenza chiedendo l'avvio di indagini per accertare eventuali responsabilità per quanto è accaduto.

Il padre ha riferito che il bambino, sabato scorso, si era fatto male cadendo mentre si trovava ad una festa di compleanno. Il piccolo era stato successivamente portato nell'ospedale Annunziata, dove gli era stata diagnostica una frattura ed applicata l'ingessatura.

Lunedì scorso, però, il bambino ha avvertito dei dolori. Il piccolo lamentava di provare delle fitte in corrispondenza dell'avambraccio, un dolore che si è rivelato così insistente da non potere essere ignorato. Il bimbo piangeva e si lamentava, una situazione che ha indotto il padre a ricondurre il figlio in ospedale per una verifica della situazione. Sempre secondo quanto riferito, ieri medico ha tentato di allargare con un paio di forbici il gesso applicato al piccolo. Nel corso dell'operazione, però, per motivi in corso d'accertamento, si è verificato un imprevisto ed il bambino è entrato in coma.

«Voglio che siano accertate le responsabilità - ha detto il padre del bambino - per quanto è accaduto. Non posso accettare di perdere mio figlio così». Il piccolo di sette anni, che è residente ad Amantea, in centro del Tirreno nella provincia cosentina, secondo quanto si è appreso da chi è vicino alla famiglia, soffre da tempo di una grave malformazione cardiaca che avrebbe reso necessario un altro intervento. Nei prossimi mesi, infatti, il piccolo avrebbe dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico negli Stati Uniti. I genitori, tra l'altro, si erano rivolti all'assessorato regionale alla Sanità per ottenere un contributo per affrontare le spese dell'intervento che è assai oneroso, pari a 250 mila dollari. [r. l.]

SENTENZA DEL TAR DA' UNA SPERANZA A OLTRE TRENTAMILA PRECARI

Scuola, le graduatorie rischiano un terremoto

Verrebbero restituiti molti punti «tagliati» Il ministero ricorre al Consiglio di Stato

Raffaello Masci

ROMA

Se l'ultima sentenza del Tar dovesse essere confermata in appello, sarebbe la decima volta in cinque anni che la scuola deve rivedere le proprie graduatorie per l'assegnazione degli incarichi di insegnamento su iniziativa di un tribunale. Uno stress pazzesco per i circa 400 mila professori iscritti nelle liste. Ieri, infatti, a seguito di un ricorso presentato dalla Gilda, il Tar del Lazio ha ritenuto di dover correggere i criteri con cui i punteggi vengono attribuiti.

La questione è molto tecnica. Ogni volta che un docente ottiene 12 punti per l'insegnamento di una certa materia. Se decide poi di concorrere per un altro insegnamento, quei 12 punti gli valgono solo per la metà (6 invece di 12). Il Tar del Lazio ha accolto su questo criterio: i punti sono sempre 12 l'anno, indipendentemente dalla materia o dal tipo di scuola. Ne deriva che chi ha una certa posizione in graduatoria determinata dalla somma di anni e punteggio pieno e anni a punteggio dimezzato, potrebbe recuperare 6 punti per ciascuno degli anni «dimezzati» e scavalcare così altri colleghi in graduatoria. In un sistema fortemente competitivo come quello scolastico, la corsa al punto in più è questione di vita o di morte professionale.

Poiché per i prossimi due anni sono previste 30 mila assunzioni, questa sentenza del Tar sta facendo balenare in molti precari la possibilità di una definitiva assunzione. La massa di ricorsi potrebbe essere: dei 400 mila docenti in graduatoria, un quarto potrebbe essere interessato dalla vicenda e un'andata di carte potrebbe sommergere gli uffici ministeriali.

Per questo il ministero di viale Trastevere ha preso le sue precauzioni: con una nota ha fatto sapere che ritiene le graduatorie perfettamente regolari e che farà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza.

Dunque, che cosa potrebbe succedere adesso? «La cosa più probabile - dice Massimo Di Menna, segretario della Uil scuola - è che non succeda nulla. Ma che un nervosismo serpeggi noi già adrenalinici ranghi della scuola, almeno fino alla sentenza di secondo grado, si vedrà, comunque nulla cambierà per l'anno in corso». La scuola però - dice il segretario della Cisl, Francesco Scrima - non può subire continui choc, e per questo «occorre una sollecita iniziativa per evitare una ulteriore serie di contraccolpi che si aggiungerebbero a quelli già presenti per il ritardo di alcune nomine».

La misura risolutiva sarebbe - secondo il leader della Cgil scuola, Enrico Panini - che il ministero evitasse esposti a iniziative del Tar come questa: «Il ministro Moratti, che anche recentemente ha garantito un regolare avvio dell'anno scolastico, dovrebbe chiedere loro scusa considerando che questa sentenza del Tar, che comporta il rifacimento di diverse decine di migliaia di posizioni in graduatoria, era nota da tempo e poteva essere affrontata con misure adeguate».

IL MINISTRO MORATTI

«Ancora in calo l'interesse per le materie scientifiche»

Le materie scientifiche si amano piccolissimi, fin dai primi anni della scuola, oppure l'incompatibilità alunno-matematica rischia di diventare un ostacolo insuperabile. Per questo motivo sarà necessario ripensare le modalità della didattica nelle discipline scientifiche. Lo sostiene il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti che, nell'assegnare i premi del concorso «Scienza nelle scuole», ha sottolineato lo scarso interesse degli studenti per matematica e scienze. «Da circa 15 anni purtroppo - ha detto il ministro - va diminuendo nelle università italiane il numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea in chimica, fisica e matematica, nei quali è stata registrata, in questo periodo, una flessione di oltre il 50%».

La possibilità di una rivoluzione nelle graduatorie è smentita dal ministero: la parola al Consiglio di Stato

AGGUATO A NAPOLI

Spara al vigile per un'ossessione «Mi ha rovinato»

NAPOLI

Era appena uscito da una tabaccheria quando si è trovato di fronte il suo assassino. Quattro colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata. Così è stato ucciso ieri a Frattaminore, Comune dell'hinterland di Napoli, Maurizio Caso, 56enne sottufficiale della polizia municipale. L'omicida, Francesco Pellegrino, di 72 anni è stato arrestato in flagranza dalla polizia. Agli agenti l'anziano ha spiegato subito il motivo che l'aveva indotto a uccidere: riteneva Caso il «mandante» di un incendio doloso, che tre mesi fa distrusse il negozio di pneumatici gestito dai figli, mandandoli in rovina. Pellegrino ha detto che il vigile urbano uscisse dalla tabaccheria, che si trova proprio di fronte alla sede della Polizia municipale, gli si è avvicinato e gli ha sparato un colpo alla testa con una pistola Smith&Wesson calibro 38. Una pattuglia, che stava transitando nella zona, ha sentito il primo sparo ed è accorsa sul luogo, sorprendendo Pellegrino, che è mutilato di un braccio, mentre «finiva» con altri tre colpi il sottufficiale. Pellegrino stringeva ancora in una mano l'arma quando è stato bloccato dai poliziotti. [g.l.p.]

IL FUTURO DELLA CHIESA TROPPO CLAMORE SUL SINODO, SI RIDUCONO LE INFORMAZIONI

I vescovi: con l'Islam contro il terrorismo

Timori per la situazione in Turchia: i cristiani hanno problemi a celebrare la messa

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Un altro piccolo giro di vite all'informazione sul Sinodo che si svolge in Vaticano. Benedetto XVI aveva deciso - ed era la notevole innovazione di questa assemblea - che alla fine della giornata ci fosse un'ora di dibattito libero fra i partecipanti, per un massimo di tre minuti ciascuno. E si era deciso che fosse data piena informazione, all'esterno, da parte dei portavoce linguistici (i lavori si svolgono a porte chiuse). E' durata poco: ieri l'altro i portavoce hanno avvertito i giornalisti che si sarebbero limitati a dare il nome di chi aveva parlato, e di alcune frasi precise. Ieri invece è stato annunciato che i nomi non saranno più resi noti: l'informazione, succinta, riguarderà solamente gli argomenti trattati. Così il Segretario generale del Sinodo, monsignor Nikola Eterovic si è rivolto ai «padri»: «State tranquilli ho chiesto agli addetti stampa di non riferire più i nomi di chi ha tenuto gli interventi. In questo modo potete sentirvi assolutamente liberi di parlare apertamente». C'è chi attribuisce all'intervento del prefetto della Congregazione della Fede, Joseph Willima Lavada su aborto e politici tanta improvvisa sensibilità. Il Papa partecipa attivamente ai lavori; presiede la preghiera di apertura della giornata e prende parte alle Congregazioni generali che prevedono una serie di interventi programmati dai padri sinodali. Non prende appunti, ascolta attentamente, a volte legge, ringrazia e saluta i partecipanti all'inizio e alla conclusione di ogni incontro. Ieri mattina è arrivato «trufelato», con un minuto di ritardo e con una borsa nera sotto braccio. La stessa borsa che tutti i partecipanti al Sinodo hanno ricevuto. Don Georg, il segretario personale di Papa Ratzinger, ha voluto precisare: «Come vedete è sempre a lavoro, ancora si sente un operaio», ha detto rivolgendosi al Segretario generale monsignor Nikola Eterovic, quasi a voler giustificare il piccolo ritardo del pontefice.

Ieri al Sinodo si è parlato di Islam. I cristiani arabi possono avere un ruolo importante nel combattere il terrorismo, ha affermato il patriarca di Antiochia dei greco-melkiti, Gregoire III Laham; per questo motivo, è indispensabile ricordare il ruolo degli arabi nella Chiesa, soprattutto sulla situazione attuale, dopo l'11 settembre 2001, con la guerra contro l'Iraq, con il conflitto israelo-palestinese, con la crescita del fondamentalismo islamico e l'estensione del fenomeno del terrorismo». Laham ha chiesto «pace per la Terra Santa» che «per noi cristiani del mondo arabo è della massima importanza per preservare la presenza cristiana nel mondo arabo».

E si è parlato di Turchia. Nonostante il fatto che ufficialmente in Turchia ci sia la libertà di culto, i cristiani hanno problemi nel celebrare le messe. Lo ha detto il vicario apostolico in Anatolia monsignor Luigi Padovese, che è anche vicepresidente della Conferenza episcopale turca.

- Fu istituito da Paolo VI con il Motu Proprio «Apostolica sollicitudo» del 15 settembre 1965. Alla Recita dell'Angelus Domini di domenica 22 settembre lo stesso Paolo VI diede la definizione del Sinodo dei Vescovi
- Un documento di circa 90 pagine poi, l'«instrumentum laboris», è servito da base di discussione preparatoria in questi mesi
- In tutto i vescovi italiani presenti ai lavori sono Camillo Ruini, Rino Fisichella, Renato Corti, Bruno Forte, Angelo Scola e Francesco Cacucci
- Il numero dei partecipanti è simile a quello delle Assemblee generali ordinarie precedenti: circa 250
- Ci sono 12 rappresentanti delle Chiese ortodosse, delle Antiche Chiese d'Oriente e delle Comunità derivate dalla Riforma
- Fra gli «Auditores secretarii speciales» (gli esperti) ci sono anche 12 donne: 5 sono laiche e 7 sono suore

IL SINODO

VATICANO UN LAVORO DI PREPARAZIONE DI 10 ANNI

Sacerdozio vietato ai gay Il Papa firma il documento

Il Papa ha già firmato il documento - in preparazione da anni e curato dai dicasteri vaticani - che pone limiti severi alla ammissione degli omosessuali al sacerdozio. Secondo il settimanale «Panorama» il documento sarebbe stato firmato durante il soggiorno di Benedetto XVI a Castelgandolfo e poi affidato a uno psicologo perché ne prepari un commento da pubblicare sull'Osservatore romano. Il testo ha la forma di una «istruzione» predisposta dalla Congregazione per l'educazione cattolica con la collaborazione anche di un gruppo di studiosi della facoltà di psicologia della università Gregoriana.

L'accesso al sacerdozio sarebbe bloccato a chi, a giudizio del rettore di seminario abbia dimostrato di avere «tendenze omosessuali». Prima di pronunciarsi definitivamente i rettori potranno utilizzare, come già è stato ora, il consulto di uno psicologo. In ogni caso, secondo il documento, l'inclinazione omosessuale costituisce un rischio per la vita sacerdotale.

La bozza del documento era già stata resa nota da tempo: in essa si insiste molto sulla formazione umana, psicologica e culturale del seminarista. E poiché da tempo in Occidente le vocazioni adulte e, comunque, i candidati non frequentano più nella stragrande maggioranza dei casi i cosiddetti «seminari minori», il documento suggerisce che venga esaminato anche l'ambiente di provenienza del candidato e il suo contesto familiare. Il divieto per i non è una novità. Da sempre l'aspirante sacerdote viene esaminato con riguardo alla sua idoneità morale, psicologica e culturale». E sotto il richiamo alla psicologia viene ricompreso il giudizio sull'assenza di una chiara inclinazione omosessuale. Chi è scoperto in seminario a praticare rapporti omosessuali viene inesorabilmente allontanato.

[r. ita.]

IL [redacted] PRANZO CON GLI AMICI DALLA FIGLIA (CUCINERÀ VISSANI) E UN [redacted] DI NELLO AJELLO IN CUI SI RIPERCORRE LA STORIA DEL GRUPPO L'ESPRESSO

Un'immagine recente di Carlo Caracciolo, che il 23 ottobre compirà ottant'anni

Carlo Caracciolo fra Carlo De Benedetti ed Eugenio Scalfari nel 2003

La fortuna di Caracciolo

Il Principe dell'editoria italiana compie ottant'anni «Quando dissi a Berlusconi: "Sei un mascalzone"»

Chiara Beria di Argentine
Inviata a ROMA

«Tu sei un mascalzone!». La scena madre tra il Principe e il Cavaliere dell'editoria italiana è ambientata nella palazzina di via Rovani, all'epoca quartier generale di Silvio Berlusconi. Milano, dicembre 1989. Vigilia della guerra per il controllo della Mondadori, protagonisti Carlo Caracciolo [redacted] il suo partner storico Eugenio Scalfari alleati dell'ingegner Carlo De Benedetti e, sul fronte opposto, Berlusconi; comparse, [redacted] poco elegante ruolo di «voltagabbana», gli eredi Formenton.

Racconta Caracciolo che quel giorno d'inverno, subito dopo [redacted] incontro con Luca Formenton dal suo legale, Alberto Predieri (i due negavano ogni trattativa con Berlusconi) andò [redacted] via Rovani dove era stato giorni prima invitato a cena. «Dopo qualche [redacted] apparvero Berlusconi e Confalonieri... il Cavaliere mi disse: "Carlo ti devo dare una notizia importante. Proprio oggi pomeriggio è [redacted] concluso l'accordo. Abbiamo rilevato la quota Formenton". M'informava che [redacted] maggioranza della Mondadori [redacted] [redacted] [redacted] mani. M'infuriai. "Tu [redacted] un mascalzone!... Sai benissimo, oltre tutto, che esiste un'intesa scritta fra De Benedetti e i Formenton, in base al quale questi ultimi sono tenuti a vendere a lui le loro quote. L'accordo di cui mi parli non verrà riconosciuto [redacted] termini di legge". Lui, pallidissimo ascoltava...». Stop, per [redacted] istante, ai ricordi: altri al suo posto se [redacted] sarebbero andati, non Caracciolo. «Non volevo disertare il campo, lasciando i due vincitori, Berlusconi e Confalonieri, a compiacersi fra loro... "Scusa, Silvio", gli ricordai, "non dovevo trattenermi [redacted] cena? L'invito vale ancora?". "Ma certo, Carlo», rispose con un po' di agitazione. Rivolto [redacted] Confalonieri aggiunse: "Naturalmente Fedele, tu rimani [redacted] noi"... Non si aspettava», chiosa Caracciolo, «che, [redacted] [redacted] gran fatica il colpo, reclamassi il pasto. Oltre tutto mi era venuto appetito, [redacted] provavo ora un certo piacere a imbarazzare [redacted] mio ospite. Non potevo perdonarmi il precedente scatto d'ira, più adatto a un cattivo giocatore che a me...».

L'infinita tenzone

L'episodio della stangata berlusconiana con relativo arrocco perfido-gastronomico del Principe, prolo- [redacted] di una infinita tenzone tra potentati p[redacted] per tratto e stile inconciliabili, è nel libro «L'editore fortunato», a cura di Nello Ajello (Laterza pag. 182, euro 14) uno dei capitoli più incisivi e rivelatori della tempra di Carlo Caracciolo di Castagneto, presidente del Gruppo Editoriale *L'Espresso*. Bis-compleanno. Nato da un'idea [redacted] Ezio Mauro, direttore di *Repubblica*, il libro - una lunga intervista tra l'editore, 80 anni, il 23 ottobre e il suo vecchio amico, Ajello, già condirettore dell'*Espresso*, settimanale che festeggia prop[redacted] in questi giorni 50 anni [redacted] edicola - narra con la fortunata vicenda di uno degli ultimi editori "puri", mezzo secolo [redacted] storia di un Paese poco liberale [redacted] la libera stampa. Da Adriano Olivetti e Fanfani, da Guido Carli [redacted] De Benedetti, da *Flavio Carboni* [redacted] Ciarrapico. Al vertice di un gruppo con più di 3 [redacted] dipendenti, *Repubblica* [redacted] altri 18 quotidiani, riviste, libri, supplementi, radio etc. Caracciolo, solo all'apparenza uomo distaccato e imperturbabile, ammette di essere una sorta di collezionista di giornali che vive in un harem cartaceo. Un harem dove brilla su tutte da sempre la stella di Eugenio Scalfari - «è la persona che più di chiunque altro ha contribuito alla nascita e allo sviluppo di questa azienda» - dove s'intrecciano legami [redacted] lavoro con quelli personali - «fra Eugenio, De Benedetti e me c'è un'amicizia di quelle che nascono fra gente che combatt- [redacted] una battaglia comune» - e, dove, si coltiva la dimensione ludica e anche il gusto di frequentazioni malandrine. «Un douteux personnage», dice Caracciolo, ssuscita in me più curiosità di un normale conoscente».

Ragazzino balilla

Tempo [redacted] festeggiamenti&souvenir. Con pochi amici festeggerà a colazione il [redacted] dalla figlia Jacaranda, chef Vissani; ottimi cibi e vini, la proverbiale pennica, trionfalismo zero. «Run along» (vai, corri) diceva ridendo a Carlo, ragazzino in divisa da balilla, la madre americana, Margherita Clarke, che irrideva le adunate del regime. E a quel certo understatement anglosassone Ajello attribuisce certi vezzi del principe, un seduttore scevro di tic [redacted] potere e da nostalgie: «Castagneto? Non so dove sia». Partigiano in Val d'Ossola, [redacted] dalla Decima Mas, salvo per pura fortuna (segnale premonitore?), azionista per tradizione familiare (il padre, Filippo, sottosegretario agli Interni nel secondo governo Badoglio per il Partito d'Azione era amico di Ugo La Malfa e di Adolfo Tino), Caracciolo inizia, nel 1950, a Milano, la partita della sua vita. Prima mano: un imprenditore, tale Ulivi, regala [redacted] giovane squattrinato «Humus», una rivista di agricoltura; il padre che lo considera impazzito gli concede infine 50 mila lire al mese d'appannaggio. E' nata una vocazione; tutto il resto è fiuto [redacted] azzardo. «Sui miei comportamenti agisce forse la passione per il gioco, dalla quale sono sempre stato [redacted] mato», confessa Caracciolo abile negli scacchi e nel poker.

Secondo asso, [redacted] 1955. Adriano Olivetti vuole fondare [redacted] settimanale e Riccardo Musatti, primo maestro di Caracciolo, gli offre di partiparе. I soldi? [redacted] problem. Li [redacted] in prestito l'ingegnere (Olivetti, of course). Inizia la grande avventura. Direttore è Arrigo Benedetti («eccelso giornalista, era allergico ai numeri»), suo vice il giovane Scalfari. «Emanava sicurezza», ricorda Caracciolo che lo aveva conosciuto, nei primi Anni Cinquanta, a Milano. «Aveva [redacted] sensibilità per i temi economico-finanziari, non solo a livello teorico». Nasce così la coppia più amorosa, prolifica e indistruttibile dell'editoria italiana. Presto Olivetti capisce che fare l'editore dell'*Espresso* significa esporre [redacted] ritorsioni la sua azienda: Caracciolo e [redacted]pagni ereditano il settimanale. Bel regalo, certo, ma perde 100 milioni l'anno; è allora che il duo Caracciolo-Scalfari dimostra di saperci fare: raddoppia il prezzo [redacted] settimanale, mossa azzeccata. «Ca-

Caracciolo con lo scrittore Truman Capote in barca nel 1958

Oddone Camerana, Marella Agnelli, Gianni Agnelli e Caracciolo a Villar Perosa nel 1961

La prima mossa

Grazie alla «paghetta» di 50 mila mensili dal padre [redacted] un prestito di Adriano Olivetti

Il personaggio

Abile giocatore di scacchi e poker Si diverte ancora nel suo «harem di carta»

Marella e Carlo Caracciolo nel 1933

Eugenio Scalfari

«E' la persona che più di ogni altra ha contribuito allo sviluppo dell'azienda»

Con Silvio Berlusconi pochi mesi fa

[redacted] premier

«Nel bel mezzo della guerra per Mondadori lo costrinsi a invitarmi a cena: era pallidissimo»

GLI UOMINI «QUALCHE DISCUSSIONE CON SCALFARI, UN ERRORE DI DE BENEDETTI»

«Sì, i miei giornali hanno avuto successo in un'Italia immobile da mezzo secolo»

Intervista

[redacted]

Nella sua bella [redacted] romana, torta di cioccolato [redacted] sneaker Puma, Carlo Caracciolo, commenta: «L'altro giorno guardavo il primo volume della storia dell'*Espresso*. E' venuto molto bene. A sfogliarlo però ti accorgi che i problemi, dopo cinquant'anni, [redacted] rimasti tali e quali. L'Italia è un Paese in qualche modo immobile. E questo fa impressione».

Sta dicendo, Caracciolo, che mentre i suoi giornali [redacted] hanno avuto successo il clima è sempre quello da «capitale corrotta-nazione infettan?

«E' [redacted]. Ha avuto successo un giornale di critica ma non quello che sottostava [redacted] quella critica».

Figli del piccolo e intransigente partito d'Azione, enclave socialista [redacted] radicale in anni di assoluto potere dc, con la nascita di *Repubblica*, fine [redacted] Settanta, [redacted] sempre più abbracciato [redacted] linea del Pci. Fu un errore?

«Direi di no, era quello il pubblico di cui avevamo bisogno. La cosiddetta borghesia illuminata? Un pubblico piccolissimo anche intellettualmente poco avventuroso...».

In tutti questi anni non ha davvero mai litigato con Scalfari?

«Solo qualche discussione. Quando diventò deputato gli chiedemmo di dare le dimissioni da direttore dell'*Espresso*. Lui non voleva ma nella mia visione è inconcepibile la commistione [redacted] ruoli».

Nel suo racconto De Benedetti e Berlusconi dissontono su tutto e in tutto. Cosa ha pensato, in agosto, quando è uscita la notizia [redacted] erano insieme in affari?

«Quello che penso ancora oggi: [redacted] Benedetti ha commesso un errore. Quanto alla sua marcia indietro [redacted] mi sembra bello invitare qualcuno a entrare in una società e poi dopo dirgli di andare fuori dalle palle. Ma non mi faccia litigare [redacted] De Benedetti».

Nel libro c'è anche una sua foto con Berlusconi. Pace fatta?

«Solo un incontro, la scorsa primavera, a Palazzo Chigi con i direttori dei nostri giornali locali. Da 12 anni non ci vedevamo. «Carlo, quanto tempo!», abbracci e baci. Colazione infinita, mio riposo pomeridiano sfumato. Credo che tanta cordialità servisse a mettermi in imbarazzo davanti a direttori educati a una [redacted] cultura antiberlusconiana!».

[c. b. d' a.]

pitale corrotta-Nazione infetta», magistrale titolo di un'inchiesta di Andrea Barbato. Inizia l'epopea di via Po (sede romana del setti- [redacted] le) e di un clan di giornalisti duri, puri e intellettuali che credono in una sinistra più laica, democratica e moderna al quale è dedicata la parte più appassionata del libro. Scoop, scandali, grandi campagne sui diritti civili sono [redacted] cifra di quel giornalismo aggressivo e tagliente. Trattasi di «assoluzione di un compito civile», sostiene nel libro Caracciolo; pubblicità e guadagni verranno molto tempo dopo.

Quel filo rosso...

Da azionista a filo-Pci? Il fil rouge di tutto [redacted] racconto di Caracciolo è il tenace sostegno a Scalfari. E' [redacted] parte di Eugenio quando Benedetti, ormai lontano da via Po, lo [redacted] [redacted] aver tradito la linea politica origi[redacted] del settimanale; lo difende anche ai tempi del micidiale scontro, nel 1974, tra l'*Espresso* e la Dc di Amintore Fanfani, quando Scalfari [redacted] a definire «avvocato di panna montata» il presidente della Fiat, Gianni Agnelli che, nel 1953 («mia madre era un po' perplessa: un playboy in famiglia?») aveva sposato [redacted] sorella, Marella. Quella rievocata nel libro è un'altra brutta pagina del rapporto tra potere politico e giornali con la Dc che minaccia di bloccare l'aumento del prezzo delle auto («Per la Fiat una simile eventualità era gravissima») [redacted] Agnelli [redacted] convince Caracciolo a cedere in mani più amiche a Piazza del Gesù le sue quote dell'*Espresso*. Finisce con Caracciolo che resta nel suo gruppo ma deve vendere alla Rizzoli (fine temporanea dal suo sogno d'espansione) *Il Piccolo* [redacted] *l'Alto Adige* e uscire dall'Editoriale finanziaria, unico [redacted] affare con [redacted] famiglia Agnelli. Nubi tra cognati dopo quell'articolo di Scalfari? «Agnelli aveva per consuetudine di non intrattenersi mai su argomenti sgradevoli», sostiene Caracciolo.

E, ricordando giorni più lieti trascorsi con gli Agnelli, aggiunge: «Per tanti anni ci siamo incontrati regolarmente [redacted] a Torino che a Roma, con Marella ci sentiamo quasi ogni giorno...». Poche parole e qualche bella foto del suo album privato. Nel libro Carlo Caracciolo scopre appena la sua vita privata; i genitori, la moglie Violante Visconti di Modrone, scomparsa nel 2000, il fratello Nicola, la figlia Jacaranda; alcuni amici carissimi, da Emanuele [redacted] Seta a Cesare [redacted]. Nessuna concessione, insomma, al voyeurismo dilagante di chi nella vita ha scelto di creare giornali [redacted] non di apparire [redacted] balconi mediatici. Del resto, il gioco fuori dagli schemi sembra divertirlo assai. Il presidente del Clubino di Milano, Tonino Brivio, lo avvertì un giorno che era sgradito ai soci perché in odore di [redacted] Risata con tanto [redacted] conferma di aver spesso, [redacted] tempi di Berlinguer, votato

[redacted] Quanto alla [redacted] filosofia di editore Caracciolo spiega: [redacted] un giornale ci sono tre forze: l'editore, il direttore e la redazione. In genere, ciascuna di queste tre forze cerca di prevaricare [redacted] qualche modo, invadendo il dominio delle altre. Ma non è impossibile che i reciproci rapporti procedano in maniera equilibrata. Quanto meno, bisogna provarsi».

Altri giornali, altri direttori, altri equilibri. In «L'Editore fortunato» compaiono, elencati [redacted] cura, i molti nomi celebri del gruppo [redacted] via Po che, nel 1975, ha generato *Repubblica* e poi gli altri fogli. Ci sono anche quelli meno noti ai lettori ma altrettanto partecipi di questa avventura, dalla mitica segretaria di redazione, la signorina Lily Marx ai manager Gianfranco Alessandrini, Lio Rubini, Milvia Fiorani. Con l'avvento di Carlo De Benedetti e di Mauro al posto di Scalfari, inizia [redacted] nuova stagione descritta nel [redacted] con toni [redacted] aziendale». «Non mi ha mai imposto un suo punto di vista in [redacted] drastica», dice Caracciolo dell'Ingegnere. Seguono complimenti al figlio Rodolfo, a Mauro, all'ad. Marco Benedetto: «Oltre che un collaboratore prezioso, un amico». Più che nobilesse oblige trattasi di riconoscenza per l'obiettivo centrato. «Sfondamento orizzontale del messaggio», usa le parole di Scalfari, Caracciolo, per descrivere il gran finale di successo della sua storia d'editore molto chic e poco rampante.

LOTTO CONCORSO N. 96

GIOVEDI' [redacted] OTTOBRE 2005

Bari	11	54	36	24	40
Cagliari	8	53	45	[redacted]	2
Firenze	66	19	37	71	48
Genova	27	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15
Milano	[redacted]	32	70	64	[redacted]
Napoli	5	34	45	15	43
Palermo	71	57	10	56	13
Roma	13	73	32	47	[redacted]
Torino	42	44	72	4	23
Venezia	25	9	56	14	27
Nazionale	34	[redacted]	72	50	89

[redacted]LOTTO

5 - 11 - 13 - 55 - 66 - 71
Numero jolly 29

Montepremi
€ 3.723.915,24

Nessun 6
Jackpot € 10.471.932,57

All'unico 5+1
€ 744.783,05

Punti		€
Ai 25	[redacted]	28.645,51
Ai 2.647	4	281,36
Agli 89.502	3	8,32

50 anni di storia

Chiude

e si rinnova

antichità

San Federico

Galleria San Federico 30
Torino

gioielleria
argenteria
oggetti da collezione

SCONTO AL 70%

ORGANIZZAZIONE DITTO
tel. 011.740865 - cell. 3355959841

TERZA ETA' IN FRANCIA LE SEPARAZIONI SONO AUMENTATE DEL 39% IN DIECI ANNI

Divorziare con rabbia passati i sessant'anni

Dall'avvocato per cancellare le tracce d'una vita insieme

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Una volta, a 70 anni, si avviavano mano nella mano a sfogliare l'album di famiglia per ricordare serenamente le fantasie ostrose, i lieti capricci, le felicità azzardate di tempo. Adesso, guardandosi in cagnesco, si precipitano dall'avvocato di . I legali specializzati nel separare corpi e conti in banca gongolano. La tendenza si annuncia produttiva viste le dimensioni numeriche della terza età; il clima di sfaticamento e di stufaggine coniugale tra gli ultrasettantenni gode gagliarda e popolarità avvocatizia. La statistica dell'anedà, l'istituto nazionale de studi demografici, riporta segni non dubbi di questo pronunciato e crescente favore: negli ultimi dieci anni il tasso dei divorzi tra gli ultrasessantenni è in Francia del trentanove per cento tra gli uomini e del 28 per cento tra le donne. L'annuario del ministero della Giustizia in sentenziosa freddezza conferma e precisa nel 2004 tremila copie con alle spalle una storia in comune di almeno trentacinque anni si sono dette ufficialmente addio, più del doppio rispetto, ad esempio, al 1999.

A scavare sotto le cifre si scoprono realtà antiche e nuove, da incantare i sociologi: gli uomini, ad esempio, si separano perché hanno incontrato qualche giovinetta piena di quelle riverenti lusinghe che agli ultrasessantenni vanno, si suol dire, in tanto brodo, in fondo è storia vecchia, solo che un tempo non ispirava progetti neomatrimoniali. Le donne più semplicemente perché si sono noiate di sopportare, di far finta di niente, insomma dopo trenta quaranta anni non ce la fanno più. Si divorzia sempre più tardi, in compenso si è più arrabbiati. Michèle Cohen, avvocato divorzista parigino, preferisce come clienti le giovani coppie che hanno scoperto di non amarsi più: gente ragionevole, disposta a lasciarsi di solito con le buone maniere giudiziarie. Ma quando si gettano nella mischia giudiziaria un «monsieur» nato negli anni Venti e una «madame» che risale al tempo in cui i cannoni della prima guerra mondiale avevano appena finito di tuonare (è successo, si lotta senza esclusione di colpi gli accomodamenti consensuali sono rarissimi. Ci si sbrana con furia per cancellare tutto quanto si ha in comune, per ottenere una liberatoria piazza pulita. L'avvocato ne è ancora accorato: «Ho avuto una cliente ottantenne che sembrava fuori di sé: divorziava o ammazzava il marito».

Sono gli anni insieme che pesano quando sono trenta o quaranta e si scopre che non si condivide più nulla, sentimenti dialogo né progetti, non ci si guista fino a quando il rancore ha avvelenato tutto. La maggioranza si risposa con allegra impazienza, spesso con coetanei conosciuti magari nella sala di attesa dell'avvocato. Quello che colpisce nel racconto degli avvocati che accudiscono coppie anziane che decidono disintegrare con una firma vita comune, è la fatale scomparsa dei tabù del passato che puntellavano le unioni antiche. La frase che ripetono tutti, uomini e donne, è: «Non voglio buttar via gli anni che mi restano da vivere per star dietro a una persona che mi è estranea». Oppure: «Non sacrifica più la propria felicità per sempre, quei tempi finiti». Altro che paura di restare soli! Colpa (o merito) della psicanalisi che ha scoperchiato le inibizioni secondo Hélène Poivoy-Leclerc, altro avvocato divorzista. Chissà Forse Freud non c'entra; semmai scomparsi molti dei vincoli concreti che trattenevano soprattutto le donne. Le nuove leggi infatti anche in caso di divorzio per colpa assicurano una pensione un assegno compensativo.

Qualcuno vuol sistemare il divorzio dei nonni sotto il segno della modernità; restano in chi ha subito le ferite, dolore e rancore spesso come ciò che è stato distrutto. Un giudice, pronunciando la di divorzio ha cercato consolare una signora abbandonata dal marito settantenne per una donna più giovane: «Signora mia, al giorno d'oggi ci sono più vite dentro una vita». «Già - ha risposto lei con savio scetticismo - quando l'ho sposato non pensavo che lui avrebbe avuto più vite».

Beppe avrebbe voluto tornare a casa, ma moglie non ha acconsentito. Forse anche lei s'è rifatta vita Ada, con un uomo però, con le smiche; «Mio marito, da che è andato in pensione, si è le pantofole e si è chiuso in casa. Ora è con altre donne come me che vado al cinema e alle mostre». Con tanti saluti ai pomeriggi dello stiro.

NELLO STUDIO LEGALE

Dionisio
«I più contrariati sono i figli adulti»

intervista
GRAZIA LONGO

TORINO

Lui arriva sempre con la nuova fidanzata, più giovane di almeno 20 Lei da sola. Secondo l'avvocato divorzista Antonio Dionisio, «anche nelle coppie scoppiate dopo i 60, il debole continua dimostrarsi più forte e autonomo».

I capelli d'argento non rendono gli uomini più indipendenti?

«Solo dalla moglie. Dopo di che si affidano alla nuova fidanzata, giovane e spesso pure ingombrante considerato che si presenta davanti al legale con la pretesa di dettar legge assegni per l'ex e per i figli di lui».

Cosa spingo un a lasciare la compagna di una vita?

«Mi raccontano della paura morire e del desiderio di vivere gli ultimi anni al massimo, pur consapevoli che le ragazze non sono sempre disinteressate. A onor del vero di impiegati Inps in situazioni simili non se ne incontrano...».

E quando a decidere separarsi sono le mogli?

«Raramente avviene per una nuova relazione sentimentale. Si tratto per lo più di donne stanche delle vessazioni e delle umiliazioni subite nei decenni di convivenza. Decidono tardi perché non hanno più sensi di colpa nei confronti dei figli, ormai cresciuti ti . Ignare però del fatto che sono proprio i figli adulti a patire il divorzio più dei bambini».

E perché mai?

«Per puro egoismo. Perché preferiscono genitori infelici uniti, piuttosto che correre il rischio di doversi occupare di loro. I figli, insomma, in molti casi preferiscono concentrarsi sulla propria esistenza ed evitano più che possono il ruolo consolatorio nei confronti di genitori anziani».

Quando però la rottura del rapporto inevitabile dovranno pur rassegnarsi.

«È più facile che ciò avvenga quando è la madre voler sciogliere il matrimonio, perché state vittime come lei di soprusi e violenze psicologiche da parte di un padre autoritario. Ma quando è il padre a rompere, allora sono guai. Perché è vero che lui ha già trovato una consolazione, ma mamma sessantenne non è certo facile da rincuorare. Anche se poi i fatti dimostrano che queste signore sanno gestire bene la separazione, anzi se si muovono con oculatezza riescono anche ad ottenere riconoscimento economico che le può in qualche modo confortare»

LE LETTORI ANDARE IN PENSIONE DIRSI ADDIO

«Mio marito, la Pantera Grigia»

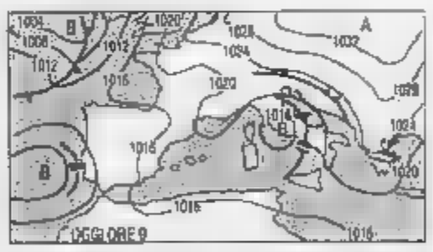
le storie
STEFANIA MIRETTI

Il marito di Virginia, fresco pensionato, ha fatto le valigie dopo 37 anni di matrimonio. No, non si innamorato di un'altra donna: ha semplicemente capito di voler vivere da solo, lasciare Torino ed iniziare in una del cuneese un'esistenza di zecca, da single senza orari, libero fare le briciole sul divano. «Io gli voglio ancora bene come un tempo e ne soffro» confida Virginia, risucchiata da uno di quei «vuoti di che risultano essere il principale movente delle separazioni tardive, «non riesco ad accettare la solitudine, esco dal lavoro e passo la serata sull'autobus, vagando senza à. Sono in cura da uno psicologo, per ora con pochi risultati».

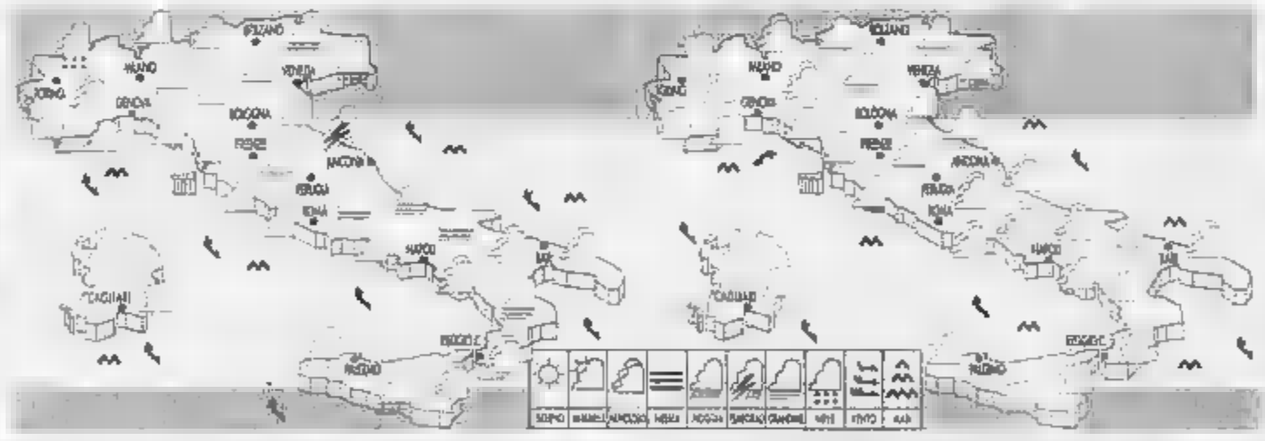
Maria Grazia è stata sposata per 35 anni: «Con sacrifici rinunce siamo riusciti raggiungere un certo benessere economico» racconta, «ma quando, finalmente in pensione, io e mio marito avremmo potuto godere po' vita, è arrivata lei a distruggere tutto...». Lei, la rivale, ha 62 anni, e molla la presa. Anche Lalla ha deciso in pochi minuti chiudere con l'uomo che stava da sempre al suo fianco: «Era la mattina del mio compleanno. Quando mi alzata mio marito, che stava già guardando il primo di un'interminabile serie di tg, senza spostare lo sguardo dal televisore mi ha detto: "Il cane ha vomitato in salotto"». Già, la goccia che fa traboccare il vaso. Mary invece non si dà pace: «Per 33 anni ho creduto di pur tra le mille difficoltà della vita, l'amore di mio marito; finché un brutto giorno lui ha incontrato una single over 60. In un attimo la mia famiglia è stata spazzata via. A nulla sono valsi i miei pianti, rabbia, le suppliche, il dolore...».

Questo fanno gli uomini, a volte le donne, sempre più spesso pare, quando vanno in pensione. Si chiudono la porta di casa alle spalle e col passo felpato della Pantera Grigia in cerca di nuove avventure (che voglia di sentir battere nuovamente il cuore» è una delle rivendicazioni più frequenti), o anche solo d'un più giovanile disimpegno affettivo. Sui dei divorzi in età avanzata, La Stampa ha ricevuto decine di lettere (raccolte nel volume «Come va? - La città in confidenza». Storie che fanno luce su una terza età inquieta, capace di colte fulminanti, sessualmente attiva (e non si dica che è tutto merito, colpa, del Viagra), in apparente contrasto con l'apatia sentimental-erotica dei quaranta/cinquantenni. Hanno scritto anche uomini. Come Luigi: «Dopo 30 anni di matrimonio ho imboccato la strada dell'abbandono coniugale: per alcuni anni tradendo, e alla fine chiudendomi l'uscio alle spalle. Nel giro pochi giorni però ho toccato con disimpegno della nuova compagna e la reale portata di sentimenti che non avevo compreso». Luigi ha fatto quel che lui stesso definisce «un bagno d'umiltà» ed è stato riaccolto dalla moglie, meno pretenziosa dell'amante, più dedita alla cucina e ai «pomeriggi dello stiro». Anche Beppe è pentito della sua fuga: «A sessant'anni, ormai pensionato, ho iniziato la mia seconda giovinezza con una donna quasi coetanea e libera da impegni familiari. E' stato un salto in avanti, nel . Lei non ha voluto interrompere la sua vita da single, io mi ritrovo per la maggior parte del tempo solo, a rimpiangere quello che ho lasciato».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI



SITUAZIONE. E' iniziato il lento colmamento circolazione depressionaria in quota, che ha sufficiente energia per imporre annuvolamenti estesi insistenti al Nord ed tempo incerto tratti perturbato sul resto della penisola, almeno fino a tutto domani. Un miglioramento quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche è atteso nella giornata di domenica. **Tendenza per dopodomani.** Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche sulla Campania poco nuvoloso, salvo residue piogge locali su Emilia Romagna e Marche. Ancora annuvolamenti, due piogge locali e qualche temporale al Sud.



OGGI. Da nuvoloso a coperto al Nord con piogge diffuse ed insistenti per tutta la giornata con qualche tregua sulle Alpi marittime e sulla Val d'Aosta. Su tutte le altre regioni annuvolamenti con brevi schiarite sulle isole maggiori e sulle regioni adriatiche. Qualche temporale sulla Campania.

DOMANI. Parziali schiarite sulle regioni Nord-Ovest, ancora nuvoloso piogge sul resto del Nord, sulle regioni tirreniche ed al Sud, dove escludono brevi temporali. Saliranno di alcuni gradi le temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche, diminuiranno quelle notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	13	Bologna	13	17	Bari	15	21
Bolzano	11	16	Firenze	10	23	Napoli	14	23
Verona	13	19	Pisa	11	22	Potenza	11	20
Trieste	17	19	Ancona	14	18	S. M. Leuca	19	23
Venezia	15	21	Perugia	10	20	Reggio C.	15	25
Milano	14	17	Pescara	10	20	Palermo	16	23
Torino	11	17	L'Aquila	6	16	Catania	13	24
Cuneo	11	15	Roma Ciamp.	12	19	Messina	19	25
Genova	14	20	Roma Fiumi.	12	21	Alghero	13	20
Imperia	14	21	Campobasso	11	18	Cagliari	14	23

CITTA' (PREVISIONE DELL'8 OTTOBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	10	19	piovaschi	Lisbona	17	26	parz. nuv.
Atene	14	24	sereno	Londra	11	19	piovaschi
Bangkok	28	33	piovaschi	Los Angeles	15	23	parz. nuv.
Berlino	9	19	parz. nuv.	Madrid	8	24	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montecarlo	18	20	sereno
Bucarest	9	19	sereno	Montreal	8	11	parz. nuv.
Budapest	8	18	parz. nuv.	Mosca	8	13	parz. nuv.
Buenos Aires	10	21	sereno	New York	14	18	sereno
Copenaghen	11	16	parz. nuv.	Parigi	11	21	sereno
Dublino	8	15	piovaschi	Pechino	11	23	sereno
Francoforte	9	19	parz. nuv.	Praga	6	17	parz. nuv.
Gerusalemme	18	25	sereno	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	9	19	parz. nuv.	Sofia	8	18	sereno
Helsinki	8	17	parz. nuv.	Sydney	10	23	sereno
Il Cairo	21	31	sereno	Tokyo	18	29	sereno
Istanbul	15	22	sereno	Varsavia	5	19	sereno
Johannesburg	10	23	parz. nuv.	Vienna	9	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via 32, tel. 011.65681111, fax 011.6539306; Roma, Barberini 50, tel. 06.47661, 06.4880396.694885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780504; internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627956. Italia 6 numeri (e c.p. 98 consegna dir. posta anno € 199; estero: €390. Arretrato un numero come il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 626-230) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedi/paper Usa Inc. 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101 3421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: €199 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; (indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono).
Forme di pagamento: c.c. postale ; bonifico bancario sul conto n. 13801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta Credito telefonando al n. verde 800-230383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it
PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via C. Cantoni 29, tel. 02 34424.611, fax 02 34424.609, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio tel. 011 6665.211, 011 6665.200, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111, Bologna via Farnesiana 8, tel 051 6566.25, Padova via Aleotana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6239100, Roma via Barberini 68, tel. 06 4308891, fax 06 42011666, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Sub concessionaria pubblicità Publiemme Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5453107.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a i servizi, buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento.
109.000

GOLFE Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare.
Euro 125.000

Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 145.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - - Via Victoria, 27 - Tel.
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777510

ANTIBES Posizione fantastica, mare a piedi, piccola palazzine piscina immersa nel verde, splendidi bilocali ampie terrazze, piani vista mare.
da Euro 250.000

CANNES Palm Beach, in signorile residenza 200 metri dalla Croisette, magnifico trilocale nuovo mq., con rifiniture di pregio, terrazzo mq., parking.
Bilocali da Euro 300.000

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 1**

I prezzi sono validi dal 6 ■ 31 Ottobre.

CADUTA PREZZI!

Più di 1000 prezzi ribassati!

24 RATE SENZA INTERESSI*!

Whirlpool

FORNO MICR■
- stato solido elettronico
- capacità 31 litri
- con grill - crisp
- cottura a vapore
- 6 livelli di potenza
- display
- potenza microonde 1000 watt
- potenza grill 1200 watt

Modello: WHJT358ALU

369,■■€

PER 24 RATE SENZA INTERESSI!

16,25€*

VISTO IN TV

centrino MOBILE TECHNOLOGY

COMPUTER
- INTEL CENTRINO 740
- RAM 512 MB
- HARD DISK 80 GB
- Schermo 15,4" X-BLACK
- Scheda video Intel 915 linc a 128Mb
- Scheda di rete senza fil

■■■■: ■■■■■■■

"■■ acquisti anche su: www.unieuro.com■■

PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%

1199,00€

A CLASSE ENERGETICA

A CLASSE ENERGETICA

BOSCH

LAVATRICE
- 600 giri - capacità 5 kg
- regolazione automatica dei consumi
- termostato
- elettronica
- maxi oblò
- Dimensioni LxAxP: 60x85x54 cm

Modello: BEWAA12180T

"■■ acquisti anche su: www.unieuro.com■■

PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%

249,00€

26" LCD

LG

TELEVISORE LCD 26"
- Formato 16:9
- Luminosità 500 cd/mq
- Contrasto 300:1
- Risoluzione Wide XGA 1280x768 pixel
- Angolo di visione 170°
- Suono 3D - Ingresso DVI
- Televideo

Modello: RZ26LZ50

929,■■€

PER 24 RATE SENZA INTERESSI!

39,58€*

LCD 20"

SHARP

TELEVISORE LCD 20"
- Formato 4:3
- Diagonale visibile (cm) 50
- Suono stereo hi-fi
- Televideo con 10 memorie
- 200 canali tv memorizzabili
- 1 presa scart
- Presa cuffia

Modello: LC20SH1

"■■ acquisti anche su: www.unieuro.com■■

PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%

499,00€

MOTOROLA

CELLULARE CON FOTOCAMERA INTEGRATA
- Quad Band GPRS
- Display interno 65.000 colori
- Vivavoce integrato
- Gestione MMS
- Bluetooth
- Memoria interna fino a 5 MB

GARANZIA MOTOROLA ITALIA

Modello: V535

149,00€

VIAGGIA IN TUTTA EUROPA SENZA LIMITI!

tomtom GO 700
- Sistema GPS stand alone
- Schermo touch-screen 3,5"
- Vivavoce Bluetooth™
- Mappe stile ed Europa precaricate su Hard Disk da 2,5 Gb
- Telecomando
- Kit auto
- Supporto servizi TomTom Plus
- Connessione USB

Modello: YTTOMTOM700 + MAPPE EUROPA

799,■■€

PER 24 RATE SENZA INTERESSI!

34,17€*

*PAGHI IN 24 RATE SENZA INTERESSI: Operazione valida su tutti gli articoli segnalati. PAGHI IN 24 rate mensili. Spese istruttoria pratica euro 21,00. Prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto tan 0% taeg variabile (MAX 19,73%).Es. Acquisto euro 999,00 + euro 21,00 sp istruttoria. Pagamento: 24 rate da euro 42,50 tan 0% taeg 3,88%. Salvo approvazione della finanziaria. Per importi finanziati da € 199 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido dal 6 al 31 ottobre 2005. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia al "Foglio Informativo" a disposizione della clientela presso tutti i punti■■■■■■■■■■.

Santander Consumer Finance Bank

Findomestic

PAGHI A PASQUA 2006: Opzione, pagamento ad Aprile 2006 in unica soluzione con TAN 0 e TAEG 0. Il Opzione: se si sceglie di ■■■■■■■■■■ rateizzando: TAN massimo applicabile 19,89%; TAEG massimo ■■■■■■■■■■

UniEuro

CITY UniEuro

L'ottimismo conviene. Sempre.

www.unieuro.com - DSG International plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

POLDO

CALZATURE & ACCESSORI

Grandi Firme

Qualità

Eleganza

Convenienza

POLDO è a Torino

SEDE STORICA
Via Grassi 15/f - Tel. 011 4341851
orario: 10/14 - 16/19,30
sabato orario continuato

NUOVA APERTURA
Via Amendola 10 - Tel. 011 543460
orario: lunedì 16/19,30
dal martedì al sabato 10/14 - 16/19,30

BRETAGNA IL PROGRAMMA SPERIMENTALE IN 66 ISTITUTI SECONDARI, MA C'E' CHI LO BOLLA COME UNA FORMA DI CORRUZIONE

Gli scolari inglesi? Battuti dalle femmine

Troppi brutti voti per i maschi, parte un progetto pilota fatto di premi e speciali incentivi

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Piccole donne crescono a suon di bei voti e danno del filo da torcere ai loro compagni maschi. Come colmare il divario che relega i piccoli sempre più in fondo alle tabelle degli scrutini? Tanto per cominciare, bisogna convincerli che leggere è anche una cosa virile. E poi affidarli ad appositi mentori, che li seguano in altrettanto specifici doposcuola. E magari premiarli, con uno schema di punti che ricompensi la puntualità e la buona condotta. Non per incanto, il sistema funziona, anche se si è già attirato i fulmini di chi lo considera una forma di corruzione. Incorporato in un progetto pilota sperimentato in 66 scuole secondarie britanniche per migliorare il rendimento scolastico maschile, ha finora registrato un indice di successo del 17%.

> Il sistema prevede dei mentori speciali Hanno il compito di «elevare» le loro aspettative accademiche

Per il ministero della pubblica Istruzione britannico, che ieri ha annunciato l'intenzione di estendere l'applicazione del programma ad altre scuole, è nientemeno che un trionfo. Denominato «Breakthrough», ovvero «breccia», il progetto pilota è nato ad aprirsi un varco tra la generazione di adolescenti maschi che sembra infischiarsene dei propri pessimi risultati a scuola e si accontenta di crescere ignorante e indolente, e possibilmente spostata.

Un coordinatore del progetto si è infatti detto orgoglioso di aver evitato una caterva «di ordinanze pubbliche che puniscono i comportamenti antisociali». Ma l'ex ispettore generale scolastico Chris Woodhead ha criticato il nuovo sistema dicendo che secondo lui è giusto «comprare» gli studenti con speciali incentivi.

Tra le altre cose, i maschi sono incoraggiati a partecipare a un torneo di pallone del corso del quale guadagnano punti quelli che dimostrano puntualità e buon comportamento, e vengono raggruppati in appositi doposcuola e corsi di computer. Al ministero della pubblica Istruzione insistono comunque sul fatto che la campagna è ben più complessa di un sistema di premi e punti, e punta sull'intervento di mentori speciali per i maschi, con l'obiettivo di elevare le aspettative accademiche degli studenti e di aiutarli ad assumere il controllo di sé.

Vi è chi obietta a un trattamento così «differenziale», ma in un Paese in cui non è affatto incostituzionale avere scuole separate per maschi e femmine, questo sulle presunte attività «per soli maschi» si mimetizza senz'altro più facilmente. Infatti il programma ha fra l'altro introdotto nelle librerie scolastiche una sezione de «Books for Boys», e incoraggia i ragazzi a leggere con un'apposita campagna dal titolo: «Gli uomini non leggono».

Nel Regno Unito, le scuole secondarie riescano ad essere buone e nel contempo miste una novità relativamente recente: i genitori più facoltosi puntano a mandare i figli in istituti indipendenti «single sex», cioè esclusivamente maschili e femminili, perché molti credono tuttora che questi diano una preparazione scolastica migliore. Questo progetto pilota, gestito in cooperazione con il ministero della Sanità con un budget di 1,4 milioni di sterline, appare tuttavia mirato a quelle scuole della classifica nazionale che hanno più alta probabilità di sfornare teppisti.

I maschi della prima superiore in poi vengono dai 20, e i risultati si vedono nei bei voti di maturità, che tra l'altro migliorano la performance della scuola a livello nazionale. Nessuno si preoccupa evidentemente di alienarsi le femmine con quest'enfasi su un trattamento speciale «per soli maschi». Qualche critico la considera una scappatoia per i ragazzi che si sentono minacciati dal successo delle loro compagne di classe, mentre altri vi vedono un argomento che porta acqua al mulino della loro sfiducia nelle scuole miste.

Comunque, se i premi e gli incentivi per i maschi vi sono, l'idea è di elargirli con giudizio. Niente cartoline di congratulazioni, insomma, per chi si astiene dal dire parolacce, come ha pensato bene di fare quest'anno il preside di una scuola evidentemente ridotto alla disperazione.

La biblioteca del Trinity College di Cambridge: il progetto britannico vuole colmare il divario che relega i giovani sempre più in fondo alle tabelle degli scrutini

PIU' LETTURA

Come si migliora il rendimento:

APPOGGI SPECIALI
Degli appositi mentori sono previsti per migliorare non soltanto il rendimento dei maschi in inglese, matematica e scienze, ma anche nella condotta

DI
Hanno un sistema di punti che ricompensa la puntualità e la buona condotta

«UOMINI VERI»
Campagna «Gli uomini veri leggono» per migliorare il talora disastroso livello di alfabetismo tra i maschi

LIBRI
Sezione apposita «Libri per maschi» nelle biblioteche scolastiche

(segue da pagina 10)

Manuela e Francesca increduli annunciano la morte di

Massimo Graffi

Le cerimonia funebre sarà officiata nella parrocchia di Santa Margherita sabato 8 ottobre alle ore 11,30.
— Torino, 6 ottobre 2005.

Sarai sempre nel mio cuore. La tua Manu.

Il bacio più grande del mondo al mio adorato PAPÀ. Franci.

Anna, Gian, Federico e Agnès abbracciano commossi Manuela e Franci e partecipano al dolore di Paola e Alessandra.

Paola e Alessandra abbracciano per l'ultima volta il loro adorato fratello e si uniscono al dolore immenso di Manuela e Francesca.

Sara, Benedetta e Carolina piangono la scomparsa del loro insostituibile ZIO MASSIMO e abbracciano teneramente Franci e Manuela.

Ugo commosso abbraccia Manuela, Francesca, Alessandra e Paola.

Paolo con la mamma e i fratelli commosso partecipa al dolore di Paola, Alessandra e Manuela per la morte di

Massimo Graffi

— Torino, 6 ottobre 2005.

Marco con Nicola partecipa commosso al ricordo di MASSIMO.

Giorgio, Rosamaria e Federica si uniscono al dolore di Manuela e Francesca per l'improvvisa scomparsa dell'amico MASSIMO.

Cristiano Michela e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Graffi.

Giuseppe e Emanuela, Carla e Mauro, Claudia e Oldi si stringono a Emanuela e Francesca in questo tristemomento.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo

Amico da sempre, fratello non ho mai avuto, abbiamo condiviso bene e nel male tutto quanto la vita ci ha riservato fino a ieri. Da oggi sono più e mi restano i ricordi. Ti garantisco sono e resteranno per sempre bellissimi. Toni, Cathy e Chloé sono più che mai vicini a Manuela, a Francesca e a tutta la famiglia Graffi.
— Cannes, 6 ottobre 2005.

Franco Paola Bona, Dino Gabriella Carino, Alberto Gianna Chiaraviglio, partecipano affettuosamente al grande dolore di Manu e Francesca.

Renato, Patrizia e Maria Sole si uniscono al dolore di Manuela, Francesca, Alessandra e Paola per la perdita dell'amico MASSIMO.

Claudio Sarasco, Renato Chieli, Associati, Collaboratori e Dipendenti partecipano commossi al dolore dei famigliari per la prematura improvvisa morte del carissimo

Massimo Graffi

— Torino, 6 ottobre 2005.

Profondamente addolorati ci uniamo alla famiglia. Ettore Sandra Gino Renzo.

Dario Chiara Carlo Nucci e figli si stringono affettuosamente a Manuela e Francesca.

Condomini, amministratore e custode di via Cumiana n. 1 partecipano al dolore della famiglia e della Società per la scomparsa del

dott. Giovanni Chioppa

— Grugliasco, 6 ottobre 2005.

Mimmo e Franca Simonetti ricorderanno l'amico GIANNI.

Il direttore e i dirigenti medici personale infermieristico Scala II oculistica sono vicini al dottor Morgagni per la perdita della mamma

Maria Savatteri

— Rivoli, 3 ottobre 2005.

E' mancata

Miria Romei in Lovo

L'annunciano il marito Franco, le figlie Antonella e Stefania. Funerali in Torino sabato 8 ottobre ore 9,30 parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto.
— Torino, 6 ottobre 2005.

La famiglia Martinetto partecipa commossa al vostro dolore.

Le famiglie Tonoddo e Ginza sono vicine alla famiglia Lovo con affetto.

E' mancato

Rinaldo Serminato
uomo buono e onesto
maestro del lavoro
anni 83

Lo annunciano: moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali sabato 8 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità (chiesa antica) - Nichelino.
— Moncalieri, 4 ottobre 2005.
O.F. Madonna della Rose tel 011/4331385.

Alessandra Roberto addolorati piangono l'amato nonno RINALDO.

Improvvisamente è mancato

Claudio

Lo piangono la sorella Kitty con Silvio, Elena, Federica e Rosa. Per informazioni contattare i nn. 3472254651, 3382912223. S. Rosario il 9 ottobre ore 17,30 chiesa S. Benedetto Abate - Torino.
— Torino, 7 ottobre 2005

Leonida e famiglia partecipano al dolore di Kitty per il grande lutto.

Ci ha lasciati

Guido Ferro
pastaio

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna e famigliari tutti. Funerali sabato 8 ottobre p.v. chiesa Madonna del Pilone. S. Rosario venerdì 7 ottobre ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 6 ottobre 2005.
Area 011/266.751

E' tragicamente mancato

Aldo Longhi
anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adriana, il figlio Stefano, il nipote Riccardo e Chantal. Santo Rosario oggi ore 19,15 parrocchia S.S. Nome di Maria, via Guido Reni 98/140, Torino. Per orario funerale telefonare 011-3090542. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 ottobre 2005.

Improvvisamente è mancata

Rita Cordari in Simonetti
anni 69

Con dolore lo annunciano il marito Renato, i figli Rolando con la moglie Mirella Ferrero, Dino con la moglie Monica Angioni, gli adorati nipoti Debora, Andrea, Naomi, Gianluca, parenti tutti. Funerali in Orbassano, sabato 8 ottobre ore 10,30 Chiesa Parrocchiale.
— Orbassano, 6 ottobre 2005.

E' mancata

Alberto Pace

Lo ricordano figlio, moglie, sorella, nuora, nipoti. Oggi funerali 11,30 chiesa San Giuseppe Benedetto Torino.
— Torino, 5 ottobre 2005.

La famiglia Gastaldi e i colleghi del Centro Paghe ricordano con stima e affetto

Silvia Tassini

partecipando al dolore della famiglia.
— Torino, 6 ottobre 2005.

NECROLOGIE ED

Serena è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Castagno

Lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Giulia, i nipoti Patrizio con Beatrice e Simone con Stefania. Un ringraziamento al dottor Roberto Lovera, a Anna e Nadia. Santo Rosario venerdì 7 ore 18,45 chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Funerali sabato 8 ore 10,15 di San Donato in Rivarolo.
— Torino, 5 ottobre 2005.

SpA è vicina a Giorgio Castagno per il lutto che lo ha colpito.

Ines, Gigi e Stefano partecipano commossi al dolore della famiglia Castagno

Affettuosamente vicini. Graziella, Giovanni, Lorenzo.

E' improvvisamente mancata

Ottavia Visconti

La ricordano con affetto Gabe, Pina, nipoti e pronipoti. I funerali sabato 8 ottobre ore 9,30 parrocchia S. Alfonso Cibrario angolo Tassoni
— Torino, 7 ottobre 2005.

E' serenamente mancata

Silvia Maria Ferrero ved. Parandero
90 anni

Lo annuncia la figlia Giusy con parenti tutti, cugini Ferrero Massocco Sesillo Parandero Carpinino. Parandero e grandissimi amici di famiglia. Si ringrazia per l'assistenza l'affezionatissima Teresa Ferrero Rina Bessone Jean Carpio e Cosimo Giorgilli. Un grazie al dottor Ugo Saini e al professor M. Pernigotti. Riposa a Via con il suo amatissimo manto
— Torino, 1 ottobre 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edgardo Vacca

Addolorati lo annunciano la moglie Fortunata, il figlio Cesare con la moglie Rosaria e i nipoti Davide, Rita e Francesca, parenti tutti. Funerali sabato 8 ottobre alle ore 11,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 6 ottobre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Dopo una vita vissuta nello spirito di Don Bosco è serenamente mancata

suor Maria Casaro
figlia di Maria Ausiliatrice

L'annunciano la sorella e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 8 ottobre ore 9,30 presso l'Istituto M. Mazzarello in Torino, via Cumiana n. 2.
— Torino, 6 ottobre 2005.

L'improvvisa scomparsa del caro

ing. Riccardo Dell'Anna

ci addolora profondamente. Nel ricordo di tanti di lavoro passati insieme, ci stringiamo con affetto alla famiglia. Presidente Nazionale, Presidenti Federale e tutti i Dipendenti Aicq.
— Milano, 6 ottobre .

RINGRAZIAMENTI

Patrizia, commossa per le attestazioni di affetto ricevute, ringrazia quanti le sono stati vicino in occasione della scomparsa della mamma

Maria Maddalena Cavaletti

La Messa di trigesima sarà celebrata il 9 ottobre 2005 a Fiano alle ore 11.
— Fiano, 7 ottobre 2005.

ANNIVERSARI

2001

Diego Barbazza

Preziosi ricordi.

2004

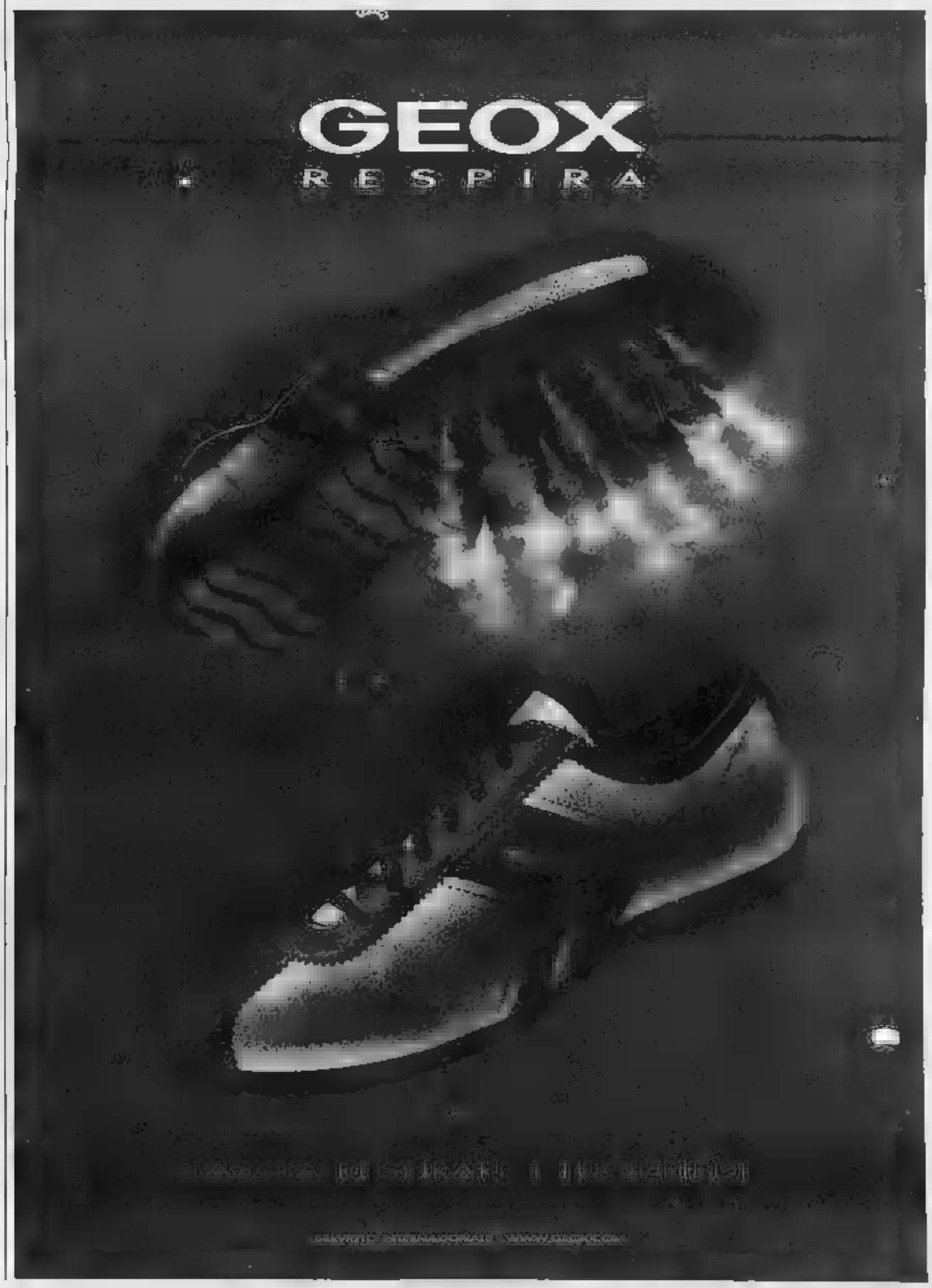
Adriano Pittana

Con affetto e rimpianto. Marisa.

2004 2005

Pierangelo Pasino

Sempre tantissimo per sempre. Pat.



PIACERI VITA DA OGGI LIBRERIA LA «GUIDA DELL'ESPRESSO» DEL 2006

Fulvio & Gianfranco come Coppi & Bartali in vetta ai ristoranti

La Lombardia guida la classifica degli chef più quotati, il Piemonte è al secondo posto

ROMA

È la Lombardia la regione nella quale si mangia meglio, a dar retta alla «Guida dell'Espresso» da oggi in libreria. Ha il record di locali che meritano un punteggio superiore ai 15 ventesimi e che hanno uno a tre «cappelli» da cuoco. La Michelin con le «stelle» seguirà tra qualche settimana, e anche il baedeker del Gambero Rosso, la «Ristoranti d'Italia» ad aprire la danza dei punteggi sui fornelli. La Lombardia ha 49 «cappellati» su 268, seguita - sorprese di quest'anno, con buona crescita - dal Piemonte con 38 e dalla Toscana con 25.

Quest'anno la Guida, diretta dal 2002 da Enzo Vizzari, per la prima volta riduce a due i locali al top della classifica 2006: sono gli eterni «Coppi e Bartali della ristorazione italiana», vertice: il televisivo Gianfranco Vissani da Baschi e lo «chef filosofo» Fulvio Pierangelini da San Vincenzo. Gianfranco&Fulvio guidano la classifica con 19,5 punti di pattuglia di nove ristoranti con tre cappelli. A 19 punti seguono l'Hotel Cavalieri Hilton la Pergola di Roma, le Calandre di Rubano (vicino a Padova). A 18,5 rimangono Dal Pescatore dei coniugi Santini a Canneto sull'Oglio (Mantova) e l'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Chiudono il gruppo testa, 18, Gualtiero Marchesi di Erbusco (Brescia), che ha appena celebrato i suoi trent'anni ai fornelli nella tre giorni di Colorno, Miramonti l'Altro a Concesio (Brescia) e Perbellini Rizza (Verona).

Al decimo posto, pari con la Francescana di Modena e Cracco-Peck di Milano c'è il Combal Punto Zero Rivoli con il cuoco-designer Davide Scabin. Spiega Vizzari che la ristorazione, «nonostante tutto», sta «benino», anche se faticano di più i locali «medi per famiglia» rispetto all'alta cucina. Dice il direttore: «Abbiamo raccolto offerte con il salvadanaio, che indica le buone tavole all'interno dei trenta euro, vini esclusi. Un tempo era un prezzo già alto, quando ragionavamo in lire. Eppure troppi ristoratori che menu a 50-60 che non valgano quella spesa». (r. ita.)

Pierangelini, da San Vincenzo

Lo hanno definito «l'eterno ribelle della cucina italiana», nel le Gambero San Vincenzo (Grosseto) ha trovato una formula particolare per «assemblare ingredienti diversi in maniera strepitosa», come scrive la . «ex burbero» che si aggira tra i chiacchierando.

L'umbro Vissani

Sempre in tv e da sempre ai vertici della ristorazione , Gianfranco Vissani nel suo locale in Umbria, a Baschi, vicino a Todi offre una sintesi «mirabile» di «sapori, fusi e distinti» (dalla Guida). Ma spesso lascia spazio in cucina al figlio Luca, che si occupa della regia lasciano spesso il locale «orfano».

LA SFIDA AI FORNELLI IL CUOCO «FILOSOFO» DEL GAMBERO ROSSO DI SAN VINCENZO SPIEGA LA SUA CUCINA ATTENTA AL TERRITORIO

Pierangelini Vissani: almeno io sto nel mio locale e non vado in tv

intervista EMANUELA MINUCCI

I cronisti li hanno ribattezzati Coppi e Bartali. Al posto della bicicletta e della borraccia, pantole di e frusta. Ma lui, al paragone, ci sta. 76 non inseguo nessuno, e tanto meno Vissani - commenta guardando il mare che incornicia la sua cucina - e soprattutto non partecipo a . E dire che di salita, chef Fulvio Pierangelini da San Vincenzo, ne ha fatta prima di rasentare la perfezione dei 20 ventesimi dalla Guida dell'Espresso. E prima di ritrovarsi gomito a gomito con la superstar Gianfranco Vissani.

Era il 1977 quando debuttò ai fornelli uno strano ristorante «che faceva anche discoteca». Nessuno allora, avrebbe immaginato che la sua «passatina di ceci con gamberi» avrebbe trasformato San Vincenzo in una piccola Positano. Turisti col pallino dell'enogastronomia, pronti a pazientare giorni pur di gustare le sue specialità.

Allora Pierangelini, per il secondo anno è testa a testa con Vissani...

«Sì, ma preferirei fare paragoni».

In che senso? Non dica che non c'è rivalità fra voi.

«Mi creda: non siamo amici, ma neppure rivali. Vissani ci incontriamo due volte l'anno in occasioni ufficiali (magari alla trasmissione "Porta a Porta", ndr), altrimenti ognuno va per la propria strada. Basta guardare come lavoriamo per capire che siamo molto diversi».

Per la Guida dell'Espresso, però, uguali, quasi perfetti: il 19,5/20...

«Peccato che io negli ultimi quindici anni non abbia mai abbandonato, nemmeno per un giorno, la cucina del mio ristorante. Vissani ha scelto un'altra vita, sempre i riflettori. Poi ha pure accettato, e non per colpa sua, il ruolo di chef-macchietta. E dire che in via Teulada, sede storica della Rai, c'ero nato io».

Nato Roma? com'è finito a fare il a San Vincenzo una laurea in Scienze Politiche?

«Cucinare è un'esperienza intellettuale. Ed la mia vita. Ma lo ammetto, anche se sembro un tipo schivo avrei voluto fare l'attore. Ho scelto di fare il cuoco perché mi emoziona. E finché non cambiano le emozioni non cambio i menu».

dicono che Vissani il braccio e lei la mente dell'alta gastronomia italiana lei che dice?

«No comment. Le ho detto fin dall'inizio che farei paragoni. Io non ho rivali né modelli. Ho solo un obiettivo: continuare a fare il cuoco».

Darà continuità anche alla passatina di ceci?

«Certo, un piatto storico ormai. Non esce mai dal menu, spesso non la faccio pagare».

Neanche venisse Vissani? A proposito lei è mai andato nel suo ristorante?

«Una volta sola, ma sono passati quindici anni».

DAL

LA PRIVACY INGRASSA IL PIDOCCHIO

Marco Belpoliti

Capita infatti che molti ragazzi sottoposti questa estate al trattamento, al ritorno a scuola li abbiano contratti di nuovo. Esiste un ceppo, battezzato «milanese», particolarmente resistente ai trattamenti, che alligna nelle classi della capitale morale e in quelle della Brianza Felix.

I pidocchi, si pensa, sono segno di povertà e miseria: arrecchiscono sulle teste dei miseri. Non è vero. Come molti altri parassiti o malattie non fanno discriminazioni, tanto è vero che in questi mesi le teste dei figli della buona borghesia danno loro ospitalità. Esistono due tipi di pidocchi, quelli del capo (o del pube, ma questi riguardano in genere solo gli adulti) e quelli dei vestiti, i Pediculus vestimenti, comunemente associati a condizioni sanitarie e ambientali particolarmente disagiate. Sono i pidocchi dei soldati in trincea, degli emigranti nelle stive delle oceaniche, delle popolazioni più povere del globo.

I pidocchi che albergano nelle teste dei ragazzini del Nord avanzato e benestante sono invece i pidocchi della privacy, il frutto distorto di una mentalità per la quale anche il buon senso diventa un'eccezione. Mentre siamo controllati dagli spioni elettronici e dalle centrali d'ascolto, mentre vengono archiviate le nostre e-mail e gli Sms, i nostri figli ci comunicano impunemente gli antichi parassiti dell'umanità, i nostri quasi invisibili inquilini. Potenza della modernità.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

Importante Società operante nel [illegible] della GRANDE [illegible] NO FOOD, caratterizzata da una fase di forte e attento sviluppo, dell'ambito [illegible] un piano di potenziamento [illegible] strutturata ci ha incaricati di ricercare:

BUYER [illegible] ESTERI

Il Candidato ideale, in possesso di una solida formazione culturale di base e [illegible] una buona conoscenza della lingua inglese, ha maturato una consolidata professionalità nel marketing di acquisto e la trattativa per gli approvvigionamenti sui mercati esteri e conosce a fondo gli adempimenti normativi e contrattuali ad essa inerenti. Il [illegible] prescelto dovrà infatti operare una costante ottimizzazione [illegible] tecnici di prezzo/servizio nel rispetto delle politiche di qualità concordate con la Direzione. Spiccate capacità organizzative e relazionali e l'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti. La provenienza da settori vicini/analoghi verrà valutata con estrema attenzione ma non è elemento vincolante. La sede di lavoro è TORINO. Le condizioni [illegible] miche saranno allineate alla professionalità del Candidato prescelto e saranno comunque tali da soddisfare candidature qualificate. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a [illegible] dettagliato CV (Rif. SP 10215)* [illegible] allegato [illegible] ni ai [illegible] dati, *via e-mail sp10215@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n. [illegible] (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate* [illegible] *tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e* [illegible] *è possibile* [illegible] *la propria can*[illegible]

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino Verona

Il nostro Cliente è un gruppo industriale di rilevanza internazionale, presente a livello world-wide per una [illegible]ociata con sede in Torino, operante [illegible] settore della [illegible] ELETTROMECCANICA, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO PROGETTISTA

Il [illegible] ideale, [illegible] età intorno [illegible] 26-30 anni, in possesso [illegible] una solida preparazione di base, ha maturato [illegible] consolidata esperienza nella [illegible]trazione [illegible] prodotti, è abituato a operare in ampia autonomia all'interno di gruppi di lavoro e utilizza sistemi CAD CATIA e/o PROENG. È importante la conoscenza dello stampaggio di materie plastiche e di minuterie metalliche nel [illegible] elettromeccanico, mentre è gradita quella [illegible] lingua inglese. Spiccate capacità [illegible] team working e [illegible] pianificazione e rispetto degli impegni completano le caratteristiche. L'inquadramento è previsto [illegible] massimo [illegible] impiegatizio con [illegible] economici adeguati alla professionalità acquisita. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10214) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10214@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.[illegible] dove sono pubblicate on line tutte* [illegible] *ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI

[illegible] S.p.A. - RIBORBE [illegible]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° [illegible] - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino Verona

LAVORO DOMICILIARE
AZIENDA RICERCA AMBOSESSI PER LAVORO DOMICILIARE [illegible] MONTAGGIO PENNE A SFERA
TELEFONARE 800135504
www.mbwrbcompany.com

La società Pro Juvara con proprietà di prestigio nel Monferrato, cerca qualificato giardiniere pi[illegible] di responsabilità. Previsto alloggio, anch[illegible] per famiglia. Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dati (D.Lgs 196/2003) a: Pro Juvara s.r.l. [illegible] Andegari, 4 20121 Milano

Importante e solida [illegible] [illegible] ad ASTI ci ha incaricati [illegible] ricercare:

CAPO SQUADRA MANUTENZIONE

Il Candidato ideale è preferibilmente un perito [illegible] e [illegible] meccanico o in possesso [illegible] equivalente, che ha maturato una solida esperienza in ruoli analoghi [illegible] è pertanto in grado, alle dirette dipendenze [illegible] responsabile della manutenzione, di organizzare e programmare il lavoro [illegible] personale subalterno gestendo interventi [illegible] ordinaria e straordinaria manutenzione. [illegible] al lavoro [illegible] [illegible] e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Le condizioni economiche e normative [illegible] conto della professionalità maturata. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10147) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10147@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa* [illegible] *Dlgs n.196/03 (privacy)* [illegible] *è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate* [illegible] [illegible] *le ricerche* [illegible] *(Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RIBORBE [illegible]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

[illegible] DISTRIBUTRICE IN ESCLUSIVA DALLA CINA DI MOTOVEICOLI A [illegible] 3-4 VOLTE [illegible] RISPETTO ALLE ATTUALI [illegible] A PARITÀ DI [illegible] (MINIMOTO, MOTO, [illegible] QUAD ATV, BIKE-BOARD) ricerca:

[illegible] E FUTURI [illegible]

interessati [illegible] aprire [illegible] punto vendita in FRANCHISING. [illegible] richiede [illegible] capitale minimo di 7.500 Euro. Verrà presa in considerazione anche una eventuale CESSIONE o GESTIONE totale [illegible] alcuni [illegible] [illegible] in esclusiva (trattative riservate). Telefono 393/0656554 e-mail elenabologna@virgilio.it per [illegible] [illegible] contattarvi telefonicamente.
[illegible] RICHIESTE DI OFFERTE DI [illegible] DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE
Editrel by PRAXI

OFFICINA MECCANICA S. BEGNINO C.SE
cerca
rettificatore cilindrico (rettifiche senza centri) con buona esperienza alesaggio macchine. Offresi retribuzione proporzionata all'esperienza
Fax per curriculum vitae a [illegible] Cason spa [illegible]

Azienda in crescita cerca:

ABILE VENDITRICE TELEFONICA

Si affida la gestione di un portafoglio clienti. *Si richiede*: motivazione, P. Iva a ruolo agente. Il lavoro va svolto telefonicamente dai [illegible] uffici.
Retribuzione: acconto fisso più incentivi.
Ambosessi inviare curriculum vitae via fax al numero **011/7410373**
Telemedin Snc – Via Valgioie, 14 – Torino

Affermata e consolidata S.p.A. operante nel settore collettività, convivenze e ristorazione, **produttrice di specialità alimentari**, desidera entrare in contatto con

RETE [illegible] VE[illegible]TA
per la zona del Piemonte

con documentata esperienza, operante nel mercato HO.RE.CA.
Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. A-447, [illegible]
Sintex Eurolabour S.p.A. Divisione SINTEX - [illegible] Carducci 19 20123 MILANO - [illegible] 02-50.61.361 oppure su: www.e-sintex.it (sezione "candidati")

[illegible] COPPOLA EDITORE
Casa Editrice specializzata [illegible] realizzazione di guide comunali,
nell'ambito della strategia di espansione, [illegible]

VENDITORI [illegible] SPAZI PUBBLICITARI [illegible] A PORTA (Rif. VEN)
AREA MANAGERS PORTA A PORTA (Rif. AM)
[illegible] E AMMINISTRATORI COMUNALI
[illegible] A SPONSOR (Rif. GIORN)

Si offre: fisso 2.000-4.000 Euro mensili, provvigioni e incentivi.
Per [illegible] posizione [illegible] è richiesta concretezza nella chiusura contratti in prima battuta e disponibilità anche per la posizione AM a vendere e a costruire inoltre la rete vendita [illegible] subito. Non è obbligatoria l'iscrizione alla Camera di Commercio. Si [illegible] di rispondere solo se si ha disponibilità immediata. Gli/Le interessati/e possono [illegible] dettagliato curriculum [illegible] consenso al trattamento dei [illegible] citando chiaramente il riferimento di interesse, a: - Fax 02/7385763 - Tel. 338/8617681 - E-mail info@audiowork.it - www.audiowork.it
Editrel [illegible] PRAXI

Azienda Leader a livello Nazionale nel Settore delle Aree ludiche per Parchi Pubblici, [illegible] giochi per esterni e dell'Arredo Urbano, ci ha incaricato di ricercare:

Agenti Plurimandatari / Venditori Professionisti
Rif. 8b

Piemonte (Novara ,Vercelli, Asti, Biella, Verbania)
Liguria (Imperia , Savona, Genova, La Spezia)
Lombardia (Lecco, Como, Varese, Sondrio)

Alla Posizione, che riporta al direttore commerciale, sarà affidata la ricerca dei [illegible] clienti, [illegible] gestione e lo sviluppo della clientela esistente.
Il Candidato Ideale ha una età di circa 25/35 anni,preferibilmente di estrazione tecnica, ama spiccata attitudini alla vendita, in grado di concludere affari e di rapportarsi ad una clientela nel settore pubblico o privato
Indiscusse capacità comunicative, propensione alle sfide, e dinamismo completano il profilo L'Azienda offre come condizioni economiche che saranno commisurate [illegible] effettive capacità e comunque [illegible] grado di soddisfare lo candidature [illegible] qualificate

Gli [illegible] di entrambi i sessi (L.903/77) inviteranno dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico, autorizzando il trattamento dei dati personali art.10 L.196/2003) e citando il riferimento nell'oggetto del Fax 0577-981805 [illegible] dell'e-mail serena_bianchi@virgilio.it se non si desideri essere in contatto con determinate società specificare Riservato attenzione al riferimento.

GRUPPO VENCO, LEADER [illegible] SETTORE COPYING E INFORMATICO
Nel progetto di potenziamento della propria attività sulla Fiera di Torino e Milano
RICERCA

Funzionario di Vendita Senior - Settore reprografico
Il nostro candidato ideale possiede una documentata e pluriennale esperienza nella vendita di per[illegible] e/o servizi e/o soluzioni nel campo della Reprografia o dell'Informatica-Tecnology. Possiede inoltre una naturale facilità ad instaurare rapporti ed aprire fiduciose su nuovo obiettivo. La posizione prevede, per candidature particolarmente significative, possibilità di crescita anche in posizioni di responsabilità manageriali. Sede di lavoro: Torino

Funzionario di Vendita Junior - Settore reprografico
Il nostro candidato ideale possiede una esperienza di vendita di almeno 2 anni di beni e/o servizi presso Enti, Aziende e Professionisti. È determinato e desideroso di crescere in una realtà a forte orientamento commerciale; possiede [illegible]olare predisposizione [illegible] rapporti di relazione. Lavorerà su un parco clienti acquisito e nella ricerca di [illegible] clientela. Sede di lavoro: Torino e Milano

Funzionario di Vendita - Settore Information & Communication Technology
Il nostro candidato ideale possiede una esperienza di vendita di almeno 3 anni di soluzioni applicative e/o servizi presso PMI ed Aziende. È determinato a cogliere di lavorare per obiettivi e a cogliere tutte le opportunità che il mercato [illegible], garantendo uno sviluppo costante, un continuo sviluppo del parco clienti affidati [illegible] ed Aziendali ed a dedicarsi a lavorare in staff lavorerà su un parco clienti acquisiti, su prospect qualificati anche su [illegible] personali. Sede di lavoro: Torino, Territorio di competenza: Piemonte

Per tutte le posizioni:
I candidati potranno contare sul nome Leader di un Gruppo che opera sul mercato da 40 anni, con esperienza di rapporti d'affari con oltre 5000 clienti. La posizione offerta prevedono una retribuzione fissa, una variabile, benefit di sicuro interesse. Non da soddisfare le candidature di agenti.
La ricerca è rivolta a uomini e donne. Inviare curriculum a: **curriculo@gruppovenco.it**

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

[illegible]
Costruttore leader a livello [illegible] di veicoli per trasporti eccezionali
ricerca [illegible] **ITALIA**

[illegible] richiede:
- Esperienza almeno quinquen[illegible] nella vendita diretta di beni strumentali, con adeguata preparazione tecnico - commerciale maturata, preferibilmente in Industrie o Organizzazioni di Vendita nel [illegible] trasporti;
- Ottima capacità di negoziazione con clienti e concessionari;
- Disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale, per il [illegible] dell'anno;
- Esperienza maturata in piccole e/o medie aziende;
- [illegible] 35 - 45 anni;

Sede di lavoro: Industrie Cometto Via Cuneo, 20 - Borgo San Dalmazzo (CN).
Costituirà titolo preferenziale: [illegible] [illegible] lingua straniera, diploma di Perito Meccanico o equivalente.
Si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum [illegible] *ufficio.personale@bottero.com*
Tel.: 0171 310611 - Fax: 0171 310813 citando il riferimento V.I. 2005
Le INDUSTRIE COMETTO SpA fanno parte [illegible] Gruppo BOTTERO SpA - Via Genova, 82 - [illegible] CUNEO

H&M arriva a Torino!

H&M è uno dei leader della moda [illegible] Europa. Il nostro concetto è vendere moda e qualità al miglior prezzo. [illegible] delle ragioni maggiori [illegible] nostro [illegible] [illegible] abbiamo creato [illegible] ambiente [illegible] lavoro unico, basato in [illegible] parte sul lavoro di squadra, l'iniziativa personale [illegible] il buon senso. Gli impiegati sono valorizzati, aiutati e, soprattutto, ascoltati. Per la prossima apertura di un nostro punto vendita a Torino cerchiamo:

COLLABORATORI/TRICI [illegible] VENDITA
Grazie al tuo [illegible] commerciale lavori la [illegible] in modo da ispirare i nostri clienti. Ti piace anche offrire [illegible] buon [illegible] alla cassa [illegible] ai camerini.
[illegible] più sei una persona entusiasta, dinamica, affidabile [illegible] ti piace lavorare [illegible] un buon ritmo, allora abbiamo un'opportunità da offrirti.
E siccome favoriamo la promozione interna, forse è anche l'inizio [illegible] [illegible] formidabile carriera.

VISUAL MERCHANDISER
"Mi piace [illegible] un riscontro immediato sul mio lavoro. E' facile vedere se la merce si vende. In un certo modo, il cliente mi dice [illegible] è stato ispirato dal mio lavoro o no". Le vetrine [illegible] l'immagine di H&M. L'obiettivo principale [illegible] di ispirare i clienti.
Lavori con la promozione dei vestiti e delle tendenze [illegible] diversi reparti. Il tuo senso commerciale della moda e la tua creatività [illegible] i tuoi talenti.
Come Visual, sei anche un/a collaboratore/trice [illegible] vendita importante che ha il ruolo di insegnare al personale come ottimizzare l'aspetto del negozio e le vendite.

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
Facendo parte del team management del negozio, il tuo compito principale sarà di installare e seguire le routine amministrative. Insieme a tutta la squadra [illegible] in modo che siano seguite e rispettate le procedure aziendali.
[illegible] il legame tra le operazioni quotidiane del negozio, l'amministrazione delle paghe e la contabilità. Inoltre [illegible] di vantaggio se hai esperienza nella chiusura quotidiana delle casse [illegible] [illegible] buona conoscenza orale della lingua inglese.

VUOI LAVORARE DA H&M?
Manda il tuo CV per posta alla nostra responsabile per il reclutamento:
Hennes & Mauritz s.r.l. - Sara Battaglini – Galleria [illegible] 1 – 20122 Milano.
Puoi anche mandare la tua domanda via e-mail: jobs.it@hm.com

H&M
www.hm.com

Prendi il tuo spagnolo per le corna!

E' ARRIVATA LA PRIMA RIVISTA CHE FA SCATENARE IL TUO SPAGNOLO!

Vuoi vincere il tuo spagnolo? Da oggi affrontalo con ¿Qué Tal? il primo, nuovo mensile per imparare, migliorare e allenare la lingua del divertimento, parlata da quasi 400 milioni di persone nel mondo. In ogni numero tanti articoli da leggere e ascoltare, le rubriche e i fumetti, e in più il CD con il corso interattivo che scatena i tuoi progressi. Finalmente un vero spagnolo su cosa bisogna chiacchierare: ¿QUÉ TAL?

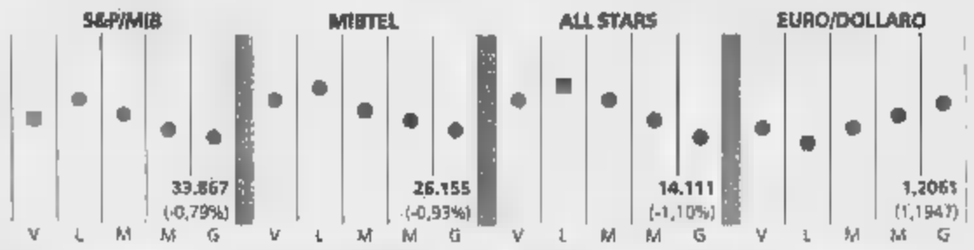
Rivista + CD/CD-ROM
In edicola a soli € 4,90

Abn: in Capitalia investimento

Abn Amro ritiene «probabile» che la quota in Capitalia (9%) finisca per essere considerata come un investimento finanziario, non una partecipazione strategica, dopo la scadenza del patto di sindacato (l'anno prossimo); la banca olandese «agirà di conseguenza». Lo ha detto il dl Abn Amro, Rijkman Groenink, in occasione di convegno bancario a Londra. «Siamo legati da patto sindacato in Capitalia fino all'ottobre 2006. Fino allora non possiamo uscire né legalmente né moralmente. siamo impegnati dare nostro sostegno management. C'è intanto il tempo di riflettere e lo faremo».

Unipol ricapitalizza 2,05 euro azione

fissato a 2,050 euro per ogni azione ordinaria 1,560 per privilegiata il prezzo per l'aumento capitale Unipol 2,6 miliardi di euro finalizzato all'Opa su Bnl. La società bolognese in una nota sottolinea che «trattandosi di un aumento offerto in opzione agli attuali azionisti il cda deciso di applicare uno sconto del 35%» rispetto all'ultimo prezzo di Borsa». Intanto Bilbao ha fatto ricorso al Tar del Lazio contro via libera della Consob all'Opa di Unipol su Bnl. Il ricorso è motivato fatto che «c'è un trattamento discriminatorio, per quanto riguarda il prezzo, nei confronti di alcuni azionisti Bnl».



IN COL BOTTO BOOM DI SCAMBI, PASSA DI MANO IL 17,6% DEL CAPITALE, TITOLO A 3,025 EURO. STANDARD & POOR'S CITATA DANNI

Parmalat alle stelle, vale già 5 miliardi

Incerto il futuro di Bondi: «Il 5 novembre la mia missione è finita». Fra un mese i nuovi vertici

Francesco Spini
MILANO

La Borsa applaude, il titolo vola. Da subito. Il primo giorno di scuola della Parmalat alla seconda volta sul milanese non delude le promesse e fa pure qualcosa di più. Alle 9 e 10, quando sugli schermi sale operative, mesi dopo il cr- più devastante della finanza italiana, ricompare il titolo, eccolo segnare già 3,15 euro, tre volte tanto l'euro nominale a cui ormai ex obbligazionisti traditi hanno ricevuto le azioni. La giornata fila via liscia, e alla fine il prezzo di riferimento si ferma 3,025 euro, l'ultimo a 3,01. Ordini? Come se piovesse. Dopo 10 minuti era già passato di mano il 2,2% del capitale, a sera il 17,6%, per oltre 281 milioni di titoli. Si riparte da qui, da una Parmalat che da ieri sera capitalizza 4,9 miliardi di euro.

Il più emozionato di tutti è il protagonista del risanamento di Collecchio, Enrico Bondi. Il traghettatore, nelle vesti di commissario straordinario, ha tenuto a battesimo il titolo insieme al ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, e all'ad di Borsa Italiana, Massimo Capuano. «A due anni di distanza l'amministrazione straordinaria di Parmalat si fa da parte e lascia la parola al mercato». Si defila Bondi, anche quando il ministro Scajola dice che «Parmalat ha bisogno di un periodo di accompagnamento e Bondi è la persona adatta per continuare il percorso di stabilizzazione sul mercato». Lui, il risanatore, non sente ragioni, dice che «il 5 novembre la mia missione sarà terminata». Già, Enzo ed allora Bondi resterà per l'ordinario amministrazione di quella che definisce «una normale società quotata, in bonis». Il 7 novembre (il giorno dopo in seconda), l'assemblea eleggerà i nuovi vertici e non è comunque escluso un incarico bis per Bondi. Si vedrà. Tutti però lo indicano di scommessa che fino a un anno fa era tutt'altro che scontata. «Credo che il vero vincitore oggi sia sistema - dice lui -, è una vittoria del sistema Paese». Ringrazia tutti, dal Parlamento al governo, dalla Consob alla Borsa, al Tribunale di Parma, e giù giù fino alle maestranze, ai sindacati, ai fornitori e ai clienti, che hanno continuato a diffondere intorno alla società un'ondata di simpatia e di attenzione».

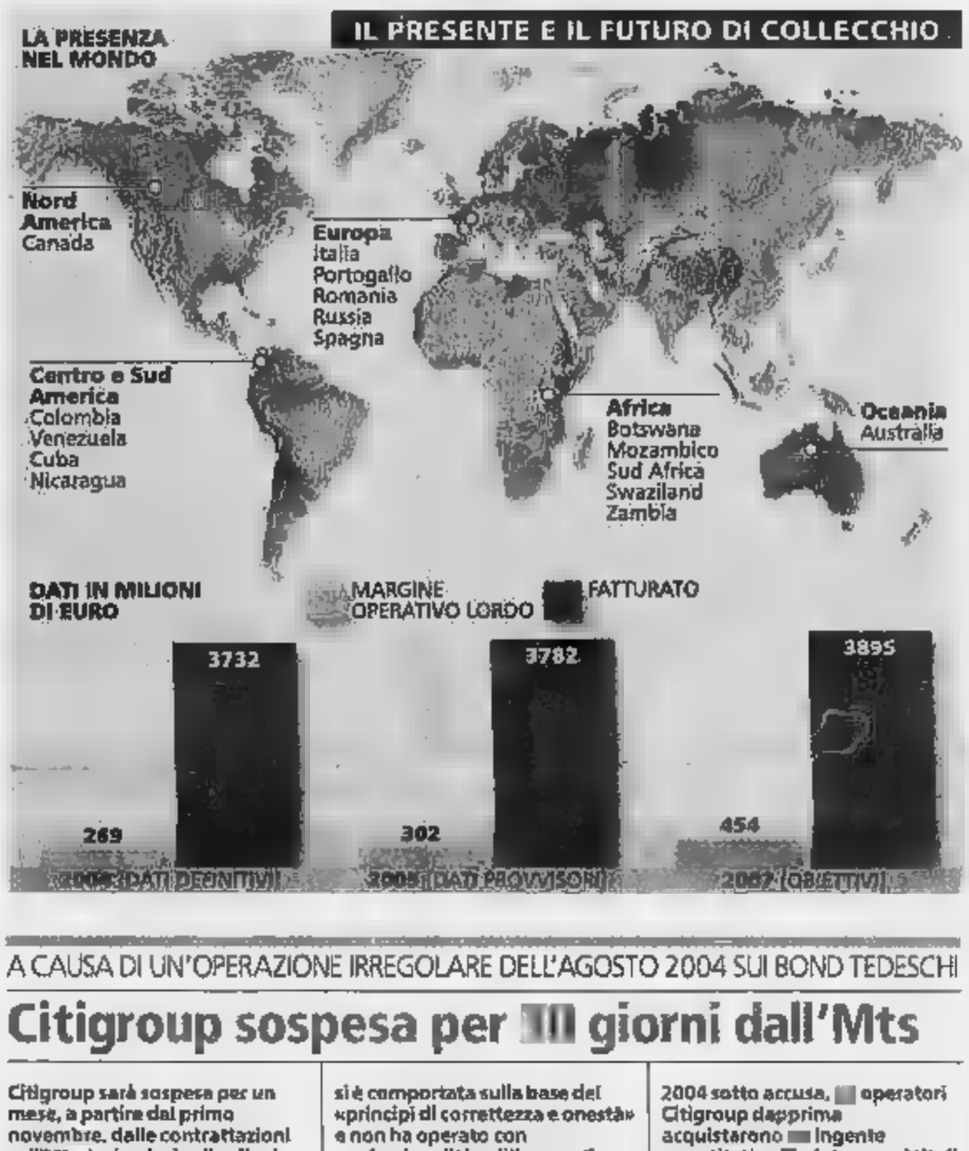
> Un'altra spinta viene dalle voci di scalata da parte di Granarolo o della Lactalis

Nel presentare il suo lavoro agli analisti accorsi in massa a Palazzo Mezzanotte, Bondi rassicura sul futuro di Collecchio. «E' ancora una società importante, di medie dimensioni». La nuova Parmalat avrà meno marchi: da 130 gradualmente scenderà a 30, solo per questioni di «semplice pulizia». Del resto «Parmalat è una sorta di cantiere aperto».

Non ci saranno altre dismissioni oltre a quelle già decise per i prodotti da forno, mentre il personale, tra uscite concordate e utilizzo di ammortizzatori sociali, ridotto di un massimo 250 unità (ma si ritiene che gli effettivi non dovrebbero superare i 180), come già concordato con i sindacati, con la chiusura di un polo di stabilimenti». I conti, invece, sono già previsti in crescita. Se per il 2006 la società conta di chiudere con ricavi a 3,782 miliardi di euro e margine operativo lordo a 302 milioni, pari all'8% dei ricavi, per il 2007 i numeri dovrebbero salire, negli obiettivi, a 3,895 miliardi (sul fronte ricavi) e 454 milioni di mol, con una sua crescita annua media nel periodo 2004-2007 del 19%. Bondi punta sulla qualità dei prodotti e sulla forza del marchio. Per sostenerlo, tra advertising e promozioni, nel 2005 saranno investiti 300 milioni, di cui 70 in pubblicità.

Sul fronte legale, mentre il capitolo delle azioni revocatorie si è chiuso con il concordato, Bondi ha escluso nuove azioni sul versante delle richieste di risarcimento. Ieri è giunta l'ennesima richiesta di 4 miliardi di euro Standard & Poor's che già annuncia: «Ci opporremo». La stessa linea che ha deciso di seguire il Monte dei Paschi di Siena che giudica «completamente infondate» le richieste di risarcimento da 1,3 miliardi ed esclude «qualsiasi accantonamento specifico».

Bondi non si sbilancia sulle voci di Opa, targate Granarolo e Lactalis. In mattinata l'ad di Banca Intesa (vicina a Granarolo) Corrado Passera spiega che «Parmalat è un'occasione per contribuire, se ci saranno le condizioni, a creare un operatore di dimensione europea. Ma naturalmente verrà poi premiato il migliore dei progetti da chiunque questo venga». Una febbre da scalata che potrebbe dare ancora sprint a un titolo che qualche analista comincia già a giudicare piuttosto caro.



A CAUSA DI UN'OPERAZIONE IRREGOLARE DELL'AGOSTO 2004 SUI BOND TEDESCHI

Citigroup sospesa per 10 giorni dall'Mts

Citigroup sarà sospesa per un mese, a partire dal primo novembre, dalle contrattazioni sull'Mts. Lo ha deciso il collegio dei probiviri del mercato dei titoli di Stato, a seguito di una vicenda del lontano (per i tempi dei mercati) 2 agosto 2004, quando il colosso americano realizzò una controversa compravendita di titoli. Per quella stessa operazione il colosso americano della finanza si è già visto infliggere, lo scorso giugno, una multa record di 20,9 milioni di euro dalla Fsa, l'autorità inglese dei mercati. Secondo i probiviri di Mts, Citigroup in quell'occasione non si è comportata sulla base dei «principi di correttezza e onestà» e non ha operato con professionalità e diligenza. Tra l'altro il software utilizzato per la vicenda e le connessioni con la piattaforma Mts non erano stati testati a sufficienza. Citigroup si dice dispiaciuta per alcuni dei rilievi dei probiviri Mts. «Citigroup - afferma il gruppo - una nota - continuerà a partecipare attivamente in tutti gli altri segmenti del mercato italiano bond e riprenderà l'attività sulla piattaforma Mts a dicembre, alla conclusione della sospensione di un mese». Nell'operazione del 2 agosto 2004 sotto accusa, operatori Citigroup dapprima acquistarono ingente quantitativo di «future» sui titoli di Stato tedeschi, innescando un deciso rialzo delle quotazioni di tali strumenti e dei titoli di Stato cash sottostanti, che si muovono in parallelo. Poco dopo gli operatori della banca, in un blitz durato appena un minuto, hanno venduto titoli di Stato cash per 11,3 miliardi di euro in tutta Europa e soprattutto sui listini della galassia Mts. Successivamente Citigroup ha riacquistato a prezzi più bassi altri titoli di Stato per 3,8 miliardi di euro.

FINANZA OGGI IL DG DI BPI, SAVIOTTI «POLE»

Gnutti scaricato anche dagli amici

MILANO

C'è chi dice che sia questione di giorni e chi nega che Emilio Gnutti, fondatore e artefice delle fortune della finanziaria Hopa, stia per lasciare la carica di presidente. A Brescia le voci sul futuro dell'ex golden boy si sono infittite nelle ultime dopo essersi rincorse da almeno un mese, da quando, tanto per intenderci, è scoppiato il caso Gianpiero Fiorani, l'ex uomo forte della Popolare di Lodi, uno degli amici di «Chicco». E si sono moltiplicate dopo la sospensione di Gnutti (insieme ad altri protagonisti come lo stesso Fiorani e l'immobiliarista Ricucci) da ogni carica, decretata fino al 9 ottobre dalla Procura milanese, che appunto indagando sulla vicenda Anproprio qui sospensione aveva convinto alcuni azionisti di Hopa a insistere perché Gnutti si facesse da parte, restando semplice azionista. Ieri l'indiscrezione era in lancio della Radiocor. La situazione è delicata, è il consiglio rivolto all'amico Chicco da alcuni azionisti di Hopa, è meglio che ti faccia da parte per evitare che i riflettori puntati sulla società restino accesi: insomma, nel mondo degli affari vale la regola che è bene lavorare avere gli occhi puntati addosso e oggi come dopo terremoto estivo su Antonveneta, il rischio che attorno a un'Hopa dove Gnutti continui ad avere un ruolo di comando ci sia se insofferenze una certa perplessità.

Questo avrebbero detto alcuni amici bresciani di Gnutti: meglio sfumare i legami tra il patron e la sua creatura, definendo magari un assetto diverso, quello di una finanziaria meno legata a un dominus ex machina, gestita da un management più distaccato, di una società meno grintosa (capace certo di generare, come è successo negli ultimi anni, profitti edibili) e più società di gestione di ricche partecipazioni, a cominciare dal 16% posseduto in Olimpia, la cassaforte che controlla Telecom. Al posto di Gnutti, come presidente, la proposta è di nominare Maurizio Dallocchio, accettato di buon grado da tutti, fermo restando l'ad Marniga, esponente una delle famiglie bresciane azioniste (altre i Lonati, Consoli, Marinelli, i Lucchini).

Sembrava fatta, dicono. Poi è arrivato il Gnutti, deciso a resistere dopo il reinte al vertice dell'Hopa deciso dai magistrati milanesi. Ovviamente, la questione non è affatto chiusa. Da Brescia, dall'Hopa, ufficialmente arrivano solo smentite: «Non giunte comunicazioni in merito a recenti decisioni di Gnutti - dicono - e non è convocato per nessun consiglio». Ma il tam tam insiste che il braccio di ferro tra azionisti continua. Alcune defezioni in consiglio potrebbero arrivare presto.

Mentre altri azionisti potrebbero seguire l'esempio di Capitalia che lo scorso giugno ha venduto il suo 2%, si parla di Mps (che possiede 5%) e ovviamente dell'Antonveneta (che ha 7%) ormai passata Abn Amro che non perdonano a Gnutti il sostegno a Fiorani, non Unipol (presente con un 5%) e nemmeno Fininvest e Mediaset (azioniste con un 5% abbondante) che hanno già fatto sapere di voler restare. Incertissima, invece, la permanenza della Bpi (socia al 4,39%) dopo l'uscita scena di Fiorani e il desiderio del vertice di tagliare i ponti col passato. vedrà.

Oggi intanto si riunisce il cda di Bpi per la nomina del direttore generale. Favorito di Pierfrancesco Saviotti, oggi dg di Banca Intesa: il scade a fine anno. **[a. z.]**

TRASPORTO AEREO SEMPRE PIÙ IN BILICO LA POSIZIONE DELL'AD CIMOLI

Incassati i fondi «di sistema» Alitalia ricomincia a scioperare

Già cancellati 138 voli per lo sciopero di sabato, precettazione domenica e lunedì

Luigi Grassia

Un'altra manciata di soldi pubblici è stata incassata e adesso il risanamento di Alitalia può attendere: le trattative sul piano industriale si sono bloccate immediatamente e adesso arriva un'altra raffica di scioperi, mentre venerdì 14 potrebbe riunirsi il cda per discutere, appunto, il piano da cui dipende la sopravvivenza di Alitalia. Frattanto negli ambienti finanziari le voci che circolano su Cimoli si fanno insistenti e ieri la sua posizione veniva data come sempre più traballante.

Erano passate meno di 24 ore dall'approvazione del decreto sui requisiti di (che ha portato alla compagnia 40 milioni di euro) quando l'incontro fra azienda e sindacati alla ricerca di risparmi per 550 milioni euro è saltato: la Filt-Cgil abbandonato il tavolo protestando che «è solo una commedia degli equivoci alla quale ci prestiamo». La posizione delle altre sigle appa- radicale è da vedere che risultato possa uscire questo condizioni.

Nel frattempo Sult delle hostess e degli steward denuncia che lo sciopero di ore proclamato per sabato prossimo dagli assistenti di volo aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl e Anpav obbligherà l'Alitalia a cancellare 138 voli - cifra suscettibile crescere - tre per lo sciopero di 48 indetto dallo stesso Sult per domenica e lunedì non sarebbe prevista alcuna eliminazione di voli; ciononostante, protesta il Sult, i suoi aderenti sono stati precettati e dovranno lavorare - la relativa ordinanza è stata emessa ieri dal ministro dei Trasporti Lunardi, dunque l'agitazione è differita ad altra data - mentre il diritto altre sigle a fare sciopero viene rispettato.

Al di là delle diatribe il pubblico vede disservizi crescenti e conti sempre più in rosso, come se anni di gestione irresponsabile (coinvolgendo nelle colpe storiche, sia ben chiaro, i politici di tutti i colori e i supermanager) non avessero insegnato nulla.

Per quanto riguarda l'attualità la Filt-Cgil inquadra così la situazione: «L'azienda ci ha fornito dei numeri» ha detto il rappresentante sindacale Mauro Rossi. «Servono risparmi per 550 milioni. Attraverso una serie di misure, ci ha assicurato, può recuperare 370. Quindi all'appello 180 milioni. qui sta il punto: l'Alitalia per ora non chiede nulla ma lascia desumere che questa è la cifra richiesta al fattore lavoro. Non c'è stata una rottura del tavolo negoziale con queste premesse l'incontro è stato sterile e inconcludente».

L'ad e presidente Cimoli

Eppure non ci si può permettere di non concludere perché ormai la sopravvivenza dell'Alitalia ha una data-limite, quella del 31 dicembre entro cui si dovrà restituire banche prestito-ponte di 400 milioni di euro e dovrà ricapitalizzare la compagnia con 1,2 miliardi di euro soprattutto di privati. «Se ci sarà un piano d'impresa convincente e sarà possibile fare un'operazione mercato noi sicuramente faremo la nostra parte» ha commentato ieri l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, a chi gli chiedeva disponibilità dell'istituto a partecipare alla ricapitalizzazione. Ma sarà possibile effettuare l'operazione entro fine anno?, gli è stato ancora chiesto. «Bisogna chiederlo all'azienda - ha dichiarato Passera - ma immagino di sì». Una risposta formale che non va interpretata una disponibilità senza condizioni, visto che il problema del piano industriale anziché risolversi sembra farsi sempre più grave.

Intanto l'Assaeroporti attacca il decreto sui requisiti di sistema definendolo «una rapina ai danni dai gestori degli scali» e annuncia ricorso.

In affari un minuto non ha prezzo.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami a 0 centesimi al minuto.

- 0 cent.€/min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- 5 cent.€/min per chiamate verso altri operatori mobili nazionali.
- 0 cent.€/min per le videochiamate numeri di rete 3 webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

803·139 www.tre.it/business

NUOVA PREVIDENZA GIANNI LETTA: RIVEDIAMO LA PROPOSTA, PIÙ LIBERTÀ NELL'ADERIRE AI FONDI PENSIONE

Tfr, la Lega minaccia l'addio

Maroni cerca l'alleanza dei sindacati: andiamo avanti lo stesso

Raffaello Masci

ROMA

O passa la riforma del Tfr o il governo non arriva a Natale. Le cose stanno così, in buona sostanza. Roberto Maroni l'ha detto due giorni fa e l'ha ribadito ancora ieri: poiché su questa riforma ha speso tutta la sua credibilità, non è disposto a rimanere nell'esecutivo un giorno di più se non dovesse passare. Di nuovo c'è, invece, che anche Calderoli lo seguirebbe in questo gesto di protesta, con tutte le conseguenze del caso. Ma ieri sera il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta ha inviato alle Camere una lettera per chiedere di garantire una maggiore possibilità di adesione collettiva ai fondi aperti e una maggiore libertà «sia per i lavoratori e le imprese»: cioè modificabe importanti al progetto del ministro del Welfare.

A leggere le dichiarazioni affidate durante la giornata alle agenzie da esponenti del governo e della maggioranza, i timori di Maroni non sembrerebbero fondati: Buttiglione (Udc e ministro dei Beni culturali, per esempio, ha detto che la riforma «è fatta subito, Alemanno (An e ministro delle Politiche agricole) dà la cosa per risolta ben prima della fine del mese, Carmelo Morra (Fi), relatore al Senato del decreto sul Tfr) assicura che non esiste rischio di sorta per il provvedimento.

Nonostante queste autorevoli dichiarazioni, tuttavia, Maroni è scettico: non solo si sente assediato, ma denuncia perfino sotterfugi dell'ultim'ora. Il testo del decreto legislativo trasmesso da palazzo Chigi alle camere, per dire, è accompagnato da un documento nel quale, secondo Maroni, sono riportati «argomenti esterni che non sono stati oggetto della discussione avvenuta nel Consiglio dei ministri e che sembrano riprendere le argomentazioni contrarie alla delega sostenute nella scorsa settimana proprio dall'Ania» (l'associazione delle compagnie di assicurazione). Non solo, quindi, «esiste il rischio che la previdenza complementare venga affossata da interessi forti di alcuni settori finanziari», ma anche che qualcuno, interno al governo, remi contro, e che nel trasmettere il testo al Parlamento dia anche discutibili suggerimenti di voto.

Il sottosegretario Stefano Caldoro, per fare un caso, ha esternato le sue ironie non solo sull'inedita alleanza tra Lega e sindacati ma anche sul sostegno che Maroni ha ottenuto da alcuni esponenti dell'Unione (Pecoraro Scanio, Di Pietro, Treu e altri).

In effetti, in questa impresa, il ministro del Welfare ha trovato il suo maggiore alleato proprio nel sindacato, preoccupato per un affossamento del sistema previdenziale complementare. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno chiesto e ottenuto di essere convocate la prossima settimana dopo aver riunito le segreterie il 12.

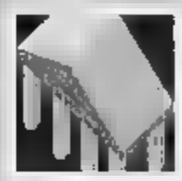
Quanto al merito, sono due i punti di maggiore controversia: la «portabilità» del Tfr e l'ipotesi della moratoria triennale per quelle imprese che non riuscissero ad avere i requisiti per l'accesso al credito agevolato. Sul primo punto, l'Ania ha sempre sostenuto il principio della massima libertà: il Tfr - secondo l'associazione - dovrebbe essere aperto a tutte le possibilità offerte dal mercato senza vincoli determinati da accordi contrattuali. Quindi assicurazioni private per chi vuole, e non per forza «fondi chiusi» di categoria. Questa ipotesi «liberista» ha i suoi estimatori anche nel governo: il ministro Marzio Malfa non ha mancato di rilevare come l'Unione europea avrebbe da eccepire su un vincolo di concorrenza in qualche misura limitato.

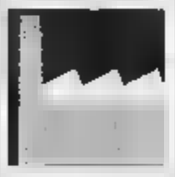
Quanto alla «moratoria» per le imprese che rischiano di non poter accedere al credito, secondo le regole del protocollo firmato tra il ministro del Welfare e l'Abi, le preoccupazioni riguardano sia i datori di lavoro che i sindacati. I primi sono titubanti di fronte a una norma potenzialmente penalizzante per le imprese, mentre i secondi amano il «doppio regime», in base al quale l'adesione al sistema della previdenza complementare non sarebbe più una scelta soggettiva del lavoratore ma resterebbe subordinata al rapporto con l'impresa e le banche che dovrebbero erogare il credito.

LA NUOVA LIQUIDAZIONE
I PUNTI CONTROVERSI

Il contributo non è "portabile"
All'accantonamento per il trattamento di fine rapporto (che vale circa il 7% della retribuzione lorda annua di ogni dipendente) le aziende aggiungono un contributo del 2%. Nel testo non è prevista la "portabilità" del contributo fuori dai fondi negoziati con il sindacato: chi sceglie un fondo privato lo perde

Credito e concorrenza
Oggi la liquidazione resta alle aziende. Si calcola che le imprese italiane perderanno circa 13 miliardi l'anno: per compensare le banche erogheranno finanziamenti a un tasso massimo del 4,16% garantiti da un Fondo statale. Per le aziende troppo piccole per accedere al credito è prevista una moratoria: cominceranno a conferire il Tfr tre anni dopo le altre





I timori delle aziende
Confindustria, commentando il blocco del decreto, ha ricordato che la previdenza complementare può partire solo a tre condizioni: sicurezza che i meccanismi di credito compensativo siano operativi, definizione del Fondo di garanzia dello stato e moratoria per le piccole imprese

FORTE IMBARAZZO IN AN PER LA SCELTA DI RINVIARE: «NON È UNO STOP DEFINITIVO»

Alemanno: fra 30 giorni la riforma

"

ROMA

Ministro Alemanno, o passa la riforma del Tfr o il governo salta, sembra di capire.

«Le minacce del ministro Calderoli per quanto ci riguarda sono superflue come la levata di scudi del ministro Maroni: An non ha mai messo in discussione la riforma sul Tfr, abbiamo solo chiesto una pausa di riflessione. Quindi posso tranquillizzare i ministri leghisti: alla fine, grazie all'appoggio di An, la riforma verrà approvata».

Nei giorni scorsi è apparso molto meno sicuro.

«Non lo affatto. Mi sono stati attribuiti punti di vista che non mi appartengono: ero per una sospensione "sine die" così come non ero - né sono - incline a privilegiare il mercato delle assicurazioni. Resto coerentemente concorde con l'impianto della riforma come l'ha disegnata il collega Maroni. Chiaro?»

Ma se tutto era così pacifico, perché ci troviamo in questo pantano?

«La riforma non è stata cancellata. È solo determinata la necessità di una pausa di approfondimento per il semplice fatto che non conosciamo ancora il protocollo di accordo con l'Abi. La questione è molto importante, perché in ragione di questo protocollo si capisce quali aziende potranno accedere al credito e per quali, poi, il decreto legislativo potrà essere perfezionato».

Sarebbe a dire che il governo non conosce ancora l'accordo con l'Abi. Non l'avete fatto voi?

«Maroni non ha portato al Cdm questo documento, e così mercoledì non lo conoscevamo».

Vuole farci credere che il problema è solo tecnico e non ne esiste uno politico?

«Non le faccio credere niente, le dico solo la verità: la preoccupazione di An è solo quella di verificare l'equilibrio di interessi tra lavoratori dipendenti e imprese. Attendiamo solo alcuni chiarimenti, e poi il decreto legislativo potrà essere perfezionato».

Sempre che il protocollo con l'Abi vada bene e risponda adeguatamente alle esigenze del caso.

«Certo: il protocollo deve essere attentamente verificato».

E che con le parti sociali si possa trovare una intesa definitiva.

«E' già stato fatto un grande lavoro in questo senso».

Infine ci sono i tempi tecnici: il governo e il Parlamento sono impegnati sulla Finanziaria.

«So che c'è chi dice che stiamo facendo una corsa contro il tempo, ma non è così. I tempi ci sono. Trenta giorni per dirimere le questioni ancora aperte sono più che sufficienti».

Compresa quella della "portabilità"?

«E' un problema che ha sollevato il ministro La Malfa per evitare che l'Unione europea possa eccepire la mancanza di libera concorrenza tra fondi chiusi e assicurazioni private. Per noi la proposta di Maroni sulla portabilità non va messa in discussione».

Conclusione?

«Fra trenta giorni il Paese avrà quella riforma della previdenza complementare che il centrosinistra non è mai riuscito ad attuare». [r. mas.]

Inbreve

Finmeccanica

Commessa in Africa per Ansaldo Signal

Ansaldo Signal, società di Finmeccanica attiva nel segnalamento ferroviario, si è aggiudicata un contratto da circa 20 milioni di euro dalle ferrovie del Botswana per un sistema di controllo. È la sua prima commessa in Africa.

Assicurazioni

Semestre in crescita di Reale Mutua

Prosegue il trend di crescita per le Reale Mutua assicurazioni: il semestre si è chiuso con un utile di 46 milioni (41,4 milioni al 30 giugno 2004) e una raccolta premi di 1,48 miliardi (+11,3%).

Innovazione e ricerca

Banca Intesa lancia Eurodesk

Banca Intesa lancia il progetto Eurodesk, che offrirà consulenza e assistenza per aggiudicarsi i finanziamenti messi a disposizione dall'Ue per l'innovazione e la ricerca.

Fitness

Branson compra tutta Virgin Active

Richard Branson ha acquistato dal fondo Bridgepoint il 55% del capitale di Virgin Active, salendo così al 92%.

Lavoro

Nuovi vertici per i Cavalieri

I Cavalieri del lavoro hanno un nuovo Consiglio presieduto da Francesco Merloni. Ne fanno parte Corrado Antonini, Laura Biagiotti, Ettore Fortieri, Rainer Masera, Giampietro Nettino, Franco Nobili, Mario Sarcinelli.

www.hyundai-auto.it

UN OTTOBRE SPECIALE.

HYUNDAI Official Partner

Atos Prime
Di serie: ABS+EBD
airbag
servosterzo

Getz 3 e 5 porte
Di serie: ABS+EBD
doppio airbag
servosterzo
climatizzatore
sulle versioni diesel

FINO AL 31 OTTOBRE

PREZZI SPECIALI

	con rottamazione	per tutti
Atos Prime	da 6.970 euro	da 7.470 euro
Getz benzina	da 7.920 euro	da 8.440 euro
Getz diesel		da 9.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1ª RATA APRILE 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- 36 MESI MAXIRATA FINALE

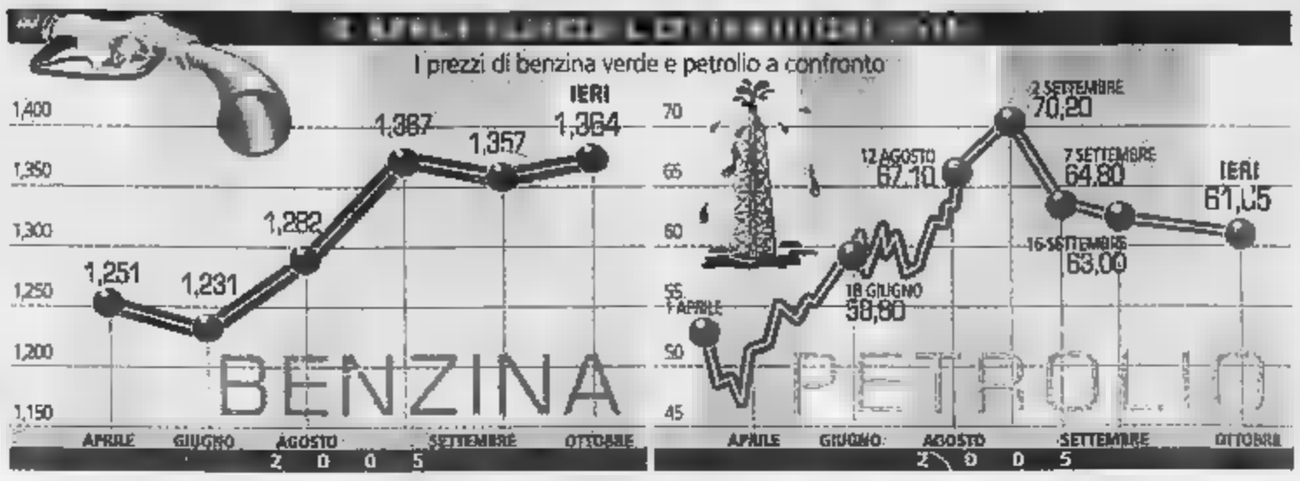
GARANZIA 3 ANNI

Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:
1. importo finanziato 6.970 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 150,50 euro (tan 5,41% - taeg 6,13%)
2. importo finanziato 6.970 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata aprile 2006, 72 rate mensili da 119,50 euro (tan 5,50% - taeg 6,46%).
Finanziamenti soggetti ad approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto rottamazione o sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valido fino al 31/10/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active.
Getz consumi da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consumi da 5,4 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 128 a 161 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo "Koelliker SpA"

PREZZI L'ORO NERO CALA SOTTO I 62 DOLLARI, ERG ANNUNCIA UN RITOCCO: VERDE A 1,264 EURO AL LITRO



Petrolio giù, benzina record

Massimo storico anche per il carburante agricolo: in 8 mesi +13%

Marco Sodano

Il petrolio s'è impennato ieri, la benzina cresce oggi, proprio quando l'oro nero ha imboccato la discesa. Sono i meccanismi del mercato: così, a un mese e un giorno dal precedente record storico - segnato dalla verde il 5 settembre a quota 1,367 - ieri pomeriggio Erg ha annunciato che da questa mattina nelle stazioni un litro di senza piombo costerà 1,364 euro. Rincaro anche per il gasolio: 19 centesimi al litro che porteranno il prezzo a 1,234 euro (i prezzi citati fanno riferimento al rifornimento servizio, il più caro). Paradossalmente, nelle stesse ore, a New York il petrolio è tornato sotto la soglia «psicologica» dei euro al barile - la quotazione più bassa in assoluto negli ultimi due mesi -, per chiudere poi la giornata con un leggero recupero a 61,45 dollari. Mercoledì un ribasso di 1,11 dollari lo aveva portato a 62,79: la tendenza calo greggio, spiegano gli esperti Usa, ha seguito a ruota quello dei future sul gas naturale.

Erg ha spiegato la decisione di ritoccare il prezzo con le quotazioni del petrolio sui mercati internazionali nella settimana dal 19 al 23 settembre. Proprio il 22 settembre, la stessa compagnia aveva annunciato riduzioni di prezzo portando la verde a 1,268 e il gasolio a 1,184, spiegando che la decisione era legata al «protrarsi del calo dei prodotti petroliferi». Morale: nel giro di un paio di settimane il piano ha recuperato per intero i tagli che a settembre hanno seguito la curva calante delle quotazioni dell'oro nero.

Facendo due più due si può sperare che nel giro di un paio di settimane si faccia sentire l'effetto del petrolio a quota 61. Ma i pessimisti - categoria che fa peccato ma spesso ci indovina - preferiscono credere alle previsioni delle associazioni dei consumatori. Proprio a un impennata della benzina l'Adoc nei giorni scorsi imputa l'approssimarsi di una stangata da 700 euro l'anno per la famiglia. Secondo l'associazione ogni famiglia italiana lascerà nelle tasche del benzinaio 284 euro in più nel prossimo anno: solo per rifornire le automobili di casa. E il non è stato un anno generoso, sotto questo punto di vista: da gennaio a ottobre la benzina è aumentata del 23,4% e il gasolio del 21,3%: una famiglia che a gennaio abbia speso 200 euro, per esempio, a settembre ne ha spesi 222.

Se in strada si piange, nei campi non si ride: «Anche il prezzo del gasolio agricolo ha segnato un record facendo segnare il valore più alto del 2005. Il rincaro è del 13% nei primi otto mesi dell'anno» Coldiretti, sulla base delle rilevazioni Ismea. Il bilancio dell'agricoltura italiana è appesantito in modo sensibile. Ancora Coldiretti: «La dei prezzi del carburante in agricoltura, dove il gasolio ha praticamente sostituito la benzina, aggrava una tendenza già in atto lo scorso anno, quando gli imprenditori agricoli hanno speso per l'acquisto carburanti il 5% in più». Una situazione che mette a rischio la competitività delle imprese e che va affrontata con scelte strutturali che consentano di uscire da situazioni di crisi ricorrenti dovute al rincaro del greggio».

Contro la fiammata dei prezzi del petrolio, secondo Coldiretti, va percorsa decisione la strada dello sviluppo delle gie alternative rinnovabili, accelerando negli investimenti per recuperare i ritardi accumulati nello sfruttamento del fotovoltaico, delle biomasse e dei biocarburanti. Si tratta di alternative sostenibili dal punto di vista ambientale che diventano anche più convenienti con il petrolio sopra i 60 dollari al barile».

RINNOVO DEL CONTRATTO DEI GIORNALISTI

Gli editori ridiscutono nuove proposte ma la Fnsi conferma gli scioperi

La Fieg, che federa gli editori, chiede al sindacato unitario dei giornalisti di riconsiderare le sue proposte in vista del rinnovo del contratto nazionale, ma la controparte Fnsi respinge l'appello e conferma gli scioperi, perché il nuovo appello «non modifica in alcun modo la posizione manifestata dalla stessa Fieg negli incontri di martedì 27 settembre». Ieri una delegazione della Federazione nazionale della stampa ha incontrato a Palazzo Chigi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, al quale ha illustrato le posizioni dei giornalisti nei rinnovi contrattuali.

RIUNIONE IN GRECIA

La Bce valuta l'aumento dei tassi

inviato ad ATENE

«Abbiamo vagliato i pro e i contro di lasciare i tassi di interesse invariati» riferisce Jean-Claude Trichet, per decidere che all'attuale 2%, dove stanno fermi da 28 mesi, «sono ancora appropriati». Ma era stata discussa anche l'ipotesi di un aumento, e la Bce annuncia una «energica vigilanza» contro il pericolo dell'inflazione. Secondo gli interpreti specializzati, questo pone le basi per un aumento dei tassi il prossimo anno: nel primo trimestre se gli attuali deboli segni di ripresa economica si rafforzeranno, altrimenti più in là. Con la riunione di ieri il consiglio direttivo della Bce (i sei dell'esecutivo di Francoforte più i 12 governatori nazionali) ha completato, al ritmo di due all'anno, il primo giro di trasferte in tutti i Paesi che condividono l'euro; ultima appunto la Grecia che è entrata più tardi. Sotto il sole ancora caldo di Atene si è discusso che fare in una situazione complessa, dove i prezzi in rialzo a causa del caro-petrolio (+2,5% annuo in settembre come media dell'intera area euro) e l'abbondanza di moneta e di credito (i mutui-casa restano in rapido aumento) consiglierebbero di muovere il costo del denaro all'insù; mentre l'andamento flacco di produzione e consumo suggeriscono di tenerlo dove sta.

«Avete deciso di abbaiare più forte, ma non ancora di mordere» sintetizza un giornalista alla conferenza stampa di Trichet, del vicepresidente Lucas Papademos, e del governatore padrone di casa, il greco Nicolas Garganas. La difficoltà che la Bce si è trovata di fronte sta nello stabilire: a) quanto durerà la fase di prezzi elevati del greggio; b) se l'effetto principale del petrolio caro sarà di frenare la ripresa economica o al contrario di accelerare l'inflazione. Le risposte, per ora, sono dubitative: esistono «rischi all'ingiù» per la crescita e «accresciuti rischi all'insù» per l'inflazione, rispetto allo «scenario principale di alti tassi di inflazione a breve termine, con un graduale declino in seguito». Sui mercati la svolta della Bce ha subito spinto il rialzo l'euro, oltre 1,20 dollari, a 1,2130 in serata.

[s. l.]

FINANZA L'AD PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ TURISTICA

Daniel John Winteler, neopresidente di Alpitour

Winteler lascia Ifil e passa ad Alpitour «Devo rilanciarla»

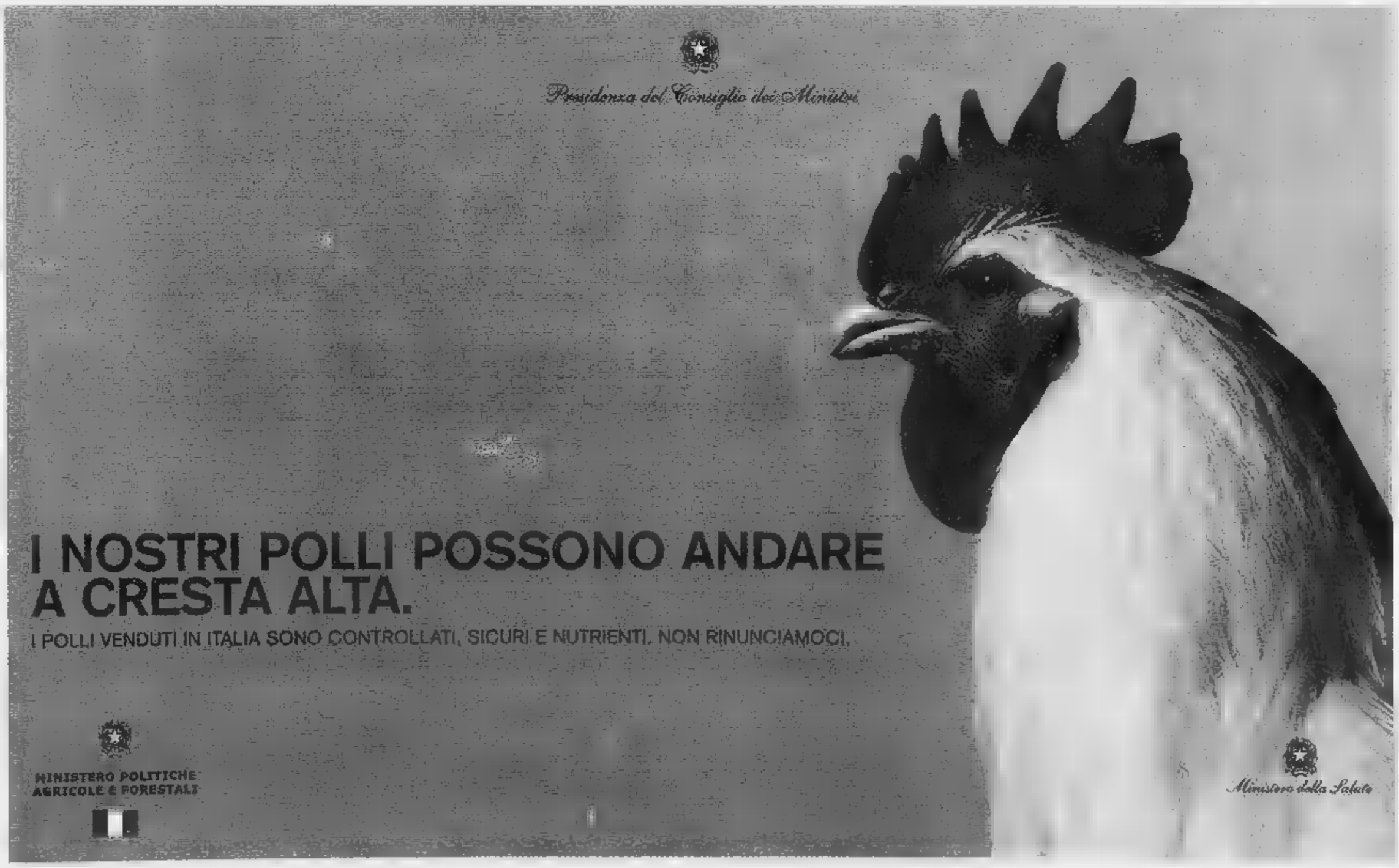
TORINO

Ifil punta al rilancio della controllata Alpitour, leader in Italia nel settore turistico. Il comincia con la nomina alla presidenza di Daniel John Winteler, amministratore delegato e direttore generale dell'Ifil. Sempre dalla finanziaria arriverà il nuovo direttore ge le, Fabrizio Prete, che all'Ifil è responsabile della Finanza. Uomini chiave nel riassetto del gruppo: hanno valorizzato l'investimento in Rinascente e contribuito all'operazione per mantenere il controllo della Fiat. Le nomine sono previste a fine anno: entrambi i manager godranno di un significativo piano di stock option nel capitale dell'Alpitour. Winteler resterà nei consigli di amministrazione Ifil e Fiat, Prete in quelli Juventus e Italia Turismo.

«Si realizza la vocazione imprenditoriale - spiegano in azienda - manifestata dal due manager, che apre nuove prospettive di crescita umana e professionale con l'assunzione di responsabilità d'impresa. L'Ifil accoglie favore la sfida, che rientra negli obiettivi del gruppo e consente di dare ulteriore impulso e velocità al miglioramento dell'Alpitour. Con l'apporto di queste risorse di elevata capacità professionale, Ifil rafforza ulteriormente l'azienda. Winteler e Prete portano grandi e riconosciute professionalità di gestione, di ristrutturazione e di finanza, che consentiranno di accelerare la trasformazione del Gruppo. Alpitour potrà quindi perseguire slancio i propri programmi di sviluppo, potenziando la struttura organizzativa e cogliendo occasioni di crescita in Italia e sui mercati internazionali, con l'obiettivo di raggiungere un'adeguata redditività e valorizzazione del Gruppo e conseguentemente dell'investimento di Ifil».

A questo si prepara Winteler. «Sono abituato a lavorare in società operative con ruoli operativi - spiega -, e devo dire che mi stimola il richiamo alla responsabilità di gestione attraverso le stock option. Fino ad oggi Alpitour, pur andando bene, non ha dato la redditività pure potrebbe dare. Lavoreremo per ottimizzare i costi». Ma non si lavorerà solo sugli aspetti finanziari: «Per quanto riguarda il prodotto, dobbiamo recuperare la spina dorsale della nostra clientela, cioè dobbiamo portare turisti in Italia. Penso a tedeschi, svizzeri e statunitensi». Nell'ultimo esercizio Alpitour ha registrato ricavi netti per 1.108 milioni di euro (+18,6%) e un utile consolidato di 3,4 milioni. Si cambia rotta rispetto al passato, insomma, quando la società era concentrata sull'organizzazione di soggiorni di italiani all'estero.

[r. e. s.]



Toyota Rav4. Il primo della classe. Finalmente vostro.

RONCAGLIA ■ WIJKÄNDER

Consumi ■ 10,7 ■ 14,1 km/l (ciclo combinato); emissioni CO_2: da 190 a 224 g/km.

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Disponibile subito.
Fino al 31 ottobre ad un prezzo speciale.

3 porte: 22.400 euro* - 5 porte: 23.900 euro*
con il contributo dei concessionari.

Di serie: • trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • ■ airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.
Motori: 2.0 turbodiesel (116 CV) • 2.0 benzina (150 CV).
Omologazione autocarro per la versione ■ porte.

3 ANNI DI GARANZIA fino a 100.000 Km

	LISTINO	SPECIAL PRICE
Rav4-3 porte	~~euro 24.500~~	euro 22.400
Rav4-5 porte	~~euro 26.100~~	euro 23.900

Versione Diesel: +1.500 euro • Allestimento Sol: + 1.500 euro

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SABATO 8 E DOMENICA 9.

SERVICE FOREVER
una promessa piena di servizi

Numero Verde
800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SUI MERCATI

Listini giù per le banche e l'energia

Piazza Affari in netto calo sulla scia degli energetici e dei bancari: il Mibtel lascia lo 0,93 per cento a 26.155 punti. Eni in flessione dell'1,59% a 22,97. Arresta le perdite Terna (-0,05% a 2,104), scende ancora Snam Rete Gas (-0,66 per cento a 4,687). Saipem prosegue con decisione in ribasso segnando un tonfo del 4,85 per cento a 12,799. Pesante anche Erg (-4,03% a 21,21 euro). Dopo le corse degli ultimi giorni Mps lascia il 2,59% a 3,766, , che fa capo alla fondazione per il 43,3%. Nel resto [illegible] comparto bancario, Intesa scende dello 0,18 [illegible] cento a 3,861, Sanpaolo Imi si porta in calo dello 0,31% a 12,631 e Capitalia cede l'1,74% a 4,522 euro. Vendite su Stm (-1,23 per cento a 14,16), in una [illegible]ta pesante per l'intero comparto dei semiconduttori a livello europeo. Tra le blue chip, bene Luxottica (+1,62 per cento a 21,33 euro). [illegible] positivo Telecom Italia (+0,19 per cento a 2,664) e Pirelli (+0,08% a 5,899). Attenzione su Gemina (+3,22 per cento a 2,183 euro), dopo un incontro con gli analisti ieri mattina organizzato da Deutsche Ba..k. Quest'ultima ha tra l'altro rivisto al rialzo il prezzo obiettivo sul titolo (da 1,06 a 3,2 euro, confermando l'indicazione buy), contribuendo al balzo delle quotazioni. Bene anche la partecipata Impregilo (+1,89 per cento a 3,449 euro), e la giornata è risultata positiva pure per la concorrente Astaldi (+1,99% a 5,735 euro). Tra i titoli minori, in spolvero Chl (+9,11% a 0,5439 euro) e Retelit (+6,65 per cento a 0,583).

Cambi Valute

Valuta	Quot. BCE		Euro	Var %
Dollaro Usa	1,2081	1	0,8291	-0,85
Yen giapponese	137,3800	100	0,7243	-0,80
Sterlina inglese	0,6818	1	1,4668	-0,56
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Corona ceca	29,740	100	3,361	-0,56
[illegible]	7,461	[illegible]	1,340	0,01
[illegible]	8,647	100	6,251	0,00
Corona islandese	74,070	100	1,351	[illegible]
Corona norvegese	7,874	10	1,270	[illegible]
Corona slovacca	[illegible]	100	2,557	-0,44
Corona svedese	[illegible]	10	1,076	-0,10
Dollaro australiano	1,593	1	0,628	-1,27
Dollaro canadese	[illegible]	1	0,701	-1,64
Dollaro Hong Kong	9,374	1	0,107	-0,57
Dollaro neozelandese	1,730	1	0,578	-0,76
Dollaro Singapore	2,032	1	0,492	-0,47
Fiorino ungherese	251,350	100	0,397	-0,95
Lat lettone	0,696	1	1,436	0,01
Lira turca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,44
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,02
Lira cipriota	0,573	1	1,745	0,03
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
[illegible]	7,840	1	0,609	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	0,292	0,00
[illegible]	7,598	1	0,126	-1,16
[illegible]	238,559	100	0,417	-0,91
Won Sud coreano	1258,840	1000	0,758	-1,32
Zloty polacco	3,947	10	2,533	-0,06
Bolivar venezuelano	2589,859	1000	0,386	-0,95
Dinaro algerino	88,053	100	1,136	-0,87
Dinaro giordano	0,856	1	1,169	-0,95
Dirham Emirati Arabi	4,430	[illegible]	2,257	[illegible]
Dollaro bermuda	1,206	1	0,829	-0,95
[illegible]	75,411	100	1,326	-0,95
[illegible]	51,139	100	1,955	-1,51
Lira libanese	121,015	1000	0,178	-0,14
Lira egiziana	6,949	10	1,439	-0,54
Peso argentino	3,527	1	0,284	-1,29
Peso colombiano	2767,796	10000	3,613	-1,25
Peso cileno	1,266	100	82,912	-0,95
Peso Messico	13,311	100	1,465	-1,12
Peso filippino	17,940	10	0,773	-1,12
[illegible]	2,738	10	3,652	-1,31
Rublo bielorusso	2595,380	10000	3,853	[illegible]
[illegible]	34,435	100	2,904	-0,73
Rupia [illegible]	72,040	100	1,388	-0,93
Rupia indiana	53,380	100	1,873	-0,51
[illegible]	95,642	100	1,126	-1,01
Shekel israeliano	5,547	10	1,804	-0,45

Oro chiusure

Mercato	[illegible]	[illegible]	Euro
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zurigo	471,25	469,85	390,7221
Milano (Euro/kg)	[illegible]	12,5767	-
[illegible]	[illegible]	207,4426	-

Indice Borsa

Valore	06-10-2005	%
MIB	25434	-1,38
MIBTEL	26155	-0,93
S&P/MIB	33887	-0,79
MIDEX	32516	-1,46
All Stars Weap	14249	-1,25
Star weap	17421	-1,20
TechStar weap	[illegible]00	-0,33
Mib (Historical)	9828	-0,76
D.J. EuroStoxx 50	3384	-1,01

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	33500	[illegible]	33510	[illegible]
Mar06	33913	33993	33640	34060
Giu06	-	[illegible]	-	-

Tassi di mercato

Tan Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Euribor	0,750%	Tus Canada	3,750%
Usa Fed funds	3,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tan Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 3m	3,810%
Tan Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,300%

Rendimenti esteri

[illegible]		FRA 10 anni	3,210%
[illegible]	3,180%	ESP 10 anni	[illegible]
[illegible]	3,390%	HOL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	4,420%	SVE 10 anni	3,010%
GER 10 anni	3,180%	GIA 10 anni	1,580%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 399,89 (-1,25); Bruxelles (Bel 20) 3339,77 (-0,70); Francoforte (Dax Xetra) 5017,27 (-1,03); Hong Kong (Hang Seng) 14839,30 (-2,12); Londra (Ftse 100) 5372,40 (-1,02); Madrid (Ibex 35) 10750,90 (-0,67); Parigi (Cac 40) 4536,90 (-1,25); Sydney (AllOrd) 4401,80 (-2,11); Tokio (Nikkei) 13359,51 (-2,41); Zurigo (Smi) 6939,21 (-1,24); New York (Dow Jones) 10287,10 (-0,25); Nasdaq 2084,08 (-0,90).

Expandi

Titolo	Quota	Var %
Autostrade Meridionali	37,8000	-0,52
Banca Pop. dell'Emilia [illegible]	44,0900	-2,11
Banca Pop. di Sondrio	12,3300	+0,74
Bioera	11,6500	-0,43
Bongioanni	2,3330	+1,43
Borgosesia rnc	1,0660	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia [illegible]	5,1160	-1,12
Ferrovie Nord Milano	1,3950	-0,71
Ergo Previdenza	15,7000	-0,55
Ipi	1,6630	-0,30
[illegible]	4,0700	-1,96
[illegible]	[illegible]	-0,33
RGP	0,3500	0,00
Ugf	12,7700	-2,44
[illegible]	3,0100	0,00

Temex

Aurora Ass 2.651; B Campania 25.000; cv P Ravenna 101.000; P Materamo 4.020; P Ravenna 25.800; P Vicenza 51.200.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	365 %
1 sett	2,1130	2,1423
1 mese	2,1230	2,1524
2 mesi	2,1380	2,1678
3 mesi	2,1830	2,2133
4 mesi	2,1910	2,2214
5 mesi	2,2020	2,2325
6 mesi	2,2160	2,2468
7 mesi	2,2370	2,2680
8 mesi	2,2570	2,2883
9 mesi	2,2770	2,3086
10 mesi	2,3000	2,3319
11 mesi	2,3170	2,3491
12 mesi	2,3370	2,3694

[illegible] ADAM: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. [illegible] di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. L'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Monete Auree

Moneta	Euro
Sterlina (v.c.)	79,790 - 91,430
Sterlina (n.c.)	80,120 - 92,700
Sterlina (post.74)	80,570 - 92,450
Marengo Italiano	63,010 - 75,920
Marengo Svizzero	61,490 - 71,340
Marengo Francese	61,460 - 72,200
Marengo Belga	61,460 - 72,300
Marengo Austriaco	61,460 - 71,390
20 Marchi	79,570 - 90,380
10 Dollari Liberty	232,410 - 284,650
10 Dollari Indiano	258,230 - 320,700
20 Dollari Liberty	371,950 - 424,660
20 Dollari St.Gaude	382,150 - 451,420
4 Ducati Austria	201,490 - 237,570
100 Corone Austria	325,700 - 369,770
100 Pesos Cile	198,320 - 240,152
Krugerrand	356,380 - 383,672
50 Pesos Messico	406,410 - 454,810

Obbligazioni 06-10-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Intesa 94/14	[illegible]	Eni Rip 99/18	[illegible]
Eletrab 5APC	100,71	ENI 03/13	94,53
Intesa 97 Long	107,87	ENI 93/25	[illegible]
Intesa 99 Bass	102,76	[illegible]	172,18
Intesa 99 Gtd	94,10	Enel TV 05/12	109,40
Intesa 99 MPC	101,87	Fiat Singapore	99,61
Intesa 20	101,31	[illegible]	98,71
Intesa 00	101,39	[illegible]	98,75
Intesa 01	99,14	[illegible]	131,01
Intesa 99	100,83	[illegible]	98,74
Intesa 95	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intesa [illegible]	102,10	[illegible]	[illegible]
Bca Fideuram 99/03 Tv	102,83	Mediocredito [illegible]	100,11
[illegible]	78,50	Mediocredito [illegible]	101,75
Bei 99/14 [illegible]	116,91	[illegible]	104,61
Bei 03	102,15	Medio 97 V Pop	110,88
Bei 14	89,50	Mediob 13 [illegible]	100,00
Bei 11	88,71	Mediob 14 [illegible]	98,12
Bei 15	97,72	Mediob [illegible]	92,10
Bei 05	97,27	Mediob [illegible]	98,80
Bei 20	100,11	Mediob [illegible]	92,00
Bei 20	92,18	Mediob [illegible]	104,45
Bei 25	95,50	Mediob [illegible]	108,25
Bei 10	98,40	Mediob [illegible]	100,29
Bei 25	99,94	Pop [illegible]	99,50
Bei 25	99,54	[illegible]	97,60
Bers [illegible]	37,94	[illegible]	97,65
Bers [illegible]	104,33	[illegible]	98,50
Bers [illegible]	108,50	[illegible]	98,36
Capit [illegible]	101,04	[illegible]	99,27
Capit [illegible]	102,00	[illegible]	100,10
Capit [illegible]	102,05		
Capit [illegible]	99,51		
Capitalia [illegible]	93,11		
Centrob [illegible]	104,75		
Centrob [illegible]	93,44		
Comit [illegible]	104,42		
Comit [illegible]	39,36		
Comit [illegible]	[illegible]		

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
Bot 05-14/10/05	[illegible]
04-13/10/05 A	99,97
05-31/10/05 S	99,87
04-15/11/05 A	99,79
05-15/11/05 S	99,77
05-30/11/05 S	99,71
04-15/12/05 A	99,63

Il Mercato Azionario del 06-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]								

I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte [illegible] di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Obbligazioni (SEGUE)

Tipo	Prezzo	Tipo	Prezzo
[illegible]	99,82	[illegible]	103,73
[illegible]	99,50	[illegible]	100,80
[illegible]	99,55	[illegible]	99,18
[illegible]	99,31	[illegible]	100,25
[illegible]	99,25	[illegible]	135,44
[illegible]	99,26	[illegible]	105,59
[illegible]	98,74	[illegible]	105,71
[illegible]	99,15	[illegible]	105,59
[illegible]	98,92	[illegible]	103,84
[illegible]	99,50	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98,75	[illegible]	111,05
[illegible]	98,55	[illegible]	112,33
[illegible]	99,37	[illegible]	135,24
[illegible]	98,55	[illegible]	153,24
[illegible]	98,25	[illegible]	153,25
[illegible]	100,30	[illegible]	109,81
[illegible]	100,00	[illegible]	124,75
[illegible]	100,55	[illegible]	111,85
[illegible]	100,80	[illegible]	101,42
[illegible]	100,80	[illegible]	106,45
[illegible]	100,20	[illegible]	127,22
[illegible]	102,50	[illegible]	106,15
[illegible]	99,78	[illegible]	103,31
[illegible]	100,65	[illegible]	105,55
[illegible]	150,50	[illegible]	116,85
[illegible]	105,55	[illegible]	105,11
[illegible]	102,68	[illegible]	110,80
[illegible]	102,89	[illegible]	112,79
[illegible]	100,50	[illegible]	98,11
[illegible]	102,95	[illegible]	111,52
[illegible]	102,50	[illegible]	115,98
[illegible]	102,80	[illegible]	102,33
[illegible]	102,55	[illegible]	102,75
[illegible]	102,86	[illegible]	106,65
[illegible]	102,50	[illegible]	107,65
[illegible]	102,75	[illegible]	109,39
[illegible]	98,54	[illegible]	111,51
[illegible]	98,55	[illegible]	131,90
[illegible]	98,40	[illegible]	118,57
[illegible]	114,75	[illegible]	117,36
[illegible]	109,80	[illegible]	103,05
[illegible]	119,31	[illegible]	157,51
[illegible]	115,45	[illegible]	142,31
[illegible]	106,05	[illegible]	121,19

Convertibili

	Prezzo	Prezzo
Ea Pop Italiana CV 10	103,395	101,813
Aktar 10	99,581	99,549
Atmel 09	117,141	117,665
Bi 09	115,197	115,583
BF 15	110,306	110,255
Carige 13	121,955	122,786
Cv Val 07	151,958	157,457
Em 12/06	101,705	[illegible]
Mi Aem 09	155,472	[illegible]
Pirelli 06	111,877	112,575
P Vita 05	100,000	105,256
P Vita 06	141,570	144,071
SAIAS 17	110,121	110,827
Seat 10	120,155	120,443
Vit Ass	177,280	178,000
Telecom It CV 10	128,963	131,064

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/05	5	99,970	0,000
15/11/05	36	99,790	1,850
15/12/05	66	99,670	1,840
15/02/06	128	99,260	1,850
15/03/06	156	99,100	1,850
13/04/06	185	98,890	1,860
15/05/06	217	98,750	0,000
15/06/06	242	98,590	1,910
14/07/06	277	98,370	1,920
15/08/06	305	98,150	1,940
15/09/06	340	97,950	1,980

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Prec.	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Acotel Group	[illegible]	+0,76	17,048	nr	[illegible]	18,538	21554	59
[illegible]	15,918	-2,44	16,357	nr	6,313	18,474	408074	350
Amplifon?	5,070	-0,63	5,050	0,155	3,942	5,424	797739	802
Ampe?	1,794	-1,37	1,795	0,020	1,623	[illegible]	393717	678
[illegible]	[illegible]	+1,93	[illegible]	0,075	3,447	5,165	544109	565
Banca Ifis	13,811	-3,03	13,975	0,140	9,178	14,198	53544	303
[illegible]	47,029	-1,76	47,070	2,400	40,620	[illegible]	8961	1710
[illegible]	1,331	-2,41	1,342	0,010	0,633	1,401	1371125	487
[illegible]	14,536	[illegible]	14,520	0,120	[illegible]	[illegible]	346547	500
[illegible]	[illegible]	-1,81	12,046	[illegible]	12,045	[illegible]	233240	587
[illegible]	5,996	-2,75	6,975	0,170	2,504	7,736	696787	191
[illegible]	6,356	[illegible]	6,778	0,180	3,524	4,541	111176	408
[illegible]	3,364	-0,62	3,382	nr	[illegible]	3,427	457644	287

SQUADRA CHE VINCE VOLA A VANCOUVER

È proprio così. **Winning Team Replay**, il concorso che il Sanpaolo ha dedicato ai ragazzi tra i 18 e i 30 anni, **ti consente di volare con tre amici a Vancouver**, la città dei Giochi Olimpici Invernali 2010, **con un viaggio da 20.000 euro!** Ma non è tutto, **in palio ci sono anche: 1 Vespa, 1 Home Theatre e 80 lettori mp3!** Informati subito in Filiale o su www.programmaesprit.it

Sul sito www.programmaesprit.it trovi il Regolamento completo di Winning Team Replay.

winning team Replay

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	[illegible]	[illegible]	var. %
Abn-Amro Hldgs	19,9000	20,0700	-0,40
Aegon Nv	12,3400	12,4100	[illegible]
Ahold Kon.	6,3700	6,5000	-2,00
Air Liquide	[illegible]	153,1000	-0,96
Alcatel	10,8600	11,0000	-1,27
[illegible] Hldgs	110,5400	111,8000	-1,19
Allied Irish Bk	17,6500	17,6700	-0,11
Axa	22,6000	22,7700	-0,75
Basf	62,7000	63,6000	-1,42
Bayer	30,1700	30,7500	-0,76
[illegible]	14,4700	14,5800	-0,75
Bco Santan	10,7400	10,8400	-0,92
Bnp Paribas	63,1500	64,0000	-1,33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,85
Credit Agricole	[illegible]	24,5700	-1,10
DaimlerChrysler	[illegible]	44,4500	-1,86
Danone	90,7000	93,0000	-2,31
Deutsche Bank	77,1900	78,1200	-1,19
[illegible]	15,3100	15,1300	+1,19
E.On	77,6400	78,1500	-0,60
Endesa	22,0000	22,5500	-2,44
Fortis	24,0400	24,2400	-0,83
France Telecom	23,7200	23,4100	+1,32
Iberdrola	23,3100	23,5200	[illegible]
Ing	24,3900	24,5400	-0,61
L'Oreal	[illegible]	[illegible]	-1,54
LVMH	67,4000	68,5000	-1,61
Lafarge	73,5000	77,1000	-0,68
Muenchener Rk	[illegible]	95,4000	-0,52
[illegible]	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	22,2000	22,4800	-1,25
Renault	78,5000	80,0500	-2,42
Repsol Ypf	25,5400	26,0200	-1,84
Rwe St A	54,4000	[illegible]	-0,91
[illegible]	47,5600	[illegible]	-0,89
Sanofi-Synthelab	69,2200	70,4000	-1,21
Sap	141,7500	[illegible]	-1,77
Siemens	63,6500	64,0500	-0,62
Soc. Generale	94,2500	95,7500	-1,57
Suez	23,9600	24,1500	-0,79
Telefonica	14,0000	[illegible]	+1,67
Total Fina Elf	215,1000	218,4000	-7,17
Unilever Nv	58,6500	60,1000	-2,41
Vivendi Univ.	26,8700	27,2400	-1,54

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet [illegible] Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, [illegible] i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 06/10/2005

	CL E	CL F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,31	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,56	4,5
COMPARTI [illegible]		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,79	6,63
Pioneer Funds - International Bond	6,41	6,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,46	6,28
[illegible] Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,80	5,69
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,9	7,5
Pioneer Funds - Strategic Income	5,82	5,72
Pioneer Funds - Euro S[illegible] Bond	5,77	5,46
Pioneer Funds - Global High Yield	5,97	5,55
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,49	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,17	-
COMPARTI AZIONARI [illegible]		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,37	8,07
Pioneer Funds - French Equity	14,35	13,85
Pioneer Funds - Core European Equity	6,64	6,4
[illegible] Funds - Euroland Equity	4,22	4,07
Pioneer Funds - Top European Players	5,82	5,51
Pioneer Funds - European Research	4,18	4,01
Pioneer Funds - European Small Companies	9,23	8,8
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,27	14,32
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,62	9,81
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
[illegible] Funds - U.S. Research	4,30	4,19
Pioneer Funds - America	4,32	4,15
Pioneer Funds - U.S. Value	4,74	4,56
Pioneer Funds - U.S. Large [illegible] Growth	3,52	3,38
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,23	5,89
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,37	6,07
COMPARTI AZIONARI [illegible]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,71	4,52
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,01	3,8
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,94	2,83
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,15	4,95
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,28	5,99
[illegible] Funds - Emerging [illegible] Equity	5,87	5,62
Pioneer Funds - [illegible] TMT	2,09	2,01
Pioneer Funds - Top Global Players	4,37	4,2
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,80	5,5
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,07	4,93
Pioneer [illegible] - Pioneer Mix 4	4,5	4,37
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	[illegible]	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO
Via Uzzonici 37 - Tel. 0961.898111
Fax 0961.898148
Ufficio Contratti e Appalti
E-mail: contrattieappaltiaterpc@virgilio.it
Estratto avviso esito di gara
In data 20/06/2005 è stata espletata licitazione privata per i lavori di completamento di 8 fabbricati con n° 152 alloggi in Catanzaro - Località Pistoia - Intervento n°104 Legge 457/78 e legge 136/99. Impresa aggiudicataria: G. Di Vieto da Napoli. Importo aggiudicazione dell'appalto Euro 1.568.752,94. L'avviso integrale è pubblicato sulla G.U. - BURC, Albo Pretorio Comune e Aterp.
Il DIRETTORE SERVIZIO TECNICO
dott. Vincenzo Milano
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. prof. [illegible] Calabrese

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010.5499.271/072 - Fax 010.5499.443

Si informa che è in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione un bando di pubblico incanto scadente il 24/10/2005 ore 12,00 ID. n. 2453. Progettazione e fornitura di sistemi di audio e video conferenza per l'allestimento dell'Accademia della Marina Mercantile. Il bando integrale è reperibile sia sul sito internet www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il Servizio in indirizzo.

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
[illegible]
DECRETA
[illegible]
Roma, [illegible] 29 luglio 2005

POSTE ITALIANE S.p.A.
[illegible] Contratti Immobili e Acquisti
Area Territoriale Immobili e Acquisti Nord Ovest
Via Marsigli n. 22 - [illegible] Torino
Avviso di gara
[illegible]
Torino, 4/10/2005
[illegible]
Ing. Pietro Stipoli

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dei ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e ministro per i beni e le attività culturali

NUOVE ENERGIE s.r.l.
Sede Legale: Via Umberto, 143 - 95129 Catania
AVVISA
ad integrazione del precedente avviso pubblicato ai sensi dell'Art. 6 della Legge 8 luglio 1986 n.349, sui quotidiani "la Sicilia" e "la Stampa" in data 7 maggio 2005, relativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione delle opere marittime portuali connesse alla realizzazione di un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), in corso di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 Legge 340/2000, nell'area ASI del Comune di Porto Empedocle (AG), comunica che [illegible], sono stati depositati presso:
- La Regione [illegible] - Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio 2 (VIA/VAS) - Via Ugo La Malfa, 169 90146 Palermo
- Il Comune di Porto Empedocle - Via Marconi n. 7 - 92014 Porto Empedocle (AG).

La documentazione integrativa allo SIA relativo alle opere marine portuali sopra citato richiesta [illegible] nota n. DSA/2005/20554 del 12.08.2005 del Ministero [illegible] e della Tutela del Territorio

AVVISA inoltre
che, al fine della più ampia e trasparente informazione, per la consultazione del pubblico, unitamente alla predetta documentazione integrativa, viene altresì depositata presso gli uffici sopra indicati la documentazione di seguito elencata:
- Progetto definitivo e Studio di impatto ambientale del [illegible] di rigassificazione GNL nell'area A.S.I. del Comune di Porto Empedocle e relative integrazioni allo SIA richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. DSA/2005/20556 del 12.08.2005;
- Sintesi non tecnica delle opere relative al progetto "Terminale"
- Rapporto di Sicurezza Preliminare del Terminale di rigassificazione GNL nell'area A.S.I. di Porto Empedocle predisposto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 334/1999

Tale documentazione riguarda il progetto di realizzazione all'interno del porto di Porto Empedocle, in un'area complessiva di circa 15 ettari destinati dal PRG del Comune di Porto Empedocle (AG) ad uso industriale, di un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) per una capacità complessiva di otto Miliardi di metri cubi annui costituito dalle seguenti principali unità:
- 2 Serbatoi di ricezione e stoccaggio temporaneo del GNL criogenici interrati per una capacità di stoccaggio pari a 160.000 mc cadauno;
- Sistema di recupero vapori di boil-off.
- Unità di rigassificazione che utilizzerà prevalentemente l'acqua di mare come vettore termico
- Sistemi ausiliari e di servizio.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 8 Luglio 1986, n.349, dell'art. 23 D.Lgs 17 agosto 1999, n.334 relativo alla attuazione della direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, dell'art. 14, lettera d) dello Statuto della Regione Siciliana, chiunque abbia interesse può consultare la predetta documentazione e presentare in forma scritta, entro il termine di trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazione o pareri al:
- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione III - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
- Regione Siciliana - Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio II (VIA-VAS) - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
- Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica [illegible] - Via [illegible] 6 - 90139 Palermo
- Comitato Tecnico Regionale per la Sicilia - Via M. Stabile 160 - [illegible] 39 Palermo.

Catania lì 30/09/2005

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

COMUNE DI MELILLI
PROVINCIA DI SIRACUSA
Esito di gara
Si rende noto che, nei giorni 17, 23 e 24 Agosto 2005, è stato regolarmente espletato il Pubblico Incanto, relativo all'appalto: "Lavori di realizzazione delle piscine comunali e servizi annessi - 1° stralcio esecutivo, nel Comune di Melilli". Importo a base d'asta Euro 1.349.037,88.
Hanno partecipato alla gara n. 113 imprese di cui: pervenute entro il termine n. 112 e fuori termine n. 1.
Imprese ammesse n. 110 ed escluse n. 3. L'impresa aggiudicataria è Amadello Salvatore con sede in Rosolini (SR) Via S. Alessandro km 3 s.n.c., con il ribasso del 24,22%.
IL DIRETTORE DEL SETTORE
arch. Daniele Lentini

PREFETTURA DI COSENZA
Ufficio Territoriale del Governo
Estratto bando di gara
Il giorno 24/10/2005, alle ore 12,00, scadranno i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'appalto concorso cui sono ammesse le [illegible] degli Stati membri della [illegible] Europea per:
- Realizzazione [illegible] presso la Prefettura di Cosenza U.T.G. La gara sarà effettuata ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modificazioni e integrazioni.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire in plico sigillato e raccomandato, a mezzo della posta, o consegnato a mano, al seguente indirizzo da indicare sul plico stesso: Prefettura di Cosenza - U.T.G. - Piazza 11 Settembre - 87100 Cosenza
Sul plico, unitamente all'indirizzo e nome [illegible] del mittente, dovrà essere indicato:
"Contiene richiesta partecipazione gara «Realizzazione 'chiavi in mano' di una sala operativa presso la Prefettura di Cosenza U.T.G.» - Riservatissimo - Non aprire".
Le suddette domande di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredate della documentazione indicata nel bando di gara inviato in pari data per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quella delle Comunità Europee.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Prefettura di Cosenza - U.T.G. Piazza 11 Settembre 87100 Cosenza - Telefono 0984 [illegible] oppure 0984.8900417
Cosenza, 4 ottobre 2005
IL PREFETTO D'Amico

Tribunale di Mondovì (CN)
Concordati preventivi 02/05 - 03/05 04/05 - 05/05 - 06/05 è stata disposta la Vendita/affitto di beni immobili, attrezzature, impianti, automezzi, uffici, magazzino, [illegible] esterni e porte interne.
Per informazioni:
tel. 0173.792026 - 0173.59301

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE E EDILIZIA RESIDENZIALE
VIA PROMIS, 2/A 11100 AOSTA
TEL. 0165/272611 FAX 0165/31546
ESTRATTO DI AVVENUTO PUBBLICO INCANTO
Ai sensi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto relativo ai lavori di ampliamento del cimitero comunale in comune di [illegible] hanno partecipato n. 39 imprese ed è risultata aggiudicataria l'impresa COSTRUZIONI GENERALI CANAVESANE SRL, con un ribasso del 14,670%. L'avviso integrale è stato pubblicato nell'Albo dell'Ente Appaltante.
IL COORDINATORE
Ing. FREPPA Edmond

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE E EDILIZIA RESIDENZIALE
VIA PROMIS, 2/A 11100 AOSTA
TEL. 0165/272611 FAX 0165/31546
ESTRATTO DI AVVENUTO PUBBLICO INCANTO
Ai sensi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto relativo ai lavori di costruzione pista ciclabile [illegible] Comunità Montana Monte Emilius, 2° lotto, 1° stralcio tra comuni di Fénis e Nus hanno partecipato n. 60 imprese ed è [illegible] aggiudicataria l'impresa FRANCO SRL con un [illegible] 30,093%. L'avviso integrale è stato pubblicato nell'Albo dell'Ente Appaltante.
IL COORDINATORE
Ing. FREPPA Edmond

Linea senza glutine Coop.
Anche il prezzo è buono.

LA BONTÀ INCONTRA IL RISPARMIO.

La salute è una cosa preziosa. Ma perché deve esserlo anche il prezzo? Per venire incontro alle esigenze di tutti i suoi clienti, Coop ha creato la nuova linea senza glutine: prodotti appositamente studiati per le persone intolleranti al glutine, ma buoni per tutti, anche per il portafoglio: costano, infatti, fino al 40% in meno dei prodotti analoghi. Una linea che soddisfa tutti i gusti, dalle penne ai fusilli, dalla pizza al pane pronto da infornare. Muesli e frollini, muffin e preparati per torte, perché la tavola sia sempre un piacere. Prodotti sicuri e di qualità, in più privi di OGM, come tutti quelli a marchio Coop. Con la nuova linea senza glutine, non ci guadagna solo la salute.

SENZA GLUTINE E CONVENIENTE. UN ALTRO VANTAGGIO COOP.

www.e-coop.it

coop
LA COOP SEI TU.

VE LI TAGLIAMO FINO A -50%

FINO AL 20 OTTOBRE

30° ANNIVERSARIO

FINANZIAMENTI TASSO 0

APERTO 7 GIORNI SU 7

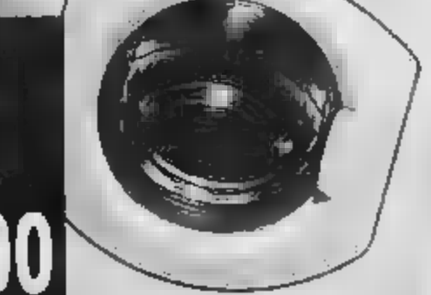
BOSE 3.2.1. ORIGINAL
I sofisticati array di diffusori garantiscono un suono spazioso, con 2 sub diffusori. Schermati magneticamente, possono essere collocati vicino al televisore senza degradarne l'immagine. L'innovativo Media Center produce DVD-video, AM/FM con RDS CD-R, MP3 su CD.

€ 990,00
in 24 RATE da € 41,25

SMAC STIRELLA NO PROBLEM SX 7500 DUAL
Linea stiro/Sistema stirante con caricamento a ferro piastra Dual. Nuovo ferro da stiro professionale con esclusiva piastra Dual: piastra in alluminio + piastra in acciaio inox. L'alluminio garantisce una rapida, uniforme distribuzione e propagazione del calore su tutta la superficie della piastra. Pronto per stirare in 3-4 minuti. Potenza totale 2200 W. Potenza del ferro 800 W. Termostato per regolare la temperatura della piastra. Tasto per funzione vapore in continuo

219,00
€ 179,00

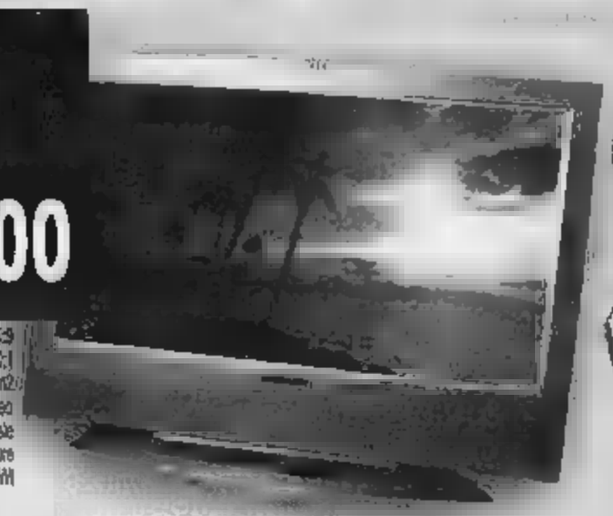
ARISTON 600 girl Classe A
4 led di visualizza zione. Avanzamento programma. Programma woolmark Platinum care. Programma lavaggio giornaliero 30'. Regolazione automatica dei consumi. Velocità max. di centrifuga: 600. Pulsante extra memo, Pulsante super wash. Pulsante extra risciacquo, Classe di efficienza energetica: A. Capacità di carico: 5 Kg. Dimensioni: altezza 85, larghezza 59,5, profondità 52,5.
OGNI 5 LAVAGGI 1 IN OMAGGIO!



469,00
€ 234,00

CLASSE A

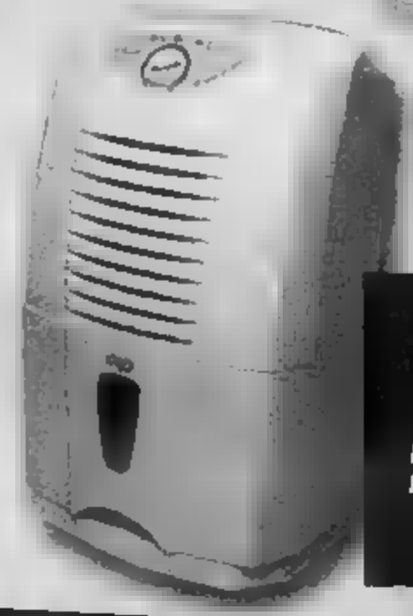
879,00
€ 779,00



TV LCD 27" 16:9
Contrasto 1000:1
Luminosità 450 cd/m2
Televideo
Angolo visuale 170° orizzontale/verticale
PIP - picture in picture
Uscita audio RMS 2x8 W

€ 199,90
+ custodia in regalo € 7,90
vendita abbinata telefono

CELLULARE NOKIA
SISTEMA Tri Band (900) - GPRS (4+2timeslot) - EDGE - DIMENSIONI x 24 mm - DISPLAY 128 x 160 - 65.536 colori TFT - DOPPIO DISPLAY (96 x 65 punti 4096 colori CSTN) - FLIP ATTIVO - RADIO - INFRAROSSI (IrDA) - FOTOCAMERA (VGA)
- GARANZIA ITALIA



ARGO ECODRY 8.5
Filtri lavabili antimuffa e antibatteri, uscita posteriore per lo scarico continuo della condensa; sensore che blocca il funzionamento quando la tanica è piena, inserto trasparente per controllare visivamente il livello della condensa

169,00
€ 139,00

Via Testinare 56/58 CANELLI (AT)
Tel. 0141 821701
www.magazzinialciati.it
negozio2@magazzinialciati.it

ORARIO CONTINUATO ➡ 8.30 - 19.30
APERTO 7 GIORNI SU 7

MAGAZZINI ALCIATI®
PREZZI STRACCIATI

Una certa idea di [redacted]

Nello Spazio «Forma» di Milano si apre oggi la mostra «Pier Paolo Pasolini. [redacted] idea del mondo». Propone due reportage: il viaggio negli Usa «Un marxista a New York» e il reportage dall'Italia «La lunga strada di sabbia». Il primo, realizzato nel 1966 dal fotografo [redacted] Pallottelli racconta la scoperta degli Stati Uniti da parte di Pasolini. Il secondo invece documenta il viaggio di Philippe Séclier sulle tracce dello scrittore, quarant'anni dopo che Pasolini attraversò l'Italia - nel 1959 - per la rivista *Successo*.

Raccontare Modena

Manuel Agnelli (nella foto) degli Afterhours, i Perturbazione, il giornalista Edmondo Berselli, l'architetto e storico delle arti Manlio Brusatin, lo scrittore e musicista Emidio Clementi: sono solo alcuni degli ospiti della manifestazione *Due giorni per raccontare la città*, in programma a Modena oggi e domani. Promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e HoldenArt in collaborazione con il Comune di Modena propone oltre venti appuntamenti gratuiti, disseminati in vari punti della città e distribuiti nell'arco dell'intera giornata, tra passeggiate narrative alla scoperta dei monumenti e degli angoli più suggestivi, visite condotte da personaggi illustri e itinerari inusuali.

«SCONOSCIUTO 1945» NUOVO ROMANZO-VERITÀ DI GIAMPAOLO PANSA

Il silenzio dei vinti sul calvario del mite ciabattino

Aveva cucito scarponi per i brigatisti neri
Perciò venne pestato, cinghiato, frustato

Dal capitolo «Il calzolaio» di *Sconosciuto* [redacted] pubblichiamo la storia di un ciabattino di Tortona che [redacted]cettò di lavorare per [redacted] Bri[redacted] nera, [redacted] per questo è bersaglio, dopo il 25 aprile, della vendetta partigiana.

Giampaolo Pansa

NON posso dimentica[redacted] il giorno in cui mia madre, piangendo, mi disse per la prima volta di [redacted] padre, il mio nonno materno, V.M. E mi narrò la storia che adesso [redacted] conterò a lei [...].

Il 25 aprile 1945, mio [redacted] si trovava in Val Curone con un reparto della Brigata nera. Erano dei militi già demoralizzati, per la cattura del comandante Celeste Gianelli e di molti camerati, avvenuta a Garbagna poco più di un [redacted] prima. Ci fu un fuggi fuggi generale. Anche mio nonno gettò la divisa. Dei contadini di Brignano Frascata gli diedero un abito da civile. E, così vestito, lui tornò a Tortona e si nascose in casa.

Come tanti altri nella sua si[redacted] V. pensava di salvarsi. In fondo aveva fatto il milite calzolaio, non aveva mai sparato un colpo di fucile né picchiato nessuno, neppure durante le poche operazioni alle quali aveva dovuto partecipare. Ma qualcuno gli fece una spiata. E presto i partigiani di Castelnuovo bussarono alla sua porta.

In casa c'erano soltanto mia nonna [redacted] le due figlie. Furono costrette ad assistere impotenti a una perquisizione violenta dell'alloggio. Non avendo trovato V., i partigiani andarono a cercarlo nelle strade di Tortona. E lo incontrarono di fronte al municipio, dove V. [redacted] era recato [redacted] avere non so quale documento. Troppa imprudenza? Certo, davvero troppa per [redacted] milite della Brigata nera.

[redacted] immagino che, nelle sue ricerche per «Il sangue dei vinti», lei si sarà trovato di fronte a un'infinità [redacted] casi del genere: quelli di tanta gente presa e uccisa per aver continuato a muoversi in quei frangenti terribili come [redacted] niente potesse accadergli. Quando [redacted] la voglia di vendicarsi poteva spazzare via anche le ultime ruote del carro, quelli che non avevano compiuto né violenze né crimini di guerra.

V. [redacted] messo sopra un [redacted]mion e portato a Castelnuovo. Qui i partigiani lo rinchiusero nella caserma dei carabinieri, vicino alla piazza. Per mio nonno cominciò una prigionia terribile. Gliene fecero di ogni colore. Venne pestato, cinghiato, frustato, [redacted]menta[redacted] in tutti i modi. Spes[redacted] da un balcone posto al [redacted]do piano, lo esponevano alla folla, che di sotto lo ingiuriava.

Una volta alla settimana, mia nonna e mia madre andavano [redacted] trovarlo, arrivando in bicicletta a Tortona. La mamma, che allora aveva 19 anni, restava fuori dalla caserma. La nonna entrava nell'edificio e, poco dopo, ne usciva terrorizzata per le condizioni in cui aveva trovato il marito.

[redacted] calvario di V. durò un mese. Nell'ultimo incontro, ave[redacted] la faccia devastata dalle botte. Disse a mia nonna: «Abbi cura della piccola», intendendo la figlia minore. [redacted] si era re[redacted] che stava per arrivare il momento in cui l'avrebbero ammazzato.

Alla fine del maggio 1945, la moglie e la figlia, ritornate a Castelnuovo Scrivia per vederlo, non lo trovarono più. Allora domandarono a [redacted] comandante partigiano delle Garibaldi che [redacted] avesse fatto il loro uomo. Ma lui si rifiutò di dirglielo. Non poteva non saperlo, però tenne la bocca chiusa. E quando in seguito ritornarono a chiederglielo, più di una volta, la risposta fu sempre un silenzio infastidito.

E' possibile che V. sia morto [redacted] quella caserma per le percosse quotidiane. Però sono propen[redacted] a credere che sia stato soppresso in qualche luogo solitario, attorno [redacted] Castelnuovo Scrivia. Le mie sono soltanto congetture, perché [redacted] adesso non sappiamo dove e come sia stato giustiziato. Senza nessun processo, naturalmente. E condannando la sua famiglia [redacted] una pena senza fine: quella di [redacted] neppure un corpo da seppellire e da piangere.

Molti [redacted] dopo, per attenuare il dolore di mia madre, ho acquistato un loculo nel cimitero di Tortona. [redacted] ci ho messo una lapide con la foto di V. e le date d'inizio [redacted] di fine della [redacted] vita: 1900-1945. Ma quella tomba [redacted] vuota.

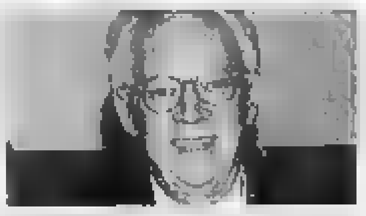
Penso che sia questo l'aspetto più barbaro d[redacted] resa dei conti imposta ai fascisti sconfitti. Negare ai parenti la possibilità di rintracciare i resti [redacted] loro morti è la crudeltà più dura da accettare. Anche da chi, cresciuto dopo, nell'Italia tornata alla libertà, si rende conto del clima [redacted] odio e di violenza cieca che imperava dopo la fine della guerra. E ne comprende le ragioni storiche e politiche.

Oggi mia nonna e mia zia non ci sono più. E' scomparso anche mio padre. Soltanto mia madre [redacted] rimasta alle prese con quei ricordi tremendi. Ci sono cuori che sanguinano ancora. La crudeltà di troppa gente, in quei momenti, ha portato a negare a chi è sopravvissuto il ricordo delle persone [redacted] Al di là dei bombardamenti, delle invasioni, delle privazioni, è questa la prova [redacted] male assoluto che la guerra porta con sé.

E qui voglio dirle un'ultima cosa. Entrambi i miei genitori, e io stesso, siamo sempre stati di sinistra. Intendendo per sinistra quel pensiero volto all'affrancamento dei poveri [redacted] miseria, alla piena realizzazione umana di tutti, [redacted] base [redacted] proprie capacità, alla pace come condizione per un mondo migliore.

Sono certo che lei mi capisce, perché credo che siamo fatti della stessa pasta. E la ringrazio per a[redacted] aiutato a non far dimenticare la storia di un semplice calzolaio, travolto da una guerra crudele. Molto più crudele e più grande di lui.

Come eravamo nei giorni aspri



Il nuovo libro di Giampaolo Pansa, *Sconosciuto 1945* (Sperling&Kupfer), raccoglie lettere e ricordi di persone che hanno avuto parenti o amici vittime di vendette dopo il 25 aprile. Nel libro appare un interlocutore immaginario, l'avvocato Alberti, che è un parto di fantasia. Pansa ha all'attivo una ventina di titoli. Fra i romanzi ricordiamo *Ma l'amore no*, *Siamo stati così felici*, *I nostri giorni proibiti*, *La bambina dalle mani sporche*, *Il sangue dei vinti*.

Giovani donne coi capelli rasati, fermate da una squadra partigiana con l'accusa di collaborazionismo coi fascisti

IL LIBRO UNA RISPOSTA ALLE POLEMICHE SU «IL SANGUE DEI VINTI»

Nel segno del tabù infranto

Mirella Serri

L'OGGETTO misterioso è una piastra metallica larga circa 14 centimetri. In rilievo vi è impressa la scritta «Sconosciuto 1945». La targa veniva legata con una cordicella al corpo dei fascisti uccisi e non identificati prima di finire nelle fosse comuni del cimitero di Musocco (Milano). Oggi la scritta dai plumbei riflessi è la copertina e il titolo del nuovo romanzo-verità di Giampaolo Pansa (in [redacted] da Sperling & Kupfer). Dopo *Il sangue dei vinti* - libro-choc e caso editoriale, che con un'imponente documentazione ricostruiva l'ondata di delitti che sconvolse l'Italia del Nord alla fine della guerra -, il giornalista e scrittore insegue ancora le tracce di quella scia di sangue: in un computo approssimato per difetto, circa ventimila morti. In *Sconosciuto 1945* Pansa dà la parola alle vittime incolpevoli di quegli eccidi, cioè ai parenti di fascisti - o presunti tali - fatti fuori nella resa di conti tra vincitori e vinti che [redacted] svolse in Italia per tutto il 1946.

Il libro si apre sull'accanimento con cui la folla infierisce su Giuseppe Solaro, federale fascista impiccato [redacted]za processo a Torino il 30 aprile 1945 (all'età di 31 anni), con il cadavere portato in processione per la città. La testimonianza delle due figlie del federale mostra come la ferita che non si rimargina non è solo il ricordo di brutali esecuzioni ma anche l'impronta indelebile di esser portatori di un'onta, con il disagio per una sanzione sociale che [redacted] oggi spesso impedisce di rivelare la propria identità, di confessare quali legami di affet[redacted] si sono avuti con uomini o donne vittime di partigiani. Così un'ex ragazzina, oggi matura signora [redacted] preferisce mantenere l'anonimato, quando scriverà in tema in classe della raffica che aveva freddato suo padre, sparata [redacted] antifascista, otterrà dal professore un consiglio: bocca chiusa [redacted] una bella menzogna, meglio parlare di morte al fronte.

Il libro si chiude con la bella testimonianza di uno dei grandi penalisti italiani, Odoardo Ascari, avvocato di parte civile nei processi contro gli eccidi del triangolo della morte, molti dei quali commessi nel 1946 nei [redacted] della Bassa emiliana. Pro[redacted] che in quelle zone non fu possibile far svolgere e di cui si ottenne, per legittima suspicione, il trasferimento: infatti [redacted] difficile mantenere un dibattimento equilibrato per il clima politico e per lo stato d'assedio a cui i simpatizzanti degli imputati sottoponevano giudici e testimoni. Quando uscì, *Il sangue dei vinti* sollecitò vivaci polemiche. Tra queste vi fu anche l'accusa di aver voluto tirar fuori storie [redacted] crimini partigiani in un momento politicamente poco opportuno (l'immagine della Resistenza minacciata dal governo [redacted] Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini). Vi si sommava l'imputazione di aver collazionato storie [redacted]. La risposta è in questo libro.

Da lui sono stati raccolti solo alcuni casi esemplari, peraltro sconosciuti agli storici: mancano all'appello ancora migliaia e migliaia di testimoni, che forse ancora temono di dichiarare pubblicamente di chi sono parenti. Prigionieri del silenzio da sessant'anni.

UN «ESPERIMENTO» A PORTA NUOVA. LO STUDIOSO SPIEGA LA MATEMATICA AI VIAGGIATORI

Odifreddi, la logica va in stazione

Monica Perosino
TORINO

SE qualcuno vi dicesse che un logico matemati[redacted] appassiona le folle [redacted] un divo della Tv stentereste a crederci. Eppure, ieri sera, nell'atrio della stazione di Torino Porta Nuova, Piergiorgio Odifreddi ha tenuto incollati alle sedie viaggiatori, pendolari, passanti, bigliettai e macchinisti che, [redacted] dai treni, rimanevano ipnotizzati alle parole del matematico, in caduta libera dal piccolo palco allestito nell'atrio principale. La conferenza [redacted] il primo appuntamento di «Più scienza, prima del Festival», kermesse che anticipa il Festival della Scienza di Genova (dal 27 ottobre all'8 novembre) e porta nelle stazioni di Milano Centrale, Porta Nuo[redacted] e Roma Termini, i *Science Corners*, appositi «angoli» dedicati alla scienza, in cui i viaggiatori possono ascoltare conferenze e interventi di scienziati e ricercatori.

Ieri sera [redacted] Torino, di fronte ai binari, con un vento gelido che spazzava atrio e viaggiatori, una folla a sentir parlare di logica e matematica. Cose da non credere. [redacted] chi pensa che solo i fanatici dei numeri [redacted] siano radunati attorno a uno dei loro maestri più brillanti sbaglia di grosso: [redacted] vorrei capire cosa serve la matematica nella vita quotidiana», sussurra timida [redacted] signora bionda appena scesa dall'Intercity Milano-Torino. «La matematica ha uno [redacted]po innanzitutto sociale - spiega Odifreddi - Imparare a leggere i numeri serve per capire la realtà. Quando ci dicono, ad [redacted]pio, che il pericolo [redacted] della nostra [redacted] è il terrori[redacted] basta fare qualche semplice calcolo: le vittime del terrorismo so[redacted] 15 mila, quelle di abuso di alcol e tabacco - solo in Italia, solo in un anno - sono state oltre 120 mila. Cosa suggerisce questo confronto?». Il pubblico annuisce, qualcuno applaude, uno studente rilancia: «E la logica [redacted] serve?». «Per esempio a dimostrare che quello che a volte dice Pera di logica non ne ha». Risate, sorrisi, l'invito a spiegare: «Pera ha sugg[redacted] che il motivo per cui l'Occidente domina sull'Oriente del mondo è dato dallo studio dei flussi migratori: la gente [redacted] sposta verso l'Occidente, quindi secondo lui dal [redacted] meglio. Secondo questa logica, allora, per analogia bisognerebbe sostenere che dal momento che i prodotti acquistati nei supermercati poi finiscono nelle discariche, allora la discarica è meglio del supermercato».

Ma Odifreddi ne ha per tutti: «Sono [redacted] le [redacted] B: Berlusconi, Bush e Benedetto XVI, [redacted] contro i tromboni filosofici della RCS, Reale-Cacciari-Severino». Smontare tutto per [redacted]tario secondo logica [redacted] dunque. «Perché la matematica e la logica hanno dei risvolti sociali, servono per capire cosa succede e non scivolare in pregiudizi, superstizioni e convinzioni false». «Mi sa proprio che ha ragione - diceva sorridendo la signora Marilde Pegno, [redacted] anni, in partenza per Roma - e io che mi sono fermata solo alle equazioni di primo grado...».

Scienza amica oggi ad Atrium

Dal 27 ottobre all'8 novembre il Festival della Scienza è di scena a Genova con oltre 250 appuntamenti tra incontri, mostre e spettacoli. Questa sera a Torino (Atrium, piazza Solferino, ore 21), incontro con Fritjof Capra sul tema «Scienza per una vita sostenibile». Interviene Piergiorgio Odifreddi. Info www.festivalscienza.it.

Piergiorgio Odifreddi ieri a Porta Nuova per «Più scienza prima del Festival»

IL 9 OTTOBRE DI 50 ANNI FA […] DOMINÒ L'ARC DE TRIOMPHE […] IMPRESE ACCOMPAGNARONO IL BOOM ECONOMICO

LA SEICENTO. Nel '55 la Fiat lancia la 600. La piccola automobile, pratica, comoda, innovativa, diventa il nuovo «status symbol» della società italiana che sta rivoluzionando i consumi. In 12 mesi escono dalla linea [redacted] montaggio di Torino circa 300.000 modelli di 600. Per acquistarla sono sufficienti [redacted] cambiali.

SORDI AMERICANO. Steno gira *Un americano a Roma*, il film che consacra definitivamente il talento comico-satirico del giovane Alberto Sordi. L'attore impersona Nando Moriconi, un giovane romano che sogna e imita l'America, come la gran parte degli italiani moderati degli Anni 50, ma non riesce a cancellare lo spaghetto dal proprio Dna.

LASCIA O RADDOPPIA? Debutta *Lascia o raddoppia?* la trasmissione a quiz condotta dal giovane Mike Bongiorno. La televisione è un totem della modernità, un rito collettivo che permette di sognare. Gli italiani s'illudono di poter diventare tutti vincenti, entrando, in qualunque modo purché sia, nel piccolo schermo, anche per scherno.

ITALIA NELL'ONU. Il 14 dicembre del 1955 l'Italia viene ammessa all'Onu. L'Organizzazione delle Nazioni Unite era stata istituita il 26 giugno 1945, quando 50 Paesi firmarono lo statuto redatto in due mesi dalla Conferenza di San Francisco. Cina, Francia, Gran Bretagna, Usa, Urss e la maggioranza dei Paesi firmatari ratificarono la Carta il 24 ottobre 1945.

Ribot, l'Italia galoppa

Vince a Parigi '55: è un riscatto nazionale

Bruno Ventavoli

IL 9 ottobre di 50 anni fa gli italiani sbancarono Parigi. Chirac e Berlusconi, probabilmente, [redacted] lo sono ricordati, presi com'erano ad abbracciarsi e a riscoprire che Francia e Italia sono «sorel[redacted] latine». Avevano altro di che parlare, in questi giorni. Ma allora lo schiaffo che *les italiens* mollarono alle gote della Parigi altezzosa fu davvero [redacted] E inaspettato. [redacted] tutto avvenne con la complicità di un cavallo che portava il nome di un mediocre pittore francese. Ad [redacted] tare la beffa.

Il quadrupede delle meraviglie si chiamava Ribot. Aveva 3 anni. E quel [redacted] ottobre dominò l'Arc de Triomphe, la più prestigiosa delle corse. Il purosangue italico [redacted] vinto tutte le corse della sua ancor breve carriera. Ma gli allibratori non lo consideravano granché, quotandolo [redacted] contro 1. Per gli intenditori, un segnale di sufficienza. Per gli scommettitori mossi da orgoglio nazionale, una ghiotta occasione di fare quattrini. Ribot, considerato una specie di «brutto anatroccolo», divenne in pochi mesi un eroe, simbolo [redacted] un paese che aveva voglia di ricominciare a galoppare dopo le devastazioni della guerra.

Ribot era nato da mamma Rovanella e papà Tenerani (scultore), due buoni cavalli, non certo regali. «È piccolo e mogio» disse Enrico Camici, [redacted] fantino che lo montò nei suoi migliori trionfi. «È un cavallino senza peso» diagnosticò il suo allevatore Federico Tesio. Ma nonostante dubbi e detrazioni, il giovane Ribot debuttò con una vittoria a San [redacted]iro, e vinse ogni [redacted] che galoppò prima del leggendario Arc de Triomphe. E finì imbattuto, 16 trionfi su 16 corse, (morì a vent'anni, nel '72), [redacted]e pochi altri purosangue avevano fatto nella storia, tipo Eclipse che nel '700 vinse 19 [redacted] 19, [redacted] Ormonde, nell'800, 16 su 16.

Tarchiato, non particolarmente attraente, Ribot galoppava in modo strambo, quasi squilibrato, perché nella primavera del '55 aveva subito un piccolo incidente all'anteriore. Eppure [redacted] le zampe più veloce d'ogni altro. E così quando fu l'ora di partecipare all'Arc [redacted] Triomphe molti italiani spacca[redacted] i salvadanai e si spinsero con [redacted] verso Parigi per sostenere il destriero nazionale e far fortuna. La fede nei miracoli, in fondo, [redacted] stata sempre molto forte nel Mediterraneo.

La Francia non viveva giorni di pace. Era in piena crisi coloniale. Stava per concedere l'indipendenza al Marocco e impelagarsi nella guerra d'Algeria. Due decisioni accompagnate da stragi, attentati, sgozzamenti (nulla di nuovo, insomma). [redacted] riservisti di un reggimento della contraerea a Rouen s'erano addirittura ammutinati rifiutandosi di partire per il Nordafrica. Ma la domenica 9 ottobre tutto si placò qualche ora per l'Arc de Triomphe, classica corsa abbinata alla lotteria nazionale e nirvana degli scommettitori. Ribot partì in sedicesima posizione. Rimontò con prepotenza fino [redacted] essere secondo e poi staccare tutti nella dirittura finale, ostacolato dall'altezzoso Hidalgo che correva solitario perché aveva sbalzato il suo fantino strada facendo. La vittoria fruttò 55 milioni di lire alla pregiata scuderia italiana Razza Dormello Olgiata e centinaia di milioni agli scommettitori nostrani che s'erano fidati di lui.

Ribot montato dal suo fantino Enrico Camici con i colori della Razza Dormello Olgiata

Come per la conquista del K2, sfida di fatica estrema, l'Italia dimostrava di nuovo al mondo [redacted] esserci. Capace [redacted] vincere contro pronostici e scetticismi sprezzanti. Il paese, in effetti, si stava preparando al boom. Era ancora cencioso, poverissimo, arretrato, bruttarello come Ribot, [redacted] pronto a ripartire. Proprio nel [redacted] Fiat aveva lanciato la 600, piccola, economica, morbida nelle forme, alla portata di tutti, simbolo del nuovo benessere [redacted] dell'operosità industriale. La dolce vita non era ancora stata celebrata, ma già vibrava sotto la pelle del nuovo paese con la sua miscela di euforia e malinconia. Il pic[redacted]lo grande cavallo diventava proverbiale, «non mica Ribot» si diceva nel linguaggio comune quando l'impresa pareva impossibile.

I giovani italiani oscillavano tra il selvaggio Marlon Brando e la gioventù bruciata di James Dean (che quell'anno [redacted] schiantato), finivano, però, col somigliare a Nando Moriconi, il Sordi di un *Americano a Roma* del geniale Steno. Il '55 era un anno in cui la modernità gettava radici. Prima sfilata di Christian Dior a Parigi; primo computer a transistor; prima Disney[redacted] primo McDonalds; prima lavastoviglie; Marilyn Monroe con la sua gonnellina svolazzante [redacted] gli intimi in frigorifero dimostrava che d'estate *Quando la moglie è in vacanza* tutto può succedere. E tutto poteva succedere nel mondo rigidamente diviso in due, con i paesi dell'Est europeo che firmavano a Varsa[redacted] un patto con Mosca per proteggere il comunismo, con sette milioni [redacted] soldati in Europa. L'America rintuzzava da par suo. E nell'anno di Ribot, una efficiente organizzazione si recò a Berlino Ovest e attaccò un milione di volantini anticomunisti a palloncini [redacted] li spedì nel blocco orientale, sicura che la democrazia si esportava anche con la pubblicità.

L'Italia, saldamente in mano alla Dc, coglieva un'altra importante affermazione internazionale nel '55: veniva [redacted] a pieno diritto nell'Organizzazione delle Nazioni Unite, dopo che il veto dell'Urss [redacted] caduto. Ma il paese reale, di nuovo fiducioso, ambiva a piccole vittorie anche quotidiane. Anche se [redacted] erano trionfi veri e propri, ma semplici furberie per tirare a campare un po' meglio, andava benissimo. Una mano venne dalla tv, il nuovo elettrodomestico facile, suadente, pericoloso. Quell'anno il popolo [redacted] stregato da due programmi d'evasione. Il primo era *Duecento al secondo*, inventato da Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva. Volenterosi concorrenti, per soldi, erano disposti a farsi lancia[redacted] in faccia secchiate d'acqua [redacted] torte [redacted] parte del paese si sganasciava dalle risa. Un'altra s'indignava, pensando che così s'avviliva [redacted] dignità umana. Il secondo, che divenne una febbre nazionale, andava in onda il sabato sera: *Lascia [redacted] raddoppia?* La trasmissione a quiz, importata dall'America, era condotta dall'americanizzante Mike Bongiorno, [redacted]dato da vallette mutissime. Rispondendo ad ardue domande, i concorrenti potevano guadagnare un sacco di soldi. E chiunque poteva diventare un vincente. Come Ribot. Il cavallo si preparava [redacted] trionfare, anche l'anno successivo, ad Ascot, di fronte alla regina d'Inghilterra. Gli esseri umani, a consegnarsi ilari [redacted] felici alla dittatura del piccolo schermo, come manichini da inzaccherare [redacted] come geni mnemonici.

Geni, talenti e amici di montagna

QUATTORDICI nomi, quattordici vite, quattordici storie, che parlano della montagna, nel senso di cosa possa significare nell'esperienza individuale sognarla e salirla. Sono i personaggi di un bel libro di ricordi personali, *Mal di montagna*, che esce nei Licheni degli editori CdA&Vivalda. Lo firma il torinese Enrico Camanni, alpinista, scrittore, fondatore di *Alp*. Quattordici ritratti, che comprendono scalatori forti e normali, i compagni, i campioni, e figure rilette alla luce della storia. Il libro si divide infatti in tre grandi parti. «Amicizia» è dedicata ai soci delle prime avventure, quando l'autore [redacted] adolescente: vi figura anche Luigi Carrel, detto Carrellino, l'uomo del Cervino, «che ha recitato per ottant'anni il ruolo del montanaro [redacted] della guida alpina; [redacted] forzatura, senza [redacted] tradimento. Si può chiedere di più alla vita?».

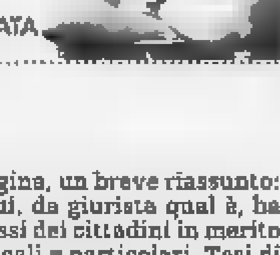
«Incontri» raccoglie ritratti di alpinisti che l'autore ha avuto l'occasio[ne] di conoscere, anche attraverso il suo lavoro nelle riviste di alpinismo: Patrick Berhault e Jean-Marc Boivin, che spostano i limiti dell'arrampicata su roccia [redacted] della progressione su ghiaccio; lo scalatore solitario Renato Casarotto, un uomo che per determinazione e asprezza sembrava uscito dal passato; Gianni Comino e Giancarlo Grassi, la più forte cordata italiana su ghiaccio; il mite Alexander Langer, leader dell'ambientalismo europeo e Gian Piero Motti, fondatore del movimento di rinnovamento alpinistico noto come «Nuovo Mattino». La galleria riassume le trasformazioni dell'alpinismo, dalla scalata artificiale al *free-climbing*.

«Riscoperte» ripropone tre figure che rappresentano tre interpretazioni dell'alpinismo: Emilio Comici, «l'eroe fragile», il genio di cui le donne s'innamoravano per lo sguardo malinconico, Giusto Gervasutti, detto «il Fortissimo», per[redacted] talento ma non genio, che si affidava alla forza e alla tenacia, e Renzo Videsott, dolomitista trentino, [redacted] nel 1924, capace di eguagliare gli assi tedeschi della Scuola di Monaco, che volta [redacted] spalle al successo sportivo, per militare nell'antifascismo, e dopo la guerra, per dedicarsi alla protezione d[redacted] natura e degli animali, come direttore del Par[redacted] del Gran Paradiso. Il suo impegno è così radicale che alla fine è lui l'uomo braccato da interessi localistici, e costretto alle dimissioni. (a. p.)

Enrico Camanni
[redacted] di montagna
«I Licheni» [redacted] CdA & Vivalda
172 pagine, 12,00 euro

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Tav, la replica di Grosso

CARI lettori, per chi aprisse [redacted] per la prima volta questa pagina, un breve riassunto: Il Professore Grosso ha scritto giorni fa un editoriale in cui, da giurista qual è, ha posto la questione di [redacted] definizione piu' ampia degli interessi dei cittadini in merito all'alta velocita', invitando [redacted] non vedere solo gli interessi locali [redacted] particolari. Tesi di rottura, non [redacted]' dubbio. Ieri abbiamo pubblicato tutte [redacted] lettere di protesta, incluso quella dell'Onorevole Pecoraro Scanio, [redacted] oggi diamo la risposta dello stesso Grosso. Nella scelta di fare di questo spazio della posta [redacted] un rituale consolatorio, [redacted] di franca discussione.

C[redacted] il mio articolo sulla TAV ho toccato un nervo scoperto, e non potevo non suscitare reazioni. Sapevo che sarebbe accaduto, poiché, nonostante taluno mi accusi di ignorare i problemi, seguo da tempo la questione, [redacted] conosco quali concentrati di tensione essa provoca in Valsusa. Ciononondimeno ho ritenuto opportuno esprimere, in piena autonomia, la mia opinione sui suoi termini generali, al di là delle polemiche del momento sui lavori della apposita commissione istituita. Opinione che non posso che ribadire, pa[redacted] che essa possa essere giudicata da qualcuno. Ritengo infatti che per togliere dall'isolamento il Piemonte sia indispensabile inserirlo quanto prima nel sistema TAV europeo, [redacted] penso che il relativo impegno finanziario costituisca investimento essenziale per lo sviluppo; mentre credo poco alle alternative tecniche e politiche che sono state prospettate in talune lettere.

La vera obbiezione, che deve essere considerata con grande attenzione, e che comprendo preoccupi la popolazione locale, è costituita dal paventato rischio per la salute. Le tecniche moderne di intervento dovrebbero essere tuttavia in grado di neutralizzarlo, ma sul punto non posso che affidarmi al parere degli esperti. Se su questo punto dovessi avere opinioni errate, e me lo dimostreranno, riconoscerò il mio errore.

Nel mio articolo la questione TAV costituiva d'altronde l'occasione per porre sul tappeto un problema più generale, di grande rilievo soprattutto nel [redacted] in cui sembra [redacted] vicina una riforma costituzionale che tende ad enfatizzare le autonomie: [redacted] ed [redacted] quale misura la volontà contraria [redacted] comunità può, in democrazia, bloccare legittimi progetti di interesse nazionale. Non credo che, come si è invece sostenuto in taluna delle lettere inviate a La Stampa, le popolazioni locali possano sempre decidere in modo esclusivo l'uso del loro territorio. Come ho cercato di sostenere, c'è sempre un problema di bilanciamento fra interessi locali e nazionali. Le realtà locali devono per quanto possibile [redacted] coinvolte fino in fondo nelle decisioni, ma talvolta è giocoforza che l'interesse generale alla fine prevalga comunque. Ultima annotazione. Sono consapevole che dietro [redacted] TAV si profilano rilevanti interessi. Ma ciò è connaturato a qualunque grande opera pubblica. L'importante è che gli appalti, qualora i lavori dovessero prima o dopo partire, vengano gestiti con trasparenza ed onestà.

Carlo Federico Grosso

Lo spazio di Benedetto XVI

Benedetto XVI è asceso al soglio pontificio circondato da un'aspet[redacted] inquieta per due motivi essenziali: il retaggio di Ratzinger «grande inquisitore» e la sua appartenenza ad un popolo la cui obbedienza nazista tante sanguinose tragedie ha procurato agli italiani.

L'essere un grandissimo teologo, un uomo di cultura eccellente e di modi raffinati che ammantano di dolcezza [redacted] rigore adamantino del pensiero, hanno però da subito temperato le primitive apprensioni.

L'importante era lasciare che Benedetto XVI si aprisse nei cuori pronti ad accoglierlo un solco di simpatia, malgrado l'arduo compito di un pontefice alle prese con la devastante scristianizzazione occidentale. Ma nessuno agevola Benedetto XVI, nessuno. L'ombra di Giovanni Paolo II lo sovrasta e lo schiaccia con il peso di un governo troppo importante, troppo autorevole (e anche troppo scenografico) per essere accantonato. Così succede ad esempio che un vaticanista di lunga esperienza come De Carli non perda occasione per citare Giovanni Paolo II per rievocarne le parole, per rimpiangerne la dipartita, per lodare i gesti e gli atteggiamenti, per proiettarne senza sosta le immagini.

[redacted] quando ci si deciderà, finalmente, di dare spazio a Benedetto XVI? Di lasciarlo parlare e agire autonomamente, senza confronti ingombranti e soprattutto inutili? Nessuno dimentica il «venerabile predecessore» che per 27 anni ha dominato [redacted] mondiale dilagando sui media prima e dopo la morte. Ma lasciamo che le qualità del nuovo Papa emergano per quelle che sono. E che il loro riconoscimento da parte del popolo di Dio - e dei laici - non si esaurisca nel breve panegirico finale della cronaca di De Carli (seguito peraltro a più di mezz'ora di rievocazione immotivata di Giovanni Paolo II) [redacted] nell'applauso frettoloso della folla com'è accadu[redacted] domenica [redacted] conclusione della Messa solenne per l'apertura del Sinodo dei Vescovi.

Elena Poli, Torino

La Chiesa e il nostro Paese

Sono [redacted] cattolica praticante allibita dai continui e non sempre giustificati interventi [redacted] alcuni membri della Chiesa negli affari del nostro Paese. Rievoco solo gli ultimi avvenimenti: pri[redacted] il cardinal Ruini ha detto [redacted] comportarsi al referendum sulla fecondazione assistita, mentre avrebbe potuto (e dovuto) limitarsi a ricordare in generale le posizioni della Chie[redacted] sulla vita umana, come invece ha fatto, nella medesima occasione, il Santo Padre. Poi c'è stata la vicenda dei Pacs che [redacted] contratto puramente laico. Ora il Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede ha fatto una dichiarazione che mi suona come un vero e proprio ricatto: chi vota coloro che sostengono l'aborto compie peccato. Altro che ingerenze! Perché non fondare direttamente un partito per il ritorno al potere temporale?

Giulia Delleplane

Se [redacted] Turchia entra in Europa

Adesso anche la Turchia entrerà in Europa. Ci saranno così altre moschee in Europa. U[redacted] dei principi fondamentali della nostra società occidentale consiste nella libertà di culto. Quindi spazio al sorgere di case di culto come chiese, moschee, sinagoghe, templi ecc. E fin qui nulla di male. Credo che senza furberie, ipocrisie e menzogne, sarebbe il caso però di chiarire che tale libertà è limitata dalla stretta osservanza delle leggi che regolano la vita dei vari Stati europei. Allora, come impedire agli induisti di far girare indisturb[redacted] per le vie delle nostre città le vacche a loro così [redacted] ad altre sette religiose [redacted] allevare, nutrire [redacted] adorare i ratti [redacted] le scimmie come succede in India? Si potrà impedire a [redacted] donna musulmana, avvolta dalla testa ai piedi in un burqa, [redacted] semplicemente col volto coperto dal velo, di entrare in banca? [redacted] se [redacted] il burqa ci fosse invece un malvivente? Molti parlano di dialogo interreligioso. Comincino da qui. Però poi ci facciano sapere.

Vania Vittori, Collevecchio Sabino (Rieti)

Il problema dei [redacted]

In Italia il problema dei rifiuti e il suo riciclo è certamente anco[redacted] lontano da essere risolto. Vorrei riferirmi ad [redacted] suo particola[redacted] aspetto. Si tratta delle migliaia di tonnellate di rifiuti che giacciono [redacted] tempo memorabile sul suolo occupato delle nostre ferrovie, sia in prossimità delle stazioni che lungo le linee dei binari. Traversine, manufatti in cemento, pezzi di binario, [redacted] elettrici, legno, macerie, sterpaglie e svariati altri oggetti disper[redacted] qua e là. Ho la consapevolezza che queste "rimanenze" sono dovute ad interventi di ripristino eseguiti in situazione di [redacted]genza. Ma [redacted] maggior parte [redacted] "testimoni" di lavori di modifica o aggiornamento programmati. Evidentemente qualcosa non funziona nella normativa relati[redacted] agli appalti o piuttosto manca [redacted] adeguato controllo sulla bontà dei lavori eseguiti. Senza considerare il potenziale pericolo che questi oggetti rappresentano per la circolazione dei treni. Invito chi viaggia in treno a soffermarsi su queste considerazioni, e chissà che partendo da lontano, a forza di segnalazioni, reclami, solleciti anche il sistema delle ferrovie italiane si metta [redacted] passo con gli standard europei.

Michele Casale, Caramagna P.te

L'Ici dei conventi

Leggo con sgomento che il Senato h[redacted] approvato una norma che [redacted] la Chiesa cattolico-ro[redacted] dal pagamento dell'Ici anche sugli immobili non destinati ad attività [redacted] culto (e con effetto retroattivo !). Mi permetto di chiedere: quali saranno i prossimi atti di questa progressiva degradazione dello Stato laico e di riedizione grottesca del Medioevo? Il ristabilimento delle decime? Il ritorno alle corvée?

Antonio Occhiochiuso, Alvoli

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

LA CANZONE SCRITTA PER «ROCKPOLITIK» IL PROGRAMMA DI RAIUNO

L'INDIANO

«Lo so che parlo come fa un indiano, affascinato dal mistero fragile e solenne ma è così che parlo io...»

Adriano Celentano

A sinistra uno dei fumetti di Rockpolitik, quelli che stanno passando e ripassando come autopromozione su Raiuno

Conte per Celentano Ma non è più così Azzurro

Marinella Venegoni
MILANO

«L'indiano» è, negli occhi di Paolo Conte, Adriano Celentano: un signore, cioè, che parla come uno di quegli indiani che la mitologia cinematografica ci ha tramandato, e prorompe in metafore pittoresche, come «Il paradiso è un cavallo bianco che non suda mai», celebre invenzione che diede il titolo all'autobiografia del Molleggiato, 37 dopo «Azzurro» - una delle canzoni più celebri e cantate dell'intero repertorio popolare italiano, il cui testo mise per una volta d'accordo il colto e l'inclita nel fatidico 1968 - la coppia Paolo Conte/Celentano si riforma appunto con «L'indiano»: come in un gioco di specchi, Conte ha scritto parole e musica, e citando il famoso cavallo bianco espone la propria idea di Celentano («Lo so che parlo fa indiano/Affascinato dal mistero fragile/E solenne, e così parlo io...»); e Adriano si canta, trasformando in autoritratto il testo del grande Astigiano: il quale suona pure il kazoo sia nel singolo in uscita sia nella riedizione del cd «C'è sempre un motivo», primo album italiano ad uscire nel formato dual disc (cd+dvd in un solo disco).

Trentasette anni hanno cambiato certo più Conte che non Celentano, rimasto un fanciullone sognatore. Il formidabile impianto pop di «Azzurro» e di tutte le canzoni che l'Avvocato scrisse in quel tempo per altri («Insieme a te non ci sto più» per la Caselli e «Messico e Nuvole» per Jannacci) ha lasciato nel tempo spazio ad uno stile più sofisticato e colto, perso nei territori e negli stilemi del jazz e dello swing, coltivato e limato con crescente raffinatezza.

Vicino alle atmosfere che hanno segnato l'arte di Conte ai tempi di «Aquaplano», «L'indiano» - la cui paternità è immediatamente riconoscibile pur nell'arrangiamento costruito dallo stesso Celentano con Celso Valli - è dunque un «Azzurro bis». Non ne ha il baldanzoso impatto, né l'ottimismo prorompente che fece in fondo la fortuna del magnifico ritornello di quel brano. La malinconia sottile, il rimpianto di una gioviezza che apriva però le porte ad una maturità piena di progetti da realizzare, lasciano inevitabilmente il posto a suoni e colori crepuscolari, struggenti nella narrazione di un mondo sollecita solo paure, dove il sogno è l'ultimo rifugio anche per un fanciullo incallito (il Molleggiato nazionale chiude infatti cantando: «Ehi, fatemi sognare»).

Celentano e Conte si erano incontrati dopo decenni quando il primo stava preparando «C'è sempre un motivo». L'Avvocato era salito a Galbiate per una cena, dove l'amicizia si è rinsaldata; per il disco non si fece nulla, ma poi «L'indiano» è arrivato, come una preziosità destinata ad arricchire «Rockpolitik», il programma di Adriano in onda su Raiuno dal 20 ottobre: non sarà la sigla perché, ha spiegato Claudio Mori ieri, la trasmissione non ha sigla. In compenso, impazza il toto-ospiti. Sicuri Ligabue alla prima puntata e Benigni alla seconda (entrambi in promozione); è saltata l'ipotesi Grillo per problemi legali del sucicomico ligure con la Rai, ma si fanno i nomi più stravaganti, da Prodi e Berlusconi fino al subcomandante Marcos o Daniele Luttazzi.

Paolo Conte: 37 anni dopo «Azzurro», una delle canzoni più celebri e cantate del repertorio popolare italiano, la coppia si riforma con «L'indiano»

IL RE DEI SORCINI PREPARA LA CITTÀ DELLA MUSICA

Renato Zero: «Adesso i tempi sono speditissimi, regaleremo il progetto al Comune»

Costa 15 milioni

Il centro pulsante del complesso polifunzionale «Fonopoli» sarà costituito da un enorme Auditorium, con posti collocati su piattaforme scorrevoli. Sono previsti un teatro all'aperto, un anfiteatro e uno spazio dedicato a laboratori artigiani; fra i servizi: un bar, un ristorante e un asilo nido che costerà solo un milione di euro. Finanzia e realizza, con 15 milioni di euro, il Comune di Roma che manterrà la proprietà, mentre la gestione è a carico di Fonopoli.

«Fonopoli si fa, non sono uno straniero in patria»

Renato Zero si è messo d'accordo con il sindaco Veltroni

Un progetto tormentato, coinvolto anche Caltagirone

un sindaco all'altro: Carraro, Rutelli, Veltroni. Dodici anni di attese, rinvii, infinite pause di riflessione, abboccamenti con palazzinari, rabbie impotenti. Poi ieri l'annuncio: habemus Fonopoli. La città della musica e delle arti bramata da Renato Zero si farà, in periferia, sul raccordo anulare proprio come il Re dei Sorcini voleva: una struttura vastissima che realizza il sogno di andar a pescare in casa gli emarginati, o i meno fortunati come direbbe Berlusconi. «La dedico ai vari Spaghetto, Spartaco, e a tutti gli altri con i quali sono cresciuto alla borgata della Montagnola», ha detto ieri commosso Renatino stringendosi a Veltroni.

Un auditorium trasformabile in discoteca, un teatro all'aperto, un anfiteatro, uno spazio dedicato a laboratori artigiani, un bar, un ristorante e perfino un asilo nido. Soltanto pochi mesi fa sembrava tutto saltato, Renato sbottava: «Se non riesco a far Fonopoli ho una casa a Firenze e me ne vado lì. Non sono di Roma solo per gli applausi, voglio aiutare gli emarginati: mica ci sono solo il Vaticano e Montecitorio, qui». Sarà il Comune, con 15 milioni di euro, a realizzare la struttura, l'Associazione Fonopolis la gestirà. Un bel salto d'impostazione, se si pensa che questi 12 anni sono passati alla ricerca di un convincente intervento privato, rivelatosi alla fine impraticabile. «Ero un po' demoralizzato anche per i miei, che quanto io abbia faticato per arrivare al microfono. Sono contento se posso evitare ai ragazzi la mia umiliazione», esulta Zero.

Lei ha minacciato anche di andare a vivere a Firenze. Veltroni avrà letto le interviste, si sarà preoccupato...

«Lui era convinto che il progetto stesse marciando attraverso contatti con imprenditori. Ma per viaggiare con la complicità di un privato, si deve brutalizzare il paesaggio».

L'anno scorso lei fece un accordo con Caltagirone...

«Sì ma in un anno non è mosso niente e abbiam preferito interrompere. Per far quadrare i conti, intorno a Fonopoli doveva nascere uno spazio commerciale di 25 mila metri quadri. Diventava un mammarozzo insostenibile, un impianto da far paura a chiunque, e da parte del Comune c'era resistenza a concedere permessi. Si sono succeduti vari imprenditori, e da questo si trae un insegnamento: ci vuol tenacia. E poi, questa periferia silenziosa e silenziata sta cominciando a farsi sentire. Dentro Roma è sempre il compleanno di qualcuno, fuori dal raccordo no».

Come siete arrivati al dunque con Veltroni?

«L'ho incontrato la sera del Live8, gli ho spiegato che tutto si era arenato e mi sentivo straniero in patria. Poi mi sono sfogato con Borgna, alla fine Walter mi ha detto che il Comune è pronto a finanziare il progetto».

I tempi?

«Speditissimi. Regaleremo il progetto al Comune, firmato dall'architetto Valle e sottoscritto da noi. Ora si fa il progetto esecutivo e poi il bando per l'assegnazione della direzione lavori. Dicono due anni e mezzo».

Quanto denaro ha messo in questo sogno?

«Quei famosi 2 miliardi del progetto con la Fracci e i Momix. Ma confesso che molto a versare...».

[m. ven.]

Madonna dice no alla Regina

LONDRA. Madonna ha rifiutato l'offerta di esibirsi davanti alla regina Elisabetta al Royal Variety Show, lo spettacolo che avrà luogo il prossimo 9 al Millenium Centre di Cardiff in Galles, perchè secondo lei l'evento sarebbe troppo «datato». La cantante era stata contattata dall'emittente britannica ITV1 per partecipare al concerto, al quale prenderà parte la boy band McFly. Intanto la cantante sta lavorando al suo nuovo album «Confessions on a Dancefloor», la cui uscita è prevista per il 15 novembre. Nei mesi scorsi a causa di una caduta da cavallo si era incrinata una costola e fratturata una mano e una clavicola. Questo l'aveva costretta a ricorrere a una controfigura per girare il video di «Hung Up», il singolo tratto da «Confessions on a Dancefloor».

Maradona balla con le stelle in Argentina?

ROMA. Stasera Diego Armando Maradona non arriverà in Italia per partecipare alla quarta puntata di «Ballando con le stelle». «El pibe de oro» resterà in Argentina perché i medici che da tempo lo hanno in cura gli hanno impedito per questa settimana, a causa della stanchezza e dallo stress accumulato per gli impegni dell'ultimo periodo, di sostenere il lungo viaggio aereo per raggiungere Roma». Per questo Angela Fanico, la sua partner, è partita per l'Argentina. L'idea di far partecipare alla trasmissione la coppia in collegamento dal Sudamerica, se le condizioni del calciatore lo permetteranno. Se lui non dovesse proprio riuscire a partecipare, non è chiaro se sarà escluso definitivamente dalla gara o se invece, una volta ristabilitosi, il calciatore potrà rientrare.

Porro & C.

Arredi e Dipinti
da una tenuta piemontese
e altre provenienze

Tenuta La Bellotta
Venaria Reale (Torino)

Asta: 9 ottobre
alle 11.00 e alle ore 15.30

Esposizione: dal 5 all'8 ottobre
orario: 10.30 - 16.30

Il catalogo è consultabile sul sito
www.porroartconsulting.it

Porro & C. S.p.A. Art Consulting
Piazza Sant'Ambrogio 9 - 20123 Milano - Tel. 02 72094708 Fax 02 862440
e-mail: info@porroartconsulting.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

Rai Segretariato Sociale

C'È + GUSTO AD AIUTARE

Sabato 8 ottobre
in 400 piazze italiane
Giornata nazionale
raccolta fondi per il
Filo d'Argento
AUSER
il telefono amico
degli anziani
800 995 988
(Numero Verde gratuito, senza scatto alla risposta)
Vi ringraziamo del contributo
con la pasta
della Cooperativa
Placido Rizzotto
Libera Terra - Palermo

auser
risorsAnziani

L'EDITORE PER LA GENTILE CONCESSIONE DI QUESTO SPAZIO

intervista
LORENZO SORIA

NEW YORK

Uma-Meryl un bel match

La Thurman ama il figlio della Streep

intervista

NEW YORK

Tredici nomination e due Oscar, Meryl Streep è la più ammirata attrice della sua generazione dai tempi de «Il cacciatore» e di «Kramer contro Kramer». Da allora ha interpretato ogni genere di personaggio: una scrittrice in «La mia Africa», un'attivista politica in «Silkwood», una figura di azione in «Il fiume della paura», una editrice in «Le ore», un vecchio rabbino in «Angels in America». In «Prime» è una psicoterapista, che si ritrova in una situazione difficile e dolorosa quanto piena di risvolti comici: scopre che il nuovo grande amore di una delle sue pazienti, Uma Thurman, è il suo stesso figlio.

Un'attrice che ha costruito la sua fama con ruoli drammatici che fa ridere il pubblico con le sue smorfie e le sue contorsioni. Qual è la differenza tra i due generi?

«La preparazione è la stessa, anche perché per me il giorno più importante in un film non è il primo delle riprese o la fase in cui studi il tuo nuovo personaggio ma quello in cui dici di sì a un progetto. Per dare quel sì devi sapere che sarai in grado di essere onesta e avere un attaccamento viscerale al progetto. A quel punto, dramma o commedia non fa grande differenza, la tua immaginazione lavora allo stesso modo. C'è solo che una commedia crea un'atmosfera di lavoro più divertente e che alla fine di una scena invece di avere la troupe in lacrime hai tutti che ridono».

In questo film lei ha 37 anni, lui 23. Che ne pensa?

«È strano, quando è la donna che ne ha 23 e lui ne ha 37 o 57 o 67 nessuno sembra porre queste domande. Comunque, sa che è difficile trovare l'amore e quando lo trovi è una fortuna e non va buttata via».

Il suo personaggio risponde alla caricatura della mamma ebrea iperpreoccupata per i suoi figli.

«Penso che dentro di me sono una mamma ebrea. È italiana o di qualunque altra nazionalità. Ho una grande capacità di simpatizzare con qualunque mamma, le trovo tutte interessanti perché come madre di quattro figli penso di conoscere le emozioni e i sentimenti che provano».

Uma Thurman ha detto di essere stata molto nervosa all'idea di dover lavorare con un'icona come lei.

«Credo le sia passato al primo giorno, quando si è resa conto di quanto sono ansiosa anche io e che sono una che si ricorda le battute. Entro in ansia perché devo incontrare i maestri dei miei figli, perché devo incontrare il sindaco. In altre parole, entro in ansia per tutto. Fossi un neurochirurgo sarebbe un problema, ma per un attore non lo è. L'insicurezza anzi è una nostra amica».

Sta per girare due film politici, uno con Robert De Niro in cui reciterà la parte di una presidentessa americana, e uno sui tempi di Richard Nixon. Vede un ritorno a quel tipo di cinema?

«Non so se si tratta di una tendenza, perché vado poco al cinema e non seguo molto quello che vedo. E poi, siamo politici per le scelte che facciamo come per quelle che non facciamo. Comunque è vero, mi sono arrivati questi due progetti e li ho accettati, tanto perché hanno una risvolto politico non perché spero saranno dei buoni film».

Guardandosi indietro, ci sono suoi film sui quali le piacerebbe poter mettere le mani per cambiarli e correggerli?

«In ogni mia interpretazione ci sono delle cose che cambierei e che spero nessuno abbia visto. Quando avevo 27 anni avevo un'ansia che non ho più, spero. Comunque non lavoro per l'ammirazione degli altri, ma per la mia soddisfazione. Spero anche, dopo 30 anni, che non sia ancora arrivato il momento in cui la gente non ne può più di me».

tutti questi anni, la sua ansia di fronte a una nuova scena».

Il suo personaggio si innamora di un uomo molto più giovane. È un problema?

«Ci sono delle relazioni in cui la differenza di età è grande e sembrano funzionare comunque. Se a qualcuno va bene così io non ho niente in contrario».

Qui lei è anche una donna che ha grande fiducia nella sua terapista. Ha esperienza personale in questo campo?

«Ho avuto una psicoterapista che, purtroppo, è mancata. Penso sia bene per chiunque avere un luogo dove puoi liberamente aprirti o dove puoi capire perché siamo quello che siamo. Non sono mai stata così aperta con il mio personaggio».

Trentacinque anni, fisico e un look da fare invidia. E vuole sapere il mio segreto.

«Vediamo. Non dormo abbastanza. Non faccio esercizi se non mi costringono la pistola. Mangio malissimo. Mi sento sempre di corsa. Non bevo abbastanza acqua. Non so perché l'età sia un problema così grande, so soltanto che l'anno prossimo avrò un anno in più e non c'è ragione di stare male per una cosa sulla quale non puoi avere controllo. So anche che a un certo punto pagherò per tutto quello che non faccio».

Uma Thurman in «Prime» è una donna di 37 anni innamorata di un giovane uomo di 23, figlio della Streep, che è la sua psicoanalista

Meryl Streep dopo «Prime» girerà due film politici. In uno sarà presidentessa americana

Il TgDuel del verosimile Gnocchi

L'ISOLA dei famosi della Ventura continua la marcia trionfale su Raidue, quasi sei milioni di spettatori. Questo ascolto esuberante diventanto un problema per la rete (ne hanno sempre una) per via dei soliti equilibri con i pubblicitari. Bisogna rispettare le previsioni, che diamine, altrimenti non si gioca più. Comunque, incuneata tra le notizie del Tg2 e le imprese dei Simona's boys c'è la striscia di notizie satiriche elaborate da Gene Gnocchi, che si chiama TgDuel.

Gnocchi è bravo nella sua comicità surreale, nella sua satira sottile e ambigua. Ma la cosa più impressionante del suo notiziario è che non sembra poi tanto finto. Il paradosso pervade la vita quotidiana, e l'informazione pure. Nella società della comunicazione si comunica più anche perché si comunica troppo e di tutto, e spesso senza attendibilità, e il vero, il falso e il verosimile, diventa labile e sottile. Gnocchi comincia di solito prendendo un foglio dal cestino della straccia, oppure appallottolato qua e là, e comincia a leggere le notizie che il direttore Mauro Mazza ha «gettato nel buco del monitor». E dipana il suo «timone». Apre con gli esteri: «Germania, risolta la crisi politica: la Spd si allea con l'Oder, a Mastella il ministero dell'Oktoberfest».

Sentite questa, verosimilissima: «Nuovo intervento del cardinale Ruini che parlando ai giovani di Azione cattolica si è schierato decisamente contro i letti a castello che dividono la coppia e minano l'unità della famiglia. Cauta apertura di Rutelli: parliamone, ma senza pregiudizi». Cronaca: «Incidente a Canale 5. Infuriato dopo l'eliminazione di un concorrente padano, il ministro Castelli ha mandato un'ispezione ai giudici passaparola. Economia: «La Parmalat finalmente torna in borsa: in un comunicato l'azienda informa i vecchi creditori che potranno accedere al risarcimento sottoscrivendo azioni della nuova società oppure accettando come indennizzo quattro vasetti di yogurt ai frutti di bosco». Tv: «Italia 1 ha ingaggiato un mago per illustrare a Bettarini il regolamento della Talpa. Protestano, anche duramente, gli animalisti. E adesso vi lascio all'Isola dei famosi dove da stasera si vota con il proporzionale. O cielo, ma non sarà tutto vero?

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Una fidanzata per papà

Divertente commedia del veterano Vincent Minnelli per Glenn Ford, Shirley Jones e Stella Stevens. Un vedovo con figioletto (Ron Howard!) è diviso tra un'affascinante fidanzata e una efficace vicina a cui si rivolge per ogni problema. Sarà il bambino a scegliere per lui e... ■ 16.00 ■ 4

The Untouchables - Gli intoccabili

Brian De Palma si ispira alla memoria di Eliot Ness che avevano già ispirato un celebre telefilm. Cast eccezionale: Kevin Costner, Sean Connery, Andy Garcia, Robert De Niro. Durante il Proibizionismo, Ness e la sua squadra di intoccabili danno filo da torcere ad Al Capone. ■ 21.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Paul Newman (a destra nella foto) in una scena del film «Nick mano fredda» di Stuart Rosenberg

Nick mano fredda ★★★

21.30 ■ USA 1967. REGIA DI STUART ROSENBERG. CON PAUL ■, ■ KENNEDY, JO VAN FLEET, DENNIS HOPPER, JOE DON BAKER E HARRY DEAN STANTON. DUR ■'

Il film più famoso di Rosenberg per Newman (nomination) e Kennedy (Oscar per l'attore non protagonista). Nick, finito ai lavori forzati per ubriachezza molesta, è un ribelle impenitente che si fa odiare dai secondini e amare dai compagni. E l'agognata fuga si trasformerà tragedia...

Capitan Rogers ■ 25° secolo ★★

1.50 RETE ■ USA 1979. REGIA ■ DANIEL HALLER. ■ GIL GERARD, HENRY SILVA, ■ GRAY, PAMELA HENSLEY E TIM O'CONNOR. ■ ■'

Dal piccolo al grande schermo (ma negli stessi anni) le fantavventure di Buck Rogers, interpretate da Gil Gerard. Partito per un viaggio spaziale nel 1987, il capitano Rogers – per un guasto al razzo – rimane ibernato e si risveglia nel 25° secolo, in piena guerra...

Dal tramonto ■ 2 ★★

■ ■ USA ■. REGIA DI SCOTT SPIEGEL. CON ROBERT PATRICK, BO HOPKINS, DUANE ■, ■ WATSON, ■ HARRELSON E ■-AMBER ■, ■

Piacevole seconda puntata del giocattolo-mix-horror della coppia, anzi del trio, Rodriguez, Tarantino, Bender. Ma del cast originale è rimasto soltanto Danny Trejo. Una banda decide di assaltare una banca, ma uno dei loro viene morso da un vampiro e...

OGGI
Bertinotti e Feltri: le loro «due Italie» a *Confronti* ■ Gigi Moncalvo (Raidue, 23), il ■ «Scoglio» a *Il Grande Talk* (Sat 2000, 22,35). Max Biaggi e Gianni Morandi tra gli ospiti di *Chi ha incastrato lo zio Gerry?* (Canale 5, 21). Marlene Dietrich e Alfred Hitchcock tra i protagonisti ■ *Atlantide* (La7, 16), al via *Due sul divano* (La7, 23,35), su Raidue si festeggia il 183° Anniversario del Corpo Forestale dello Stato (10,55).

GERRY SCOTTI
Anche Gerry Scotti, dovendo scegliere tra Elisa di Rivombrosa e Montalbano, ha scelto Montalbano.

BELLO
Raffaello Balzo, di *Elisa di Rivombrosa*, vinse il concorso per ■ Più Bello d'Italia nel ■

SUONERIA
Cinzia Th Torrini, regista ■

Gianni Morandi

Elisa, ha la suoneria del cellulare con la sigla della fiction, scaricata da Internet e regolarmente pagata (un euro).

■
La Torrini dice che il Th che precede il suo cognome «non è niente, una cosa che mi sono inventata da ragazza, un portafortuna».

SITO
Lettere ricevute da Cinzia Th Torrini sul ■ sito negli ultimi tre mesi: 180 mila.

■
La Torrini, che è alta un metro e mezzo, si è fidanzata con Ralph Palka, che è alto un metro e 83.

■
Lorenzo Crespi, che ha sofferto per tre anni di mal di schiena, dice che adesso sta guarendo grazie alle acrobazie cui è costretto dalle riprese di «Gente di mare» fiction in 13 puntate dedicata alla guardia costiera (budget di ■ milioni e 850 mila euro). Si gira a Tropea e il personaggio di Crespi - il tenente di vascello Angelo Sammarco - deve saltare ■ un'imbarcazione all'altra, inseguire scafisti e, ben che vada, ■ perdere l'equilibrio sul piano mobile delle imbarcazioni. «Dopo tre anni di inattività, sto mettendo a dura prova la mia spina dorsale. ■ quello che ■ volevo».

I PROGRAMMI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	11.30 13.30 20.00	13.00 20.30	19.00	13.00 20.00	12.25 18.30	12.30 18.55
GIORNO	6.05 Anima good news 6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, ■ volta aperta, spriglona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza... 6.30 Visti da vicino Re allo specchio 6.45 Unomattina 10.55 Appuntamento al cinema 11.00 Occhio alla spesa 11.25 Che tempo fa 12.00 La prova del cuoco Gioco 13.40 Varietà Videoframmenti 14.10 L'ispettore Derrick TF 15.05 Il commissario Rex TF 15.50 Festa Italiana Varietà 16.15 La vita in diretta 18.50 L'eredità Gioco	7.00 Go Cart mattina 9.30 Cani gatti e altri amici 10.00 Un mondo a colori 10.15 I ragazzi della prateria Telefilm In pieno Far West ■ gruppo di coriieri postali entra nella leggenda 11.00 Piazza Grande Varietà 13.10 Desperate Housewives Telefilm 14.00 L'Italia sul Due 15.45 ■ posto tuo Talk-show 17.10 Art attack 17.35 ■ club Cartoni animati 17.55 Eppur si muove Cartoni animati 18.05 The Sentinel Telefilm Un poliziotto dai poteri paranormali e uno studente ■ braccio destro, sempre sul filo del pericolo... ■ 10 minuti 19.00 L'isola ■ famosi 3	■ La storia siamo noi 9.05 Verba volant 9.10 Cominciamo bene - Animali e Animali e... 9.15 Cominciamo bene 9.30 Cominciamo bene - Prima 11.30 C'eibum 12.10 Il cappotto Film 14.00 Documentario 14.20 La mia scuola Documentari 14.35 ■ mia casa Documentari 14.45 Out there Telefilm 15.05 Treddì presenta ■ tv dei ragazzi 15.40 Cacciatori di draghi Cartoni animati 16.05 Adi nello spazio Cartoni 16.10 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari 17.50 Geo & Geo Documentari 19.10 Geo & Geo Documentari 19.45 Blob Videoframmenti	6.00 Tg 5 Prima pagina 7.55 Traffico ■ sulla viabilità 7.57 Meteo 5 7.58 Borsa e monete 8.00 Giudice Amy Telefilm con Amy Brenneman, Tyne Daly, Dan Futterman, Marcus Giamatti. 8.50 Il diario 9.05 Tutte ■ mattine. Talk-show 11.25 Giudice Amy Telefilm 12.30 Vivere Soap Opera ■ ■ dolce-amaro della provincia italiana 13.10 Beautiful Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.15 Amici Reality show 17.05 Rosamunde Pilcher: Il più ■ regalo Film-tv 18.45 Passaparola Gioco con Gerry Scotti	6.45 Cartoni animati 9.00 Willy il principe ■ Bel-Air Telefilm 9.35 Ostaggio della vendetta Film-tv 11.30 John ■ Telefilm 12.35 La Talpa Reality show 13.40 Le avventure di Lupin III Cartoni animati 14.05 Shaman King Cartoni 14.30 I Simpson Cartoni 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 Campioni Reality show 16.15 Doraemon Cartoni 16.30 Let's & Go - Sulle ali di ■ turbo Cartoni animati 16.55 Sonic X Cartoni animati 17.10 Mirmo Cartoni ■ 17.35 Spongebob Cartoni 17.55 Una spada ■ Lady ■ Cartoni animati 18.20 Picchiarello Cartoni 18.35 ■ ■ secondo Jim Serie 19.30 La Talpa Reality show	6.10 Bartleuore Telenovela 6.40 Tg 4 Rassegna stampa 6.55 Poste e corna e gocce ■ storia L'appuntamento con lo scrittore, storico e giornalista e i suoi commenti graffianti e mordaci sui principali temi di attualità e cultura 7.00 Esmeralda Telenovela 7.50 Charlie's Angels Telefilm 8.45 Vivere meglio Rubrica ■ attualità medica 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 13.35 Sai xché? 14.00 Genius Gioco 15.00 Sai xché? 16.00 Una fidanzata per papà Film 19.10 Renegade Telefilm 19.35 Siparlo del Tg 4
SERA	20.10 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage ■ di immagini ■ dall'archivio Rai di Paolo De Andreis ■ Affari tuoi Gioco Venti scatole e ■ ■ che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è ■ tutto: calzini, candele e pochi spiccioli. 21.00 Ballando con ■ stelle Varietà con Milly Carlucci e Paolo Belli ■ Applausi 0.50 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica 1.00 Sottovoce 1.30 Internet Cafe' 2.00 Dal ■ all'alba 2 Film ■ L'orca ■ Film 4.50 Caraibi e segreti Documentari 5.20 Cercando cercando	20.00 Classici Warner Cartoni animati 20.40 Tom & Jerry Cartoni animati 21.00 Incantesimo 8 Serie 23.00 Confronti Conduce Gigi Moncalvo 23.45 ■ prezzo della fortuna Film (thriller, 2000) con Jason Marshall, William Forsythe, Dennis Hopper. Regia di Luca Bercovici 1.25 Law ■ Order - I due volti de■ giustizia Telefilm 1.25 L'isola dei famosi 3 Reality show 2.15 Ma le stelle stanno a guardare? 2.20 Meteo 2 2.25 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica 2.30 Cinque lezioni per un Commissario Telefilm 3.30 Ricominciare Soap Opera 3.55 ■ ■ che impressione	20.55 Calcio: U21 Italia-Slovenia ■ 23.00 Passepartout Lezioni d'arte e di gusto con il critico d'arte Philippe Daverio, per scoprire tanti altri luoghi del Bel Paese, già famosi o ■ da scoprire, e conoscere meglio le culture ■ paesi dell'Europa 23.30 Live 8 0.35 La storia siamo noi 1.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per ■ sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo 1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste ■ cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione	20.10 Paperissima speciale Varietà satirico 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Iene, divertimento ■ ma anche serietà, ■ le truffe ■ smascherare, ■ gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci 21.00 Chi ha incastrato lo zio Gerry? Varietà 23.30 Contagion Film-tv 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, ■ gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci 2.00 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti 2.15 Amici Reality show 3.35 S.O.S. Film (comm., 1981) ■ Richard Mulligan	20,10 Everwood Telefilm 21.05 C.S.I. Miami Telefilm con David Caruso, Kim Delaney 23.15 The closer Serie Una personalità fuori dal comune, un approccio molto diretto oltre ■ capacità di memorizzare anche i minimi dettagli: ■ questi i tratti che contraddistinguono il nuovo detective ■ piccolo schermo, il sostituto capo della Cia, Brenda Leigh Johnson (Kyra Sedwick) 0.25 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Stefano Bettarini 0.55 Campioni Reality show 1.40 Invisible man Telefilm 3.35 Megasalvishow Varietà ■ Spettri Film (horror, 1987) con Donald Pleasence, Xatine Michelsen, John Pepper, Massimo De Rossi. Regia di Marcello Avallone	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di ■ ranger ■ Texas che ■ ha paura di niente e di nessuno 21.00 The Untouchables - Gli intoccabili Film (dramm., 1987) con Kevin Costner, Sean Connery, ■ De ■ Andy Garcia, Charles Martin Smith. Regia di Brian De Palma 23.25 Frank Riva Miniserie 1.50 Capitan Rogers nel 25° secolo ■ (fant., 1979) con Gil Gerard, Henry Silva, Erin Gray, Pamela Hensley, Tim O'Connor. Regia di Daniel Haller 3.15 Il selvaggio Film (dramm. 1954) con Marlon Brando, Mary Murphy, Lee Marvin, Johnny, ■ la ■ banda ■ motociclisti tenuti in soggezione in una cittadina e salva la figlia della sceriffo 4.50 Vivere meglio

La 7	MTV	ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario 7.20 La Famiglia Addams Telefilm 8.25 ■ equipaggio tutto matto Telefilm 8.55 Gli ■ di Hogan Telefilm 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm Vent'anni dopo l'uscita ■ "La calda notte dell'ispettore Tibbs" una serie ne fa rivivere i personaggi nella cittadina di Sparta, nello ■ del Mississippi 10.30 Discovery presenta Documentari 11.30 Il commissario Scali Telefilm 12.30 This week in History Documentari 13.05 Matlock Telefilm 14.05 Il mago Houdini Film 16.■ Atlantide Documentari 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm 19.00 Star Trek Enterprise Telefilm 20.00 Atlantide Documentari 21.30 Nick ■ ■ 23.35 Due sul divano Varietà 0.35 Forza sette Rubrica 3.35 Cnn	13.30 Room raidars 14.00 Trl 15.00 Ranma 1/2 Cartoni 15.30 Boiling points ■ Flash Notiziario 16.05 Mtv playground 17.00 Flash Notiziario 17.05 Mtv playground 17.55 Flash Notiziario 18.00 The Mtv R'n'B ■ 18.55 Flash Notiziario 19.00 Laguna beach 20.00 Flash Notiziario ■ Trigun Cartoni 20.30 Date my ■ 21.00 Pimp my wheels 21.30 True life: I'm rallying to L.A. 22.30 ■ Notiziario 22.35 Munchies	6.00 ■ musicale 8.00 Inbox 10.00 Rotazione musicale 12.00 The club 13.55 All news 14.00 Call ■ 15.00 Play it 16.00 Inbox 16.55 All news 17.00 Inbox 18.00 Rotazione musicale 18.55 All news 19.00 Inbox ■ The club 21.00 Rotazione musicale	13.20 Sky Cine News 13.50 Cine Lounge 14.00 Un ciclone in casa Film 15.40 La locandina - All that Jazz 15.50 Extra: Identita' violate 16.00 Cine Lounge 16.10 On the Line Film 17.40 Highwaymen - I banditi della strada Film 19.00 Cine Lounge 19.15 L'asilo del papà Film ■50 Cine Lounge 21.00 Il tulipano d'oro Film 22.45 Marci X Film 0.05 ■	9.35 Silverado Film 11.45 La locandina 11.55 Extra: Big Fish 12.05 Big Fish Film 14.10 Cine Lounge 14.20 Due fratelli Film 16.05 Extra 16.15 Identikit 16.45 Una bionda esplosiva - ■ Chick Film 18.25 Extra - Agata e la tempesta 18.35 Cine Lounge 18.45 Mariti in affitto Film 20.20 Sky Cine News 20.50 Cine Lounge 21.00 Piovuto dal ■ Film 22.40 Pitiale	13.00 Zona Champions League Rubrica. ■ plica ■ Sport Time Rubrica 14.30 Calcio: Blackburn-WBA Premier League. Replica 16.20 Calcio: Real Madrid-Maiorca Liga. Replica ■ Zona Champions League Rubrica 19.00 Sport Time Rubrica 19.05 ■cio: Juventus-Inter Serie A. Replica 21.00 ■ Nocho del 10 Rubrica 22.30 Calcio: Premier League Preview Show 23.00 ■ gol

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.47; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 15.37 Il ComuniCattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.05 Baobab - L'albero delle notizie, 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondointasca; 18.49 Medicina e società, 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, se fa ■ Zapping. Alla radio l'informazione in TV e ■ solo; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Italia-Slovenia - Under 21; 23.00 Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; 23.17 Radiouno Musica; 23.27 Demo; 23.45 Uomini e camion; 0.33 Brasil.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Flovio; 16.30 Condor; 17.00 ■ (sei ■ zero); 18.00 Caterpillar, 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della ■ "Il mondo dopo l'11 settembre"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di ■ presenta: Parole Parole; 23.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Radio■ Remix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello, Questo e altro; 15.01 Fahrenheit, I libri e le idee; 16.00 Storyville: Rolling Stones; ■ Il Terzo Anello Diario americano; 19.01 Hollywood party; 19.53 ■ Suite; 20.00 Il Cartellone - Biennale di Venezia; 21.30 Il Cartellone - Il Consiglio Teatrale; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; John Zorn; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. ■ alta voce; 2.00 Notte Classica.

■
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); ■ Buongiorno, ■ Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.30; ■ 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; ■, 8.40; ■ 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 ■ (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke ■ Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.no■

Il Grande Talk

GLI SPETTATORI SVELANO I TRUCCHI DELLA TV

Il successo di SaT2000 torna per la quinta edizione con ■ novità di Alessandro Zaccuri alla conduzione. Una trasmissione in cui esperti del settore, addetti ■ lavori e studenti dell'Università Cattolica di Milano analizzano e approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire ■ capire i meccanismi con cui ■ fa la televisione. Il Grande Talk: il programma che si ■ imposto per ■ sua imparzialità.

Il Grande Talk
tutti i venerdì alle 22.35
in replica il ■ alle ■
■ alle 21.00 ■ SaT2000

2000 SATduemila
LA TV DELL'INCONTRO
SaT2000 trasmette sul digitale terrestre, via satellite sul canale 835 di Sky e anche su molte emittenti locali in tutta Italia

Dal 5 al 17 ottobre 2005
Da Crai ti aspetta la Signora Convenienza!

Freschezza da gustare!

La genuinità Italiana Crai è in offerta speciale

SUCCHI CRAI
brik ml. 200 x 3 - mela, pera albicocca, arancia, pesca
0,75 €
1.452 Lire = € 1,25 al lt.

FILETTI DI PLATESSA FINDUS gr. 400
4,69 €
9.081 Lire = € 11,73 al kg.

PROSCIUTTO CRUDO
1,19 €
2.304 Lire l'etto = € 11,90 al kg.

lt. 1
3,99 €
7.726 Lire

BANANE DEL MONTE
1,29 €
2.498 Lire al kg.

SVELTO NATURGEL CONCENTRATO ml.
0,99 €
1.917 Lire = 1,98 lt.

CRAI

Genuinamente italiano

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO
«Four brothers Quattro fratelli»

Mark Wahlberg in una scena

QUATTRO fratellastri, figli adottivi di una hippy, dopo che la loro madre è stata assassinata da due rapinatori durante un furto in un negozio di alimentari, si ritrovano a Detroit in cerca di verità (è stato un incidente oppure un'uccisione volontaria?) e di vendetta. Il regista, già autore di «Boyz 'N the Hood» e di «Poetic Justice», dice che «si tratta a tutti gli effetti di un western: 40-50 anni fa i quattro fratellastri sarebbero stati cowboy». Due degli interpreti sono invece oggi star della musica nera, la più amata dall'autore, i neri; gli altri due sono attori bianchi; tutti sono davvero molto bravi.

FOUR BROTHERS
QUATTRO FRATELLI
di John Singleton
con Mark Wahlberg, Tyrese Gibson, André Benjamin, Garrett Hedlund; Usa, 2005

TORINO, cinema Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Alhambra, Cineland, Cineplex, Intrastevere, Lux, Metropolitan, Trianon, Warner Village

TRAGICOMMEDIA
«L'amore non basta mai»

Il film svedese di Maria Blom, anni, candidato Svezia all'Oscar destinato alla migliore opera non americana, è stato molto premiato a Stoccolma e a Rotterdam: ha eccezionale psicologica, intensità emotiva, finezza drammaturgica. La prima parte è la più brillante: una trentenne nubile lavora a Stoccolma con successo torna nel villaggio che ha lasciato quindici anni prima, per partecipare alla festa dei settant'anni suo padre. I genitori, con presunzione provinciale, considerano una pazzia perché non vive più lì; riescono a farla litigare con le sorelle regalandole un terreno nella speranza che si costruisca lì una casa; la trattano quasi come domestica o una bambina. La seconda parte (la storia era una pièce teatrale scritta in scena dall'autrice nel 2001) l'euforia della festa e la vodka portano tutti a una ubriachezza rivelatrice, a volte drammatica. Gran riuscita, e forse un poco d'autobiografia: la regista da anni è tornata a vivere provincia di Dalecarlia dove era nata e cresciuta, dove è ambientato il film. Interpreti magnifici: nell'educazione degli attori svedesi c'è mix di naturalezza e di sofisticazione diverso dallo stile di ogni altro attore europeo.

L'AMORE BASTA MAI
di Maria Blom
con Sofia Helin, Kajsa Ernst, Anna Patrén; Svezia, 2005

MILANO, cinema Arlecchino
ROMA, Alcazar, Eden, Fiamma
PALERMO, Igiea

COMMEDIA
«Quel mostro di suocera»

TORNA Jane Fonda, dopo una lunga dal cinema. Ha 68 anni, energica, brillante, elegante in un personaggio odioso che con tutte le forze si oppone al di suo figlio con Jennifer Lopez, latina, quasi povera (fa la passeggiatrice di cani, la cameriera, l'istruttrice di yoga, l'allenatrice di baseball per bambini) e molto desiderabile. La guerra tra suocera e nuora è logoro, convenzionale, ma il conflitto di gelosia, di generazione, di classe, rimane sempre divertente e non esattamente l'ideale per la rentrée di un'attrice di eccellenti tradizioni famigliari e personali, erede di una dinastia ammirevole.

QUEL MOSTRO DI SUOCERA
di Robert Luketic
con Jane Fonda, Jennifer Lopez, Wanda Sykes, Michael Vartan; Usa, 2005

cinema Arlecchino; Eliseo, Empire, Massaua, Medusa, Pathé; Ugc, Warner; Brera, Europlex, Odeon, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Universale, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Cineland, Cineplex, Cinestar, Doria, Galaxy, Holiday, Odeon, Reale, Roxy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **MO,** Arlecchino, Astoria, Fiamma

FIABESCO
«La fabbrica di cioccolato»

Il protagonista Johnny Depp

FANTASIA, crudeltà, sogni, divertimento. Fiume scata di cioccolata calda, prati di menta, alberi di caramello, laghi di miele, colline di panna montata, bastoni di zucchero d'orzo, massi ripieni di marmellata, nave di frugola a forma di drago. Ma anche nanetti lavoratori, danzatori e cantanti (sono un unico nano, Deep Roy, moltiplicato all'infinito dalla lavorazione in digitale), punizioni e sparizioni, insidie e pericoli, sfruttamento puro di scoiattoli-schiaccianoci. Tratto dal testo bello e famoso dello scrittore inglese Dahl, che aveva già nutrito nel 1971 «Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato» di Mel Stuart con Gene Wilder (ora pubblicato in dvd dalla Warner) non è un film per bambini né un film per adulti. E' semplicemente un magnifico film per spettatori amanti del divertimento fantastico. Johnny Depp è bravissimo nella parte del padrone della fabbrica di cioccolato. Ma tutti sono bravissimi, nel ammirevole: specialmente il regista Tim Burton, ironico, leggero, dark, creatore postmoderno dell'inaudito e del meraviglioso. La sua compagna Helena Bonham-Carter recita una parte di madre, Christopher Lee parte di padre dentista che vieta al figlio il consumo di ogni dolce e dolcezza.

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO
di Tim Burton; con Johnny Depp, Freddie Highmore, Deep Roy; Usa, '05

TORINO, Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO,** Apollo, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Orfeo, President; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA,** Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Empire, Galaxy, G. Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Metropolitan, Odeon, Roxy, Savoy, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Uci, Warner; Med, Plaza; Abc,

HORROR
«Dark water» Acqua nera

WALTER Salles, l'ammirato regista brasiliano di «Central do Brasil» e dei «Diari dalla motocicletta», dirige negli Stati Uniti il rifacimento di un horror giapponese di Hideo Nakata sul classico tema della casa abitata da fantasmi. Girato benissimo. Niente di più, tranne due elementi straordinari: la densa acqua nera che misteriosamente allaga l'appartamento in cui sono andate ad abitare a New York una giovane madre divorziata e la sua bambina; la protagonista Jennifer Connelly, molto bella, immagine esemplare di dolcezza e di amore materno minacciosamente oscillanti tra passione e nevrosi.

DARK WATER
di Walter Salles
con Jennifer Connelly, Ariel Gade, Tim Roth, Pete Postlethwaite; Usa, 2005

TORINO, cinema Olimpia
MILANO, Pasquirolo
GENOVA, Uci

DRAMMATICO
«Non bussare alla mia porta»

IL regista Wim Wenders ha scritto insieme con il protagonista Sam Shepard una storia sentimentale, malinconica: un uomo quasi vecchio viene a sapere di padre di un figlio ventenne mai conosciuto; va a ricercare l'ex amante Jessica Lange, madre del ragazzo; viene respinto da lei e dal figlio. Shepard recita un attore specializzato in western, decaduto sino a interpretare per pochi soldi film miseri: un emblema del declino della cultura, del sogno, dell'Impero americani. A un certo punto, esasperato, prende il cavallo e galoppa lontano, se ne va, scompare, si rifugia a casa della propria madre dove per la prima volta scopre d'avere un figlio e riflette tristemente sulla propria vita: «Non so più cosa fare di me stesso». Neppure sa di inseguito da un investigatore dell'assicurazione, incaricato di riportarlo al lavoro. E' per ora l'ultimo film di Wenders girato negli Stati Uniti: ha dichiarato che l'esperienza americana per lui è chiusa, che il suo prossimo film sarà europeo. La figura di Shepard e l'America bellissima di Wenders (vasti cieli azzurri, brandelli di nuvole candide, strade solitarie, pianure polverose) contribuiscono molto a rendere «Non bussare alla mia porta» bello e struggente.

NON BUSSARE ALLA MIA PORTA
di Wim Wenders
con Sam Shepard, Jessica Lange, Tim Roth, Gabriel Mann; Usa/Germania, 2005

TORINO, cinema Massimo, Nazionale, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Eliseo
GENOVA, Ariston
Eurcine, Giulio Cesare, Nuovo Sacher, Quattro Fontane
Aurora

DRAMMATICO
«Romanzo criminale»

Kim Rossi Stuart nel film di Placido

IL regista Michele Placido evoca senza nominarlo un fenomeno delinquenziale tipicamente romano, la banda della Magliana, mix di delitti, politica, estremismo di destra e servizi segreti, dominante a Roma dal 1977 al 1992. Ispirandosi al libro di Giancarlo De Cataldo pubblicato da Einaudi, per due ore e mezza il film corale analizza in chiave romantica i criminali, le loro imprese, la loro ascesa e caduta. Raccogliendo nel cast molti attori italiani soprattutto giovani e bravi (bravissimo Kim Rossi Stuart), Michele Placido ha realizzato un film con qualche difetto però molto interessante, forte, riuscito.

ROMANZO CRIMINALE
di Michele Placido
con Kim Rossi Stuart, Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino, Claudio Santamaria; Italia, 2005

TORINO, cinema Massaua, Eliseo, Greenwich, Medusa, Nazionale, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO,** Apollo, Ducale, Europlex, Plinius; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Eurcine, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Reale, Royal, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI,** Filangieri, Modernissimo; **PALERMO,** Jolly, Metropolitan

DOCUMENTARIO
«Soy Cuba Mammuth siberiano»

«SOY Cuba» è un film epico sull'isola di produzione cubano-sovietica, diretto nel 1963 regista Mikhail Kalatozov, assai presto messo da parte e dimenticato per ragioni politiche inerenti ai rapporti Urss-Cuba. Vicente Ferraz, brasiliano, in un classico documentario onora «la memoria di un capolavoro perduto nel tempo», ricostruisce la vicenda del lavoro di Kalatozov, discute il rapporto tra cinema e politica. I due film, l'opera e la storia, in bianconero e a colori, escono contemporaneamente. Un evento culturale autentico, al confronto con tanti pretesi eventi privi di ogni interesse reale.

SOY CUBA
IL MAMMUTH SIBERIANO
di Mikhail Kalatozov, Vicente Ferraz; Urss/Cuba 1963, Brasile 2004

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Plinius
ROMA, Politecnico Fandango

HORROR
«The exorcism of Emily Rose»

ANNELIESE Michel, tedesca, 19 anni, matricola universitaria, morì nel corso esorcismo; il sacerdote esorcista venne negligenza (durante le pratiche esorcistiche aveva vietato di curarla) e processato per omicidio colposo. A questo episodio di si rifà il film che ripercorre, con flashback impressionanti, il processo celebrato contro il sacerdote. Ibrido tra dramma giudiziario e horror inclinante piuttosto a quest'ultimo genere, il film ispirato, dice il regista «a due italiani, Dante Alighieri e Dario Argento: Dante Alighieri per la passione morale e teologica, Dario Argento per l'estetica magnifica e audace».

THE EXORCISM OF EMILY ROSE
di Scott Derrickson
con Tom Wilkinson, Laura Linney, Jennifer Carpenter, Campbell Scott; Usa,

TORINO, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Maestoso, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **PALERMO,** Imperia

COMMEDIA
«Vita da strega» per Nicole Kidman

NICOLE Kidman, molto carina e molto magra, è la protagonista della versione cinematografica del serial televisivo americano Anni Sessanta. La regista ha reinventato la vicenda della strega Samantha creando una trama da film nel film. Rimane l'elemento fondamentale: la strega vuole usare i suoi poteri magici (e i consigli dei genitori Shirley MacLaine e Michael Caine) esclusivamente per poter condurre la più comune vita moglie e casalinga. Il film è più svogliato e che brillante: è in particolare nelle commedie che risulta evidente lo spirito di routine, la malavoglia mestierante dell'attuale cinema Usa.

VITA DA STREGA
di Nora Ephron; con Nicole Kidman, Will Ferrell, Shirley MacLaine, Michael Caine; Usa, 2005

TORINO, cinema Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO,** Cavour, Europlex, Odeon, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Doria, Gulliver, Lux, Metropolitan (v. o.), Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner; **NAPOLI,** Arcobaleno; **PALERMO,** Ariston, Marconi, Tiffany

DRAMMATICO
«I giorni dell'abbandono»

NON mangia più, beve troppo, non si occupa figli, non si lava, non si veste, sa più fare il suo lavoro di traduttrice, inveisce, piange, rimane per ore inerte distesa sul divano. Margherita Buy (bravissima) dopo dieci anni di matrimonio viene abbandonata dal marito che s'è to di una ragazza: è disperata, guarisce lentamente anche grazie all'affetto di un vicino di Da questa storia usuale, tratta dal romanzo di Elena Ferrante, Roberto Faenza ha fatto un film, profondo, semplice, sentimentalismi né patetismi, una immagine perfetta del dolore e della perdita di autostima.

I GIORNI DELL'ABBANDONO
di Roberto Faenza
con Margherita Buy, Luca Zingaretti, Goran Bregovic; Italia, 2005

TORINO, cinema Alfieri, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Ducale, Europlex, Plinius
GENOVA, Universale
ROMA, Andromeda, Cineland, Eden, Gulliver, Jolly, King, Madison, Missouri, Quattro Fontane, Roma, Savoy, Stardust, Trianon, Warner
PALERMO, Aurora, Royal

COMMEDIA
«Viva Zapatero!» e Sabina Guzzanti

LA forza satirica di Sabina Guzzanti si condensa sui temi della libertà d'espressione, di una informazione completa e corretta, del diritto della gente a conoscere la verità. Le traversie subite dall'attrice nei suoi recenti rapporti con la Rai hanno toccato i vertici censorii: il racconto-documento della vicenda personale si accompagna al racconto delle vicende di giornalisti censurati o espulsi (Enzo Biagi, Marco Travaglio) e ad alcune delle più strepitose personificazioni dell'attrice. Evidente nel film una delle caratteristiche migliori della protagonista: non è cattiva né buona, attacca.

VIVA ZAPATERO!
di Sabina Guzzanti; Italia, 2005

TORINO, cinema Due Giardini, Romano
MILANO, Anteo, Apollo, Eliseo, Plinius
Ariston
ROMA, Alhambra, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Lux, Maestoso, Quattro Fontane
PALERMO, Metropolitan

ANIMAZIONE
«Madagascar» Torno a casa

UN incantevole film d'animazione della Dreamworks: quattro animali che vivono in cattività nello zoo di New York fuggono avventurosamente nella lussureggiante isola di Madagascar, per scoprire che il ritorno alla Natura e la libertà hanno prezzo troppo alto, e indietro. Naturalmente la storia non è piaciuta minimamente agli animalisti, però leone, zebra, giraffa e ippopotamo sono buffi e disegnati benissimo, come lo stupendo luogo della loro fuga, e la parola «Madagascar» ha un molto dolce, e nostalgico. Tra i doppiatori, Ale&Franz, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

Eric Darnell e Tom McGrath; Usa, 2005

cinema Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner
MILANO, Europlex, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Savoy, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Maestoso, Missouri, Odeon, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI,** Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Holiday

NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

FLORA Plus

Benessere quotidiano
per tutta la famiglia.

novità
ALBICOCCA
gusto

benessere quotidiano
PROBIOTICO
Centrale del Latte di Torino
FLORA Plus
Albicocca

www.centralelatte.torino.it

gusti originali!

È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè, albicocca.

PROBIOTICO
Centrale del Latte di Torino
qualità è centrale.

Under 21, a Vicenza contro la Slovenia

Stasera a Vicenza la Under 21 di Claudio Gentile affronterà la Slovenia in una partita valida per l'Europeo di categoria. Gli azzurri sono matematicamente primi nel loro girone. In campo anche il bianconero Chiellini.

Cassano verso la firma Con l'Olanda in azzurro

FIRENZE. Cassano firma con la Roma. Questione di giorni. C'è ottimismo in Nazionale, tant'è che Lippi vuole convocare il barese per l'amichevole con l'Olanda del 12 novembre. Nel nuovo contratto ci sarà una clausola liberatoria.

12,30	**Tennis. Toorno Wta**	Eurosport
14,00	**Sportime**	Sky Sport 1
16,00	**Calcio. Camerun-C. d'Avorio**	Eurosport
19,00	**Sportime**	Sky Sport 1
20,30	**Futbol Mundial**	Sky Sport 1
21,00	**Calcio. Italia-Slovenia Under 21**	Raitre
21,00	**La noche del 10**	Sky Sport 1
1,45	**Calcio. N. Medellin-America**	Sportitalia

L'ultimo assembramento davanti ■ Coverciano risaliva ai tempi della protesta viola contro la cessione di Baggio

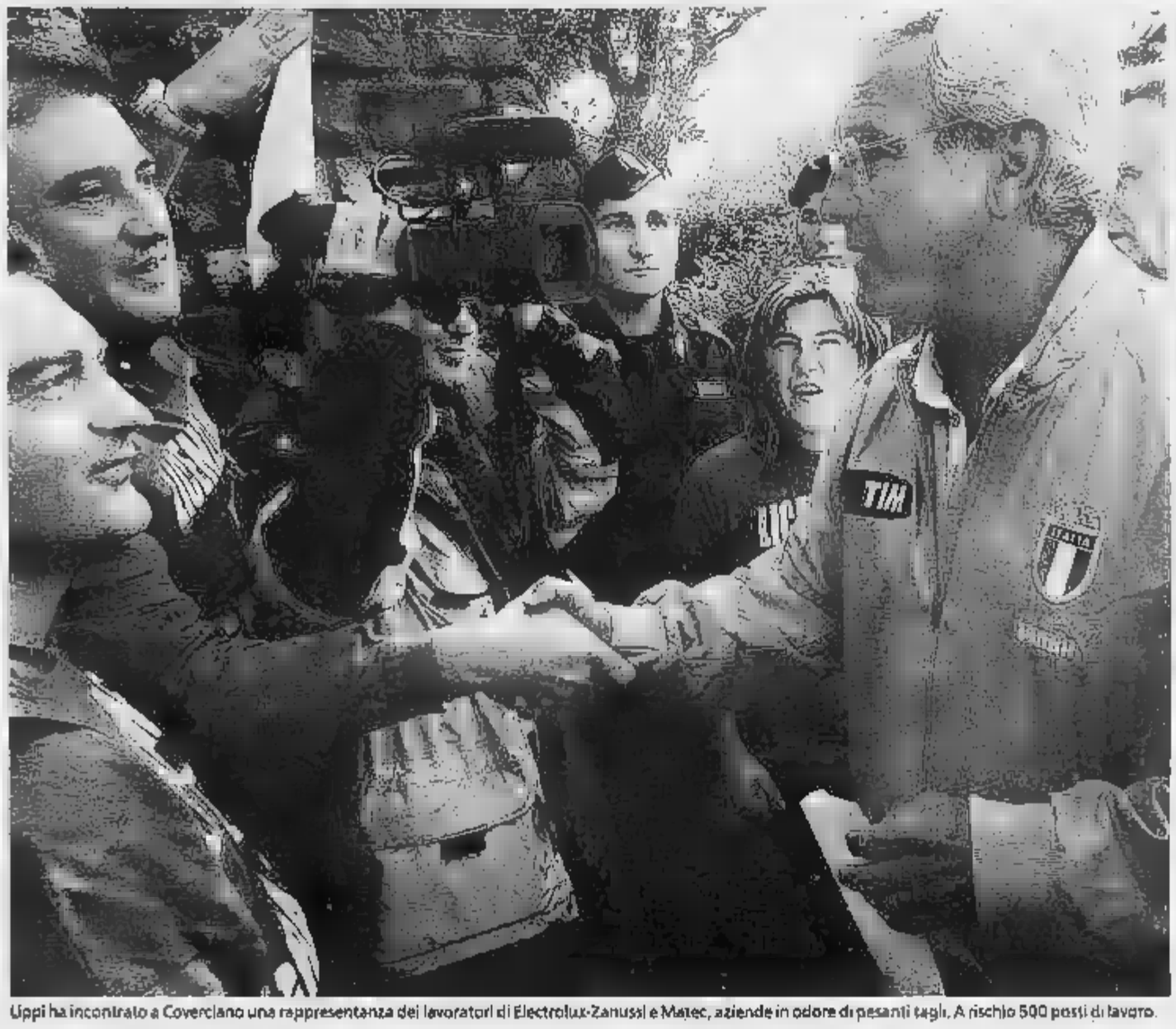
Guido Buffo
inviato a FIRENZE

«Ma cos'è 'sta operazione simpatia?», domanda l'accigliato Camoranesi. Qualunque cosa sia è partita ieri mattina, intorno alle 11, quando il ct della Nazionale italiana ha incontrato a Coverciano una rappresentanza dei lavoratori di Electrolux-Zanussi e Matec, aziende in odore di pesanti tagli. A rischio 500 posti di lavoro. «Sono sensibile ai vostri problemi, perché vengo da una famiglia non ricca. Lavo- duro per guadagnarsi il pane, cosa significa. Nella vita ho avuto un colpo di fortuna ma la mia presenza può esservi d'aiuto, eccomi qui», ha chiosato Lippi, accompagnato da Riva e dal vice-presidente federale Mazzini.

Non c'erano i giocatori, sparpagliati nella buvette del centro federale e informati per sommi capi di quello che stava succedendo. Ma il ct sindacalista è una novità senza precedenti per le abitudine ingessatissime della Nazionale, un'istituzione notoriamente più neutrale della Svizzera. In nome della sacralità del lavoro sono saltate dirette televisive (Italia-Inghilterra del 17 novembre '76), alterati i percorsi di Giri e Tour, bloccati giocatori sulla via dell'allenamento (Ravanelli degli operai di Mirafiori). Esistono attaccanti politicizzati (Lucarelli e Cannio, su versanti opposti), tecnici schierati (Ulivieri a sinistra), ex campioni onorevoli (Rivera) o parlamentari europei (lo è stato Boniperti). Il cuore di Bartali batteva dalle parti della Democrazia Cristiana, il pugno chiuso di Sollier indicava gli orizzonti del proletariato. Lippi, però, si è avventurato in un territorio inesplorato. In fondo anche Lama il Dna juventino.

«Vogliamo dimostrare che non viviamo in torre d'avorio», ha spiegato il e Eugenio Giani, alla cultura che ha promosso l'incon-. L'idea è nata nella serata di martedì, Giani ha parlato Mazzini, Mazzini con il ct. Un di 400 persone è stato fatto risalire sino a Coverciano, scortato dalla Digos. Striscioni e magliette azzurre, con uno slogan double-face. Davanti: «Licenziamenti no grazie». Dietro: «Firenze non ci sta». Quindi l'apertura dei cancelli e il confronto tra il ct e i rappresentanti di Fiom, Fim e Camera provinciale del lavoro. Una decina di minuti sotto i riflettori delle telecamere e i flash dei fotografi. Meglio di cento manifestazioni di piazza. C'è sp addirittura per uno scambio di magliette («Ma questa chiedetemi di indossarla, ne dovrei tante altre»), la distribuzione di gadget e l'offerta di un pallone con le firme degli azzurri. In cambio applausi e cori per Lippi: «Portaci, portaci, portaci il Mondiale». Perché ogni lavoratore si nasconde un tifoso. «Anche se le lettere arriveranno lo stesso», vox populi. E le dirimerà un delegato.

«I problemi ma è stato dato un segnale importante. C'è gente che fa fatica ad arrivare a fine mese, il mondo del calcio deve rendersene conto», sottolinea De Sanctis, che nella vita fa il delegato Fiom, non il portiere. Un non. «Nella Nazionale c'è un solo giocatore della Fiorentina, Toni, almeno lui sperava che si presentasse. Vuoi vedere che anziché i palermitani fa incazzare i tifosi della sua città?». L'attaccante cade dalle nuvole: «Nessuno mi aveva informato». Nesta rimedia: «Mio padre ha fatto il ferroviere prima di mettersi a distribuire acque mi-



Lippi ha incontrato a Coverciano una rappresentanza dei lavoratori di Electrolux-Zanussi e Matec, aziende in odore di pesanti tagli. A rischio 500 posti di lavoro.

I manifestanti: «I guai restano, ma è stato un segnale importante Il mondo del calcio ora ascolti anche noi»

Il tecnico: «Capisco I vostri problemi. I miei genitori erano poveri, so cosa significa lavorare duro guadagnarsi il pane»

nerale. Capisco questa gente».

E Lippi capisce che va ricuci- il rapporto con città «che particolarmente vicina, perché qui nata mia madre». L'ultimo assembramento davanti ai cancelli di Coverciano risaliva agli Anni Novanta, gli anni roventi della cessione di Baggio alla Juventus, quando Digos non passeggiava a fianco di manifestanti pacifici ma doveva arginare tentativi di . Il del cigno a Firenze data 20 gennaio 1993, amichevole con il Messico accompagnata da una contestazione violentissima. Da allora l'Italia si è tenuta alla larga dal capoluogo toscano, privilegiando i centri del Sud Italia, ad alta fedeltà. Paradossalmente, alla vigilia di una partita che Palermo sta snobbando, nonostante i prezzi ribassati (a ieri sera non erano stati venduti nemmeno 15 mila biglietti), di simpatia si parla in casa del diavolo. «Sogno di riportare la Nazionale a Firenze», confidò quest'estate Lippi al solito Giani. Farsi sindacalista forse non basterà, visto che gli ultrà viola continuano a respingere gli amì gettati a più riprese dall'amministrazione comunale. Il sindaco Domenici non ha alcuna intenzione di correre rischi, nemmeno per Italia-Germania del prossimo primo marzo. Ma è un passo avanti. «Da gli azzurri sono più Firenze», parola della Fiom.

OPERAZIONE SIMPATIA UNA DELEGAZIONE DELLA FIOM A COVERCIANO, IL CT LI RICEVE

Sindacalista Lippi «Operai, sono con voi»

INCROCI TRA SPORT E POLITICA

L'exploit di Bartali al Tour

Se Fausto Coppi era dipinto dai denigratori come comunista e adultero, Gino Bartali ce considerato il pio moderato. Di fatto la vittoria di Ginettaccio al Tour de France '48, dopo aver recuperato sul Pirenei 20 minuti di svantaggio da Louison Bobet, aiutò l'Italia a distogliere l'attenzione dall'attentato a Palmiro Togliatti, allora segretario del Pci, che causato altissimo livello di tensione politica nostro Paese.

Con Sollier Avanguardia Operaia entra nel campionato

Paolo Sollier, ex centrocampista del Perugia dei miracoli degli Anni 70, il giocatore che introdusse la contestazione politica nel mondo chiuso del calcio professionistico. Non nascondeva le simpatie per Avanguardia Operaia, non firmava autografi e salutava con il pugno chiuso. Oggi, a 57 ha lasciato barba capelli lunghi, allena in Eccellenza nel lodigiano la nazionale scrittori, l'Osvaldo Soriano Football Club. Ha appena guidato questa squadra nella prima Writers League, vinta (a San Casciano dei Bagni, Siena) squadra scandinava.

Lucarelli e il Che

Cristiano Lucarelli, dopo gol con l'Under 21, alzò la maglia della Nazionale per mostrare la faccia del Che. Sotto la curva Livorno ha più volte corso a pugno chiuso. Come Zampagna festeggia da comunista, però da un po' ha smesso, «nel mondo del calcio non può parlare di politica». La prossima settimana incontrerà la figlia del Che, Aleida Guevara, a Livorno per una conferenza. Esiste già gemellaggio tra Cuba e gli amaranto che portano in curva falce e martello e si fanno multare per gli insulti a Berlusconi.

Di Canio, il saluto romano sotto Nord

La maglia della Lazio l'aveva tolta. Stava in canottiera, sotto la curva biancoceleste dopo un derby vinto con i suoi gol. Ha sfoderato il saluto romano. Dice di aver salutato e basta, ma le sue passioni politiche non le ha mai nascoste: ha molte biografie di Mussolini e ha avuto difficoltà a dichiararsi di destra.

IL PORTIERE BIANCONERO RITROVA LA CONDIZIONE PENSA AL FUTURO

Abbiati: vice Buffon? Forse

«Vivo alla giornata Quando tornerà Gigi valuterò se sarà giusto restare in panchina»

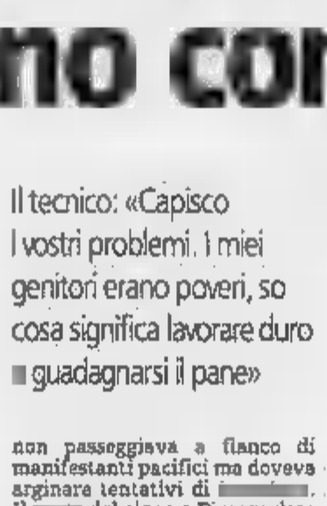
Fabio Vergnano
TORINO

Christian Abbiati non è più soltanto «Kulovics». Il soprannome che dagli ambienti milanisti gli avevano affibbiato dopo la singolare e decisiva parata di tacco fatta a Udine, è stato cancellato dagli interventi molto più ortodossi e consoni alle doti di un portiere, che ha effettuato con l'Inter. Comunque quella botta di fortuna, gli è servita per rinascere. E' la scintilla che l'ha fatto uscire da quella sorta di «coma» agonistico in cui cadono i portieri che per troppo tempo stanno a guardare.

Ora Abbiati è ritornato a volare. proprio questo risveglio, la presa di coscienza di essere di nuovo un portiere importante, potrebbero diventare un problema per il vice Buffon. E per la Juve. Fare il titolare con la data di scadenza le uova non piace a nessuno, e Abbiati non pare troppo convinto del ruolo di secondo in eterno cui Buffon lo condannerà fra tre mesi. Soprattutto se le sue prestazioni resteranno in linea con quella di domenica. Quindi già a gennaio sarà e un bivio: restare fino a giugno recriminando briciole di partita, oppure ringraziare e trovare un'altra sistemazione? Finirà per restare il portiere che Berlusconi ha prestato alla Juve per risarcirla dello scontro Buffon-Kaká, perché non appartiene alla tribù dei ribelli. Ma è bene non dare nulla per scontato. Anche Toldo sembrava uno che non protestava mai.

E Abbiati ha idee chiare sul suo futuro: «Per ora vivo alla giornata. Quando Buffon sarà pro al rientro valuterò tutte le soluzioni. Se nell'attesa di Gigi avrò trovato una continuità di rendimento importante, magari sarebbe che giocassi. Ma è presto per fare delle ipotesi più concrete. Intanto sto cercando di ritrovarmi ed è difficile negli allenamenti che si fanno campo ridotto se hai perso, per esempio, il colpo d'occhio nelle uscite». Alla Juve deve dire grazie: «Dopo il Genoa di nuovo una riserva del Milan. Avevo offerte da altre squadre di A, ma non si è concluso nulla. Ora sento che Zamparini si è pentito di non avermi preso al Palermo, però non come andata».

Non le è andata malissimo: «Infatti. Mi ritrovo in una delle più forti squadre mondo, gioco in Champions League. Stupito? Alla prima telefonata del mio procuratore ero perplesso, alla seconda già contentissimo. Ora mi pare una normale essere qui. Mi spiace soltanto che per strada i tifosi mi rinfaccino il passato milanista. Ma capisco che facciano fatica ad accettarmi».



Christian Abbiati, 7 anni nel Milan

Come l'abbia accettato Chimenti, ora scivolato al rango di terzo portiere, si sa. Di sicuro Abbiati deve aver provato un pizzico di imbarazzo nei confronti del compagno cui ha preso il posto: «Lo capisco, è successo anche a me con Dida di rimanercene male. Non gli ho mai detto nulla, posso capire cosa prova tuttora».

RIVOLUZIONE IL MARINAIO BLUCERCHIATO CEDUTO A UN'AZIENDA DI LEASING

Samp, 25 milioni per il marchio

Non era mai successo nel mondo del calcio E anche Mourinho sfrutta la sua immagine

Identità in vendita per ego o per affari, non importa. Il calcio ha imparato a trasformare i nomi in marchi, lo fa da tempo: Beckham e lo sfruttamento dell'immagine, campagne acquisti e pubblicitarie organizzate in contemporanea. Sono anni che succede, oggi però i nomi si registrano.

ha fatto Sampdoria che ha 25 milioni per il stemma. Prima lo ha fa valutare, ha guardato quotazioni salire di 5 milioni in anno (lo scor campionato si può pesare così, in soldoni, visto che la prima perizia chiesta a fine del 2003 arrivata solo a milioni). Il presidente Garrone ha ceduto il marinaretto blucerchiato alla SelmaBipiemme Leasing, azienda controllata da Mediobanca e dalla Banca Popolare di Milano, fino al 2012. L'operazione permette alla età di sistemare i conti e il debito di 16 milioni di euro. Tecnicamente si chiama lease back: concedi l'uso della tua storia e un altro e gliela ripaghi rate. Tra 6 il marchio tornerà un'esclusiva doriana, nel frattempo ci sono liquidi freschi da sfruttare.

Mourinho è andato anche oltre. «The special one» ha registra- il stesso no. Ora è un brand applicabile a qualsiasi prodotto commerciale. Siccome nel suo lauto stipendio è previsto che una quota di quanto produce la sua immagine finisca nelle casse del Chelsea, l'operazione è concordata. Non decisa da Abramovich però, è stato Mourinho a sceglie-re. Quando gli hanno spiegato quanto poteva vendere il suo nome si è illuminato e lo ha reso vendibile. Non tanto per monetizzare anche il certificato di nascita, più per l'idea di potersi espandere. L'ego di Mourinho è sempre alla ricerca di nuovi modi per affermarsi.

I tabloid inglesi ne suggeriscono già qualcuno. In attesa che il tecnico (insieme con lo studio legale e commerciale dei Blues) decida in quale prodotto insufflare il suo spirito, il «Sun» prova ad anticipare. Una birra concorrente alla Carlsberg (sponsor del Liverpool) potrebbe sfruttare l'allenatore speciale per una pubblicità comparativa (i risultati del Chelsea aiutano a schiacciare la concorrenza). Già pronto slogan per la Britisch Telecom: «Con Mourinho puoi parlare e parlare e parlare». In Italia avevano fatto con Lopez ma portoghese è più efficace: non mai tenuto la bocca chiusa. Il gioco con il soprannome viene facile da usare sulla biancheria : «Special One for special fun». Non serve nemmeno tradurlo. Anche le tinte per capelli potrebbero approfittar- «Non è grigio, è José». Il suo sale e pepe lo fa sempre entrare nelle classifiche dei più sexy.

Unico rischio, inflazionare il nome, ma ormai Mourinho è abituato a sentirsi definire eccessivo. [r. s.]

[illegible] B I GRANATA SECONDI IN CLASSIFICA [illegible] CON UNA GARA ANCORA DA RECUPERARE SI GODONO IL MOMENTO D'ORO

Anche i numeri dicono Toro

Artico, il preparatore: «Le idee di De Biasi contano più della forma fisica»

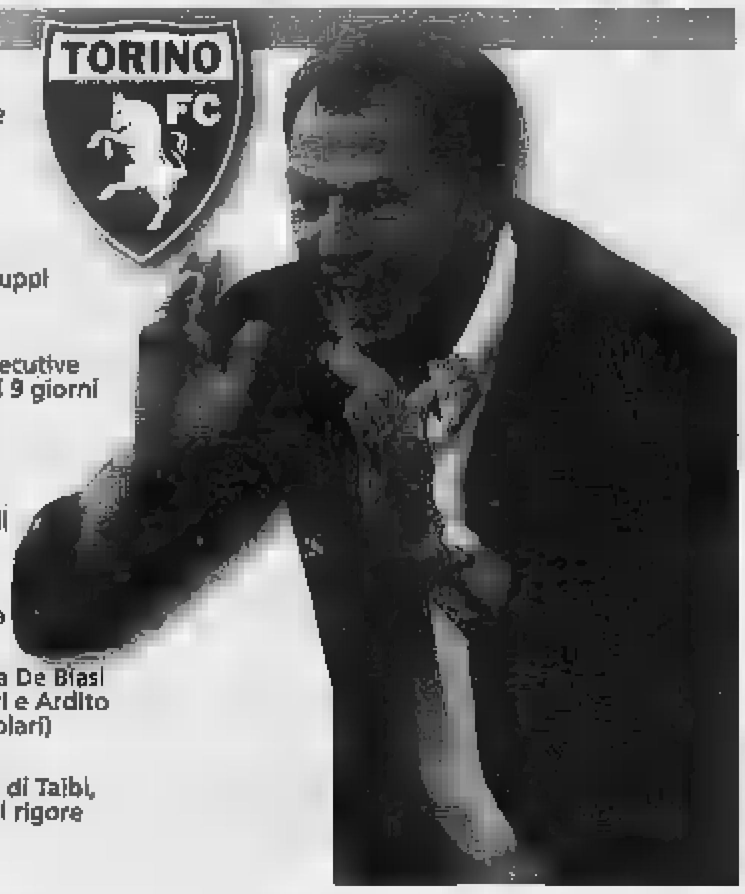
Silvia Garbarino
TORINO

Applausi. Spontanei come l'affetto della gente quando è felice. E il popolo granata è finalmente contento, dopo essersi rovinato bile [illegible] fegato con la tragedia imbastita e recitata fino a cadere nel baratro dall'ex patron Cimminelli. Il Toro secondo in classifica a braccetto del Modena, a quattro lunghezze dal Man[illegible] «spider» [illegible] un partita da recuperare (il 18 contro il Bari), induce i tifosi a dare sfogo al proprio benessere interiore battendo forte le mani quando i granata (stropicciati dalle fatiche di Arezzo) si materializzano sul campo di Orbassano. C'è della gioia.

Quattro vittorie consecutive, tre di fila in trasferta, la difesa meno perforata della cadetteria (3 gol al pari dei canarini gialloblù, mai bucata su azione ma solo su calci piazzati: due i rigori subiti, uno con l'Atalanta e uno con gli amaranto toscani, e una rete incassata da calcio piazzato sempre contro i bergamaschi. La retroguardia è un bunker, [illegible] centrocampo pur cambiando gli uomini a fianco di Ardito ha risorse d'aria impensabili [illegible] permettono di correre e mantenere lucidità, in attacco Fantini è, dei tre pelati offensivi (con Stellone e Rosina), l'attuale Re Mida (5 gol, vice capocannoniere).

Tanta roba, tanta grazia in graduatoria. Ciò che sorprende gli addetti ai lavori, però, è lo smalto atletico della truppa di De Biasi che ha saltato a piè pari la preparazione di base. L'anno scorso nello stesso periodo [illegible] Toro di Ezio Rossi aveva disputato sei partite (anzichè le sette già macinate ora) e racimolato 15 punti, 1 in [illegible] adesso. [illegible] all'epoca il gruppo si conosceva e i fondamentali per immagazzinare le energie erano stati svolti.

Dunque, segreti e magie sconosciute? «Innanzitutto le squadre sono composte da seri professionisti e perciò arrivano in ritiro abbastanza in forma, [illegible]prattutto quelli che [illegible] hanno trovato un ingaggio. Quello che manca ad [illegible] gruppo di scono-



[illegible]

0	i gol incassati su azione
0	i gol presi in casa
[illegible]	reti subite in 7 turni (2 su rigore, 1 sugli sviluppi di una punizione)
3	le vittorie esterne consecutive centrate nel giro [illegible] soli 9 giorni
4	i successi consecutivi
[illegible]	la striscia di partite utili
[illegible]	i gol di Fantini, capocannoniere granata
20	i giocatori impiegati da De Biasi (Taibi, Stellone, Balestri e Ardito sempre presenti da titolari)
[illegible]	i minuti d'imbattibilità di Taibi, superato ad Arezzo dal rigore di Abbruscato

> Elio Locatelli, ex dt delle nazionali di atletica «Nel calcio il gruppo e lo spogliatoio fanno sempre la differenza»

sciuti è la coesione tattica. Ma lì servono le indicazioni dell'alle[illegible] la condizione atletica conta molto [illegible] è l'opinione di Elio Locatelli, ex direttore tecnico delle squadre azzurre di atletica leggera e oggi direttore del Dipartimento sviluppo della Iaaf. [illegible] calcio a differenza di altri sport è lo spirito di gruppo, il clima dello spogliatoio, che incide più di altri elementi. Poi ciascun allenatore ha una [illegible] metodologia, chi predilige lavorare solo con il pallone, come il professore danese Bangsbo (ex della Juventus, ndr), e chi opta per il potenziamento muscolare. Ripeto, nel calcio non c'è scienza esatta».

Il responsabile della [illegible] atletica dei granata, Paolo Artico, parla in presenza del suo nume tutelare e capo équipe De Biasi. «Il ritardo [illegible] cui si è cominciato a lavorare [illegible] ha ovviamente mutato i programmi - spiega -. Abbiamo rinunciato alla potenza con le corse lunghe e privilegiato il lavoro aerobico immediato. Poi resistenza e velocità. In una seconda fase miglioreremo la forza esplosiva. Il calcio resta uno sport di forza, non di pura [illegible]. Al tecnico granata piace puntualizzare l'elemento decisivo in un gruppo che vince: «La testa, parte tutto da lì, la forma atletica viene di conseguenza. Se si hanno grandi motivazioni e un fisico non martoriato dagli incidenti si possono fare cose strepitose».

Di [illegible]ccature recenti e dolori gravi passati, ne sa qualcosa il viareggino Andrea Ardito, [illegible] stakanovista di metacampo, l'unico sempre presente dal primo minuto insieme a Taibi, Balestri e Stellone. «Ad Arezzo ho preso una gomitata da D'Anna (ferita al sopracciglio destro, ndr) - dice - e ne [illegible] volote diverse altre in campo. Però è nulla se penso ai miei due anni di stop per il crociato prima e il piede fracassato dopo. Sono contento di quest'avvio, lo sognavamo ma non ci speravamo. La stanchezza adesso non c'è quando arriverà [illegible] penseremo. In tanti anni ho capito che è inutile fare programmi a lunga scadenza, meglio vivere partita dopo partita. A cominciare dal Bologna.

il picchio

Amalgama schemi e ritiri l'ultimo bluff

Ritiri, schemi, amalgama. Parole che da sempre riempiono la vuota estate del tifoso, e quella operosa del Bravo Allenatore. Mettere su una squadra decente in nove giorni? Impossibile, la si candida a un calvario lungo una stagione. Del resto, avete visto il Napoli l'anno scorso o la Fiorentina risorta e ripescata: per tornare all'onor del mondo hanno dovuto attendere il mercato di riparazione e i mesi di schemi, amalgama, eccetera. Invece, questo Toro nato in una settimana, zeppo di promesse mai sbocciate e antichi soldati in età da pensione, è secondo in classifica, quasi primo se diamo per vinta (e non la è) la sfida di recupero col Bari. E in sette partite ha incassato un solo gol su azione. Diciamolo, non ci credeva nessuno. E, allora, siamo al miracolo calcistico, alla fine del luogo com[illegible] fatto di sudore, sacrifici e organizzazione? O, forse e più probabilmente, alla conferma del vecchio assunto, e cioè che i cavalli trottano solo quando temono, e soprattutto rispettano, il cavaliere? Altrimenti, puoi mandarli in ritiro quanto vuoi: saranno sempre e soltanto ciuchi.

L'ULTIMO SCHERZO VIA E-MAIL

Fotomontaggio della campagna abbonamenti
Yoda e Che Guevara fanno il verso a Cairo

Urbano Cairo come Silvio Berlusconi. No, il presidente del Torino F.C. non è entrato in politica. Semplicemente, [illegible] per il primo ministro, qualcuno ha utilizzato un suo manifesto (quello per [illegible] campagna abbonamenti) per ironizzare il messaggio attraverso vari fotomontaggi. Qualche misterioso mattacchione, dotato di humour e conoscenze grafiche, è riuscito a realizzare una serie di nove immagini che stanno facendo [illegible] giro di internet via email. La fantasia degli autori si è sfogata alla grande: il 2005 è l'anno dell'elezione al soglio Pontificio di Ratzinger. Benedetto XVI con [illegible] mani giunte implora: «Vi prego. Abbonatevi!» Il risultato, un po' blasfemo, è tra i più riusciti. Dal sacro al profano. Che Guevara e Mussolini, sino a Bob Marley e alle star Brad Pitt, Angelina Jolie, Naomi Campbell. La palma della più originale spetta al leggendario Yoda di Guerre stellari, che invita a partecipare ai successi granata con la storpiatura [illegible] una delle più celebri frasi della storia del cinema «Che l'abbonamento sia con voi».

I FUNERALI [illegible] SCOGLIO CURIOSA OMELIA [illegible] PADRE MAURO, AMICO DEL TECNICO

«Addio Professore, in Paradiso ti accoglieranno Dio e De André»

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Ti hanno definito con tanti aggettivi, io ne uso uno solo: profeta. Mi avevi detto "morirò a Genova parlando del Genoa". Dicevi che Gesù Cristo è rossoblù e che il Genoa ha un Dio particolare. Dio [illegible] Fabrizio ti accoglieranno in Paradiso suonando [illegible] chitarra». Con queste parole padre Mauro, grande amico di Franco Scoglio, [illegible] ricordato nell'omelia il Professore, morto in diretta tv lunedì sera negli studi di Primocanale. I funerali, cui hanno partecipato quasi [illegible] mila persone, sono stati celebrati nella Basilica di Nostra Signora dell'Assunta di Carignano, la stessa in cui Genova diede l'addio appunto a Fabrizio De André. «Non c'è un prelato particolare, caro Franco, a darti l'ultimo saluto - ha detto padre Mauro -, c'è un tifoso genoano, un tuo amico. Mi dicevi "sei il frate degli ammalati" e io rispondevo che tu sei il grand[illegible] dal popolo genoano».

Folla sul sagrato della chiesa di N.S. dell'Assunta di Cangnano per l'addio a Scoglio

Erano presenti i giocatori dei tempi d'oro, da Tacconi a Eranio, Nappi, Torrente e Onofri, che hanno poi portato a spalla il feretro alla fine della funzione. C'erano i calciatori del Genoa di oggi, allenatore e dirigenti, il tecnico sampdoriano Novellino e l'amministratore delegato Marotta, la Lucchese al completo, società di cui Scoglio era consulente, il presidente della Regione Liguria, il sindaco di Lipari, città natale dell'allenatore, l'asses[illegible] allo Sport di Genova, i Gonfaloni [illegible] Genova, Lipari e Messina. Affranti dal dolore, dietro il feretro coperto da una maglia rossoblù con scritto «professore» c'erano i due figli di Scoglio: Tobias, che gli somiglia [illegible] modo impressionante, e Brigitte junior, con l'ex moglie dell'allenatore, Brigitte.

«Tu sei in paradiso, perché amavi verticalizzare, e il tuo modo di allenare i ragazzi era rivolto verso l'alto. Tutto [illegible] tuo essere [illegible] terra era verticalizzato verso qualcuno di alto. Tu ci hai insegnato a verticalizzare come genoani e co[illegible] cristiani» sono state ancora le parole di padre Mauro. Un lungo applauso ha sottolineato l'omelia del frate ultrà e anche il ricordo di Scoglio nelle parole di Claudio Onofri e dei giornalisti Gessi Adamoli e Giulio Vignolo. Ancora una preghiera di padre Mauro: «Franco era così buono, così forte. Ti chiediamo Dio di lasciarcelo come angelo custode, perché sia ancora la nostra luce e la nostra strada».

> Quasi 5 mila i presenti con le squadre di Genoa [illegible] Lucchese al completo e gli ex rossoblù Tacconi Eranio, Onofri e Nappi

Molti i volti rigati di lacrime, tanti capelli bianchi in una basilica che ha visto riunite almeno tre generazioni. Fuori, applausi e l'inno del Genoa cantato in coro da tremila tifosi mentre la bara lasciava l'ampio sagrato per tornare nella camera ardente e ripartire oggi per Messina, città che intitolerà lo stadio a Franco Scoglio. Per rendere omaggio al Professore, dopo la cerimonia funebre un tifoso del Genoa ha regalato al sindaco di Lipari, Mariano Bruno, una zolla del terreno dello stadio Ferraris staccata durante la stagione '88/'89, quando il Grifone conquistò la serie A con in panchina il tecnico siciliano: un pezzo di terra ed erba avvolto in un lembo di bandiera rossoblù. «Pianteremo questa zolla nello stadio di Lipari» ha promesso il sindaco. La stagione [illegible] fu la più bella per Scoglio, che portò il Genoa in A dopo avere detto all'allora presidente Spinelli la nota frase «se mi compra Signorini vengo in A con 50 punti». Ne fece 51 e fu l'ultima volta che il Genoa andò in A.

Acquista anche on-line
www.selfitalia.it

amodo.it

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

prezzi, non parole

*salvo esaurimento scorte

Grandi offerte dal 07 al 22 Ottobre*

[illegible] a combustibile liquido
[illegible] lc, [illegible]ppino, potenza 2200 Watt, spazio riscaldabile 32 m² (65 m³), serbatoio 4 lt.
€59,00 L. 114.240

PRODOTTO ITALIANO
professionale 2 hp lubrificato
kit accessori da 5 pezzi
Elettrocompressore [illegible]
24 lt, professionale, 2 hp lubrificato.
-30%
€94,50 L. 182.978
invece di € 135,00

aspira solidi e liquidi
mod PROFESSIONALE [illegible]
1400 Watt, 20 lt, con 9 accessori, **"Lavor Wash"**.
€54,90 L. 106.301

più alta 3 rampe da 9 gradini
Scala PROFESSIONALE a sfilo
in alluminio, 3 rampe da 9 gradini cad, altezza max 5,98 mt, **A NORMA EN-131**.
€99,90 L. 193.433

Banco [illegible]
motore 1500 Watt, disco in widia Ø 250 mm, lama inclinabile da 0 a 45°, profondità di taglio regolabile da 0 a 80 mm, piano lavoro L 43 profondità 64 cm.
-20%
€124,00 L. 240.097
invece di € 155,00

Fresatrice
1050 Watt, guida parallela, predisposizione per aspirazione, velocità variabile, regolazione millimetrica della fresatura, valigetta comprensiva di 15 frese assortite.
€29,90 L. 57.894

Kit bastoni tenda
in metallo, comprensivi di 8 staffe (2 laterali + 1 centrale).
■ partire ■
€9,90 L. 19.169
120-210 cm [illegible]
ricciolo, freccia, pomolo, giglio

Plantana luce h 176 cm
diametro paralume 25 cm, per lampade da 100 Watt, attacco E27, fusto colore nero, silver, paralume colore bianco, [illegible].
€8,90 L. 17.233

Mobile[illegible]magno
mod Alice, larghezza 100 cm, colonna con cassetti, rubinetteria esclusa, **2 lampade alogene incluse**.
190 33,5 100
€289,00 L. 559.582

Saliscendi
mod Five, doccetta 6 getti, mensola porta sapone.
€14,90 L. 28.850

Miscelatore
[illegible] lavabo "Elba".
€18,67 L. 36.150

Miscelatore
per [illegible] "Elba".
€19,42 L. 37.602

per vasca con [illegible] "Elba".
€22,42 L. 43.411

Specchiera monoblocco
2 ante, con specchio inglesina, illuminazione ad incandescenza.
63 18 92
€47,50 L. 91.973

[illegible] **porta rotolo con scopino**
h 64 cm, colore bianco, [illegible].
€11,90 L. 23.042

Piantana portaciugamani
con bracci, h 85 cm, colore bianco, cromo.
€11,90 L. 23.042

[illegible] 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • **TORINO 2** - Via Genova, 197 • **AOSTA** - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • [illegible] **BIELLESE** - Via della Tollegna
[illegible] - San Michele - Via Torino, 40 • **CASALE** - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - [illegible] 31 n° 7 • [illegible] - Centro Commerciale Borgomercato - S.S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
[illegible] - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • [illegible] - Corso Alessandria, 266 • [illegible] **TAGGIA** - [illegible] Commerciale Taggia
Altri punti vendita SELF in Italia: [illegible] **MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

Abbiamo la stoffa giusta
per il vostro successo.
Venite a trovarci
domenica 9 ottobre
a Settimo Torinese.
Oltre a Settimo, anche a Varallo Pombia.
TRECI
Diffusione moda in grande.
Sarà
con noi...
direttamente
dai più famosi
e accattivanti
programmi
televisivi:
BRIGITTA BULGARI
SIX SHOUT
JEANS
TESTIMONIAL
PIRU
SIXTY NINE
Gruppo TRECI: Distributore
Esclusivo per il Piemonte.
Scoprite le nuove collezioni autunno-inverno
J-W
wwWoman
Settimo Torinese (TO), strada Caffadio, 24 - tel. 011.800871 - Varallo Pombia (NO), via Mirabella, 1 - tel. 0321.921407
Vendita riservata ai possessori di licenza nei settori: abbigliamento, tessile e casa.
www.acfmoda.it

FORMULA 1 GP DEL GIAPPONE, FERRARI CONCENTRATA SUL DOPO SCHUMACHER

Raikkonen vede Rosso «Un anno in McLaren poi il contratto scade»

Sempre più concreta l'ipotesi del finlandese alla Ferrari nel 2007 insieme con Valentino

Stefano Mancini

Kimi Raikkonen ama fare una cosa alla volta. «Il [illegible] «Voglio far vincere il titolo costruttori alla McLaren». Il 2006? «Divento campione del mondo, sempre con la McLaren». Il 2007? «Si vedrà». La Ferrari? «Per ora [illegible] soltanto voci. Le sento da tre anni». Già, però adesso che le scadenze si stanno avvicinando il tono si è alzato. Perché l'affare [illegible] faccia sono necessarie due delle seguenti condizioni: Schumacher si ritira, Valentino Rossi rinuncia al progetto Formula 1, M[illegible]a non è un fenomeno. [illegible] Cavallino - è sottinteso - dovrà garantire un mezzo competitivo, per dimostrare che il 20[illegible] è stata una parentesi infelice.

I messaggi d'amore sono stati lanciati. A Maranello hanno definito Kimi «il più veloce tra le nuove leve». Nell'ambiente gira una battuta: è il pilota ideale perché non devi insegnargli a tacere con i mass media. Raikkonen è iceman, un pezzo di ghiaccio che esprime [illegible] campionario di frasi inoffensive anche per la più scandalistica delle testate, dote che la scuderia italiana apprezza in modo particolare. Lontano dagli autodromi a volte si lascia un po' andare (e la sua trasgressione piace a Rossi che - guarda caso - lo vede come compagno [illegible] squadra ideale), ma è in grado di imparare [illegible] minimo di sobrietà.

Da Suzuka, Giappone, dove domenica correrà il penultimo Gran [illegible] della stagione, Raikkonen evita di smentire queste voci. Il contratto suo scadrà alla fine della prossima stagione. Quello degli [illegible] protagonisti pure. [illegible] fascino delle «rosse» è in grado di sedurre anche un freddo cuore finlandese.

Pettegolezzi speculari di re[illegible] hanno investito Michael Schumacher. Si diceva che il campione tedesco avrebbe concluso la carriera alla McLaren. Lui ha smentito in [illegible] modo che non ammette repliche: [illegible] prossimo anno deciderò se continuare o meno la carriera, ma non avrò altra monoposto all'infuori della Ferrari».

Sulle previsioni di lungo termine Raikkonen è stato più incerto di un agente di Borsa. L'obiettivo è [illegible] gara di domenica. «Ci sono due corse [illegible] vincere per il titolo costruttori - taglia corto -. Darò il massimo per riuscirci». Poi preparerà la rivincita su Alonso: «Non si sa che cosa potrà succedere nel 2006 con le nuove regole (motori a 8 cilindri da 2400 cc, ndr). Penso che la vettura rimarrà ottima, quanto basta da permetterci di vincere». Già nel 2003 era finito al secondo posto. Con una differenza: allora in testa era Schumi con una Ferrari superiore alla McLaren.

Quest'anno la beffa è stata più amara, perché il team di Woking è riuscito a mettere in pista [illegible] missile che ha cominciato a funzionare soltanto dal Gp di Spagna. La sconfitta [illegible] maturata nella prima parte della stagione, quando Alonso ha messo da parte il vantaggio di cui aveva bisogno per costruire il capolavoro.

Suzuka è luogo triste [illegible] grigio per festeggiare [illegible] titolo conquistato due settimane fa in Brasile. «Fernandito» se ne è fatta una ragione. Oggi affronta da campione del mondo le prove libere. «È una sensazione grandissima» spiega il più giovane campione del mondo nella storia della F1, 24 anni -. Si è avverato [illegible] sogno. Ho gioito e rivissuto tutti i momenti esaltanti della stagione. Quest'anno sono stato il più forte, nel 2006 ci saranno nuove situazioni e nuo[illegible] sfide e cercheremo di [illegible] di nuovo. La vita va avanti, non guardo mai indietro».

Gli chiedono che cosa ha imparato. E lui risponde deciso, mentre patron Flavio Briatore accanto a lui sorride: «Ho impa[illegible] che quando hai una buona macchina e una buona squadra puoi vincere. [illegible] avvenuto al mio terzo anno di F1 e potrei andare avanti per altri dieci, sull'esempio di [illegible] grandissimo come Schumacher». La corsa di domenica? [illegible] McLaren ha 164 punti, noi 162. Io e Fisichella [illegible] fatto di tutto per raggiungere l'obiettivo, però il massimo è il titolo individuale».

Su un punto Alonso e Raikko[illegible] si dichiarano d'accordo: «Il 2005 non segna la fine dell'era Schumacher. Michael è sempre Michael. Lui e la Ferrari hanno vissuto un'annata storta, con una monoposto e gomme inferiori. Il prossimo anno torneranno forti come prima. Avremo un avversario [illegible] più». Il campione detronizzato ringrazia: «Mi [illegible] piacere sentirlo dire. Purtroppo dobbiamo prima capire e risolvere i nostri problemi. E non siamo ancora riusciti a farlo».

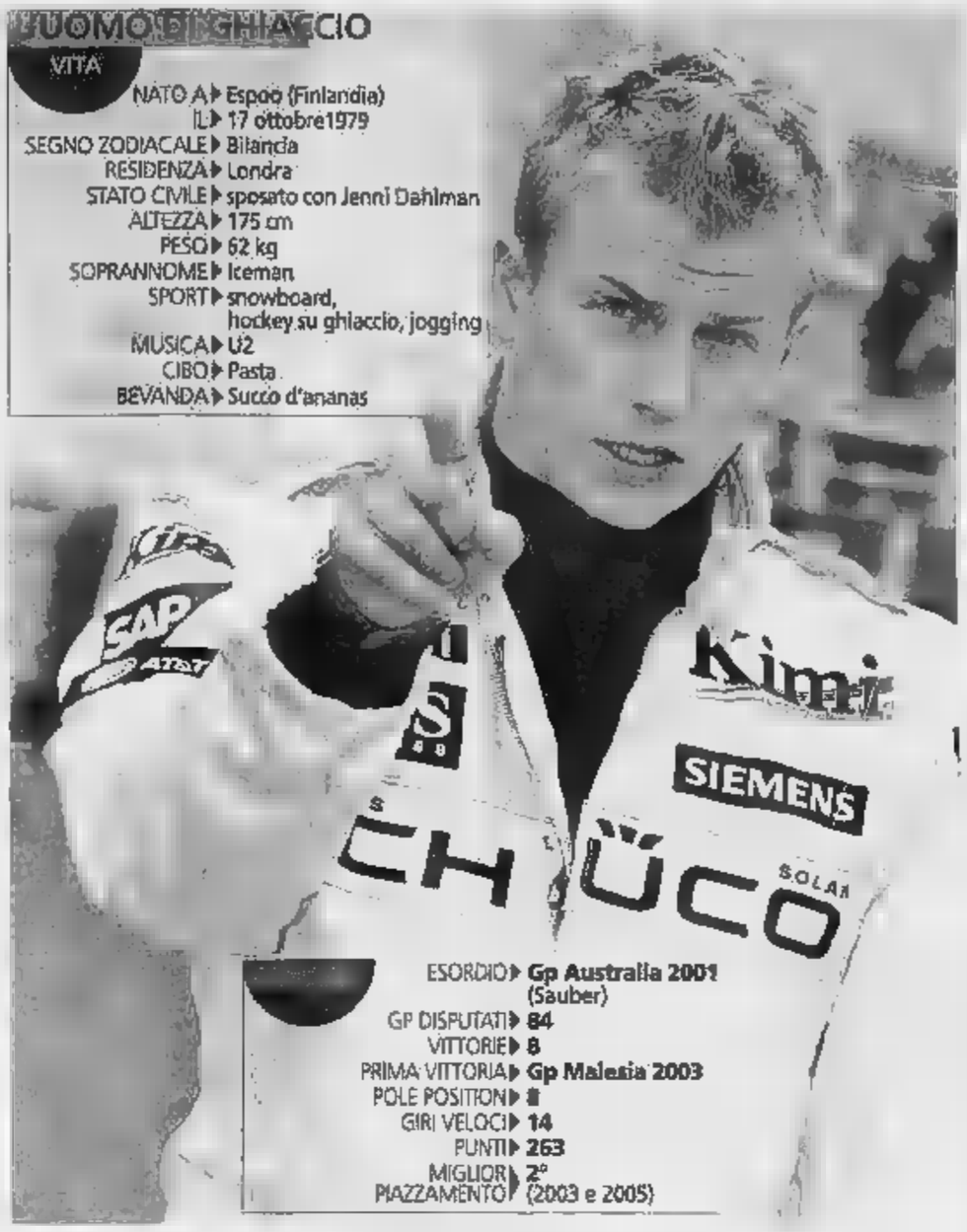
PER RUBINHO È LA PENULTIMA CORSA CON SCHUMI

Barrichello, [illegible] addio con [illegible] «Sogno [illegible] la vittoria del 2003»

Barrichello meno due. Mancano le gare di Suzuka e di Shanghai, poi dopo sei anni di vita in comune con la Ferrari e Michael Schumacher, se ne andrà per correre con la Bar, ormai diventata solo Honda. Rubinho in vista del Gran Premio del Giappone si affida ai ricordi: «Non posso dimenticare - dice - la vittoria del 2003 e i tanti momenti felici vissuti qui a Suzuka, una pista che mi è sempre piaciuta molto. Così come è ancora vivo nella mia memoria il successo dello scorso anno in Cina. Ma non voglio lasciare che le emozioni mi condizionino quando sarà al volante della F2005. Non sarebbe utile, sarà meglio concentrarsi sulla gara».

Il brasiliano è sempre positivo, ma non vuole illudere nessuno: «Il "pacchetto" a nostra disposizione in questo campionato non è il migliore che abbiamo avuto. Questo dipende in parte dalla vettura, in parte dalle gomme e da come prepariamo gli assetti di circuito in circuito. Forse non siamo stati bravi come in passato. O gli altri sono andati troppo avanti. Di sicuro i nuovi regolamenti non ci hanno favorito. Purtroppo per questo appuntamento non abbiamo a disposizione uno pneumatico nuovo e non credo che i Bridgestone siano avvantaggiati perché questa è la loro pista. Speriamo di aver scelto quelli giusti. Qualcuno sostiene che verrà a piovere, ma sarà comunque una lotteria». [c. ch.]

L'UOMO DI GHIACCIO



VITA
NATO A: Espoo (Finlandia)
IL: 17 ottobre 1979
SEGNO ZODIACALE: Bilancia
RESIDENZA: Londra
STATO CIVILE: sposato con Jenni Dahlman
ALTEZZA: 175 cm
PESO: 62 kg
SOPRANNOME: Iceman
SPORT: snowboard, hockey su ghiaccio, jogging
MUSICA: U2
CIBO: Pasta
BEVANDA: Succo d'ananas

ESORDIO: Gp Australia 2001 (Sauber)
GP DISPUTATI: 84
VITTORIE: 8
PRIMA VITTORIA: Gp Malesia 2003
POLE POSITION: 1
GIRI VELOCI: 14
PUNTI: 263
MIGLIOR PIAZZAMENTO: 2° (2003 e 2005)

inbreve

Inter

Toldo ha incontrato Mancini [illegible] Facchetti

«Ho parlato con Facchetti [illegible] Mancini ed è emersa la volontà comune di lavorare per il bene della squadra». Così Francesco Toldo stempera i toni dopo che aveva esternato [illegible] proprio disappunto per non essere impiegato più spesso dal tecnico nerazzur[illegible] «Non ho mai voluto minare la tranquillità dell'ambiente. Mi è dispiaciuto molto che qualcuno abbia travisato [illegible] mie parole, così da farmi apparire polemico, [illegible] che non è nella [illegible] natura». Toldo resta nella rosa, ma potrebbe cercare al più presto un'altra sistemazione.

Primavera

Juventus e Liverpool ricordano l'Heysel

Mercoledì prossimo (ore 15) ad Arezzo, le squadre Primavera di Juventus [illegible] Liverpool giocheranno un'amichevole in memoria dei [illegible] morti il 29 maggio [illegible] nella tragica notte della finale di Coppa Campioni allo stadio dell'Heysel di Bruxelles, in Belgio.

Serie B

Per Crotone e Verona 2 squalificati [illegible] testa

Le squalifiche per le partite di martedì [illegible] mercoledì scorsi: un turno a Carotti (Cremonese), Cardinale e Giuliano (Crotone), Iunco e Teodorani (Verona), Peluso (Ternana), Pollito (Catania), Compagnaro (Piacenza), Lanzara (Mantova) e Regonesi (Albinoleffe).

Ciclismo

Nella Coppa Sabatini successo di Bertolini

A Peccioli (Pi), il 34enne trentino Alessandro Bertolini (Domina) ha vinto la Coppa Sabatini battendo Nocentini, Celestino, Fischer (Ere) e Szczawinski (Pol), 37° Cunego a quasi 8'. Prossime gare: domani Giro dell'Emilia, domenica Parigi-Tours (Pro Tour), e Gp Beghelli; giovedì 13 Giro del Piemonte, sabato 15 Giro di Lombardia (Pro Tour).

ROSSI SENIOR PARLA DEL FUTURO A 4 RUOTE

Papà Graziano: «Vale vi stupirà anche in F1»

Valentino Rossi, un futuro a 4 ruote

Nino Sormani

MILANO

Graziano Rossi presenta [illegible] Big Race Championshow, [illegible] seconda edizione della grande kermesse dedicata al mondo dei motori [illegible] cui è ideatore, ma tutti gli chiedono dell'eventuale futuro in Ferrari di suo figlio Valentino. In un primo tempo Rossi sr dribbla l'argomento (non gli parlo dall'ultimo Gran premio e queste cose bisogna chiederle a lui»), [illegible] cede: «Io sono di parte, ma credo che riuscirà a essere veloce anche in Formula 1. Ci sono molte probabilità che lo sia. Io ho la caratteristica di avere le sue stesse sensazioni, sulla moto c'è lui ma è come se ci fossi io».

Lapo Elkann non si pronuncia. «Valentino Rossi è un grande pilota e un uomo dalle grandi qualità umane, io gli sono amico - [illegible]ga il responsabile Brand pro[illegible] di [illegible] Auto -. Volete sapere se andrà in Formula 1? Chiedetelo a lui. Proprio perché gli sono amico non lo direi [illegible] meno se lo sapessi».

[illegible] Championshow si svolgerà a Pesaro nel quartiere fieristico [illegible] Campanara dal 10 al 13 novembre. Sono [illegible] invitati tanti nomi illustri del mondo dei motori, guidati dalle vecchie glorie John Surtees e Giacomo Agostini, [illegible] daranno vita a gare di rally, kart, supermotard, minimoto e MotoGp d'epoca. La presenza [illegible] Valentino non è ancora data per certa, ma secondo papà Graziano [illegible] sarà perché è molto legato alla sua città, dove è nata la velocità, e poi si diverte un mondo con le gare che abbiamo organizzato». Sponsor della manifestazione Fiat auto attività sportive, con i marchi Fiat e Alfa Romeo. Fiat Abarth farà debuttare la nuova Grande Punto Rally Super 2000, che parteciperà al prossimo [illegible] rally. Lo ha annunciato Lapo Elkann, accolto all'ingresso da Valerio Staffelli di «Striscia [illegible] notizia» che [illegible] ha consegnato il Tapiro d'oro per i suoi errori «nel congiuntivo».

PALLAVOLO LA SUPERCOPPA, PRIMO ALLORO DELLA STAGIONE, RESTA ALLA SISLEY

Treviso, sempre la stessa musica

Vibo battuta per 3-0 Grandissima prestazione di Papi [illegible] ricezione e del solito Fei in attacco

MILANO

Condannata a vincere, la Sisley non si tira mai indietro. Lo scorso [illegible] in [illegible]po nazionale, ha fatto incetta di allori [illegible] quest'anno, al primo appuntamento, non si [illegible] sfuggire l'occasione di arricchire ulteriormente [illegible] propria bacheca. La Supercoppa finisce così per la terza volta consecutiva, [illegible] [illegible] in dieci edizioni, a Treviso: 3-0 (17, 23, 25), nel gremitissimo Palalido di Milano, al Tonno Callipo Vibo Valentia.

Non basta la buona volontà dei calabresi, che si sono guadagnati l'opportunità di giocare la Supercoppa come finalisti della passata Coppa Italia: la squadra di Ricci tiene il passo dei pluricampioni per poco più di una ventina di [illegible] (complice un problema all'impianto di illuminazione) che in punti significa arrivare all'11 pari. [illegible] i veneti prendono il largo con un parziale di 8-1 che segna definitivamente l'andamento della prima frazione.

Più equilibrato il secondo set [illegible] Vibo che (21-20) riesce anche ad ottenere il suo primo vantaggio dell'intera partita, grazie anche alla necessità di dare fiato a Vermiglio febbricitante per [illegible] attacco influenzale e comunque in campo. Il rientro del palleggiatore segna la nuova svolta e il mini-break che consegna anche il secondo parziale ai trevigiani.

La terza frazione si accende nel finale, quando due palle contestate vengono attribuite a Vibo che si porta sul 24-23, ma Cisolla annulla il set-ball che riaprirebbe la partita: Treviso si riprende e chiude.

Individualmente nella Sisley superbo Papi in ricezione mentre Fei (21 punti) è il solito martello devastante. [illegible] Tonno Callipo il più produttivo è invece Lasko (15), che però sul 25 pari [illegible] terza frazione sparecchia fuori una battuta importantissima. [g. bar.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. [redacted]; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494828; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573685; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO** [redacted]**BRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 193, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10, t. 272900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; altresì possono tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
19 **Varie**

Euro 2,63

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici [redacted], impiegati, personale [redacted], baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,64

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o [redacted] il doppio. Neretti urgenti data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO [redacted]

ACQUISTIAMO [redacted] ltezi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014

SOCIETA' ricerca brevetto o acquisto piccola azienda [redacted] prodotti [redacted] con [redacted] di sviluppo e crescita. Scrivere Publikompass 8138 - [redacted] Torino.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [redacted]

BAR centrale adiacenze Via [redacted] isola pedonale adatto 2 persone, piccola gastronomia, richiesta adeguata. No agenzie. Tel. 011 411 8613 - 340.382.8971

[redacted] oltre centro Torino, forte lavoro, incrementabile, ideale per nucleo familiare pratico referenziato. Edilmarket 011.310.1088.

[redacted] meccanica riparazioni auto cedesi in Crocetta, mq 500, ottimo stato. Affitto mite, compreso arredamenti attrezzature. Tel. 335.403.753.

[redacted] attività gioielleria, zona Crocetta, posizione centrale di forte passaggio. Trattative riservate. Tel. 340.826.8262.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche ricerca Aggiustatore stampi esperienza minima decennale. Astenersi se privi requisiti. Minimi - via Manzoni 9 - Carcenasco. Ambosessi tel. 011.980.2259.

MANPOWER SPA [redacted] ambosessi addetto per stabilimento AVIO di Rivalta (TO) Tornitori CNC, rettificatori CNC, fresatori, alesatori CNC, montatori meccanici; indispensabile conoscenza disegno meccanico. Contratti lunghi. Manpower Spa via 3° Reggimento Alpini 11A, [redacted] 011.904.0047 - fax 011.904.0055 - [redacted]: orbassano.alpini@manpower.it. Informativa trattamento dati: www.manpower.it; Aut. Min. Prot. 1116 SG Sez. 1 del 26/11/04.

SIMONI via Giordano Bruno, [redacted] Torino concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per la mansione di meccanico esperto. Telefonare allo 011.316.3483.

PERSONALE PUBBLICI ESERCI[redacted]

OTTICO/A diplomato, Albe[redacted] ricerca. Inviare [redacted] [redacted] 2, 10090 Rivoli o studiottico@albarghina.com.

SIMORO [redacted] azienda leader settore om[redacted] foto ricerca [redacted] diplomati e [redacted] mesi [redacted] per [redacted] zona Vercelli. Inviare Curriculum Vitae [redacted] n. Fax 02.908.00577.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Groppa 74 Torino, seleziona per conto di agenzie viaggi e società di servizi nel settore turistico/commerciale, disoccupati 18 - 35 anni in possesso di diploma di scuola media superiore per formazione gratuita ed esperienza aziendale con inserimento lavorativo. Tel. 011.080.3743 - E-mail: csl@centrosviluppoturismo.[redacted]

APPRENDISTA impiegato commerciale Eszensani Srl Corso Regina Margherita 304 Torino, ricerca ambosessi. Faxare curriculum 011.741.4532.

AZIENDA di produzione e distribuzione prodotti di commercio ricerca receptionist esperta. Sono richieste: bella presenza, buona conoscenza lingua inglese ed eventualmente spagnolo, utilizzo PC, ottima capacità relazionali. Sede lavoro presso Villanova d'Asti. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 870) Pragmos Risorse Umane srl - via Vakirà 10 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1325/R 30/06/2002.

AZIENDA informatica cerca ragioniere, ambosesso, gradita conoscenza prodotti Sistemi ed esperienza presso Studi Commercialisti o Consulenti. Tel. 011.580.8513 Kernel Srl - via Tortona 66 - Torino - info@kernelsistemi.it

CIGDUE SPA [redacted] Pier della Francesca 5 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI), ricerca giovane ingegnere ambosesso residente provincia di Torino con esperienza minima biennale maturata presso studio specializzato in pratiche di prevenzione incendi. Necessaria iscrizione elenchi Ministero degli Interni art. 1 Legge 818/84. Inoltrare Curriculum Vitae: fax 02.484.492250; franzetti@cigdue.it.

G.R.C. SAS Torino settore automotive cerca tecnico commerciale addetto customer service, si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0076 e-mail: info@grcfilters.it

La Sistemi SpA, ricerca per [redacted]
RAGIONIERE/A
[redacted] con brillante curriculum, scolastico e professionale, [redacted] 26 anni, esperienza almeno biennale presso commercialista.
Per maggiori informazioni
www.sistemi.com/ricerca
Scrivere, citando il rif. RA0510, a:
SISTEMI SPA
via Ancona 10 - 10093 Collegno (To);
E-mail: personale@sistemi.com

NINFA SRL cerca ragioniere esperto partita doppia esclusivamente proveniente da studio commercialista full o part-time. Presentarsi corso Sicilia 1 - Torino.

[redacted] Marco Savio e Associati per Via Montevecchio 11 (Porta Nuova), cerca impiegato/a esperto/a a tempo indeterminato. Preferenza conoscenza programma Team System o Zucchetti. Scrivere allo Studio o mail info@saviosas-sociati.it.

[redacted] azienda edile ricerca esperto contabile. [redacted] au[redacted] iva, clienti, fornitori, competenze fino alla redazione del bilancio. Inviare curriculum al fax 011.226.5340 Bresciani Bruno Srl Strada Bramafame 41/6 Torino.

SOCIETA' abbigliamento Space 2000 via della Fontana 4/6 Baldissero Canavese (To) ricerca per ampliamento organico addetta/o Customer Service max 35, conoscenza lingua inglese, provenienza settore - astenersi se no requisiti. Fax 0124.510.017 Email: space4@stabega.com

STUDIO notarile, cerca impiegato/a esperto. Scrivere Publikompass 8148 - 10100 Torino.

[redacted]

CO.IM.ITALIA HOLDING [redacted] via Vittorio Amedeo II, 10 Torino ricerca tecnico come [redacted] responsabile gestione cantieri. È richiesta esperienza. Ambosessi scrivere Publikompass 8151 - 10100 [redacted]

GRAFICO in ambiente Macintosh massimo 29 [redacted] [redacted] lum: Artigrafica Via [redacted] n.51 Asti, tel 0141.21[redacted]

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra esperto cantiere, gestione clienti e pratiche ufficio. Arcasa Architectus via Lamarmora 16 Torino - [redacted] 011.517.6175 - info@arcasa.it

RABOTTI via Capponi 13 [redacted] tecnico per laboratorio elettronico. Disponibilità brevi trasferte. Lingua inglese. Ambosessi. Fax 011.274.9313

LAVORI VARI E PART TIME

G.R.C. SAS Torino settore automotive cerca abile venditore/trice telefonico, si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore. Inviare curriculum fax 011.945.0076 e-mail: info@grcfilters.it

PROGETTO lavoro da [redacted] gestione attività indipendente, [redacted] guadagni, pacchetto i[redacted] gratuito. www.lavorodvincente.it

PROXIMA apertura!! Oportunidad de negocio!! Por la primera vez en Perù, llamar para coloquio!! Trabajo en Italia. También ahora tel. 011.958.4799

AGENTI E [redacted]

ABEJ venditori [redacted] capacità di chiudere [redacted] di [redacted] su nuove clientele, società di servizi [redacted]. [redacted] curriculum 011.563.7963

AGENZIA rappresentante [redacted] donne cerca venditrice/tore max 30anni, forte motivazione, esperienza, presenza, partita iva. Bosco sas Via Crimea 8 Torino, telefonare lunedì 011.660.4344.

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Offre € 1.950,00 mensili, corsi di formazione. [redacted] richiede massima [redacted].

NUMERO VERDE 800.122.854
011.227.121 Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, arredo bagno, ricerca per show-room venditore/trice interno con esperienza nel settore. Curriculum, fax [redacted]004. Fornengo [redacted] Lungo Dora Napoli, 88/A - Torino.

[redacted] **WINNER** [redacted] Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi [redacted] di base, più alti compensi commisurati [redacted] qualifica. [redacted] tel. 011.310.0903.

CERCASI [redacted] settore erboristeria in [redacted]. Ottimo portafoglio clienti. Anche prima esperienza. Tel. 011.947.9200, Natural Service sas - via Vasino, 5 - Chieri.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani [redacted], ambiziosi e dinamici max 35anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. 011.509.917.

GRUPPO ARCASE [redacted] L[redacted] 16 Torino ricerca per inserimento proprio organico venditore/trice con comprovata esperienza nel settore residenziale. [redacted] 011.517.6175 - info@arcase.it

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Nizza 354, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, max 35anni. Gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.663.5440

PIRELLI [redacted] immobiliare [redacted] ambosessi. Gradita esperienza ottimo trattamento economico. Evoluzione immobiliare, via Principi d'Acaja 65, Torino. Tel. 011.434.0738.

PRIVILEGE CLUB, multinazionale leader nel settore turistico in Spagna, Francia, Italia, Inghilterra, ricerca venditori 25 - 50anni per Piemonte, Lombardia. [redacted] appunt[redacted] prefissati e garantiti, minimo commissioni mensili € 2.636,34 più rimborso spese mensili garantito. Ambosessi. Richiedesi disponibilità immediata tel. 055.337.977 lunedì/venerdì 9 - 13, 14 - 17.

SICUR-IND ITALIA società rappresentante gruppo leader sul mercato della Sicurezza Industriale e Commerciale cerca [redacted] Torino e provincia venditori/trici automuniti. Età media richiesta 35 - 50 anni per inserimento [redacted] settore sicurezza industriale e commerciale in costante e sicuro sviluppo. Telefonare per appuntamento 011.216.0225 ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.30 Via Cigna 209 Torino.

SOCIETA' [redacted] servizi ricerca ambosessi. Offresi [redacted] ripetitivo e re[redacted]: Fissare colloquio telefonando 011.667.7930 - 011.671.0003. Faxare curriculum 011.583.7963

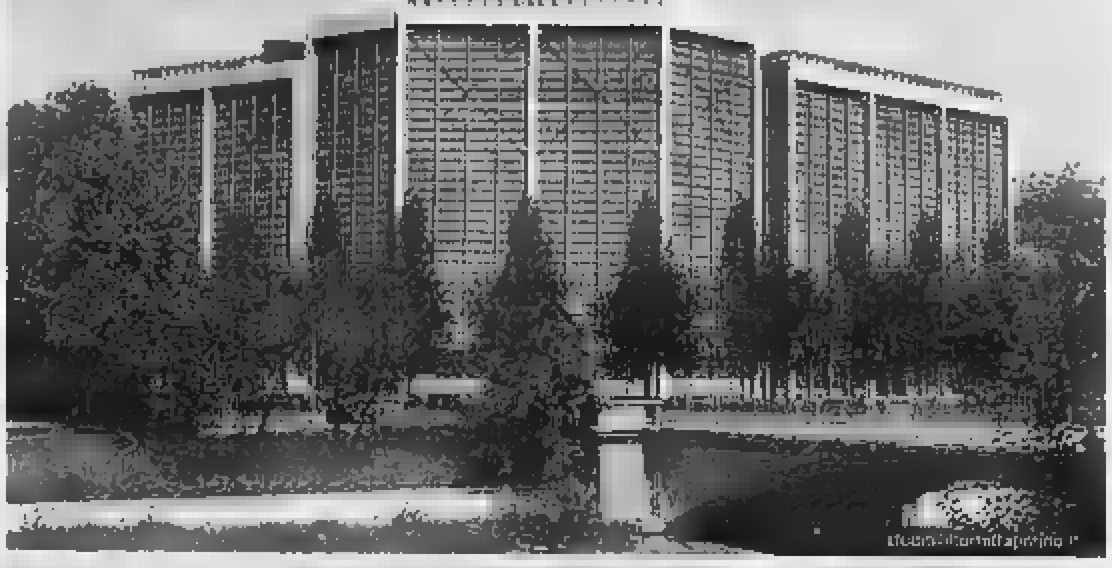
TRIKOM SRL partner [redacted] per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7625 - Trikom Srl corso Regina Margherita 151, Torino.

UFFICIO di rappresentanza abbigliamento, in Torino, ricerca collaboratrice/tore con esperienza comprovata. Tel. 011.197.146.13/515

(continua)

Tecknodora 2000

[redacted] COMPLESSO *per* UFFICI
Vendiamo *e* Affittiamo
varie metrature e posti [redacted]
LUNGO [redacted] COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820



SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE 3

[redacted] SANITARIA

ASSISTENTE e/o segretaria [redacted] esperienza Centro Odontoiatrico cerca. Ambosessi Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n. 011.548.808 oppure inviare fax al n. 011.548.365.

FORMAZIONE & [redacted]

AGENTE o rappresentante di commercio, agente immobiliare. le professioni del momento! Aperte le iscrizioni per i corsi abilitanti al ruolo, per inserimento lavorativo. Per Informazioni Scuola APARC Via Pastrengo, 9/l - Torino. Tel. 011.551.196 segreteria.aparc@iuscri.it

[redacted] parrucchiere/a sono aperte le iscrizioni al corso di qualifica. L'inserimento al lavoro avverrà durante la formazione appena acquisite le competenze di base. Per informazioni Maxim Ecole de Beauté via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343

IL 19 ottobre iniziano i corsi disoccupati, per inserimento lavorativo, di preparazione all'esame di abilitazione al titolo di promotore finanziario. Magenta44 Srl, via Magenta 44 Torino - 011.561.560.

LAVORO DOMANDE 4

[redacted] AUTISTI FATTORINI

ESCAVATORISTA autista, patente D/E 34enne, disponibile [redacted] Tel. [redacted].

[redacted]

AMMINISTRATIVO revisore, offresi anche part-time piccola / media azienda per risanamento finanziario / gestionale, organizzazione generale, sviluppo, controllo. Tel. 347.130.5093.

CONTABILE referenziata, dinamica, [redacted] le capacità gestione, riorganizzazione contabilità generale: cassa, banca, IVA, Intra, [redacted] / fornitori, definizione bilancio, [redacted]ghe / contributi, Enasarco, Intrastat. Libera subito, offresi. Tel. 011.985.9098 - 338.570.4486

IMPIEGATA [redacted], decennale esperienza gestione clienti, fornitori, fatturazione, buona conoscenza inglese, tedesco, passaggio diretto, valuta proposte telefonare 347.769.5058.

PROJECT [redacted] esperto settore automotive in tutta Europa, [redacted] zo inglese, [redacted]. Tel. 348.690.1633.

[redacted] responsabile [redacted], pluriennale esperienza gestione contabile, bilanci, banche, adempimenti fiscali, offresi. Tel 392.676.8730 dopo 17.30

30 anni di esperienza [redacted] e commerciale export. Inglese fluente e tedesco. Conoscenza Office per PC e Mac, offresi in torino e [redacted] Chieri. Tel. 339.194.0759.

[redacted] BABY SITTER

39ENNE referenziata [redacted] coll. stiratrice, baby-sitter. Tel. 380 709.2712

LAVORI [redacted]

ITALIANA con referenze, offresi per stiro, [redacted] e lavori domestici. Disponibilità da subito. Tel 340.342.7846

5

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] presso in palazzina, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Ristrutturato. Perfetto da reddito. Mutuo peri affitto. € 100.000,00. Centralcase 011.107.14000.

A. LUNGO PO ANTONELLI ampio ingresso salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio, box. Affaccio Po. € 280.000,00. Edimarket 011.318.1668.

A. VIA GUIDO [redacted] camera, [redacted] cucina ristrutturato 4° piano [redacted] 95.000,00 No anticipo, mutuo totale. Edimarket 011.318.1668.

CENTRO (Quadrilatero) appartamento [redacted] volti in [redacted] signorile, [redacted] alto, ascensore, riscaldamento autonomo, [redacted] terrazzo 011.569.2065.

[redacted] via [redacted] 500 libero salone living cucinino ampia camera divisibile bagno € 185.000,00 Gabetti 011.561.6338.

CORSO CASALE fronte parco Michelotti, appartamento in casetta, 2 camere, cucina, bagno e mansarda. Grande terrazzo sul Po. Locato. Gabetti 011.660.4240.

[redacted] **MONCALIERI** salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, [redacted], terrazzi, box, giardino condominiale, tranquillità. Intercase 011.560.2865.

PARELLA adiacenze piazza Campanella proponiamo luminoso piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato. Gabetti 011.756.683.

[redacted] Servizio signorile ingresso [redacted] 2 camere cucina doppi servizi terrazzini cantina box auto. Termoautonomo. Gabetti 011.756.588.

SANTA RITA [redacted] Be[redacted]anna vicinanze [redacted] Santa Rita [redacted]nde ristrutturato ottime materiali salone [redacted] cucina [redacted] lavanderia. Gabetti 011.320.578.

[redacted] **VIA** [redacted] prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel 011.560.9411 - 349.051.6564.

[redacted] **BEAUMONT** in casa d'epoca, appartamento ristrutturato al piano rialzato, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Gabetti 011.433.2558.

VIA VELA [redacted] enpresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. [redacted] 011.560.9411 - 349.051.6564.

TORINO PROVINCIA

[redacted] **VENARIA** [redacted] Castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifinitura nuova di prestigio, giardino con pianta e fioritura alternata e impianto di irrigazione Tel. [redacted]

BARDONECCHIA zona Borgo Vecchio privato vende / affitta prestigioso bilocale arredato. Tel. 011.667.7930 - 348.410.7633.

CASELLE Torinese privato [redacted] mente prestigioso [redacted] Tel. 011.667.7930 - 348.410.7633.

FRONT Rivarossa villetta indipendente ottima posizione due piani seminterrato cantina, impresa vende direttamente 011.667.7930 - 348.410.7633.

RIVOLI [redacted], ultimo piano: ingresso, cucina, 3 camere, biservizi, mansarda, cantina, posto auto, 2 box. Gabetti [redacted].

ROSTA [redacted] bifamiliare [redacted], [redacted] e [redacted], 2 bagni, [redacted] lavanderia, servizio, [redacted] e giardino. Gabetti 011.956.5097.

PIEMONTE

[redacted] vicino a Stresa in zona precollinare vista lago, nuovi villini, giardino privato, ampi terrazzi, termoautonomi, piscina da soli Euro 89.500,00 peccato perderli. Tel. 035.412.3039.

[redacted] Calcavagno, ampio rustico, originale, indipendente 4 lati, cantinato, basso porticato a racchiudere il cortile, giardino, orto.. Immobiliare Punto Nord tel. 0141.91.72.45 - 336.83.54.41.

VALLE D'AOSTA

PATTI sk [redacted] Gressoney, alle partenze impianti, nuovissimo residence servito ogni comfort. Appartamento arredato, corredato Euro 119.000,00. Tel 030.914.0277.

LIGURIA

[redacted] Bordighera, villette singole [redacted], terrazze [redacted] uliveto, [redacted] vende Euro 175.000,00, Tel 0184.290.950.

AFFEZIONATI [redacted] Azzurra. Ventimiglia. Villette unifamiliare, vista mare, giardino da ristrutturare Euro 150.000,00. Tel. [redacted].

ALBENGA fronte Isola Gallinara bi - [redacted] cali, irripetibile posizione sul mare, spiaggia privata, beauty farm, piscina, progetto porticciolo. Si accettano permute Casa[redacted] 02.330.03157 ; 335.816.8542, www.casavacanzesas.it

ARMA DI TAGGIA ultimo [redacted] bilocale ristrutturato, terrazzo. Vista mare. Posto auto. Iper Immobiliare 0[redacted]333

BORDIGHERA centro, posizione unica sul mare, irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare [redacted].

[redacted] semicentrale, bilocale mq 56 terzo piano, cantina, posto auto, ottimo stato vista collina. Rif. 160 € [redacted] Retecasa 0184.260.113.

[redacted] zona tranquilla vendesi 700 metri dal mare splendido bilocale mq 50 arredato nuovo, due terrazze, box auto. Rif. 172 € [redacted]. Retecasa 0184.260.113.

BORGHETTO SANTO SPIRITO bilocale [redacted] mare ristrutturato e arredato. Tel. 0182.941.051.

[redacted] indipendente [redacted] livelli progetto [redacted] per ampliamento, terreno, vista panoramica € 140.000,00, Rif. 170. Retecasa 0184.260.115.

[redacted] mare in costruzione ampi alloggi vista anche terrazzi giardini posto auto. www.simoc.com - 0182.931.228.

[redacted] **VERDE** appartamento come nuovo mq 110, con ampia terrazza, incantevole [redacted] mare, [redacted]. Rif. 132. Retecasa 0184.260.110.

IMPERIA [redacted] Maurizio alloggi [redacted] tratura splendida vista mare posizione pa[redacted] spiaggia a [redacted] finiture qualità. box, [redacted] pronota. Tel [redacted].566.[redacted] - 349.051.6564.

[redacted] bilocale comodo mare mq 70 € 183.000,00 possibilità box. Tel. 348.338.6488 - 0182.642.030.

LOANO
direttamente da impresa, prenotiamo bilocali e trilocali con box a partire da 230.000,00 € Tel. 019.677.699 - 339.189.5415 - 335.593.6762

LOANO 50 [redacted] mare alloggio con balcone, arredato zona stazione € 150.000,00. Tel. 335.609.3402.

MORTOLA SUPERIORE appartamento indipendente due livelli, mq 90 arredato, terrazzo, garage, ineguagliabile vista costa Azzurra € 250.000,00. Rif 180. Retecasa 0184.260.113.

OSPEDALETTI ampio bilocale [redacted] condominiale vista mare cantina posto [redacted] € 280.000,00. Agenzia Daniela 0184.688.639.

OSPEDALETTI centralissimo vicinanze [redacted] bilocale termoautonomo balcone [redacted] centro storico € 175.000,00, Agenzia Daniela 0184.688.639.

OSPEDALETTI zona residenziale trilocale termoautonomo ascensore vista mare doppi servizi cantina € 310.000,00 Agenzia Daniela 0184.688.639.

SANREMO centro storico, bilocale [redacted] 70, cottura, soggiorno, camera, bagno, terrazzo vista mare. Rif. 189. € 140.000,00. www.telecasabordighera.it - 0184.260.113.

VENTIMIGLIA [redacted] centro, vicino al mare, appartamento [redacted] termoautonomo. Buone finiture. Box. Iper [redacted] 0184.573.333.

ITALIA

[redacted] un sogno! Sardegna [redacted] pedonale con solarium, [redacted] da posti [redacted] bilocale. Diecato mare privata. [redacted] 20.000,00 [redacted] personalizzato. Tel. [redacted].

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **IMMOBILIARE** 0184.220.842 Cap Martin [redacted] mare [redacted] esclusiva, 600 [redacted] dal Principato lussuosi appartamenti, [redacted] stabile, [redacted] livelli, grandi [redacted] box [redacted] piscina € 330.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Mentone pieno centro giardini Casinò 50 metri dal mare, monolocale bilocale grande terrazza, [redacted] dal pronto consegna da € 215.000,00.

A. AZZU[redacted] [redacted] 220.842 Roquebrune stupendi bilocali con terrazzo 50 metri dal mare nuovissima costruzione parking vero occasione a partire [redacted] € 217.000,00

[redacted] Beausoleil a [redacted] passi da Monaco appartamenti dal monolocale al 4 vani. Lancio cantiere. Le Lord Bouygues Immmobilier +336.629.204.70 per appuntamento.

ITALGEST 348.842.842 Mentone Garavan, relaxima opportunità! Prestigiosi appartamenti nuovi, ampie terrazze e vista mare mozzafiato.

ITALGEST 048.842.842 Roquebrune [redacted] Martin, [redacted] nuovi in costruzione, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina € 199.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone Garavan nel verde con bellissima vista sui 2 porti, be[redacted] ristrutturato [redacted].

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.087.6516 - 0033.618.612.583 Beausoleil 100 metri Montecarlo appartamenti stesso stabile centralissimi terrazzo parcheggio da € 235.000,00.

LOCALI UFFICI [redacted]

CAPANNONI [redacted] e [redacted] vendi [redacted] e Leini sulla direttrice [redacted] Caselle Prezzi € 650,00/mq. Gruppounimmobiliare 011.[redacted].

BOX AUTO

A [redacted] Ligure proponiamo [redacted] auto di nuova realizzazione a soli [redacted] metri [redacted] viale della Repubblica. Ottimo investi[redacted] Geocasa 019.613.046 - [redacted]

IMMOBILIARE ACQUISTI 6

[redacted] CITTA'

[redacted] professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona centro Crocetta, precollina. Definizione immediata. Max riservatezza. Signor Muscolino 011.480.135.

[redacted]

A. PR[redacted]**O** acquista muri negozi liberi-occupati solo via forte passaggio pedonale. Tel 335.694.42.81.

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubrio Immobili 011.751.828.

CERCASI signora/signorina da ospitare in camera propria per condivid[redacted] (Torino centro). Tel. 338.378.1102.

COSTA AZZURRA

BILOCALE fronte mare [redacted] gio € 1.050,00 mensile (affitto annuale). Meeting Agency 0033.492.100.607.

MENTON [redacted] 8 posti letti con terrazzo vista mare parcheggio € [redacted] mensile (affitto annuale). Meeting Agency[redacted] 100.607

[redacted]

[redacted] 50 mq piano terra zona [redacted] uso ufficio/negozio/studio, [redacted] 335.600.9990.

BUSINESS PALACE - Rivoli, 135 mq. (63 più 72) di uffici, affittasi direttamente. Tel 011.771.4343 - 335.213.476.

CORSO [redacted] / [redacted] a professionisti ufficio prestigioso mq. 100, posto auto, comodo [redacted]. Tel 334.376.4991 - 011.204.168

PALAZZO LEONARDO
Ultimo prestigioso ufficio mq 230 affittasi possibilità posti auto Tel. 011.548.124.

PIER [redacted] **FRANCESCA** - Corso Svizzera 185 Torino, offerta interessante: 900 mq. più 22 posti auto affittasi direttamente [redacted] 011.771.4343 - 335.213.476.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura: via Sant'Ottavio 32 [redacted] (zona Molo). Tel [redacted] 817.7249

VIAGGI TURISMO 10

[redacted] PENSIONI [redacted]

[redacted] Capo Verde Arma di Taggia 300 giorni di sole all'anno offertissima fino al 4 Dicembre 2005 pensione completa 7 giorni bevande incluse Tel 0184.42.942.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] 05enne laureata finanziaria [redacted] indipendente sicura vivace cerca uomo serio max 45enne che apprezzi vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANTE 58enne commercialista vedovo, distinto, appassionato culture orientali cerca donna voglia viaggiare colta elegante max coetanea scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

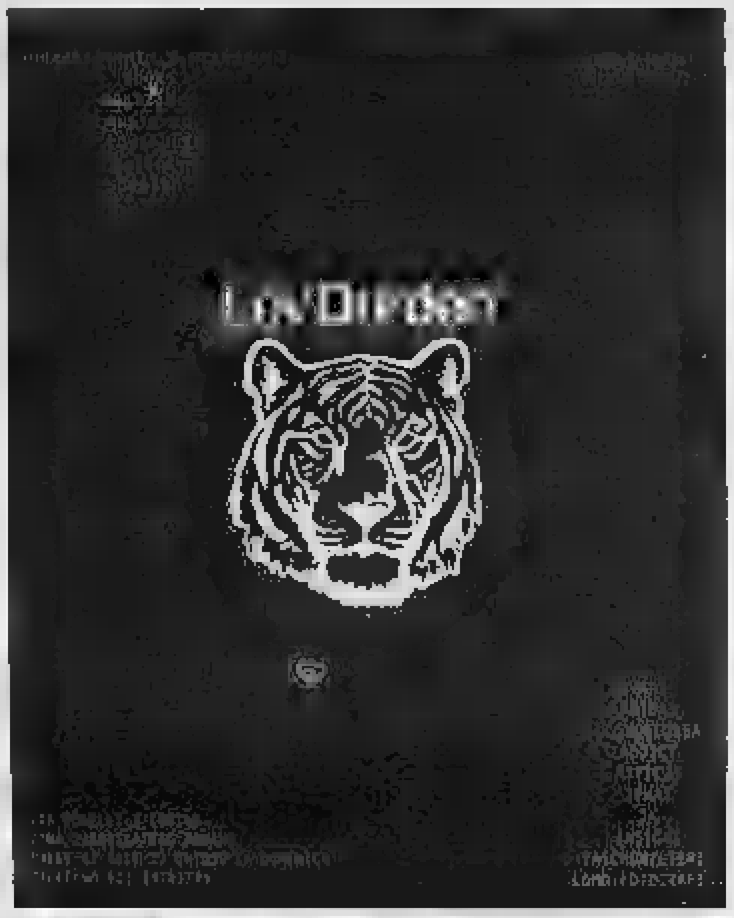
DENTISTA [redacted] atletico [redacted] tano [redacted] vita [redacted] sceglierebbe signora simpatica sportiva [redacted] fortemente mora scopo matrimonio [redacted] na Monti 011.[redacted].

ELEONORA 33enne scenografa appassionata cinema romantico incontrerebbe lui max 50enne creativo brillante [redacted] condividere stessi interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212: acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



AtriumCittà. The Tube

Venerdì 7 ottobre, [redacted] 18
Puro Veleno
Presentazione del [redacted] dello scrittore torinese Silvio Bernelli, edito da Sironi.

Venerdì 7 ottobre, ore 21
Scienza p[redacted] una vita sostenibile
[redacted] fisico Fritjof Capra parla [redacted] globalizzazione economica, dignità umana [redacted] sostenibilità ecologica.

Mercoledì 12 ottobre, [redacted]
Il Medioevo in tavola
Illustrazione degli *Itinerari tra cultura e sapori medievali* organizzati dal Borgo Medievale e Slow Food.

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero.

Atrium Torino

A CASELLE T.

APRE

BENNET

Per informazioni visita il sito www.bennet.com o telefon

caselle center
CASELLE TORINESE (TO)
Strada Provinciale 2 - Via T

DAL 6 OTTOBRE

bennet

DOMENICA APERTO
9 OTTOBRE
DALLE 9.00 ALLE 20.00

RISTORANTE
la KASBAH
specialità
• COUSCOUS - MERKEZ
• PAELLA E DRINK
POSSIBILITÀ DI ASPORTO
CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Ragusa, 18 - 10137 Torino
Tel. 011.30.80.032
Cell. 340.1520010
www.ristoranteturisino.com

VIA 32
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Stasera sull'Italia del Nord la depressione atlantica pare gradire il nostro territorio ritardando ad allontanarsi. Forse tra domani e sabato si sposterà a Levante.
Massima 18.5
Minima 12.2

126

RISTORANTE
la KASBAH
specialità
• COUSCOUS - MERKEZ
• PAELLA E DRINK
POSSIBILITÀ DI ASPORTO
CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Ragusa, 18 - 10137 Torino
Tel. 011.30.80.032
Cell. 340.1520010
www.ristoranteturisino.com

FINANZIARIA SE GLI STABILI DI PROPRIETÀ RELIGIOSA SARANNO ESENTI DALLA TASSA, SI APRIRÀ UNA VORAGINE NEL BILANCIO DI PALAZZO CIVICO. CHI CI RIMETTERÀ?

Ici gratis alla Chiesa, e per noi niente sconti

Il Comune potrebbe togliere la riduzione sulla prima casa per rimediare al mancato incasso

Emanuela Minucci

«Sarà un regalo degli ultimi mesi della giunta Chiamparino: 2006 il Comune abbasserà l'Ici per la prima annuncio dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino, aprile 2005). «Nel 2006 non potremo abbassare l'Ici per la prima casa grazie alla novità prevista dalla Finanziaria di non far pagare la tassa sugli immobili alla Chiesa cattolica e alle altre confessioni» (contro-annuncio dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino, ottobre 2005).

In mezzo alle due dichiarazioni, un «buco» imprevisto di un milione e mezzo di euro. E' quanto il responsabile della Tasse Palazzo Civico ha calcolato possa costare al Comune di Torino l'ultima novità prevista dalla manovra economica del Governo: sollevare il Vaticano - e le altre confessioni religiose - dal pagamento dell'Ici sugli immobili (i luoghi di culto sono già esenti). Da che il calcolo, com Bonino, stato fatto per difetto: «Non appena ho letto la notizia sui giornali ho chiesto ai miei uffici di quantificare a quanto sarebbe ammontato il mancato qui da noi, dove la sola Piccola Casa della Divina Provvidenza possiedo immobili». La sorpresa (negative, e non solo) non si è fatta attendere: da una prima stima è emersa la cifra di un milione e mezzo di euro, sempre che la nuova norma non abbia un effetto retroattivo di cinque anni, perché allora sarebbero dolori.

E così, fra i primi effetti dello sconto sull'Ici alla Chiesa c'è una bella ricaduta negativa sulle tasche di 310 mila cittadini. L'aliquota sulla prima casa è - e resterà, contrariamente agli annunci della scorsa primavera - del 5,25 per mille: altro che quel favoleggiato 4,9 dell'aprile scorso. «E' una scelta obbligata - il coordinatore cittadino dei Ds del Comune Beppe Borgogno, termine di un vertice di partito sulla nuova Finanziaria. - Questo milione e mezzo che il governo Berlusconi ci toglie per pure ragioni elettorali va ad aggiungersi agli altri 110 milioni che dovremo risparmiare al capitolo delle spese». Aggiungo: «Se di giorno in giorno l'amministrazione scoprirà novità come questa sarà inevitabile tagliare, insieme con le spese, anche alcuni servizi».

E mentre la capogruppo dell'Udeur Susanna Fucini dichiara che il Governo con questa scelta si vaticanizza sempre più nella speranza che questo lo preservi dal tracollo elettorale», il responsabile della Finanze locale per Forza Italia, Osvaldo Napoli, passa al contrattacco: «Non tagliano più l'Ici e dicono che è colpa del governo? Ma se è stato proprio il governo a consentire ai Comuni di recuperare 30 per cento dell'evasione fiscale. che dire poi della possibilità fornita sempre dall'esecutivo Comuni operare un aggiornamento delle classifiche catastali degli immobili con conseguente aumento degli introiti?». Affondo finale: «La realtà è che, con le scuse più diverse, quest'amministrazione decide di attaccare le fasce più deboli: i proprietari della prima casa».

Il discorso, qua, è tutt'altro chiuso. Oggi il Chiampa, sul piede di guerra contro i tagli, sarà Roma per fare sentire la propria voce sull'argomento insieme con quella degli altri sindaci del centrosinistra. Più di 300 torinesi proprietari di una prima casa sperano che non sia viaggio a vuoto.

I numeri

252 milioni
l'incasso Ici annuale del Comune

mila
i bollettini spediti in città

310 mila
le prime case

800 mila
il totale degli immobili a Torino

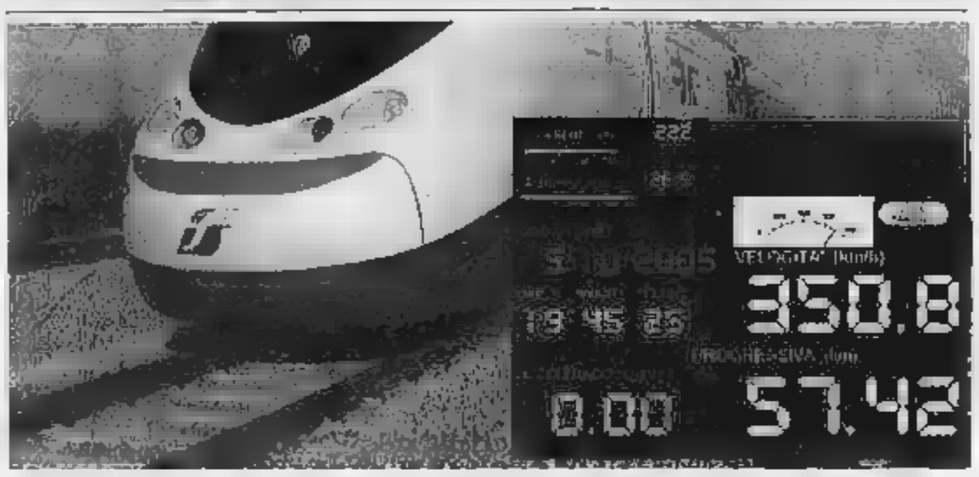
5,25 per mille
l'aliquota sulla prima casa

4,95 per mille
l'aliquota scontata

6 milioni
recuperati dall'evasione nel 2004

7 milioni
la cifra che il Comune intende recuperare nel 2005

IL RECORD DELL'ATR 500



Tra Torino e Novara treno viaggiato 350,8 chilometri all'ora

L'alta velocità fa le prove sulla nuova linea ferroviaria

Ore 19,45 del ottobre: l'Etr 500 in prova sulla nuova linea di Alta Velocità Torino e Novara raggiunge i 350,8 chilometri di velocità nel tratto compreso tra Saluggia e Balocco. Queste prove di velocità fanno parte del complesso dei test necessari all'attivazione ferroviarie, particolare quelle veloci. La Torino-Novara sarà operativa già in occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006 con possibilità di raggiungere l'aeroporto Malpensa. Nei prossimi mesi sarà funzionante anche il collegamento veloce tra Roma e Napoli.

Una perdita secca di un milione e mezzo di euro: sfuma l'annunciata riduzione al 4,9 per cento

care a quanto sarebbe ammontato il mancato qui da noi, dove la sola Piccola Casa della Divina Provvidenza possiedo immobili». La sorpresa (negative, e non solo) non si è fatta attendere: da una prima stima è emersa la cifra di un milione e mezzo di euro, sempre che la nuova norma non abbia un effetto retroattivo di cinque anni, perché allora sarebbero dolori.

E così, fra i primi effetti dello sconto sull'Ici alla Chiesa c'è una bella ricaduta negativa sulle tasche di 310 mila cittadini. L'aliquota sulla prima casa è - e resterà, contrariamente agli annunci della scorsa primavera - del 5,25 per mille: altro che quel favoleggiato 4,9 dell'aprile scorso. «E' una scelta obbligata - il coordinatore cittadino dei Ds del Comune Beppe Borgogno, termine di un vertice di partito sulla nuova Finanziaria. - Questo milione e mezzo che il governo Berlusconi ci toglie per pure ragioni elettorali va ad aggiungersi agli altri 110 milioni che dovremo risparmiare al capitolo delle spese». Aggiungo: «Se di giorno in giorno l'amministrazione scoprirà novità come questa sarà inevitabile tagliare, insieme con le spese, anche alcuni servizi».

E mentre la capogruppo dell'Udeur Susanna Fucini dichiara che il Governo con questa scelta si vaticanizza sempre più nella speranza che questo lo preservi dal tracollo elettorale», il responsabile della Finanze locale per Forza Italia, Osvaldo Napoli, passa al contrattacco: «Non tagliano più l'Ici e dicono che è colpa del governo? Ma se è stato proprio il governo a consentire ai Comuni di recuperare 30 per cento dell'evasione fiscale. che dire poi della possibilità fornita sempre dall'esecutivo Comuni operare un aggiornamento delle classifiche catastali degli immobili con conseguente aumento degli introiti?». Affondo finale: «La realtà è che, con le scuse più diverse, quest'amministrazione decide di attaccare le fasce più deboli: i proprietari della prima casa».

Il discorso, qua, è tutt'altro chiuso. Oggi il Chiampa, sul piede di guerra contro i tagli, sarà Roma per fare sentire la propria voce sull'argomento insieme con quella degli altri sindaci del centrosinistra. Più di 300 torinesi proprietari di una prima casa sperano che non sia viaggio a vuoto.

IL CONFRONTO (GIUGNO 2005)

	TORINO	MILANO	GENOVA
ALIMENTARI			
Acqua minerale (6 bottiglie da1,5 lt)	2,58	2,24	2,75
Biscotti frollini	3,18	4,13	4,05
Latte intero fresco	1,24	1,25	1,38
Olio extravergine di oliva (1 lt)	4,83	4,80	5,08
Pane (1 kg)	2,25	2,89	2,78
ORTOFRUTTA			
Banane Centro	1,68	2,1	,84
Carote (1 kg)	1,25	1,60	1,26
			1,36
Fagiolini (1 kg)			3,48
Insalata lattuga cappuccia (1 kg)	1,87	2,80	1,81
Mele golden delicious (1 kg)	1,65	2,19	1,62
Patate novelle (1 kg)	0,85	1,15	1,08
Pomodori da sugo (1 kg)			2,44
	1,57		
SERVIZI			
Caffè espresso bar	0,84	0,81	0,77
Lavatura stiratura uomo	5,00	10,29	10,03
glietto	0,90	1,00	1,00

In evidenza le voci dove Torino risulta la più economica

COSTO DELLA L'ASSESSORE CONTESTA LE STATISTICHE: RILEVAZIONI FALSATE

Torino non è la più cara

Marina Cassi

Il colpo di grazia è arrivato dal nipote che ha deciso di frequentare il Politecnico e Torino, ma a Roma perchè convinto che la nostra sia la città più cara in Italia. A quel punto l'assessore comunale alla Statistica, Gavino Olmeo, non ci ha più visto, ha chiesto ai suoi uffici un po' di dati e ha deciso dare battaglia per sconfiggere l'idea - diffusa ancorchè falsa - che qui vivere costi più che altrove. E questo solo perchè di parecchi mesi i rincari rilevati sono superiori a quelli che si verificano altrove.

Dice Olmeo: «E' una cosa pazzi, una baggianata che danneggia la città perchè, come mio nipote, chissà quanti altri non vengono a abitare a Torino per questa ragione». I dati sono esemplari: un campione di 25 voci i prezzi unitari di Torino confrontati con quelli di Milano, Genova, Firenze e Roma sono a volte inferiori, a volte uguali, a volte superiori. Lo zucchero costa meno in assoluto e così le banane e le cipolle rosse: più bassa la lavatura e stiratura di abito da uomo e il biglietto del trasporto urbano. Sotto le altre città anche i rotoli carta da cucina, il deodorante e lo shampoo.

Ma Olmeo non sono che Torino sia paese del Bengodi». Però ci tiene che sia chiaro: «La vita è cara anche da noi! non certo più di Milano o Genova. Non me ne importa nulla che i biscotti frollini a giugno siano aumentati a Torino dello 0,3% e a Milano e Genova solo dello 0,2%. Da noi il loro prezzo medio resta più basso quasi un euro: 3,18 contro 4,13 e 4,05. Di questo passo vent'anni prima di raggiungere prezzo medio di quelle due città».

E poi c'è la fondamentale voce degli affitti che falcia implacabile gli stipendi: il fitto medio per stanze di Milano è di 131 euro contro i 120 di Torino.

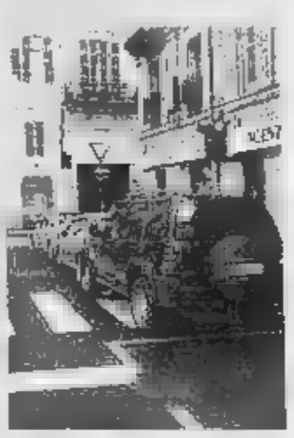
Olmeo preparando una lettere per l'Istat in vista dell'incontro nazionale annuale ottobre. Annuncia: «Scriverò che il modo attraverso il quale vengono rilevati e "pesati" i prezzi non è indifferente per il risultato finale. Ad esempio a Torino la grande distribuzione incide solo per il 50%, a Milano per l'80 e questo comporta una bella differenza alla fine».

E non basta: «Per il risultato è fondamentale il si fanno le rilevazioni; da noi le cose serissime. Faccio un esempio: se a Torino rilevo il prezzo del giornale - sapendo che La Stampa pesa per oltre - e lo faccio ad agosto nella settimana in cui non c'è Specchio perchè è Ferragosto quindi il costo non è 1,20, ma 0,60 evidentemente scelgo forzare l'indice al ribasso».

Olmeo assicura che qui non facciamo i furbi e che non si prendono i prodotti nella settimana, di solito a fine mese, in cui ci sono le offerte del 3 2». E aggiunge: «Sia chiaro che o si rivede il paniere in modo che tenga conto delle diverse tipologie di consumi e di luoghi dove vengono fatti gli acquisti delle varie città oppure anch'io darò indicazione di fare le rilevazioni furbette».

LA

I predatori del parcheggio vietato

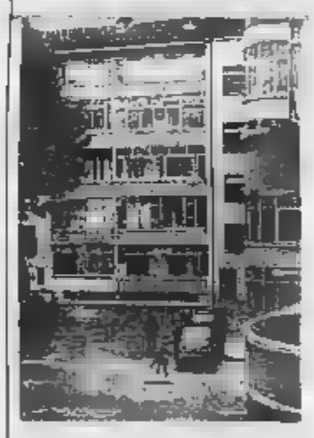


Auto in doppia fila e sui passi carrai ovunque Chi interviene?

Laura De Bortoli
A PAGINA 45

IL

Nella Atc contromano gli spacciatori



Via Dina 52/17 da gennaio già trenta arresti di pusher

Massimo Numa
A PAGINA 39

Ad Agliè, cercando Elisa

Fiori per la tomba di Fabrizio, e c'è chi dice al taxista: «Mi porti a Rivombrosa»

Maurizio Lupo

C'è già chi va alla reggia d'Agliè per mettere fiori sulla tomba del bel conte Fabrizio Ristori. E' stato «assassinato» la settimana scorsa, alla puntata dello sceneggiato «Elisa di Rivombrosa». Ma il sepolcro non c'è più: «Dov' è finito? L'ho visto in tv, nel parco».

Potenza della tivù: da quando Elisa è tornata sul video, è ripreso il pellegrinaggio alla sua dimora. I visitatori la domeni passati da a mille di colpo. Ed è solo l'inizio. L'anno scorso carovane di pullman scaricavano fino a 3 mila persone. Il sindaco è entusiasta. Peccato però che la domenica i negozi siano spesso chiusi: «E dove compero i famosi d'Agliè? E' scomparso anche il banchetto che li vendeva».

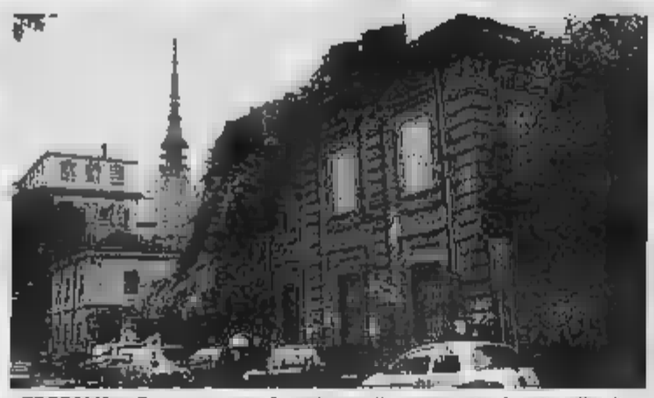
I fans di Elisa non mancano lo stesso. Per alcuni finzione e storia della dimora sono tutt'una. Gli aneddoti ormai sono molteplici. Un signore giunto in treno da Brindisi, a Torino si è sdegnato il taxista: «Mi porti a Rivombrosa! Come non sa dov'è... Ma lei lo guarda la tv?». Una signora si è commossa nella biblioteca della Reggia, dove Fabrizio ed Elisa si salvarono da un rogo: «Che bravi i restauratori. In pochi mesi hanno già riparato tutto!».

Chi era riuscito ad infiltrarsi sul set la sa lunga: «Elisa quando glielo hanno ucciso stata splendida. Ha pianto il suo Fabrizio tutto in una volta, senza interruzioni e sotto pioggia. non si è bagnata. Aveva il cellofane sotto il vestito». «E lui? Che voce! All'ora di pranzo usciva sullo scalone e cantava: "Ho fame, quando si mangia?" sulle note di "Torna a Surriento", ma alla tv mica si è visto». «Signora - ha replicato un commerciante - basta con questa Elisa. Piuttosto l'ha vista la casa di Guido Gozzano?». E lei: «Gozzano? Chi era? Recitava nella prima nella seconda parte dello sceneggiato?».

ardore, tanto bisogno di favola ha indotto la direzione della Reggia organizzare un concorso: «C'era una volta... racconta Castello». E' aperto a tutti i visitatori, bimbi compresi. Fino al marzo il biglietto d'ingresso riceveranno un tagliando di partecipazione. Lì a scrivere un racconto, di massimo pagina, che prenda spunto dal castello Agliè. Potrà essere tragico, umoristico, paradossale. Lo stile è indifferente. Vinceranno quelli più estrosi. Saranno scelti da una giuria, alla quale partecipa anche la Film Commission del Piemonte. I prescelti saranno pubblicati e recitati da attori.

Le avventure di Elisa non si sa ancora se e quando si esauriranno. Certo l'anno venturo la tv proporrà le prodezze amatorie della contessa Casagliona, interpretata Francesca Dellera. La scena in cui seduce Napoleone III è girata ad Agliè. Chi l'ha vista assicura che lo slancio passionale della contessa ha sfondato l'alcova. Dellera e l'imperatore sono finiti a gambe in aria. «Che donna! Andò sul serio così?» già si chiede ammiccando qualcuno.

L'«ALCOVA». E' uno dei punti di [illegible] storici dell'[illegible] dell'Anarchia insurrezionalista. Come gli [illegible] due centri sociali, «Rrosalia» e «Fenix», appartiene ai vecchi «casellini» di proprietà del Demanio su corso San Maurizio: case a un piano, un tempo abitazioni dei custodi dei Giardini Reali.



«RROSALIA». Casa occupata, forse la meglio conservata rispetto alle altre, [illegible] prevalentemente [illegible] donne. Anche questo edificio, una volta sgomberato [illegible] forze dell'ordine, è [illegible] immediatamente murato. Sulla porta di ingresso è rimasta la scritta: «O nostra o di nessuno».

IL [illegible]. Dei tre [illegible] allineati lungo il corso, è l'unico sotto sequestro. Lo sgombero data a luglio. In quella occasione [illegible] persone vennero arrestate per gli incidenti del 18 giugno, quando una manifestazione antifascista organizzata dai centri sociali si concluse con tafferugli e atti di teppismo in via Po.

CI VEDIAMO DAL CHIAMPA PRIMA O POI

Gabriele [illegible]

La manifestazione degli squatter l'altra notte sotto le finestre del Chiampa segna una svolta nella percezione del potere da parte dei cittadini. Finora il luogo deputato alla protesta torinese è stata la piazza del Municipio: cortei e adunate, picchetti e presidi per le cause più varie convergevano all'ombra del Conte Verde. Stavolta invece lo [illegible]zio dove esprimere il dissenso non è più il Palazzo - luogo pubblico, casa dell'Istituzione - bensì il Domicilio - residenza privata di chi tale Istituzione incarna. Esito estremo della personalizzazione della politica, come insegna Berlusconi che ormai riceve a casa sua, ad Arcore o a Palazzo Grazioli, anziché a Palazzo Chigi; ma sintomo anche di una visione meno formale del rapporto con chi ci rappresenta, non più «altro da noi», [illegible] figura famigliare, appunto [illegible] andare a trovare sotto casa.

La cosa non rallegrerà tuttavia il vicinato. Se la tendenza dovesse prendere piede, abitare vicino a un sindaco equivarrà ad avere una discoteca [illegible] affollamento e schiamazzi notturni, con gravi conseguenze sul valore dell'immobile. Unica soluzione sarà forse unificare casa e bottega, obbligando il sindaco di turno a risiedere nella sede dell'Istituzione: Palazzo Civico come il Quirinale, la Casa Bianca o Downing Street. Purché si possa ricavare, in Municipio, un alloggetto con cucina e doppi servizi.

SGOMBERI CHE FARE DELLE CASE ESPUGNATE? IL PRECEDENTE DELLA «MARCHESA», INUTILIZZATA DA TRE ANNI

E dopo l'occupazione la cascina restò vuota

Il Comune cerca una destinazione per «Rrosalia» e «Alcova»

Alessandro Mondo

E adesso? A pochi giorni dallo sgombero dell'«Alcova» e del «Rrosalia» è legittimo domandarsi quale futuro attenda i due centri sociali finiti nel mirino della magistratura torinese. Proprio come il «Fenix», sempre su corso San Maurizio, che però risulta tuttora sotto sequestro dopo [illegible] «blitz» [illegible] luglio.

Non sarebbe la prima volta, infatti, che stabili sgomberati con gran mobilitazione di questurini restino poi vuoti e inutilizzati, tanto da chiedersi a che pro si sia messo [illegible] moto [illegible] tale ballamme, con inevitabili ricadute sull'ordine pubblico. Limitandosi agli ultimi episodi, l'unica certezza è che oggi il destino delle due case ex-occupate resta in bilico. Porte sprangate, finestre murate. A ricordare la presenza degli squatter, i ciclostilati che tappezzano le facciate cadenti e l'armamentario stipato nei cortili. Dentro, solo silenzio. Ad una settimana dallo sgombero, nessuno lavora al ripristino delle due palazzine ai piedi dei Giardini Reali. L'unica attività è rappresentata dagli operai impegnati nei rifacimento dei parcheggi sul controviale, muniti di un piccolo escavatore [illegible] più [illegible] vetro intatto: «E' un regalo degli squatter durante la manifestazione di sabato. Qui ci sono 6 mila euro di danno». Sulla porta dell'«Alcova» una mano ignota ha scritto: «Era ora».

Che ne faranno, delle due palazzine espugnate? Il Comune [illegible] alle prese con il problema di trovare una destinazione d'uso per le due strutture, e alla svelta, scongiurando il rischio che il loro abbandono preluda a nuove proteste ed occupazioni. Inutile chiedere spiegazioni a Chiamparino, contestato mercoledì [illegible] da un gruppetto di manifestanti sotto la [illegible] casa in piazza Vittorio. «Il sindaco non vuole parlare né di centri sociali, né di squatters, tagliano corto i suoi collaboratori. Qualcosa di più si viene [illegible] sapere da altri interlocutori. «Il problema è che i due edifici appartengono al Demanio - spiega Giovambattista Quirico, ingegnere capo [illegible] Comune -. Abbiamo già avviato i primi contatti. Sulla breve distanza si può pensare ad una sistemazione provvisoria, quanto basta per riutilizzarli [illegible] punti info[illegible]vi in vista delle Olimpiadi o come base di appoggio per i vigili urbani. Ma sono solo ipotesi». Di acquistarli, Palazzo civico non ci pensa nemmeno. Conferma l'assessore Mario Viano (Urbanistica): «Il Comune ha fatto preparare una valutazione dagli uffici tecnici. Se il Demanio è disposto a concederci i due stabili in comodato gratuito, e in fretta, possiamo lavorarci sopra da subito. Ma dopo i Giochi serviranno progetti di lungo periodo».

Per ora Palazzo Civico ipotizza di creare due punti informativi da utilizzare durante il periodo olimpico
È poi? Poi si vedrà

La cascina Marchesa alla Pellerina venne sgomberata nel maggio del [illegible] da quanti l'avevano occupata abusivamente
Tre anni dopo la destinazione dell'edificio resta un grande punto interrogativo

Una bella gatta da pelare, insomma, che si spera non [illegible] trascini all'infinito. Un precedente tutt'altro che edificante si trova all'altro capo della città, [illegible] varda [illegible] Parco della Pellerina, dove la «Cascina Marchesa» cade a pezzi in attesa [illegible] chissà quale futuro. Ricordate? Nel maggio 2002 il Comune la sgomberò da quanti l'avevano occupata abusivamente, con un legittimo atto di forza puntellato da molte promesse. Peccato che tre anni dopo l'edificio resti un grosso punto interrogativo. Doveva rinascere a nuova vita trasformandosi [illegible] un vivace agriturismo, punto [illegible] incontro fra città e campagna. Invece è rimasta tal quale: vuota, murata. Da qui la speranza che il progetto [illegible] «Turin Marathon», interessata [illegible] recuperarla come centro [illegible] sportivo, riesca là dove quello della Coldiretti si è arenato.

Resta lo sconcerto dei frequentatori del parco. Il progetto dell'agriturismo sembra [illegible] naufragato. Ad affondarlo, una serie [illegible] difficoltà con cui la Coldiretti si è scontrata fin [illegible] subito: economiche; tecniche; procedurali. Non ultime, quelle burocratiche. Il piano di intervento, presentato e corretto più di una volta, non ha mai ottenuto il via libera dagli uffici comunali. E Palazzo civico pare spazientito, a giudicare [illegible] lettera ricevuta qualche tempo fa dal commissario della Coldiretti Giorgio Ferrero, che poneva un [illegible] aut: o trovate un progetto credibile, e in fretta, o siete fuori. «Avevo subito rilanciato - aggiunge Ferrero - chiedendo un incontro per salvare almeno in parte il nostro progetto. [illegible] mi hanno risposto».

All'orizzonte c'è [illegible] proposta della «Turin Marathon» di creare un centro per lo sport e l'educazione ambientale. Però servono altri partner, visto il costo dell'impresa. Uno potrebbe [illegible] proprio la Coldiretti. Gli assessori Viano, Ortolano e Montabone ci stanno pensando su. Intanto la cascina resta murata.

INFERNO [redacted] IN UNA LETTERA AL PREFETTO LA DISPERAZIONE DELLE FAMIGLIE ONESTE: SIAMO CIRCONDATI, NON LASCIATECI SOLI

Via Giacomo Dina 52/17, la droga è servita

Nel palazzo Atc dove comandano gli spacciatori: trenta arresti in pochi mesi, ieri gli ultimi due

reportage
MASSIMO NUMA

Ci scusiamo con le tante persone perbene che abitano in via Giacomo Dina, nelle [redacted] Atc, in particolare quelle del 52, interno 17. Perchè qui si racconta l'ennesimo arresto di due pusher, [redacted] cosiddetto Borgo Cina; di un condominio dove il 50 per cento degli inquilini sono pregiudicati che hanno l'impagabile fortuna di pagare fitti irrisori in questi fabbricati ora pur ridotti a uno schifo; di una lettera scritta da due madri e inviata al prefetto il 6 aprile 2005, dove allo Stato si chiede, con toni disperati, protezione per i propri bimbi, costretti a crescere a fianco di tossici e spacciatori e dove si denuncia la paura, pane quotidiano di ogni giorno, di misurarsi con decine di criminali, [redacted] incrociare i loro cani feroci, che vagano senza museruola e guinzaglio, angeli custodi degli spacciatori che usano le case Atc [redacted] market della droga; di [redacted] cortile dove la Famiglia Pusher vende eroina [redacted] prima scelta a tutte le ore, e la dose te la passa un ragazzino di 14 [redacted]. Madre, padre, zii, nipoti. Trenta arresti in pochi mesi.

Paradosso. Tutto accade a un passo dagli eleganti e rassicuranti palazzoni di corso Agnelli che ricordano un po' il set di certi spaghetti-western. Case finte, solo le facciate, e dietro il deserto e i cactus. A venti metri le sentinelle del racket di Borgo Cina segnalano [redacted] i cellulari l'arrivo di gente sospetta, poliziotti o stranieri. Così il business si interrompe per un po', e un bar di via Carlo Del Prete - più volte rigirato [redacted] un [redacted] della polizia ma ahimè, niente prove di una complicità reale - si trasforma dalla sala d'aspetto dell'eroina-market. Eroina Brown Sugar purissima, tagliata bene, con sapienza, come [redacted] fare solo i chimici dei calabresi; mica quella robaccia che vendono i neri di Porta Palazzo e San Salvario.

Alle 15,35 di ieri il rottweiler dell'inquilino Atc del 52/17, il signor Francesco La Torraca, 50 anni, pregiudicato dagli Anni '80 fora in cella assieme alla moglie, Laura Fedele, arrestato dagli agenti [redacted] commissariato Mirafiori, coordinato dal dirigente, il vice questore Michelangelo Gobbi), ed affidato a un nipote, minorenne, incrocia minaccioso nel cortile. La Torraca [redacted] tipo organizzato. Dicono che l'Atc l'abbia sfrattato, ma da 15 anni è uno dei boss di via Giacomo Dina. La finestra del suo bagno, in via Carlo Del Prete, è il centro distribuzione eroina. Da lì si fugge, se arriva la polizia si salta dalla finestra. Sennò la fila [redacted] tossici-zombie di Mirafiori, in fila ordinata, attende con pazienza la sua dose nell'ovulo di cellophane termosaldato, ancora caldo, morbido come un chewing-gum. Gli inquilini perbene sono in estinzione come i panda (chi può, fugge il più lontano possibile). Abbozzano, fanno finta di nulla, e si blindano in [redacted].

> Una terra di nessuno chiamata Borgo Cina dove i bambini crescono a fianco di tossici e spacciatori

Casa? Mah. L'Atc, a Borgo Cina, sembra fare [redacted] passiva. I citofoni [redacted] devastati, spuntano talvolta selve di fili; la vernice delle scale, se la sfiori, esplode, si sbriciola in nuvole di polvere, come avesse una malattia. E [redacted] basta l'immagine di un Padre Pio, dall'espressione giustamente indispettita, appesa in tutti gli androni, per restituire [redacted] dignità e sicurezza a quelle famiglie di [redacted] che hanno il solo torto di avere [redacted] reddito basso. Dunque, come disagio obbligatorio, [redacted] tocca pure far vivere i figli in questo squallido inferno. Scrivono le due mamme del 52/17 al prefetto: «Come possiamo portare i nostri [redacted]li a scuola, [redacted] dobbiamo [redacted] nel cortile dove i vasi portafiori sono depositi della droga? Cosa possiamo spiegare chi sono e che fanno i tossici che salgono ogni giorno le scale di casa nostra? Dove le panchine dei giardini sono divelte, spaccate, dove si ha paura [redacted] passare [redacted] fronte a un bar?».

[redacted] domande. Ieri pomeriggio, di fronte a questo benedetto bar, c'era una flotta di pregiudicati. Uomini che non fanno un tubo dalla mattina alla sera, con il loro bravo alloggio a costo [redacted]. Il più furbo parcheggia la [redacted] Bmw 520 argento, immatricolata [redacted] fine giugno 2005, proprio davanti al bar, di traverso, in sosta vietata, le ruote sul marciapiede. Tanto, chissenefrega. I vigili vengono spesso, anche per quelle belve lasciate libere di scorrazzare in cortile. I risultati sono questi: impunità, intimidazioni, sorrisi ironici. Sputi rituali. Arrivano i poliziotti e il guardiano del cane li apostrofa, ghignando: «Mi devo toccare i coglioni? Eh?». La Torraca, quando lo vanno a prendere, è barricato dietro alla porta blindata del suo appartamento Atc. Quando apre, di droga [redacted] ce ne più. Solo bilancini di precisione, le bustine [redacted] plastica, un po' di inspiegabili soldi. Generoso: «Ma che fate? Arrestate me? Prendete mia moglie, piuttosto». La gente onesta tiene gli occhi bassi, questi sono fantasmi, si fa [redacted] slalom [redacted] le siringhe e i rottami di auto abbandonate. Non [redacted] successo nulla, a Borgo Cina, [redacted] un passo dall'avveniristico PalaOval delle Olimpiadi 2006. La gente perbene non apre [redacted] nessuno; neanche ai poliziotti che da mesi salgono e scendono le scale, sotto lo sguardo sempre più incazzato di Padre Pio, per arrestare, perquisire, ammonire, rassicurare.

Il cortile del palazzo di via Giacomo Dina: [redacted] metà dei residenti è pregiudicata

A TORINO DALL'88

Il senegalese «Leggi più severe»

«Per combattere la delinquenza servono leggi più severe. Chi ruba per mangiare finisce in carcere, chi spaccia droga esce il giorno dopo. Qualcosa deve cambiare». Non è certo uomo da manganello e olio di ricino Mamadou Niass, [redacted] anni e aria da ragazzino. [redacted] Senegal e «adottato dalla gente di San Salvario» dice sfoderando il sorriso che accompagna ogni momento della sua vi[redacted] Nel bene e nel male. [redacted] anni in Italia, dall'88 a Torino, dal 2000 a San Salvario. Tanti sogni, voglia di lavorare, inventare. Pochi soldi, ma sempre con la coscienza a posto. Stile di vita condiviso da migliaia di immigrati a San Salvario e nel resto della città. E lui risponde come loro: «Sono fatto così». E' innamorato di quella parte di Torino che per molti è soltanto sinonimo di droga, illegalità, paura. «Ci [redacted] i giovani, l'università, si può fare tanto» dice accompagnando le parole con gesti rotondi.

Mamadou Niass

Lo [redacted] sartoria in via Ormea 12 è conosciuta da tutti. Pantaloni, gonne, giacche e maglie su misura confezionati con tessuti da scegliere nella pila di scampoli ammonticchiati nel retrobottega. Con [redacted] euro porti a [redacted] un completo e magari ci avanzi anche qualcosa per portare [redacted] fidanzata a bere una birra. Il suo buonumore contagia, in sartoria arrivano persino bambini mandati dalle mamme per farsi confezionare i vestitini. Collabora con il Comune, ospita (gratis) stagisti che imparano a cucire con la sua macchina, [redacted] il modernariato e l'antiquariato. «Non ho fatto i soldi, ma sto bene così» ride.

Pochi passi più avanti ci sono gli spacciatori. «Molti sono del [redacted] Paese, ma sanno che non devono venire in negozio. [redacted] mi fa piacere» spiega. [redacted] volta, però, ha fatto un'eccezione: «Un ragazzo, tutti lo conoscevano come Paolo. Vendeva droga, guadagnava bene, ma andava avanti a espulsioni e [redacted]. Gli ho spiegato che quella non era vita. Ora acquista in Italia e rivende in Senegal motori, pezzi di ricambio per auto. Paga [redacted] dogana. E' [redacted] regola».

La medicina di Mamadou [redacted] dialogo, come ha scritto sul manifesto di cartone [redacted] fuori dal [redacted] «Non basta pulire solo zona San Salvario. Non dobbiamo pulire Torino solo per le Olimpiadi [redacted] 2006 per fare bella figura con i turisti. La vera pulizia deve essere tolleranza, integrazione e accoglienza per [redacted] stranieri [redacted] questa città. Per sempre». [cln. lau.]

Casa e spaccio, tutto in 4 metri quadrati

MONCALIERI NEL MULTIPARKING DI VIA PININFARINA UN FREE SHOP DELLO SBALLO

Nei garage il covo dei baby pusher

Giuseppe Legato

Fumo: 15 euro. Ma è buono? «Buono amico, buono». Ok, me lo dai un'altra volta. «Mi prendi per il c... Lo vuoi o no?». Rachid [redacted] 16 anni, le mani in tasca e poca voglia di parlare. Baby-pusher marocchino di via Pininfarina a Moncalieri. Senza sogni e [redacted] documenti. Dorme nel box di multiparking. Ci sono duecento posti macchina privati. Una decina [redacted] abitati. O meglio lo erano fino all'altroieri, quando sette extracomunitari hanno deciso di fare a botte forse per questioni di droga. Così sono arrivati i carabinieri e i vigili e il free shop dello sballo ha chiuso i battenti. Che qui ci vivano i pusher non è un mistero. Lo dicono tutti. Commercianti e residenti. Di notte ammassati in 4 mq, [redacted] giorno a zonzo nei giardini a piazzare hashish. Disperati, poveracci.

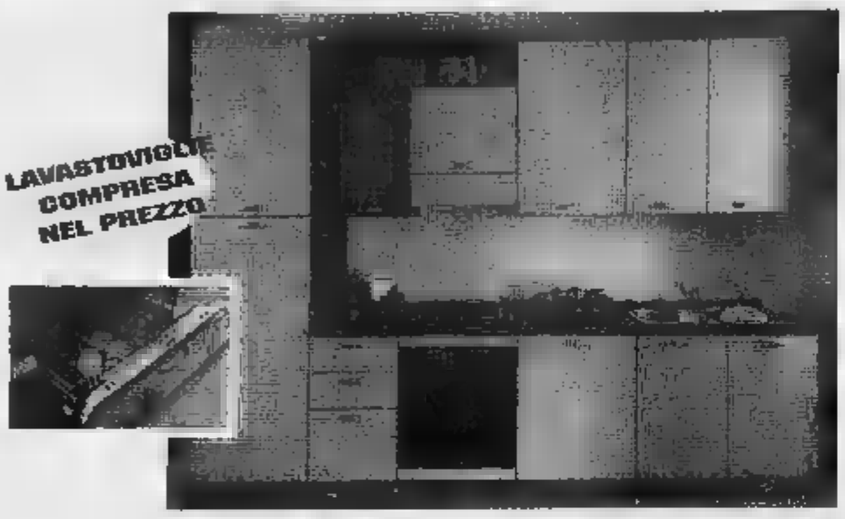
Siamo nella [redacted] di Moncalieri. Due phone center, una moschea, un discount low cost e supermarket che svendono kebab e falafel. Ma questa è gente a posto che non rompe mai, figurati in tempi di ramadan. Il problema sono gli spacciatori marocchini. I residenti non ne possono più. «Guardate che schifo c'è sotto casa nostra». C'è anche chi tira fuori un'altra storia. Qualcu[redacted] mesi fa ha filmato tutto: pusher, acquirenti, [redacted] postazioni. Questo nastro-inchiesta è diventato una leggenda. Ma il filmaker-carabiniere non lo trovi neanche a pagarlo in questi casermoni. Dodici portoni, 400 appartamenti; [redacted] impossibile. I muri del garage sono preda di writers improbabili: «principessa [redacted] amo» «viva i ladri» e «dio c'è», dove Dio dice poco di cattolico e niente di buono. C'è una telecamera nel garage: «Ma le registrazioni non le conserva più» [redacted] dice [redacted] del posto. I vigili urbani aspettano [redacted] un mese i nomi dei proprietari dei box occupati, ma nessuno glielo dice e sono arrabbiati. I pusher se ne sono andati. Il fiato delle forze dell'ordine [redacted] più fastidio della pioggia, [redacted] solo Rachid e [redacted] poco: «Domani me ne vado, chissà mai che mi mettete nel casinò».

INIZIATIVA DELL'ASL 3

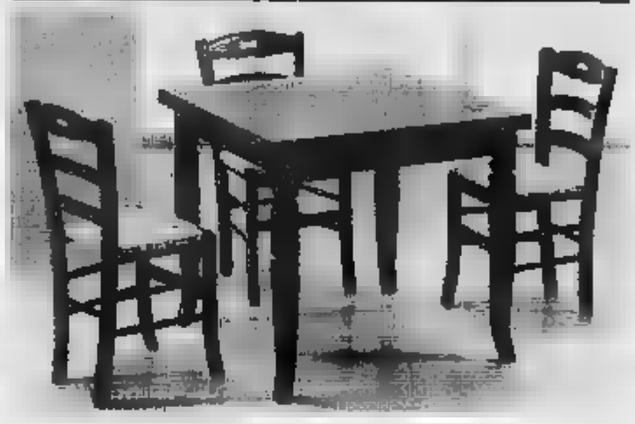
«Condom always» [redacted] film anti-Aids per le prostitute

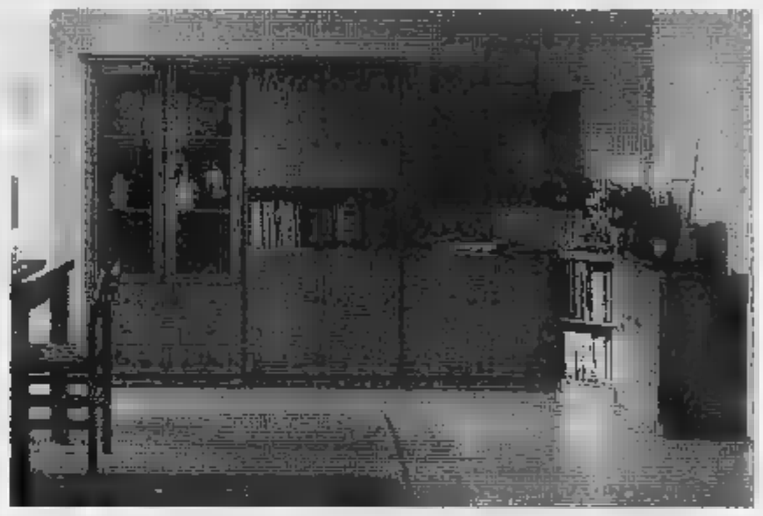
S'intitola «You must use condom always!» il film destinato alle prostitute nigeriane e dell'Est per informarle su Aids e altre malattie sessualmente trasmissibili, realizzato dall'Asl 3 e presentato ieri al Maria Vittoria. Il video - con sottotitoli in romeno, russo, albanese - illustra il corretto uso del preservativo, il test Hiv e l'accesso ai servizi sanitari, inserendo spiegazioni dei medici nel realistico racconto della giornata di due amiche. Cassette e dvd saranno distribuiti ai servizi sanitari e alle donne nei luoghi più frequentati. Proiezioni stasera all'Hiroshima e domani al Soundtown, ore 21,30.

ULTIMI GIORNI
SVUOTIAMO
e
CAMBIAMO SEDE


LAVASTOVIGLIE COMPRESA NEL PREZZO

COMPLETA COME FOTO, MISURE ALTA CM 315
DA € 1.399 IVA COMPRESA

FANTASTICO

TAVOLI IN LEGNO DA € 29 IVA COMPRESA
SEDIE IN LEGNO DA € 10 IVA COMPRESA


300 MODELLI DA € 199 IVA COMPRESA

CAMERETTE DA € 349 IVA COMPRESA

DIVANO 2 POSTI IN ECOPELLE COME FOTO
DA € 249 IVA COMPRESA

CAMERA DA LETTO COME FOTO DA € 490 IVA COMPRESA

5 PEZZI, COME FOTO, DA € 399 IVA COMPRESA

LETTO BATTUTO COME FOTO DA € 89 IVA COMPRESA

DIVANO 2 POSTI COMPLETAMENTE SFODERABILE, MISURE CM 140X90 DA € 148 IVA COMPRESA

MADIA COME FOTO, COMPLETO DI CASSETTI, SPECCHIERA E FARETTI DA € 164 IVA COMPRESA

SALOTTINO IN VIMINI DA € 79 IVA COMPRESA

PREZZO SOTTOCOSTO

TUTTO in PRONTA CONSEGNA !!

SIAMO APERTI DOMENICA 9 OTTOBRE
con orario 9.00 - 19.00

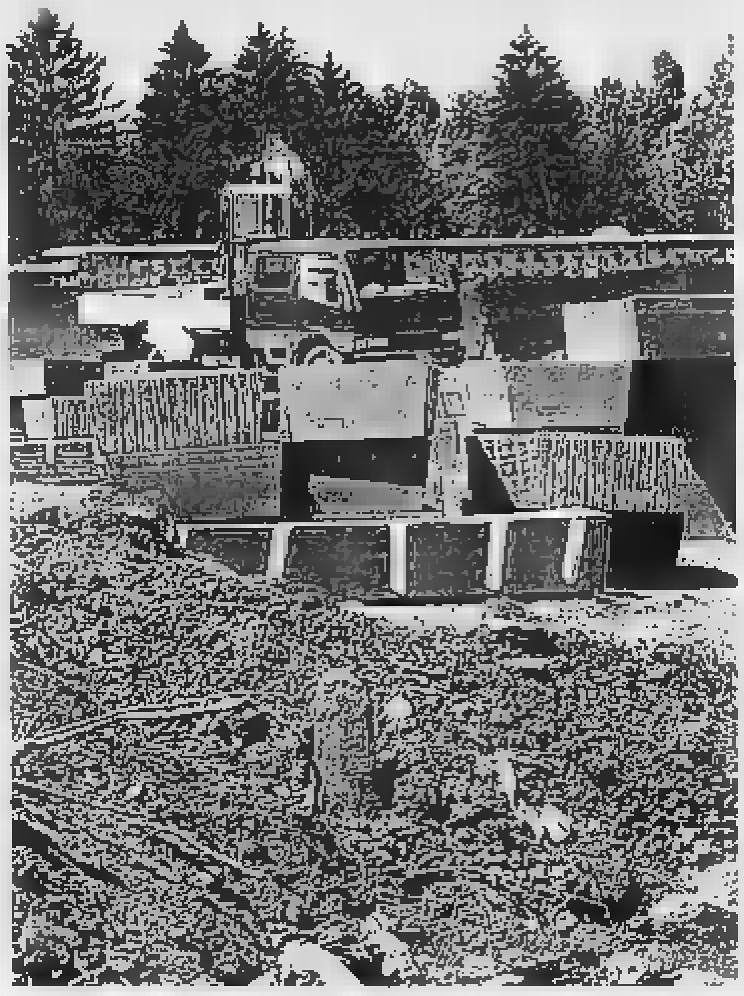
GRANDE SVENDITA
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

MOBILANDIA stock
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.
BRUINO
VIA TORINO 59

IL CASO TRA IL 2001 [redacted] IL 2004 OLTRE [redacted] MILA ESUMAZIONI

Nei cimiteri settemila [redacted] dimenticati

L'ultimo appello del Comune ai familiari: «Entro un mese i resti finiranno nell'ossario»



Le spoglie sono state portate nei depositi cimiteriali, dentro cassette zincate

Alessandro Mondo

Giacciono [redacted] cassette di zinco allineate a centinaia, anzi a migliaia, sulle scaffalature montate nei depositi dei camposanti cittadini: oltre 7 mila, stando [redacted] dati degli uffici cimiteriali. Sono i defunti dimenticati, sopravvissuti [redacted] loro [redacted] sotto forma di povere ossa, prima esumati [redacted] poi condannati ad un lungo oblio. Morti due volte, anche nella memoria dei loro cari, [redacted] in attesa di annullarsi nell'ossario comune.

Il conto alla rovescia è partito. Terminato l'inventario, i Servizi cimiteriali si apprestano a congedare questa folla silenziosa di defunti aggrappata ai pochi riferimenti che corredano il loro sepol[redacted] provvisorio: nome, cognome, date di nascita e di morte, giorno dell'esumazione. Al massimo, qualche postilla [redacted] memento dei casi più controversi. Da dicembre, se non prima, anche questo scarno identikit si perderà nell'anonimato degli ossari comuni presenti [redacted] «Monumentale» e [redacted] «Parco», i [redacted]ue principali cimiteri cittadini. Dei morti resterà traccia giusto sui tabulati elettronici.

Questione di spazio, che nei depositi [redacted] viene a mancare, uni[redacted] all'impossibilità di rintracciare le famiglie [redacted] riferimento. Per tacere [redacted] quelle che, spiegano dagli uffici, hanno manifestato in vario modo [redacted] loro disinteresse verso le spoglie. Così, trascorse almeno due ricorrenze dei defunti, questi morti partiranno per il loro ultimo viaggio. Lo spartiacque è rappresentato dal 2 novembre, il giorno dei Santi, quando si spera che il tradizionale afflusso ai camposanti coincida con l'interessamento di qualche parente. Dopo quella data i Servizi cimiteriali si riservano di procedere alla triste incombenza, partendo dalle spoglie più datate.

Quante sono? Paolo Demicolai, dirigente amministrativo, parla di 7.854 [redacted] così suddivise: 5.725 al Monumentale; 2.115 [redacted] Parco; 11 nel cimitero «Abbadia»; [redacted] in quello di Sassi. Il numero più consistente appartiene agli anni 2001, 2002, 2003. Solo una piccola parte riguarda defunti esumati fra aprile [redacted] settembre 2004, nel pieno dello «scandalo delle esumazioni», con lo strascico di diffidenza che quel capitolo increscioso della storia cittadina ha lasciato fra i torinesi. Di queste, alcune sono ancora sotto sequestro per ordine della Procura.

[redacted] da spiegare la «latitanza» dei parenti, [redacted] riferimento al grosso delle spoglie non rivendicate dopo l'esumazione. Ammesso che di questa fossero informati. Come spiegano dagli uffici, «la prassi è sempre [redacted] quella di mettere [redacted] nei campi [redacted] scadenza con almeno sei mesi di anticipo: spetta alle famiglie contattarci». Solo dal 2003 i cartelli a bordo campo [redacted] stati integrati con la comunicazione a domicilio». Anche così, un simile «carretto» nei depositi rimane un mistero. «In realtà [redacted] spiegazioni sono parecchie - risponde il dirigente -. Molte famiglie si sono trasferite. Altre si sono estinte. Altre ancora non hanno risposto ai solleciti. Qualcuna ha chiesto tempo, in attesa di disporre la sistemazione dei resti. Può darsi che anche il costo per la celletta, da un minimo di 400 ad [redacted] massimo [redacted] mille euro, incida sul fenomeno. In ogni caso, prima che esplodesse lo scandalo delle esumazioni anticipate era stato calcolato che solo il 50% delle famiglie rivendicava i resti dei loro cari: si tratta di un dato diffuso qualche tempo fa dai Servizi cimiteriali.

Insomma: almeno una parte di questi resti sarebbe fisiologica [redacted] rapportata alle 33 mila esumazioni svolte fra il 2001 e il [redacted]. Altrettanto emblematico il [redacted] delle 12 mila cellette [redacted] scadute [redacted] rivendicate al Monumentale. Resta l'appello del Comune a contattare gli uffici per [redacted] perdere l'ultima opportunità di rendere omaggio ai propri cari. Il prossimo «rendez-vous» potrebbe essere all'ossario comune.

INAUGURAZIONE IL 15

Un monumento per il Grande Toro in [redacted]

Non solo i tifosi ma anche [redacted] città e le sue istituzioni ricordano il Grande Torino e la [redacted] gloriosa storia, successi e tragedia che hanno fatto della squadra granata [redacted] mito del calcio. [redacted] lo fanno, [redacted] anni dopo [redacted] tragedia [redacted] Superga, [redacted] maggio 1949, con un monumento al cimitero [redacted] corso Novara. Un'opera realizzata dall'artista Luciano Cappellari e posta presso [redacted] VIII ampliazione, campi 6/7. Sabato 15 ci sarà l'inaugurazione con [redacted] cerimonia fissata per le 11 a [redacted] parteciperanno il sindaco Sergio Chiamparino [redacted] l'assessore Tom Dealessandri. Si tratta di un momento aperto a tutti, non solo tifosi di ieri e di oggi ma anche cittadini curiosi, amanti [redacted] novità [redacted] dell'arte.

ABBANDONATO DA MESI LA PROCURA DISPONE ACCERTAMENTI CHE POI [redacted] FA

Un campo sotto sequestro ostaggio [redacted] burocrazia

Forse utilizzato per coprire dei resti ma nessuno [redacted] decide a ordinare lo scavo

Cumuli di terra e sassi colonizzati da erbacce cresciute fra stracci e teli sdruciti: il tutto distribuito su un migliaio di metri quadrati delimitati da tendoni nei quali il trascorrere dei mesi e delle stagioni ha prodotto inevitabili strappi. Benvenuti al Cimitero Monumentale. Più precisamente nel campo E, settima ampliazione, come informa il cartello sghembo ai limiti dell'area. Un brutto spettacolo per i parenti in visita ai defunti.

[redacted] succede? Succede che una parte [redacted] questo [redacted] di 10 [redacted] metri quadrati, senza più defunti da custodire, è stato posto sotto sequestro giudiziario dai Nas dei carabinieri in attesa che la Procura termini gli accertamenti. E' così da giugno 2004, quando partì uno dei [redacted] filoni di indagine poi confluiti nella più vasta inchiesta condotta dai pubblici ministeri Giuseppe Ferrando e Gabriella Viglione sullo scandalo delle esumazioni anticipate che ha terremotato [redacted] civico. Obiettivo: verificare se è vero che parte dei resti anatomici esumati dal «campo E» tra fine [redacted] e inizi 2004 sono stati reinterrati in una fossa comune a margine dell'area violando le norme di smaltimento di quelli [redacted] legge classifica «rifiuti sanitari speciali». Come tali, da esumare ed incenerire in base ad [redacted] procedura rigorosa. [redacted] discorso riguarda [redacted] certo numero delle centinaia di contenitori [redacted] quali erano racchiusi resti provenienti dagli ospedali, depositati a decine nelle bare e sepolti in base alle vecchie modalità di smaltimento anteriori al Decreto Ronchi. Roba degli Anni '70 e '80: arti e residui operatori non riconoscibili. Una storia squallida, insomma, in linea con [redacted] squallore che ha costellato tutte le [redacted] dello scandalo delle [redacted]. Non a caso il Comune - bruciato da quella vicenda e da allora impegnato nel riordino dei cimiteri cittadini - guarda con disagio a questo rettangolo [redacted] terreno abbandonato a [redacted] stesso [redacted] bel [redacted] del camposanto. [redacted] parola d'ordine è «dimenticare». Nessuno lo dice apertamente, [redacted] di quel rimando al tempo che fu [redacted] farebbe volentieri [redacted] meno. [redacted] due l'una, è il ragionamento: o quei resti [redacted] sono oppure la rivelazione una delle [redacted] nei giorni convulsi delle esumazioni seriali, è una bufala. In ogni caso, per saperlo [redacted] occorre scavare. Che si aspetta? «Non è un bel vedere per i visitatori - commenta Patrizia Baldoni, referente per il Comitato spontaneo apartitico in difesa delle famiglie dei defunti esumati -. Sarebbe il caso di fare chiarezza e chiudere anche questo capitolo».

In realtà le cose [redacted] semplici del previsto. Ammesso che là sotto ci sia qualche sorpresa, bisogna stabilire in che termini il fatto possa [redacted] considerato un reato. Il Decreto Ronchi, infatti, non è retroattivo ma si applica solo dal momento della sua entrata in vigore. [redacted] pm Ferrando non si sbilancia: «L'inchiesta prosegue. Stiamo [redacted] acquisendo documentazione, [redacted] siamo alle ultime battute». [ale. mon.]

Un'immagine delle operazioni di esumazione al cimitero Monumentale di corso Novara, sotto lo sguardo inorridito dei par[redacted] defunti
Una delle pagine più dolorose e tristi della storia recen[redacted] di Torino

Specchio dei tempi

«Consigliato l'accredito per i disabili che desiderano andare al "Delle Alpi"» - «Così invidio chi ha soltanto [redacted] nome sui documenti» - «Troppa leggerezza» - «Pista ciclabile, addio!» - «Un' indecenza»

L'amministratore delegato della Semana srl ci scrive:

«Come società incaricata dalla Juventus per la gestione dello Stadio delle Alpi rispondiamo [redacted] alla lettera [redacted] titolo "Coda a sorpresa": l'Associazione a cui [redacted] lettore fa riferimento è [redacted] M.A.N.I. Amiche Onlus che, da oltre 15 anni, coordina l'ingresso delle persone diversamente abili [redacted] dei loro accompagnatori allo stadio torinese. Le persone che svolgono questo genere [redacted] servizio non [redacted] addetti alla sicurezza, ma esclusivamente volontari dell'associazione stessa.

«In osservanza delle recenti disposizioni in materia di sicurezza negli stadi e di nominatività dei biglietti, l'Associazione M.A.N.I. Amiche è tenuta a raccogliere i dati [redacted] coloro che assistono alla partita con un accredito presso lo stadio, [redacted] anche tramite fax (011 5169197) oppure via Internet (maniamicheonlus@maniamicheonlus.org): [redacted] queste due ultime modalità è possibile ritirare presso lo stadio i biglietti nominativi senza dover così aspettare il tempo di emissione dei tagliandi al botteghino, causa [redacted] attesa per il lettore e per coloro che si accreditano direttamente allo stadio. Nessun tipo di agevolazione è riservata agli iscritti della Asso[redacted]. [redacted] lieti di incontrare il lettore alla prossima partita della Juventus per potergli descrivere ogni dettaglio di tale prassi».

Renato Opezzi

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una delle persone che hanno il codice fiscale "disallineato" rispetto all'anagrafe e spesso avrei voluto poter rinunciare al secondo nome con una semplice firma. Io, poi, di secondi nomi ne ho due, quindi le possibilità di combinazioni sui vari documenti sono state maggiori: uno solo di questi mi compare su codice fiscale e diploma di laurea, nessuno dei due su patente e passaporto, tutti e due su carta d'identità e certificato elettorale. Non ne ho verificati altri. Eppure anch'io sono nata e sono sempre vissuta nel Comune di Torino, dove mi sono stati rilasciati tutti questi documenti.

[redacted] degli anni, ogni tanto pensavo [redacted] far qualcosa per sistemare questa situazione, ma la pigrizia di avventurarmi in lunghe e costose trafile burocratiche e anche il ricordo [redacted] due [redacted] che mi hanno "regalato" questi nomi, mi hanno bloccato. Adesso non saprei suggerire una soluzione, anche perché ormai fanno parte [redacted] ma invidio chi [redacted] ne ha uno solo».

Segue la firma

Il segretario della Federazione [redacted] Pediatri ci scrive:

«Mi riferisco alla "giusta" rimostranza di un padre che ha visto rilasciare dal pediatra appena scelto un certificato sportivo al figlio senza visitarlo. Non posso che biasimare il collega per la grande leggerezza. Vorrei però evitare generalizzazioni sul comportamento della categoria che si potrebbero intravedere nella lettera, sottolineando come per prassi consolidata i pediatri di famiglia e privati visitano il bambino prima [redacted] rilascio del certificato. [redacted] può ogni tanto fare eccezione nel caso di propri pazienti seguiti da tempo e recentemente sottoposti a visita di controllo».

Nico Sciolla

Un lettore ci scrive:

«Vorrei mettere in guardia le centinaia di persone che giornalmente transitano in bicicletta per [redacted] Lanzo in prossimità di Caselle Torinese. E' stata costruita una nuova rotonda per facilitare l'accesso ad un nuovo supermercato, e per fare [redacted] hanno tolto la pista ciclabile. Con il risultato probabile che, visto [redacted] numero di vetture e autocarri che transitano, qualcuno si farà molto male.

«E pensare che a Borgaro Torinese, paese più [redacted] alle pelle di chi va [redacted] due ruote, c'è un cartello stradale, più unico che raro, che consiglia prudenza nel percorrere una strada con forte traffico ciclistico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In via Sacchi si stanno ripulendo molte facciate dei palazzi sovrastanti i portici, che risultano essere bellissime, valorizzando quel lato della strada. Ma sul lato opposto... apriti cielo! Tutto il muro di mattoni che delimita la ferrovia e che percorre la via per almeno un chilometro [redacted] veramente indecente: sporco, corroso, imbrattato, assolutamente indecoroso. Sarebbe il caso di dargli una bella ripulita, soprattutto adesso che si sta ristrutturando il lato via Sacchi della stazione di Porta Nuova. Si valorizzerebbe non solo la via, [redacted] anche tutta la zona, visto che tale muro percorre tutto il lato ferrovia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita di beni provenienti da varie committenze private con parte di lotti già appartenuti a una nobile famiglia piemontese.
ASTA SABATO e DOMENICA ore 15,30
LUNEDÌ sera ore 21,00
Esposizione e catalogo in Sede: 10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00
Via Revier 30/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

La tua vita in un libro
Le emozioni, i sentimenti, i ricordi, ciò che poteva essere e non è stato, i successi, le speranze che hanno reso unica la tua vita, raccolti per te in preziosa [redacted] letteraria.
ECCEZIO[redacted]PROPOSTA
-Anche per aziende-
[redacted] VITA
MINERVA BIOGRAFIE
Tel.011/8129750
320/1119483

IMPARARE A CUCINARE FA RISPARMIARE!
CORSO CUCINA PIEMONTESE

Vendesi nel ROERO
[redacted] VILLA
recentissima, superficie mq.500 su tre livelli immersa nel verde di proprietà di circa 7.500 mq. Materiali e finiture di pregio. Info in ufficio.
Agorà 0173.287162
Cell. 335.1375459

CORSI GRATUITI* E COFINANZIATI ALL'80% DALLA PROVINCIA [redacted] TORINO RIVOLTI A LAVORATORI OCCUPATI **
ISCRIZIONI ENTRO IL 14 OTTOBRE 2005
⇨ INGLESE* (base, intermedio, avanzato)
⇨ CONTABILITA'
⇨ INFORMATICA ECDL
⇨ DOT [redacted]
⇨ ESTETICA (massaggio-acconciatura)
⇨ SPAGNOLO
PER [redacted]: 011.506.30.42
CONSORZIO MONDO FORMAZIONE
via Cernaia, 40

None al Cioccolato
8° Salone del Cioccolato
13 - 14 - 15 - 16
OTTOBRE 05
per le vie di None(TO)

LABORATORI SCULTURE
FONTANE DANZANTI LUMINOSE
NOTTE BIANCA ...CIOCCOLA... TUTTA LA NOTTE
SPETTACOLO MODA MUSICA DANZA
COMMERCIO.. ..PER LE VIE DEL PAESE
GIOCHI E DIVERTIMENTO AL CIOCCOLATO PER BAMBINI
PERCORSI ENOGASTRONOMICI NELLA VIA DEL GUSTO

Al via l'ottava edizione della manifestazione curata dal Comune

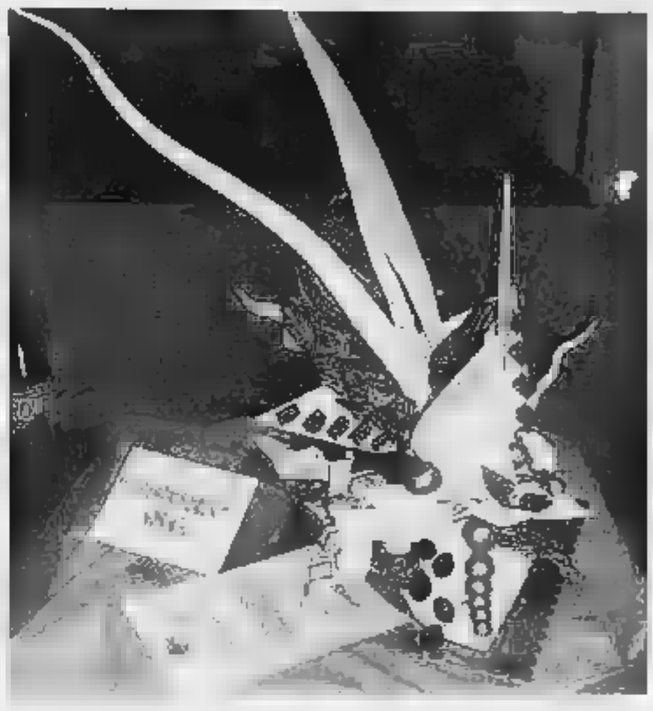
Le meraviglie di None al Cioccolato

Prelibatezze, Notte Bianca e attività per bambini

None è una cittadina che vanta uno stretto legame con il cioccolato fin dal 1902. Un prodotto che ha caratterizzato la prima industrializzazione della città e che continua a rappresentare un significativo aspetto dell'attuale produzione industriale.

«None al cioccolato» ripercorre la strada che porta alla cultura e alla tradizione cittadina. Le industrie presenti sul suo territorio sono state capaci di guardare al passato, alla tradizione artigiana, al sapore del «vero cioccolato» abbinata alla ricerca e alla qualità del prodotto. A None, l'amministrazione comunale ha ribattezzato la cittadina quale luogo della tradizione del cioccolato, perché fortemente intenzionata a promuovere un'industria fiorente e sempre più specializzata, che ha visto a inizio secolo l'arrivo di Umberto De Coll' e della sua fabbrica di cioccolatini nei pressi della stazione ferroviaria, che ha poi accolto il Streglio con il suo gianduiotto e la Domori, azienda di alta qualità, leader mondiale nella produzione di cioccolato extra per veri intenditori.

Al traguardo dell'ottava edizione, esce dalla sua antica collocazione, per entrare nella città. Un passo in maniera più l'identificazione di una città con la propria manifestazione. Il laboratorio del cioccolato troverà collocazione nella centrale piazza Cavour, mentre l'adiacente via Stazione sarà l'area deputata agli eventi che si susseguiranno nei 4 giorni di attività. Il laboratorio del cioccolato, cuore della manifestazione, sarà allestito all'interno di strutture gradevole impatto visivo; il pubblico potrà degustare il risultato dell'arte dei maestri pasticcieri. Particolare rilevanza sarà data alle aziende nonesi produttrici di cioccolato Streglio e Domori. Inoltre molti eventi collaterali di richiamo: a parte gli ormai tradizionali appuntamenti con



la danza, la moda, lo spettacolo e la cultura locali, ci sarà la novità della Notte Bianca. Non mancheranno anche un percorso ludico e un per i più piccoli. A di una programmazione ricca di eventi, si presenterà per la prima volta nella provincia uno spettacolo di fontane danzanti luminose, unico nel suo genere e ad alta capacità emozionale per un pubblico di ogni età.

Il sindaco Maria Luigia Simone si dichiara «soddisfatta del lavoro qui svolto e fiduciosa di valorizzare sempre più la tradizione che lega None con il cioccolato». L'assessore alle Attività Produttive, Luca Ferrua, aggiunge: «Ritengo fondamentale lo spostamento della manifestazione per avvicinarla ai cittadini e alle categorie che operano sul territorio i commercianti, al fine di costituire un'entità inscindibile legata alla tradizione del cioccolato che possa tutto l'anno». Preziosissimo è il ruolo svolto dalla Pro Loco, dai maestri pasticcieri Riki Galo di None e Di Claudio di Carmagnola e dalla Fulvio Rossi. Per informazioni telefonare a: Pro loco Claudio Ramello 333.4349457. Organizzazione commerciale: Fulvio Rossi Warner Sicco 335.1229186. Organizzazione tecnica: Riki e Lucia 340.7409224. Oppure consultare il sito web www.noneciocco-lato.it.

FUNGO D'ORO® 2005
Concorso enogastronomico I ristoranti delle Montagne Olimpiche

I RISTORANTE IN GARA PER IL FUNGO D'ORO®
Ristorante I Lampioni – Almese
Ristorante Papà Magiorin – Cantalupa
Ristorante La Cabassa – Cesana
Ristorante San Roch – Giaveno
Ristorante La Casa del Gallo – Pinerolo
Ristorante Regina – Pinerolo
Ristorante Il Ciabot – Roletto
Hosteria la Ciau – San di Pinerolo
Ristorante Il Sentiero dei Franchi – Sant'Antonino di Susa
Meana – Susa
Ristorante Betulla – Trana

Comunità Montana del: Pinerolese Pedemontano, Sangone, Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Comun di Giaveno, Pinerolo, S. Pietro Val Lemina, Estrana, S. Secondo di Pinerolo, Pinerolese; Pro Loco di: Giaveno, Pinerolo, Val Lemina, Susana, Pinerolese, S. Secondo di Pinerolo

IAT Pinerolese tel. 0121 795589 - pinerolo@montagnedoc.it
IAT Avigliana tel. 011 9360237 - avigliana@montagnedoc.it

FINO AL 30 OTTOBRE 2005 I RISTORANTI INDICATI PROPORRANNO MENU' A PREZZO FISSO A BASE DI FUNGHI DEL TERRITORIO (A SECONDA DELLA DISPONIBILITA' DEI PRODOTTI). SI PREGA DI PRENOTARE DIRETTAMENTE AI RISTORANTI.

I LAMPIONI - ALMESE - 011 9345280
LA QUIETE - CANTALUPA - 0121 352244
PAPA' MAGIORIN - CANTALUPA - 0121 352609
LA NICCHIA - CAVOUR - 0121 600021
LOCANDA LA POSTA - CAVOUR - 0121 69999
LA CABASSA - CESANA - 0122 857250
LA LAMBRETTA - CESANA - 0122 883353
PHOENIX - 011 9643392
FREIDOUR - CUMIANA - 011 9080844
IL GRILLO - FENESTRELLE - 0121
LA VERANDA - FROSSASCO - 0121 353880
MESA - FROSSASCO - 0121
L'ANIMA DELLA PISARMONICA - GIAVENO - 011 9363847
IL GAZEBO - GIAVENO - 011 9340510
DA - GIAVENO - 011 9370512
SAN ROCH - GIAVENO - 011 9374165
TRATTORIA DEL MASCHERONE - GIAVENO - 011 9364835
VALSANGONE - GIAVENO - 011 9376286
LA CASA DEL GALLO - PINEROLO - 21 795501
REGINA - PINEROLO - 0121 322157
ACAJA - - 0121 794727

FUNGO IN TAVOLA
I MIGLIORI RISTORANTI DELLE MONTAGNE OLIMPICHE
Vota il tuo piatto preferito
Troverai le cartoline presso i ristoranti

VILLA SAN MAURIZIO - PINEROLO - 0121 321415
DA MICIO - PORMARETTO - 0121 61226
IL CIABOT - ROLETTO - 0121 542132
POSTALE
SAN GERMANO CHISONE -
HOSTERIA LA CIAU
SAN SECONDO - PINEROLO - 0121 500611
ANTICA LOCANDA DEL PIORE
SANT' ANTONINO DI SUSA - 011 9634045
IL SENTIERO FRANCHI
SANT' ANTONINO - SUSA - 011 9631747
ANTICA TRATTORIA LA STELLINA - 0122
MEANA - SUSA - 0122 32355
FLIPOT - - 0121
LA BETULLA - TRANA - 011 933105
DA FLECIOT - VILLAR PEROSA - 0121 315645

Come brilla il Fungo d'oro a Pinerolo

L'Atl Montagnedoc invita chef di fama nazionale

Giunto alla quinta edizione nuovo ciclo, ricordiamo che l'idea del Fungo d'Oro nata a Pinerolo, nell'ambito della Pro Pinerolo nel 1973; il Concorso Enogastronomico tra i migliori Ristoranti delle Montagne che ospiteranno i XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, anche quest'anno coordinato dall'Atl Montagnedoc dalla sede di Pinerolo, con l'apporto del Lions Club, del Museo del Gusto e dell'Associazione e degli chef del «Fungo d'Oro». Le collaborazioni tecniche sono affidate all'Accademia Italiana della Cucina che ha selezionato i Ristoranti e che assegnerà il prestigioso riconoscimento messo a disposizione dall'Associazione Pinerolo Sì.

La giuria tecnica, presieduta dall'Accademia, è composta da cinque membri e si riunirà lunedì 10 ottobre alle ore all'Argal di Frossasco dove scenderanno in gara i cinque locali individuati tra gli undici partecipanti: I Lampioni di Almese in Bassa Valle di a, La Betulla di San Bernardino Trana, il San Roch di Giaveno, il Ciabot di Roletto e l'Hosteria la Ciau di San Secondo di Pinerolo.

La serata finale si svolgerà sempre all'Argal di Frossasco lunedì 17 ottobre alle 20 e vedrà la proclamazione ufficiale del vincitore (con degustazione del piatto «Fungo d'Oro 2005») e la consegna dei quattro, altrettanto prestigiosi, Funghi d'argento.

Alla serata finale, ad inviti, e con la partecipazione di numerosi giornalisti specializzati saranno presenti gli chef vincitori delle passate edizioni: Walter Eynard di Flipot, Adriano Mesa (nella foto) dell'omonimo Ristorante di Frossasco, Chicco Genovesio della Posta di Cavour e Steven Lezzarin della Locanda Postale Malan di San Germano Chisone con le loro straordinarie presentazioni culinarie a base di funghi. Ospite d'onore della serata lo chef Pietro Bartinotti del Pinocchio di Borgomanero, stelle Michelin e uno dei primi in Italia. L'idea di invitare il grande chef novarese nata dall'Atl in considerazione dello scambio tra le due manifestazioni: «Il Chicco di riso d'Oro» che si svolge a Novara e il nostro «Fungo d'Oro», anche in chiave olimpica per il Food and Beverage.

Martedì 18 ottobre sempre all'Argal si potranno inoltre incontrare lo chef Bertinotti e i nostri protagonisti, intorno alle 12, per scoprire i loro segreti e per sentire i loro pareri del dopo gara in una specie di conferenza-stampa degustazione! L'ingresso sarà gratuito e il numero dei posti sarà limitato dalla capienza dei locali dell'Argal.

Per tutti appassionati di grandi ricette a base di funghi l'Atl Montagnedoc ha predisposto un opuscolo già in distribuzione gratuita con l'elenco di tutti i Ristoranti delle Montagnedoc che aderiscono al «Fungo in Tavola»: sono oltre quaranta quelli che, ogni sera su prenotazione diretta, presentano le loro specialità. Ci sarà anche cartolina voto che riserverà piacevoli sorprese!

REGIONE PIEMONTE
TERRE DI PIANURA
FIERA DEL MAIS E DEI CAVALLI
Mostra Mercato Regionale
VIGONE
centro storico
dal 7 al 9 Ottobre 2005
SABATO 8 OTTOBRE
DOMENICA 9 OTTOBRE

A Vigone la settima edizione della Fiera del mais e dei cavalli: vetrina delle specialità locali

Al via il rodeo di cowboy, spettacoli e moda

Tutte le novità di economia, tradizione e storia delle «Terre di Pianura»

Il mais è coltivato in tutta la Pianura Padana, ma quel lembo di terra che si estende ai piedi delle Alpi Cozie, tra Pinerolo e Carmagnola, Saluzzo e Torino, la fertilità della terra e la disponibilità d'acqua permettono di ottenere le migliori produzioni. A fianco della produzione negli ultimi decenni, si è sviluppato anche l'allevamento del cavallo. Sul territorio Vigone ci sono una decina allevamenti, un migliaio di cavalli allevati, altrettante giornate di terreno ed una decina di cascine ristrutturate e destinate a questo scopo, un centro d'allenamento, centro di fecondazione dove è allevato il fior fiore delle fattrici e degli stalloni del mondo, tra cui il mitico Varenne.

Tutto questo ha portato anche lavoro. Per dietro ai cavalli occorrono artieri, maniscalchi, veterinari, allenatori e via di seguito che spesso sono venuti abitare a Vigone e nei paesi vicini dove affittano alloggi, comprano per vivere sviluppo. La fiera è una vetrina delle specialità locali, della preziosità dei nostri paesi, della cultura che si è conservata fino giorni nostri e sta sempre più maturando l'idea che le nostre terre, le terre di pianura, hanno anche delle potenzialità residenziali ed agrituristiche per chi vuole vivere a debita dal sempre più fatuo lucchichio delle grandi aree metropolitane. Vigone è un caratteristico urbano immerso nel bel mezzo della campagna, che ha i servizi essenziali non solo quelli, che ha conservato la memoria ma anche l'orgoglio della sua storia, delle sue peculiarità: il centro storico, il verde, le acque, la terra. La «Fiera del Mais e dei Cavalli 2005» si presenta dal 7 al 9 di ottobre, nella sua settima edizione. E' una bella realtà consolidata e riconosciuta con la qualifica «regionale», dove posto agricoltura, commercio, artigianato, cultura e divertimento. Si è cercato di dare voce a tutte le espressioni per valorizzare il nostro territorio, coniugare le proposte commerciali con la cultura e le tradizioni della nostra terra perché chi viene a Vigone trovi atmosfera semplice cordiale e appuntamenti capaci di attrarre visitatori tutte le età. Quest'anno l'area commerciale sarà in piazza Vittorio Emanuele occuperà l'area coperta (ex foro boario) e i viali adiacenti con pagode; in quest'area verranno anche effettuate videoriproduzioni delle rappresentazioni teatrali Terre del mais degli anni precedenti e Storia del cavallo. Adiacente a quest'area in piazza Cardinal Bisetto ci sarà un'area coperta dedicata agli spettacoli, dove si effettueranno concerti e teatro ad alto livello e divertimento per i bambini e i ragazzi con meraviglioso scivolo gonfiabile. Nell'area spettacolo di piazza Clemente Corte tutto dedicato ai cavalli, ogni sera uno spettacolo diverso, sabato e domenica sera gli Americani Navajo che lavorano per Eurodisney vestiti da indiani e da cowboy a cavallo si esibiranno in uno spettacolo entusiasmante, inoltre vi sarà la presentazione dei vari tipi di monta del cavallo e delle diverse discipline. Si potrà anche andare in carrozza trainata dai cavalli e visitare il mitico Varenne (bus navette gratis); per i ragazzi ci sarà la possibilità di salire sui pony. Le novità di quest'anno: l'intervento straordinario di Luigi Pelazza allo Iena nella Sfilata di moda presso la Bocciofila, il concerto della Banda Musicale «La Vigonese» e le majorettes, giochi senza confini nelle Terre Pianura, versione nostrana degli arcinoti Giochi senza Frontiere, I Musicanti Riva presso Chieri, ensemble otto musicisti, che ci presenteranno lo spettacolo di teatro musicale in lingua piemontese «Ant l'euj na stòria... la nòsta», domenica pomeriggio sfilata in itinerante e al termine teatro in piazza, il Gruppo Teatri Popolari dell'Isola» ci presenta «Di quall'amor...» da un'idea di Ivano Arena e Gian Mario Garetto. Lo sera concerto del Gruppo I sesto senso Cover Band, il sabato convegno sul futuro del mondo agricolo e imprenditoriale e cupanonne ai viali della stazione oltre a polenta, salsiccia e spezzatino anche la speciale pasta di mais. A tutti un buon divertimento!

Per informazioni visitare il sito www.terredelmais.it oppure telefonare allo 011-980.31.08 (Comune di Vigone) o al 347.9284368 (Pro Loco).

Non solo topinambour alla quattordicesima sagra del «ciapinabò»

Dall'America fino a Carignano

Novità gastronomiche e sfilata di bestiame

Anche quest'anno sulle piazze [redacted] nelle vie di Carignano si rinnova l'appuntamento con il «ciapinabò», meglio conosciuto con [redacted] me di Topinambour.

Siamo giunti infatti alla 14ª edizione della Sagra che è nata grazie all'impegno del Comitato Manifestazioni di Carignano e che con il passare degli anni ha raccolto sempre più numerosi con[redacted] da parete del pubblico e degli operatori [redacted] settore.

La «Sagra del ciapinabò» [redacted] è solo Topinambour, ma anche l'occasione d'incontro fra produttori, allevatori e artigiani che lavorano con la massima attenzione [redacted] qualità degli alimenti, alla valorizzazione del patrimonio gastronomico locale e alla riscoperta dei prodotti della tradizione dei nostri territori. Così, parallelamente alla Sagra, lo scorso anno è nata la Mostra [redacted] vacche di razza Frisona. Novità di quest'anno sarà la sfilata di alcuni capi [redacted] bestiame per le vie cittadine, ricordando le antiche transumanze, permettendo ad [redacted] pubblico sempre più vasto di conoscere e apprezzare la qualità dei nostri prodotti e le nostre tradizioni. Ma il re della manifestazione resta il ciapinabò che, pur provenendo dalle [redacted] meridionali degli Stati Uniti d'America, [redacted] è insediato nei nostri territori sin dalla notte dei tempi. Oggi [redacted] utilizzato in diversi campi che vanno dalla dietetica alla farmacia, alla produzione di bioetanolo, alla fertilizzazione dei terreni e ovviamente alla cucina. Inizialmente veniva mangiato crudo [redacted] la famosa «bagna càuda piemontese» ma a Carignano [redacted] nati [redacted] ed invitanti menù con questo tubero come protagonista. Alcune azien[redacted] preparano artigianalmente il topinambour con aceto balsamico e lo conservano sott'olio o addirit[redacted] ne fanno creme con aceto al miele e oltre a distribuirlo in Italia lo esportano in Inghilterra e Svizzera. Il «ciapinabò di Carignano» è diventato così famoso che è entrato a far parte dell'Atlante dei Prodotti tipici della Provincia di Torino e a fare i suoi primi passi all'estero. Infatti ha partecipato al «Mercato dei prodotti piemontesi» [redacted] Provenza e sempre [redacted] Francia a Biot. Ciò è molto bello perché oltre a valorizzare il Topinambour rende protagonista la città di Carignano facendola apprezzare a tutto tondo: dal mondo agricolo e artigianale, a quello commerciale, a quello architettonico, a quello scolastico. E [redacted] delle scuole carignanesi, l'Istituto Alberghiero «Norberto Bobbio», ha seguito in collaborazione con Slow Food [redacted] progetto di studio su questo tubero partendo dalla terra per arrivare sino alle tavole ideando originali e prelibati piatti e riuscendo persino a realizzare delle gustose chips che piacciono molto ai più piccoli.

La Sagra si svolgerà a Carignano nei giorni 8 e [redacted] ottobre 2005 e qui si potranno degustare piatti a base di Ciapinabò [redacted] Carignano preparati [redacted] gastronomi e [redacted] pasticcieri carignanesi, ma [redacted] diamo che tutto sarà possibile perché il Comitato Manifestazioni di Carignano con i suoi volontari continua a credere e ad impegnarsi per la propria Città e per la propria Comunità. La più grande soddisfazione è quando in giro per gli altri paesi sentiamo dire: «Ah Carignano... dove si fa la Sagra del Ciapinabò» che è unica in tutta Italia. Per informazioni telefonare [redacted] Roberto al 338-6034339.

Mercato, cucina, cultura e divertimento con la manifestazione Fungo in Festa

A Giaveno, nel regno dei super funghi

Stagione record, weekend ricco di appuntamenti

La Val Sangone è animata [redacted] sagre che, soprattutto da maggio ad ottobre, ravvivano le [redacted] borgate alla scoperta di mestieri e sapori antichi. La [redacted]iù rinomata [redacted] con una tradizione [redacted] anni [redacted] la Festa del fungo che si svolge a Giaveno e che celebra questo prezioso alimento, un tempo comune [redacted] essenziale per sfamare [redacted] popolazione [redacted] divenuto oggi quasi [redacted] rarità, che ha caratterizzato [redacted] secoli la cultura gastronomica del [redacted].

«Fungo in Festa», manifestazione che si svolge tra settembre ed ottobre, nel periodo tradizionalmente più favorevole alla raccolta, [redacted] l'occasione per acquistare funghi o gustarli cucinati nei modi più svariati, nei ristoranti e nelle trattorie giav[redacted] il programma offerto a turisti e visitatori è volto anche a promuovere la città, le sue risorse [redacted] suo patrimonio culturale. [redacted] importante appuntamento gastronomico non richiama solo i buongustai, [redacted] anche appassionati, cercatori di funghi ed esperti - afferma il vicesindaco e [redacted] al turismo Carlo Giacone (nella foto) -: dà, infatti, l'opportunità a molti cultori micologici di confrontarsi sulla qualità e sulla quantità del raccolto della stagione in corso e ai boulajour di ritrovarsi presso il Mercato dei Funghi per esporre e vendere i loro prodotti, frutto di un duro e paziente lavoro, dando [redacted] via alla simpatica competizione per l'esemplare più grande, [redacted] e gustoso».

Eterogenee le iniziative che animano la manifestazione che si conclude questo weekend. Oltre [redacted] già citato Mercato [redacted] funghi [redacted] manifestazione - a cui collabora la Nuova Pro Loco - ospita anche il mercato [redacted] prodotti locali come formaggi, miele, ecc. nelle piazze e nelle vie cittadine. Conferenze e incontri con esperti micologi, utili per approfondire e conoscere la cultura del fungo, la premiazione dei migliori boulajour dell'anno; animazioni e attività per grandi e piccoli, con visite guidate, laboratori in collaborazione [redacted] scuole ed associazioni sul tema dell'ambiente. Il ristorante Palafungo - in piazza Del Bosco (ex piazza Tavernal), aperto tutti i giorni a pranzo e la sera dalle 19,30 alle 23, prenotazioni al 339-6377260 - condotto dalla Pro Loco locale, propone un ricco menù, rigorosamente a base di funghi, in grado di soddisfare i gusti di tutti e accompagnato da balli folcloristici [redacted] esibizioni di artisti locali. Inoltre l'associazione «Amici dei funghi», che si occupa di valorizzare il fungo divulgando caratteristiche e modalità di raccolta e consumo, propone una mostra micologica. Per valorizzare ancora di più il fungo, nell'ultimo weekend di settembre e nei [redacted] due di ottobre, [redacted] svolge il «Fungo d'Oro», concorso enogastronomico dell'Azienda Turistica locale che vede in competizione piatti a base di funghi, realizzati dai migliori chef del territorio. Parallelamente, [redacted]pre a cura dell'Atl, ogni anno tutti i locali del territorio possono aderire a Fungo in Tavola, menù a base di funghi [redacted] cartolina giudizio per i commensali. Il «Fungo d'Oro» è nato negli Anni Settanta [redacted] secolo scorso come concorso enogastronomico rivolto [redacted] ristoranti delle tre valli con l'intento di riscoprire le tradizioni valligiane. «Nel 2000 - ricorda il sindaco Daniela Ruffino - è stato ripreso su iniziativa dell'Agenzia di promozione turistica Montagnedoc delle Valli [redacted] Susa, Sangone e del Pinerolese in collaborazione [redacted] la Regione Piemonte [redacted] la Provincia di Torino, [redacted] scopo di valorizzare il fungo ed incentivando l'utilizzo di questo straordinario prodotto [redacted] natura, [redacted] nel profumo e nel sapore, che, lavorato nel modo giusto, offre anche interessanti risorse economiche».

Quest'anno la stagione è stata eccezionale, di buon auspicio per un'edizione di Fungo in Festa 2005 [redacted] precedenti, aumentando [redacted] che l'afflusso [redacted] visitatori e turisti desiderosi di [redacted] la famosa ospitalità giavenese ed incontrare le nostre specialità e i nostri prodotti locali, come i nostri formaggi tipici e il buon pane di Giaveno. Nel nostro amato paese troverete, oltre ad una famigliare ospitalità, enogastronomia da gustare, storia, cultura e tradizioni, natura e [redacted] e serate di musica [redacted] allegria.

XIV SAGRA "CIAPINABÒ"

Tubero del ciapinabò estratto dalla terra

CITTÀ DI CARIGNANO
ASSESSORATO AGRICOLTURA - COMITATO MANIFESTAZIONI - [redacted]

14ª SAGRA "CIAPINABÒ"
SABATO 8 DOMENICA 9 OTTOBRE 2005
Piazze: LIBERAZIONE - S. GIOVANNI - SAVOIA - C. ALBERTO

SABATO 8
ore 16,00: "CIAPINABÒ" in Mostra e apertura Stand enogastronomici
ore 17,00-22,00: Degustazione "CIAPINABÒ" con bagna caôda

DOMENICA 9
ore 9,00-19,00: Mercato alimentare "OASI dei prodotti tipici" - Via Savoia
ore 9,00: Apertura Sagra e Stand enogastronomici
ore 11,00: "L'ARTE DI FARE IL FORMAGGIO". Dimostrazione della trasformazione del latte ai prodotti caseari - Piazza San Giovanni
ore 10,30-12,00: Sfilata di tutte le "Mucche razza Frisona" - Piazza Savoia
ore 12,00-19,00: Degustazione piatti tipici e bagna caôda con "CIAPINABÒ"
ore 14,00-16,30: Sfilata e Concorso Mucche delle varie categorie - Piazza Savoia
ore 15,00: "LA TRANSUMANZA". Dai monti di via Salotto alle valli della Quadranda passando per via Umberto I°, Piazza Carlo Alberto, Via Silvio Pellico. A cura dei F.lli RASO
ore 15,00: Preparazione e degustazione "CIAPINABÒ al cioccolato" - Pasticceria SAVOIA
ore 16,30: Dimostrazione della trasformazione del latte ai prodotti caseari - Piazza San Giovanni
ore 18,00: Premiazioni "VETRINE A TEMA" e "CIAPINABÒ" più grosso

SABATO 8
MENÙ

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
IL COMITATO MANIFESTAZIONI

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Comunale

Pagine antiche...
In un antico borgo
LUSERNA
Mostra-mercato
del libro usato/antico e stampe
DOMENICA 9 OTTOBRE 2005
nella PIAZZA PARROCCHIALE

Il Sindaco
Livio Bruera

L'Assessore alla Cultura
Carla Michialino

LA COOP FONDATA DALLO PSICOLOGO NEL MIRINO DELLA MAGISTRATURA

«Vogliono trasformarmi in bersaglio giudiziario»

Giovannone: mi sento ancora perseguitato

Luca Giovannone torna d'attualità sulla «piazza» torinese [redacted] questa volta. Il Toro non c'entra. Un appalto vinto, tra gli altri, dalla coop «Vita Serena» di Frosinone - di cui lo psicologo di Ceccano è stato il fondatore, il mentore e il presidente sino ad un annetto fa - è da alcuni giorni oggetto [redacted] un'indagine esplorativa [redacted] procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. L'esposto all'origine dell'inchiesta non fa riferimento a Giovan[redacted], che, tuttavia, indagato lo era stato mesi fa, proprio a Torino, a seguito di una denuncia per riduzione [redacted] presentata dall'avvocato Dario Vladimiro Gamba per conto del Collegio degli infermieri professionali di Torino.

La denuncia era corredata di [redacted] ricavate da testimonianze di infermiere dell'Est europeo, fra cui una registrata. Di fronte al magistrato i racconti non [redacted] però stati confermati, determinando l'archiviazione. Una parte delle indagini, relativa alla falsa attestazione di buona conoscenza della lingua italiana da parte di quelle lavoratrici, è stata però stralciata e inviata per competenza alla Procura di Frosinone, città ove ha sede il collegio infermieri che ha certificato il falso requisito.

Così Giovannone, oggi, può smentire: «Indagato [redacted] Non [redacted] risulta proprio. Del resto, la cooperativa oggi è amministrata da mio suocero, che non ha ricevuto comunicazione alcuna» Già in agosto, nei giorni della scalata [redacted] vertice del Torino lodista, aveva commentato la notizia della trasmissione degli atti alla procura di Frosinone con un chiaro e sintomatico «ma che c'entro io con le attestazioni del Collegio infermieri della mia città? Parliamo di calcio». Più o meno quanto ripete ora, a un mese di distanza dall'epilogo del calvario granata.

Oggi, il Toro di Cairo vola, i tifosi sentono i fasti antichi [redacted] nuovo [redacted] portata di mano. Di Giovannone, quasi non si ricordano più: sparito dai forum, cancellato dai cori (ostili), Lui, invece, cova ancora rancore. Non ha dimenticato le accuse, l'ostilità della piazza, l'assalto all'hotel di

Luca Giovannone

Ha voluto sfidare i tifosi del Toro

Luca Giovannone, l'imprenditore ciociaro arricchitosi importando infermiere dall'Est Europa, compare a Torino a metà agosto, come azionista di maggioranza del Torino dei lodisti. Si dice deciso a guidare il club, a fronte dell'ostilità della tifoseria, schierata dalla parte di Urbano Cairo, l'editore disposto a rilevare la società. Il 1° settembre, dopo estenuanti trattative, cede e si fa da parte.

Moncalieri. Già, Moncalieri. Quel giorno un gruppo di tifosi arrivò davvero a un soffio dal linciaggio. «Paura? Certo, ma la sono vista brutta. Quell'episodio è stato il coronamento di un'infame campagna di denigrazione orchestrata [redacted] miei confronti».

Eppure non sono i tifosi il bersaglio di Giovannone. «Sono stati aizz[redacted] contro [redacted] me. Qualcuno [redacted] ha dipinto [redacted] truffatore, [redacted] voleva speculare sulla pelle del To[redacted]. E alcuni ultras hanno reagito, a modo loro». Nomi non ne vorrebbe fare, «è prematuro». L'amarezza, però, è troppo forte, la ferita ancora aperta. E il nome scoppa, ed è quello del sindaco di Torino. «Chiamparino mi ha perseguitato - attacca -. Sapeva fin da subito che non sarei stato una figura di transizione, che volevo [redacted] azionista [redacted] maggio[redacted]. Che non avevo intenzione di passare la mano». Fino [redacted] un certo punto è filato tutto liscio: «Mi consideravano il salvatore della patria, l'unico che davvero si era dato da fare per il Toro». Poi, la svolta. «Quando è spuntato Urbano Cairo, Chiamparino ha iniziato a diffamarmi, a dire che [redacted] uno speculatore, uno che aveva fiutato il business dell'edilizia. Proprio io, che [redacted] ho mai avuto un muratore alle dipendenze».

Quelle accuse, spiega, gli hanno creato il vuoto attorno: «Gli imprenditori disposti ad aiutarmi - e ce n'erano - sono stati indotti a farsi da parte. Qualunque nome, accostato al mio, veniva demolito. Ero rimasto solo, ma deciso a non mollare. Almeno fino a quando la denigrazione si è trasformata in violenza». Sì, perché secondo Giovannone è andata così: costretto a farsi da parte, «con la violenza, dopo aver ricevuto decine di minacce di morte»; uscito di scena nel tripudio generale, [redacted] nemmeno un «grazie», senza che nessuno gli riconoscesse il merito di aver salvato [redacted] baracca. «Mi fa rabbia sentire parlare del presunto miracolo [redacted] Cairo. La squadra che tutti esaltano è, in gran parte, composta da quel gruppo di giocatori che io ho acquistato, compresi Muzzi [redacted] Stellone, un affare che porta la mia firma».

In barba alle polemiche, il Toro se ne sta lassù, saldamente ai piani alti della B; Cairo è un presidente osannato, E Giovannone mastica amaro, giura vendetta: «Mi avevano accolto come il salvatore [redacted]; poi, sono diventato il mostro di Torino. Non finisce qui. Chi [redacted] infangato il mio nome ne dovrà rispondere». [a. r.]

Inbreve

Primarie 4000 volontari in 540 seggi

Sono state definite le ubicazioni dei 540 seggi che il prossimo 16 ottobre permetteranno anche in Pi[redacted] lo svolgimento delle primarie del centrosinistra. Gli indirizzi dei saggi, divisi per Provincia, sono consultabili da oggi, insieme con le istruzioni per andare a votare, sul sito internet www.dspiemonte.it. A consentire le operazioni di voto in Piemonte saranno almeno quattromila volontari.

Università Lotta [redacted] Ddl Moratti Mercoledì corteo

Il rettore dell'Università ha disposto la sospensione delle lezioni per lunedì, per consentire un'assemblea contro il Ddl Moratti. Mercoledì corteo [redacted] protesta, partenza alle ore 9 a Palazzo Nuovo e alle [redacted] in piazza Arbarello per gli studenti medi. Organizzano il Coordinamento dei ricercatori universitari [redacted] l'assemblea [redacted] Morattis.

Bersaglieri Cantamessa resta alla presidenza

Aldo Cantamessa è stato riconfermato alla guida della sezione torinese dei bersaglieri in congedo «Lamarmora»; vice presidente è Umberto Mangia; consiglieri Marco Di Biase, Alessandro Fiorindo, Giovanni Giordano, Luciano Nacci, Giancarlo Pesce. La sede è aperta ogni venerdì dalle 21 alle 23,30.

Dibattito Leoluca Orlando [redacted] la questione morale

Stasera, ore 21, in via Perrone 3, Leoluca Orlando e Mauro Marino discutono di «Questione Morale o Questione Politica? Idee per un nuovo modo [redacted] governare», il dibattito [redacted] organizzato dall'associazione Progetto Democratico.

ALTA [redacted] A VENAUS IL GIORNO DOPO LA SOSPENSIONE DEI CAROTAGGI

Centinaia di manifestanti davanti al cantiere di Venaus

Il popolo No Tav non smobilita

«L'unica forza che abbiamo è in noi stessi...». Parola [redacted] gente della Val di Susa che ieri, [redacted] Venaus, si è presentata in massa, nonostante l'annuncio dello stop ai sondaggi fino alla fine ottobre. [redacted] in massa hanno aspettato fin verso mezzogiorno, sfidando la pioggia e il freddo, i più grandi mendicando ferie dai datori di lavoro, i più piccoli non andando a [redacted] E tutto perché ormai la gente [redacted] qui si fida soltanto più di se stessa.

«Tanti, come noi, hanno sospettato che quell'annuncio fosse [redacted] presa in giro per tenere lontana la popolazione» dice Annamaria Giai, pensionata, che [redacted] marito e una coppia di amici è arrivata il all'alba. Ed ha trovato altra gente che dormiva in auto [redacted] nei sacchi a pelo, dentro il «presidio», rifugio preparato con assi e teloni, montato nel pomeriggio di mercoledì, con stufa e qualche sedia. «La nostra casa di lotta» la definisce qualcuno, dove l'altra notte quaranta persone hanno mangiato e discusso del problema Tav. «Solo di noi stessi [redacted] fidiamo...» replica Alberto Perino, valsusino battagliero. Che sa coinvolgere e parlare agli animi: «Sono 15 anni che lottiamo e non [redacted] faranno cedere di [redacted] millimetro». Dice: «Altro che sondaggio qui a Venaus: faranno un tunnel [redacted] go 10 chilometri e largo 6 metri. Sarà la galleria di servizio per i lavori». Applausi.

E tutti oggi, qui, tirano un [redacted] di sollievo per come è andata a finire: niente scontri con polizia e carabinieri, niente trivelle in arrivo. [redacted] «il pericolo» lo sanno è solo rinviato, non scongiurato. «Bisogna approfondire le criticità dell'opera» tuona Nilo Durbiano, sindaco di Venaus che parla di «sondaggi a quota galleria». [redacted] mentre l'assessore [redacted] Trasporti Daniele Borioli dice: «Dobbiamo creare le condizioni perché [redacted] fine del mese partano sondaggi che la commissione tecnica ha ritenuto fondamentali per la salute dei cittadini della Valle di Susa», [redacted] valle si discute soltanto della fuga di Bruzolo dalla Commissione. Una porta in faccia al tavolo [redacted] l'amministrazione comunale, infatti, ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime contro la «commissione Rivalta». [redacted] contro ogni tipo di sondaggio. Qualcuno dice: «Ci saranno altri comuni che ne usciranno». Almeno tre.

Intanto, da Torino, il fronte Anti-Tav fa sentire la sua voce. Il verde Pecoraro Scanio annuncia: «Il [redacted] e 29 novembre in Val Susa arriverà la Commissione europea ad esaminare la vicenda Tav. Sono possibili altre soluzioni». Compreso l'allargamento delle gallerie già esistenti. Ghigo punta il dito sulla spaccatura della magg[redacted] che sostiene Bresso. A Venaus, la gente è scettica. «Qui possiamo soltanto contare sulle nostre forze» dice Guido Fissore, uno di quelli che passato la notte [redacted] presidio, e che qui viene tutti i giorni a dare una mano: «Perché questa è nostra valle, la nostra terra, la nostra vita». Le polemiche politiche non gli interessano. Come [redacted] interessano a Tiziana Chiapusso, 30 [redacted], che in valle ci vive da sempre. Dice: «Io sono qui per me, e per tutta la mia famiglia...». E' incinta: tra poco più di un mese divente[redacted] mamma. [l.pol.]

REGIONE IL CENTROSINISTRA SI E' SPACCATO SULLE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Buoni-scuola, è rissa

Il provvedimento passa per un solo voto e senza l'adesione di Rifondazione e Pdci

Maurizio Tropeano

Il centrosinistra in Regione si spacca [redacted] buoni scuola. Il nuovo regolamento che disciplina l'erogazione dei rimborsi delle rette [redacted] tasse d'iscrizione usate soprattutto nelle scuole private è stato approvato per un solo voto e [redacted] l'adesione di Rifondazione Comunista [redacted] Comunisti Italiani. Gli uomini di Bertinotti si [redacted] astenuti (per le regole dell'assemblea regionale quella decisione equivale ad un voto contrario) mentre i rappresentanti del Pdci non hanno partecipato al voto. «Se ci fossero stati i consiglieri di An [redacted] aula avremmo bocciato il regolamento», commenta il consigliere di Forza Italia, Giampiero Leo. L'ex assessore, padre del provvedimento, comunque «ringrazia la Margherita che ha impedito che venisse approvato un emendamento peggiorativo. [redacted] fatto Lepri [redacted] i suoi amici hanno sconfessato il loro [redacted]

Che cosa è successo in commissione Cultura? Gianna Pentenero, responsabile dell'Istruzione, si presenta con una modifica parziale dell'accordo siglato dall'Unione ai primi di agosto unificando le ultime due fasce di percentuali di rimborso fissando [redacted] tetto massimo del 70 per cento. A quel punto il capogruppo della Margherita, Stefano Lepri, pone [redacted] aut aut: non siamo disposti [redacted] votare un regolamento diverso [redacted] quello concordato. Mauro Laus (Margherita) e Nino Boeti (Ds), invitano allora l'assessore a ritirare la proposta. La sinistra radicale non [redacted] sta. Forza Italia, Lega Nord e Udc votano [redacted].

Il regolamento adesso passa all'esame e all'approvazione dell'aula. An, i consiglieri erano assenti perché impegnati in altre Commissioni, adesso minaccia l'ostruzionismo in aula se «la legge verrà modificata nella sostanza». [redacted] da vedere che cosa faranno Rifondazione e Pdci da sempre contrari al provvedimento. Certo, per i partiti dell'Unione la stesura di [redacted] disegno di legge che affronti il tema del diritto allo studio [redacted] della libertà educativa si annuncia difficile [redacted] irta di ostacoli.

Divisi dal buoni scuola le formazioni del centrosinistra [redacted] ricompattano sulla vicenda del Mauriziano. Il capogruppo della Margherita ha predisposto un ordine del giorno concordato con la presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda. L'Unione vuole la fine del commissariamento straordinario e la nomina di un nuovo [redacted] [redacted] verifica della possibilità di un'azione di [redacted] sponsabilità nei confronti della commissaria», precisa Lepri. Si dà il via libera alla liquidazione della seconda tranche del contributo straordinario a favore della Fondazione e si chiede [redacted] rivitalizzazione dell'Ordine Mauriziano attraverso [redacted] modifica statutaria che lo leghi al territorio regionale e con il riconoscimento di risorse economiche».

AL TEMPIO CREMATORIO

Le lacrime di Bossi per «Cate» Dopo il commiato di papà Gipo

Le lacrime del «senatur» Umberto Bossi, ieri, al termine del funerale di Caterina Farassino, morta martedì all'età di 28 anni in un incidente stradale. «I figli sono un progetto di vita e d'amore» ha ricordato Farassino in un breve discorso nella sala del commiato del Tempio della cremazione del Cimitero monumentale. E su queste belle parole, Bossi, non è riuscito a trattenere le lacrime e i suoi occhi hanno mostrato tutto il dolore per l'amico Gipo, che ogni volta lo ospita nella sua abitazione quando arriva a Torino.

INCIVILTA' SOLO 11 CARRI ATTREZZI PER LE RIMOZIONI: I TEMPI D'ATTESA DEGLI INTERVENTI [redacted] ETERNI E I FURBI NE APPROFITTANO

I predatori [redacted] parcheggio vietato

Ogni giorno i vigili urbani ricevono 70 chiamate per far spostare le auto

Laura De Bortoli

Via Madama Cristina. La macchina, questa volta di un disabile, blocca l'uscita di un pas[redacted] carraio ad un ambulante che deve recarsi al lavoro al mercato di via Nizza. I vigili non possono - lo dice il Codice della strada - rimuovere un'auto con il permesso per disabili, e il conducente l'ha lasciata in divieto perché il posto a lui riservato è occupato da un'altra vettura: anch'essa con autorizzazione per disabili. Un altro paradosso nella quotidiana battaglia [redacted] circolazione cittadina.

Il «parcheggio selvaggio» [redacted] più che mai attuale. Macchine in doppia fila, davanti alle uscite dei garage, sui posti dedicati ai disabili, e così via. Ognuno ha le proprie «buone ragioni» per lasciare «un attimo» la vettura in divieto. E chiamare un carro attrezzi, per chi resta bloccato dall'altrui noncuranza, è quasi sempre tempo perso. In tutti i sensi. «Riceviamo in media [redacted] richieste di intervento al giorno - spiega Alberto Gregnanini, dirigente della polizia municipale - e ne portiamo [redacted] conclusione 55. [redacted] volte arriva il proprietario dell'auto e la toglie spontaneamente, altre volte chi ha fatto la segnalazione ne richiama per dire che la situazione si è risolta».

Per rispondere a tutte queste richieste, però, c'è un numero limitato di carri attrezzi. Due per la zona centrale, prima circoscrizione, gestiti dalla Gtt, e 9 per il resto della città. Sono coordinati dalla Sps, che ha tre depositi: uno in zona San Paolo, [redacted] nell'area Nord [redacted] Madonna di Campagna. Di sera, poi, la situazione peggiora. In centro, dopo l'una, c'è [redacted] solo mezzo [redacted] reperibilità, e per il resto di Torino uno per deposito.

«Da capitolato - precisano i vigili - il mezzo deve intervenire [redacted] trenta minuti dalla chiamata». Ai quali si devono, però, aggiungere quelli impiegati dalla centrale operativa per trovare una pattuglia libera e quelli della pattuglia per [redacted] che ci [redacted] condizioni per far spostare l'auto. Questo se tut[redacted] sono liberi. E cioè [redacted] una delle pattuglie di zona [redacted] impegnata altrove, se il carro attrezzi c'è e se, davanti alla richiesta, non ce ne [redacted] altre prioritarie. I vigili, per loro stessa ammissione, non sono infatti in grado di garantire un tempo massimo di intervento. «Possono esserci molti fattori - continua Gregnanini - che contribuiscono a creare e accumulare ritardi». Di fatto, però, [redacted] sopportare i disagi sono i cittadini, vittime dei «soliti furbi».

Urgenti sono le rimozioni delle [redacted] sui posti riservati agli invalidi, di quelle che si trovano sui binari del tram o che impediscono la circolazione o la fermata dei mezzi pubblici, di quelle che non consentono il normale svolgimento dell'attività ai mezzi dell'Amiat e quelle all'entrata e uscita dai parcheggi pubblici e privati. I trasgressori vengono puniti con sanzioni pecuniarie salate: una multa più il prezzo del deposito nel quale viene portata la macchina.

In alcuni casi c'è la decurtazione di due punti dalla patente. Ma questo non basta. Ieri in centro i casi di «parcheggio selvaggio» [redacted] sprecavano. [redacted] poco più di un'ora sono state toccate tutte le possibili situazioni: auto posteggiate proprio sotto la segnaletica di divieto, davanti alle uscite dei cantieri, sui marciapiedi.

Persino sotto [redacted] cartello con il quale s'invitava gentilmente a non sostare lì. Un simbolo, [redacted] vogliamo, della profonda indifferenza che al[redacted] torinesi hanno nei confronti dei loro concittadini.

L'AVVOCATO SERVETTO

«Agli [redacted] si possono chiedere i danni»

«Possibile ottenere un risarcimento, ad esempio, [redacted] caso di riunione mancata»

All'automobilista che parcheggia davanti al passo carraio - e quindi in divieto - si può chiedere il risarcimento dei danni. «Bisogna distinguere alcune situazioni - precisa l'avvocato Tommaso Servetto -. I danni pecuniari sopportati dalla parte lesa devono, però, essere provati. Per esempio attraverso la ricevuta di un taxi (nel caso in cui il residente impossibilitato abbia dovuto prenderne uno per spostarsi), oppure la certif[redacted]zion[redacted] di un un mancato incontro di lavoro a causa della via d'accesso bloccata. Succede frequentemente che la Gtt agisca tramite vie legali contr[redacted] automobilisti indisciplinati che intralciano i mezzi pubblici».

Sono in pochi a sapere che ci si può rivolgere all'avvocato o al giudice di pace per «recuperare», anche se in termini monetari, il tempo o gli appuntamenti persi [redacted] causa della maleducazione altrui. La maggior parte delle persone attende l'arrivo del carroattrezzi e risolve tutto imprecando contro l'automobilista incivile. «Se il risarcimento - continua il legale - prevede una somma infe[redacted] ai [redacted] euro - ci [redacted] può rivolgere al giudice di pace. [redacted] caso in cui la cifra sia superiore è competente il tribunale ordinario». Nessun privato finora si è rivolto in viale dei Mughetti, soltanto la Gtt usufruisce di [redacted]sto strumento.

[redacted] BONINO

«Ci [redacted] più [redacted] soprattutto di [redacted]»

«Maggiore severità verso i trasgressori mentre il servizio sarà razionalizzato»

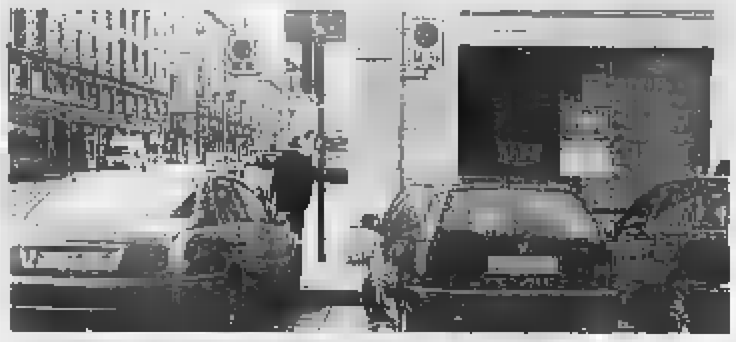
«La prossima settimana incontrerò il comandante della polizia municipale, i dirigenti dei vari settori e forse anche i responsabili dell'Amiat per risolvere il problema della rimozione delle auto». Parola dell'assessore alla Polizia municipale Gian Luigi Bonino. L'episodio che ieri abbiamo denunciato (tre [redacted] d'attesa per far portar via [redacted] veicolo che bloccava un mezzo dell'Amiat), ha ridestato l'attenzione sui «parcheggi selvaggi» e sui tempi di intervento delle autorità.

«Sto lavorando per migliorare la situazione - dice Bonino. - Interverremo subito con maggiori controlli [redacted] più severità, e razionalizzeremo [redacted] servizio di rimozione. Servono più carri attrezzi. Soprattutto per la zona centrale». Non soltanto promesse, assicura Bonino, ma fatti. Non è in grado di fornire una data precisa sull'attuazione delle modifiche (peccato...), ma assicura che la macchina operativa è al lavoro. [redacted] costi [redacted] alti. I mezzi per la rimozione anche, [redacted] un intervento è necessario». Modifiche in vista anche per gli o[redacted] del servizio, specie quello notturno, in cui i tempi di attesa tendono inevitabilmente a prolungarsi a [redacted] minor numero di carri attrezzi disponibili. E, magari, [redacted] potrebbe anche pensare a [redacted] revisione degli orari della raccolta rifiuti: svuotare i cassonetti nel traffico del mattino, specie in centro, non aiuta a sveltire la circolazione.

IL PASSO CARRAIO

La Polo di via Chisone è stata lasciata davanti a un passo carraio, proprio sotto il divieto di sosta. Sono da poco passate le tre del pomeriggio. Molta gente è in giro e ci sono pochi parcheggi. Come questa ci sono molte auto abbandonate in divieto.

POSTEGGIO RISERVATO



Corso Matteotti, **un'altra Polo fuori posto.** Un altro [redacted] «parcheggio selvaggio». Il proprietario della vettura, noncurante [redacted] cartello che indica il posto riservato, ha lasciato [redacted] macchina. Accanto alla sua un «collega» l'ha parcheggiata all'angolo. In divieto.

DOPPIA FILA

Corso Stati Uniti. **All'ora [redacted] punta** non si trova posto, così alcuni automobilisti hanno lasciato la vettura in doppia fila, praticamente in mezzo alla strada. La corsia si restringe, lasciando ai mezzi pubblici soltanto uno spazio risicato per passare.

INCONTRO CON LA BRESSO DEL LEADER DELLA PERESTROJKA

«World Political Forum» Gorbaciov guarda [redacted]

«Cara Mercedes». «Caro Michail». [redacted] loro primo incontro Gorbaciov e Bresso hanno deci[redacted] darsi del tu - «come due vecchi amici e [redacted] compagni che appartengono alla stessa sinistra [redacted] livello internazionale», precisa l'uomo della perestrojka - e insieme progettano il salto di qualità del World Political Forum l'associazione che vede tra i principali promotori l'ex cancelliere tedesco, Helmut Kohl, il senatore a vita Giulio Andreotti, Lech Walesa, leader di Solidarnosc. L'obiettivo è ambizioso: «Trasformare il Forum [redacted] struttura permanente [redacted] grado di diventare un punto di riferimento internazionale [redacted] riflessione sulla politica estera». Il modello è Davos, la cittadina Svizzera dove trecento persone lavorano per preparare i seminari del G8. Certo come spiega Gorbaciov «servono risorse» e da questo punto di vista la Regione «si attiverà [redacted] cercare di coinvolgere l'Unione Europea e per sondare la disponibilità di sponsor pubblici e privati interessati ad un approccio globale e locale», promette Bresso. Si vedrà. Gorbaciov, in serata, [redacted] concluso i lavori del terzo congresso mondiale sull'Educazione Ambientale [redacted] si è svolto al Lingotto.

QUARTIERI

Il [redacted]e in onda la tv di strada

La delibera sarà approvata nella giunta del prossimo martedì: a Barriera di Milano e a Mirafiori Nord sta [redacted] sbarcare la tv di strada. Ad annunciarlo, ieri, l'assessore alle Periferie Roberto Tricarico: «E' un bel progetto, [redacted] grado di avvicinare la gente e dare [redacted] bel senso di comunità al quartiere, [redacted] non vediamo l'ora che parta».

In realtà, per una volta, dalla data di approvazione della delibera alla realizzazione dell'idea, passeranno ben pochi giorni: «Stiamo già realizzando le riprese da parecchio tempo - ha spiegato ieri Massimo Arvat presidente di Video Community, progetto televisivo di comunicazione sociale - e presto il risultato della nostra produzione verrà trasmesso [redacted] un tv locale». [redacted] network prescelto dovrebbe [redacted] - anche [redacted] il Comune [redacted] l'ha ancora confermato - quello di Videogruppo. E il primo quartiere ad ammirarsi via etere sarà quello di Barriera di Milano. Ma quali programmi stanno autoproducendo i cittadini di questa circoscrizione insieme con quelli di Mirafiori Nord?

«Un po' di tutto - ha anticipato ieri Tricarico - dalla casalinga che si cimenta in una ricetta, a un'intera scolaresca che festeggia insieme la storia del proprio istituto sino a spettacoli di strada e varietà». Ma è soprattutto l'aspetto sociale che sarà trattato in queste trasmissioni, come ha ricordato Massimo Arvat: «Attraverso questi programmi stiamo cercando di raccontare un quartiere, i suoi pregi, ma anche le [redacted] difficoltà. E mi creda: nessun inviato di cronaca può [redacted] più efficace, nel dipingere [redacted] pezzo [redacted] città, di un signore che la abita magari da oltre vent'anni».

Torino non è la prima metropoli italiana che si cimenta nell'esperimento. Prima di [redacted] hanno realizzato (con successo) [redacted] progetto, città come Roma e Bologna: «Siamo certi che saremo all'altezza degli altri quartieri che [redacted] hanno preceduto in qu[redacted] realizzazione - ha concluso Tricarico - e che l'audience sarà alta». [e. min.]

ESPERIMENTO

«A scuola è meglio andare a piedi»

Centinaia di ragazzi ci provano

Successo ieri per la giornata mondiale «I walk [redacted] school», in cui i bambini di 40 scuole in [redacted] Comuni della provincia (13 solo a Torino) sono andati a scuola piedi. Ma non da soli. All'iniziativa, patrocinata dalla Provincia e curata [redacted] Eco dalle città (www.ecodallecitta.it), i ragazzini hanno partecipato in gruppi guidati ciascuno da due adulti. A Lione il «pedibus» è molto diffuso e coinvolge 30 guide volontarie.

"PORTE APERTE" A VERCELLI
DA SABATO 8/10 A SABATO 15/10
DOMENICA 9 OTTOBRE ORARIO CONTINUATO

Outdoor Italia
"Professionisti dell'avventura" esclusivista per le provincie di CUNEO e VERCELLI.
Tutto per il CAMPEGGIO e il GIARDINO.
AUTOCARAVAN e CARAVAN nuovi
Usato selezionato, controllato e garantito.
Officina specializzata con servizio express.
RICAMBI ed accessori tecnici.
ASSOCIATO ASSOCAMP.
NOLEGGIO AUTOCARAVAN e FURGONI nella sede di VERCELLI.
*età massima del mezzo 10 anni

CLICCA QUI E COMPRA ONLINE!
www.grossovacanze.com

ORARIO NEGOZI
Ore 9.00/12.30 - 15.00/19.00.
Chiuso il lunedì mattina, giovedì mattina e domenica.

GROSSO
AUTOCARAVAN & CARAVAN
LEADER ITALIANO DEL TEMPO LIBERO
CAMPEGGIO

Genola (Cuneo) - bivio s.s. 20/28 - via Div. Alpina Cuneense, 2 - Tel. 0172 68 650 r.a. - Fax 0172 69 781 - e-mail: staff@grossovacanze.com
Vercelli - Via Cavanna, 20 - Vicinanze Carrefour (uscita Vercelli ovest) - Tel. 0161 39 45 16 - Fax 0161 29 36 58 - e-mail: staffvc@grossovacanze.com

Co orati [redacted] uLunno

PIAZZA DOMPÈ
FOSSANO

- Mostra [redacted] Psittacidi (Pappagalli)
- Mostra "La fauna ittica e bentonica della provincia di Cuneo"
- Salone della Pesca in acqua dolce
- Mostra Ortofrutticola e Florovivaistica
- Mostra fotografica del Concorso "Fossano in Fiore"
- Mercatino Piccoli Animali (solo [redacted] domenica mattina)
- Arrivo IV° Memorial Enzo Viglietta
- Arrivo Stra Fusan [redacted]

SABATO 8 E DOMENICA [redacted] OTTOBRE

8 Ottobre
15.00 - 23.00: Inaugurazione e Apertura Mostre
19.00 - 21.00: Bagna cauda - Verdure
Polenta e Vino (€5.00)

Domenica 9 Ottobre
9.00 - 12.30: Apertura Mostre e Mercatino Piccoli Animali
10.00 Arrivo 4° Memorial Enzo Viglietta
Arrivo Stra Fusan 2005
14.00 - 19.00: Apertura Mostre
18.30: Premiazione Mostre e vendita prodotti ortiscoli esposti

Sponsor della manifestazione:
Cassa di Risparmio di Fossano spa

WWW.COMUNE.FOSSANO.CN.IT - INFO@COMUNE.FOSSANO.CN.IT
TEL. 0172/699679 -649

Viabilità

Per domani, è prevista la chiusura di via santa Chiara (tra via Consolata e via delle Orfane). Saranno possibili rallentamenti in corso Agnelli, via Balardi, via Biglieri, via Cossa, via Passo Buole, via Richelmy, via san Quintino, corso Tassoni, corso Unione Sovietica, via Ventimiglia e via Zuretti. L'Amministrazione ha anche programmato la manutenzione dei semafori in corso Massimo d'Azeglio (angolo via Petitti) e in corso Giulio Cesare.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Mercoledì 5.10.2005: 2

Martedì 4/10/2005	2
Lunedì 3/10/2005	1
Domenica 2/10/2005	1
Sabato 1/10/2005	1
Venerdì 30/09/2005	3
Giovedì 29/09/2005	4

Previsione per oggi

Venerdì 7.10.05

Tempo ancora abbastanza instabile sul Piemonte tra schiarite e piogge discontinue e poco insistenti. Probabile miglioramento da questa sera con zero termico a 2500 metri. Nuvole e pioggia feri nel capoluogo piemontese 18.5 di massima, 12.2 minima, 87% umidità e 3.4 alle ore 18. Nuvoloso un anno fa con 23.5 massima, 16.3 minima, 52% di umidità e 0.5 di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57/D; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; via Pietro Cossa 280; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11, via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; via Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

URBANO SACRIFICATI PER PISTE OLIMPICHE, PARCHEGGI E «CICLABILI»

Via Bologna e Lungodora perdono troppe piante

Gli abitanti: perché tagli così massicci?

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Dopo via Bologna, anche lungo Dora Savona e lungo Dora Firenze. Possibile che in questa città tutte le piante siano malate? Si allunga l'elenco delle strade «spelate» dall'abbattimento degli alberi. Platani, olmi, pini marittimi o finti che sono stati lì, magari per 40 o più anni (e a volte anche di più) spariscono ormai con troppa disinvoltura dai nostri viali. Per fare posto a corsie preferenziali destinate agli atleti olimpici (non c'era davvero alternativa?) oppure a nuove piste ciclabili (come lungo Dora Firenze). Almeno questa è la sensazione per migliaia di cittadini. La dimensione del disagio si intuisce dall'incremento delle proteste che arrivano al Cronista per voi. Lettere, email, residenti che si presentano per denunciare ciò che per loro, più che «lavori di manutenzione» in vista delle Olimpiadi, rimangono interventi incomprensibili ed ingiustificabili.

«Scempi, per la parola giusta», ci dice Paolo Mento. «Come nel caso di Bologna, dove gli olmi ad alto fusto sono stati scambiati addirittura per faggi, prima di essere definitivamente abbattuti e sostituiti con piantine che, se tutto andrà bene, torneranno a fare ombra ai nostri nipotini. Sono stati giudicati tutti malati. Indistintamente. Come è possibile? Nei giorni in cui sono stati abbattuti - era il periodo di Pasqua - i cartelli affissi dal Comune parlavano di potatura. Altro che potatura. Qui le piante non si curano, si tagliano. Se i residenti, ingannati da quei cartelli, avessero saputo le reali intenzioni, forse avrebbero fatto sentire la loro voce. Invece, in pochi giorni il fattaccio è compiuto, senza che nessuno potesse evitarlo».

Sono in molti i torinesi scettici sulla necessità di compiere drastiche modifiche al verde pubblico della città, una delle più verdi d'Italia. Ma che, stando così le cose, potrebbe offrire tutt'altra immagine ai turisti che accoglieremo proprio tra pochi mesi. «Le piante non avranno certo il tempo di ricrescere, ci vorranno decenni. E l'aspetto di certe passeggiate e di certi viali, ora è radicalmente cambiato: sono rimaste delle spianate di cemento».

Il verde sparito sulle due sponde della Dora non è passato inosservato. «Ci siamo trovati da un giorno all'altro senza alberi e senza ombra - racconta la signora Agnese -, li hanno tolti tutti. Non sappiamo cosa vogliano fare, noi siamo gli ultimi a sapere. Il Comune non ci consulta, non tiene conto delle opinioni di chi qui ci vive. Paghiamo tutto, ma quando si tratta di decidere dobbiamo solo subire. Diciamo pure che il coinvolgimento dei cittadini è scarso o nullo quando si tratta di abbattere le piante. La parola spetta solo agli assessori e agli agronomi». Rosanna A.: «Si fa tanta guerra allo smog e poi si tagliano con questa facilità alberi quasi secolari, che sono il polmone d'ossigeno della città».

Nessuna spianata di cemento, si difendono dal Comune. I lavori rientrano nella manutenzione straordinaria olimpica. «In Lungo Dora Savona, Firenze, così come in altre decine di punti a Torino - replicano dal settore del Verde Pubblico - sono in fase di sostituzione alberi malati o non adatti alla città. In lungo Dora Firenze c'era una lunga fila di pini marittimi e dalla sponda opposta noci americani. Dopo un'attenta analisi gli agronomi hanno suggerito di sostituirli con altre specie, più resistenti». Più resistenti? Ma non si sono dimostrati abbastanza resistenti gli alberi che erano lì da anni? «Tra pochi mesi il verde verrà restituito ai residenti e potranno godere dell'ombra dei platani, come quelli di corso Regina o Vittorio Emanuele». Sì, ma tra quanti anni?

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

L'APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

Lungo Dora Firenze, una delle strade private degli alberi che hanno cambiato volto

Le segnalazioni dei cittadini

PULIZIA MECCANIZZATA

Nel luglio di quest'anno ci eravamo già occupati della pulizia meccanizzata «fantasma» in corso Agnelli. I residenti ci segnalano che la situazione non è cambiata: «Al mercoledì vengono sistemati i cartelli del divieto di sosta, dalle 7 alle 13, sul lato di corso Agnelli con numerazione pari, da corso Cosenza fino a corso Tazzoli - spiega Rita A. - Il risultato è che per un lungo tratto di strada non si può parcheggiare, fin dalla prima (per chi il giorno successivo non si sveglia al mattino presto). Gli automobilisti fanno da mesi e mesi sacrifici nel cercare parcheggi alternati, per poi constatare che i mezzi della pulizia meccanizzata non passano a pulire. In compenso i vigili urbani non mancano mai: le multe, quelle sì, fioccano sempre puntuali. In più di un'occasione i residenti lo hanno fatto presente ai vigili urbani, sentendosi rispondere che "non è compito nostro verificare se la pulizia venga eseguita o meno". Complimenti. E chi dovrebbe farsi carico di segnalarlo?». Identica segnalazione ci arriva anche dalla centralissima zona di piazza Statuto (divieto da mezzanotte alle 6), dove ultimamente accade la stessa cosa: tutti a cercare per ore un posto dove lasciare l'auto di sera, ma poi la spazzatrice non si vede per tutta la notte.

SEMAFORO, SERVE UN TIMER

All'incrocio di corso Rosselli con largo Orbassano, come ogni giorno possano verificare centinaia di automobilisti, negli orari di punta la coda e lo smog raggiungono livelli davvero preoccupanti. «Bisognerebbe temporizzare l'impianto semaforico con due diverse regolazioni - suggerisce Adolfo A. -, perchè il traffico, nelle ore di punta, in questo tratto crea ingorghi tremendi. Si dovrebbe lasciare più lungo il verde per chi percorre corso Rosselli e sbuca su largo Orbassano: è così difficile applicare un dispositivo a tempo, in modo da cambiare la regolazione a seconda degli orari o dei giorni? In questo modo avremmo un flusso più veloce e meno inquinamento. Un grande beneficio con un minimo sforzo economico, che andrebbe applicato in tanti punti della città».

BUONI TAXI PER INVALIDI

La signora Adelaide assiste una persona invalida. Lamenta la riduzione, da parte del Comune, nella concessione dei buoni-taxi. «Con una delibera di alcuni anni fa si è stabilito che i disabili in grado - pur tra mille difficoltà - di salire su un mezzo pubblico non avevano più diritto ai buoni. Ma non tutti i conducenti di autobus hanno la pazienza di aspettare una persona che impiega due o tre minuti a salire sul bus. Non si potrebbero concedere almeno a chi si reca in ospedali per cure e terapie?».

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è una sola: **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

						8	6	3
			2	1	5			
9	7	4						
2	6	9		8				
	1		3		6		4	
				5		9	7	6
						6	1	2
			4	3	9			
5	8	7						

MEDIO

		3					8	
				6	9			3
1			3	4		7	5	
		6						
			6	5	2			
						8		
	6	8		7	3			1
3			5	1				
	2					5		

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri presenti, tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che ogni gioco ha soluzione è una e una sola.

Il primo possibile passaggio potrebbe quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalla cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

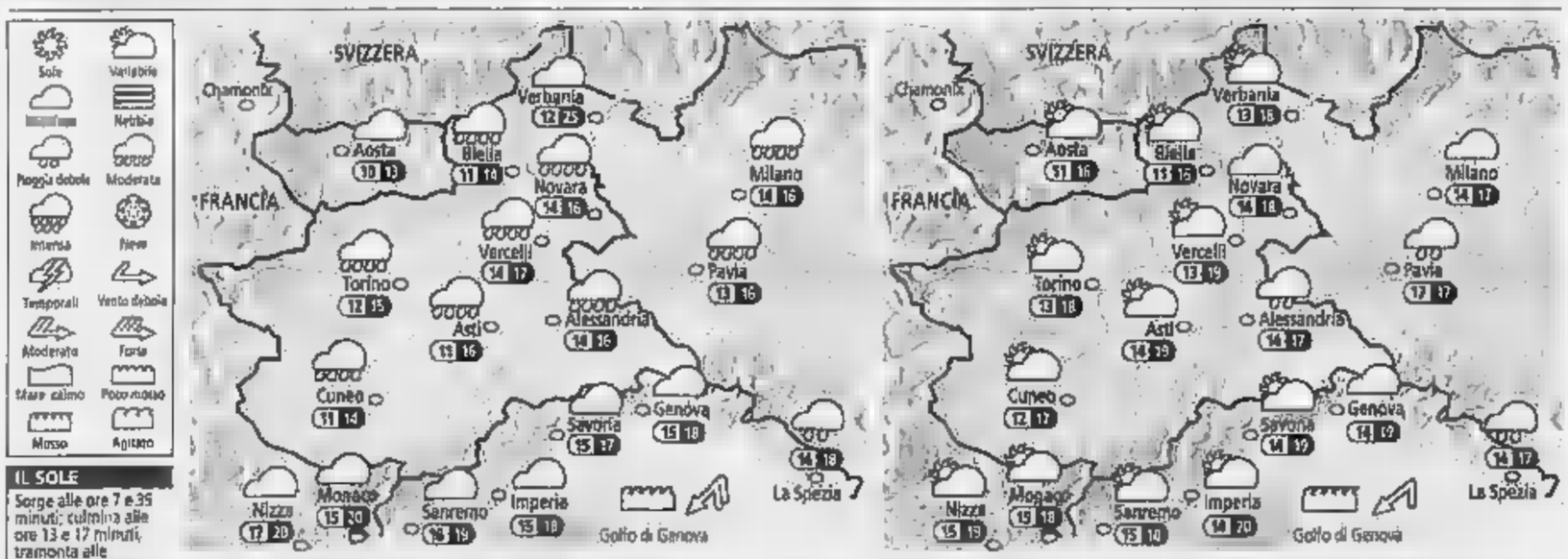
1	2	8	9	7	3	6	4	5
4	9	3	5	8	6	7	1	2
7	5	6	4	2	1	8	3	9
5	1	2	3	6	9	4	8	7
8	6	7	2	5	4	3	9	1
3	4	9	7	1	8	5	2	6
9	7	4	6	3	2	1	5	8
6	3	1	8	9	5	2	7	4
2	8	5	1	4	7	9	6	3

MEDIO

4	3	9	7	5	6	8	2	1
8	6	7	2	1	9	5	3	4
1	2	5	8	4	3	6	9	7
7	8	3	9	6	2	4	1	5
9	1	2	5	7	4	3	8	6
5	4	6	3	8	1	9	7	2
2	5	1	4	9	8	7	6	3
3	7	8	6	2	5	1	4	9
6	9	4	1	3	7	2	5	8

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 7 minuti; cala alle ore 20 e 42 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso e molto nuvoloso fin dal mattino. Possibilità di piogge sparse e qualche rovescio, più intenso nel pomeriggio ed in prossimità dei settori pianeggianti. Fenomeni meno frequenti su Val d'Aosta, Val d'Ossola e coste liguri in genere. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Al mattino residui rovesci su Novarese, Alessandrino e Liguria centro-orientale. Per il resto nubi sparse, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a deciso miglioramento su tutti i settori, con ample schiarite e cessazione delle precipitazioni ovunque. Temperature in graduale aumento nei valori massimi. Venti da moderati a deboli in Liguria, in genere deboli altrove.

FAST VIAGI APERTO PER FERIE TUTTO L'ANNO
Costa CROCIERE

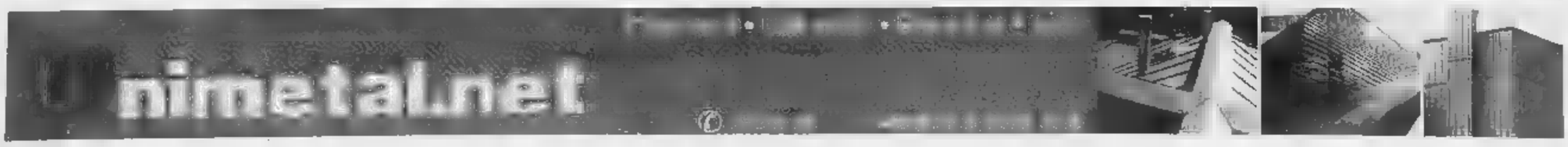
IL 21 OTTOBRE 2005
Alla FAST VIAGGI dalle 10,00 alle 18,00 continuato
IN ESCLUSIVA
SPECIALE COSTA DAY
Dedicato a tutti gli amanti delle crociere
PROMOZIONI FAST VIAGGI CROCIERE

PARTENZA 30 OTTOBRE - GRECIA E MALTA 5 GIORNI
A partire da Euro 514,00 anziché Euro 685,00

PARTENZA 22 NOVEMBRE
EGITTO, CIPRO, TURCHIA E GRECIA 10 GIORNI
A partire da Euro 540,00 anziché Euro 1.080,00

PARTENZA 22 DICEMBRE - CROCIERA NEL MEDITERRANEO
A partire da Euro 580,00 - RAGAZZI GRATIS!

PARTENZA DICEMBRE - CARAIBI
A partire da Euro 1.425,00 - RAGAZZI GRATIS!



SCENA DA FILM NEL CENTRO CON IL PULLMAN CHE SALTA LE FERMATE E I PASSEGGERI STUPITI

Inseguimento in autobus per catturare il ladro in fuga

I due poliziotti di quartiere alla fine lo hanno acciuffato

Giampiero Maggio

Quello che è accaduto mercoledì pomeriggio in pieno centro a Ivrea, con due poliziotti che per acciuffare un ladruncolo salgono su un pullman - dopo averlo bloccato in mezzo al traffico - e si gettano all'inseguimento del furfante che si è dato alla fuga a piedi, è roba degna di un film. Potrebbe sembrare, insomma, la sceneggiatura di un comico -poliziesco americano, degno della migliore serie «Scuola di Polizia», se non fosse, però, che di telecamere, registi, attori, non c'era nemmeno l'ombra.

E' tutto vero. Ma andiamo con ordine. E' quasi mezzogiorno quando dal centro commerciale «Oviesse» di corso Massimo d'Azeglio una commessa esce urlando all'indirizzo di un uomo che fugge spintonando chiunque gli sbarri la strada: «Al ladro, al ladro, prendetelo...». L'urlo di aiuto non sfugge a due poliziotti di quartiere, agenti appiedati in servizio come prevede il nuovo regolamento istituito dal Ministero degli Interni e prontamente rispettato dal Commissariato di Ivrea. Sono in zona durante la quotidiana ronda, ma c'è un problema: il ladro è troppo veloce. Allora nella mente dei due agenti sorge, spontanea, la domanda: che facciamo? Idea. Uno dei due si piazza in mezzo alla strada proprio mentre sta transitando un pullman di linea. Le braccia allargate infilate nella divisa sono decisamente eloquenti e fanno capire immediatamente all'autista che deve fare. Il bus si blocca, i due agenti salgono a bordo, mentre i passeggeri un po' straniti si interrogano l'un l'altro. Racconta una testimone: «Ho sentito una donna urlare e un tizio scappare, c'era un gran parapiglia mentre quei due poliziotti, pochi istanti dopo, hanno fermato il pullman».

Per i passeggeri saltano, ovviamente, tutte le fermate, dopo l'altra, ma la causa è nobile. Il pullman prosegue la sua corsa fino a piazza Lamarmora: è qui che i due agenti scendono perché, riconosciuto il fuggiasco, i due poliziotti sanno anche dove andrà a nascondersi.

E infatti, proprio in questa piazza, lo trovano con la refurtiva ancora in mano (un paio di cd e qualche mutanda). Nei confronti di R.G., 31 anni, di Ivrea, disoccupato, non scatta però l'arresto: non c'è flagranza. E allora arriva solo una denuncia per furto. Intanto Paola Capozzi, il vicequestore, spiega così questa storia: «Naturalmente ci scusiamo con i passeggeri del pullman se hanno subito dei disagi, ma devo dire che i miei agenti sono bravi, hanno agito d'istinto e, fortunatamente, recuperato il bottino».

CASTAGNETO PO

la rapina di due banditi all'ufficio postale

Assalto fallito ieri mattina intorno alle 8,15 all'ufficio postale di Castagneto Po, in piazza Rovere 3, sulla collina chivassese. I banditi erano in due con il volto coperto da un passamontagna e avevano pistole in pugno. Dentro i locali della Posta c'erano due addetti e due clienti. Vedendo però che l'impiegato tardava ad aprire la cassaforte che conteneva il denaro, i due rapinatori hanno cambiato idea e si sono dati alla fuga a bordo di una «Panda», facendo perdere le tracce.

Il centro commerciale dove è avvenuto il furto e il bus usato per l'inseguimento

COLLEGIO SAN GIUSEPPE IL RICORDO DI DE GASPERI

Giulio Andreotti con la moglie Livia, ieri a Torino

Con Andreotti voglia di centro

Fine settimana in famiglia, ma anche politica per Giulio Andreotti. A Torino (con la moglie Livia) ha riabbracciato la figlia Maria Elena, che da quattro anni lavora per l'Unicri presso il Bit, ha incontrato gli ex dc, poi ha ricordato la figura di Alcide De Gasperi nel cinquantenario della morte. Oltre trecento persone lo hanno ascoltato, ed applaudito, nel salone del Collegio San Giuseppe.

Oggi il senatore a vita sarà a Saint-Vincent ospite del convegno di studi organizzato dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin. E questa volta, parlerà di Karol Wojtyla «il Papa che ha cambiato la storia».

Ieri, mentre la figlia Maria Elena ha accompagnato la moglie in visita alle «novità» del torinese, Andreotti ha rivisto, tra gli altri, Giuseppe Botta, presidente della commissione Lavori pubblici della Camera negli Anni Ottanta, e padre di Franco, ex assessore regionale all'Urbanistica, Rolando Picchioni, il presidente della Fondazione per il Libro, l'europarlamentare Vito Bonsignore, l'ex consigliere regionale Rosanna Costa. C'è voglia di riavviare un movimento di centro? Bonsignore ripete che sta lavorando per una lista civica in vista delle elezioni amministrative, nel suo carnet ci sarebbero parecchie adesioni, talune inaspettate.

Il centro: il senatore Giulio ne ha parlato ricordando la difficile azione politica riuscita a De Gasperi in un'Italia impegnata, tutta insieme, a risollevarsi dalle rovine della guerra e, costretta a dividersi, sullo scenario europeo temendo il rapporto del pci verso l'Urss.

«Il centro - ha detto Andreotti - vuol dire compromesso, ma non principi, bensì nella vita quotidiana, si tratta di trovare i punti d'incontro, per camminare insieme».

La lezione del senatore è stata organizzata dalla scuola sociopolitica De Gasperi. Un corso voluto da fratel Enrico Trisoglio presso il Collegio San Giuseppe (800 allievi, cento operatori, docenti compresi, diretti da fratel Adalberto Valerani), ogni martedì, 20,30-23. L'11 è in programma «Il lascito delle Olimpiadi» con Bruno Rambaudi (011/821.32.50, ingresso libero). La serata di Andreotti è stata presentata dai giornalisti Giorgio Zimbaro e Nino Battaglia. [l. bor.]

ROTTA CON IL SEGRETARIO REGIONALE PEVERATI: MINACCIANO DI ANDARSENE

Uilm, dissenso di 30 quadri

Da luglio è cambiato il segretario regionale, ma nella Uilm di Mirafiori non c'è tregua. Dopo quasi due anni di rapporti tesi adesso si potrebbe essere alla vigilia di una clamorosa rottura, addirittura di una uscita dall'organizzazione di quadri e delegati, circa trenta. All'origine differenti linee di politica sindacale, ma anche insanabili conflitti personali.

Ieri un gruppo di Rsu e esperti dello stabilimento - Presse, Carrozzerie, Arvil e Enti centrali - ha denunciato «metodi autoritari e dittatoriali, degni del peggiore despota». Ce l'hanno il segretario regionale Maurizio Peverati. Accusano i vertici del sindacato di «avere revocato la struttura di coordinamento interno nel consiglio di fabbrica e alcuni delegati».

Denunciano «contraddizioni nella Uilm nazionale e territoriale» sul rinnovo del contratto, l'uso delle flessibilità, gli straordinari e i sabati lavorativi.

Di sicuro c'è che nelle scorse settimane - quando a livello nazionale Fim, Fiom e Uilm avevano proclamato lo sciopero del sabato nell'ambito della vertenza contrattuale - questo gruppo di delegati non vi aveva aderito e la cosa non era piaciuta né ai vertici Uilm né agli altri due sindacati. Sulla stessa linea c'era invece la Fismic che però si rinnova il contratto per conto proprio.

Adesso quel gruppo di delegati sostiene che «quello che sta avvenendo all'interno della Uilm è aberrante; dopo oltre due anni di scontri fratricidi eravamo convinti di avere trovato il giusto equilibrio con le dimissioni del vecchio segretario e la nomina del nuovo».

E Rocco Carella - che già aveva capeggiato lo scontro con il vecchio segretario Attilio Capuano - non è esplicito, ma lascia intendere che il gruppo potrebbe lasciare la Uilm per approdare non si sa ancora dove. Forse alla Fismic che ha appena perso un quadro, Dario Basso, finito nella segreteria Uilm.

Sarafico il nuovo segretario Peverati: «Non so come sia possibile che io sia diventato da luglio a oggi dal salvatore al nemico. Come in tutte le buone famiglie c'è qualcuno che cerca di sostituirsi all'organizzazione. Il figlio minore si è messo in testa di fare il maggiore». [m. cas.]

I dissenzienti della Uilm piemontese denunciano «contraddizioni nel sindacato nazionale e territoriale» sul rinnovo del contratto, l'uso delle flessibilità, gli straordinari e i sabati lavorativi

ANIMALI

L'anagrafe canina va su Internet

Parte da Collegno, con un progetto pilota, il censimento per la realizzazione di un'anagrafe canina informatizzata. «Invieremo a tutte le famiglie un questionario - spiega l'assessore Gianni Pasce -, con cui poi dovranno informarci di quanti cani sono in possesso e se hanno già il tatuaggio oppure il microchip». Tutte queste informazioni, poi, finiranno in una banca dati a disposizione dell'Asl, della Polizia municipale e del rifugio «Il Cascinotto». «Sperimenteremo qui la collaborazione fra questi enti - prosegue -, che verrà poi allargata agli altri comuni della Regione».

Ma una banca dati, in realtà, già esiste. «Abbiamo un'anagrafe con circa 800 mila cani registrati in tutto il Piemonte - ammette Giuliana Moda dirigente della Regione -, che risale al 1985. E che nell'ultimo anno si è accresciuta di ben 40 mila nuove schede». L'intento, oggi, è quello di trasformare questa mole di informazioni in un sito internet disponibile per tutti. «Per adesso questi dati sono in un sito visionabile solo dagli addetti ai lavori - continua la Moda -, ma in breve sarà in rete». Un sistema che dovrebbe permettere di aiutare anche il ritrovamento dei cani scomparsi.

«Il 50 per cento dei cani che arrivano nel nostro canile sono smarriti - dice Gianfranco Faletti del Cascinotto -. E la difficoltà sta proprio nel ritrovare il proprietario». Con il sito in via di formazione in Regione ci sarà, oltre all'anagrafe, anche un angolo dedicato ai cani ritrovati dai vari rifugi piemontesi, sia una bacheca virtuale, dove segnalare il cane scomparso. Intanto, i vigili collegnesi si sono dotati di tre lettori di microchip, per controllare dal 1° gennaio prossimo quanti si sono adeguati alla legge regionale oppure sanzionarli con multe che partono da 72 euro. [p. rom.]

CORTEO IN CORSO REGINA

Vigili del fuoco «Organico insufficiente»

Sono scesi in strada in duecento, e hanno bloccato corso Regina Margherita. Niente auto, niente tram, per un paio d'ore. I vigili del fuoco piemontesi hanno così manifestato, ieri mattina, la loro rabbia per le gravi carenze di organico.

Lacune che, spiegano, diventeranno voragini nel prossimo febbraio, quando i cento vigili che ogni giorno prestano servizio nella provincia di Torino dovranno anche garantire la sicurezza dei siti olimpici. Per far fronte all'evento, servirebbero oltre 300 unità: «Altrimenti non saremo in grado di garantire la sicurezza di atleti e cittadini, nemmeno imponendo i turni di 24 ore, come saremo costretti a fare», hanno spiegato ieri.

Il corteo ha puntato verso le sedi di Comune e Regione, cui i vigili del fuoco chiedono provvedimenti tempestivi, un appello che finora è caduto nel vuoto. Senza risposta, finora, anche le richieste di adeguati compensi economici per i turni di 24 ore: «L'Olimpiade viene trattata come una calamità naturale, sia per lo sforzo che ci viene richiesto, sia per il compenso elargito. Ma è ben di più: un evento di due settimane, che richiederebbe una copertura di ben altro tipo».

Attimi di tensione si sono verificati fuori dal Comune, dove era previsto un incontro con l'assessore al Lavoro Dealessandri. Urla, cori e qualche insulto, dopo la richiesta di rilasciare i documenti d'identità all'ingresso. La delegazione si è rifiutata di entrare: «Quest'estate gli ultras del Toro si aggiravano indisturbati per il Comune; a noi, invece, vigili in divisa, chiedete i documenti...». La stessa delegazione è poi stata ricevuta in Regione.

Inbreve

Buoni pasto
Approvato il decreto esercenti soddisfatti

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto che regola la questione dei buoni pasto. Il provvedimento impone il contenimento delle commissioni, l'obbligo per chi emette i ticket di pagare gli esercenti entro 30 giorni e l'obbligo nelle gare pubbliche di tenere conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non di quella al massimo ribasso. Soddisfatti gli esercenti, che quest'estate avevano promosso uno sciopero dei ticket, e ora vedono recepite le richieste.

RaiAlp
L'on. Giorgio Merlo «Servono»

L'on. Giorgio Merlo la partenza di RaiAlp ipotizzata entro un mese dal direttore del tgr nazionale, Angela Buttiglione, «deve essere solo un inizio da cui partire per arrivare al progetto originario». Per i deputati Merlo e Alberto Nigra c'è anche il grave problema della ricezione di segnali tv e radio regionali: «Ci sono gravi disfunzioni e il segnale piemontese non raggiunge efficacemente vaste zone della regione».

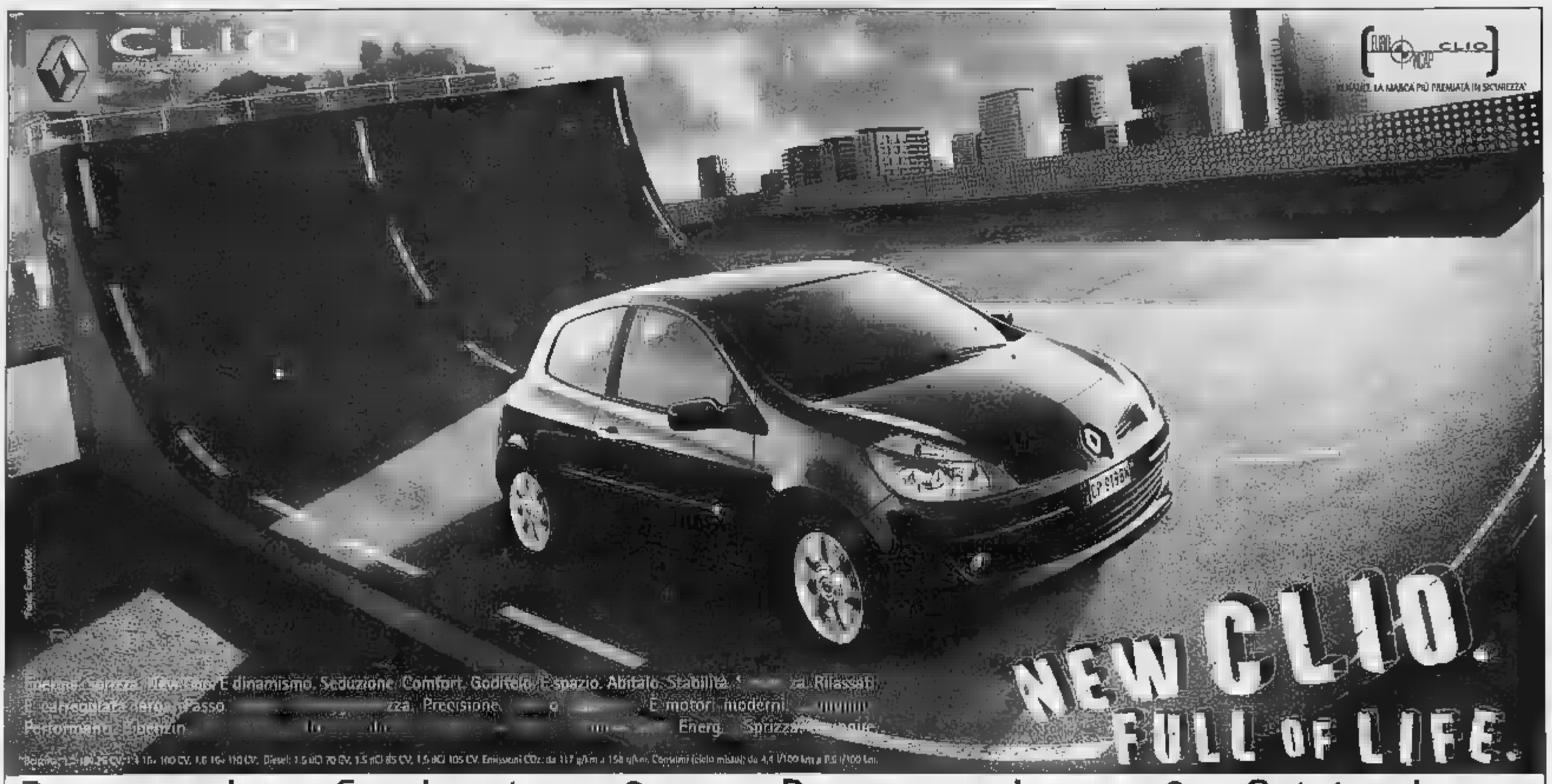
Circoscrizione VI
In un film le scuole Pestalozzi e Gabelli

La Circoscrizione VI presenta alle ore 21, in via San Benigno 22, il film di Luca Bernardelli: voci una storia», realizzato dall'associazione Officina della Me nel progetto Ecomuseo Urbano e del volume «Registri degli anni 1943-1945 delle scuole Pestalozzi e Gabelli».

COLLEGNO UN NOMADE

Arrestato per truffa in Germania

Aveva partecipato una truffa miliardaria, ai danni di un imprenditore tedesco. Insieme ad altri due complici, spacciatisi per commercianti israeliani di diamanti (in realtà tutti nomadi croati) aveva contrattato un cambio di valuta, parallelamente una trattativa per l'acquisto di una lussuosa villa in una località turistica della Spagna. Roky Stojanovic, 20 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Collegno in un campo nomadi. Deve rispondere in Germania di favoreggiamento in truffa continuata in concorso. L'imprenditore tedesco venne truffato nel settembre del 2004, quando al termine di una trattativa, accettò di cambiare franchi svizzeri in euro, come favore per la conclusione della vendita del suo immobile da parte dei falsi commercianti di diamanti. Lo scambio di due valigie avvenne in un albergo di Berlino: una conteneva 2 milioni di euro (veri), l'altra avrebbe dovuto contenere poco più di 3 milioni di franchi svizzeri. Ma una volta scambiate le valigie, l'imprenditore si accorse che la valigetta rimasta nelle sue mani conteneva soltanto i fac-simili delle banconote: il denaro era tutto falso, tranne le prime banconote di ogni mazzetta. Nella ventiquattr'ore, però, era rimasta per errore una lettera: una dimenticanza da parte di chi aveva preparato la valigia truffaldina. La missiva era dell'ufficio delle imposte di Berlino ed era intestata ad un cittadino croato, poi rintracciato ed arrestato in Spagna. Un successivo confronto tra le banche dati delle forze dell'ordine dei Paesi aderenti al trattato di Schengen, ha consentito ora di giungere al secondo uomo, lo Stojanovic, uno dei complici raggiro, bloccato ieri a Collegno. Stojanovic è ora in carcere, in attesa di estradizione.



Prova la Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre.

Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, ■ - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 ■
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. ■ 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Cirié ■ - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto di ribes e Acquadolce".

(Nico Orengo)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Acquadolce è ■ cittadina dell'entroterra ligure, appena sfiorata dalla modernità. Un posto dove la vita scorre pigramente, come se il tempo fosse rallentato. A sconvolgere gli equilibri di Acquadolce è l'apertura di ■ televisione commerciale, un evento che fa da detonatore a un'esplosione ■ intrecci ed eventi comici ■ pari. Guidato dalla sua inesauribile fantasia, Nico Orengo torna sui luoghi di confine a lui cari, raccontandoci i mali di un'Italia consumista, ambiziosa e irrecuperabilmente artificiale. Un romanzo da non perdere: perché è la buona letteratura ■ insegnarci quali sono le nostre radici, ■ a ipotizzare quale sarà il nostro futuro.

In edicola domenica 9 ottobre "Ribes" di Nico Orengo ■ 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.*
Per informazioni: Numero Verde ■ 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

CRIMINALITA' MANDATI IN FRANTUMI I VETRI DI UNA DOZZINA ■ AUTO, FORSE SI TRATTA DI ATTI VANDALICI DA PARTE DI UN «BRANCO»

Una notte di fuoco a Rivalta

Incendiati la sala pranzo di un ristorante e la finestra di una panetteria

Massimiliano Peggio

Un ristorante incendiato, una panetteria imbrattata di liquido infiammabile, mezza dozzina di auto danneggiate. Una notte di vandalismi a catena quella di ieri, a Rivalta, colpita in poche ore da un'ondata di follia: opera, forse, di un «branco», contagiato dalla nuova moda «distruttiva», che dalle città dilaga anche in provincia.

L'episodio più grave a due passi dal centro storico: bersaglio l'«Antica Trattoria». Poco prima delle 4, una fiammata improvvisa ha avvolto la tettoia di legno che ospitava la sala da pranzo. Il fuoco si è propagato velocemente divorando la copertura di plastica e il rivestimento di perlinato e polistirolo. «Avevamo rimesso a ■ locale un ■ e mezzo fa, adesso ■ tutto da rifare: infissi, impianti, arredi» dice il titolare Cesare Scalici, interrompendo per un attimo di raccogliere detriti anneriti e consumati dal calore. Trent'anni di sacrifici ■ cenere, per colpa di una bravata di una notte? «Se non è andata così, non saprei quali altre spiegazioni dare a questo disastro. In tanti anni non ho mai avuto problemi, il lavoro non mi manca, il locale è sempre pieno ■ clienti» racconta, guardando con rammarico quel che resta della sala. Un ristorante radicato nella zona, frequentato soprattutto a pranzo da impiegati, operai e dai dipendenti comunali. I danni? «Parecchi - afferma - anche ■ non ho ancora avuto il tempo di fare una stima precisa. Comunque non meno di trentamila euro, ne sono sicuro». I vigili del fuoco di Torino e Rivalta sono arrivati in pochi minuti: a fatica sono riusciti a bloccare le fiamme all'interno della tettoia prefabbricata, prima che si propagassero al resto dell'edificio, nella parte in muratura, dove si trovano la cucina, il bar e un magazzino, contenendo così i danni. I carabinieri di Orbassano e del nucleo ■■■■ dalla compagnia ■ Moncalieri hanno raccolto alcuni reperti, che ■■ lasciano dubbi sulla natura dolosa dell'incendio: i riscontri scientifici potrebbero indirizzare le indagini.

La tettoia del ristorante «Antica Trattoria», distrutta dalle fiamme

Cesare Scalici, titolare del ristorante

Laura Siviero lavora nella panetteria

Ma la notte di vandalismi non si è fermata qui. Sull'altro lato della strada, di fronte all'ingresso della trattoria, si affacciano le vetrine ■ una panetteria. «Abbiamo dato noi l'allarme. A quell'ora stavamo facendo il pane, di solito la ■■ è immersa nel silenzio: ■ un tratto abbiamo sentito ■■ fragore insolito e ■ siamo affacciati alla finestra. Le fiamme erano già alte», racconta Laura Siviero, commessa nella panetteria di famiglia. I «piromani» hanno gettato liquido infiammabile anche ■■■ una finestra del negozio, inspiegabilmente. «Non abbiamo visto nulla, forse volevano dare fuoco anche alla nostra finestra ed evidentemente sono stati disturbati. Chissà. Comunque è preoccupante».

L'ondata «distruttiva» ha poi raggiunto anche le ■■ residenziali e il centro storico. In ■■ Umberto I e in viale Cadore sono state danneggiate sei auto: perlopiù finestrini in frantumi. Nelle stesse ore altri episodi di vandalismo si sono verificati a Orbassano. Un altro «branco», forse, ma animato da stessa «follia urbana». Inarrestabile.

CASELLE

■■■ traffico, gran lavoro per i vigili

Preso d'assalto il nuovo centro Bennet

Vero e proprio assalto ieri ■ nuovo centro commerciale Bennet ■ Caselle. Per l'intera giornata centinaia ■ curiosi hanno visitato la ■■■■■ mettendo a dura prova la viabilità. Per gli agenti della polizia municipale casellese è stato un tour de force, districare l'intensissimo traffico, ■■■ ancor più difficoltoso dalla chiusura di ■■■ corsia della superstrada per l'aeroporto (dove sono in corso i lavori di sistemazione degli impianti anti nebbia) che ha riversato buona parte delle auto sulla provinciale Borgaro-Caselle, rendendo la situazione ai limiti del collasso. Molti automobilisti hanno puntato il dito contro la proprietà del centro commerciale che ha realizzato una sola via di accesso per l'entrata e l'uscita dei veicoli diretti nel loro esercizio, creando ancora più ■■■.

■■■■ «SAREMO COSTRETTI A RIDURRE IL NUMERO DEGLI SPETTACOLI»

Venaria taglia i contributi alla compagnia teatrale

Gianni Giacomino

Dopo oltre un decennio di grande collaborazione l'amministrazione comunale di Venaria e la compagnia cittadina di p■■■ La Bizzarria ■■■ ■ ferri corti. Il motivo? I tagli decisi dalla giunta per finanziare gli spettacoli. Non grosse cifre, da 17 mila ■■■ si è scesi ad appena 9 mila. «Però, così, dobbiamo limitare il nostro lavoro» si sfoga Adriano Pellegrin, il presidente de La Bizzarria. Continua: «Fino allo scorso anno siamo riusciti ad allestire 14 spettacoli a prezzi popolari, adesso ne prepareremo la metà, ci dispiace soprattutto per il pubblico».

In questi giorni infatti nella cassetta per la posta dei venariesi ■ dei residenti nei comuni limitrofi avrebbe dovuto essere infilato il programma che la compagnia proponeva dal 1991: la rassegna nazionale di teatro dialettale, il concorso nazionale per attori «Prendiamo la Parola - Gino Vanzi» e infine la stagione di prosa «Venaria Teatro». Una kermesse offerta a prezzi davvero contenuti per un massimo di sette euro a spettacolo per persona. «Perché siamo convinti che la cultura debba essere accessibile ■ tutti ■■■ che ai giovani, ai disoccupati, ai pensionati, a quelle famiglie che faticano ad arrivare a fine mese che ■ Venaria sono parecchie - puntualizza ancora Pellegrin -. Invece purtroppo non è così e meno male che in campagna elettorale il sindaco Nicola Pollari aveva detto che le associazioni presenti sul territorio sarebbero state valorizzate. Perché dobbiamo pagare noi una gestione dissennata dell'Asm?».

Gli attori della Bizzarria (che ha anche avviato una scuola di formazione) ■■■ ancora più rammaricati perché l'amministrazione avrebbe proposto a loro di sost■■■ere le spese di affitto del nuovo teatro della Concordia, oppure di ritornare sul palcoscenico ■■■ della scuola Don Milani. «Peccato che sia stata firmata u■■ convenzione con la scuola che impedisce l'utilizzo della sala per pubblico spettacolo» ■■■■ la testa Adriano Pellegrin.

«È vero, abbiamo assegnato alla Bizzarria solo 9 mila euro, ■■■ ■■■ soldi reali mentre fino allo ■■■■ anno ■■■■ stati erogati maggiori fondi nonostante l'Azienda Multiservizi fosse in deficit - spiega Nicola Pollari, il sindaco di Venaria che ha affrontato il "caso Bizzarria" con l'assessore Valeria Galliano -. Purtroppo per risanare il buco qualche provvedimento è doveroso adottarlo. Mi dispiace che si sia creato dello scontento■■. Puntualizza: «Abbiamo anche deciso che ogni volta che la compagnia di prosa parteciperà a qualche manifestazione otterrà 250 euro e per questo ci siamo impegnati ■■■ organizzare un maggior numero di eventi».

Il gruppo di attori della compagnia di prosa La Bizzarria di Venaria Reale

RIVA DI CHIERI DECISO IL RIFACIMENTO DELLA RETE

Il paese allagato a causa della fogna

«Ogni volta che arriva un temporale, mezzo paese ■ allaga. Bisogna intervenire». Lodovico Gillio, sindaco di Riva di Chieri, corre ai ripari. Prima grande imputata la rete fognaria, obsoleta o insufficiente in alcuni tratti. «Durante gli ultimi nubifragi sono state invase dall'acqua almeno ■■■ cinquantina ■ abitazioni - prosegue Gillio -. Le aree critiche sono soprattutto via delle Moglie, via Verdi, la zona di via Quasimodo, via Circonvallazio■■■. Dopo l'ennesimo «monsone» d'autunno il primo cittadino, munito di stivali di gomma, ha fatto una breve ispezione nelle villette di via Quasimodo, dove negli ultimi anni i residenti contano almeno 20 allagamenti. «Abbiamo avviato ■■■ procedura d'urgenza con l'Autorità d'ambito ATO 3 e la Smat che gestisce l'acquedotto e le fognature - spiega - : i lavori di rifacimento della rete di Riva sono già stati inseriti tra le opere del prossimo ■■■ennio. Ma il primo lotto dovrebbe partire tra qualche settimana».

Per accelerare i tempi il Comune si è fatto carico del progetto, approvato in questi giorni dalla giunta. Il sindaco ha anche invitato i cittadini a segnalare i problemi. Tanti pare. La Smat ha dato la sua disponibilità all'intervento, che costerà 120.000 ■■■: «Possiamo partire con il primo lotto di lavori già tra un paio di settimane. Aspettiamo il via libera dal Comune» ribadisce l'amministratore delegato della Smat Paolo Romano. ■ tratta della zona di via delle Moglie, dove esiste ■■■ vecchia condotta mista che ■■ rimossa. Mentre in via Quasimodo è bastato l'intervento di un escavatore per scoprire che il tubo era schiacciato e ■■■■■■ il passaggio dei reflui. |a. per.|

Inbreve

Pinerolo
Forum sull'ambiente e le Olimpiadi ■■■

Vivere le Olimpiadi anche da un punto di vista ambientale: per questo, insieme ad Acea Pinerolese Industriale, è nata l'adesione della Città di Pinerolo ad Hector (Heritage Climate Torino), un progetto che valorizza le iniziative volte a neutralizzare il «carico ambientale» dai Giochi Olimpici. Domani al termine di un convegno sulla qualità dell'aria, voluto dall'assessorato ai lavori pubblici del comune di Pinerolo, nella sala conferenze dell'Istituto Alberghiero vi sarà la firma fra Valentino Castellani, per il Toroc, Alberto Barbero per la città di Pinerolo e Francesco Carcioffo, per l'Acea di un protocollo che renderà tutti più attenti ai problemi ambientali.

Grugliasco
Seminario sulla chiesa di San Cassiano

Si svolge oggi un seminario di studi sulla chiesa di San Cassiano a Grugliasco. Alle 15, presso la chiesa, interverranno Claudio Bertolotto della Soprintendenza, e gli architetti Nicola Pirera e Cesare Romeo. Sarà presente all'incontro anche monsignor Guido Fiandino, vescovo ausiliario.

Monsignor Guido Fiandino

Sporting
La mostra personale del pittore Cagliani

Lunedì 10 ottobre alle 18,30 nelle sale riunite del Circolo della Stampa Sporting di corso Giovanni Agnelli 45 verrà inaugurata la mostra personale «Opere 2005» del pittore Dante Cagliani. La mostra resterà in esposizione fino al 23 di ottobre.

Settimo
Giovane arrestato per evasione

Gianluca Piro, 33 anni, residente a Settimo, in via Volturno 17, su disposizione della magistratura doveva rimanere agli arresti domiciliari. Invece in diverse occasioni i carabinieri non lo hanno trovato a casa. L'altra sera hanno atteso che rientrasse e lo hanno arrestato per evasione.

Moncalieri
Marocchino ■ carcere per spaccio di droga

Un marocchino di 21 anni, ■■■ Elahgdah, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri per spaccio di droga, in seguito alle indagini sulla rissa dell'altra sera sotto i portici del centro commerciale di via Pininfarina, in cui è stato sfregiato con una coltellata ■ altro immigrato. In casa aveva 16 grammi di hashish.

TRASPORTI LA FINANZIARIA FA MANCARE I FONDI

Saltano otto corse fra Poirino e Torino

Federico Genta

Trovato l'accordo tra Comune e Gtt per l'attivazione di otto nuove corse tra Poirino e capoluogo, ma mancano i fondi. Il sindaco: «Colpa della Finanziaria». A un passo dall'intesa per l'attivazione di un nuovo servizio di trasporti, ■ grado di rispondere alla sempre più urgente necessità di collegamenti pubblici tra i comuni ■■■ cintura torinese, il primo cittadino esprime preoccupazione ■■ vista dei futuri tagli al bilancio previsti dalla ■■■■■ del Governo, ■■ ha già annunciato diminuzioni dei fondi destinati alle realtà locali.

«Secondo i primi calcoli ogni anno le nostre casse riceveranno almeno 200 mila ■■■ Certo bisognerà aspettare, questo sono solo previsioni, ma al momento è impensabile pensare ■ attivare un nuovo servizio, che significherebbe un ulteriore aumento delle spese» spiega ■■■ reggiato Sergio Tamagnone, Forza Italia.

Il progetto, che contemplava un periodo ■ prova di sei mesi, avrebbe ricevuto importanti contributi da Provincia e Regione. ■■ tempo la città chiedeva provvedimenti in questa direzione, e il potenziamento dei trasporti pubblici era uno ■■ punti cardine del programma presen■■■ dall'attuale giunta, in vista delle elezioni del giugno ■■■■. Gli autobus avrebbero percorso la tratta fino alle stazioni di Torino e Chieri, attraversando Santena, Cambiano e Trofarello, otto volte al dì. Ora è tutto fermo. «Non abbiamo ricevuto ■■■■■ vincolo, ma ■ evidente che i tagli sono inevitabili, e tutto questo si riflette sulla realizzazione di nuove opere. ■■■■ possiamo pensare di investire attraverso un contratto ■■ mila euro - questa la cifra preventivata dalla società ■ trasporti - quando rischiamo di essere sprovvisti della necessaria copertura finanziaria. Per il momento possiamo solo aspettare e rimandare».

Sergio Tamagnone

SETTIMO ROMENA DI 18 ANNI COSTRETTA A PROSTITUIRSI

Ragazza fa arrestare la sua sfruttatrice

La storia di C. F., bella bionda romena di ■■ anni, è simile a quella di molte sue coetanee dell'ex che arrivano nel nostro paese con la promessa ■ un lavoro sicuro, ma poi vengono costrette da vere organizzazioni a prostituirsi. Ma lei ha messo il coraggio e l'altra sera si è recata dai carabinieri della tenenza di Settimo Torinese e in lacrime ha vuotato il sacco. «Sono giunta a Torino il 29 settembre scorso in cerca di fortu■■■ volevo un lavoro. Dopo alcuni giorni ho conosciuto Delina Turja, mi ha portato a casa sua ■ Crescentino ■ costretta a prostituirmi. A questo io non ci sto, voglio ■■■ lavoro serio», si è sfogata la ragazza. Quindi per diversi giorni C. è stata accompagnata dall'albanese sulle strade della periferia di Settimo al confini con Torino ad attendere i clienti. E il guadagno finiva tutto nelle tasche dell'albanese.

In seguito alla denuncia, gli uomini del tenente Roberto Ghiorzi si precipitano in via Rossini 12 a Crescentino, dove abita appunto la Turja. Ma lei non è in casa. Scatta un appostamento con militari in borghese. A notte fonda arriva un'Audi A ■ con a bordo Delina Turja, ■■■ fratello Agron, 40 anni, l'amico Astrit Braushi, 25 anni e una romena di 22 anni che avevano portato ad Asti a prostituirsi. Vengo condotti tutti in caserma a Settimo e per Deljna Turja scatta subito l'arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e immigrazione clandestina. Suo fratello e l'amico, invece, se la sono cavata con una denuncia a piede libero in concorso. |d. aud.|

SAN GIORGIO IN MANETTE SCIPPATORI TORINESI IN TRASFERTA

La folla vuole linciarli Salvati dai carabinieri

Salvati dalla folla che li voleva linciare dopo un che avevano appena scippato una donna. È accaduto a ■■■ Giorgio, in pieno centro paese, mercoledì sera. Sono da poco passate le 17 quando due uomini si presentano nel negozio di fiori «Il Petalo» di via Carlo Alberto numero 6. All'interno ■■■ ci sono clienti, ma solo ■■■■■ Panier Suffat, ■■ anni, ■■■■ della titolare dell'attività commerciale. I due tizi vogliono derubare la donna, e mentre uno le distrae l'altro apre la borsetta e prende il portafogli.

Sembra che per i due ladri, quasi fuori dal negozio, il colpo sia andato in porto, ma la donna si accorge di quanto sta accadendo e incomin■■■ ad urlare: «Aiuto, aiuto, mi stanno derubando». Passano pochissimi istanti e un gruppo ■ persone è già davanti all'ingresso ■ «Il Petalo». A quel punto i due ladri sono con le spalle al muro: uno però riesce a fuggire, mentre l'altro, quello con ancora in mano il portafoglio, viene circondato: è preso a ceffoni e insultato, volano anche calci. Per sua fortuna arrivano carabinieri che lo strappano dalle mani della folla e lo portano in caserma; il complice, intanto, viene inseguito e arrestato ■■ un'altra pattuglia, proprio davanti alla caserma dei carabinieri. In manette, con l'accusa di furto aggravato, son■ finiti Rosario Criaco, 24 anni, residente ■ Torri■■ in via Ivrea ■■■■ 19 ■ il «compare», Fiorentino Soldano, ■■ anni, anche lui di Torino, ma residente in corso Verzelli 32. |gp. mag.|

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Sono la Barrique, la Locanda Mongreno e il Vintage, i tre locali al vertice della ristorazione torinese, secondo la nuova guida dell'Espresso. L'edizione 2005 della celebre bussola per gourmet segnala quest'anno nella nostra città 47 locali (cinque in più dell'anno scorso), cui ben tredici sono nuovi.

I tre locali al Top vantano 15 ventesimi e il terzetto è formato con la perdita di mezzo punto della Locanda Mongreno, il rimanere stabile del Vintage e la salita di mezzo punto della Barrique. Dietro di loro una pattuglia di cinque ristoranti a quota 14,5 ventesimi. Si tratta di Casa Vicina, Carignano dell'Hotel Sitea e Garamond (tutti e tre avevano lo stesso punteggio l'anno scorso), più la Pista (sale di mezzo punto) e Villa Somis, che l'anno non era segnalato.

quello di Villa è l'ingresso più roboante, tra le altre new entry figurano il Marco Polo con 14 ventesimi, AB+, i Cavalieri, Giudice, Toniko con 13,5, la Churrascheria Corcovado, Cubico, Magarabin, Zafferano Café, l'Osteria Antiche Sere, l'Angolo Greco e il Vitel Etonne con 13.

Come tutti gli anni accanto ai promossi ci sono anche i bocciati: non vengono più segnalati due locali di pesce come la Porta Rossa e il Porticciolo, un ristorante d'albergo come il Torpedo del Meridien, tre etnici come L'Hafà Cafe, il Las Rosas e il Walima, oltre al Saint Emilion che ha chiuso.

Se allarghiamo il raggio di sguardo ai locali della provincia c'è da notare l'ascesa del Combal.Zero di Rivoli, tempio della cucina creativa di Davide Scabin: con 17,5 punti si colloca al primo posto in Piemonte. Al terzo, con 16,5 ci sono invece Flipot di Torre Pellice e il Dolce Novo di Ciriè.

Le guide fatte per dividere, c'è chi apprezza i loro giudizi e chi li contesta: a prima vista la scelta molto generosa dell'Espresso 2006 sembrano sull'onda di un anno olimpico in cui è bene proporre ai turisti che vernano per i giochi invernali una vasta gamma di proposte. Sensazione confermata dal fatto che ad esempio in provincia segnalati addirittura quattro locali a Sauze D'Oulx.

Tra i giudizi che si possono condividere l'aver tolto mezzo punto il Cambio, che scende da 14 a 13,5: dal locale più famoso di Torino è giusto aspettarsi un livello eccezionale, e abbassargli il punteggio può servire da sprone a tornare all'altezza del nome. Stesso discorso si può fare per un altro storico della ristorazione subalpina: «Morano la prima dal 1979» che passa da 13,5 a 13, non essendo più all'altezza della propria storia.

Per la stessa ragione è giusto infine aver premiato con il passaggio da 13,5 a 14 il Gatto Nero: è rimasto uguale a se stesso ma non ha mai abbassato il proprio livello.

FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA DELLE DONNE

Cinquanta storie al femminile

Daniele Cavalla

Una settimana di film al femminile. S'inaugura questa sera al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, il Festival Internazionale Cinema delle Donne, manifestazione unica in Italia ora approdata, non gli sforzi legati all'esiguo budget, al dodicesimo anno. «I temi principali affrontati in questa edizione - rilevava la direttrice Clara Rivalta - la libertà di scelta, sia nella vita sentimentale che in quella professionale, e la condizione femminile nel mondo». Oltre cinquanta i film in programma per un festival che, dopo l'apertura odierna, si sposta da domani al Nazionale di via Pomba. Tre i concorsi: Lungometraggi, Cortometraggi e Documentari. A questi si aggiungono le sezioni Percorsi Femminili, Scuola, gli Eventi Speciali, i dibattiti, mostre e feste (a cominciare da quella di oggi dalle 23,30 al Café Procope, via Juvarra 15, a cui partecipano le numerose registe ospiti).

La cerimonia d'inaugurazione s'inizia alle 20,30 e prevede, dopo i saluti di rito, tre cortometraggi (il francese «L'età della ragione», il norvegese «Tempo!» di Eva F. Dahr e «Tesoro» dell'olandese Tamar Van Den Dop) e il film «Tutto per essere felici» con cui la transalpina Cecile Telerman ritrae la frenetica vita di tre amiche, inseparabili dall'infanzia: Marie, medico in un ospedale pubblico, la creativa pubblicitaria Florence e l'avvocato Juliette.

Assistere alle proiezioni costa 6,50 euro (ridotti a 4,50 euro).

Idanna Pucci regista del documentario «L'italiana della Patagonia»

La torinese che ha creato una città in Patagonia

Tra i film in programma al Festival segnaliamo «L'italiana della Patagonia» che verrà proiettato al Nazionale martedì alle 17 e mercoledì alle 20,30.

Eugenia Pirzio-Biroli, nata a Torino il 15 maggio 1906, figlia primogenita del generale Alessandro Pirzio-Biroli, la cui memoria è legata alla storia delle due guerre mondiali e alla guerra d'Etiopia. Laureata in Lettere, iniziò gli studi della lingua spagnola all'Accademia di Spagna a Roma dove conobbe Genaro Godoy Ariaza, professore cileno di Filologia Romanza.

Si sposano nel 1932 e poi si trasferiscono in Cile.

A Santiago, Eugenia conosce il sacerdote Alberto Hurtado e comincia ad aiutarlo nella sua opera in favore dell'infanzia abbandonata. L'idea di cercare un luogo di accoglienza per i bambini che non fosse «inquinato socialmente» la spinge alla lontana Patagonia dove arriva nel 1957 all'età di 51 anni. Fonda la cittadina di Puerto Cisnes e nel 1973 è designata sindaco, incarico che mantiene fino al 1989. Nel 1992, a 87 anni, si presenta alle nuove elezioni municipali ma per motivi di salute deve purtroppo ritirarsi. Dopo una lunga degenza di 11 anni, Eugenia muore il 22 febbraio 2003.

TEATRO IN SCENA L'OPERA DI ARIEL DORFMAN

«La morte e la fanciulla» La dignità va oltre la giustizia

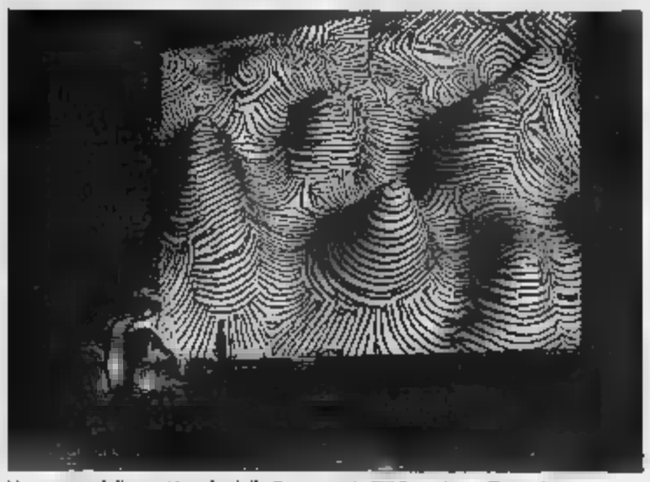
Silvia Francia

Un non luogo che ambisce essere un ovunque, per parlare di tutti i Pinochet del mondo.

Palcoscenico sgombro, privo di connotazioni spazio-temporali precise: è il logo scelto per ambientarvi «La e la fanciulla» di Ariel Dorfman, che la Compagnia Est Esperienze Teatrali il progetto U.R.T. presenta, da questa (ore 20,45) al 23 ottobre alla Cavallerizza - Manica Lunga, per la stagione dello Stabile. Riccardo Bellandi firma la regia dello spettacolo interpretato da Alessandra Schiavoni, Massimo Brizi e Federico Vanni.

Un giudice, sua moglie e un medico, nel quale la donna crede di riconoscere il suo torturatore, sono i protagonisti di una vicenda che accade poco dopo la caduta di un regime dittatoriale, in un paese non precisato. Il futuro sembra sorridere, rassicurante a portata di mano. Ma il passato a volte si insinua tra le maglie del destino e riaffiora con tutto il suo schiacciante peso, con il suo carico di angoscia. Così la vittima, che vuole ad ogni costo un risarcimento per il male patito, decide di accorciare i tempi delle indagini ufficiali. Da qui, il conflitto tra verità e giustizia - a volte drammaticamente opposte - che Dorfman indaga, tenendo sempre l'obiettivo puntato sul tema della dignità umana. E continuamente spostando l'orizzonte narrativo, dal piano personale e psicologico a quello civile e sociale.

«La morte e la fanciulla», scritto nel 1991, deve il suo titolo al Quartetto n. 14 re minore di Schubert; Roman Polanski ne firmò la versione cinematografica.


Una scena dello spettacolo della Compagnia Esperienze Teatrali

Giorcelli nuovo direttore del Comix Show di Assago

Il Festival Cabaret emigra a Est «E' più facile far ridere a Milano»

Domani al Teatro Nuovo andrà in scena la quattordicesima edizione del «Festival Nazionale del Cabaret», e potrebbe anche essere l'ultima. Non perché la manifestazione sia arrivata alla conclusione naturale, anzi, andrà a prendere nuova linfa dai palcoscenici milanesi. Un'altra «creatura» della città se ne va e sarà, allora, il solito e tardivo rammarico di molti. Il festival fu ideato da Mauro Giorcelli nel 1992 a Bordighera e dopo tre anni divenne patrimonio torinese.

«Se dopo 11 anni le "entità" della città non si accorgono di avere il festival di comicità italiano, allora ben vengano i milanesi», dice, dopo essere stato nominato direttore artistico del primo salone «Comic Show» che dal 16 al 18 dicembre si terrà al Forum di Assago. In quel contenitore della risata a 360 gradi è facile si giocherà il futuro del festival. «Non abbiamo mai ricevuto una sovvenzione, certo ringrazio per i patrocini, per il Teatro Nuovo offerto ogni edizione dal Comune, ma niente di più».

t. pi.

Laurent Garnier al Supermarket

Questa sera al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1 ritorna Laurent Garnier, il più importante di francese e fondatore di F-Comunication, ospite dalle ore 23 della squadra di Xplosiva (ingresso con consumazione obbligatoria a 8 euro).

Garnier è uno dei maggiori depositari del suoni più ballati nei club di mezzo mondo, che ha da poco catalogato e raccolto nei due cofanetti con cinque cd «Excess Luggage», facendo una summa enciclopedica di tutte le sue influenze.

La sua abilità è tale da permettergli di far evaporare poi ogni elemento fondamentale della sua grammatica con gli ultimi lavori in studio come «The Cloud Making Machine», dove fa tabula rasa della battuta in 4/4 e si getta ad esplorare una dimensione personale e intimista, votata alla musica d'ascolto. Le sue esibizioni dal vivo fanno correre sui binari inossidabili della techno di Detroit e della house di Chicago una raffica di acrobazie sonore sul filo della musica deep, del drum'n'bass e del recupero di tracce pop, rock e new-wave, con gusto irresistibile. [f. v.]

Appuntamenti

CONFERENZE

Vita sostenibile

Piergiorgio Oddifreddi presenta Fritjof Capra e rilllette sul tema «Scienza per una vita sostenibile».
Atrium, piazza Solferino, ore 21

Socialdemocrazia in Europa

"La socialdemocrazia in Europa: Germania, Gran Bretagna e Svezia". Partecipano: Elia Bosco (Università di Torino), Ilaria Favretto (Kingston University, Londra), Monica Quinco (Università di Torino), Modera: Gian Mario Bravo. Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Antiche civiltà

"Gli antichi Aztechi, un altro punto di vista"; a cura di J. José Puente Valdez. Sala Polivalente Parrocchia Gesù Redentore, piazza Livio Bianco, ore 21

SPETTACOLI

Progetto Rettilario

Al via la sezione teatrale del cartellone "Progetto rettilario". Primo titolo, in scena sino a domenica, "Me & me", scritto, diretto e interpretato da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. Un'identità sdoppiata genera conflitti. Produzione Club Teatro - Rem&Rem Proposte. Informazioni al 011/540.675
Teatro Juvarra, via Juvarra 5, ore 20,45

Malafestival

Inaugurazione della VI edizione di "Malafestival. Ars in mala causa", organizzato da Servi di Scena e dedicato al tema della dipendenza. In scena, questa sera, Il Teatro Out-Off con "Naufragi di Don Chisciotte" di Massimo Bavastro, regia di Lorenzo Loris. Interpreti: Giglo Alberti e Mario Sala Espace, via Mantova 38, dalle 20

L'aria triste

Per la rassegna "Incroci", Assemblea Teatro presenta "L'aria triste tu amami tanto. Omaggio a Luigi Tenco". Regia di Renzo Sicco. Ingresso libero. Tel: 011/304. 28.
Teatro Rosa, Susa, ore 21

Paradisi perduti

Circuito Teatrale del Piemonte presenta "Paradisi perduti. Un viaggio attraverso le pagine dei Vangeli apocrifi" con Maddalena Crippo. Regia di Daniele Salvo. Tel: 011/562.42.59
Tempio Valdese, Torre Pellice, ore 21

Incursioni teatrali

La cura RTAMovie presenta "Incursioni teatrali miracolose": collage di situazioni performative che creano uno spettacolo inedito, Regia di Francesco D'Alessio. Verranno presentati i i corsi. Ingresso libero. Tel: 011/262.55.26
El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore

MUSICA

Rishilpi Development

L'associazione Rishilpi Development Project - ONLUS propone un concerto benefico con Laetitia Duffy Jazz Quartet e Unit Four; coreografie e balletti di Roberta Calcagno del Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno. Posto unico a 10 euro. Il ricavato sarà devoluto al progetto "Bangladesh: e solidarietà". Informazioni al 0121/322.632; rishilpitalia@rishilpi.org
Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215, ore 21, TS

Concerto benefico

Concerto musica classica a favore dell'associazione "Claudia Bortigelli" (Difesa dei diritti umani e aiuto alla famiglie con figli disabili gravissimi). Il Quartetto di flauti Jupiter Ensemble esegue brani da Mozart, Rossini, Debussy, Boccherini, Mendelssohn e . Ingresso a offerta libera. Informazioni al numero: 338/358.67.30
Educatorio della Provvidenza - Auditorium, corso Govone 16/a, ore 21

Libro e dvd

Presentazione del libro: "Guerrieri, 1975-1983. Storia di una generazio-

Musica dove

[redacted] Ultimo giorno in piazza Carlo Alberto per la trasferta torinese di «Total Request Live», il programma quotidiano di Mtv condotto [redacted] Giorgia Surina [redacted] Alessandro Cattelan. Per il «gran finale», spettacolo più lungo di mezzora (si comincia alle 14 e si termina alle 15,30) e ospiti di rilievo quali Irene Grandi [redacted] i Gemelli Diversi. Ingresso libero.

[redacted] **CLUB.** Secondo giorno per la stagione «live» del Folk Club: in via Perrone 3 bis si esibisce, a partire dalle 21, il Bireli Lagrene Gipsy Project. Il trentasettenne alsaziano Bireli, definito da John McLaughlin un «fenomeno della chitarra», è affiancato sul palco da Franck Wolf al sax, Hono Winterstein alla chitarra [redacted] Diego Imbert al contrabbasso. Biglietti a 25 [redacted], si replica domani [redacted].

[redacted] The Hormonauts in concerto questa [redacted] all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83. Il contrabbasista Sasso, Pinna alla batteria e lo scozzese Andy propongono la loro miscellanea [redacted] surf, rockabilly, punk, [redacted] ben espressa in «Staying alive», «Just Why Your Blue», «Solid Gone, Little Red Vanette», «Hormo[redacted] Bomb». Lo show comincia alle 22, assistervi costa 5 euro.

HARD. Per gli [redacted]nti dell'hard rock stasera al Faster (piazza Guala 147) con il tributo ai Sepultura offerto dagli I.R.A. S'inizia alle 22,30.

CONCERTI. A Villa Capriglio (strada Traforo del Pino 67), Torino Groove Squared live set: Paolo Achenza e paco d.j. in un [redacted] progetto. E' all'insegna del rock il venerdì sera del Soundfactory, locale di corso Vigevano 33/u: suonano i The Business. Si comincia alle 22,30.

Irene Grandi

Il rock degli Anni Settanta, Ottanta e Novanta viene rievocato questa sera dal Lilith in Fago al Controsenso, via Valperga Caluso 15. S'inizia alle 22.

Il rock dei Momo caratterizza la serata musicale del Mixer di Orbassano (strada Gerbido 9). La loro performance comincia alle 22.

[redacted] Tango all'Aldobaraldo, via Parma [redacted] bis, con i successi proposti da Vanna e Nicola. Ore 21,30. Milonga anche alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23, [redacted] 22) con dj. Aurora.

[redacted] UNA FESTA DI COMPLEANNO INATTESA PER IL GIOVANE ELKANN SENZA MARTINA STELLA

Sorpresa per Lapo

Roberto Pavanello

Il Tapiro di Striscia alla mattina, la festa di compleanno alla sera: è [redacted] una giornata da ricordare quella che ha vissuto Lapo Elkann che oggi compie 28 anni e che ieri ha partecipato ad una festa a sorpresa organizzata per lui al ristorante Fish. Gli invitati, una cinquantina di amici e colleghi del brand promotion del Gruppo Fiat, hanno iniziato a giungere al locale di via Valerio, nel cuore del Quadrilatero Romano, intorno alle 20,30. Poco dopo le 21 [redacted] arrivato anche Lapo accompagnato dall'amico e collaboratore Thomas Duc Dodon: camicia azzurra sbottonata e pantaloni neri, al suo fianco l'amico parigino e non Martina Stella: «Ma sono ancora fidanzati - rassicura Thomas -, Martina non c'è perché aveva un impegno». Lapo intanto dispensa abbracci e ringraziamenti a tutti i presenti che, davanti al bancone del bar, stanno gustando un ricco aperitivo. Un sorriso e un bacio non vengono negati a nessuno: «Questa è la mia squadra - dice gurdandosi intorno - e sono contento di festeggiare con loro, passando una serata in serenità. Mi fa piacere stare con [redacted] persone che sul lavoro danno il cento per cento e festeggiare [redacted] loro il compleanno». La cena è stata un'idea di Angelo Muratore, prima collaboratore di Lapo nel brand Fiat e da qualche [redacted] in forza a Maserati e Ferrari. Angelo ha chiesto aiuto a due noti pr torinesi, Emanuele Ottaviano e Daniele Bruno, che hanno scelto il ristorante.

La cena si è aperta con chicche al castelmagno, poi sono state servite pennette al ragù di camoscio, chateau-briand di fassone piemontese e una torta preparata [redacted] pasticceria Mansi. Si è bevuto dolcetto Diano d'Alba e Arneis. Dopo la cena qualcuno ha concluso la serata nel nuovo Banus Club di corso Moncalieri, ma [redacted] Lapo: «Domani si lavora».

Lapo Elkann, oggi compie 29 anni

LINGOTTO EVENTI DEL [redacted] SETTIMANA

Fra balene fossili e ricami danesi spunta Muciaccia

[redacted] stamane, e fino a domenica, il 5° padiglione [redacted] Lingotto ospita la 34ª edizione di «Euromineralexpò», una vetrina che, in quanto a importanza, è terza in Europa dopo Monaco di Baviera e Sainte-Marie-aux-Mines in Alsazia: ospita 350 espositori. Minerali, geodi, gemme preziose, [redacted] anche conchiglie [redacted] fossili da museo, come quello di una balenottera ritrovata sulle colline di San Marzanotto, in Valle Tanaro, là dove un tempo c'era il mare. Affidato al Museo Regionale [redacted] Scienze Naturali, un percorso didattico per osservare attrezzature scientifiche e minerali radioattivi. Inoltre, area shopping dove trovare «sassi» trasformati in gioielli. Orari: oggi 9-13 e 14-20; sabato 9-20; domenica 9-19. Ingresso [redacted] euro, 4 [redacted] i ridotti.

Nel 3° padiglione, fa invece tappa «ManualMente», la quattro giorni dedicata alla manualità creativa: arte, hobby e artigianato. 70 stand fra cui ricami danesi a tema natalizio, mos[redacted] di arazzi: una raccoglie le opere di «Nonno Felice», un sarto piemontese dell'800 ed è ambientata in una sartoria dell'epoca. Ma, soprattutto, c'è la possibilità di sperimentare tecniche antiche e moderne partecipando a dimostrazioni (gratuite) e mini-corsi (a pagamento): tessitura, quilting, ricamo bandera, patchwork e molto altro ancora. Calendario e prenotazioni su www.manualmente.it. Orari: oggi e domani 9,30- 21,30; domenica e lunedì 9,30-19,30. Ingresso 7 euro, ridotti 6 euro.

Giovanni Muciaccia

All'8 Gallery, domani, la Corte dei Giochi si trasformerà in una «Bidonville». Occorre presentarsi con lattine vuote, vecchie riviste, bottiglie di plastica e pile esaurite. Valgono come «biglietto d'ingresso» per l'area ludica ideata con l'Amiat dove, da mattina a sera, si susseguono sul tema dei rifiuti e della raccolta diff[redacted]. Alla festa partecipa Giovanni Muciaccia, presentatore di «Art Attack». [e. d. s.]

CONCERTI ABBONAMENTI «SPECIALI»

Nessun dorma! La classica si sceglie fra sei cartelloni

«Sestetto» e «Ensemble»: sono i nomi attribuiti alle due opzioni di abbonamento dell'iniziativa «Nessun Dorma!» di Sistema Musica. Si tratta di abbonamenti «trasversali», che riguardano le stagioni concertistiche di sei enti: Lingotto Musica-Sintonie, Regio, Rai, Unione Musicale, Stefano Tempia, Filarmonica.

La formula «Sestetto» [redacted]te, fra [redacted] spettacoli, di sceglierne sei (uno per ogni ente), mentre «Ensemble» offre una selezione di 10 spettacoli (uno per Filarmonica e Tempia, 2 per Regio, [redacted] per [redacted] e Unione Musicale) [redacted] 57. Validi dal 23 ottobre [redacted] luglio 2006, gli abbonamenti costano [redacted] (Sestetto) e 110 Euro (Ensemble).

Sottoscrizioni a: Unione Musicale (piazza Castello 29, ore 9,30-17); Tempia (via Accademia Albertina 14, ore 15,30 - 18,30).

La violinista Mullova

Tra gli appuntamenti: Staatskapelle Dresda con Prêtre, Royal Philharmonic con Daniele Gatti, Mahler Chamber con Harding (Lingotto - Sintonie); tutte le opere del Regio; concerti Rai diretti da Inbal, Kitaenko, Tate, King e Hoogwood; Mullova e Labèque in Ravel e Schubert, «Passione secondo Matteo» di Bach per l'Unione; per la Tempia si possono ascoltare Mendelssohn, autori piemontesi e americani; concerti basati su Mozart, Beethoven, ma anche su Bartok e Ciaikovskij con la Filarmonica.

Intanto la Stefano Tempia, che apre la stagione il 21 novembre e i nuovi abbonamenti, rilancia la propria attività corale, che ne segnò la nascita nel 1875. Si vuole perciò ridare lustro alla scuola di coro ampliando gli iscritti, contando su insegnanti altamente qualificati, promuovendo laboratori, stages [redacted] musicoterapia. Info.Tel. 011 553.93.30. [l. o.]

ne in nero" e del dvd "Tutti colori del nero". Intervengono: Ugo Maria Tassinari, autore del volume [redacted] Maurizio Morelli, saggista.
Via Verolengo 210, ore 21,15

Cammino della luce

Presentazione del libro "Il cammino della luce" di Louise Marie Frenette, edizioni Mediterranee
Biblioteca [redacted] Rivoli, corso Susa [redacted], ore 21

Voci [redacted]

L'associazione Panis presenta "Voci dell'anima [redacted] del cuore". Con: Mar[redacted] Chiauzza, Anna Germano, Andrea Maia, Anna Rita Zara e Carla Zullo

Biblioteca Civica Passerin d'Entrèves, [redacted] Guido Reni 102, [redacted] 17,30

CONVEGNI

Grappa e spirito

"Grappa trionfo dello spirito". Relatori: Alessandro Frantoli, Cesare Mazzetti, Luigi Odello, Fausto Capelli, Iginio Massari. Segue dibattito e degustazione. [redacted] pomeriggio: visita a distillerie piemontesi. Prenotazioni (obbligatorie): 335/536.45.06
Sandretto, via Modane 16, dalle 9,30

CABARET

[redacted] i grissini

Da "Colorado Cafè Live" arriva Stefano Chiodaroli. Il simpatico cabarettista presenta il monologo: "Sono rimasti solo i grissini". Ingresso a 12 euro. Informazioni al numero: 011/504.885
Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22,30

Claudio Remondi e Riccardo Caporossi allo Juvarra

[redacted]

Concorso di poesia

La Biblioteca Civica di Poirino indice il IX Concorso di poesia Città di Poirino; [redacted] ammesse 2 poesie per l'italiano e 2 per il piemontese, per un massimo di 40 versi ciascuna; scadenza presentazione: 30 ottobre 2005. Premiazioni il 4/12 nel Salone Italia di Poirino ore 17. Info: Biblioteca di Poirino, tel. 011 9450114/225.

Gara podistica

L'ufficio sportivo [redacted] della Polizia, V Reparto Mobile organizza [redacted] gara podistica interforze [redacted] 9 chilometri per domani alle 8 con partenza alle 10 dal parco La Mandria, Borgo Castello. Infotel. 011 324 [redacted]

Per Daolio

In programma una serata dedicata ai Nomadi e al loro storico leader, Augusto Daolio, prematuramente scomparso nel 1992. Concerto della cover band I Senza Patria; esposizione fotografica dedicata a Daolio. Costo 10 euro per lo spettacolo; 30 euro per cena e spettacolo
Macùba, Pinerolo, dalle 20

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. [redacted] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - [redacted] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storia nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8752). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli Intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: [redacted] a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. [redacted] 813.2478
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437).
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20, Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. [redacted] 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. [redacted]-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano [redacted]. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4°, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». [redacted]: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7390). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [redacted]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiu[redacted] e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400) [redacted]: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì [redacted]so. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- [redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORG[redacted]** Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Ladakh un popolo delle alte valli del [redacted]». Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. [redacted] permanente chiuse per restauro
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia». Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.05.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
- **PALAZZO BAR[redacted]** (via [redacted] Orfane 7, [redacted] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì e mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio 2006. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
- [redacted] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted] in allestimento
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chi[redacted].
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- [redacted] **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** ([redacted] Unità d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 [redacted]1.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
- **CASTELLO [redacted] RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio [redacted] collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [redacted] chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Centro Pannunzio
Associazione [redacted] libero pensiero
[redacted]

CONVEGNO NAZIONALE SULLA SCUOLA

CENTRO PANNUNZIO E COMITATO NAZIONALE ASSOCIAZIONE DIFESA SCUOLA ITALIANA

Torino 7 [redacted] 8 Ottobre 2005 - Aula Magna del L. Classico "M. D'Azeglio" Via Parini, 8

Tema: ***"Oltre la Riforma. La Scuola: una questione di serietà"***

VENERDÌ 7 Ottobre

Ore 9,15 Apertura dei lavori da parte dei Presidenti degli enti promotori
9,30 Saluto delle autorità e del Dirigente scolastico del Liceo "D'Azeglio" prof. **Salvatore Iuvara**
9,45 Lettura delle adesioni e dei messaggi (prof. *Rita Calderini, segretario del CNADSI*)
10,00 preside prof. **Mario Perrini**: *"All'origine dei guasti: L'egualitarismo e le riforme di 'rottura' del '69"*
10,30 prof. **Giovanni Rabbia**: *"La ricerca del nulla: l'IRRE e la Riforma"*
11,00 preside prof. Gaetano Leo *"Un '68 che non finisce mai."*
11,30 prof. **Manfredo Anzini**, presidente CNADSI: *"A trent'anni [redacted] Decreti Delegati: gli Organi Collegiali: [redacted] disastro annunciato"*
12,00 prof. Antonino Liberatore, pres. dell'USPUR (*Unione Sindacale Professori Universitari di Ruolo*): *"Università e serietà"*
12,30 **Fratel Remo** delle Scuole Cristiane: *"Scuola, famiglia, società: un triangolo tra contrasti e complementarietà".*
Ore 15,15 prof. **Aldo Mola**, [redacted]: *"Per una storia del degrado culturale ed educativo della scuola italiana; la riforma della secondaria"*
16,00 prof. **Renato Uglione**, vicepresidente naz. dell'AICC: *"Il liceo Classico ha ancora un futuro nella scuola del terzo millennio?"*
16,30 preside prof. **Giovanni Ramella** vicepresidente Centro Pannunzio: *"Dalla Maturità all'Esame [redacted] Stato"*
17,00 preside **Giuseppe Fabbri**, vicepresidente CNADSI: *"Il quotidiano a scuola? No, Grazie!"*
- Discussione

SABATO 8 Ottobre

Ore 9,15 *Tavola rotonda sul tema: "Analisi, anche storica, dei mali della scuola di oggi. Il problema della qualità e della serietà".* Moderatore: on. sen. **Giuseppe [redacted]** Intervengono i proff. **Gianni Oliva**, storico e saggista; **Pier Franco Quaglieni**, presidente Centro Pannunzio; **Clementina Melotti**, del Direttivo CNADSI; **Guglielmo Gallino**; **Franco Mazzilli**; [redacted] **Puttilli**; **Giuliana Cordero Cabrini**.
- Discussione

Il MIUR ha concesso l'esonero dal servizio per il personale della scuola

PALLAVOLO RINNOVATA NELL'ORGANICO, LA SQUADRA DI CHIERI NON SI PONE LIMITI

La BigMat non teme la parola «scudetto»

Guidetti: «Lotta apertissima e ci siamo anche noi»

Enrico Zambruno

Spira un'aria nuova sul pennone chierese. Lo stendardo di cavalleria si agita chiari orizzonti, pilotato da diverse brezze. La BigMat Kerakoll di oggi trasuda metamorfosi. Ha cambiato denominazione di base, atlete e taluni dirigenti. E' rimasto lo spirito di sempre, quello di ambire ad alti traguardi. Vincere è un verbo che adorano in casa bianconblù. Ma prima bisognava mettere a posto determinate cose.

La nuova avventura subalpina è avvincente come il cubo magico. Rispetto alla passata stagione le confermate sono solo quattro. Di volti nuovi ne sono sbarcati sei, in aggiunta di tre ragazze dalle belle speranze provenienti dal settore giovanile. «Parte una nuova sfida - spiega il ds Roberto Bovero - tutta da vivere. Abbiamo ottenuto quello che volevamo: il ringiovanimento e l'italianizzazione della . Siamo convinti di aver creato un gruppo solido, in grado di dare molte soddisfazioni a noi e ai tifosi. L'ambizione è quella di migliorare la annata. Tirate le somme». Il periodo si era chiuso le semifinali in campionato, il bronzo in Coppa Italia e soprattutto la vittoria nella Top Teams Cup.

Laggiù, oltre la collina, c'è così una gran voglia di andare a prendersi un altro trofeo continentale, la Coppa Cev, e raggiungere la finale scudetto. Parola neanche troppo top secret nel vocabolario di Giovanni Guidetti. «La lotta per il titolo è apertissima - analizza il tecnico emiliano -. Non esiste una favorita. Siamo in sei a partire in pole position. Noi, Perugia, Novara, Jesi, Pesaro e Bergamo. Dobbiamo sudare tanto, migliorare. Dico sempre una cosa alle ragazze: possiamo vincere o perdere, ma l'altra squadra avrà sempre lavorato meno di noi. L'importante è avere la coscienza a posto, sapendo di aver dato tutto».

Tra 16 giorni a Torino ci sarà anche la Supercoppa italiana. «In finale ci saremo. Consiglio ai tifosi di comprare già i biglietti». "Raffica" Guidetti conferma il suo soprannome: «Esprimeremo un gioco veloce, sfruttando più la seconda linea a favore del cambio palla. Godina, Pachale e Scott sono tutte duttili, ho diverse possibilità. La squadra rispetto al passato marcerà maggiormente, ci sono atlete più valide in questo fondamentale». Si sa poco dell'ultima arrivata, Cindy Rondon. «Ha un attacco fulminante. Salta tanto e si potrà adattare come opposto, ala o centrale». La dominicana così come la Godina darà forfait domenica a Vicenza prima partita ufficiale di campionato. «Match durissimo, siamo consapevoli che non sarà facile fare risultato. La Minetti gioca quasi a memoria».

I gradi di capitano sono cambiati. Da Neli Marinova, volata a Jesi, a Daniella Scott. «La società è per me come una seconda famiglia - racconta con un filo di voce l'asso di Rouge, da tre stagioni sotto l'Arco -, anche quest'anno darò il massimo. Abbiamo tutte le potenzialità per arrivare in fondo in ogni manifestazione. La rosa è di valore».

L'organico è curioso. E' composto da tante atlete in cerca di rivincita. Florin vuole cancellare la brutta annata di Cavazzale e riconquistare la stima tinta d'azzurro di Bonitta. Pachale è determinata a scordarsi la parentesi jesina. Ferretti arriva da una brutta retrocessione, così Mari. Godina vuole lasciarsi alle spalle il modesto bronzo degli Europei. la Russia era partita per la Croazia con ben altri obiettivi.

La caccia alla scudettata Perugia è quindi aperta. Chieri già corre verso l'obiettivo. Vincere. Il pennone vuole sventolare di gioia.

L'ORGANICO DELLE COLLINARI

1	Valeria Marletta	C	1976	190	Italia	confermata
2	Danielle Scott	C	1972	188	Usa	confermata
3	Francesca Ferretti	A	1984	178	Italia	da Modena
4	Noemi Signorile	O	1990	183	Italia	da Alpignano
5	Francesca Mari	A	1983	182	Italia	da Cavazzale
6	Valentina Florin	S	1984	187	Italia	da Cavazzale
7	Sara Petrolo	L	1985	170	Italia	dalle giovanili
9	Hanka Pachale	S	1976	190	Germania	da Jesi
10	Bruna Mautino	S	1990	179	Italia	dalle giovanili
12	Cristina Vincenzi	C	1979	184	Italia	confermata
13	Maurizia Borri	L	1977	177	Italia	confermata
14	Cindy Rondon	S	1988	184	Rep. Dom.	da naz. Dominicana
17	Elena Godina	O	1977	197	Russia	da Dinamo Mosca

Allenatore: Giovanni Guidetti
Vice allenatore: Stefano Lavarini
Team manager: Marco Gini.

A = alzatrice; S = schiacciatrice; C = centrale; O = opposto; L = libero

Giocatrici, staff tecnico e dirigenti della BigMat Kerakoll Chieri durante la presentazione presso il Museo Martini & Rossi di Pessione

TENNISTAVOLO STASERA IL VIA AL CAMPIONATO DI A1

Un russo e un cinese novità del TT Torino

Domenico Latagl

Una settimana dopo gli altri campionati, torna in pista anche la serie A1 tennis tavolo e, prima squadra del TT Torino: gruppo rivoluzionato, nonostante il sesto posto della stagione passata. Del resto, occorre usare un po' di fantasia per rimanere sempre vi abbassare i costi. Quest'anno il presidente Di Napoli, anziché scommettere su atleti più o meno conosciuti parcheggiati sotto la Mole da società più ambiziose e (soprattutto) danarose, ha preferito andare sul sicuro e puntare sugli effetti.

Così, salutati Wu Nan e Umberto Giardina (il primo ai Vini di Sardegna, il secondo a Treviso), il tavolo uno sarà composto dal russo Grigori Vlassov e dal cinese Zhao Rui Wang, entrambi di rientro sotto la Mole. Vlassov, 21 anni compiuti a Ferragosto, occupa il secondo posto nella classifica degli stranieri in Italia ed è già stato la Mole fine degli 90: arriva da una brillantissima esperienza al Marcozzi Cagliari, da lui letteralmente trascinato alla conquista dei playoff scudetto. Zhao, altro ventunenne, è invece ottavo nella lista degli stranieri: a Torino ha giocato nel 2002-2003 quando alla storica promozione in serie A1. Poi ha disputato due campionati a Fermentino: playoff nel 2003-2004, quinto posto quest'anno.

Rimarrà invece invariato il tavolo due, dove saranno neocampione italiano singolare di Seconda Categoria e argento nell' Assoluto Simone Spinicchia, numero 9 in Italia, e Romualdo Manmedaglia d'argento in coppia con Spinicchia nel doppio di Seconda Categoria. Il secondo tavolo potrà contare anche sull'apporto di Eugenio Panzera, all'esordio nella massima serie dopo aver giocato tre anni in A2.

Novità di quest'anno: gli incontri saranno tutti programmati alle ore 20 del venerdì per consentire le riprese da parte delle telecamere Rai che poi trasmetterà sintesi degli incontri ogni martedì alle ore 16 (in replica alle 24) su Rai Sport Satellite. Si cerca di sfondare il muro della scarsa visibilità, insomma. Stasera, tanto per iniziare, il Tennis Tavolo Torino ospiterà nell'impianto Sisport di via Regio Parco 85, a Settimo Torinese, il Marcozzi Cagliari.

CALCIO DILETTANTI

Squalifiche del Giudice Sportivo

Queste le squalifiche comminate dal Giudice sportivo dei dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Bottazzo (Chisola).

Promozione. Una giornata a Lo Medico (Airaschese), Pistone (Cavour), Barrese (Nichelino), Pasquato (Strambinese).

Prima Categoria. Due giornate ad Ortoncelli (Sanremo 72), Periale (Susa). Una giornata a Canina (Barcasalus), Bala (Beinasco), Guengane, Tampellini (Bassa Val Susa), Fornabaio (Castagnole), Di Gulmi (Cumiana), Dilevrano (La Salle), Palella (Sanremo 72), Burbadi (Vanchiglia), Mosca (Volpianese), Guida (Susa).

Seconda Categoria. Due giornate a Colaci (Cit Turin), Armanmedaglia (Marino), Gallo (Pro Collegno), Giacchero (Santa Rita), Pau (Venaria). Una giornata a Lacuna (Moncalieri), Andeloro (Santa Rita), Dalle Sasse (Borgaretto), Bosco, Cela (Caselettese), Sozio (Mappanese), Pugliese (Nuovo Moncalieri), Presti (Pro S. Maria), Germano (S. Giacomo Chieri), Pagano, Scorzoni (Saturnio), Venezia (Tetti Piatti), Rinaudo (Atm).

Inbreve

Podismo
Titolo tricolore per i Master cussini

Gli atleti Master del Cus Torino hanno vinto sulla pista di Salarno il titolo italiano maschile società.

Equitazione
Salto ad ostacoli nel weekend a None

Concorso nazionale indoor di salto ad ostacoli di tipo C, domani e domenica all'Horse Bridge Club, None; in entrambi i giorni di gara, in strada Gallino 27 (frazione Palmero). Inizio alle ore 9.

Tiro con l'arco
Interregionale Indoor domani a Venaria

Interregionale indoor metri, «15° Trofeo Reggia di Venaria», domani (ore 14,30) e domenica (ore 9), a Venaria Reale; la competizione disputerà nel palasport di Machiavelli ed è organizzata dalla Società del Sentiero Selvaggio.

Pallavolo
Peddis e Pignatelli selezionatori torinesi

Marco Peddis (settore maschile) e Paolo Pignatelli (femminile) sono stati confermati per la stagione 2005-06 selezionatori locali del Comitato Provinciale della Federvolley.

Pugilato
Il superwelter Pasqua sul ring a Bastia Umbra

Nella riunione pugilistica in programma il 21 ottobre a Bastia Umbra salirà sul ring anche il 22enne torinese Luca Michel Pasqua, opposto al ligure Ciro Ciano. Pasqua è imbattuto nei tre incontri finora disputati.

Podismo
Gara Interforze domani a Venaria

Domani a Venaria si disputerà la «Gara podistica Interforze» di 9 km, con partenza alle ore 10 all'interno del parco de La Mandria.

I TORINO

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% FINO A 48 MESI*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

in collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi: da 4,5 a 6,8/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2 prezzo chiavi in esclusa, 3 porte a 10.800 €, anticipo 600 importo finanziato 10.000 €, durata del finanziamento 48 mesi, rate €. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica €, imposta di bollo 14,62 €. Offerta valida fino al 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN

SHIFT_city life

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10 - Tel. 011 6828096 - evolutioncars@virgilio.it
TORINO - Corso Dante, 133 - Tel. 011 6689840
ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980

NISSAUTO
TORINO - Via Reiss Romoli, - Tel. 011 2264398 - info@nissauto.it
SAICAR - MAPPANO (TO) - Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it
AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 62 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

100% RIMBORSATI

Dal 7 all'11 ottobre.

Ecco alcuni esempi:

Il regolamento completo della promozione è disponibile presso i punti vendita.

Acquista i prodotti in promozione, riceverai il rimborso del 100%!

Il rimborso sarà effettuato tramite un buono sconto spendibile dal 12 al 29 ottobre.

Il rimborso è limitato al primo pezzo di ciascun prodotto acquistato.

Caffè Emozioni Oro Segafredo
■ 500

€ 5,19
al Kg € 10,38

100% RIMBORSATI

Tonno Rio Mare Fresco Sapore
naturale/in olio di oliva
g 72

Cad. € 1,15
al Kg € 15,90

100% RIMBORSATI

Tagliatelle Ragù Bianco Rana
g 400

€ 3,99
al Kg € 9,90

100% RIMBORSATI

Pringles
crema acida,paprika, light g 200

Cad. € 1,60
al Kg € 8,00

100% RIMBORSATI

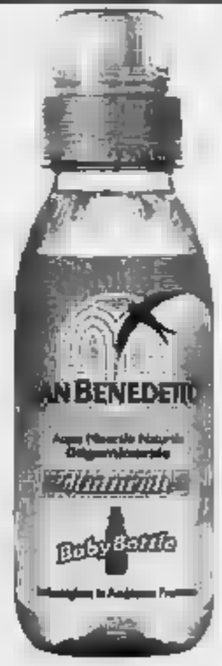
Svelto Plus Microgranuli
ml 750

Cad. € 1,59
al L € 2,12

100% RIMBORSATI

Carta Igienica Scottex Maxirotolo
conf. 4 rotoli

€ 2,99 100% RIMBORSATI



Acqua Naturale San Benedetto
Baby
ml 250

€ 0,41
al L € 1,64

100% RIMBORSATI

Offerte disponibili nei Supermercati, Iperstore e Superstore GS della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

GS

SUPERMERCATI
iperstore & superstore

Sa cosa voglio.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 La Troupe.
CLUB 04 - C.so M. d'Azeglio 9, 011.6699560. [redacted] 15,30 e 21,00 danze by Tropicalla. Ore 21,00-01,30 Gran Festa delle Donne.
COPACABANA - via San Marino 31 tel. 011611799 ristorante brasiliano spettacoli [redacted] tutte le sere.
DANCING [redacted] - ore 21 Orchestra "Gigi Chiappin e la Ban[redacted] Cuore" nella sala superiore serate latino americane. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
DU [redacted] - giardinireali [redacted] 011 5215275 h 21,15 Teorema [redacted] Chassy e Elisa.
GARDEN - h 21 Macario piatto off.
LE RO! - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER VIGONE - tel. 011.980.1402 ore 21 disco liscio e inaugurazione [redacted] revival e comm.le [redacted] ragazze animazione ingr. [redacted] facoli.
TANGO DANCING - serata con Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] Anita Band International show sala fumatori ap. ore 23. Tel. 011.5820956.

GALLERIE

FOGLIATO - "Pittori dell'800"
PIRRA - "La figura nell'arte".

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

BERMAN - "Valerij Shkarubo".
[redacted] **& BIASUTTI** - "Parlli".
CARLINA - "Gamberi di fiume" fotog[redacted] fie dalla Collezione d'Alessandro.
TIRO ARTE - inaugura "Pippo Oriani" sabato 8/10/05 h 18 tel. 011.530584.

CRAZY ONE

Piccolo pubblicità prendi le idee e le ragazze! FEDERICA ZARRI, KRISTAL JOY, ELLEN STONE, ecc.
Spaghettata gratis h. 02,30 chiusura h. 04,30

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
CAVALLERIZZA REALE - MANICA LUNGA
ore 20.45

LA MORTE E LA FANCIULLA
di Ariel Dorfman
con
ALESSANDRA SCHIAVONI, MASSIMO BRIZI, FEDERICO VANNI
regia di RICCARDO BELLANDI

DA OGGI NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - EMPIRE - MEDUSA
[redacted] LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

OGGI ALL'OLIMPIA

"SONO TORNATI PER SEPPELLIRE LA MADRE... E IL SUO ASSASSINO."

OGGI AI CINEMA
PATHÉ LINGOTTO E [redacted]

OGGI AL MASSIMO

DUE GIARDINI e ROMANO
e da OGGI anche
al cinema FRATELLI MARX

Samara's Show
via Onmerarb 11, Torino info e prenotazioni 3472688881 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

VENERDÌ 7 SA BATO 8

LA VENERE BIANCA POMERIGGIO E SERA
L'ATTRICE ITALIANA [redacted] EUROPA

[redacted] 14 [redacted]

ADII AL CELIBATO
NUOVE SALE PRIVATE
CENE EROTICHE

VIP Samara's
via Bocconi 20, [redacted] 011541025 - info e prenotazioni. 3482304202 da Mercoledì a [redacted] alle 22,30 [redacted] 04,00 [redacted] anche dalle 17,30 alle 19,30

FINO A DOMENICA
LE PIÙ BELLE [redacted]
[redacted] TUTTO IL MONDO

PATTY FOX GIULIA [redacted]
SOLANGE JASMINE SASHA
ED ALTRE ANCORA

Samara's Sexy Shop DVD prendi 2 paghi 1 VHS a partire da € 5

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è [redacted] per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
[redacted]
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 22.30); 20.45 Risate in Tv; 21.00 Itinerari - viaggio nel Bel Paese; 21.30 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7. Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 [redacted].
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Prima radio; 21.00 Rosso... di sera; 23.30 Gnocchouse.
QUARTA RETE TV
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; [redacted] Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Automobilissima.
TELETIME
7.00 **Quarto potere** Film; 12.00 **Tempo d'estate** Film; 14.30 **I cavalieri del cielo** Film; 19.00 **Arsenico e vecchi merletti** Film; 22.30 **Le bianche scogliere di Dover** Film; 1.00 **Cin cin** Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoli; [redacted].00 Classifica italiana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv, 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv
[redacted]
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro [redacted]... [redacted] scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; [redacted].15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 **Fontamara**, Serie; 23.00 Notiziario
TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 P.S.I. Factor, Telefilm; 23.00 Passione pesca, Documentario; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - E... con Di Pietro - 2[redacted] Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Amati 10, tel. 011/643,038 Torino). **Terra Piena** residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest" Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038. **Fino al 28 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 76/a). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115060491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Dal 18 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44 info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Bettola 37, Torino tel. 0119703785) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Pino De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

[redacted] (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimo in undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, e via San Francesco da Paola 29.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna Giovani Proposte presenta «Luna Park» di Stefano Sgrò. Regia di Gabriele Guria. Dall'11 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo via Bligny 10. Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.571 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 5178148. [redacted] ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. continuato dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 653.314. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via F. Borromeo 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 481.785 Ap. 15, ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907 Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666.32.11 - Fax 011 666.21.00
Via Carducci, 20 - 20123 MILANO Tel. 02 344.34.611 - Fax 02.344.344.00

film

ULTRA [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE IN GIOCO.** Commedia. Regia di Peter e Bobby Farrelly, con Drew Barrymore e Jimmy Fallon. Dagli autori del successo internazionale «Tutti pazzi per Mary», il ritratto d'amore tra il manager Lindsay e Lindsey, bravo ragazzo che ha per lei soltanto il difetto di essere un tifoso sfegatato della squadra di baseball Boston Red Sox. Rifacimento americano di «Febbre a 90°», film sul [redacted] tratto dall'omonimo best seller di Nick Hornby ●●[Adua]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [redacted] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, nel riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. [redacted] [Eliseo, Reposi]

■ **IL [redacted] [redacted] DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese di «La città incantata». Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del [redacted] di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne [redacted] ●●●[Centrale, Fratelli Marx]

■ **LA DAMIGELLA D'ONORE.** Drammatico. Regia di Claude Chabrol, con Benoît Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina [redacted] periferia di Nantes con la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca di un [redacted] compagno di vita, e due sorelle, assai [redacted] tra loro. Philippe [redacted] il responsabile [redacted] di [redacted] e con il suo stipendio manda avanti la famiglia; al matrimonio di una [redacted] egli conosce e s'innamora perdutamente della [redacted] Senta. Presentato lo [redacted] anno alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» come il precedente «Il buio nella mente». ●●● [Romano]

■ **DARK WATER.** Horror. Regia di Walter Salles, con Jennifer Connelly e John C. Reilly. Appena separata dal marito, Dahlia Williams si trasferisce con la figlia piccola in un inquietante condominio vicino a Manhattan: rumori misteriosi, i fantasmi degli inquilini precedenti, acqua nera che cala dal soffitto. Rifacimento statunitense del film del giapponese Hideo Nakata, dirige il regista [redacted] di opere pluripremiate quali «Central do Brasil» e «I diari della motocicletta». ●●● [Olimpia]

■ **2 SINGLE A NOZZE.** Commedia. Regia di [redacted] Dobkin, con Owen [redacted] e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista [redacted] «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra» [redacted] [Pathé]

■ **[redacted] FABBRICA [redacted] CIOCCOLATO.** Fantasy. [redacted] Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **I [redacted] 4.** Fantasy. Regia di [redacted] Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, [redacted] la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio. Il capo [redacted] Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata [redacted] diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis.
●●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **FOUR BROTHERS - QUATTRO FRATELLI.** Azione. Regia di John Singleton, con Mark Wahlberg e Tyrese Gibson. Quattro fratelli (il rissoso Bobby, il casanova Angel, l'uomo d'affari Jeremiah, il duro Jack) [redacted] adottati [redacted] stessa donna, Evelyn Mercer: quando la loro madre viene uccisa durante una rapina, i quattro si ritrovano e cominciano la caccia al colpevole. Dirige il trentasettenne regista di «Boyz'n the Hood»
●●● [Reposi, Pathé]

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» [redacted] la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un uomo d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad ●●● [Erba]

■ **GAYA.** Animazione. Regia di Lenard Fritz Krawinkel e Holger Tappe. Gaya è un mondo fantastico che esiste soltanto all'interno di una trasmissione televisiva: gli [redacted] si mettono alla [redacted] della «pietra dell'energia» rubata da un cattivo senza scrupoli. È il primo film totalmente in computer grafica realizzato in Europa. [redacted] [Medusa]

■ **GENESIS.** [redacted]. Regia di Claude Nuridsany e Marie Pérennou. Dagli autori di «Microcosmos», un viaggio alla scoperta dell'origine della vita. ●●● [Centrale]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne [redacted] cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, trediceslmo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre [redacted] Bertrani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, [redacted] dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a dame notizia. [redacted] Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo»). [redacted] [Eliseo, Fratelli Marx]

■ **LES AMANTS REGULIERS.** Drammatico. Regia di Philippe Garrel, con Louis Garrel e Clotilde Hesme. Parigi, maggio 1968: barricate, auto rovesciate, fuochi, polvere, poliziotti, fughe sui tetti attraverso gli occhi degli innamorati Lila e François. Dall'autore di «Sauvage innocence», opera acclamata alla Mostra di Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky. ●●●● [Romano]

■ **L'IMPERO DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly [redacted]. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerteaux chiede l'aiuto a un collega in pensione [redacted] dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast Laura Morante. ●● [F. Marx, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. Produce l'americana Dreamworks di Steven Spielberg, successo internazionale. ●●● [Adua, Eliseo, Massaua, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NON [redacted] ALLA [redacted] PORTA.** Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore di film western in declino che, venuto a conoscenza dell'esistenza di un figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival di Cannes e premiato a Locarno, è stato scritto dal regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo «Paris Texas». [redacted] [Massimo, Nazionale]

■ **PASSO [redacted] DUE.** Commedia. Regia di Andrea Barzini, con Kledi Kadiu e Laura Chiatti. La [redacted] del ballerino Kledi, diventato popolare [redacted] la trasmissione televisiva «Amici» da immigrato clandestino a star della tv. Dal cineasta di «Italia-Germania 4-3». ●●[Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] MOSTRO [redacted] SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'attraente cameriera che s'innamora del medico Kevin Fields: nella loro [redacted] d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione), dirige il cineasta [redacted] del fenomeno [redacted] «La rivincita delle bionde» con Reese Witherspoon. ●●[Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di [redacted] Placido, con Stefano Accorsi e [redacted] Rossi Stuart. Il versatile [redacted] porta sullo schermo una [redacted] dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro [redacted] ma di Giancarlo De Cataldo. Nel [redacted] figurano inoltre [redacted] Santamaria, Pierfrancesco Favino, Toni [redacted], Jasmine Trinca, Anna Mouglalis.
●●●[Massaua, Eliseo, Greenwich, Medusa, Nazionale, Pathé, Reposi]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Leon Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il [redacted] governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. ●●●[Alfieri]

■ **SPONGEBOB - IL FILM.** Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. SpongeBob è una simpatica spugna quadrata che vive in fondo al mare nella pacifica comunità di Bikini Bottom e che un giorno si mette alla ricerca della corona di Re Nettuno, appena rubata e del cui furto è [redacted] [redacted] il suo amico Krabb. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa.
●●●[Ideal, Medusa, Pathé]

■ **[redacted] EXORCISM OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. [redacted] sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. [redacted] cast, Laura Linney.
●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **VITA DA STREGA.** Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will [redacted]. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, [redacted] popolare negli anni Sessanta. Si narra di una genuina e avvenente strega di [redacted] Isabel [redacted] sceglie di andare a Hollywood in [redacted] dell'uomo della sua vita e incontra un ingenuo attore che la convince ad affiancarlo sul piccolo schermo nel rifacimento di «Vita da strega». Nel cast, Michael Caine.
●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. [redacted] [Due Giardini, Romano]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

IL [redacted] IN PROGRAMMA DOMENICA 9 PER LE SOIRÉES DELLA NUOVA [redacted]

Virtuosi da Vienna e da Torino una crema di giovani musicisti

Primo concerto a Torino delle Soirées Musicali della Nuova Arca, sedicesima edizione. Domenica [redacted] ciclo fa tappa [redacted]a Chiesa SS. Nome di Maria in via Guido Reni 96/140 dove alle 20,30 suona il Wien Turin Virtuosi. Si tratta di un'orchestra da camera internazionale nata nel 2002 da un'iniziativa tra Vienna e Torino, con l'idea di unire un'élite di studenti e diplomati internazionali dell'Università di Musica di Vienna con giovani musicisti scelti piemontesi per creare un complesso snello, duttilissimo, pronto a sdoppiarsi per formare quartetti, quintetti ed a raddoppiare il loro organico per affrontare un repertorio più ampio.

Anime di queste iniziative [redacted] il Maestro Michael Frischenschlager, professore e rettore emeritus dell'Università della Musica di Vienna, Mauro Iurato, brillante violinista giovane di Torino, e Armando Caruso, presidente dell'Associazione Onlus La Nuova Arca di Torino. Grazie alla convenzione triennale e trilaterale che La Nuova Arca ha siglato con l'Università di Torino e l'Università della Musica di Vienna, i WTV da due anni hanno saputo accattivarsi la simpatia dei piemontesi attraverso numerosi [redacted]ti, e nella stagione 2005-2006 aspirano [redacted] altre conquiste suonando in Austria, Slovenia, Canada e ritornando in Italia.

Ogni musicista del complesso è solista e virtuoso del suo strumento perciò i programmi e le esecuzioni dei WTV sono caratterizzati da uno straordinario entusiasmo, un raro splendore strumentale e musicale e una convincente forza vitale. Durante il concerto vengono eseguite arie di Vivaldi, Haydn, Paganini, Kreisler, De Sarasate. L'ingresso è libero, informazioni al numero 011/650.44.22. [s. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I fantastici 4	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Adua 200	16.00-17.45
L'amore in gioco	Adua 200	20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Seven Swords	Solferino 2	19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [redacted]; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace: € 3,00 Anziani

Quel mostro di suocera	Sala 1	16.00-18.00-20.30-22.30
Vita da strega	Sala 2	16.00-18.00-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Genesis	15.20-17.00-18.40
Il castello errante di Howl	20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011 77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

I fantastici 4	15.00-17.10
Madagascar	15.00-17.30
Passo a due	20.00-22.30
Quel mostro di suocera	15.30-17.50-20.10-22.30
Romanzo criminale	19.20-22.15
Vita da strega	15.00-17.30-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18: € 3,50 1° spettacolo

I giorni dell'abbandono	Nirvana	15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Ombrerosse	15.20-17.00-18.45-20.50-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Romanzo criminale	Eliseo Grande	15.45-18.45-21.45
Madagascar	Eliseo Blu	15.30
La bestia nel cuore	Eliseo Blu	17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.[illegible]

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Quel mostro di suocera	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Gabrielle	Erba 1	20.30-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Good Night and Good Luck	Groucho	15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4	Chico	15.00
Viva Zapatero!	Chico	17.00-18.45-20.45-22.30
Il castello errante di Howl	Harpo	15.15-22.30
L'impero dei lupi	Harpo	17.30-20.00

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act, € 3,00 over 60

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	15.00-17.30-20.10-22.30
Romanzo criminale	Sala 2	15.30-18.30-22.00
I giorni dell'abbandono	Sala 3	15.15-17.45-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act. In 7%, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

La fabbrica di cioccolato	[redacted] 1	15.15-17.40-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Sala 3	15.30-17.45-20.15-22.30
L'impero dei lupi	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
SpongeBob il film	Sala 5	15.00-16.45-18.30
Passo a due	Sala 5	20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Non bussare alla mia porta	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Soy Cuba il Mammuth Siberiano	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Le due inglesi VO (Sott.it.)	Massimo 3	[redacted]
Tirate sul pianista VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30
Fahrenheit 451 VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.15
La calda amante VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Exorcism of Emily Rose	Sala 1	15.00-17.35-20.10-22.45
Quel mostro di suocera	Sala 2	15.35-17.55-20.15-22.35
SpongeBob il film	Sala 3	15.15-17.10
Romanzo criminale	Sala 3	19.05-22.10
Gaya	Sala 4	16.05-18.00
L'impero dei lupi	Sala 4	19.55-22.40
La fabbrica di cioccolato	Sala 5	14.55-17.30-20.00-22.30
Vita da strega	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.25
I fantastici 4	Sala 7	15.40-20.05
I giorni dell'abbandono	Sala 7	17.50-22.20
Madagascar	Sala 8	16.00-18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3[redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Romanzo criminale	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
Non bussare alla mia porta	Nazionale 2	15.05-17.25-20.05-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi

La fabbrica di cioccolato	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Dark Water	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

I giorni dell'abbandono	17.40-22.35
2 single a nozze	15.10-20.00
I fantastici 4	15.30-17.55-20.20-22.45
L'impero dei lupi	15.00-17.35-20.10-22.45
[redacted] criminale	15.30-18.45-22.00
La fabbrica di cioccolato	15.00-17.35-20.10-22.45
The Exorcism of Emily Rose	14.50-17.30-20.10-22.50
Quel mostro di suocera	15.10-17.40-20.00-22.30
Madagascar	15.40-18.00-20.20-22.25
Vita da strega	15.00-17.30-20.05-22.40
SpongeBob il film	15.40
Passo a due	17.55-20.15-22.30
Four Brothers	15.10-17.40-20.10-22.40

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. [redacted] € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

I giorni dell'abbandono	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Passo a due	Reposi 2	15.10
La bestia nel [redacted]	Reposi 2	17.30-20.00-22.30
Four Brothers	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Reposi 5	14.40
Romanzo criminale	Reposi 5	16.20-19.10-22.00

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La damigella d'onore	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Sala 2	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Les amants réguliers	Sala 3	15.00-18.15-21.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 over 60

Vita da strega	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Quo vadis baby? 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 [redacted] di improvvisazione teatrale: Torino vs Nazionale Amatori 21.00. Prenotazioni 011.720612 - Info: 333.3377161
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, [redacted] 011522.4279. Alla luce [redacted] 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ Bertolino [redacted]
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	15.40-18.00-20.20-22.40-01.05
Quel mostro di suocera	Sala 2	15.20-17.40-20.00-22.20-00.35
Four Brothers	Sala 3	15.00-17.15-19.40-22.00-00.20
I fantastici 4	Sala 4	16.45-19.10-21.30-23.50
Madagascar	Sala 5	16.40-18.40
Passo a due	Sala 5	20.40-22.50-01.05
The Exorcism of Emily Rose	Sala Maria	14.50-17.20-19.50-22.30-01.00
Vita da strega	Sala 7	15.30-17.50-20.10-22.20-00.40
Romanzo criminale	Sala 8	15.50-18.50-21.50-00.50
L'impero dei lupi	Sala 9	16.20-19.00-21.40-00.25

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
I fantastici 4 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [redacted] Rosso Dig ■ 011950.[illegible]
La bestia nel cuore 21.15

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
La fabbrica di cioccolato 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
The Exorcism of Emily Rose 21.30
Regina Due ■ 011781.623
La bestia nel cuore 21.30

■ **MO[redacted]** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
I giorni dell'abbandono 21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Quel mostro di suocera	16.00-18.00-20.00-22.00
Quel mostro di suocera	16.30-18.35-20.35-22.35
Vita da strega	16.05-18.25-20.30-22.30
Four Brothers	16.15-18.30-20.40-22.50
La fabbrica di cioccolato	16.05-18.20-20.40-22.55
La fabbrica di cioccolato	17.30-20.00-22.15
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.25
Passo a due	16.05-18.05-20.15-22.20
The Exorcism of Emily Rose	17.40-20.00-22.20
The Exorcism of Emily Rose	16.00-18.20-21.00
Madagascar	16.50-20.55
La bestia nel cuore	18.35-22.40
L'impero dei lupi	17.30-20.00-22.30
Cinderella Man	16.50-19.35-22.20
Genesis	16.20-18.10
Non bussare alla mia porta	20.05-22.30
Romanzo criminale	15.50-18.40-21.30
I giorni dell'abbandono	16.05-18.05-20.15-22.20

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Il club del cinema: Quando sei nato non puoi più nasconderti 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Teatro: Un giallo tutto rosa 21.15

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Exorcism of Emily Rose	Sala 1	21.10
Vita da strega	Sala 2	21.30
Quel mostro di suocera	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

The Exorcism of Emily Rose	20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato	20.00-22.30
Vita da strega	20.00
Romanzo criminale	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[redacted] ■ PROVINCIA

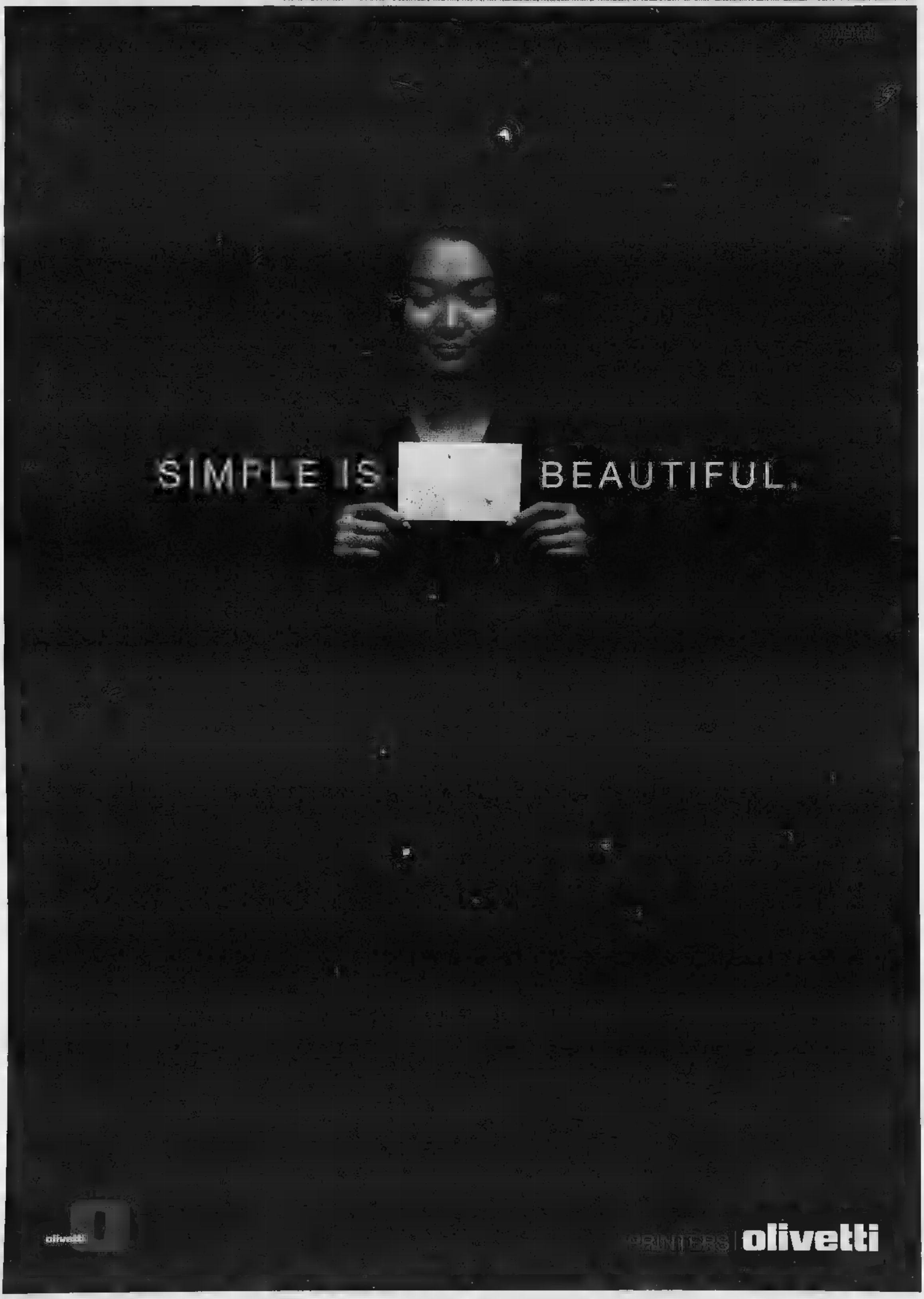
■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 La fabbrica di cioccolato 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 I giorni dell'abbandono 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 The Exorcism of Emily Rose 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, [redacted] 011 942.1601 I giorni dell'abbandono 20.15-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Viva Zapatero! 20.45-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 La fabbrica di cioccolato 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Exorcism of Emily Rose 19.45-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 [redacted] Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 L'impero dei lupi 21.30
■ [redacted] ■ Condovese, tel. [redacted] 839.1871 The Island 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San[redacted], tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Good Night and Good Luck 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 The Exorcism of Emily Rose 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Viva Zapatero! 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.9098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 I fantastici 4 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 Vita da strega 20.20 The Exorcism of Emily Rose 20.15-22.30 La fabbrica di cioccolato 20.15-22.30 Quel mostro di suocera 20.30-22.30 I fantastici 4 22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 L'impero dei lupi 21.30
Multisala Italia [redacted] tel. 0121 393.905 Quel [redacted] di suocera 20.20-22.30 Italia 500 La fabbrica di cioccolato 20.10-22.30
Ritz Passo a due 21.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 755.38 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.132 The Exorcism of Emily Rose 21.30 Due La fabbrica di cioccolato 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Cinderella Man 21.15
■ [redacted] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 I fantastici 4 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Star Wars Episodio III 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [redacted] presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.5539330 [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 8193529. Aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa Card per la Stagione Alfa Teatro 2005-06. Calendario completo degli spettacoli su www.operette.it. [illegible]
■ **ALFIERI** piazza [redacted], tel. 011 562.3800. [illegible] 2005/06 Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena. [illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. [illegible] Presentazione della Stagione 2005/06. Ingresso libero. [illegible]
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280, lun. 10 ott., ore 21, [illegible] Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino. [illegible]
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MARGOGIS & F. MIMOSA** via F. Azzoni 27. Stagione 2005-06. [illegible] David Copperfield di L. Dickens. [illegible]
011.436.87.30 - 328.702.36.04
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-18, domenica riposo. [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** [illegible] La morte e la fanciulla di A. Dorfman. [illegible]
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Prosegue la campagna abb. per la stagione teatrale 2005-06. [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] 2005/06 Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena. [illegible]
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [redacted] [illegible]
[illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. [illegible]
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO**. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri. [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [illegible]
[illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21 Viaggiando nella canzone italiana. [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A. [illegible]
■ **ORSA TEATRO** via Rosero 15, tel. 011 317.4406. [illegible] Il Living Theatre a Torino con Judith Malina. [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI**. [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Giuglianetto 17/c, tel. 011 327.3749. [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** [illegible]
■ **SALA TEATRO MURIALDO** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Non Pervenuto
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] Concerto di musica da camera. [illegible]
■ **TEATRO CIRCO MATERASSI** [illegible]
[illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] Conferenza Stampa di presentazione al pubblico della Stagione Teatrale 2005-06. [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006: vendita dei biglietti di Aida [illegible] Manon Lescaut, La bohème, La traviata e Il ballo in maschera. [illegible]
■ **TEATRO SAN GIUSEPPE** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] La Traviata [illegible]

Idea S.P.A. www.idea-[illegible].com
TOYOTA presenta YARIS EXPO CLIMA ancora più GENIALE.
Questo mese TUA con il Climatizzatore compreso nel prezzo.
[illegible] (TO) Via Torino, 121 Tel. 011.[illegible] / Chivasso (TO) Strada Torino, 46 Tel. 011.9114840
Solo da noi 10.500
YARIS EXPO [illegible]

PREZZI VARIATI NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANGENZIALI TRANNE GENOVA € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E MARCHE) ABBONAMENTI OBBLIGATORI € 1,30 CON «SPECCHIO» - AL SABATO DI TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA) ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO € 5,00 CON LIBRI - COLLEZIONE D'AUTORE - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA: € 6,00 CON DVD «BBC ENGLISH» (N. 1) € 6,90 CON CD «IL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE» € 5,10 CON CD «CLASSIC STARS» (PRIMA USCITA A 1 €) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 5,00 CON «AGENDA CORSA A TITOLI» E PROVINCIA, € 4,10 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» (1° FASCICOLO) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA (PRIMA USCITA A VOL. A € 12,90 CON «FOTOGRAFIA DIGITALE» A TORINO E PROVINCIA PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2,50 SLOVENIA € 3,20, CANADA $ 2,50 CROAZIA KN 22, REPUBBLICA CECA KC 70, UNGHERIA FT 450, MALTA € 2,00, CIPRO € 2,00, TUNISIA TD 2,70, LIBANO $ 4,00, USA $ 2,50



SCENA DA FILM NEL CENTRO CON IL PULLMAN CHE SALTA LE FERMATE E I PASSEGGERI STUPITI

Inseguimento in autobus per catturare il ladro in fuga

I due poliziotti di quartiere alla fine lo hanno acciuffato

Giampiero Maggio

Quello che è accaduto mercoledì pomeriggio in pieno centro a Ivrea, con due poliziotti che per acciuffare un ladruncolo salgono su un pullman - dopo averlo bloccato in mezzo al traffico - e si gettano all'inseguimento del furfante che si è dato alla fuga a piedi, è roba degna di un film. Potrebbe sembrare, insomma, la sceneggiatura di un comico -poliziesco americano, degno della migliore serie «Scuola di Polizia», se non fosse, però, che di telecamere, registi, attori, non c'era nemmeno l'ombra.

E' tutto vero. Ma andiamo con ordine. E' quasi mezzogiorno quando dal centro commerciale «Oviesse» di corso Massimo d'Azeglio una commessa esce urlando all'indirizzo di un uomo che fugge spintonando chiunque gli sbarri la strada: «Al ladro, al ladro, prendetelo...». L'urlo di aiuto non sfugge ai due poliziotti di quartiere, agenti appiedati e in servizio come prevede il regolamento istituito dal Ministero degli Interni e prontamente rispettato dal Commissariato di Ivrea. Sono in zona durante la quotidiana ronda, ma c'è un problema: il ladro è troppo veloce. Allora nella mente dei due agenti sorge, spontanea, la domanda: che facciamo? Idea. Uno dei due si piazza in mezzo alla strada proprio mentre sta transitando un pullman di linea. Le braccia allargate infilate nella divisa sono decisamente eloquenti e fanno capire immediatamente all'autista che cosa deve fare. Il bus si blocca, i due agenti salgono a bordo, mentre i passeggeri un po' straniti si interrogano l'un l'altro. Racconta una testimone: «Ho sentito una donna urlare e un tizio scappare, c'era un gran pe' spiglia mentre quei due poliziotti, pochi istanti dopo, hanno fermato il pullman».

Per i passeggeri saltano, ovviamente, tutte le fermate, una dopo l'altra, ma la causa è nobile. Il pullman prosegue la sua corsa fino a piazza Lamarmora: è qui che i due agenti scendono perché, riconosciuto il fuggiasco, i due poliziotti sanno anche dove andrà a nascondersi.

E infatti, proprio in questa piazza, lo trovano con la refurtiva ancora in mano (un paio di cd e qualche mutanda). Nei confronti di R.G., 31 anni, di Ivrea, disoccupato, non scatta però l'arresto: non c'è flagranza. E allora arriva solo una denuncia per furto. Intanto Paola Capozzi, il vicequestore, spiega così questa storia: «Naturalmente ci scusiamo con i passeggeri del pullman se hanno subito dei disagi, ma devo dire che i miei agenti sono stati bravi, hanno agito d'istinto e, fortunatamente, recuperato il bottino».

CASTAGNETO PO

Fallisce la rapina di due banditi alla filiale postale

Assalto fallito ieri mattina intorno alle 8,15 all'ufficio postale di Castagneto Po, in piazza Rovere 3, sulla collina chivassese. I banditi erano in due con il volto coperto da un passamontagna e avevano le pistole in pugno. Dentro i locali della Posta c'erano due addetti e due clienti. Vedendo però che l'impiegata tardava ad aprire la cassaforte che conteneva il denaro, i due rapinatori hanno cambiato idea e si sono dati alla fuga a bordo di una «Panda», facendo perdere le tracce.

Il centro commerciale dove è avvenuto il furto e il bus usato per l'inseguimento

RIFIUTI BOCCIATA LA RICONVERSIONE A BIOGAS DELL'IMPIANTO

L'impianto del compost di Borgaro ha provocato molte polemiche

Resta il compost e Borgaro insorge

Bergamini

La commissione tecnica, insediata dalla Provincia, boccia l'ipotesi di conversione dell'impianto di Borgaro da produttore di compost a biogas. I risultati sono arrivati mercoledì sera al termine dell'ultimo incontro che ha sancito, senza appello, la strada del revamping, ossia la ristrutturazione totale. «Il revamping è sicuramente la scelta migliore per i cittadini che risiedono nella zona dell'impianto - commenta l'assessore provinciale all'ambiente, Angela Massaglia, che aveva sospeso l'iter autorizzativo per consentire la verifica richieste dal di Borgaro -. Le due tecnologie sono state confrontate e l'ago della bilancia ha segnato sicuramente a favore della ristrutturazione». Dalla relazione depositata risulta, infatti, che i cattivi odori lamentati, provenienti proprio dalle zone dell'impianto, oggetto del revamping, a lavori terminati spariranno. Elementi fondamentali per la scelta stati, comunque, i tempi (15 mesi per il revamping, 36 per la trasformazione dell'impianto) e i costi di realizzazione e di manutenzione di molto superiori a quelli previsti per la ristrutturazione, nonostante le sovvenzioni statali per la produzione di energia rinnovabile. «Non ultimo il problema delle acque reflue che verrebbero prodotte - prosegue l'assessora - al di della capacità di riassorbimento dell'impianto, per cui si renderebbe necessaria la costruzione di un depuratore che risulta però impossibile per mancanza di spazio e quindi l'invio altri impianti con ovvie emissioni odorose».

Il revamping dunque prosegue iter e la prossima settimana ci sarà già l'autorizzazione provinciale che consentirà all'Amiat di espletare la gara d'appalto, fermare l'impianto e iniziare lo smantellamento. Deluso e amareggiato il sindaco di Borgaro, Vincenzo Barrea che dichiara: «I nostri tecnici stanno verificando la relazione. Credo che il fattore tempo, mai preso in considerazione in questi anni, nonostante le nostre istanze, abbia in questo caso giocato un ruolo fondamentale. Qualche settimana in più per valutare ancora le nostre ipotesi non avrebbero cambiato nulla, ma oggi al contrario di prima bisogna agire tempestivamente». Deluso, ma non rassegnato Barrea lascia capire, comunque, che la partita non è ancora chiusa.

PINEROLO L'ASSEMBLEA DEI SOCI ATTENDE UNA DECISIONE DA PARTE DELLA REGIONE

Tutto rinviato per l'Agess

Antonio Giaimo

L'assemblea dei soci Agess, la società a capitale pubblico, che è ad un passo dal tracollo finanziario, dalla quale dovevano arrivare risposte sul futuro di una Spa che nella sua mission aveva lo sviluppo economico della Val Pellice, ha preso tempo. Non è arrivata né la decisione di messa in liquidazione della società e neanche quella di portare i libri in tribunale per il suo fallimento.

Tutto è stato rinviato al 21 ottobre, un paio di settimane che serviranno ad esaminare la proposta concreta avanzata dalla Regione Piemonte di intervenire finanziariamente con un'importante quota che potrebbe servire a rilevare gli immobili della società. In pratica per acquistare il villaggio Crumiere, di Villar Pellice, dove sono stati aperti un albergo e un ristorante, vi è un museo e sono state predisposte delle botteghe per valorizzare i prodotti valle.

«Oggi per la prima volta abbiamo preso atto della situazione della società - dice Claudio Bertalot, presidente della Comunità montana Val Pellice, che detiene quote - e guardiamo con attenzione alla proposta della Regione Piemonte». Sulla cifra del deficit non si vuol pronunciare, ma fonti sindacali indicano passività che superano di gran lunga i due milioni di euro. Aggiunge l'assessore provinciale al bilancio Carlo Chiama: ruolo Regione importante, poiché intervenendo sulla parte degli immobili pagherebbe il giusto valore delle strutture evitando che questo patrimonio della valle, messo in liquidazione o bene di un fallimento, possa essere comprato da chi intende compiere una disinvolta operazione commerciale che passa su errori gestionali e disoccupazioni».

La Regione non sarebbe un toccasana per la società, il cui futuro ormai prevedibile, ma avrebbe un ruolo di garanzia su alcuni aspetti speculativi che potrebbero configurarsi. E ieri pomeriggio i pochi dipendenti dell'Agess rimasti hanno presidiato l'ingresso Susa, dove è svolta l'assemblea . Da sette mesi sono stipendio, pagano loro scelte manageriali sbagliate, e intanto sul caso anche la magistratura muovendo i primi passi, il giudice del lavoro ha infatti già emesso i decreti ingiuntivi con i quali impone alla società il pagamento degli stipendi.

Il presidio dei lavoratori dell'Agess davanti alla sede del Sumi dove si è svolta l'assemblea dei soci: non è stata presa alcuna decisione sul futuro, tutto è rinviato al 21 ottobre, quando si attende un pronunciamento della Regione

ANIMALI

L'anagrafe canina va su Internet

Parte da Collegno, un progetto pilota, il censimento per la realizzazione di un'anagrafe canina informatizzata. «Invieremo a tutte le famiglie un questionario - spiega l'assessore Gianni Pesce -, con cui poi dovranno informarci di quanti cani sono in possesso e se hanno già il tatuaggio oppure il microchip». Tutte queste informazioni, poi, finiranno in una banca dati a disposizione dall'Asl, dalla Polizia municipale e del rifugio «Il Casinotto». «Sperimenteremo qui la collaborazione fra questi enti - prosegue -, che verrà poi allargata agli altri comuni della Regione».

Ma una banca dati, in realtà, già esiste. «Abbiamo un'anagrafe con circa 800 mila cani registrati in il Piemonte - ammette Giuliana Moda dirigente della Regione -, che risale al E che nell'ultimo anno si è accresciuta di ben 40 mila nuove schede». L'intento, oggi, è quello di trasformare questa mole di informazioni in un sito internet disponibile per tutti. «Per adesso questi dati sono in un sito visionabile solo dagli addetti ai lavori - continua la Moda -, ma in breve sarà in rete». Un sistema che dovrebbe permettere di aiutare anche il ritrovamento dei cani scomparsi.

«Il 50 per cento dei che arrivano nel nostro canile sono smarriti - dice Gianfranco Falletti del Casinotto -. E la difficoltà sta proprio nel ritrovare il proprietario». Con il sito in via di formazione in Regione ci sarà, oltre all'anagrafe, anche un angolo dedicato ai cani ritrovati dai vari rifugi piemontesi, sia una bacheca virtuale, dove segnalare il cane scomparso. Intanto, i vigili collegnesi si sono dotati di tre lettori di microchip, per controllare dal 1° gennaio prossimo quanti si sono adeguati alla legge regionale oppure sanzionarli con multe che partono da 72 euro. **(p. rom.)**

VIABILITA'

Il centro di Giaveno vietato ai Tir

Il sindaco di Giaveno ha attivato in questi giorni l'ordinanza di divieto al transito di mezzi pesanti nella centrale via e in via Pacchiotti. I veicoli con portata a pieno carico superiori ai centocinquanta quintali dovranno utilizzare la circonvallazione della città o essere ti di uno speciale permesso. «Il motivo della decisione - spiega il sindaco Daniela Ruffino - è legato ad alcuni punti particolarmente stretti della carreggiata stradale che bloccano la circolazione. In questo modo si garantirà un miglior flusso veicolare nel della città». Molti lavori sono stati realizzati dall'amministrazione per rendere la cittadina più vivibile, come ad esempio il nuovo parcheggio di scambio auto - pullman al fondo di via Torino o le rotonde che snelliscono il traffico. «Bisogna pensare - prosegue Ruffino - che la nostra città è a vocazione turistica e nei periodi estivi gli abitanti raddoppiano, passando da quindicimila a trentamila. bisogna anche dimenticare che si a al centro di un flusso automobilistico diretto Coazze e Valgioie».

Per risolvere definitivamente la questione viabilità è indispensabile concludere la circonvallazione che da via Torino raggiunge la strada per Coazze. Con quest'operazione verrà eliminato anche il flusso mezzi verso la zona industriale. Nei giorni scorsi il sindaco ha incontrato il presidente della Provincia, Antonio Saitta e a breve dovrà valutare con l'assessore alla viabilità Giovanni Ossola il proseguimento della variante. Un altro punto caldo già allo studio da parte della Provincia è l'innesto della provinciale Valgioie - Giaveno con la strada per Avigliana. In questo tratto di strada normalmente caotico per il forte flusso di mezzi, si aggiunge nei giorni festivi, quello proveniente dalla Sacra di San Michele. **(g. mar.)**

Inbreve

L'assessore Patrizia Bugnano

Susa

Pensionata scippata di 500 euro

Una pensionata ieri pomeriggio è stata scippata del borsellino contenente 500 euro. Alba F., 79 anni, era appena uscita dall'ufficio postale quando è stata avvicinata da un'auto. Un distinto signore le ha detto: «Continua a piovere; vuole un passaggio? Sono un suo vicino di casa». La donna in buona fede ha accettato ma quando è stata lasciata davanti alla sua abitazione si è accorta di essere stata scippata.

Oulx

Convegno sui boschi della Valle di Susa

«Patrimonio boschivo della Valle di Susa. Stato attuale e prospettive di una risorsa» è questo il tema di un convegno che si tiene domani ad Oulx alle 9,30 presso la sala del consiglio comunale in piazza Garambois.

Balangero

Mostra regionale della pezzata rossa

Tutto è pronto per la 1ª Mostra Regionale dei bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana che si svolgerà domenica prossima nell'area adiacente al municipio. La kermesse inizierà alle 9 con l'arrivo di una sessantina di capi provenienti dai migliori allevamenti piemontesi e l'apertura dell'oasi dei prodotti tipici «Campagna Amica» a cura della Coldiretti di Torino. Dalle 14 e 30 alle 16 e 30 si terranno una dimostrazione di caseificazione e dei giochi inerenti all'attività zootecnica.

Chivasso

Inaugurazione dei corsi Unitre

Domani, alle 15,30, presso il Teatrino Civico di Chivasso (Municipio), apertura del XXIII anno accademico della Tre Età di Chivasso e presentazione dei corsi. Interverrà alla cerimonia l'assessore provinciale all'Istruzione Patrizia Bugnano.

Reano

Prenotazioni esami tramite la farmacia

L'amministrazione comunale di Re ha attuato un nuovo servizio per i cittadini. Tramite la locale farmacia sarà possibile prenotare gratuitamente esami e visite mediche specialistiche nelle strutture sanitarie dell'Asl5.

Verolengo

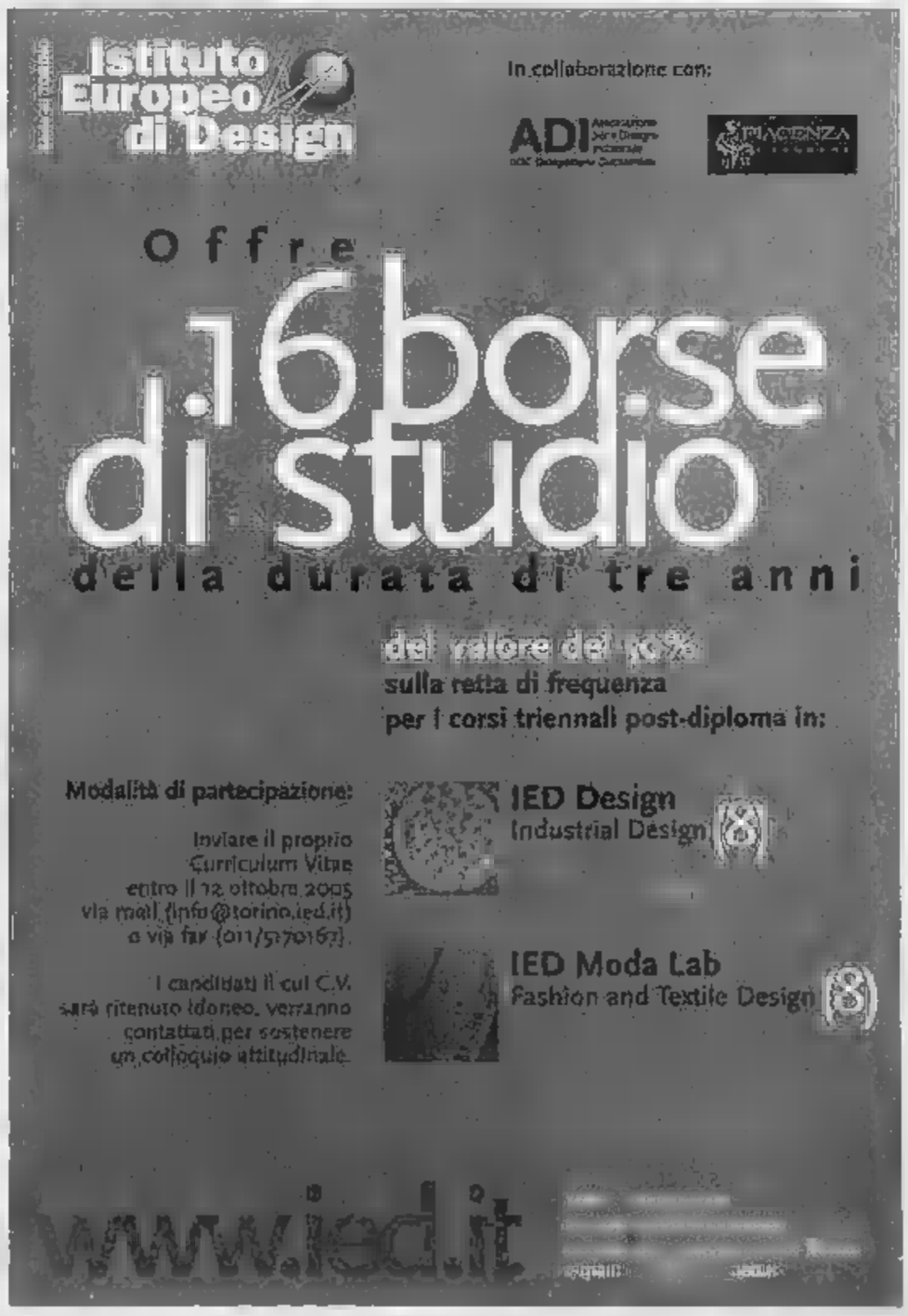
La Banca etica e i risparmiatori

Stasera alle 21, presso la sede de «Il Confronto» di Verolengo, in via Montebello 5, pubblico incontro su: «La Banca Popolare Etica», che si rivolge a quei risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio risparmio sul principio di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile.

Giaveno

Un gioco per educare cani e padroni

In occasione della festa del fungo di Giaveno l'associazione Animali senza Confini, organizza domenica 9 ottobre «MondoCane», un gioco dell'oca per la buona educazione dei cani e dei loro padroni. Lo scopo è anche di creare la figura del «cane buon cittadino».



Energia. Grinta. Nervi. Cuore. E dinamismo. Seduzione. Comfort. Godibilità. Spazio. Abitalo. Stabilità. Sicurezza. [illegible]
E carreggiata larga. Passo lungo. Maneggevolezza. Precisione. Sterzo p[illegible] motori mode[illegible]
Performance. Eccezione. Da 75 CV a 110 CV. E diesel. Da 70 CV a 105 CV. E [illegible]a. Sprizza [illegible]

Benzina: 1.2 16V 75 CV; 1.2 16V 100 CV; 1.6 16V 110 CV; Diesel: 1.5 dCi 70 CV, 1.5 dCi 86 CV, 1.5 dCi 105 CV. Emissioni CO2: da 117 g/km a 168 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,4 l/100 km a 6,6 l/100 km.

Provala Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre.

Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 85 - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno [illegible] - Tel. 011 4054422
Via Lupo, [illegible] - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, [illegible] - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348958

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto di ribes e Acquadolce".

(Nico Orengo)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Acquadolce è una cittadina dell'entroterra ligure, appena sfiorata dalla modernità. Un posto dove la vita scorre pigramente, come se il tempo fosse rallentato. A sconvolgere gli equilibri di Acquadolce è l'apertura di [illegible] televisione commerciale, [illegible] evento che fa da detonatore a un'esplosione di intrecci ed eventi comici senza pari. Guidato dalla sua inesauribile fantasia, Nico Orengo torna sui luoghi di confine [illegible] lui cari, raccontandoci i mali di un'Italia consumista, ambiziosa [illegible] irrecuperabilmente artificiale. Un romanzo da non perdere: perché è la buona letteratura [illegible] insegnarci quali [illegible] le nostre radici, e a ipotizzare quale sarà il nostro futuro.

In edicola domenica 9 ottobre "Ribes" di Nico Orengo a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.*
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

SAN GIORGIO AVEVA TENTATO DI DERUBARE UNA NEGOZIANTE DI FIORI

La folla vuole linciarli Salvati dai carabinieri

In manette due scippatori torinesi in trasferta

Giampiero Maggio

Salvati dalla folla che li voleva linciare dopo un che avevano appena scippato una donna. E' accaduto a San Giorgio, in pieno centro paese, mercoledì sera.

Sono da poco passate le 17 quando due uomini si presentano nel negozio di fiori «Il Petalo» di via Carlo Alberto numero 6. All'interno non ci sono clienti, ma solo Franca Panier Suffat, anni, nuora della titolare dell'attività commerciale. I due tizi non vogliono comprare rose o margherite ma hanno un preciso obiettivo: derubare la donna che, probabilmente, tenevano d'occhio già nei minuti precedenti il loro ingresso nel negozio. Con una uno dei due uomini si avvicina alla cassa, chiede alcune cose a Franca Panier Suffat e i due iniziano a chiacchierare. E' in quel preciso istante che il complice si mette «lavoro»: si avvicina alla borsetta lasciata incustodita in un angolo del negozio, afferra portafoglio un cenno al «compare»: «Tutto okay, andiamo».

Sembra che per i due ladri, quasi fuori negozio, il colpo sia andato in porto (in realtà, scoprirà poi, nel portafoglio c'erano solo alcune banconote da dieci euro), ma la donna si accorge di quanto sta accadendo e incomincia ad urlare: «Aiuto, aiuto, mi stanno derubando». Le sue grida arrivano all'orecchio di chi, in quel momento, è nel vicino bar a consumare un caffè o un aperitivo. Passano pochissimi istanti quando un gruppo di persone è già davanti all'ingresso de «Il Petalo». A quel punto i due ladri sono con le spalle al muro: uno però riesce a fuggire, mentre l'altro, quello con ancora in mano il portafoglio, viene circondato. E il trattamento che gli riservano non è proprio da signorine: ceffoni, qualche insulto, volano anche calci («E' più modo per tenerlo fermo che per fargli del male» racconteranno poi ai carabinieri i paladini della signora). Certo è che il ladro se l'è vista davvero brutta per alcuni minuti. Almeno fino quando è arrivata la pattuglia dei carabinieri: i militari lo hanno strappato dalle mani della folla e portato caserma; il complice, intanto, è inseguito arrestato un'altra pattuglia, proprio davanti alla dei carabinieri.

In manette, con l'accusa di furto aggravato, sono finiti Rosario Crisco, 24 anni, residente a Torino in via Ivrea numero 19 e il «compare», Fiorentino Soldano, 30 anni, anche lui di Torino, ma residente in corso Vercelli 32.

«E la vista davvero brutta - ha raccontato la vittima dell'aggressione ai militari che l'hanno soccorsa -, quei due tizi mi sono sembrati sospetti fin dall'inizio e mentre parlavo con uno dei due, coda dell'occhio controllavo che cosa faceva l'altro. Sono stata scaltra, anche molto fortunata».

La caserma dei carabinieri di San Giorgio dove sono stati portati i due ladri

A VALPERGA

Arrestato e portato in carcere Deve scontare due anni per spaccio

I carabinieri hanno arrestato, ieri, su ordine del Tribunale di Torino, Francesco Scali, 37 anni, residente a Valperga in via Poletto numero 8. Scali deve ancora scontare un residuo di pena di due anni e 2 mesi per spaccio di sostanze stupefacenti.

E sempre i carabinieri hanno arrestato su ordine del Tribunale di Firenze Marcello Mazza, 37 anni, residente a Ivrea in via San Pietro Martire, 9. L'uomo deve ancora scontare una pena di un anno di reclusione per insolvenza fraudolenta. Mazza però non è stato portato in carcere perché per una pena di un anno, o inferiore a un anno, per quel genere di reato non scatta la carcerazione.

Inbreve

Montanaro
Stasera un incontro sulla discarica

Fa tappa a Montanaro il ciclo di incontri organizzato dalla Trattamento Rifiuti Metropolitani spa, la società che costruirà l'inceneritore di Torino. «Chiaro & tondo» è il titolo dell'iniziativa, con cui Trm intende presentare il termovalorizzatore del Gerbido e la relativa discarica di servizio, che dovrebbe sorgere a Montanaro. Proprio della discarica si parla nell'incontro di oggi - alle 21 a Ca' Mescarlin -, cui partecipano gli amministratori della società e il docente universitario Bruno Maiocco.

Rivarolo
Polemica dell'Ascom sul centro alla Salp

L'Ascom di Rivarolo guidata da Andrea Bertinetti prende posizione dopo la notizia di una possibile realizzazione di centro commerciale all'interno dell'ex Salp. Di questo, in realtà, si parla

La Salp di Rivarolo

da diversi anni senza che nulla sia ancora stato fatto. «Ma Bordi, cioè la proprietà - spiega il presidente dell'associazione - è tornato alla carica. La nostra posizione è chiara: non vogliamo che si torni a parlare di centri commerciali a Rivarolo».

Salassa
«Comunicare... il Comune»

Il circolo Sviluppo Canavese della Margherita, in collaborazione con il portale web www.canavaseforum.it, propone alle 21.15, nella sala consiliare di Salassa, l'incontro «Comunicare il Comune», con la partecipazione dei giornalisti Guido Navaria e Mario Damosio e dell'esperta di comunicazione web Gisella Riva.

VALPERGA

La Croce Bianca Canavese festeggia 30 anni di attività

Festeggia un compleanno particolare, la Croce Bianca del Canavese, che ha sede a Valperga. Nel settimana, il sodalizio guidato da Carmelo Galati celebra i 30 anni di vita con un'intensa due giorni manifestazioni. Si comincia domani alle 10, con la dimostrazione cinofila a cura dell'associazione cani da soccorso Monte Soglio, presso il laghetto di località Rolandi. Alle 13 il pranzo, nel pomeriggio simulazione soccorso in acqua del gruppo subalpino lavoro in acque seguita da un giro nel lago riservato ai bambini. Alle 19 cena aperta al pubblico nella sede di frazione Gallenca, con intrattenimento musicale. Domenica, alle 10.30, appuntamento in sede la consegna degli attestati allegato A del 118. Alle 11.30 il corteo per le vie del paese, poi la santa messa con benedizione del nuovo generatore. Si chiude con il pranzo presso il padiglione dei festeggiamenti.

Lavoratori Olilt Cms manifestano davanti alla sede della Provincia

Manifestazione, ieri mattina, dei lavoratori Olilt e Cms, davanti alla sede della Provincia. I lavoratori hanno bloccato via Maria Vittoria per quasi e una delegazione stata ricevuta in Provincia, dagli assessori Giuseppina De Santis (attività produttive) e Cinzia Condello (lavoro), assente invece il presidente Saitta per impegni legati alle Olimpiadi. Le organizzazioni sindacali hanno portato alla Provincia «l'estrema preoccupazione dei lavoratori di Olilt che, se non sarà concessa la proroga della cassa integrazione entro il 17 ottobre, saranno tutti licenziati e posti in mobilità dal curatore fallimentare con gravi conseguenze sul piano sociale». Da mesi si discute del progetto promosso dall'Asm di Settimo Torinese per il riassorbimento dei lavoratori Olilt e Cms: «A parte però un protocollo d'intesa generico - spiega Lino Malerba, Fiom Cgil -, che non ha coinvolto le organizzazioni sindacali, non ci sono impegni precisi di ricollocazione dei lavoratori».

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

IL MUSEO
"Una Storia da Vivere", il circuito di visite teatrali guidate organizzato dall'Ati del Canavese e Valli di Lanzo, fa tappa alle 21 a Cuorgnè, Museo Archeologico del Canavese. L'evento, curato dalla compagnia Cast, prevede una visita condotta da guida-cantante: il pubblico potrà conoscere in modo accurato il museo e gli oggetti esposti, che arrivano da varie parti del Canavese e ripercorrono un periodo che va dalla preistoria fino Medioevo. L'ingresso gratuito. Si consiglia la prenotazione allo 0125/61813t.

BAGNA CAODA
Il gustoso piatto della tradizione piemontese protagonista della odierna, che si tiene a Pertusio - alle 20, nel padiglione nell'area del santuario - in occasione della festa di San Firmino. Bagna caoda, domani, anche a Canischio (prenotazioni al 333/1393529), dove domenica alle 15, invece prevista la castagnata, con distribuzione di frittelle male e vin brulé.

PARLARE
Il Centro danza Sirio di via Campo Sportivo 9 a Ivrea organizza "Saper parlare in pubblico...", mini corsi di dizione curati da Oreste Valente. Gli incontri si terranno il mercoledì, dalla 21.15 alle 22.45, nelle giornate 12, 19 e 26 ottobre e 2 novembre. Prenotazioni entro oggi, venerdì: 0125/40120, 347/3719496, info@controdanzasirio.it.

CORO
Gran finale, domani alle 21 nel salone pluriuso comunale di Agliè, del "Settembre in coro", promosso dal gruppo locale La Rotonda: in concerto Sant'Ilario di Rovereto diretto da Antonio Pileggi. Per informazioni possibile inviare un e mail a segretario@corolarotonda.it.

POLENTA
Prosegue il quarto "Festival della Polenta", appuntamento d'autunno proposto dal Rifugio Massimo Mila di Caresole. Domenica il menù prevede lardo, castagne e miele, polenta e cervo. La quota di partecipazione di 16 euro, informazioni allo 0124/953230.

COMUNISTI
Nuovi appuntamenti, ai meeting point di Ivrea, per la "Festainrosso" di Rifondazione Comunista. Alle 18 è in programma una conferenza-aperitivo sul tema del Risparmio etico, Adriano Mione di Banca Etica. Alle 19 apre il e alle 21 si parla di "Una presenza per quale azione governo?", ovvero le esperienze degli amministratori pubblici del Prc in Comune, Provincia Regione. Infine, alle 22.30, il concerto degli Only Stones (cover dei Rolling Stones).

Inizia domani, alle 21 nel salone pluriuso di Vische, la stagione "Quattrorisate" proposta dai Tredici a Teatro: andrà in scena la compagnia Snoopy di Forno, con "E mi 't pago nin". I biglietti possono essere acquistati domani, prima dell'inizio della rappresentazione. Informazioni: 347/8739232. Domani alle 21, nell'ex bocciodromo di Bosconero, va in scena anche la commedia "A.A.A. cercasi", rappresentata dalla compagnia locale "I senza nome": il biglietto costa 6 euro (5 per i soci Pro loco). nel salone dell'ex scuola materna Choc di Borgofranco, sempre domani alle 21, ha inizio la rassegna "Primautunno a teatro": si parte, in avanspettacolo, con Laura Guglielmetti ed Eugenio Longo a presentare "Passaggi"; quindi la compagnia Al Burnel della scuola di teatro di Nomaglio propone il giallo "Chi ha la povera Emily?", per la regia di Claudio Savant Aira.

MEDIAZIONE IMMOBILIARE FINANZIARIA

SIFA

CALUSO • Piazza Ubertini, 46 • Tel. 011.9831583 • Fax 011.9831670
www.caseonline.it/sifa • e-mail: sifa@caseonline.it
Orario pubblico: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 • sabato compreso (pomeriggio appuntamento)

VILLE
periferica bellissima villa bifamigliare indipendente lati su 2 livelli. alloggi totalmente autonomi e con accessi indipendenti. Ottima metratura, ampie terrazze stupende. Giardino privato. Trattativa riservata

Caluso zona comoda servizi, villetta recente costruzione. Ottimamente rifinita, buona metratura, struttura su livelli. Ampia autorimessa. Spazio verde pertinenza.

CASE
Barone C.se zona centrale, casetta lati con giardinetto esclusivo, composta da ingresso, soggiorno, cucinino, bagno piano primo. Cantina al piano interrato.

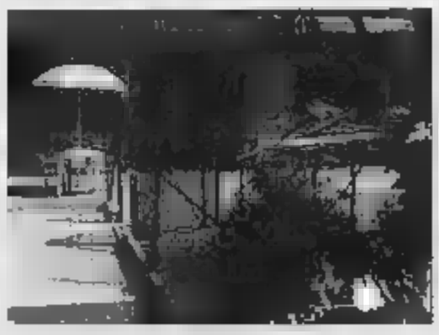
Mazzè semicentrale, vendesi per investimento palazzina da 2 alloggi garage, con regolare contratto. Buono stato di manutenzione. Ottima soluzione comm.

Mazzè zona semi alta, bellissima casa bifam. totalmente indip. cortile e giardino annesso.

Caluso residenziale, casa indip. 4 lati con giardino esclusivo; composta alloggi. P.t: 1° alloggio costituito cucina, sala, 3 bagno. P.1° altro alloggio uguale metratura. Annesso ampio

ALLOGGI

Caluso (fraz. Arè) in palazzina numero 2 appartamenti (recente costruzione) vendesi alloggio piano terreno: salone livin', soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, garage cantina. Giardinetto di proprietà. Termoautonomo, nessun intervento. Ottime finiture.



San Giorgio centrale, attico ampia metratura (mq 230 c.a.) - doppio ingresso, possibilità ricavo alloggi. Doppio box auto cantina.

Caluso zona residenziale, alloggio signorile di ottima metratura molto luminoso; annesso sottotetto, possibilità mansarda. Ampia terrazza, 2 box auto e piccolo giardinetto proprietà. Comodo servizi.

RUSTICO
Barone C.se posizione centralissima, rustico indip. da rattare con progetto approvato.

Barone piccola casetta da rattare su 2 livelli + sottotetto. Cortile comune. Ottimo prezzo!

Mercenasco casa indip. 4 lati su due livelli (da ristrutturare). Giardino cortile indip.

LOCALITA' TURISTICHE:
(vicinanze Cuorgnè) turistica, palazzina indip. 4 lati, composta 2 alloggi, ampio giardino di pertinenza, doppio box. Ottimo

Locana (zona turistica) casa libera 3 lati su livelli, composta al p. terreno da cucina, e bagno; al piano primo da 2 e servizio. Piano seminterrato: taverna cantina. Giardino di pertinenza. Ottimo investimento.

ATTIVITA'

Foglizzo attività pizza d'asporto in posizione forte passaggio.

Caluso posizione strategica piccolo ristorante conduzione familiare. Ottimamente avviato; cucina casalinga. Investimento per gruppo amici o famigliola.

Caluso in zona commerciale forte passaggio, polo in grande espansione, cedesi avviato bar, orario corto. Ottima clientela; completamente rinnovato. Piccolo dehor esclusivo.

Caluso cedesi avviata attività profumeria, bijoux ed accessori. Buon giro d'affari. Ottima posizione. Trattativa riservata.

Caluso commerciale vendesi attività di rivendita pane. Ottimo affare!

Settimo centrale vendesi colorificio. Ottimo Avviamento. Possibile inserimento ferramenta.

LOCALI COMMERCIALI

Caluso centralissima prestigioso stabile a destinazione urbanistica mista; importante polo commerciale forte passaggio. Altissima potenzialità da grandi fronte piazza. Ampia metratura costituita saloni espositivi. Annesso alloggio padronale livelli in buone condizioni di manutenzione. Totali mq 1.700. Trattativa riservata.

Cigliano industriale vendesi capannone di recente costruzione, annessi negozio, alloggio, uffici, 6 servizi; metratura totale mq 550 c.a. Comoda Torino, ottima soluzione per impresa artigiana.

Torino, Via Fattori vendesi ingresso, quattro servizi, doppio ingresso, termoauto- Uso ufficio.

AFFITTASI

Caluso passaggio, affittasi prestigioso locale commerciale ottima metratura, ottime rifiniture.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Sono la Barrique, la Locanda Mongreno e il Vintage, i tre locali al vertice della ristorazione torinese, secondo la nuova guida dell'Espresso. L'edizione 2006 della celebre bussola per gourmet segnala quest'anno nella nostra città 47 locali (cinque in più dell'anno scorso), di cui ben tredici sono nuovi.

I tre locali al Top vantano ventesimi e il terzetto si è formato con la perdita di mezzo punto della Locanda Mongreno, il rimanere stabile del Vintage e la salita di mezzo punto della Barrique. Dietro di loro una pattuglia di cinque ristoranti a quota 14,5 ventesimi. Si tratta di Casa Vicina, Carignano dell'Hotel Sitea e Garamond (tutti e tre avevano lo stesso punteggio l'anno scorso), più la Pista (sale di mezzo punto) e Villa Somis, che l'anno era segnalato.

Se quello di Villa Somis è l'ingresso più roboante, tra le altre new entry figurano Marco Polo con 14 ventesimi, AB+, I Cavalieri, Giudice, Toniko con 13,5, la Churrascheria Corcovado, Cubico, Magorabin, Zafferano Café, l'Osteria Antiche Sere, l'Angolo Greco e il Vitel Etonne 13.

Come tutti gli anni accanto ai promossi ci sono anche i bocciati: non vengono più segnalati due locali di pesce come la Porta Rossa e il Porticciolo, un ristorante d'albergo come il Torpedo del Meridien, tre etnici come L'Hafa Cafe, il Las Rosas e il Walima, oltre al Saint Emilion che ha chiuso.

Se allarghiamo lo sguardo ai locali della provincia c'è da notare l'ascesa Combal.Zero Rivoli, tempio della cucina creativa di Davide Scabin: 17,5 punti si colloca al primo posto in Piemonte. Al terzo, con 16,5 e invece Filipot Torre Pellice e il Dolce Stil Novo di Cirié.

Le guide sono fatte per dividere, c'è chi apprezza i loro giudizi e chi li contesta: a prima vista la scelta molto generosa dell'Espresso 2006 sembrano sull'onda di un anno olimpico in cui è bene proporre ai turisti che verranno per i giochi invernali una vasta gamma di proposte. Sensazione confermata dal fatto che ad esempio in provincia sono segnalati addirittura quattro locali a Sauze D'Oulx.

Tra i giudizi che si possono condividere l'aver tolto mezzo punto a Cambio, che scende da 14 a 13,5: dal locale più famoso di Torino è giusto aspettarsi un livello eccezionale, e abbassargli il punteggio può servire da sprona a tornare all'altezza del nome. Stesso discorso si può fare per un altro nome storico della ristorazione subalpina: «Morano la prima dal 1979» che passa da 13,5 a 13, non essendo più all'altezza della propria storia.

Per la stessa ragione è giusto infine aver premiato con il passaggio da 13,5 a 14 il Gatto Nero: è rimasto uguale a se stesso non ha mai abbassato il proprio livello.

FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA DELLE DONNE

Cinquanta storie al femminile

Daniele Cavalla

Una settimana di film al femminile. S'inaugura questa al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, il Festival Internazionale Cinema delle Donne, manifestazione unica in Italia ora approdata, non senza sforzi legati all'esiguo budget, al dodicesimo anno. «I temi principali affrontati in questa edizione - rileva direttrice Clara Rivalta - sono la libertà di scelta, sia nella vita sentimentale che in quella professionale, e la condizione femminile nel mondo». Oltre cinquanta i film in programma per un festival che, dopo l'apertura odierna, si sposta da domani al Nazionale di Pomba. Tre i concorsi: Lungometraggi, Cortometraggi e Documentari. A questi si aggiungono le sezioni Percorsi Femminili, Scuola, gli Eventi Speciali, i dibattiti, mostre e feste (la cerimonia da quella di oggi dalle 23,30 Café Procope, via Juvarra 15, a cui partecipano le numerose registe ospiti).

La cerimonia d'inaugurazione s'inizia alle 20,30 e prevede, dopo i saluti di rito, tre cortometraggi: il francese «L'età della ragione», il norvegese «Tempo!» Eva F. Dahr e «Tesoro» dell'olandese Tamar Van Den Dop e il film «Tutto per essere felice» con cui la transalpina Cecile Telerman ritrae la frenetica vita di tre amiche, inseparabili dall'infanzia: Marie, medico un ospedale pubblico, la creativa pubblicitaria Florence e l'avvocato Juliette.

Assistere alle proiezioni costa 5,50 (ridotti a 4,50 euro).

Idanna Pucci regista del documentario «L'italiana Patagonia»

La torinese che ha creato una città in Patagonia

Tra i film in programma al Festival segnaliamo «L'italiana della Patagonia» che verrà proiettato al Nazionale martedì alle 17 e mercoledì alle 20,30.

Eugenia Pirzio-Biroli, nata a Torino il 15 maggio 1906, figlia primogenita del generale Alessandro Pirzio-Biroli, la cui memoria è legata alla storia delle due guerre mondiali e alla guerra d'Etiopia. Laureata in Lettere, iniziò gli studi della lingua spagnola all'Accademia di Spagna a Roma dove conosce Genaro Godoy Ariaza, professore cileno di Filologia Romanza.

Si sposano nel 1932 e poi si trasferiscono in Cile.

A Santiago, Eugenia conosce il sacerdote Alberto Hurtado e comincia ad aiutarlo nella opera a favore dell'infanzia abbandonata. L'idea di cercare un luogo di accoglienza per i bambini «non fosse cinquinato socialmente» la spinge verso la lontana Patagonia dove arriva nel 1957 all'età di 51 anni. Fonda la cittadina Puerto Cisnes e nel 1973 è designata sindaco, incarico che mantiene fino al 1989. Nel 1992, a 87 anni, si presenta alle nuove elezioni municipali per motivi di salute deve purtroppo ritirarsi. Dopo una lunga degenza di 11 anni, Eugenia muore il 22 febbraio 2003.

TEATRO IN SCENA L'OPERA DI ARIEL DORFMAN

«La morte e la fanciulla» La dignità va oltre la giustizia

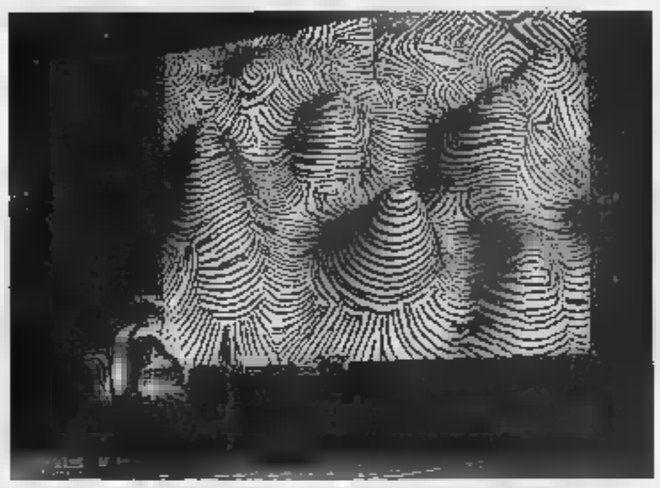
Silvia Francia

Un non luogo che ambisce essere un ovunque, per parlare di tutti i Pinochet del mondo.

Palcoscenico sgombro, privo di connotazioni spazio-temporali e preciso: il luogo scelto per ambientarvi «La morte e la fanciulla» di Ariel Dorfman, che la Compagnia Est Esperienze Teatrali con il progetto U.R.T. presenta, questa sera (ore 20,45) al ottobre alla Cavallerizza - Manica Lunga, per la stagione dello Stabile. Riccardo Ballardi firma la regia dello spettacolo interpretato da Alessandra Schiavoni, Massimo Brizi e Federico Vanni.

Un giudice, sua moglie un medico, nel quale la donna crede di riconoscere il torturatore, sono i protagonisti di una vicenda che accade poco dopo la caduta di un regime dittatoriale, in un paese non precisato. Il futuro sembra sorridere, rassicurante e a portata di mano. Ma il passato a volte si insinua tra le maglie del destino e riaffiora con tutto il suo schiacciante peso, con il suo carico di angoscia. Così la vittima, che vuole ad ogni costo un risarcimento per il male patito, decide di accorciare i tempi delle indagini ufficiali. Da qui, il conflitto tra verità e giustizia - a volte drammaticamente opposte - che Dorfman indaga, tenendo sempre l'obiettivo puntato sul tema della dignità umana. E continuamente spostando l'orizzonte narrativo, dal piano personale e psicologico a quello civile e sociale.

«La morte e la fanciulla», scritto 1991, deve il suo titolo al Quartetto n. 14 in re minore di Schubert; Roman Polanski ne firmò la versione cinematografica.



Una scena dello spettacolo della Compagnia Est Esperienze Teatrali

Giorcelli nuovo direttore del Comix Show di Assago

Il Festival Cabaret emigra Est «E' più facile far Milano»

Domani al Teatro Nuovo andrà in la quattordicesima edizione del «Festival Nazionale del Cabaret», e potrebbe anche essere l'ultima. Non perché la manifestazione sia arrivata alla conclusione naturale, anzi, andrà a prendere nuova linfa dai palcoscenici milanesi. Un'altra «creatura» della città se ne va e sarà, allora, il solito tardivo rammarico di molti. Il festival fu ideato da Mauro Giorcelli nel 1992 a Bordighera e dopo tre anni divenne patrimonio torinese.

«Se dopo 11 anni le "entità" della città non si accorgono avere il festival di comicità italiano, allora ben vengano i milanesi», dice, dopo essere stato nominato direttore artistico del primo salone «Comic Show» che dal 16 al 18 dicembre si terrà Forum di Assago. quel contenitore della risata a 360 gradi è facile si giocherà il futuro del festival. «Non abbiamo mai ricevuto una sovvenzione, certo ringrazio per i patrocini, per il Teatro Nuovo offerto ogni edizione dal Comune, ma niente di più». t. pi.

Laurent Garnier al Supermarket

Questa sera al Supermarket di viale Madonna di Campagna ritorna Laurent Garnier, il più importante dj francese e fondatore di F-Comunication, ospite dalle ore 23 della squadra di Xplosiva (ingresso con consumazione obbligatoria a 8 euro).
Garnier è uno dei maggiori depositari dei suoni più ballati nei club mezzo mondo, che ha da poco catalogato e raccolto nei due cofanetti con cinque cd «Excess Luggage», facendo una summa enciclopedica di tutte le sue influenze.
La sua abilità è tale da permettergli di far evaporare poi ogni elemento fondamentale della sua grammatica con gli ultimi lavori in studio come «The Cloud Making Machine», dove fa tabula rasa della battuta in 4/4 e si getta ad esplorare una dimensione personale e intimista, votata alla musica d'ascolto. Le sue esibizioni dal vivo fanno correre sui binari incrociati della techno di Detroit e della house di Chicago raffica acrobazie sonore filo musica deep, del drum'n'bass e del recupero di tracce pop, rock e new-wave, con gusto irresistibile. [f. v.]

Appuntamenti

CONFERENZE

Vita sostenibile

Piergiorgio Odifreddi presenta Fritjof Capra e riflette sul tema «Scienza per una vita sostenibile».
Atrium, piazza Solferino, ore 21

Socialdemocrazia in Europa

"La socialdemocrazia in Europa: Germania, Gran Bretagna e Svezia". Partecipano: Elia Bosco (Università di Torino), Ilaria Favretto (Kingston University, Londra), Monica Quirico (Università di Torino). Modera: Gian Bravo. Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Antiche civiltà

"Gli antichi Aztechi, un altro punto di vista", a cura di J. Josè Puente Valdez. Sala Polivalente Parrocchia Gesù Redentore, piazza Livio Bianco, ore 21

SPETTACOLI

Progetto Rettilario

Al via la sezione teatrale del cartellone "Progetto rettilario". Primo titolo, in scena lino a domenica, "Me & me", scritto, diretto e interpretato da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. Un'identità sdoppiata genera conflitti. Produzione Club Teatro - Rem&Rem Proposte. Informazioni al numero. 011/540.675
Teatro Juvarra, Juvarra 5, ore 20,45

Inaugurazione VI edizione "Malafestival. Ars in mala causa", organizzato da Servi di Scena e dedicato al tema della dipendenza. In scena, questa sera, Il Teatro Out-Off con "Naufragi Don Chisciotte" di Massimo Bavastro, di Lorenzo . Interpreti: Giglio Alberti e Mario Sala Espace, via Mantova 38, dalle 20

L'aria triste

Per la rassegna "Incroci", Assemblea Teatro presenta "L'aria triste che tu amavi tanto. Omaggio a Luigi Tenco". Regia di Renzo Sicco. Ingresso libero. Tel: 011/304. 28. 08
Teatro Rosaz, Susa, ore 21

Paradisi perduti

Circuito Teatrale del Piemonte presenta, "Paradisi perduti. Un viaggio attraverso le pagine dei Vangeli apocrifi" con Maddalena Crippa. Regia di Daniele Salvo. Tel: 011/562.42.59
Tempio Valdese, Torre Pellice, ore 21

Incursioni teatrali

La cura RTAMovie presenta "Incursioni teatrali miracolose": collage di situazioni performative che creano uno spettacolo inedito. Regia di Francesco D'Alessio. Verranno presentati i
Ingresso libero. Tel: 011/262.55.26
Barrio, strada Cuneo 81, ore 21

MUSICA

Rishilpi Development

L'associazione Rishilpi Development Project - ONLUS propone un concerto benefico con Laetitia Duffy Jazz Quartet e Until Four; coreografie balletti di Roberta Calcagno del Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno. Posto unico a 10 euro. Il ricavato sarà devoluto al progetto "Bangladesh: amicizia e solidarietà". Informazioni 0121/322.632; rishipitalia@rishipi.org
Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215, ore 21,15

Concerto benefico

Concerto classica a favore dell'associazione "Claudia Bottigelli" (Difesa dei diritti umani e aiuto alle famiglie con figli disabili gravissimi). Il Quartetto di flauti Jupiter Ensemble esegue brani da Mozart, Rossini, Debussy, Boccherini, Mendelssohn e altri. Ingresso a offerta libera. Informazioni al nu
Educatorio della Provvidenza - Auditorium, corso Govone 16/a, 21

Libro dvd

Presentazione del libro: "Guerrieri; 1975 - 1983. Storia di una generazio-

Chiama
e risparmia
sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

VENERDÌ 7 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 273. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [redacted] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. [redacted] N [redacted] ART. 1 COMMA 1, [redacted] - [redacted]
www.lastampa.it

LINEAR®
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

PER LA RAI, PER L'UNIONE

BAUDO SALVEZZA D'ITALIA

Massimo Gramellini

PER gli estimatori [redacted] Pippo Baudo, che un uomo di spettacolo considerato rottamabile fino all'altro giorno sia riuscito in meno di una settimana a riprendersi lo scettro della domenica televisiva contro il favorito Bonolis e a ricevere da Prodi la candidatura a governatore della Sicilia è la prova evidente che la vita premia i coraggiosi [redacted] i democristiani, ma soprattutto che i due aggettivi riescono talvolta a convivere nella stessa persona. Ma per il sistema politico, e per la sinistra in particolare, l'indicazione di [redacted] Baudo non è sintomo di coraggio. E' sudditanza pura, ennesimo capitolo di una deriva in apparenza inesorabile, che si può definire «berlusconismo senza Berlusconi». Un vizio d'imitazione che induce gli oppositori del Cavaliere a demonizzare l'uso della televisione come arma impropria di ricerca del consenso, salvo poi ricorrervi a loro volta, sfruttando la popolarità dei divi [redacted] piccolo [redacted] scorciatoia per le campagne elettorali. Il [redacted] è stato avviato con [redacted] dai telegiornalisti Badaloni, Santoro, Gruber e Marrazzo. Si tenta di perfezionarlo ora con Baudo, che è più politico degli altri, forse anche di molti di coloro che lo hanno proposto. E' il campione di un'Italia sobria e sanguigna, conservatrice ma non reazionaria, che avanza col piede sul freno, senza però innescare la retromarcia né spegnere il motore. Un'Italia che trent'anni fa veniva definita con disprezzo «nazionalpopolare» dagli stessi intellettuali che oggi ne decantano le virtù e vorrebbero accalappiarsene i voti. Un'Italia che [redacted] tempi di Andreotti avremmo chiamato «di destra», prima di scoprire che la destra era diventata un'altra cosa, più triviale e fracassona. Mentre intorno a [redacted] il panorama [redacted] biava, Baudo rimaneva immobile. E la fedeltà a [redacted] stesso, biglietto da visita [redacted] vero [redacted] servatore, lo trasformava per miracolo in [redacted] apostolo d[redacted] resistenza: al cattivo gusto debordante.

Può darsi che alcune di queste consi[redacted]razioni abbiano influenzato la decisione del centrosinistra di fargli sfidare, dopo Bonolis, anche il governatore siculo Totò Cuffaro: l'uomo di «Settevoci» contro quello dei millebaci. Ma nessuna avrebbe avuto ascolto ai piani alti dell'Unione, se non fosse stata sostenuta dalla popolarità televisiva del personaggio, che rimane la vera ragione di una candidatura che sa di sfida impossibile e perciò esalta il lato donchisciottesco di Baudo. L'unico del suo carattere che potrebbe indurlo ad accettare una partita che in caso di vittoria avrebbe per lui un costo umano insostenibile: il governo in diretta di una sola regione, senza la possibilità di andare in onda nelle altre diciannove.

IL QUIRINALE PERPLESSO SULLA COSTITUZIONALITA' DELLA RIFORMA PROPORZIONALE E DELLA EX CIRIELLI

Legge elettorale, dubbi di Ciampi

Berlusconi: niente elezioni anticipate, il candidato premier resto io

COLPO DI MANO PERÒ...

Riccardo Barenghi

FATTA salva tutta la strumentalità di Berlusconi, dalle [redacted] *ad personam* alle leggi *ad partem*, siamo sicuri che la riforma elettorale proposta dal centrodestra non sia — in se stessa — più rappresentativa, dunque più democratica della legge attuale? E se contemporaneamente non sia anche in grado di assicurare una certa governabilità del sistema? (peraltro

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

E' perplesso il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sulla costituzionalità di due norme dalle quali si sta occupando in questi giorni il Parlamento: la riforma della legge elettorale e la ex Cirielli.

IL VOTO. Niente elezioni politiche anticipate, [redacted] Berlusconi, anche se d[redacted] naufragare la proposta di riforma elettorale del centrodestra. «Ho letto anch'io sui giornali - precisa il presidente del Consiglio - di un mio ultimatum sulla legge elettorale, ma vi dico che nessuno pensa di porre fine alla legislatura anticipatamente anche [redacted] caso in cui non fosse approvata la riforma».

LEADERSHIP. Il premier ribadisce: il candidato premier della Cdl sono io. Difende poi Casini dagli attacchi di Prodi perché è «il garante dell'Unione e della Casa delle libertà».

Magri, Minzolini e Passarini A PAGINA 2

RETROSCENA

Così il premier ha salvato Fazio

L'Antitrust resta a Bankitalia per un impegno scritto tra il presidente del Consiglio e l'Udc. Le nuove norme entreranno in vigore solo dopo il cambio della guardia
La Bce abbandona il Governatore: «Giusto cancellare il mandato a vita»

Barbera e Lepri A PAGINA 3

FRANCIA, PUNITI I «CATTIVI EDUCATORI»

Figli delinquenti genitori in galera

Vivono a Maignelay-Montigny, cittadina della Piccardia. Sono quattro ragazzi selvaggi tra i sette e quindici anni. Teppisti che tagliano pneumatici, danneggiano la scuola, insultano i compaesani. Che se la prendono con i genitori incapaci di frenarli, di educarli. Li denunciano. E si [redacted]va un cavillo per condannarli: un mese di prigione.

Quirico A PAGINA 10

INCHIESTA: MENO FONDI DALLO STATO, MA ANCHE SPESE INUTILI

Regioni e Comuni festival di sprechi

ALTA VELOCITA'

Il treno vola a 350 orari

Record nella tratta fra Torino e Novara
La linea funzionerà per le Olimpiadi

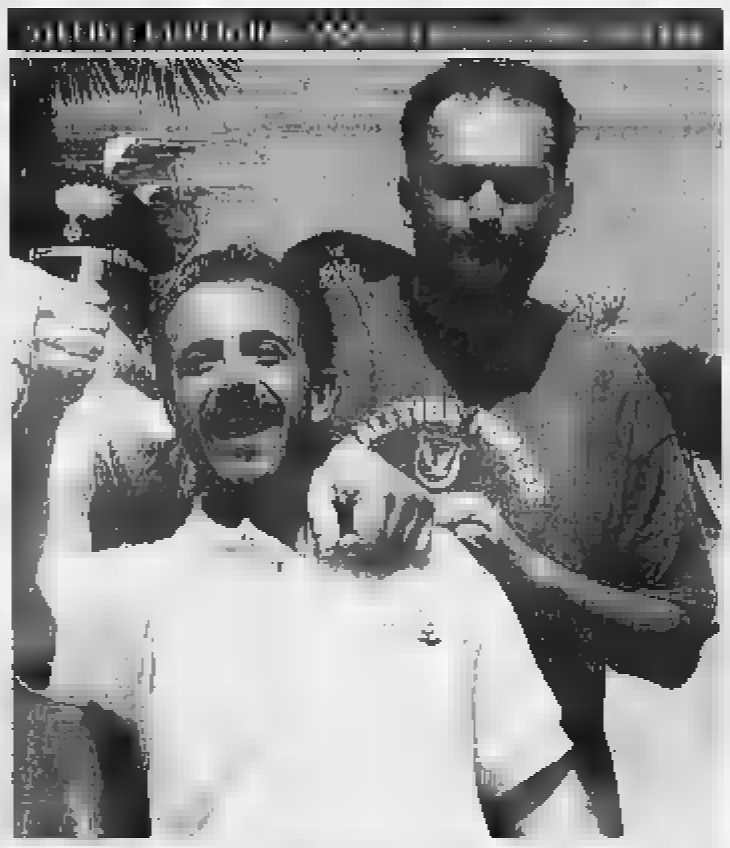
La polemica resta alta. Da una parte gli enti locali che si lamentano per i tagli previsti nella Finanziaria. Dall'altra il governo che li invita a limitare gli sprechi. Dall'accusa di fare spese superflue non si salva nessuno. Né una Regione di centrosinistra come il Lazio (Marrazzo è chiamato in causa per la proliferazione di commissioni, [redacted]), né di centrodestra [redacted] la Lombardia (Formigoni finanzia con 160 mila euro in quattro anni la celebrazione del capodanno celtico, chissà mai perché). Percorrendo l'Italia e le varie denunce di spese inutili ne esce un quadro sconsolante.

Grignetti A PAG. 5

IL PRESIDENTE AMERICANO: ABBIAMO SVENTATO DIECI ATTENTATI DI AL QAEDA, TRE ERANO CONTRO GLI USA

Bush: Dio mi ordinò di attaccare

«Gli islamici vogliono un impero dalla Spagna all'Indonesia»



[redacted] ostaggi a «infermieri» Sono diventati dipendenti della Croce Rossa Salvatore Stefio e la moglie. E sta [redacted] assunto Umberto Cupertino. Stefio e Cupertino sono i bodyguard rapiti in Iraq con Maurizio Agliana e Fabrizio Quattrocchi (ucciso dai terroristi). Bosiolo A PAG. 7

Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, parlando con Abu Mazen, avrebbe detto: «Dio mi ha detto di colpire Al Qaeda e io li ho colpiti, e poi mi ha detto di attaccare Saddam e l'ho fatto». La rivelazione arriva dalla Bbc, proprio nelle ore il cui Bush ha tenuto un discorso a Washington sulla strategia dei terroristi e il conflitto in Iraq. Dopo l'11 settembre 2001 - ha detto Bush -, gli Stati Uniti hanno [redacted] di[redacted] attacchi terroristici «seri» [redacted] tutto il mondo, di cui tre sul loro territorio.

NIENTE DETTAGLI. A chi chiede maggiori particolari, il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, si limita a ricordare episodi già noti, e controversi, come quelli del «soldato di Al Qaeda» José Padilla, che avrebbe voluto introdurre negli Stati Uniti una «bomba sporca». Degli altri, dice che le informazioni sono «ancora segrete».

[redacted] GUERRA. Bush ha ribadito che la guerra al terrore va avanti e ricordato le responsabilità di Siria e Iran «che hanno inco[redacted] il terrorismo internazionale» e accusato i militanti islamici [redacted] voler [redacted] un impero islamico dalla Spagna all'Indonesia.

Mastrolilli A PAGINA 9

IL RITORNO DEL PARASSITA

LA PRIVACY INGRASSA IL PIDOCCHIO

Marco Belpoliti

I pidocchi son tornati. Si nascondono tra i capelli dei bambini delle scuole elementari e, di chioma in chioma, hanno contagiato moltissime teste in Lombardia e in Piemonte.

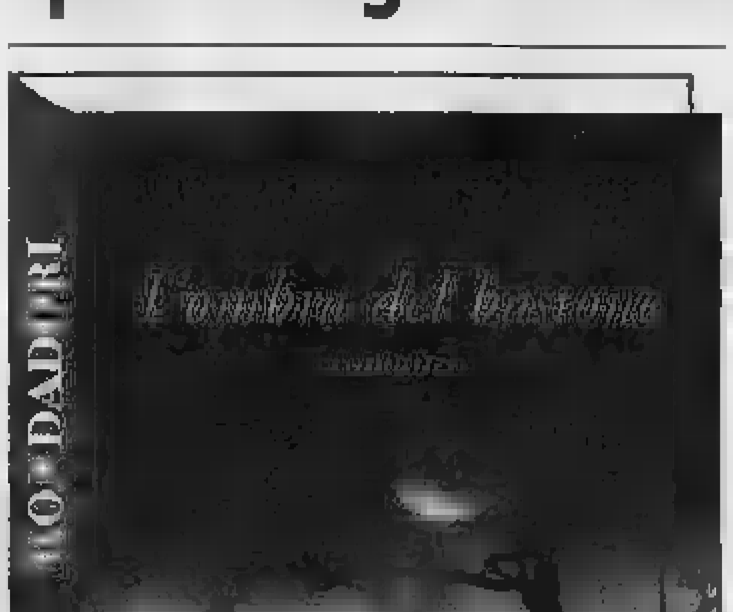
A Torino come a Milano le mamme e i papà corrono in farmacia a [redacted] di schiu[redacted] per uso topico, shampoo per [redacted] cuoio capelluto. A favorire i parassiti non [redacted] una particolare condizione climatica o ambientale, bensì una legge dello Stato. Una volta i maestri e le maestre facevano infatti mettere in fila i ragazzini e, muniti della proverbiale matita, passavano in rassegna le nuche e le orecchie dove più facilmente si notano le piccole [redacted] bianche o le macchioline [redacted] grigie che manifestano la presenza del Pediculus capitis, del piccolo insetto anopluro con corpo piatto, zampe corte e robuste, apparato boccale succhiatore. Oggi non più.

Se qualcuno in classe ha i pidocchi, non lo si può dire davanti a tutti, [redacted] si possono [redacted]tere sull'avviso i compagni: potrebbero discriminare lo sfortunato. È la legge sulla privacy. Allora sarà la direzione, il dirigente scolastico, come si chiama oggi, a comunicare con una circolare che nel plesso ci [redacted] i pidocchi, senza dire né chi né in quale classe. Risultato: i pidocchi si diffondono con grande rapidità.

CONTINUA A PAGINA 16 SETTIMA COLONNA

UN IMPRENDITORE GENOVESE FORSE SPINTO DALLA GELOSIA CONFESSA ALL'AVVOCATO: NON [redacted] PERCHE' L'HO FATTO

Spara a moglie e domestico, giallo sul movente



[redacted] detto di aver ucciso sua moglie nel sonno perché «[redacted]friva troppo» ma Giorgio Panini, 63 anni, facoltoso imprenditore edile con attività tra Genova e la Costa Azzurra, ha ucciso anche un domestico cingalese nella lussuosa villa a tre piani a Scoffera, nell'entroterra di Genova. Il domestico era accorso dopo aver sentito il colpo di pistola, poi aveva tentato di fuggire, ma Giorgio Panini prima l'ha ferito, poi l'ha inseguito fin nella sua stanza e l'ha finito. Più tardi si è presentato all'avvocato per confessare il delitto

IL RICOVERO. «Era quasi in trance, distrutto, confuso. Alternava momenti di lucidità ad altri di totale annebbiamento» ha raccontato l'avvocato. Il gip ha deciso il ricovero nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Martino.

Pieracci A PAG. 11

LONDRA, PREMI E AIUTI PER TENERE IL PASSO DELLE RAGAZZE

Scolari maschi, specie protetta

PARIGI

SCOPRIRE IL DIVORZIO

Boom [redacted] separazioni tra i neopensionati
Scontri feroci dal legale per cancellare una vita

G. Longo, Miretti E ALTRI SERVIZI A PAG. 14

Nelle scuole inglesi il divario tra i sessi sembra ormai incolmabile, troppo brave le ragazze perché i maschietti riescano a tenere il passo tra i banchi. Il ministero dell'Istruzione ha varato un progetto per recuperare gli scolari e tenerli lontani da attività socialmente a rischio.

IL METODO. Il primo obiettivo è convincere i ragazzi che leggere è anche una cosa virile. Poi veng[redacted] affidati [redacted] insegnanti che li seguono in speciali doposcuola, dove si gioca anche a pallone e con il computer, e alla fine per chi ottiene buoni voti e rispetta puntualità e condotta ci sono addirittura punti e premi.

I RISULTATI. Il progetto pilota sperimentato in 66 scuole secondarie britanniche ha registrato un entusiastico indice di successo del 17% e Londra ha annun[redacted] l'intenzione di estendere l'applicazion[redacted] del programma ad altre scuole.

Bonanni A PAGINA 15

51007
9 771122 176003

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

CENTRODESTRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TELEFONA A FOLLINI, POI LO PUNZECCHIA: «GLI AUGURO DI FAR POLITICA, LA SUA UNICA PASSIONE». L'UDC RITIRA GLI EMENDAMENTI

Berlusconi: niente crisi né primarie

Ma il Quirinale ha dubbi di costituzionalità sulla nuova legge elettorale e sulla ex Cirielli

Ugo Magri
ROMA

Quanto sia a rischio la battaglia di martedì [redacted] Camera sulla legge elettorale, lo rivela un cambio di programma del premier. Il 12 ottobre Silvio Berlusconi sarebbe dovuto partire per il Kazakistan, ma da ieri i consiglieri diplomatici sono al lavoro per rinviare la visita di Stato. Al Cavaliere non è sembrato prudente allontanarsi da Roma nel bel mezzo di votazioni a scrutinio [redacted] reto, dove un pugno di franchi tiratori è in grado di fare la differenza. E che non sia tempo di spavalderie lo conferma la grande prudenza [redacted] premier, che esclude elezioni anticipate perfino nel caso in cui la legge elettorale venisse battuta.

Inutile dire che Berlusconi spera di portarla a casa. Superare l'esame sarebbe un brodo caldo per la sua maggioranza, un ricostituente per i mesi a venire. Con Gianfranco Fini viaggia d'amore e d'accordo (Andrea Ronchi, portavoce di An, garantisce un vo[illegible] senza defezioni); con Pier Ferdinando Casini è complicità come ai vecchi tempi; quanto a Marco Follini, ieri il Cavaliere ha provato a esmorzarne la [redacted] critica» (espressione sua) chiamandolo al telefono. Non si pensi a una lunga conversazione: giusto il tempo di esortarlo a «lavorare [redacted] per guardare avanti, vediamoci, parliamone...».

Follini sembra aver gradito [redacted] gesto. L'incontro col premier ci sarà, non subito però. Tante cose prima andranno chiarite, e non solo con Berlusconi. Il quale tra parentesi ieri non ha perso occasione per un paio di battute che volevano [redacted]re spiritose ma sono riuscite solo a metà. La prima quando in conferenza stampa ha augurato a Follini di «continuare a far politica che credo sia la sua vera, e forse unica, passione», in altre parole [redacted] mania. La seconda allorché, per dimostrare quanto gli ex-dc [redacted] «immarcescibili», ha raccontato una sapida barzelletta in [redacted] Nerone voleva giustiziare al Colosseo dei cristiani, ma Tigellino [redacted]dò nell'arena per sbaglio i democristiani (cosicché i leoni vennero sbranati).

Follini non [redacted] dell'umore per riderci su. Ieri è stato un'ora [redacted] Casini, s'è reso conto che la partita interna è perduta, il presidente della Camera ha con sé il [redacted] della truppa, la riforma proporzionale significa per l'Udc una trentina [redacted] collegi contro i 10-12 che prenderebbe correndo da solo, i notabili non hanno voglia di limitarsi a fare testimonianza, [redacted] la nuova legge elettorale verrà votata [redacted] quanto ne segue: addio primarie per scegliere il candidato premier (Lorenzo Cesa, intimo di Casini, l'ha ammesso candidamente: «Per ora le abbiamo accantonate»; feroce Ignazio La Russa di An: «Le primarie sono diventate secondarie»). E dunque addio anche alle speranze di cambiare leadership. Poiché, come ha segnalato Berlusconi dando ragione a Cesa, «quando c'è il proporzionale, il candidato premier di solito lo esprime il partito di maggioranza relativa».

Come i generali cinesi, che evita[redacted] gli scontri inutili, Follini ha preso atto della realtà. Accettando di ritirare l'emendamento sulla preferenza, in cambio della promessa di introdurla dal 2011; e rinviando la conta interna della direzione Udc, aggiornata a fine della prossi[redacted] settimana. [redacted] segretario [redacted] presenterà all'appuntamento con le dimissioni in tasca. Se [redacted] accorgerà di non avere più ruolo [redacted] partito, non saranno certo le pacche sulle spalle di Casini e di Berlusconi a impedirgli di darle.

Il Cavaliere ieri era in vena di ricucire. Spiega il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, che «sta serrando le fila in vista delle elezioni». Ha accolto nell'alleanza i transfughi radicali Benedetto Della Vedova, Peppino Calderisi e Marco Taradash, raccolti [redacted] l'insegna dei Riformatori liberali che ha [redacted] simbolo un salmone («irrefrenabile» il premier: «Vi daremo una mano a non finire affumicati...»). Ha ricevuto con Sandro Bondi due esponenti del Nuovo Psi a lui fedeli (Stefano Caldoro e Chiara Moroni). Ha tranquillizzato pubblicamente la Lega sulle intenzioni del Colle: nes[redacted] messaggio alle Camere contro la devolution, ed un'informazione diretta che il Quirinale ha tenuto a farmi pervenire». In effetti il messaggio non ci sarà, ma nel mirino del Colle c'è proprio la legge elettorale, che gli esperti di maggioranza stanno provando a correggere in extremis per evitare profili di incostituzionalità.

LA LEGA CON L'OPPOSIZIONE

[redacted] Milano dice no alla targa in memoria [redacted] Craxi

No alla targa in piazza Duomo [redacted] in ricordo di Bettino Craxi. Con 17 voti a favore, 11 contrari e 2 astenuti, il consiglio comunale di Milano ha approvato [redacted] delibera che chiede di [redacted] scelta della giunta Albertini [redacted] apporre [redacted] targa ricordo in memoria [redacted] leader socialista. «Con questo - si legge nel documento presentato dal consigliere dei Democratici di sinistra Giovanni Colombo - non si intende in alcun modo ridurre l'ampia e complessa opera di Craxi, segretario del Psi e primo socialista presidente del consiglio alla vicenda di Tangentopoli». Tra i voti a favore della mozione, anche quelli dei due consiglieri leghisti, mentre il sindaco Albertini, in aula, [redacted] votato contro il documento.

MINORANZE, NOMINA DEL PREMIER, RIPARTIZIONE SEGGI

In tre punti a rischio la mannaia del Colle

retroscena
PAOLO PASSARINI

[redacted]

Proprio mentre Silvio Berlusconi annunciava ai giornalisti che aveva avuto «diretta assicurazione» [redacted] Quirinale che [redacted] era in preparazione alcun messaggio alle Camere da parte del presidente della Repubblica per difendere la Costituzione da stravolgimenti, si è saputo che i consiglieri giuridici di Carlo Azeglio Ciampi gli hanno comunicato serie perplessità sulla riforma elettorale proposta dal centrodestra. Evidentemente, Carlo Azeglio Ciampi non ha gradito che Berlusconi parlasse per lui.

[redacted] l'aspetto più importante dell'intera vicenda è che i «dubbi» del presidente della Repubblica sulla costituzionalità della leg[redacted] elettorale [redacted] stenuta da Berlusconi sono reali. Ciampi era già rimasto colpito dall'opinione espressa da alcuni costituzionalisti proprio nei giorni scorsi, in varie interviste alla stampa. Ne aveva parla[redacted] con i suoi consiglieri prima e durante il viaggio in Piemonte e Val d'Aosta di martedì e mercoledì.

Carlo Azeglio Ciampi

Poi c'è [redacted] l'incontro con gli amministratori [redacted] Valle e, in particolare, con il presidente della Regione Luciano Caveri, ex-deputato dell'Unione Valdotaine.

Caveri ha [redacted]o su Ciampi preoccupazioni serie e lo ha fatto con parole forti, [redacted] quando, nel suo discorso ufficiale, ha ventilato [redacted] possibilità di una rottura del «patto» tra [redacted] sua Regione e lo stato italiano.

Il problema riguarda la proposta, contenuta nella riforma presentata [redacted] Parlamento, di introdurre uno sbarramento al 2%. Se qu[redacted] avvenisse, [redacted] minoranze linguistiche come quella valdo[redacted] rischierebbero l'esclusione dal Parlamento. Ciampi è rimasto colpito e ha chiesto a Salvatore Sechi, il suo principale consigliere giuridico, di approfondire la questione.

Secondo un'Ansa [redacted] in [redacted]te alle 21 e 29 di ieri sera, cioè dopo che i telegiornali avevano trasmesso le immagini e le parole di Silvio Berlusconi che smentiva Ciampi in vece sua, si è appreso che «sotto osservazione del Quirinale restano invece altri due provvedimenti: la legge elettorale e l'ex-Cirielli, che, sottoposti all'esame degli uffici del Colle, in alcune parti avrebbero fatto emergere dei profili di incostituzionalità». Normalmente, l'Ansa riporta opinioni ufficiali e, comunque, nessuno l'ha smentite.

Lasciando per un momento da parte l'ex-Cirielli, cioè la cosiddetta salva-Previti, che pare attraversare una fase difficile, i dubbi dei consulenti del Quirinale sulla riforma della legge elettorale riguarderebbero: l'indicazione del futuro premier sulla scheda, in quanto priverebbe il capo dello Stato del potere di nomina, previsto dalla Costituzione; il meccanismo di assegnazione della quota di premio di maggioranza al Senato (che sarebbe definito su base nazionale, invece che su base regionale, [redacted] prevede la Costituzione); e, infine, c'è [redacted] questione della soglia di sbarramento, che taglierebbe fuori dal Parlamento i partiti che rappresentano minoranze lingu[redacted] sia della Val d'Aosta sia del Trentino Alto Adige.

Ma, come si diceva, vi sono perplessità dei consiglieri giuridici di Ciampi anche sulla ex-Cirielli. Riguarderebbero, principalmente, la norma sull'«amnistia di fatto».

La situazione politica appare particolarmente agitata. Ma, [redacted] questo quadro di agitazione, prende sempre più corpo la figura di un presidente della Repubblica intenzionato a svolgere fino in fondo il suo ruolo di garan[redacted] della Costituzione [redacted] non t[redacted] il [redacted] mandato [redacted] «anatra zoppa».

UN'ALTRA BATTUTA

Il premier e la fuga tra I topless di Tahiti

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi continua ad ironizzare sulla sua possibile fuga al sole di Tahiti nel [redacted] di sconfitta alle prossime politiche. In aula, circondato da alcuni deputati della maggioranza, ha raccontato questa storiella: «A proposito [redacted] Tahiti, l'altro giorno un funzionario zelante mi ha fatto avere una scheda sulla località pensando che mi potesse interessare. E in questa scheda c'era tutta una serie di dati. Il primo era quello della temperatura dell'aria, intorno ai 30 gradi. Il secondo era quello dell'acqua, intorno ai 35 gradi. Poi c'era quello della spiaggia e leggo cento gradi. La cosa mi incuriosisce - aggiunge - e [redacted] di capire perché. Allora il funzionario mi spiega che sulla spiaggia di Tahiti un numero considerevole di belle "professoresse" aveva deciso di dare lezioni [redacted] educazione fisica in topless... Figuratevi per me che sacrificio sarebbe andare a Tahiti!». Tempi difficili secondo i sondaggi per il Cavaliere, ma i suoi restano compatti a ridere del suo genere di humour.

Silvio Berlusconi alla conferenza stampa di ieri

LA STRATEGIA «LA PRIORITÀ E' IL PROPORZIONALE, SULLA PREMIERSHIP SI VEDRÀ»

Alla fine il Cavaliere si scoprì l'ultimo dei democristiani

Donato Bruno «Con questa legge Silvio ci riporterà tutti alla Camera»

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Quella barzelletta nella saletta delle riunioni del gruppo di Forza Italia a Montecitorio esce quasi spontanea dalla bocca di Silvio Berlusconi. Raccontata così, [redacted] naturalezza, in romanesco, accompagnata da gesti e da sorrisi ammiccanti, somiglia tanto agli aneddoti che Giulio Andreotti ricorda ogni [redacted] a «Porta a Porta», anche [redacted]. E, a ben vedere, quando il Cavaliere racconta quella storiella, che è una lode all'istinto di sopravvivenza scudocrociato, anche lui sembra un democristiano. Più o quanto Andreotti. L'occasione davanti a telecamere e mezza stampa italiana [redacted] da una domanda sul futuro di [redacted]co Follini, segretario dell'Udc, che dopo [redacted] lunga guerriglia sembra finalmente aver accettato - o meglio, sconfitto è stato costretto ad accettare - un'intesa [redacted] Berlusconi sulla legge proporzionale, cioè su un sistema elettorale che è sempre stato la Bibbia di ogni dc che si rispetti. «Follini non ci lascerà - comincia il premier con il sorriso sornione e l'ironia con cui Arnaldo Forlani accompagnava le [redacted] dichiarazioni durante i congressi Dc - credo che resisterà. Oggi [redacted] siamo parlati al telefono. Io penso che Follini sia immarcescibile e gli faccio tanti auguri che continui a fare politica, che è la [redacted] vera unica passione. E poi, Follini è un democristiano. Sapete quella storiella [redacted] loro? Nerone che andava giù nei sondaggi di popolarità chiede a Tigellino: "A Tigelli qua bisogna fa qualcosa per divertì il popolo..". L'altro gli risponde: "Ci sarebbero 12 leoni belli e affamati. Eppoi 150 cristiani che sembrano fare ar caso nostro". "Allora - gli risponde Nerone - che aspettiamo, portamoli al Colosseo". Arriva il gran giorno. Entrano i leoni feroci e pronti a sbranare qualsiasi cosa. Dall'altra parte arrivano nell'arena in processione, salmodiando 150 cristiani. Subito c'è la zuffa. Si [redacted] un polverone, si sentono ruggiti e grida. Alla fine, quando la polvere si dirada, nell'arena appaiono i 150 cristiani che continuano a salmodiare, mentre [redacted] restano [redacted] carcasse dei leoni [redacted]tà. "A Tigelli - se la prende Nerone - t'avevo parlato de cristiani non [redacted] democristiani!"».

Ma il mito della capacità di sopravvivenza dei democristiani può [redacted] paragonato tranquillamente alle doti di resistenza del Cavaliere. Dal '94 gli è successo di tutto, ed è ancora lì in sella. Del resto il primo ad ammetterlo è il suo avversario di oggi, Roma[redacted] Prodi, altro ex-democristiano, [redacted] nelle scorse settimane spiegava allo stato maggiore dell'Unione: «Sbaglia chi dà per spacciato Berlusconi. l'uomo ha mille risorse». E, infatti, gira che ti rigira il Cavaliere è riuscito a riportare i Dc dalla sua. Da buon democristiano, Ha ridato agli ex-Dc la loro Bibbia, il proporzionale, e così facendo ha isolato il loro sacerdote di oggi, Follini. [redacted] dicendo un «no», un «ni», un «si» e lavorando sui tempi, con pazienza, è probabile che alla fine il Cavaliere convincerà l'Udc [redacted] le «primarie», l'ultimo pallino di Follini, sono la cosa più lontana dallo spirito democristiano. Casini è già convinto («e me non [redacted] spiegato [redacted] qualche giorno fa) e probabilmente alla fine anche Follini si convincerà. O il Cavaliere tenterà di persuaderlo, ma da buon democristiano, cioè senza fretta. Ieri il trait-d'union tra Casini e Follini, l'eurodeputato Lorenzo Cesa, ha dichiarato che «l'argomento primarie per il mome[redacted] è [redacted] è prioritario quello sulla legge elettorale». E il Cavaliere [redacted] fatto capire ancora [redacted] volta che non le vuole, che [redacted] si è acconciato alle parole di Cesa: «Vedremo alla fine. Normalmente quando c'è un sistema proporzionale il responsabile del governo è il leader del partito che primeggia all'interno della coalizione. Ma io non voglio escludere nulla. La penso come Cesa: "[redacted]sso pensiamo alla legge elettorale, poi penseremo alle primarie"».

Il leader dell'Udc Marco Follini

Appunto, perseverare, perseverare, alzando la voce e minacciando, di tanto in tanto, e magari accettando qualche compro[redacted] Addirittura ieri il premier si è lamentato di [redacted] paragonato a [redacted] Tentenna». Ma in fondo l'operazione con cui ha ritrovato un'intesa [redacted] l'Udc è di stretta scuola democristiana: ha appagato Casini e i suoi con una legge proporzionale che adesso anche lui considera indispensabile. E, dato non irrilevante, li ha costretti a scegliere, a tornare nell'alveo della maggioranza dimenticando i «flirt» con l'opposizione. Anzi, in questo momento Casini è diventato il primo bersaglio di D'Alema e di Prodi. Tant'è che i democristiani che militano dentro Forza Italia (e non sono pochi) considerano questa operazione [redacted] capolavoro. «Ha dimostrato - sottolinea il deputato azzurro Osvaldo Napoli, che per vent'anni è stato il sindaco Dc di Giaveno - di essere il più bravo dei democristiani». Mentre un altro deputato di Forza Italia, Paolo Ricciotti, cresciuto all'epoca nella [redacted] romana di Vittorio Sbardella, è pronto [redacted] scommettere: «Se Berlusconi finisse nell'arena riuscirebbe a sopravvivere [redacted] 22 leoni ma anche ai 150 democristiani, visto che è il più democristiano di tutti».

E una certa abilità il premier la sta dimostrando, in vista del voto sulla legge elettorale, anche nella gestione del problema dei potenziali «franchi tiratori» che albergano dentro Forza Italia come nella Democrazia Cristiana di una volta. Anche in questo caso ha dato una lezione di pragmatismo Dc. «Ha usato - racconta Donato Bruno, l'artefice della nuova legge elettorale - i numeri per convincere gli illusi dei collegi sicuri. Con il maggioritario noi rischiamo di portarne davvero pochi. Con il proporzionale, invece, possiamo tornare tutti: dieci dei nostri infatti non si vogliono ricandidare; altri 20 hanno già chiesto al Presidente che preferiscono avere altre sistemazioni. Per cui siamo a 139. Ebbene, se riprendiamo alle politiche il 20% delle regionali riportiamo alla Camera i[redacted] deputati. Ma io credo che Forza Italia è un partito adatto al proporzionale, nel peggiore dei casi arriviamo al 22%. E ci siamo perché arriviamo a 139 deputati. Torniamo tutti. Anche nel peggiore dei pronostici. Ma io sono sicuro che vinciamo».

Le nuove regole

PROPORZIONALE PURO
La ripartizione dei seggi è effettuata in ragione proporzionale.
SCHEDA [redacted]
Ogni elettore dispone di un voto da esprimere su un'unica scheda. Il voto riguarda il partito, non i candidati.
SOGLIE DI SBARRAMENTO
Il sistema prevede tre soglie di sbarramento: una di coalizione al 10%; una per i partiti non coalizzati del 4% e una per quelli coalizzati al 2%
PREMIO MAGGIORANZA
Alla coalizione vincente vengono attribuiti 340 seggi, mentre all'opposizione ne restano 278. Se la coalizione ottiene più di 340 seggi li mantiene.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

PICCOLA paga da escluse da dare agli spettatori, se si fa in teatro qualche cosa di sperimentale e di rischioso (questo per tutti, oltre al rimborso del biglietto [redacted] ogni richiedente, anche a metà spettacolo). Pagato, ogni spettatore (specie [redacted] in un happening) diventa parte dell'aura dell'attore stesso. Indicazione di botteghino: SI PREGANO [redacted] SPETTATORI DI [redacted] IL LORO SALARIO DELLA SERATA.

GUIDO CERONETTI
Note inedite di Teatro - 1993

IL DISCORSO SULLA [illegible] AL [illegible] IL CAPO DELLA CASA BIANCA TORNA SUI SUOI TEMI PREFERITI E CONFERMA CHE GLI AMERICANI RESTANO NEL GOLFO

Bush: dopo le Torri sventati dieci attacchi

I leader palestinesi: «Il presidente Usa ci rivelò: "Dio mi ha detto, George libera l'Iraq"»

Paolo Mastrolilli
[illegible]

«Dopo l'11 settembre, gli Stati Uniti e i loro alleati hanno sventato dieci attentati di Al Qaeda. Tre erano diretti contro l'America, da- in altre cinque occasioni gli investigatori hanno bloccato tentativi di infiltrarsi nel paese e individuare obiettivi». Sono rivelazioni che ha fatto ieri lo stesso presidente Bush, durante un discorso sulla guerra al ter[illegible] p[illegible] per rispondere ai critici dell'Iraq, argi- la caduta nei sondaggi, e riconquistare la fiducia degli americani attraverso il suo tradizionale punto forte.

Da Londra, però, è arrivata una notizia destinata a sollevare polemiche. In un documentario della Bbc, i leader palestinesi Abu Mazen e Nabil Shaath rivelano che Bush disse loro di aver attaccato l'Afghanistan e l'Iraq perché glielo aveva ordinato Dio in persona. «Quello che mi spinge è la missio- affidatami da Dio - così Shaat racconta di essere stato apostrofato dal presidente - Dio mi ha detto: "George, mi a combattere quei terroristi in Afghanistan". E io l'ho fatto. E poi mi ha detto: "George, metti fine alla tirannia in Iraq". E io l'ho fatto. E ora, di nuovo, sento che le parole Dio arrivano fino a me: "Fai in modo che i palestinesi ottengano il loro stato e che gli israeliani abbiano la loro sicurezza e porta la pace in Medio Oriente". E per mezzo di Dio, io lo farò».

Nel discorso a Washington, il capo della Casa Bianca ha riaffermato che quella in corso è una sfida decisiva per la democrazia e la libertà. «Noi - ha detto - affronteremo questo pericolo mortale per l'umanità. Non ci stancheremo e riposeremo, finché la guerra al terrorismo sarà vinta». Bush ricordato l'11 settembre, e tutti gli attacchi seguiti in ni angolo del mondo. Ha denunciato l'ideologia che li genera, al servizio di una visione politica violenta: stabilire, attraverso il terrorismo, la sovversione e l'insurrezione, un impero totalitario che neghi a tutti la libertà politica e religiosa». estremisti hanno tra obiettivi: mettere fine all'influenza americana e occidentale in Medio Oriente; approfittare del vuoto per occupare un paese da usare come base; fomentare i popoli per rovesciare tutti i governi moderati della regione.

In questo quadro, ci terroristi considerano l'Iraq come il fronte centrale della loro guerra contro l'umanità. Credono che controlla- una nazione permetterà di mobilitare le masse musulmane, creando un impero islamico radicale dalla Spagna all'Indonesia». I loro leader, tipo Bin Laden Zarqawi, sono come Hitler, Stalin e Pol Pot: uomini malvagi e senza coscienza, che hanno consumato intere nazioni nella guerra e nel genocidio». La loro ideologia simile al comunismo, perché ha obiettivi totalitari, non rispetta la libertà, e sacrifica innocenti per i suoi scopi politici.

Bush ha risposto ai critici che imputano le violenze proprio all'intervento in Iraq: «Gli attentati dell'11 settembre avvenuti prima. Non c'è concessione che accontenterà gli assassini. Al contrario, attaccano le nazioni che pensano di poter cambiare con la violenza. Contro un tale nemico c'è una sola risposta: la vittoria completa. Per arrivarci, il presidente ha una strategia in cinque punti. Primo, potenziare la sicurezza interna per prevenire gli attentati. Secondo, negare ai terroristi le armi di distruzione di massa. Terzo, chiudere i santuari: «Stati sponsor come la Siria e l'Iran hanno una lunga storia di collaborazione i terroristi. Gli Usa non fanno distinzione fra chi commette i crimini e chi li aiuta». Un avvertimento rinforzato anche dal premier britannico Blair, che ricevendo a Londra il presidente iracheno Talabani ha accusato Hezbollah o Teheran di alimentare l'insurrezione: «Sono stati usati esplosivi che ci portano in quella direzione».

quarto punto della strategia nega ai militanti il controllo di una nazione, e qui rientra l'Iraq: «Le guerre si vincono senza sacrifici, e questa ne richiederà ancora». Il pessimismo però non è giustificato, perché ogni attentato dimostra che gli insorti «sono assassini in conflitto con la stessa popolazione irachena». Bush ha ribadito che la soluzione ha due componenti; militare, attraverso l'impegno delle forze internazionali contro gli insorti e l'addestramento quelle irachene; e politica, tramite le elezioni e il consolidamento della democrazia.

«Alcuni - ha detto il presidente - dicono che l'America farebbe meglio a scappare. E' un'illusione pericolosa, a cui si risponde con una domanda: saremmo più sicuri se Zarqawi o Bin Laden controllassero l'Iraq? Iraq c'è pace senza vittoria. Noi terremo i nervi saldi e vinceremo». Il quinto punto della strategia è impedire ai terroristi di reclutare nuovi militanti. Perciò in Medio Oriente servono lo sviluppo, le riforme che allarghino la partecipazione politica e garantiscano i diritti umani, e la denuncia della violenza da parte dei musulmani moderati.

Il discorso del presidente americano George W. sulla «guerra al terrore», ieri al Reagan Building a Washington

Una bimba di un anno uccisa insieme al padre in un agguato a Kirkuk, in Iraq

Bin Laden&Al Zarqawi, i mostri secolo

Nei discorsi del presidente americano non c'è posto per l'ambiguità, il bene e il male stanno inequivocabilmente separati, uno di fronte all'altro. Già durante la seconda guerra del Golfo, Bush paragonò Hitler a Saddam, e ora ritorna a paragonare i leader terroristi come Bin Laden e Al Zarqawi ai grandi «malvagi» del Ventesimo Secolo come Hitler, Stalin e Pol Pot: una triade del male dedita alla guerra, alla distruzione e al genocidio. Bush cita anche il comunismo come paradigma del Moloch totalitario.

L'EX PRESIDENTE: MA NON E' IL VIETNAM

Clinton: finiti in un pantano

NEW YORK

«L'Iraq sembra un pantano». L' presidente Clinton ha usato la parola bollente «quagmire», per descrivere la situazione nel Golfo Persico durante un'intervista che apparirà a novembre sul «Ladies Home Journal».

«Quagmire» una definizione carica di significati polemici negli Stati Uniti, perché veniva usata per il Vietnam. Clinton, su questo punto, ha fatto una distizione: «L'Iraq non è il Vietnam. Non lo perché nel gennaio scorso il 58% degli aventi diritto si è presentato a votare nelle elezioni. Il governo sudvietnamita, al confronto, non aveva mai acquistato legittimità agli occhi della popolazione locale».

Chiarito questo, l'ex capo della Casa Bianca ha detto che «l'Iraq sembra un pantano e le nostre possibilità di vittoria non sono grandi». Clinton ha spiegato il suo pessimismo con un parallelo storico: «Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'unica grande potenza straniera che è riuscita sconfiggere un'insurrezione è stata la Gran Bretagna, Malesia. Per riuscirci, però, Londra è rimasta impegnata sul terreno anni. Perciò, per ragioni storiche, le possibilità di prevalere non sono grandi».

In passato l'ex presidente aveva criticato l'uso delle ar- di distruzione di come motivo dell'invasione, ma ha sempre ribadito che ora necessario vincere. (p. mas.)

Clinton, un intervento polemico

IL DA BLAIR

Talabani: i soldati devono restare

LONDRA

La presenza militare delle truppe britanniche e statunitensi in Iraq è «assolutamente necessaria»; «Rimarremo fino a quando sarà : perfetto accordo fra il presidente iracheno Jalal Talabani ed il premier britannico Tony Blair, incontratisi ieri a Londra.

Talabani ha anche ribadito che il suo governo non ha intenzione di «fissare alcuna tabella di marcia» per il ritiro delle truppe straniere, perché una tale decisione farebbe che aiutare la guerriglia. E nella conferenza stampa sono state proprio le milizie a tenere banco, dopo le britanniche all'Iran di aver fornito esplosivi e relativa tecnologia a gruppi armati sia sciiti che sunniti attraverso i pasdaran.

Accusa che Blair ha avanzato di nuovo, affermando che gli ordigni esplosivi di nuovo tipo utilizzati di recente dalla guerriglia irachena contro le truppe della coalizione provengono dalle milizie sciite di Hezbollah o «da elementi i niani»: «Non ne abbiamo la sicurezza assoluta, ma vi sono alcune informazioni che indicherebbero un coinvolgimento iraniano: quel che è certo è che è stato utilizzato vo tipo di ordigni, solo contro le truppe britanniche ma anche in altre zone del Paese».

Londra aveva presentato una protesta formale presso Teheran, che respinto ogni accusa ingerenza negli affari interni dell'Iraq o di assistenza alla guerriglia irachena. (Agi)

Il capo di stato iracheno Jalal Talabani

TESTIMONE NEL CASO PLAME

Rove rischia di essere incriminato

Karl Rove, principale consigliere politico del presidente Bush, tornerà volontariamente in tribunale testimoniare per il caso «Ciagate». Il procuratore speciale Patrick Fitzgerald ha accettato la sua offerta, ha avvertito che non può garantirgli che non sarà incriminato. Se questo succedesse, il capo della Casa Bianca potrebbe essere costretto a privarsi dell'uomo che molti analisti considerano l'eminenza grigia dell'amministrazione.

Il caso che tiene Washington in apprensione era cominciato nel luglio del 2003, quando il giornalista Robert Novak aveva rivelato che Valerie Plame era un agente della Cia. La Plame era la moglie dell'ex ambasciatore Joseph Wilson, che nei mesi precedenti alla guerra in Iraq stato incaricato di verificare le informazioni di intelligence, secondo cui Saddam Hussein aveva cercato di comprare in Niger il materiale a costruire bomba atomica. Al ritorno Wilson aveva smentito, ma l'amministrazione Bush aveva continuato ad usare questa accusa: che in precedenza finita anche nel discorso sullo dell'Unione letto dal presidente prima dell'invasione. Quindi l'ambasciatore aveva scritto un articolo sul New York Times, in cui rimproverava al governo di aver utilizzato argomenti non provati per giustificare la guerra. Secondo valori, a quel punto la Casa Bianca aveva deciso di screditare Wilson, rivelando che non era andato in Niger per conto dell'amministrazione, ma per conto della moglie che lavorava alla Cia.

Karl Rove

Qualche consigliere di Bush aveva passato la notizia a Novak, a Matthew Cooper di Time, e a Judith Miller del New York Times. Ma rivelare l'identità di un agente greto è reato, e quindi il procuratore Fitzgerald aperto un'inchiesta per sapere aveva dato l'informazione ai giornalisti. Novak aveva fatto un accordo con lui, mentre Cooper e la Miller si rifiutati di rivelare le fonti. Alla fine Cooper aveva ricevuto il permesso di parlare, sp che avuto la notizia Rove. La Miller invece è finita in prigione per ostruzione della giustizia fino alla settimana scorsa, quando la fonte l'ha liberata dall'obbligo alla riservatezza: si trattava di Lewis Libby, capo dello staff del vice presidente Cheney.

Il consigliere di Bush era stato già sentito in tre occasioni, e oltre ad essere accusato di aver rivelato l'identità di un'agente della Cia, potrebbe essere incriminato anche per aver mentito in tribunale. (p. mas.)

L'AMBASCIATORE USA HA INCONTRATO I LEADER DELL'OPPOSIZIONE: «SONO PRUDENTI, APPOGGIANO LA MISSIONE»

Spogli: nemmeno il centrosinistra ritirerà le truppe

intervista CESARE MARTINETTI

L'Italia non ritirerà i suoi militari dall'Iraq fino quando la situazione non lo permetterà, sia che al governo ci sia il centrodestra o il centrosinistra. Così pensa l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Ronald P. Spogli. Il diplomatico si è insediato nella nuova sede sta girando l'Italia per conoscere

Ambasciatore, fa ad essere sicuro che anche il centrosinistra dovesse vincere le elezioni, ci sarebbe un ritiro immediato dall'Iraq?

«In questi giorni ho avuto conversazioni con i leader dell'opposizione. Li ho trovati molto prudenti, appoggiano la missione, vogliono capire meglio, ma sono convinto che qualunque governo ci sarà, l'Italia non rinuncerà ad appoggiare il governo iracheno».

Ieri il presidente Bush ha ripetuto che gli Stati Uniti in Iraq fino a «missione compiuta». anche nella vostra opinione pubblica sta emergendo il dissenso contro la guerra. Ci sarà un ritiro consistente prima delle elezioni mid term?

«Io sono ottimista sulla situazione in Iraq perché la Costituzione che sta per essere approvata offre agli iracheni le garanzie che non hanno mai conosciuto nella loro storia. Alle donne, nel riconoscimento dei loro diritti, a tutti sul piano delle libertà di religione e di opinione. Sono novità che peseranno prossimo referendum e nelle successive elezioni politiche».

Il presidente Bush manifesta sempre un grande calore nei confronti presidente del Consiglio Berlusconi, ma sul piano concreto non sempre si riesce a vedere l'appoggio Usa. Per esempio, nella riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, sostenete l'ipotesi italiana?

«Effettivamente le relazioni tra i nostri due paesi hanno fatto un grande balzo in avanti negli ultimi anni grazie ai rapporti personali tra Bush e Berlusconi. Per quanto riguarda la riforma dell'Onu, di cui quella del Consiglio di sicurezza è soltanto un capitolo, noi siamo aperti alle soluzioni che troveranno il maggiore consenso».

Sì, ma avete bocciato la Germania e invece sostenete l'ingresso del Giappone in un'ipotesi di allargamento del Consiglio di sicurezza che sarebbe contraria a quella sostenuta dall'Italia che vorrebbe una nuova rappresentanza per aree geografiche e non per nazioni. Le chiedo di nuovo: appoggiate la posizione italiana?

«Ci sono effettivamente varie soluzioni. Noi sosteniamo con forza l'ingresso del Giappone nel Consiglio di sicurezza e per il resto, come ho detto, siamo aperti alla soluzione che raccoglierà il maggiore consenso».

relazioni tra Italia e Stati Uniti non sono mai state così buone, come lei ci dice, tuttavia nell'ultimo anno ci sono stati due episodi che le hanno profondamente macchiate: l'uccisione di Nicola Calipari in un posto di blocco americano a Baghdad e il rapimento di un imam compiuto da uomini della Cia a Milano. Che cosa dice alla vedova Calipari che si attende «giustizia» da un paese amico come gli Stati Uniti?

«Abbiamo conosciuto e apprezzato il dottor Calipari, è stata grande disgrazia, alla signora va tutto il nostro cordoglio e la nostra partecipazione».

E sul rapimento dell'imam per il quale i giudici Milano accusano un'ex alta funzionaria dell'ambasciata americana di Roma?

«Di questo cosiddetto rapimento sappiamo soltanto qual che abbiamo letto sui giornali. Su que- presunto crimine ho veramente nulla da dire».

L'ambasciatore Ronald P. Spogli

NEI GUAI IL FOTOGRAFO: [redacted] IL GOVERNO L'IMMAGINE DANNEGGIA IL PAESE

La maledizione della «madonna di Algeri»

Scattò la foto simbolo dei massacri, al bando

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

L'Algeria ha, con un referendum plebiscitario, appena perdonato tutti: islamisti emendati da un ambiguo addio alle armi ma che hanno praticato lo sbrigativo principio del massacro di massa; militari che hanno approfittato della calamità per arricchirsi e eliminare chi rifiutava di obbedire. Ha perdonato tutto, non una foto e il suo autore. Il 23 settembre 1997 mentre infuriava il carnaio, Hocine Zaourar, un berbero svelto e intelligente, [redacted] la macchina fotografica e il cartellino dell'agenzia France Presse si aggi[redacted] nell'ospedale di Zmirli, vicino ad Algeri. Dopo i grandi massacri degli islamisti del Gia andava sempre lì, crocevia dello strazio da impressionare su pellicola. Di aver immortalato [redacted] tragedia di un popolo si accorse quando, più tardi, vide la foto stampata: una donna appoggiata a un muro bianco, il capo piegato, che urlava, mentre una più anziana cercava di consolarla. Era la versione fotografica della Passione, da Antigone alle Madonne barocche, [redacted] pietà rinchiusa in un riquadro a colori come mai nessun articolo o libro aveva saputo sintetizzare. La donna aveva perso marito e figli piccoli a Bentalha, 200 vittime del fanatismo, una delle tappe più vergognose di [redacted] secolo insanguinato.

Zaourar quel giorno è diventato famoso, [redacted] sua foto è finita su innumerevoli libri, giornali, riviste, è stata esposta a mostre, si è trasformata perfino [redacted] una statua e in un film. Ma è stato l'inizio della sua sfortuna. Il regime algerino, la spiccia democrazia plebiscitaria di Bouteflika e dei suoi generali, non lo ha perdonato. A ragione: che cosa c'entra quel grido di dolore con la nuova Algeria il cui motto, seppelliti i morti [redacted] i dossier scomodi della guerra sporca, è arricchitevi se potete, ma soprattutto state zitti e dimenticate? Quella donna che grida la colpa di essere sopravvissuta dà una immagine negativa del paese, è «oggettivamente», micidiale avverbio che ha liquidato [redacted] generazioni di testimoni scomodi, un contributo alla causa dei terroristi.

Hanno lavorato sodo con la calunnia. I giornali governativi hanno insinuato che la donna non aveva perso i figli nella strage, solo lontani parenti. Insomma la tragedia [redacted] solo [redacted] mezza tragedia. E se un dettaglio non torna si può pensare [redacted] tutto sia falso, il solito fotomontaggio truffaldino, fatto in studio. Poi qualcuno [redacted] indotto la Madonna di Bentalha a denunciare il fotografo per diffamazione e furto di immagine. Cinque anni di calvario giudiziario ci sono voluti per uscire da questa imboscata. Intanto [redacted] Zaourar hanno ritirato la tessera professionale. Non può lavorare. Sua moglie, giornalista al «Matin», un quotidiano disobbediente e infatti tolto dalle edicole, è stata condannata a due mesi di prigione: diffamazione [redacted] uno degli uomini di affari più vicini al presidente.

Sono i consueti metodi con cui i regimi autoritari picchiano sui crani per snebbiare i cervelli. Con successo. La France Presse ha cominciato a considerare Zaourar non più un [redacted] del fotogiornalismo fortunatamente a libro paga, ma un caso complicato, quasi una seccatura. Senza tessera non può lavorare in Algeria. Che farne? Ha un passaporto complicato, non parla bene l'inglese. E poi, a pensarci bene, ha un carattere «difficile», è intransigente, i colleghi lo evitano. Dopo 12 anni di foto da prima pagina, non lavora più, è come cieco. Gli propongono un reportage in Iraq. Proprio mentre i ribelli uccidono un ostaggio algerino, per tradimento con l'Occidente. Gli annunciano che lo pagheranno con il salario algerino e che deve dar prova di saperci fare, gli impongono uno stage [redacted] «aggiornamento» in Francia. Umiliato, ha detto no.

La celebre immagine scattata da Hocine Zaourar e divenuta l'emblema del dramma algerino

SENTENZA SHOCK LA FRANCIA PUNISCE UNA COPPIA «COLPEVOLE» DI [redacted] AVER SAPUTO EDUCARE I QUATTRO FIGLI

Piccoli teppisti, condannati i genitori

Quattro pestiferi fratelli, dai 7 ai 15 anni, hanno sconvolto un paesino piccardo

la storia

dal corrispondente da PARIGI

Maignelay-Montigny, in Piccardia, è una cittadina che avrebbe ispirato l'estro [redacted] Monet, [redacted] fosse passato con tavolozza e colori in un posto così periferico e appartato: due chiese, il municipio con il tricolore sempre appeso, una strada su cui si aggruppa un gregge di casette gentili che sfumano subito nei boschi, silenzi, dolci languori, albe e tramonti di [redacted] Francia che si coccola serenità, calvados e contributi agricoli Ue.

L'evento più grosso, a sfogliare le gazzette, è stata l'unificazione dei due paesini nel 1971. Un posto dove, [redacted] recita la innocente retorica virgiliana della locale pubblicità, si viene a cercare la qualità della vita, nel cuore della calma e del verde. Dove la natura gioca con i colori contrastanti seguendo [redacted] ritmo delle stagioni». Paradiso per pochi, si intende: duemilacinquecento persone, che si incrociano alla messa della domenica, alla festa di calendimaggio e chiacchierano nel bistrot.

Che cosa potrebbe turbare l'innocuo trantran dei pettegolezzi e delle gelosie [redacted] provincia? Quattro pestiferi fratelli distribuiti con micidiale cadenza anagrafica tra i sette e i quindici anni. Età inquieta per definizione. La pecora nera, il discolo, il perturbatore è una presenza classica nei posti dove tutto è troppo tranquillo, troppo ordinato, troppo prevedibile, troppo tutto. Quando poi si fanno in quattro la qualità della vita finisce nelle mani [redacted] proprio delicate di giudici avvocati gendarmi. E la punizione è implacabile: tanto che capovolgendo bibliche crudezze, sono i padri che pagano, con la galera, per le colpe dei figli.

I quattro ragazzi selvaggi sono davvero copie ben riuscite del deamicisiano Franti: risse, piccole e grandi, con i coetanei, schiamazzi diurni e notturni, atti di ordinario teppismo che quando si svolgono nei presepi di provincia stonano di più che nelle metropoli, la conturbante abitudine di tagliare i pneumatici delle auto in sosta, e quella di relazionare con i compaesani a forza di insulti. La scuola in particolare è l'agorà delle loro gesta. Tanto che la direttrice [redacted] ottenuto dalla giustizia trecento euro di danni e interessi per le contumelie subite.

Dai racconti familiari il borbottio cresce, con l'elenco dei danni e degli occhi pesti diventa tumulto: compare nei discorsi la classica frase «quelli sono delinquenti». Alla caserma dei gendarmi il lavoro e le denunce si accumulano: sempre con quei dannati quattro nomi di minorenni inconvertibili. Il maresciallo e i servizi sociali consumano le scarpe nelle visite ai genitori, scrivono lettere suppliche epistole. Senza risposta.

> Pentita, a capo chino la madre ha ammesso davanti al giudice «di non essere stata abbastanza severa»

Già i genitori? Sono gente scalcagnata, quasi analfabeti, non hanno tempo di correre dietro ai figli scatenati. Anzi si sussurra che talora minaccino chi viene a denunciare aggressioni e distruzioni. Diventano, in fretta, le pecore nere, quelli che sporcano la cittadina, i genitori snaturati e addottrinati alle raffinature del vizio.

Il [redacted] generale si [redacted] nala verso il sindaco, [redacted] Flour. Che si spavente: alle prossime elezioni bocciato per quattro teppistelli! Non sia mai. E poi la rabbia è tanta che c'è il rischio che la gente si faccia giustizia da solo. I genitori degli allievi, per esempio, si sono già incamminati sulla via rivoluzionaria: sono scesi in piazza, l'unica, del paese. Per chiedere rumorosamente di fermare la banda dei quattro.

Dal municipio segue, naturalmente, denuncia: alla procura della repubblica. Con appropriato suggerimento leguleio: articolo 227barra diciassette del codice penale, in travagliato vigore dal 1994. Ha istituito la responsabilità penale dei genitori e punisce, fino [redacted] due anni di prigione e trentamila euro di ammenda, chi [redacted] sottrae senza motivo legittimo ai suoi doveri al punto da mettere a rischio la salute la sicurezza la moralità o l'educazione dei figli minori».

Dizione un po' elastica che è servita per punire bande criminali [redacted] a gestione familiare e mamme che non avevano controllato le frequenze scolastiche [redacted] figli. I soliti lagrimaioli, i soliti piagnoloni la trovano un aborto giuridico. Non penso comunque il signor procuratore che la legge sia fatta apposta per descrivere la famiglia di Maignelay?

Il procuratore di Beauvais concorda: e condanna i due genitori [redacted] un [redacted] prigione per aver trascurato l'educazione dei figli diventati delinquenti. Il pubblico ministero non è stato soddisfatto, ne invocava almeno sei. Pentita, a capo chino, la madre [redacted] quattro ha ammesso davanti al giudice «di averli educati male, di non essere stata abbastanza severa». Maignelay-Montigny è di nuovo tranquilla. **[dom. qui.]**

Il cortile della scuola teatro delle gesta dei quattro fratelli

NESSUNO DI NOI PUÒ DIRSI INNOCENTE

Elena Loewenthal

Chissà come mamma e papà hanno accolto il verdetto: se allargando disarmati le braccia o pestando rabbiosi i piedi. Tuttavia, è lecito (quasi di rigore) immaginare che mentre il procuratore di Beauvais scandiva la sentenza i due non abbiano guardato dritto negli occhi i loro quattro discoli. Anzi, c'è da scommettere che non oseranno più guardarli in faccia, dopo aver scontato il mese di prigione che si sono aggiudicati, non per crimini contro l'umanità o ai danni della figliolanza, ma per «semplice» negligenza genitoriale.

Quello di Maignelay-Montigny, ridente (non tanto) cittadina francese, è un caso estremo: due genitori male in arnese e quattro adolescenti in odore di delinquenza. Ma, [redacted] bene precisare, di età compresa fra i sette [redacted] i quindici anni: un'età in cui si è magari aspiranti teppisti, ma (non [redacted]ra) malfattori. Da noi il Moige – Movimento Genitori Italiani – lan[redacted] un accorato appello per l'emergenza baby discoteche; chiede libero accesso dei genitori nei locali, nonché la presenza [redacted] educatori sociali durante le [redacted] e il divieto d'esercizio per le baby cubiste (sotto i tredici anni). [redacted] il guaio non sta dentro le discoteche – [redacted] per lo meno non soltanto lì dentro –, finché noi genitori [redacted] impareremo a tenere la situazione sotto controllo fra le mura di casa. Senza bisogno di ricorrere alle forze dell'ordine, pubblico e sociale, perché facciano loro il lavoro sporco di dire di no. Cosa che costa sempre di più [redacted] un «sì»: esige spiegazioni, [redacted] trattazioni e soprattutto l'esercizio di un'antica disciplina, l'autorità. Quella cosa di cui il procura[redacted] Beauvais di Maignelay ha dovuto costatare la latitanza in [redacted] delle quattro pesti [redacted] dei loro inetti (o peggio ancora, disinteressati) genitori. La sentenza, dunque, non è una ritorsione e nemmeno una beffa: [redacted] un triste segno dei tempi, in cui nostro malgrado ci riconosciamo tutti.

La madre Marianna, il marito Paolo, la sorella Rosalba con Enzo, la nipote Paola ed i parenti tutti partecipano affranti ed increduli l'immatura scomparsa di

Teresa Benvenuto
Magistrato

I funerali si svolgeranno il giorno 8 ottobre 2005 alle [redacted] 14,30 nella [redacted] di Gesù Buon Pastore in Diamante (Cs), partendo dal ponte Corvino.
— Torino, 6 ottobre 2005

Donatella Masia, con Augusto e Viviana, saluta l'AMICA di una vita, la cui saggezza e bontà continueranno sempre a guidarla

TERESA, amica carissima, ti ricorderemo per sempre. Donatella e Franco con Stefano e Marco, Enzo e Renata

I Magistrati, il Personale amministrativo, la Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Torino piangono la improvvisa scomparsa della indimenticabile collega ed amica

Teresa Benvenuto

e ne ricordano commossi lo slancio generoso [redacted] l'impeto [redacted]e.
— [redacted], 6 ottobre 2005

Ministero della Giustizia. Il Capo del Dipartimento, il Vice Capo del Dipartimento, i Direttori Generali, i Magistrati ed il personale tutto del Dipartimento per gli Affari di Giustizia esprimono i sentimenti del più pro[redacted]ndo cordoglio ai familiari della

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto
Direttore Generale della Giustizia Penale

ricordandone le alte doti umane, professionali, la rettitudine ed il profondo impegno civile.
— Roma, 5 ottobre 2005.

Ministero della Giustizia. I Magistrati ed il Personale tutto della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, affranti per la prematura scomparsa del loro Direttore Generale

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto

si stringono ai familiari, partecipando al loro dolore.
— Roma, 5 ottobre 2005

Si uniscono al cordoglio della famiglia gli amici:
Enrico Arnaldi di Balme
Sandro Ausello
Carla e Giancarlo Avenati Bassi
Anna Maria Baldelli
Elisabetta Barbero
Andrea Baschieri
Andrea Beconi
Cristina Bianconi
Paolo Borgna
Marco Bouchard
Andrea Callea
Patrizia Caputo
Laura e Giancarlo [redacted]
Stefano Castellani
Gianfranco Colace
Massimo Curti
Stefano Demontis
Onelio Dodero
Giuseppe Ferrando
Pietro Forno
Roberto Furlan
Enrica Gabetta
Rita Garibaldi
Eugenia Ghi
Marco Gianoglio
Raffaele Guariniello
Maurizio Laudi
Corrado Lembo
Livia Locci
Valerio Longi
Laura Longo
[redacted] Loreto
Marina e Marcello Maddalena
Antonio Malagnino
Maria Concetta e Franco Marzachì
Donatella Masia
Marilinda Mineccia
Marina Nuccio e Alfredo Scaglione
Vincenzo Pacileo
Andrea Padalino
Rosetta e Antonino Palaia
Sara Panelli
Nicoletta e Cesare Parodi
Antonio Patrono
Manuela Pedrotta
Vincenzo Pochettino
Giuseppe Riccaboni
Antonio Rinaudo
Laura Ruffino
Donatella e Francesco [redacted]
Maria Caterina Sgrò
Antonio Smeriglio
Paola Stupino
Paolo Tamponi
Marcello Tatangelo
Daniela e Dionigi Tibone
Maura e Bruno Tinti
Maria Luciana e Paolo Toso
Francesca Traverso
Gabriella Viglione
Pierluigi Zanchetta.

I Magistrati di Novara partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della collega

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto
Direttore Generale della Giustizia Penale
— Novara, 6 ottobre 2005

Addio cara TERESA. Salvo Oddo.

Loredana Gemelli e Giancarlo Tappero ricordano con affetto la

dr.ssa Teresa Benvenuto

non potendo dimenticarne le grandi doti d'umanità e qualità professionali.
— Torino, 6 ottobre 2005.

Antonio e Angela Marocco partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima

Teresa Benvenuto

Magistrato probo e prestigioso, amica sincera.
— Alessandria, 7 ottobre 2005.

Il Presidente e i Magistrati della Corte d'Appello di Torino ricordano commossi la collega

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto
— Torino, 6 ottobre 2005.

Il Presidente del Tribunale, i Magistrati, il Dirigente ed il Personale di Cancelleria [redacted]dano con affetto la carissima

Teresa Benvenuto
Direttore Generale del Ministero della Giustizia
— Torino, 6 ottobre 2005.

Il Presidente ed i Magistrati del Tribunale Distrettuale di Sorveglianza di Torino partecipano al lutto del marito dott. Paolo Del Gaudio e dei familiari per la dolorosa scomparsa della collega

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto
— Torino, 6 ottobre 2005.

Medici ed Infermieri del Servizio Anestesia Rianimazione 10 della Molinette partecipano commossi all'immenso dol[redacted] del loro primario dott. Del Gaudio.

Fioretto Angono
Emma Avezzù
Angelo Barbieri
Francesco Bortolini
Antonio Baglino
Maria Bonadies
Stella Caminiti
Pietro Capello
Piera Caprioglio
Franco Corbo
Francesco Fasano
Antonietta Fenoglio
Luisella Gallina
Franco Gamba
Andrea Gandolfo
Giancarlo Girolami
Luciano Grasso
Franco Giovanni Greco
Gabriella Lombardi
Camillo Losana
Carlo Luda di Cortemiglia
Massimo Macchia
Rita Mancuso
Giuseppe Marciante
Caterina Mazzitelli
Mario Francesco Novità
Alberto Oggè
Maria Enrica Pennello
Paola Perrone
Romano Pe[redacted]
Lorenzo Poggi
Elio Poppa
Paolo Prat
Marco Quaini
Giorgio Riccomagno
Eleodoro Rizzo
Fulvio Rossi
Simonetta Rossotti
Onofrio Ruffino
Filippo Ottaviano Russo
Gianantonio Russo
Maura Maria Sabbione
Rita Sanlorenzo
Vincenzo Scalese
Umberto Scotti
Renata Silva
Teodora Spagnoli
Giuseppe Strazzuso
Marisa Vassallo
Mauro Stefano Vella
Fulvio Villa
Vincenzo Vitrò
Gian Paolo Volpe
Gustavo Witzel

partecipano al dolore dei familiari per la morte della

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto

della quale ricordano le grandi doti di professionalità e umanità.
— Torino, 8 ottobre 2005.

Dante e Marina Notaristefano profondamente addolorati per la scomparsa della

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto

ne ricordano le alte doti professionali ed umane.
— Torino, 6 ottobre 2005.

Il gruppo piemontese di Unità per la Costituzione è vicino a Paolo nell'affettuoso ricordo della cara TERESA, indimenticabile esempio di umanità, impegno e generosa vitalità

Si uniscono al dolore di Paolo nel ricordo di un'AMICA leale
Fabrizio Aprile
Mario e Sandra Barbuto
Tiziana Belgrano
Fernanda Cervetti
Roberta Collidà
Francesco e Caterina Criniti
Maria Iannibelli
G. Carlo e Rosalba Girolami
Luigi Grimaldi
Rossella La Gatta
Giuseppina Leo
Valter Maccario
Arianna Maffiodo
Giuseppe Marabotto
Carmen Mascarello
Cinzia Miniotti
Diamante Minucci
G. Luigi Morini
Gigi e Raffaella Perotti
Alfredo e Marina Scaglione
Giacomo e Alessandra Stalla
Monica Supertino
Giorgio Vitari.

Giorgio Merlone con tutto lo Studio partecipa commosso al grave lutto della Magistratura e dei famigliari.

Eugenio e Carolina Minasi, Giulia Rischin e Marzia de Magistris si uniscono al dolore di Paolo e di tutti i familiari per la prematura scomparsa della carissima

dott.ssa Teresa Benvenuto

che rimarrà sempre viva nei loro cuori.
— Torino, 7 ottobre 2005.

Anna Chiusano, Luigi Chiappero, Giovanandrea Anfora, Luigi Giuliano e tutti i Colleghi dello studio partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Teresa Benvenuto
— Torino, 6 ottobre 2005.

I magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Saluzzo partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della cara collega

Teresa Benvenuto
— Saluzzo, 6 ottobre 2005.

Gian Luca e Matilde Motta partecipano [redacted] al dolore della famiglia.

Avvocati Francesco, Carolina, Mirella Miano partecipano.

[redacted]iana e Gianni Lauria partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della

cons. Teresa Benvenuto
Direttore Generale della Giustizia Penale
Magistrato di Cassazione
— Torino, 6 ottobre 2005.

Osvaldo Napoli partecipa al dolore della famiglia per la prematura perdita della

cons. Teresa Benvenuto
— Torino, 6 ottobre 2005.

Nanni e Peppo Marciante si associano commossi al dolore di Paolo e dei famigliari.

Gli amici di via Buozzi sono vicini a Paolo nel dolore per la prematura scomparsa della cara TERESA:
Franco e Anna Turcati
Alice Piccolini
Marina Bocca e Luigi Spina
Mirko e Laura Balboni
Marilena Vallaro.

L'avvocato Benedetta Donzella partecipa al dolore.

Maurizio, Silvia e Andrea Berardino, a[redacted]nti, ricordano con affetto TERESA e si stringono a Paolo, Rosalba, Enzo ed Emilio.

L'A.N.M. sezione Piemonte Valle d'Aosta si unisce al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di TERESA, già membro della Giunta Sezionale e del C.D.C. dell'Associazione, ricordandone l'instancabile impegno associativo, la grande professionalità e le eccezionali doti di serietà, umanità e generosità.

Savino e Paola Bracco, sgomenti, partecipano al dolore per la scomparsa di

[redacted]resa Benvenuto
— Torino, 6 ottobre 2005.

Beppe e Anna Burzio piangono l'indimenticabile amica TERESA unendosi al dolore di Paolo.

Il Presidente, il Segretario Generale ed i colleghi tutti di Unità per la Costituzione ricordano con affetto l'amica

Teresa Benvenuto

prematuramente scomparsa, e si stringono ai famigliari in questo triste momento.
— Torino, 5 ottobre 2005.

Abbracciano forte l'amico Paolo in questo triste momento:
Fulvio Agostini
Enzo Avallone
Carola Barbero
Lorenzo Barbero
Massimo Benedini
Maurizio Berardino
Piera Biolino
Silvia Boifava
Liliana Bugnano
Laura Burbi
Luciana Cagna
Marina Callari
Alfia C[redacted]
Paola Carignano
Raffaele Cardone
Laura Ceretto
Giulio Chiaborelli
Giuseppe Ciambrone
Adelaide Conti
Rosario Cusimano
Ambrogio Della Valle
Silvia De Stefanis
Pierpaolo Donadio
Giorgio Forlani
Alberto Girino
Piermario Gugiaro
Cesare Gregoretti
Rita Griffero
Enrica Guglielmotti
Juliana Koama
Piero Liardo
Sergio Livigni
Nicola Lusardo
Mario Mariano
Adriano Marzano
Antonio Miletto
Massimo Mossino
Paolo Musto
Bartolomeo Operti
Umberto Piazza
Rosalba Rocci Ris
Pasquale Rullo
Luisa Tedeschi
Maurizio Turello
Mauro Vacca
Patrizia Visconti,

(continua a pagina 15)

A GENOVA AD ARMARE LA MANO DI UN IMPRENDITORE E' STATA FORSE LA GELOSIA, ORA E' RICOVERATO ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Uccide moglie e domestico

Dopo il delitto va dall'avvocato: non so perché l'ho fatto

Alessandra Pieracci
GENOVA

La moglie uccisa nel sonno con un colpo di pistola alla tempia, un domestico ferito con la stessa arma, inseguito e poi finito a fucilate: è una tragedia della follia, giustificata da oscuri convincimenti di malattia o forse adulterio, provocata probabilmente da un'alterazione mentale passata inosservata. L'omicida, un noto imprenditore, una persona descritta fino a ieri come mite e perbene, signorile e generosa, ha riposto pistola e fucile, si è lavato e vestito e si è presentato all'avvocato per confessare il delitto. Ora è rinchiuso nel reparto di psichiatria dell'ospedale di San Martino.

La tragedia, [illegible] tutta [illegible] spiegare, è maturata in una villetta a tre piani circondata da un parco a Sciarra, frazione di Torriglia, località isolata ma facilmente raggiungibile nell'entroterra di Genova che d'estate si affolla con le seconde case riaperte alla ricerca di frescura.

Qui vivevano apparentemente sereni Giorgio Panini, 63 anni, e la sua compagna costanea Mariangela Rostagny, che [illegible] lasciato Santa Margherita per unirsi a lui vent'anni fa, lasciando il primo marito e due figlie oggi di 30 e 29 anni. Nessun [illegible] tra i due nuclei familiari, che si frequentavano in amicizia.

Panini è titolare di una impresa [illegible] costruzioni, [illegible] già il padre Giuseppe aveva una grossa, [illegible] seria impresa che negli Anni Cinquanta e Sessanta aveva lavorato molto con appalti pubblici, costruendo anche case popolari e strade. Giorgio se n'era andato da Assedil, l'associazione di categoria, dal 1994, continuando [illegible] San Giorgio l'attività soprattutto in Costa Azzurra. Un uomo tranquillo, normale.

Eppure la normalità era solo apparente. Ieri mattina alle sei Giorgio Panini si è alzato, ha caricato una Beretta 7,65 e ha sparato alla moglie che dormiva accanto a lui in una delle camere al primo piano. Il colpo ha svegliato il domestico cingalese, 28 anni non ancora compiuti, che è sceso dalla sua stanza al piano superiore. Forse i due uomini si sono incontrati sul pianerottolo: Giorgio Panini gli ha sparato, ferendolo. A quanto sembra, dalla ricostruzione dei carabinieri, il domestico è riuscito a chiudersi di nuovo in camera, ma l'altro, ormai incontrollabile, ha posato la pistola scarica e ha afferrato un fucile. Aperta la porta, ha sparato ancora. Colpito ormai da diversi proiettili, forse 4 o 5, il giovane è crollato al suolo, vicino al letto.

Nessuno ha sentito gli spari, nemmeno i cani hanno abbaiato, forse abituati alle detonazioni della caccia. Giorgio Panini si è lavato e vestito, poi ha guidato fino a Genova, presentandosi in via Fieschi nello studio Garaventa Pagano. Gli avvocati Nicoletta Garaventa e Paolo Sommella lo hanno accompagnato a Palazzo di Giustizia, dove, davanti al pm Silvio Franz, l'omicida ha ripetuto il suo racconto. Solo a questo punto, ormai intorno alle 11, i carabinieri hanno potuto scoprire i corpi delle vittime. «Era quasi in trance, distratto, confuso. Non si rendeva nemmeno conto di quanto aveva fatto» ha spiegato l'avvocato Garaventa. «Alternava momenti di lucidità ad altri di totale annebbiamento» ha confermato l'avvocato Sommella. «Riteniamo che possa [illegible] pericoloso per se stesso» la conferma dei magistrati. Quindi il gip Maria Teresa Rubini ha disposto il ricovero provvisorio all'ospedale di San Martino.

Giorgio Panini a Palazzo di Giustizia: dopo la confessione è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico

A COSENZA

Gli allargano il gesso [illegible] in coma

Un bambino [illegible] sette anni è ricoverato da ieri in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Annunziata di Cosenza dopo [illegible] sere entrato in coma, mentre veniva sottoposto a un intervento per allargargli il gesso applicatogli nei giorni precedenti per la frattura di un braccio. Il padre del bambino ha presentato una denuncia alla questura, chiedendo l'avvio di indagini per accertare eventuali responsabilità per l'incidente: «Voglio capire chi è responsabile per quanto è accaduto. Non [illegible] accettare [illegible] perdere mio figlio così».

AGGUATO A NAPOLI

Spara a un vigile per un'ossessione «Mi ha rovinato»

NAPOLI

Era appena uscito da una tabaccheria quando si [illegible] trovato di fronte il suo assassino. Quattro colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata. Così è stato ucciso ieri a Frattaminore, Comune [illegible] hinterland di Napoli, Maurizio Caso, 56enne sottoufficiale della polizia municipale. L'omicida, Francesco Pellegrino, di 72 anni, è stato arrestato in flagranza dalla polizia. Agli agenti l'anziano ha spiegato subito il motivo che l'aveva indotto a uccidere: riteneva Caso il «mandante» di un incendio doloso, che [illegible] mesi fa distrusse il negozio di pneumatici gestito dai figli, mandandoli in rovina. Pellegrino ha atteso che il vigile urbano uscisse dalla tabaccheria, che [illegible] trova proprio di fronte alla sede della Polizia municipale, gli si [illegible] avvicinato e gli ha sparato un colpo alla testa con una pistola Smith&Wesson calibro 38. [illegible] pattuglia, che stava transitando nella zona, ha sentito il primo sparo ed è [illegible] sul luogo, sorprendendo Pellegrino, che [illegible] mutilato di un braccio, mentre «finiva» con altri tre colpi il sottufficiale. Pellegrino stringe[illegible] ancora in una mano l'arma quando è stato bloccato dai poliziotti. Probabilmente l'assassino, che ha agito in preda a un violento desiderio di vendetta, non progettava neppure [illegible] fuga. Poco più tardi negli uffici del commissariato Pellegrino ha rivelato che già dal giorno prima meditava il delitto e che solo un improvviso temporale lo aveva fermato. (a.l.p.)

Inbreve

Convegno [illegible] Palermo
Tra medici [illegible] ropei e magrebini

A Palermo è in corso [illegible] convegno che ospiterà, per la prima volta, medici europei e magrebini. L'assemblea - voluta dal presidente provinciale dell'Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri di Palermo, Toti Amato, ospiterà i presidenti dei medici [illegible] Algeria, Marocco e Tunisia] e affronterà il tema: «Emergenze, necessità comuni [illegible] Protezione Civile».

Mummia di Oetzi
Scoppia la battaglia per la ricompensa

Si complica la vicenda della vera scoperta di Oetzi, la mummia dei ghiacci trovata in val Senales il 19 settembre del 1991. Mentre i coniugi tedeschi Erika ed Helmut Simon (adesso defunto) sono indicati come gli scopritori ufficiali dalla salma, una donna svizzera, Sandra Nemeth, di Zurigo, sostiene [illegible] essersi gettata sui resti del cacciatore delle Alpi [illegible] di avergli sputato addosso per lasciare tracce del proprio Dna. A dirimere la controversia sarà la Corte di appello di Bolzano.

Delitto dell'Olgiata
Sarà ascoltata [illegible] figlia della Muti

Nuovi accertamenti per il delitto [illegible] dell'Olgiata sono stati disposti dalla procura di Roma. Il procuratore aggiunto Italo Or[illegible] ha disposto la convocazione di Naike Rivelli, figlia dell'attrice Ornella Muti, in seguito alle sue dichiarazioni rilasciate nei [illegible] scorsi [illegible] quotidiano, secondo le quali [illegible] stessa Naike Rivelli [illegible] a conoscenza di particolari sull'omicidio della [illegible] Alberica Filo Della Torre avvenuto a Roma il 10 luglio del [illegible].

Morto dopo frattura
La responsabilità non è dei medici

Sarebbe morto per un'embolia polmonare Giovanni Vaccaro, il palermitano deceduto [illegible] 26 settembre all'ospedale Bucchieri La Ferla, dopo la rimozione del gesso che gli era stato applicato a seguito [illegible] un inter[illegible] di riduzione chirurgica di una frattura alla gamba. Il paziente [illegible] avrebbe fatto uso dei farmaci prescritti proprio per evitare il rischio di emboli.

Molestie sessuali
Avvicina bambina indagato marocchino

Si [illegible] appostato nei pressi di una scuola situata in centro Lecco e ha atteso l'uscita delle alunne. Poi ne [illegible] adocchiata una di 11 anni, l'ha pedinata e, [illegible] volta giunti in un luogo dove non passava nessuno, l'ha molestata. La bambina non appena arrivata a casa ha raccontato tutto ai genitori fornendo una descrizione del molestatore. I carabinieri sono riusciti così a risalire ad un marocchino 35enne residente a Lecco con regolare permesso di soggiorno.

[illegible] DEL TAR DA' UNA SPERANZA A OLTRE TRENTAMILA PRECARI

Scuola, le graduatorie rischiano un terremoto

Verrebbero restituiti molti punti «tagliati» Il ministero ricorre al Consiglio di Stato

Raffaello Masci
ROMA

Se l'ultima sentenza del Tar dovesse essere confermata in appello, sarebbe la decima volta in cinque anni che la scuola deve rivedere le proprie graduatorie per l'assegnazione degli incarichi di insegnamento su iniziativa di un tribunale. Uno stress pazzesco per i circa 400 mila professori iscritti nelle liste. Ieri, infatti, a seguito di un ricorso presentato dalla Gilda, il Tar del Lazio ha ritenuto di dover correggere i criteri con cui i punteggi vengono attribuiti.

La questione è molto tecnica. Ogni anno [illegible] docente ottiene 12 punti per l'insegnamento di una certa materia. Se decide poi di concorrere per un altro insegnamento, quei 12 punti gli valgono solo per la metà (6 invece di 12). Il Tar del Lazio ha eccepito su questo criterio: i punti sono sempre 12 l'anno, indipendentemente dalla materia o dal tipo di scuola. Ne consegue che chi [illegible] ha una certa posizione in graduatoria determinata dalla somma di anni a punteggio pieno e anni a punteggio dimezzato, potrebbe recuperare 5 punti per ciascuno degli anni «dimezzati» e scavalcare [illegible] altri colleghi in graduatoria. In un sistema fortemente competitivo come quello scolastico, la corsa al punto in più è questione di vita o di morte professionale.

Poiché per i prossimi due anni sono previste [illegible]0 mila assunzioni, questa sentenza del Tar sta facendo balenare in molti precari [illegible] possibilità di una definitiva assunzione. La massa [illegible] ricorsi potrebbe [illegible]: [illegible] [illegible] mila docenti in graduatoria, un quarto potrebbe essere interessato dalla vicenda e un'ondata di carte potrebbe [illegible] mergere gli uffici ministeriali.

Per questo il ministero di viale Trastevere ha preso le sue precauzioni: con una nota ha fatto sapere che ritiene le graduatorie perfettamente regolari e che farà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza.

Dunque, che cosa potrebbe succedere adesso? «La cosa più probabile - dice Massimo Di Menna, segretario della [illegible] scuola - è che non succeda nulla. Ma che un nervosismo serpeggi nei già adrenalinici ranghi della scuola, almeno fino alla sentenza di secondo grado. Poi si vedrà, ma comunque nulla cambierà per l'anno in [illegible]. La scuola però - dice il segretario della Cisl, Francesco Scrima - non può subire continui choc, e per questo occorre una sollecita iniziativa per evitare una ulteriore serie di contraccolpi che si [illegible] grebbero a quelli già presenti per il ritardo di alcune [illegible].

Ma la misura risolutiva sarebbe - secondo il leader della Cgil scuola, Enrico Panini - che il ministero avvisasse di esporsi a iniziative del Tar come questa: «Il [illegible] Moratti, che anche recentemente ha garantito ai cittadini italiani il regolare avvio dell'anno scolastico, dovrebbe chiedere loro scusa considerando che questa sentenza del Tar, che comporta il rifacimento di diverse decine di migliaia di posizioni in graduatoria, [illegible] nota da tempo e poteva essere affrontata con misure adeguate.

IL MINISTRO MORATTI

«Ancora in calo l'interesse per [illegible] scienze»

Le materie scientifiche si amano da piccolissimi, fin dai primi anni della scuola, oppure l'incompatibilità alunno-matematica rischia di diventare un ostacolo insuperabile. Per questo motivo sarà necessario ripensare le modalità della didattica nelle discipline scientifiche. Lo sostiene il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti che, nell'assegnare i premi del concorso «Scienza nelle scuole», ha sottolineato lo scarso interesse degli studenti per matematica e scienze. «Da circa 15 [illegible] purtroppo - ha detto il ministro - va diminuendo nelle università italiane il numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea in chimica, fisica e matematica, nei quali è stata registrata, in questo periodo, una flessione di oltre il 50%».

La possibilità di una rivoluzione nelle graduatorie è smentita dal ministero: la parola al Consiglio di Stato

IL FUTURO DELLA [illegible] TROPPO CLAMORE SUL SINODO, SI RIDUCONO LE INFORMAZIONI

I vescovi: con l'Islam contro il terrorismo

Timori per la situazione in Turchia: i cristiani hanno problemi a celebrare la messa

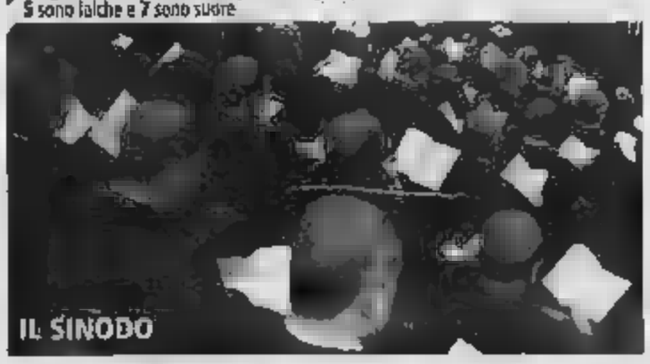
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Un altro piccolo giro di vite all'informazione sul Sinodo che si svolge in Vaticano. Benedetto XVI aveva deciso - ed era la nouvelle innovazione di queste assemblee - che alla fine della giornata ci fosse un'ora di dibattito libero fra i partecipanti, per un massimo di tre minuti ciascuno. E si era deciso che fosse data piena informazione, all'esterno, da parte dei portavoce linguistici (i lavori si svolgono a porte chiuse). E' durata poco: ieri l'altro i portavoce hanno [illegible] tito i giornalisti che si sarebbero limitati a dare il nome di chi aveva parlato, e di che cosa, senza frasi precise. Ieri invece è stato annunciato che i nomi non saranno più resi noti: l'inf[illegible]ne, succinta, riguarderà solamente gli argomenti trattati. Così il Segretario generale del Sinodo, monsignor Nikola Eterovic si è rivolto ai «padri»: «State tranquilli ho chiesto agli addetti stampa di non riferire più i nomi di chi ha tenuto gli interventi. In questo modo potete sentirvi assolutamente liberi di parlare apertamente». C'è chi attribuisce all'intervento [illegible] prefetto del[illegible] Congregazione della Fede, Joseph Willima Levada su aborto e politici tanta improvvisa sensibilità. Il Papa partecipa attivamente ai lavori; presiede le preghiere di apertura della giornata e prende parte alle Congregazioni gene[illegible] che prevedono una serie di interventi programmati dei padri sinodali. Non prende appunti, ascolta attentamente; a volte legge, ringrazia e saluta i partecipanti all'inizio e alla conclusione di ogni incontro. Ieri mattina è arrivato «trafelato», con un minuto di ritardo e con una borsa nera sotto braccio. La stessa borsa che tutti i partecipanti al Sinodo hanno ricevuto. Don Georg, il segretario personale di Papa Ratzinger, ha voluto precisare: «Come vedete è sempre a lavoro, ancora [illegible] sente [illegible] operaio», ha detto rivolgendosi al Segretario generale monsignor Nikola Eterovic, quasi a voler giustificare il piccolo ritardo del pontefice.

Ieri al Sinodo si è parlato di Islam. I cristiani arabi possono avere [illegible] ruolo importante nel combattere il terrorismo, ha affermato il patriarca di Antiochia dei greco-melkiti, Gregoire III Laham: per questo motivo, è indispensabile ricordare il ruolo degli arabi nella Chiesa, soprattutto nella situazione attuale, dopo l'11 settembre 2001, con la guerra contro l'Iraq, con il conflitto israelo-palestinese, [illegible] la crescita del fondamentalismo islamico e l'estensione del fenomeno del terrorismo». Laham ha chiesto «pace per la Terra Santa» che «per noi cristiani del mondo arabo è della massima importanza [illegible] preservare la presenza cristiana nel mondo arabo».

E si è parlato di Turchia. Nonostante il fatto che ufficialmente in Turchia ci sia la libertà di culto, i cristiani hanno problemi nel celebrare le messe. Lo ha detto il vicario apostolico in Anatolia monsignor Luigi Padovese, che è anche vicepresidente della Conferenza episcopale turca.

- Fu istituito da Paolo VI con il Motu Proprio «Apostolica sollicitudo» del [illegible] settembre 1965. Alla Recita dell'Angelus Domini di domenica [illegible] settembre 1974 lo stesso Paolo VI diede la definizione del Sinodo dei Vescovi
- Un documento di circa 30 pagine poi, l'«Instrumentum laboris», è servito da base di discussione preparatoria in questi mesi
- In tutto i vescovi italiani presenti ai lavori sono 6: Camillo Ruini, Rino Fisichella, Renato Corti, Bruno Forte, Angelo Scola e Francesco Cacucci
- Il numero dei partecipanti è simile a quello delle Assemblee generali ordinarie precedenti: circa 250
- Ci sono 12 rappresentanti delle Chiese ortodosse, delle Antiche Chiese d'Oriente e delle Comunità derivate dalla Riforma
- Fra gli «Auditores secretarii specialis» (gli esperti) ci sono anche 12 donne: 5 sono laiche e 7 sono suore



VATICANO UN LAVORO DI PREPARAZIONE DI 10 ANNI

Sacerdozio vietato [illegible] gay Il Papa firma il documento

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa ha già firmato il documento - in preparazione da anni a cura dei dicasteri vaticani - che pone limiti severi alla ammissione degli omosessuali [illegible] sacerdozio. Secondo il settimanale «Panorama» [illegible] documento sarebbe stato firmato durante il soggiorno estivo di Benedetto XVI a Castelgandolfo e poi affidato a uno psicologo perché [illegible] prepari un commento da pubblicare sull'Osservatore romano. Il testo ha la forma di [illegible] «Istruzione» predisposta dalla Congregazione per l'educazione cattolica con la collaborazione anche di un gruppo di studiosi della facoltà di psicologia della università Gregoriana.

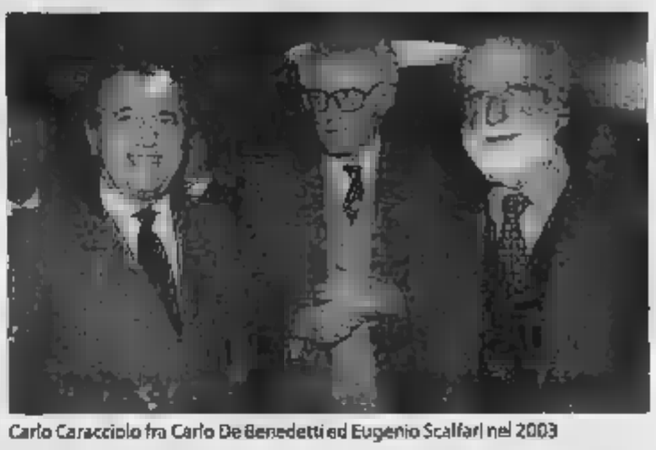
L'accesso al sacerdozio sarebbe bloccato a chi, a giudizio del rettore di seminario, abbia dimostrato di avere «tendenze omosessuali». Prima di pronunciarsi definitivamente i rettori potranno utilizza[illegible] come già è [illegible] ora, il consulto di uno psicologo. In ogni caso, secondo il documento, l'incli[illegible] omosessuale costituisce un rischio per la vita sacerdotale.

La bozza del documento era già stata resa nota da tempo: in essa si insiste molto sulla formazione umana, psicologica [illegible] culturale [illegible] seminarista. E poiché sono da tempo in aumento le vocazioni adulte e, comunque, i [illegible] non frequentano più nella stragrande maggioranza dei casi i cosiddetti «seminari minori», il documento [illegible] che venga esaminato anche l'ambiente di provenienza del candidato e il [illegible] contesto familiare. [illegible] diviso di per sé non [illegible] [illegible] novità. Da sempre l'aspirante sacerdote viene esaminato con riguardo alla sua idoneità morale, psicologica e culturale». E sotto il richiamo alla psicologia viene ricompreso il giudizio sull'assenza di una chiara inclinazione omosessuale. Chi veniva scoperto in seminario a praticare rapporti omoerotici veniva inesorabilmente allontanato.

[r. ita.]

IL COMPLEANNO PRANZO CON GLI AMICI DALLA FIGLIA (CUCINERÀ VISSANI) E UN LIBRO DI NELLO AJELLO IN CUI SI RIPERCORRE LA STORIA DEL GRUPPO L'ESPRESSO

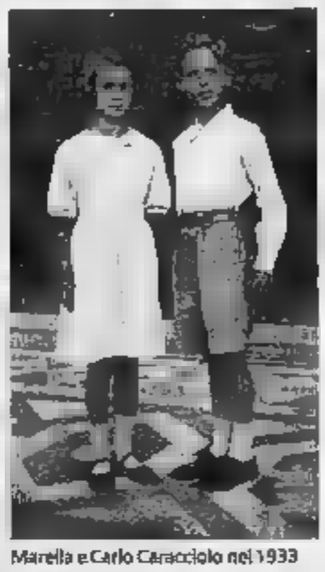
Un'immagine recente di Carlo Caracciolo, che il 23 ottobre compirà ottant'anni



Carlo Caracciolo fra Carlo De Benedetti ed Eugenio Scalfari nel 2003

Eugenio Scalfari
«E' la persona che più di ogni altra ha contribuito allo sviluppo dell'azienda»

Con Silvio Berlusconi pochi mesi fa



Marella e Carlo Caracciolo nel 1933

premier
«Nel bel mezzo della guerra per Mondadori lo costrinsi a invitarmi a cena: era pallidissimo»

La fortuna di Caracciolo

Il Principe dell'editoria italiana compie ottant'anni «Quando dissi a Berlusconi: "Sei un mascalzone"»

Chiara Beria di Argentine

inviata a [illegible]

«Tu sei un mascalzone!». La scena madre tra il Principe e il Cavaliere dell'editoria italiana è ambientata nella palazzina di via Rovani, all'epoca quartier generale di Silvio Berlusconi. Milano, dicembre 1989. Vigilia della guerra per il controllo della Mondadori, protagonisti Carlo Caracciolo ed il suo partner storico Eugenio Scalfari alleati dell'ingegner Carlo De Benedetti e, sul fronte opposto, Berlusconi; comparse, nel poco elegante ruolo di «voltagabbana», gli eredi Formenton.

Racconta Caracciolo che quel giorno d'inverno, subito dopo un incontro con Luca Formenton dal [illegible] legale, Alberto Predieri (i due negavano ogni trattativa con Berlusconi) andò in via Rovani dove era stato giorni prima invitato a cena. «Dopo qualche minuto [illegible] parvero Berlusconi e Confalonieri... il Cavaliere mi disse: "Carlo ti devo dare una notizia importante. Proprio oggi pomeriggio è stato concluso l'accordo. Abbiamo rilevato la quota Formenton". M'informava che la maggioranza della Mondadori era nelle sue mani. M'infuriai. "Tu mi hai fatto mascalzonate!... Sai benissimo, oltre tutto, che esiste un'intesa scritta fra De Benedetti e i Formenton, in base al quale questi ultimi sono tenuti a vendere a lui le loro quote. L'accordo di cui mi parli non verrà riconosciuto - e [illegible] legge". Lui, pallidissimo ascoltava...». Stop, per un istante, ai ricordi; altri al suo posto se ne sarebbero andati, non Caracciolo. «Non volevo disertare il campo, lasciando i due vincitori, Berlusconi e Confalonieri, a compiacersi fra loro... "Scusa, Silvio", gli ricordai, "non dovevo trattenermi a cena? L'invito vale ancora?". "Ma certo, Carlo», rispose con un po' di agitazione. Rivolto a Confalonieri aggiunse: "Naturalmente Fedele, tu rimani con noi"... Non si aspettava», chiosa Caracciolo, «che, incassato a gran fatica il colpo, reclamassi il pasto. Oltre tutto mi era venuto appetito, e provavo ora un certo piacere a imbarazzare il mio ospite. Non potevo perdonarmi il precedente scatto d'ira, più adatto a un cattivo giocatore che a me...».

L'infinita tenzone

L'episodio della stangata berlusconiana con relativo arrocco perfido-gastronomico del Principe, prologo di una infinita tenzone tra potentati persino per tratto e stile inconciliabili, è nel libro «L'editore fortunato», a cura di Nello Ajello (Laterza pag. 182, euro 14) uno dei capitoli più incisivi e rivelatori della tempra di Carlo Caracciolo di Castagneto, presidente del Gruppo Editoriale *L'Espresso*. Bis-compleanno. Nato da un'idea di Ezio Mauro, direttore di *Repubblica*, il libro - una lunga intervista tra l'editore, 80 anni, il 23 ottobre e il suo vecchio amico, Ajello, già condirettore dell'*Espresso*, settimanale che festeggia proprio in questi giorni i suoi anni di edicola - narra con la sua fortunata vicenda uno degli ultimi editori "puri", [illegible] secolo di storia di un [illegible] poco liberale ma la libera stampa. Da Adriano Olivetti a Fanfani, da Guido Carli a De Benedetti, da Flavio Carboni a Ciarrapico. Al vertice di un gruppo con più di mila dipendenti, *Repubblica* e altri quotidiani, riviste, libri, supplementi, radio [illegible], Caracciolo, solo all'apparenza uomo distaccato e imperturbabile, ammette di essere una sorta di collezionista di giornali che vive in un harem cartaceo. Un harem dove brilla [illegible] tutte da sempre la stella di Eugenio Scalfari - «è la persona che più di chiunque altro ha contribuito alla [illegible] e allo sviluppo di questa azienda» - dove s'intrecciano legami di lavoro con quelli personali - «fra Eugenio, De Benedetti e me c'è un'amicizia di quelle che nascono fra gente che combatte una battaglia comune» - e, dove, si coltiva la dimensione ludica e anche il gusto di frequentazioni malandrine. «Un douteux personnage», dice Caracciolo, «suscita in me più curiosità di un normale conoscente».

Ragazzino balilla

Tempo di festeggiamenti&scuvre-[illegible]. Con pochi amici festeggerà in colazione il compleanno dalla figlia Jacaranda, chef Vissani; ottimi cibi e vini, la proverbiale pennica, trionfalismo zero. «Run along» (vai, corri) diceva ridendo a Carlo, ragazzino in divisa da balilla, la madre americana, Margherita Clarke, che irrideva la adunata del regime. E a quel certo understatement anglosassone Ajello attribuisce certi vezzi del principe, un seduttore scevro di tic da potere e da nostalgie: «Castagneto? Non so dove sia». Partigiano in Val d'Ossola, catturato dalla Decima Mas, salvo per pura fortuna (segnale premonitore?), azionista per tradizione familiare (il padre, Filippo, sottosegretario agli Interni nel secondo governo Bedoglio per il Partito d'Azione era amico di Ugo Malfa e di Adolfo Tino), Caracciolo inizia, nel 1950, a Milano, la partita della sua vita. Prima mano: un imprenditore, tale Ulivi, regala al giovane squattrinato «Humus», una rivista di agricoltura; il padre che lo considera impazzito gli concede infine 50 mila lire al [illegible] d'appannaggio. E' nata una vocazione: tutto il resto è fiuto e azzardo. «Sui miei comportamenti incide forse la passione per il gioco, dalla quale sono sempre stato animato», confessa Caracciolo [illegible] negli scacchi e nel poker.

Secondo passo nel 1955. Adriano Olivetti vuole fondare un settimanale e Riccardo Musatti, prima maestro di Caracciolo, gli offre di partecipare. I soldi? No problem. Li mette in prestito l'ingegnere (Olivetti, of course). Inizia la grande avventura. Direttore è Arrigo Benedetti (eccelso giornalista, [illegible] allergico ai numeri), suo vice il giovane Scalfari. «Emanava sicurezza», ricorda Caracciolo che lo aveva conosciuto, nei primi Anni Cinquanta, a Milano. «Aveva una sensibilità per i temi economico-finanziari, non solo a livello teorico». Nasce così la coppia più amorosa, prolifica e indistruttibile dell'editoria italiana. Presto Olivetti capisce che fare l'editore dell'*Espresso* significa esporre a ritorsioni la sua azienda: Caracciolo e compagni ereditano il settimanale. Bel regalo, certo, ma perde 100 milioni l'anno; è allora che il duo Caracciolo-Scalfari dimostra di saperci fare: raddoppia il prezzo del settimanale, mossa azzeccata. «Ca-

Caracciolo [illegible] scrittore Truman Capote in barca nel 1958

La prima [illegible]
Grazie alla «paghetta» di 50 mila mensili dal padre e a un prestito di Adriano Olivetti

Il personaggio
Abile giocatore di scacchi e poker Si diverte ancora nel suo «harem di carta»

Oddone Camerana, Marella Agnelli, Gianni Agnelli e Caracciolo a Villar Perosa nel [illegible]

pitale corrotta-Nazione infetta», magistrale titolo di un'inchiesta di Andrea Barbato. Inizia l'epopea di via Po (sede romana del settimanale) e di un clan di giornalisti duri, puri e intellettuali che credono in una sinistra più laica, democratica e moderna al quale è dedicata la parte più appassionata del libro. Scoop, scandali, grandi campagne sui diritti civili [illegible] la cifra di quel giornalismo aggressivo e [illegible] gliente. Trattasi di «assoluzione di [illegible] compito civile», [illegible] nel libro Caracciolo; pubblicità e guadagni verranno molto tempo dopo.

Quel filo rosso...

Da azionista a filo-Pci? Il fil rouge [illegible] tutto il racconto di Caracciolo è [illegible] tenace sostegno a Scalfari. E' dalla parte di Eugenio quando Benedetti, ormai lontano da [illegible] Po, lo accusa di aver tradito la linea politica originaria del settimanale; lo difende anche ai tempi del micidiale scontro, nel 1974, tra l'*Espresso* e la [illegible] di Amintore Fanfani, quando Scalfari arriva a definire «avvocato di panna montata» il presidente della Fiat, Gianni Agnelli che, nel 1953 («mia madre era un po' perplessa: un playboy in famiglia?») aveva sposato sua sorella, Marella. Quella rievocata nel libro è un'altra brutta pagina del rapporto tra potere politico e giornali con la Dc che minaccia di bloccare l'aumento del prezzo delle auto («Per la Fiat [illegible] simile eventualità era gravissima») e Agnelli non [illegible] Caracciolo a cedere in mani più amiche a Piazza del Gesù le sue quote dell'*Espresso*. Finirà con Caracciolo che resta nel suo gruppo ma deve vendere alla Rizzoli (fine temporanea del suo sogno d'espansione) *Il Piccolo* e *l'Alto Adige* e uscire dall'Editoriale finanziaria, unico suo affare [illegible] la famiglia Agnelli. Nubi tra cognati dopo quell'articolo di Scalfari? «Agnelli aveva per consuetudine di non intrattenersi mai su argomenti sgradevoli», scettico Caracciolo.

E, ricordando giorni più lieti trascorsi con gli Agnelli, aggiunge: «Per tanti anni ci siamo incontrati regolarmente sia a Torino che a Roma, con Marella ci sentiamo quasi ogni giorno...». Poche parole e qualche bella foto del suo album privato. Nel libro Carlo Caracciolo scopre appena la sua vita privata: i genitori, la moglie Violante Visconti di Modrone, scomparsa nel 2000, il fratello Nicola, la figlia Jacaranda; alcuni amici carissimi, da Emanuele De Seta a Cesare Garboli. Nessuna concessione, impossibile, al voyeurismo dilagante di chi nella vita ha scelto di creare giornali e non di apparire a balconi mediatici. Del resto, il gioco fuori dagli schemi sembra divertirlo assai. Il presidente del Clubino di Milano, Tonino Brivio, lo avvertì un giorno che era sgradito ai soci perché in odore di Pci? Risata con [illegible] di conferma di aver spesso, dai tempi di Berlinguer, votato comunista. Quanto alla sua filosofia di editore Caracciolo spiega: «In un giornale ci sono tre forze: l'editore, il direttore e la redazione. In genere, ciascuna di queste tre forze cerca di prevalicare in qualche modo, invadendo il dominio delle altre. Ma non è impossibile che i reciproci rapporti procedano in maniera equilibrata. Quanto meno, bisogna provarci».

Altri giornali, altri direttori, altri equilibri. in «L'Editore fortunato» compaiono, elencati con cura, i molti nomi celebri del gruppo di via Po che, nel 1975, ha generato *Repubblica* e poi gli altri fogli. Ci sono anche quelli meno noti ai [illegible] ma altrettanto partecipi di questa avventura, dalla mitica segretaria di redazione, la signorina Lily [illegible] al manager Gianfranco Alessandrini, Lio Rubini, Milvia Florani. Con l'avvento di Carlo De Benedetti al posto di Scalfari, [illegible] stagione descritta nel libro con [illegible] «dilillio aziendale». «Non mi ha mai imposto un suo punto di vista in maniera drastica», dice Caracciolo dell'Ingegnere. Seguono complimenti al figlio Rodolfo, a Mauro, all'ad. Marco Benedetto: «Oltre che un collaboratore prezioso, un amico». Più che nobiltà obbliga trattasi di riconoscenza per l'obiettivo centrato. «Sfondamento orizzontale del messaggio», le parole di Scalfari, Caracciolo, per descrivere il gran finale di successo della sua storia d'editore molto chic e poco rampante.

GLI UOMINI «QUALCHE DISCUSSIONE CON SCALFARI, UN [illegible] DI [illegible] BENEDETTI»

«Sì, i miei giornali hanno avuto successo in un'Italia immobile da mezzo secolo»

intervista

ROMA

Nella sua bella [illegible] romana, torta di cioccolato e sneaker Puma, Carlo Caracciolo, commenta: «L'altro giorno guardavo il primo volume della storia dell'*Espresso*. E' venuto molto bene. A sfogliarlo però ti accorgi che i problemi, dopo cinquant'anni, sono rimasti tali e quali. L'Italia è un Paese in qualche modo immobile. E questo fa impressio-[illegible]

Sta dicendo, Caracciolo, che [illegible] I suoi giornali hanno [illegible] il clima è [illegible] quello [illegible] «capitale corrotta-nazione infetta»?

«E' così. Ha avuto successo un giornale di critica ma non quello che sottostava a quella critica».

Figli del piccolo e intransigente partito d'Azione, enclave socialista e radicale in anni di assoluto potere dc, [illegible] la nascita di *Repubblica*, fine Anni Settanta, avete sempre più abbracciato la linea del Pci. Fu [illegible] errore?

«Direi di no, era quello il pubblico di sui avevamo bisogno. La cosiddetta borghesia illuminata? Un pubblico piccolissimo anche intellettualmente poco avventuroso...».

In tutti questi anni non ha davvero mai litigato con Scalfari?

«Solo qualche discussione. Quando diventò deputato gli chiedemmo di dare le dimissioni [illegible] direttore dell'*Espresso*. Lui non voleva [illegible] nella mia visione è inconcepibile la commistione di ruoli».

Nel suo racconto De Benedetti e Berlusconi dissentono su tutto e in tutto. Cosa ha pensato, in agosto, quando è uscita la notizia che erano insieme in affari?

«Quello che penso [illegible] oggi: De Benedetti ha commesso un errore. Quanto alle [illegible] marcia indietro non mi sembra bello invitare qualcuno a entrare in una società e poi dopo dirgli di andare fuori dalle palle. Ma non mi faccia litigare con De Benedetti».

[illegible] libro c'è anche una sua foto con Berlusconi. Pace fatta?

«Solo un incontro, la scorsa primavera, a Palazzo Chigi con i direttori dei nostri giornali locali. Da 12 anni non ci vedevamo. «Carlo, quanto tempo!», abbracci e baci. Colazione infinita, mio riposo pomeridiano sfumato. Credo che tanta cordialità servisse a mettermi in imbarazzo davanti a direttori educati a una severa cultura antiberlusconiana!». [c. b. d' a.]

LOTTO CONCORSO N. 96

GIOVEDI' 6 OTTOBRE [illegible]

Bari	11	54	36	24	40
Cagliari	8	53	[illegible]	7	[illegible]
Firenze	66	19	37	71	48
Genova	27	[illegible]	58	[illegible]	15
Milano	55	32	70	64	[illegible]
Napoli	5	34	[illegible]	15	43
Palermo	71	[illegible]	10	56	13
Roma	13	73	[illegible]	47	46
Torino	42	44	72	4	23
Venezia	25	9	[illegible]	14	27
Nazionale	34	36	72	[illegible]	89

SUPERENALOTTO

[illegible] - 11 - 13 - 55 - 66 - 71
Numero jolly 25

Montepremi
€ 3.723.915,24

Nessun 6
Jackpot € 10.471.932,57

All'unico 5+1
€ 744.783,05

Punti		
Ai 26	5	28.645,51
Ai 2.647	4	281,36
Agli 89.502	3	8,32

FORMULA 1 GP DEL GIAPPONE, FERRARI CONCENTRATA SUL DOPO SCHUMACHER

Raikkonen vede Rosso «Un anno in McLaren poi il contratto scade»

Sempre più concreta l'ipotesi del finlandese alla Ferrari nel 2007 insieme con Valentino

Stefano Mancini

Kimi Raikkonen ama fare una cosa alla volta. «Il 2006? «Voglio far vincere il titolo costruttori alla McLaren». Il 2006? «Divento campione del mondo, sempre con la McLaren». Il 2007? vedrà». La Ferrari? «Per ora sono soltanto voci. annis. Già, però adesso le scadenze si stanno avvicinando il tono si è alzato. Perché l'affare si faccia sono due delle seguenti condizioni: Schumacher si ritira, Valentino Rossi rinuncia al progetto Formula 1, Massa non è un fenomeno. Il Cavallino - è sottinteso - dovrà garantire un mezzo competitivo, per dimostrare che il 2005 è stata una parentesi infelice.

I messaggi d'amore sono stati lanciati. A Maranello hanno definito Kimi più veloce tra le nuove leve». Nell'ambiente gira una battuta: è il pilota ideale perché non devi insegnargli a tacere con i mass media. Raikkonen è iceman, un pezzo di ghiaccio che esprime un campionario di frasi inoffensive anche per la più scandalistica delle testate, do che la scuderia italiana apprezza in particolare. Lontano dagli autodromi a volte si lascia un po' andare (e la sua trasgressione piace a Rossi che - guarda caso - lo vede come compagno di squadra ideale), ma è in grado di imparare minimo di sobrietà.

Suzuka, Giappone, dove domenica correrà il penultimo Gran Premio della stagione. Raikkonen evita di smentire queste voci. Il contratto suo scadrà alla fine della prossima stagione. Quello degli altri protagonisti pure. Il fascino delle «rosse» è in grado di sedurre anche un freddo cuore finlandese.

Pettegolezzi speculari di recente hanno investito Michael Schumacher. Si diceva che il campione tedesco avrebbe concluso la carriera McLaren. Lui ha smentito in un modo che non ammette repliche: «Il prossimo anno deciderò se continuare meno la carriera, ma non avrò altra monoposto all'infuori della Ferrari».

Sulle previsioni di lungo termine Raikkonen è stato più incerto di un agente di Borsa. L'obiettivo è la gara di domenica. «Ci sono due corse da vincere per il titolo costruttori - taglia corto -. Darò il massimo per riuscirci». Poi preparerà la rivincita su Alonso: «Non si sa che cosa potrà succedere nel 2006 con nuove regole (motori 8 cilindri da 2400 cc, ndr). Penso che la vettura rimarrà ottima, quanto basta da permettermi di vincere». Già nel 2003 era finito al secondo posto. Con una differenza: allora in testa era Schumi con una Ferrari superiore alla McLaren.

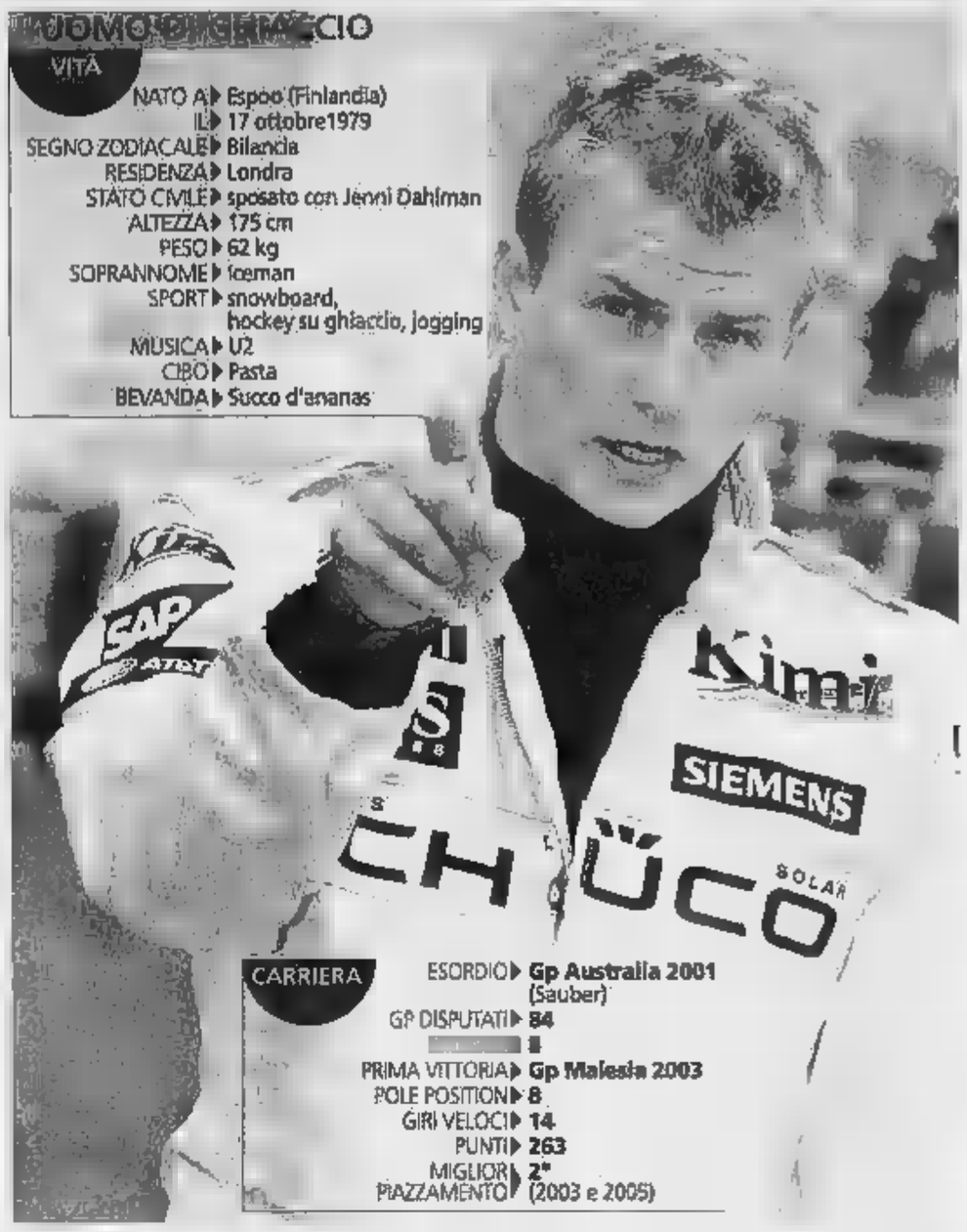
Quest'anno la beffa è stata più amara, perché il team di Woking è riuscito a mettere in pista un missile che ha cominciato a funzionare soltanto dal Gp di Spagna. La sconfitta è maturata nella prima parte della stagione, quando Alonso ha messo da parte il vantaggio di cui aveva bisogno per costruire il capolavoro.

Suzuka è luogo triste e grigio per festeggiare il titolo conquistato due settimane fa in Brasile. «Fernandito» se ne è fatta una ragione. Oggi affronta da campione del mondo le prove libere. «È una sensazione grandissima» spiega il più giovane campione del mondo nella storia della F1, 24 anni -. Si è avverato un sogno. Ho gioito e rivissuto tutti i momenti esaltanti della stagione. Quest'anno no stato il più forte, nel 2006 ci saranno nuove situazioni e nuove sfide e cercheremo di vincere di nuovo. La vita va avanti, non guardo mai indietro».

Gli chiedono che cosa ha imparato. E lui risponde deciso, mentre patron Flavio Briatore accanto a lui sorride: «Ho imparato che quando hai una buona macchina una buona squadra puoi vincere. È avvenuto al mio terzo anno di F1 e potrei andare avanti per altri dieci, sull'esempio di un grandissimo come Schumacher». La corsa di domenica? «La McLaren ha 164 punti, noi 162. Io e Fisichella faremo di tutto per raggiungere l'obiettivo, però il massimo è il titolo individuale».

Su un punto Alonso e Raikkonen si dichiarano d'accordo: «Il 2005 non segna la fine dell'era Schumacher. Michael è sempre . Lui e la Ferrari hanno vissuto un'annata storta, con una monoposto e gomme inferiori. Il prossimo anno torneranno forti come prima. Avremo un avversario in più». Il campione detronizzato ringrazia: «Mi fa piacere sentirlo dire. Purtroppo dobbiamo prima capire e risolvere i nostri problemi. E non siamo ancora riusciti a farlo».

UOMO DI GHIACCIO



VITA
- NATO A: Espoo (Finlandia)
- IL: 17 ottobre 1979
- SEGNO ZODIACALE: Bilancia
- RESIDENZA: Londra
- STATO CIVILE: sposato con Jenni Dahlman
- ALTEZZA: 175 cm
- PESO: 62 kg
- SOPRANNOME: Iceman
- SPORT: snowboard, hockey su ghiaccio, jogging
- MUSICA: U2
- CIBO: Pasta
- BEVANDA: Succo d'ananas

CARRIERA
- ESORDIO: Gp Australia 2001 (Sauber)
- GP DISPUTATI: 84
- : 1
- PRIMA VITTORIA: Gp Malesia 2003
- POLE POSITION: 8
- GIRI VELOCI: 14
- PUNTI: 263
- MIGLIOR PIAZZAMENTO: 2° (2003 e 2005)

PER RUBINHO È LA PENULTIMA CORSA CON SCHUMI

Barrichello, «Sogno la vittoria del 2003»

Barrichello meno due. Mancano le gare di Suzuka e di Shanghai, poi dopo sei anni di vita in comune con Ferrari e Michael Schumacher, se ne andrà per correre con la Bar, ormai diventata solo Honda. Rubinho in vista del Gran Premio del Giappone si affida ai ricordi: «Non posso dimenticare - dice - la vittoria del 2003 e i tanti momenti felici vissuti qui a Suzuka, una pista che mi è sempre piaciuta molto. Così come è ancora vivo nella mia memoria il successo dello scorso anno in Cina. Ma non voglio lasciare che le emozioni mi condizionino quando sarò al volante della F2005. Non sarebbe utile, sarà meglio concentrarsi sulla gara».

Il brasiliano è sempre positivo, ma non vuole illudere nessuno: «Il "pacchetto" a nostra disposizione in questo campionato non è il migliore che abbiamo avuto. Questo dipende in parte dalla vettura, in parte dalle gomme e da come prepariamo gli assetti di circuito in circuito. Forse non siamo stati bravi come in passato. O gli altri sono andati troppo avanti. Di sicuro i nuovi regolamenti non ci hanno favorito. Purtroppo per questo appuntamento non abbiamo a disposizione uno pneumatico nuovo e non credo che i Bridgestone siano avvantaggiati perché questa è la loro pista. Speriamo di aver scelto quelli giusti. Qualcuno sostiene che verrà a piovere, ma sarà comunque una lotteria». [c. ch.]

inbreve

Inter

Toldo ha incontrato Mancini e Facchetti

«Ho parlato con Facchetti e Mancini ed è emersa la volontà comune di lavorare per il bene della squadra». Così Francesco Toldo stempera i toni dopo che aveva esternato il proprio disappunto per non essere impiegato più spesso dal tecnico nerazzurro. «Non ho mai voluto minare la tranquillità dell'ambiente. Mi è dispiaciuto molto che qualcuno abbia travisato parole, così da farmi apparire polemico, cosa che non è nella mia natura». Toldo resta nella rosa, ma potrebbe cercare al più presto un'altra sistemazione.

Primavera

Juventus e Liverpool ricordano l'Heysel

Mercoledì prossimo (ore 16) ad Arezzo, le squadre Primavera di Juventus e Liverpool giocheranno un'amichevole in memoria dei 39 morti il 29 maggio 1985 nella tragica notte della finale di Coppa Campioni allo stadio dell'Heysel di Bruxelles, in Belgio.

Serie B

Per Crotone e Verona 2 squalificati a testa

Le squalifiche per le partite di martedì e mercoledì scorsi: un turno a Carotti (Cremonese), Cardinale e Giuliano (Crotone), Iunco e Teodorani (Verona), Peluso (Ternana), Polito (Catania), Campagnaro (Piacenza), Lanzaro (Mantova) e Regonesi (Albinoleffe).

Ciclismo

Nella Coppa Sabatini successo di Bertolini

A Peccioli (Pi), il 34enne trentino Alessandro Bertolini (Domina) ha vinto la Coppa Sabatini battendo Nocentini, Celestino, Fischer (Bra) e Szczawinski (Pol), 37°. Cunago a quasi 5'. Prossime gare: domani Giro dell'Emilia, domenica Parigi-Tours (Pro Tour) e Gp Beghelli; giovedì 13 Giro del Piemonte, sabato 16 Giro di Lombardia (Pro Tour).

L'ANNUNCIO ROSSI SENIOR PARLA DEL FUTURO A 4 RUOTE

Papà Graziano: «Vale vi stupirà anche in F1»

Valentino Rossi, un futuro a 4 ruote

Nino Sormani

MILANO

Graziano Rossi presenta il Big Race Championshow, la seconda edizione della grande kermesse dedicata al mondo dei motori di cui è ideatore, ma tutti gli chiedono dell'eventuale futuro in Ferrari suo figlio Valentino. In primo tempo Rossi sr dribbla l'argomento (non gli parlo dall'ultimo Gran premio e queste cose bisogna chiederle a lui), poi cede: «Io sono di parte, ma credo che riuscirà a essere veloce anche in Formula 1. Ci sono molte probabilità che lo sia. Io ho la caratteristica di avere le sue stesse sensazioni, sulla moto c'è lui ma è come se ci fossi io».

Lapo Elkann non si pronuncia. «Valentino Rossi è un grande pilota e un uomo dalle grandi qualità umane, io gli sono amico - spiega il responsabile Brand promotion Fiat Auto -. Volete sapere se andrà in Formula 1? Chiedetelo a lui. Proprio perché gli sono amico non lo direi nemmeno se lo sapessi».

Il Championshow si svolgerà a Pesaro nel quartiere fieristico di Campanara dal 10 al 13 novembre. Sono stati invitati tanti nomi illustri del mondo dei motori, guidati dalle vecchie glorie John Surtees e Giacomo Agostini, che daranno vita a gare di rally, kart, supermotard, minimoto e MotoGp d'epoca. La presenza di Valentino non è ancora data per certa, ma secondo papà sì perché è molto legato alla sua città, dove è nata la velocità, e poi si diverte un mondo con le gare che abbiamo organizzato». Sponsor della manifestazione Fiat auto attività sportive, con i marchi Fiat e Alfa Romeo. Fiat Abarth farà debuttare la nuova Grande Punto Rally Super 2000, che parteciperà al prossimo mondiale rally. Lo ha annunciato Lapo Elkann, accolto all'ingresso da Valerio Staffelli di «Striscia la notizia» che gli ha consegnato il Tapiro d'oro per i suoi errori «nel congiuntivo».

LA SUPERCOPPA, PRIMO ALLORO DELLA STAGIONE, RESTA ALLA SISLEY

Treviso, sempre la stessa musica

Vibo battuta per 3-0 Grandissima prestazione di Papi in ricezione e del solito Fei in attacco

MILANO

Condannata a vincere, la Sisley non si tira mai indietro. Lo scorso anno, in campo nazionale, ha fatto incetta di allori e quest'anno al primo appuntamento, non si lascia sfuggire l'occasione arricchire ulteriormente la propria bacheca. La Supercoppa finisce così per la terza volta consecutiva, la sesta in dieci edizioni, a Treviso: 3-0 (17, 23, 25), nel gremitissimo Palalido di Milano, al Tonno Callipo Vibo Valentia.

Non basta la buona volontà dei calabresi, che si sono guadagnati l'opportunità di giocare la Supercoppa come finalisti della passata Coppa Italia: la squadra di Ricci tiene il passo dei pluricampioni per poco più di una ventina di minuti (complice un problema all'impianto di illuminazione) che in punti significa arrivare all'11 pari. Poi i veneti prendono il largo con un parziale di 8-1 che segna definitivamente l'andamento della prima frazione.

Più equilibrato il secondo set con Vibo che (21- riesce anche ad ottenere il suo primo vantaggio dell'intera partita, grazie anche alla necessità di dare fiato a Vermiglio febbricitante per un attacco influenzale e comunque in campo. Il rientro del palleggiatore segna la nuova svolta e il mini-break che consegna anche il secondo parziale ai trevigiani.

La terza frazione si accende nel finale, quando due palle contestate vengono attribuite a Vibo che si porta sul 24-23, ma Cisolla annulla il set-ball che riaprirebbe la partita: Treviso si riprende e chiude.

Individualmente nella Sisley superbo Papi in ricezione mentre Fei (21 punti) è il solito martello devastante. Nel Tonno Callipo il più produttivo invece Lesko (16), che però sul pari della terza frazione sperecchia fuori una battuta importantissima. [g. bar.]

INFERNO QUOTIDIANO IN UNA LETTERA AL PREFETTO LA DISPERAZIONE DELLE FAMIGLIE ONESTE: SIAMO CIRCONDATI, NON LASCIATECI SOLI

Via Giacomo Dina 52/17, la droga è servita

Nel palazzo Atc dove comandano gli spacciatori: trenta arresti in pochi mesi, ieri gli ultimi due

reportage
MASSIMO NUMA

Ci scusiamo con le tante persone perbene che abitano in via Giacomo Dina, nelle case Atc, in particolare quelle del 52, interno 17. Perché qui si racconta l'ennesimo arresto di due pusher, nel cosiddetto Borgo Cina; di un condominio dove il 50 per cento degli inquilini sono pregiudicati che hanno l'impagabile fortuna di pagare fitti irrisori in questi fabbricati orfani pur ridotti a uno schifo; di una lettera scritta da due madri e inviata al prefetto il 4 aprile 2005, dove allo Stato si chiede, con disperati, protezione per i propri bimbi, costretti a crescere a fianco di tossici e spacciatori e dove si denuncia la paura, pane quotidiano di ogni giorno, di misurarsi con decine di criminali, di incrociare i loro cani feroci, che vagano senza museruola e guinzaglio, angeli custodi degli spacciatori che usano le case Atc come market della droga; di un cortile dove la Famiglia Pusher vende eroina di prima scelta a tutte le ore, e la dose te la passa un ragazzino di 14 anni. Madre, padre, zii, nipoti. Trenta arresti in pochi mesi.

Paradosso. Tutto accade a un passo dagli eleganti e rassicuranti palazzoni di corso Agnelli che ricordano un po' il set di certi spaghetti-western. Case finte, solo le facciate, e dietro il deserto e il cactus. A venti metri le sentinelle del racket di Borgo Cina segnalano con i cellulari l'arrivo di gente sospetta, poliziotti o stranieri. Così il business si interrompe per un po', e un bar di via Carlo Del Prete - più volte rigirato come un calzino dalla polizia ma ahimè, niente prove di una complicità reale - si trasforma dalla sala d'aspetto dall'eroina-market. Eroina Brown Sugar purissima, tagliata bene, con sapienza, come sanno fare solo i chimici dei calabresi; mica quella robaccia che vendono i neri di Porta Palazzo e San Salvario.

Alle 15,35 di ieri il rottweiler dell'inquilino Atc del 52/17, il signor Francesco La Torraca, 60 anni, pregiudicato dagli Anni '80 (ora in cella assieme alla moglie, Laura Fedele, arrestato dagli agenti del commissariato Mirafiori, coordinato dal dirigente, il vice questore Michelangelo Gobbi), ed affidato a un nipote, minorenne, incrocia minaccioso nel cortile. La Torraca è un tipo organizzato. Dicono che l'Atc l'abbia sfrattato, ma da 15 anni è uno dei boss di via Giacomo Dina. La finestra del suo bagno, in via Carlo Del Prete, è il centro distribuzione eroina. Da lì si fugge, se arriva la polizia si salta dalla finestra. Sennò la fila di tossici-zombie di Mirafiori, in fila ordinata, attende con pazienza la sua dose nell'ovulo di cellophane termosaldato, ancora caldo, morbido come un chewing-gum. Gli inquilini perbene sono in estinzione come i panda (chi può, fugge il più lontano possibile). Abbozzano, fanno finta di nulla, e si blindano in casa.

> Una terra di nessuno chiamata Borgo Cina dove i bambini crescono a fianco di tossici e spacciatori

Casa? Mah. L'Atc, a Borgo Cina, sembra fare resistenza passiva. I citofoni sono devastati, spuntano talvolta selve di fili; la delle scale, se la sfiori, esplode, si sbriciola in nuvole di polvere, come avesse una malattia. E non basta l'immagine di Padre Pio, dall'espressione giustamente indispettita, appesa in tutti gli androni, per restituire dignità e sicurezza a quelle famiglie di onesti che hanno il solo torto di reddito basso. Dunque, come disagio obbligatorio, tasse, pure far vivere i figli in questo squallido inferno. Scrivono le due mamme del 52/17 al prefetto: «Come possiamo portare i nostri figli a scuola, se dobbiamo passare nel cortile dove i vasi portafiori depositi della droga? Cosa possiamo spiegare chi sono e che fanno i tossici che salgono ogni giorno le scale di casa nostra? Dove le panchine dei giardini sono divelte, spaccate, dove si ha paura di passare di fronte a un bar?».

Belle domande. Ieri pomeriggio, di fronte a questo benedetto bar, c'era una flotta di pregiudicati. Uomini che non fanno un tubo dalla mattina alla sera, con il loro bravo alloggio a costo zero. Il più furbo parcheggia la Bmw 520 argento, immatricolata a fine giugno 2005, proprio davanti al bar, di traverso, sosta vietata, le ruote sul marciapiede. Tanto, chissonefrega. I vigili vengono spesso, anche per quelle belve lasciate libere di scorrazzare in cortile. I risultati sono questi: impunità, intimidazioni, sorrisi ironici. Sputi rituali. Arrivano i poliziotti e il guardiano del cane li apostrofa, ghignando: «Mi devo toccare i coglioni? Eh?». La Torraca, quando lo vanno a prendere, è barricato dietro alla porta blindata del appartamento Atc. Quando apre, di droga non ce n'è più. Solo bilancini di precisione, le bustine di plastica, un po' di inspiegabili soldi. Generoso. «Ma che fate? Arrestate me? Prendete mia moglie, piuttosto». La gente onesta tiene gli occhi bassi, questi sono fantasmi, si fa slalom tra le siringhe e i rottami e abbandonate. Non è successo nulla, a Borgo Cina, a un passo dall'avveniristico PalaOval Olimpiadi 2006. La gente perbene non apre a nessuno neanche ai poliziotti che da mesi salgono e scendono le scale, sotto lo sguardo sempre più incazzato di Padre Pio, per arrestare, perquisire, ammonire, rassicurare.

Il cortile del palazzo di via Giacomo Dina: la metà dei residenti è pregiudicata

A TORINO DALL'88

Il senegalese «Leggi più severe»

«Per combattere la delinquenza servono leggi più severe. Chi ruba per mangiare finisce in carcere, chi spaccia droga esce il giorno dopo. Così deve cambiare». Non è certo uomo da manganello e olio di ricino Mamadou Niass, 44 anni e aria da ragazzino, nato in Senegal e «adottato dalla gente di San Salvario» dice sfoderando il sorriso che accompagna ogni momento della sua vita. Nel bene e nel male. Da 20 anni in Italia, dall'88 a Torino, dal a San Salvario. Tanti sogni, voglia di lavorare, inventare. Pochi soldi, ma sempre con la coscienza a posto. Stile di vita condiviso da gliaia di immigrati a San Salvario e nel resto della città. E lui risponde come loro: «Sono fatto così». E' innamorato di quella parte di Torino che per molti è soltanto sinonimo di droga, illegalità, paura. «Ci sono i giovani, l'università, si può fare tanto» dice accompagnando le parole con gesti rotondi.

Mamadou Niass

La sua sartoria in via Ormea è conosciuta da Pantalani, gonne, giacche e maglie su misura confezionati con tessuti da scegliere nella pila di scampoli ammonticchiati nel retrobottega. Con 40 porti a casa un completo e magari ci avanzi anche qualcosa per portare la fidanzata a bere una birra. Il suo buonumore c in sartoria arrivano persino bambini mandati dalle mamme per farsi confezionare i vestitini. Collabora con il Comune, ospita (gratis) stagisti che imparano a cucire con le sue macchine, tra il modernariato e l'antiquariato. «Non ho fatto i soldi, ma sto bene così» ride.

Pochi passi più avanti ci sono gli spacciatori. «Molti sono del mio Paese, ma sanno che non devono venire in negozio. Non mi fa piacere spiegn. Una volta, però, ha fatto un'eccezione: «Un ragazzo, tutti lo conoscevano come Paolo. Vendeva droga, guadagnava bene, ma andava avanti a espulsioni e arresti. Gli ho spiegato che quella non era vita. Ora acquista in Italia e rivende in Senegal motori, pezzi di ricambio per auto. Paga la dogana. E' in regola».

La medicina di Mamadou è il dialogo, come ha scritto sul manifesto di cartone appeso fuori dal negozio: «Non pulire zona San Salvario. Non dobbiamo pulire Torino solo per le Olimpiadi del 2006 per fare belle figure con i turisti. La vera pulizia è tolleranza, integrazione e accoglienza per gli stranieri in questa città. Per sempre». [cla. lau.]

Casa e spaccio, tutto in 4 metri quadrati

MONCALIERI NEL MULTIPARKING VIA PININFARINA FREE SHOP DELLO SBALLO

Nei garage il covo del baby pusher

Giuseppe Legato

Fumo: 15 euro. Ma è buono? «Buono amico, buono». Ok, ma lo dai un'altra volta. «Mi prendi per il c... Lo vuoi o no?». Rachid ha 16 anni, le mani in tasca e poca voglia di parlare. Baby-pusher marocchino di via Pininfarina a Moncalieri. Senza sogni e documenti. Dorme nel box di multiparking. Ci sono duecento posti macchina privati. Una decina sono abitati. Meglio lo erano fino all'altroieri, quando sette extracomunitari hanno deciso di fare a botte forse per questioni di droga. Così sono arrivati i carabinieri e i vigili e il free shop dello sballo ha chiuso i battenti. Che qui ci vivano i pusher non è un mistero. Lo dicono tutti. Commercianti e residenti. Di notte massati in mq, di giorno a zonzo nei giardini a piazzare hashish. Disperati, poveracci.

Siamo nella casbah di Moncalieri. Due phone center, una moschea, un discount low e supermarket che svendono kebab e falafel. Ma questa è gente a posto che non rompe mai, figurati in tempi di ramadan. Il problema sono gli spacciatori marocchini. I residenti non ne possono più. «Guardate che sob c'è sotto casa nostra». C'è anche chi tira fuori un'altra storia. Qualcuno mesi fa ha filmato tutto: pusher, acquirenti, orari e postazioni. Questo nostro-inchiesta è diventato una leggenda. Il filmaker-carabiniere non lo trovi neanche a pagarlo in questi casermoni. Dodici portoni, 400 appartamenti; mission impossibile. I muri del garage sono preda di writers improbabili: «principessa ti o» «viva i ladri» e «dio c'è», dove Dio dice poco di cattolico e niente di buono. C'è una telecamera nel garage: «Ma le registrazioni non le conserva più nessuno» dice uno del posto. I vigili urbani aspettano un mese i nomi dei proprietari dei box occupati, ma nessuno glielo dice e sono arrabbiati. I pusher se ne sono andati. Il fiato delle forze dell'ordine dà più fastidio della pioggia, resta solo Rachid e per poco: «Domani me ne vado, chissà mai che mi mettete casinis».

INIZIATIVA DELL'ASL 3

«Condom always» film anti-Aids per le prostitute

L'iniziativa «You must use condom always!» Il film destinato alle prostitute nigeriane e dell'Est per informarle su Aids e altre malattie sessualmente trasmissibili, realizzato dall'Asl 3 e presentato ieri al Maria Vittoria. Il video - con sottotitoli in romeno, russo, albanese - illustra il corretto uso del preservativo, il test Hiv e l'accesso ai servizi sanitari, inserendo spiegazioni dei medici nel realistico racconto della giornata di due amiche. Cassette e dvd saranno distribuiti ai servizi sanitari e alle donne nei luoghi più frequentati. Proiezioni stasera all'Hiroshima e domani al Soundtown, ore 21.30.

POLEMICHE LA MARGHERITA SCONFESSA L'ASSESSORE PENTENERO

Buoni-scuola in Regione L'Unione va in frantumi

Maurizio Tropeano

Il centrosinistra in Regione si spacca sui buoni scuola. Il nuovo regolamento che disciplina l'erogazione dei rimborsi delle rette e tasse d'iscrizione usate soprattutto nelle scuole private è stato approvato per un solo voto e l'adesione di Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani. Gli uomini di Bertinotti si sono astenuti (per le regole dell'assemblea regionale quella decisione equivale ad un voto contrario) mentre i rappresentanti del Pdci non hanno partecipato al voto. «Se ci fossero stati i consiglieri di An in aula avremmo bocciato il regolamento», commenta il consigliere di Forza Italia, Giampiero Leo. L'ex assessore, padre del provvedimento, comunque «ringrazia la Margherita che ha impedito che venisse approvato un emendamento peggiorativo. Il fatto Lepri e i suoi amici hanno sconfessato il loro assessore».

Che cosa è successo in commissione Cultura? Gianna Pentenero, responsabile dell'Istruzione, si presenta con una modifica parziale dell'accordo siglato dall'Unione ai primi di agosto unificando le ultime due fasce di percentuali di rimborso fissando un tetto massimo del 70 per cento. A quel punto il capogruppo della Margherita, Stefano Lepri, pone un secco aut: non siamo disposti a votare un regolamento diverso da quello concordato. Mauro Laus (Margherita) e Nino Boeti (Ds), invitano allora l'assessore a ritirare la proposta. La sinistra radicale non ci sta. Forza Italia, Lega Nord e Udc votano contro.

Il regolamento adesso passa all'esame e all'approvazione dell'aula. Ai consiglieri erano assenti perché impegnati in altre Commissioni, adesso minaccia l'ostruzionismo in aula se «la legge modificata nella sostanza». Resta da vedere che cosa faranno Rifondazione e Pdci da sempre contrari al provvedimento.

Divisi dal buoni scuola le formazioni del centrosinistra si ricompattano sulla vicenda Mauriziano. Il capogruppo della Margherita ha predisposto un ordine del giorno concordato con la presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda. L'Unione vuole la fine del commissariamento straordinario e la nomina di un nuovo Cda con la «verifica della possibilità di un'azione di responsabilità nei confronti della commissaria», precisa Lepri. Si dà il via libera alla liquidazione della seconda tranche del contributo straordinario a favore della Fondazione e si chiede la rivitalizzazione dell'Ordine Mauriziano attraverso una modifica statutaria che leghi al territorio regionale e con il riconoscimento di risorse economiche».

INCONTRO CON LA BRESSO DEL LEADER DELLA PERESTROJKA

«World Political Forum» Gorbaciov guarda avanti

«Cara Mercedes». «Caro Michail». Al loro primo incontro Gorbaciov e Bresso hanno deciso di darsi del tu - «come due vecchi amici e come compagni che appartengono alla stessa sinistra a livello internazionale», precisa l'uomo della perestrojka - e insieme progettano il salto di qualità del World Political Forum l'associazione che vede tra i principali promotori l'ex cancelliere tedesco, Helmut Kohl, il senatore a vita Giulio Andreotti, Lech Walesa, leader di Solidarnosc. L'obiettivo è ambizioso: «Trasformare il Forum in una struttura permanente in grado di diventare un punto di riferimento internazionale di riflessione sulla politica estera». Il modello è Davos, la cittadini Svizzera dove trecento persone lavorano per preparare i seminari G8. Certo spiega Gorbaciov «servono risorse» e da questo punto di vista la Regione «si attiverà per cercare di coinvolgere l'Unione Europea e per sondare la disponibilità di sponsor pubblici e privati interessati ad un approccio globale e locale», promette Bresso. Si vedrà. Gorbaciov, in serata, ha concluso i lavori del congresso mondiale sull'Educazione Ambientale che si è svolto al Lingotto.

Gorbaciov e Bresso

AL TEMPIO CREMATORIO

Le lacrime di Bossi per «Cate»
Dopo il commiato di papà Gipo

Le lacrime del «senatur» Umberto Bossi, ieri, al termine del funerale di Caterina Farassino, morta martedì all'età di 28 anni in un incidente stradale. «I figli sono un progetto di vita e d'amore» ha ricordato Farassino in un breve discorso nella sala del commiato del Tempio della cremazione del Cimitero monumentale. E su queste belle parole, Bossi, non è riuscito a trattenere le lacrime e i suoi occhi hanno mostrato tutto il dolore per l'amico Gipo, che ogni volta lo ospita nella sua abitazione quando arriva a Torino.

FINANZIARIA SE GLI STABILI DI PROPRIETÀ RELIGIOSA SARANNO ESENTI DALL'IMPOSTA, APRIRÀ UN BUCO NEL BILANCIO DELLA CITTÀ

Ici gratis alla Chiesa, addio sconto

Il Comune potrebbe togliere la riduzione concessa alla prima casa

Emanuele Minucci

«Sarà un regalo degli ultimi mesi della giunta Chiamparino: nel 2006 il Comune abbasserà l'Ici per la prima casa» (annuncio dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino, 29 aprile 2005). «Nel 2006 non potremo abbassare l'Ici per la prima casa grazie alla novità prevista dalla Finanziaria di non far pagare la tassa sugli immobili alla Chiesa cattolica e alle altre confessioni» (contro-annuncio dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino, 6 ottobre 2005).

Una perdita secca di un milione e mezzo di euro: sfuma l'annunciata riduzione al 4,9 per cento

In mezzo alle due dichiarazioni, un «buco» imprevisto di un milione e mezzo di euro. E' quanto il responsabile della Tasse a Palazzo Civico ha calcolato possa costare al Comune di Torino l'ultima novità prevista dalla manovra economica del Governo: sollevare il Vaticano - e altre confessioni religiose - dal pagamento dell'Ici sugli immobili (i luoghi di culto sono già esenti). Da notare che il calcolo, spiega Bonino, è stato fatto per difetto: «Non appena ho letto la notizia sui giornali ho chiesto ai miei uffici di quantificare a quanto sarebbe ammontato il mancato incasso qui da noi, dove la sola Piccola Divina Provvidenza possiede 1807 immobili». La sorpresa (negativa, e a sei zeri) non si è fatta attendere: da una prima stima è emersa la cifra di un milione e mezzo di euro, sempre che la nuova norma non abbia un effetto retroattivo di cinque anni, perchè allora sarebbero dolori.

E così, fra i primi effetti dello sconto sull'Ici alla Chiesa c'è una bella ricaduta negativa sulle tasche dei 310 mila cittadini. L'aliquota sulla prima casa è - e resterà, contrariamente agli annunci della primavera - del 5,25 per mille: altro che quel favoleggiato 4,9 dell'aprile scorso. «E' una scelta obbligata - commenta il coordinatore cittadino dei Ds del Comune Beppe Borgogno, al termine di un vertice di partito sulla Finanziaria. - Questo milione e mezzo che il governo Berlusconi ci toglie per pure ragioni elettorali va ad aggiungersi agli altri 110 milioni che dovremo risparmiare al capitolo delle spese». Aggiunge: di giorno in giorno l'amministrazione scoprirà novità e questa sarà inevitabile tagliara, insieme con la spesa, anche alcuni servizi».

E mentre la capogruppo dell'Udeur Susanna Fucini dichiara che il Governo con questa scelta «si veticanizza sempre più nella speranza che questo lo preservi dal tracollo elettorale», il responsabile della Finanza locale per Forza Italia, Osvaldo Napoli, passa al contrattacco: «Non tagliano più l'Ici e dicono che è colpa del governo? E se è stato proprio il governo a consentire ai Comuni di salire sino al 7 per cento dell'evasione fiscale.

Forza Italia difende il provvedimento «Il denaro mancante lo si può trovare recuperando l'evasione»

E che dire poi della possibilità fornita sempre dall'esecutivo ai Comuni di operare un aggiornamento delle classifiche catastali degli immobili con conseguente aumento degli introiti?». Affondo finale: «La realtà è che, con le scuse più diverse, quest'amministrazione decide di attaccare le fasce più deboli: i proprietari della prima casa».

Il discorso, comunque, è tutt'altro che chiuso. Oggi il Chiampa, sul piede di guerra contro i tagli, sarà a Roma per fare sentire la propria voce sull'argomento insieme con quella degli altri sindaci italiani. Più di 300 torinesi proprietari di una prima casa sperano che non sia un viaggio a vuoto.

I numeri

152 milioni
l'incasso Ici annuale del Comune

480 mila
i bollettini spediti in città

310 mila
le prime case

800 mila
il numero totale degli immobili a Torino

5,25 per mille
l'aliquota sulla prima casa

4,95 per mille
l'aliquota scontata

7 milioni
recuperati dall'evasione nel 2004

7 milioni
la cifra che il Comune intende recuperare nel 2005

Case e chiese, il provvedimento del governo elimina l'imposta dagli edifici religiosi

Inbreve

Alessandria
Attentato terroristico simulato alla Solvay Solexis

L'esplosione di un serbatoio per un attentato terroristico attuato durante una visita di un gruppo di persone allo stabilimento chimico Solvay Solexis di Alessandria: questa l'emergenza che sarà affrontata mercoledì pomeriggio nel sobborgo di Spinetta Marengo nell'ambito di un'esercitazione di Protezione civile. L'emergenza scatterà nel primo pomeriggio e saranno previsti anche morti e feriti.

Novara
Fiamme e allagamenti all'Alberghiero

Nuovo raid vandalico all'istituto Alberghiero «Ravizza» di Vignale, alla periferia di Novara. Questa volta i teppisti hanno cercato di distruggere l'edificio appiccando il fuoco in tre punti dopo aver divelto le bocchette antincendio e fatto scorrere l'acqua per sale e corridoi, allagando due piani dell'istituto. La scuola era stata obiettivo di un precedente raid nella notte tra il 18 e il 19 settembre: l'istituto era rimasto chiuso alcuni giorni. [m. g.]

Cuneo
Autostrada per Asti «I tempi si allungano»

Il 29 luglio è stato aperto al traffico il primo tratto dell'autostrada Cuneo-Asti, ma a poco più di due mesi l'ottimismo suscitato da quell'inaugurazione è già esaurito. Il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa ha verificato all'Anas tempi lunghi per superare passaggi burocratici. E soltanto quando sarà costituita la società mista di costruzione dei lotti mancati e di gestione potranno scattare i 4 anni di tempo massimo ammesso per il completamento. [m. bo.]

Saint-Vincent
Esperti a confronto sul sistema digitale

Più di 450 esperti e politici si confronteranno a St-Vincent sulla televisione digitale e sul collegamento tra reti «wireless». La Valle d'Aosta, oltre ad ospitare il convegno «Tomorrow's Network Today» che comincerà oggi e si concluderà domani con l'intervento del ministro alle Comunicazioni Mario Landolfi, nel 2006 sarà con la Sardegna la prima regione italiana a passare dal sistema di trasmissione analogica a quello digitale.

Biella
Truffa da 5 mila euro Due torinesi denunciati

Truffano una commerciante biellese spacciandosi per rappresentanti di una nota azienda di Rivoli e acquistando merce per 5000 euro. La consegna avviene in un capannone (che poi risulta abbandonato) e le fatture restano insolute. I carabinieri della stazione di Candelo, grazie alla collaborazione dei colleghi di Torino, sono però risaliti ai presunti autori, Claudio F., 39 anni, di Rivoli, e di Elio A., 51 anni, di Torino, entrambi con precedenti specifici, e li hanno denunciati.

Asti
No a commissario alla Camera del lavoro

La Camera del lavoro non sarà commissariata. Lo hanno annunciato ieri Alberto Tomasso e Marinella Migliorini, segreteria regionale Cgil, in una conferenza stampa convocata ad una settimana dagli arresti del segretario Antonio Serritella e del predecessore Fausto Cavallo. Sono accusati di aver ottenuto 40 mila euro da un imprenditore in cambio della pace sindacale. «Se accertate - hanno spiegato i due esponenti del regionale - si tratta di responsabilità personali».

Vercelli
Chiesti in Kenya gli atti sul vescovo ucciso

La procura di Vercelli ha dato il via alle rogatorie per ottenere dalle autorità keniote gli atti dell'inchiesta sulla morte di monsignor Luigi Locati, il vescovo vercellese di Isiolo ucciso il 14 luglio a poca distanza dalla missione. Al procuratore reggente Muriel Ferrari, che ha aperto l'inchiesta italiana sull'omicidio del religioso, finora sono arrivati i documenti in possesso dell'ambasciata di Nairobi. Per l'omicidio sono indagate sette persone, tra cui un sacerdote.

Imperia
Sequestrato pesce non etichettato

La Guardia Costiera di Imperia ha sequestrato un'ingente quantità di pesce non regolarmente etichettato. Gli agenti del Nucleo operativo Difesa Mare, hanno svolto alcuni controlli in supermarket della Riviera e mercati settimanali dell'entroterra. Sono stato elevate sanzioni amministrative per oltre 7 mila euro. La Guardia costiera interviene regolarmente anche nelle zone del Basso Piemonte per controllare l'applicazione delle leggi del settore.

Vado Ligure
Trafficanti di droga catturati in porto

Nascondevano la cocaina in container, provenienti dal Sud America, insieme a confezioni di caffè, con l'obiettivo di sviare il fiuto dei cani antidroga. Ma l'ultimo viaggio commissionato da cinque trafficanti non è andato a buon fine: la guardia di Finanza del Comando provinciale di Roma ha, infatti, intercettato nel porto di Vado Ligure 15 chili di stupefacente per un valore di 2 milioni di euro. Cinque persone, uno svizzero e quattro romani, sono stati arrestati.

Verbania
Clandestini sorpresi nei cantieri ed espulsi

Sono tutti clandestini e occupati irregolarmente in diversi cantieri edili tra Baveno, Verbania e Ghiffa, gli otto giovani romani sorpresi ieri dagli agenti della squadra volante di Verbania nel corso di un servizio mirato a prevenzione e repressione del lavoro nero. Sono stati condotti in questura per le pratiche per l'espulsione poi sono stati accompagnati all'aeroporti di Malpensa per il rimpatrio.

COSTO DELLA VITA L'ASSESSORE CONTESTA LE STATISTICHE: RILEVAZIONI FALSATE

Torino non è la più cara

Marina Cassi

Il colpo di grazia è arrivato dal nipote che ha deciso di frequentare il Politecnico non a Torino, ma a Roma perchè convinto che la nostra sia la città più cara in Italia. A quel punto l'assessore comunale alla Statistica, Gavino Olmeo, non ci ha più visto, ha chiesto ai suoi uffici un po' di dati e ha deciso di dare battaglia per sconfiggere l'idea - diffusa ancorchè falsa - che qui vivere costi più che altrove. E questo solo perchè da parecchi mesi i rincari rilevati sono superiori a quelli che si verificano altrove.

Dice Olmeo: «E' una cosa da pazzi, una baggianata che danneggia la città perchè, come mio nipote, chissà quanti altri non vengono a abitare a Torino per questa ragione». I dati sono esemplari: su un campione di 25 voci i prezzi unitari di Torino confrontati con quelli di Milano, Genova, Firenze e Roma sono a volte inferiori, a volte uguali, a volte superiori. Lo zucchero costa meno in assoluto e così le banane e le cipolle rosse; più bassa la lavatura e stiratura di abito da uomo e il biglietto del trasporto urbano. Sotto le altre città anche i rotoli di carta da cucina, il deodorante e lo shampoo.

Ma ovviamente non sostiene che Torino sia il paese del Bengodi». Però ci tiene che sia chiaro: «La vita è anche da Ma non certo più di Milano e Genova. Non me ne importa nulla che i biscotti frollini a giugno siano aumentati a Torino dello 0,3% e a Milano e Genova solo dello 0,2%. Da noi il loro prezzo medio resta più basso di quasi un euro: 3,18 contro 4,13 e 4,05. Di questo passo ci vorranno vent'anni prima di raggiungere il prezzo medio di quelle due città».

E poi c'è la fondamentale voce degli affitti che falcia implacabile gli stipendi: il fitto medio per stanza di Milano è di 131 euro contro i 120 di Torino.

Olmeo sta preparando una lettere per l'Istat in vista dell'incontro nazionale annuale del 18 ottobre. Annuncia: «Scriverò che il modo attraverso il quale vengono rilevati e "pesati" i prezzi non è indifferente per il risultato finale. Ad esempio a Torino la grande distribuzione incide solo per il 50%, a Milano per l'80 e questo comporta una bella differenza alla fine».

E non basta: «Per il risultato è fondamentale il come si fanno le rilevazioni; da noi le cose sono serissime. Faccio un esempio: se a Torino rilevo il prezzo del giornale - sapendo che La Stampa pesa per oltre l'80 - e lo faccio ad agosto nella settimana in cui non c'è Specchio perchè è Ferragosto e quindi il costo non è 1,20, ma 0,90 evidentemente sceglo di fornire l'indice al ribasso».

Olmeo assicura che qui «non facciamo i furbi e che non si prendono i prodotti nella settimana, di solito a fine mese, in cui ci sono offerte del 2 per 2». E aggiunge: «Sia chiaro che o si rifà il paniere in modo che tenga conto delle diverse tipologie di consumi e di luoghi dove vengono fatti gli acquisti delle varie città oppure anch'io darò indicazione di fare le rilevazioni furbette».

IL CONFRONTO (GIUGNO 2005)

	TORINO	MILANO	GENOVA
Acqua minerale (6 bottiglie da1,5 lt)	2,58	2,24	2,75
Biscotti frollini	3,18	4,13	4,05
Latte intero fresco	1,24	1,25	1,38
Olio extravergine di oliva (1 lt)	4,83	4,80	5,08
Pasta (1 kg)	2,25	2,89	2,78
ORTOFRUTTA			
Banane Centro America (1 kg)	1,69	2,15	1,84
Carote (1 kg)	1,25	1,80	1,26
Cipolle rosse (1 kg)	1,03	1,42	1,36
Fagiolini (1 kg)	3,24	4,84	3,45
Insalata lattuga cappuccia (1 kg)	1,87	2,80	1,91
Mele golden delicious (1 kg)	1,88	2,18	1,62
Patate novelle (1 kg)	0,95	1,15	1,08
Pomodori da sugo (1 kg)	2,09	2,88	2,44
Zucchine (1 kg)	1,57	2,18	1,93
SERVIZI			
Caffè espresso al bar	0,84	0,81	0,77
Lavatura stiratura abito uomo	5,00	10,29	10,03
Trasporti urbani: biglietto	0,80	1,00	1,00

In evidenza le voci dove Torino risulta la più economica

Specchio dei tempi

«Consigliato l'accredito per i disabili che desiderano andare "Delle Alpi"» - «Così invidio chi ha soltanto sui documenti» - «Troppa leggerezza» - «Pista ciclabile, addio!» - «Un' indecenza»

L'amministratore delegato della Semana srl ci scrive:

«Come società incaricata dalla Juventus per la gestione dello Stadio delle Alpi rispondiamo alla lettera con titolo "Coda a sorpresa": l'Associazione a cui il lettore fa riferimento è la M.A.N.I. Amiche Onlus che, da oltre 15 anni, coordina l'ingresso delle persone diversamente abili e dei loro accompagnatori allo stadio torinese. Le persone che svolgono questo genere di servizio non sono addetti alla sicurezza, ma esclusivamente volontari dell'associazione stessa.

«In osservanza delle recenti disposizioni in materia di sicurezza negli stadi e di nominatività dei biglietti, l'Associazione M.A.N.I. Amiche è tenuta a raccogliere i dati di coloro che assistono alla partita con un accredito presso lo stadio, ma anche tramite fax (011 6169197) oppure via Internet (maniamicheonlus@maniamicheonlus.org): attraverso queste due ultime modalità è possibile ritirare presso lo stadio i biglietti nominativi dopo così aspettare il tempo emissione dei tagliandi al botteghino, causa di attesa per il lettore e per coloro che accreditano direttamente allo stadio. Nessun tipo di agevolazione è riservata agli iscritti dalla Associazione. Saremo lieti di incontrare il lettore prossima partita della Juventus per potergli descrivere ogni dettaglio di tale prassi.

Renato Operti

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una delle persone che il codice fiscale "disallineato" rispetto all'anagrafe e spesso avrei voluto poter rinunciare al secondo nome con una semplice firma. Io, poi, di secondi nomi ne ho due, quindi la possibilità di combinazioni sui vari documenti sono state maggiori: uno solo di questi mi compare su codice fiscale e diploma di laurea, nessuno dei due su patente e passaporto, tutti e due su carta d'identità e certificato elettorale. Non ne ho vergogna altri. Eppure anch'io sono nata e sono sempre vissuta nel Comune di Torino, dove mi sono stati rilasciati tutti questi documenti.

«Nel corso degli anni, ogni tanto pensavo di far qualcosa per sistemare questa situazione, ma la pigrizia di avventurarmi in lunghe e costose trafile burocratiche e anche il ricordo mia due nonne, che mi hanno "regalato" questi nomi, mi hanno bloccato. Adesso non saprei suggerire una soluzione, anche perché ormai fanno parte di me, ma invidio chi di nome ne ha uno solo».

Segue la firma

Il segretario della Federazione Medici Pediatri ci scrive:

«Mi riferisco alla 'giusta' rimostranza di un padre che ha visto rilasciare dal pediatra appena scelto un certificato sportivo al figlio senza visitarlo. Non posso che biasimare il collega per la grande leggerezza. Vorrei però evitare generalizzazioni sul comportamento della categoria che si potrebbero intravedere nella lettera, sottolineando come par prassi consolidata i pediatri di famiglia e privati visitano il bambino prima del rilascio del certificato. Si può ogni tanto fare eccezione nel caso di propri pazienti seguiti da tempo e recentemente sottoposti a visita di controllo».

Nico Sciolla

Un lettore ci scrive:

«Vorrei mettere in guardia le centinaia di persone che giornalmente transitano in bicicletta per via Lanzo in prossimità di Caselle Torinese. E' stata costruita una nuova rotonda per facilitare l'accesso ad un supermercato, e per fare ciò hanno tolto la pista ciclabile. Con il risultato probabile che, visto il numero di vetture e autocarri che transitano, qualcuno si farà molto male.

«E pensare che a Borgaro Torinese, paese più sensibile alla pelle di chi va su due ruote, c'è un cartello stradale, più unico che raro, che consiglia prudenza nel percorrere la strada con forte traffico ciclisticoi».

Segue la firma

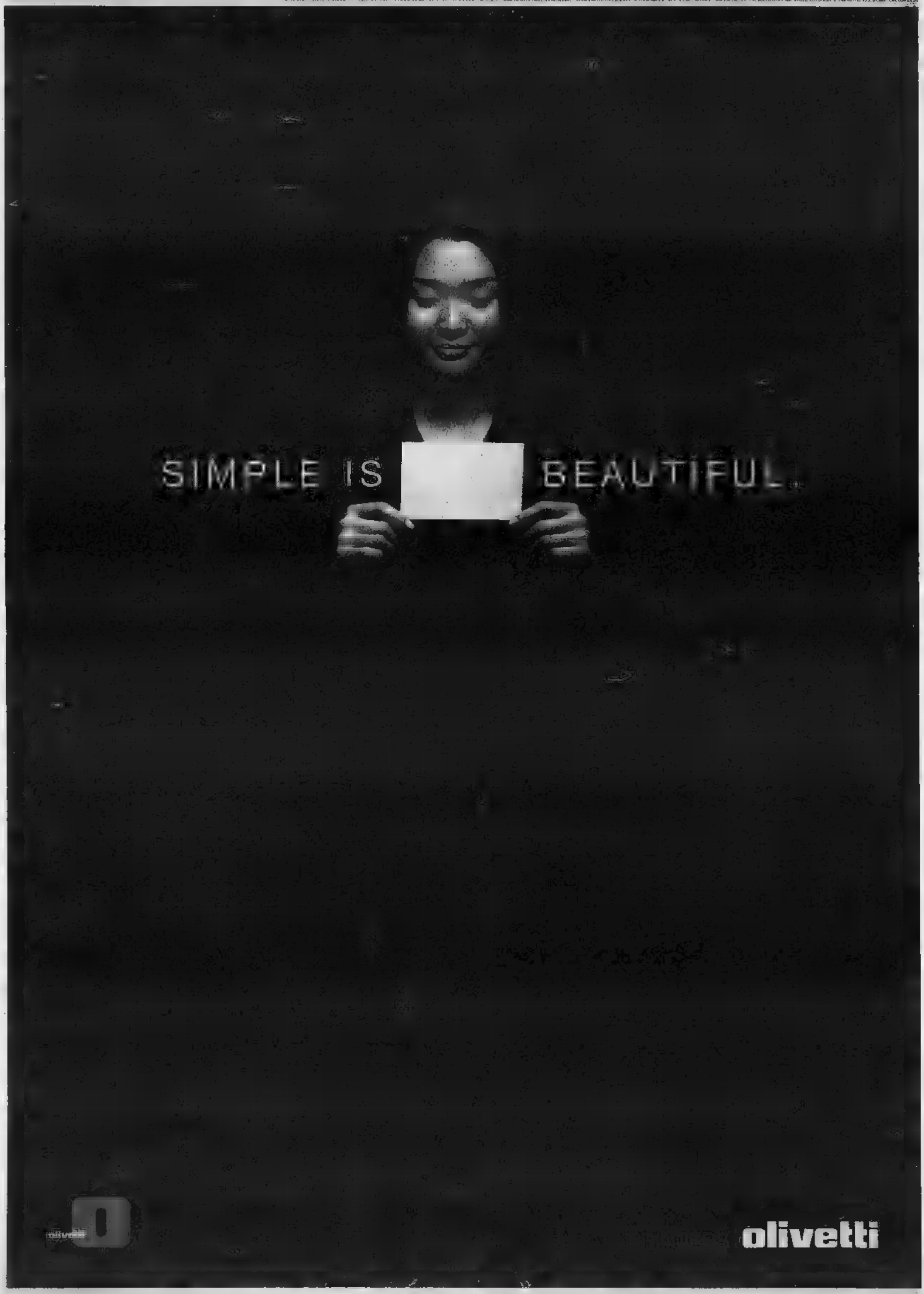
Un lettore ci scrive:

«In via Sacchi si stanno ripulendo molte facciate dei palazzi sovrastanti i portici, che risultano essere bellissime, valorizzando qual lato della strada. Ma sul lato opposto... apriti cielo! Tutto il muro di mattoni che delimita la ferrovia e che percorre la via per almeno un chilometro è veramente indecente: sporco, corroso, imbrattato, assolutamente indecoroso. Sarebbe il caso di dargli una bella ripulita, soprattutto adesso che si sta ristrutturando il lato via Sacchi della stazione di Porta Nuova. Si valorizzerebbe non solo la via, ma anche tutta la vista che tale muro percorre lungo il lato ferroviario.

Segue la firma

spechiotempi@lastampa.it

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DAL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI | TANDEM TRANNE GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI NOVARA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACLA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20; DOM-APE DOM-BO - AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL DOPPIO DEL GIORNO € 4,80 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 6,95 CON DVD «BOOGIEMEN» E € 8,95 CON CD IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE, € 9,10 CON CD «CLASSIC & JAZZ» (ESCLUSA LIGURIA) A € 4,90 IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 4,80 CON «AGENDA SORRISI» A FORMATO E PROVINCIA, € 4,50 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA (ESCLUSA LIGURIA) € 1,50 - € 1,10 CON CD «CLASSIC & JAZZ» (ESCLUSA LIGURIA) A € 4,90 IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 4,80 CON «AGENDA SORRISI» A FORMATO E PROVINCIA, € 4,50 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA (ESCLUSA LIGURIA) € 1,50 - € 1,10 CON CD «CLASSIC & JAZZ» (ESCLUSA LIGURIA) A € 4,90 IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 4,80 CON «AGENDA SORRISI» A FORMATO E PROVINCIA, PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PENTACALLE SPAGNA € 1,20 - SLOVENIA € 1,20 - SVIZZERA CTS 2,50 C. TICINO FAL 2,70, VALAIS 1,60, USA 1,50



Valle Scrivia

ALLE POSTE DI S. CRISTOFORO

Sott'accusa per rapina compiuta anni fa

Udienza davanti al gip di Alessandria (19 gennaio 2006) per i genovesi Luigi Gozzi e Paolo Turri ritenuti responsabili di una rapina avvenuta l'11 settembre di 10 anni fa alle Poste di San Cristoforo. Con la minaccia di una pistola giocattolo, furono prelevati circa 10 milioni. Rispondono anche di furto d'auto. Per l'accusa, ad agire furono Gozzi e Bernardo Quirino, giudicato a parte. Turri era in auto. [a.c.]

LAVORA A NOVI

Arquatese arrestato per spaccio di droga

Franco Carano, 36 anni, di Arquata, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia, ad Alessandria, nei pressi di un distributore vicino al ponte Tanaro. L'accusa: detenzione e cessione di droga. Addosso gli sono stati rinvenuti 7 grammi di cocaina e 2 di marijuana, oltre a 350 euro, probabilmente derivante dall'attività di spaccio. Carano ora è in carcere. [g. fo.]

STAMANE ALLE 9,15 AL CICLOMUSEO

Reginald Green, papà di Nicholas

Reginald Green incontra gli studenti

Seconda giornata nel Novese, per promuovere la donazione degli organi, di Reginald Green, papà di Nicholas, il ragazzino ucciso in Calabria durante una rapina. Stamane, alle 9,15, al Museo dei Campionissimi, incontrerà gli studenti e ci sarà un annullo filatelico. Dalla stazione FS funzionerà un bus navetta. Alle 11,30, nel rione Lodolino, ci sarà cerimonia di intitolazione di un parco giochi a suo figlio. [g. fo.]

NOVI, ERANO CLANDESTINI

Altri due marocchini arrestati ed espulsi

Quattro mesi di reclusione per due marocchini senza fissa dimora, Hucham Dra e Adil Khali entrambi di 26 anni, fermati l'altra notte dai carabinieri a Novi. Entrambi avevano violato due precedenti provvedimenti di espulsione emessi dai tribunali di Alessandria e Bologna. La condanna ai due clandestini è stata sospesa, ma è stata convertita in un nuovo nulla osta di espulsione. [g. fo.]

INCIDENTE MORTALE IERI POMERIGGIO A SANNAZZARO, LA VITTIMA E' DI ALAGNA

Si schianta a 26 anni

In auto è finita contro un furgone

SANNAZZARO

Una studentessa universitaria di anni, Silvia Floris, abitante ad Alagna Lomellina, è pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Sannazzaro, lungo la provinciale 193 in direzione di Scaldasole.

La giovane al volante di Panda che intorno 16,30, per cause ancora stabilire, si è scontrata frontalmente con un furgone Nissan. Rimasta incastrata nell'abitacolo dell'utilitaria, è stata liberata dai soccorritori del 118 prima dell'arrivo sul posto dei vigili del fuoco di Pavia. Era già in arresto cardiaco: l'équipe dell'automedica di Pavia l'hanno sottoposta alle pratiche di rianimazione cardiopolmonare, che sono state interrotte esito dopo più di mezz'ora, quando è dichiarato il decesso.

Sono rimasti feriti in modo grave i due uomini che si trovavano sul furgone, un cinquantaseienne abitante in frazione Balossa Bigli di Mezzana Bigli e un extracomunitario di 32 anni di Milano. Il primo è stato trasportato policlinico San Matteo di Pavia, il secondo accompagnato da un'altra automedica all'ospedale di Voghera. Entrambi sono policontusi, in serata erano ancora in pronto soccorso ma le loro condizioni non dovrebbero essere gravi.

I rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti polizia locale di Sannazzaro. [c. b.]

mette al bando il traffico pesante

Arriva la tanto attesa ordinanza che vieta ai mezzi pesanti il transito nell'area dell'abitato di Gavi. A partire da domani, i grossi camion, gli articolati, gli autotreni, le autobotti saranno deviati. A prendere l'iniziativa è Nicoletta Albano che con l'ausilio dell'avvocato Dal Piaz, legale del Comune, ha predisposto un provvedimento che salvaguarda l'incolumità della popolazione. Meno rischi per i pedoni, quindi, ma del divieto beneficeranno in particolare le strutture edilizie, soprattutto quelle storiche, da anni sottoposte a vibrazioni destabilizzanti. Anche sotto l'aspetto dell'inquinamento acustico e atmosferico, Gavi potrà riscontrare livelli decisamente più sopportabili di quelli attuali. L'iniziativa era già in gestazione da tempo, ma l'iter è stato complesso e difficile. Si tratta infatti di un provvedimento che modifica sensibilmente la viabilità. Saranno concesse deroghe soltanto in casi di forza maggiore. Scontate quelle agli autotrasportatori residenti a Gavi. [a. me.]

TORTONA, IL GRUPPO CONTRO IL SUO PRESIDENTE

An: Moccagatta deve dimettersi

Maria Teresa Marchese
TORTONA

Il gruppo consiliare di Alleanza nazionale ha chiesto le dimissioni del presidente del circolo territoriale di An di Tortona, Piero Moccagatta. Il caso è scoppiato la scorsa settimana, dopo che Moccagatta ha reso pubbliche dichiarazioni con le quali denuncia fatti che riguardano la moralità di alcuni amministratori nella gestione della cosa pubblica, senza però fare nomi, né specificare di che cosa si tratta.

Il gruppo consigliare di An di Tortona (Paolo Ronchetti, presidente del Consiglio comunale; Gaudenzio Sorteni, capogruppo; Gianluca Silvestri, assessore) ieri ha diffuso un documento con cui si dissocia dalla posizione del presidente Moccagatta, confermando la piena fiducia nell'operato dell'amministrazione comunale. «Alla luce delle esternazioni rese dal presidente del locale circolo territoriale di An in tema di etica e moralità degli amministratori tortonesi - dicono -, tenendo conto del forte imbarazzo in cui questo intervento ha posto l'intero coalizione di maggioranza del governo tortonese, non condividendo integralmente il contenuto di tali dichiarazioni, mai peraltro concordate con i componenti del gruppo consiliare di An, abbiamo deciso di dissociarci dalla posizione del presidente Moccagatta e confermiamo la nostra piena fiducia nell'operato dell'amministrazione comunale. Abbiamo inoltre chiesto al presidente stesso di presentare le dimissioni» richiesta inoltrata pure al presidente provinciale Botta».

Paolo Ronchetti: Consiglio il 17

Intanto i consiglieri e i partiti di opposizione hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale per essere informati sulla vicenda. Ronchetti convocherà il Consiglio il 17 ottobre, 20,30, per una verifica di maggioranza.

«L'intervento di An - dicono i consiglieri di opposizione - esprime giudizi di assoluta gravità e colpisce al cuore la maggioranza, dalla quale tale partito fa parte con esponenti di rilievo, quali il presidente del Consiglio, un consigliere capogruppo, un assessore e il presidente di Asmt Servizi non industriali. Si apre oggettivamente una crisi nei rapporti tra i partiti che [illegible] il sindaco Marguati: la credibilità della sua giunta risulta gravemente compromessa dalle dichiarazioni rese dal presidente di uno dei principali partiti della maggioranza».

PRESENTATO A TORTONA

Impianto per il biogas Il progetto

TORTONA

Un impianto di recupero dei biogas nella Amias di Cassano, per ridurre l'immissione di anidride carbonica nell'atmosfera e produrre energia elettrica, oltreché termica, in quantità tali da soddisfare un terzo del fabbisogno complessivo per il funzionamento degli impianti dell'azienda della Valle Scrivia.

Il progetto è stato presentato ieri in Comune. Partner del progetto è Heat & Power, una società del gruppo Mossi & Ghisolfi specializzata nella microgenerazione. L'Amias mira a raggiungere nel futuro una completa autosufficienza energetica che permetterebbe lo svolgimento di tutte le attività di depurazione delle acque reflue. «L'investimento per l'impianto è supportato dai risparmi energetici che l'operazione garantirà - ha detto il presidente dell'Amias, Ennio Negri - e consentirà di perseguire una politica di valorizzazione della risorsa acqua in tutti i suoi aspetti, anche ricavando energia dal biogas dei fanghi di depurazione, come bene collettivo e strumento di tutela ambientale».

«L'Amias, di cui è parte il Comune di Tortona, ma anche tutti quelli della bassa Valle Scrivia e le comunità montane - ha detto il sindaco, Francesco Marguati -, compie un passo importantissimo sul fronte della produzione di energia da fonti rinnovabili. Ed è solo l'inizio: il progetto potrà essere esteso ad altre impianti del territorio come ad esempio le piscine ed altri immobili comunali di una certa dimensione». [m. t. m.]

COME COMMISSARIO

Asl, spunta il nome di Lovelli

LIGURE

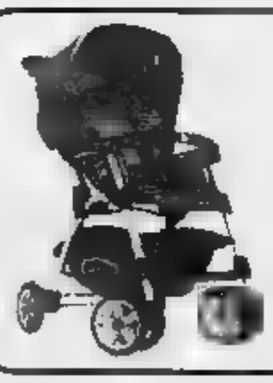
Mario Lovelli, ex sindaco di Novi per due legislature, potrebbe essere designato alla carica di commissario straordinario dell'Asl 22, dopo la destituzione di Mario Pasino. La voce si fa strada negli ambienti politici e sanitari, pur non trovando smentite né conferme ufficiali.

Mario Lovelli

Lovelli, manager di indiscussa qualità, dirigente della Provincia e uomo di regia dei ds, sta seguendo un percorso che dovrebbe portarlo alla candidatura alla Camera dei deputati. Tuttavia, difficilmente gli altri partiti dell'Unione, Margherita in testa, sarebbero disposti ad accettare di sostenere due presenze di forte spessore del medesimo partito come Lovelli ed Enrico Morando, il quale non rinuncerà a giocare in casa, nel suo collegio senatoriale. Ecco quindi che l'inserimento di Lovelli nei quadri dell'Asl, prima come commissario e successivamente come direttore generale della futura struttura provinciale che si configurerà con la prossima riforma, dissolverebbe un quadro politico al momento ancora intricato nell'ambito del centrosinistra. Lovelli, in proposito, rilascia dichiarazioni. [g. fo.]

Baby F Stile

Offerte d'autunno



Passeggino Espresso
con cappotta + copribimbo
+ telopioggia + cesto
Inglesina
€ 119,00

Fast Lane
seggiolino
15-36 kg
Inglesina
€ 79,00

Carrozzina Trilogy
con borsa - passeggino
con copribimbo - pagodina
cesto rete - seg. 0-13 kg
+ cuscino
Inglesina
€ 478,00

Letto Orsi
ortopedico
cuscino antisoffoco
€ 245,00

Domenica 2 e Domenica 9 ottobre apertura speciale pomeridiana

Novi Ligure - Piazza Repubblica, 1 - Tel. 0143.2514

Si riprenderà nel weekend successivo con la Compagnia del Barchì in una commedia di Govi

Sarezzano si prepara per la patronale

Domani danze e teatro dei burattini, lunedì la tombola

SAREZZANO

Le manifestazioni per la festa patronale, organizzate dalla Società di mutuo soccorso, iniziano domani con [illegible] serata danzante allietata dall'orchestra di Laura e Fabrizio. Domenica, alle 11, messa solenne e processione; nel pomeriggio, [illegible] 16,30, [illegible] salone della Sms, l'appuntamento con il teatro dei burattini, quest'anno messo in scena dalla compagnia Roggero-Rizzi di Angera (Varese) che presenta «Sacco vuoto... sacco pieno...». Lunedì, alle 21,30, al termine della processione, la tradizionale tombola.

La festa continua sabato 15 ottobre, alle 21,15, con la Compagnia del Barchì che [illegible] in scena «Quella buonanima», commedia brillante in tre atti di Gilberto Govi.

«L'amministrazione comunale - dice il sindaco Mariella Mogni - lavora per garantire e rafforzare i servizi al cittadino. Particolare attenzione è rivolta a quello scolastico, con le migliorie agli edifici che servono un'utenza provenientе da 4 comuni limitrofi. Un grosso impegno, [illegible] si è aggiunta l'apertura della Biblioteca comunale, retta da volontari dell'associazione onlus Compagnia delle Idee, che propone iniziative culturali e aggregative. In primis il Concorso letterario Codex Purpureus, alla terza edizione. La Sms sta compiendo un grosso sforzo per offrire spettacoli in occasione della patronale. Ringraziamo le altre associazioni e i gruppi parrocchiali per l'azione [illegible] aggregazione sociale indispensabile nelle nostre realtà periferiche. L'impegno del volontariato si sta concretizzando anche attraverso la frequenza di un corso per l'uso del defibrillatore che [illegible] assegnato al [illegible] Comune. A ciò si deve aggiungere, da alcuni anni, l'opportunità del soggiorno invernale per gli anziani.

«Per le opere pubbliche da realizzare - continua il sindaco -, la Finan[illegible] avrà certo effetti negativi in termini di risorse disponibili, [illegible] conseguenze da valutare. Stanno seguendo le varie fasi progettuali gli interventi inseriti nel bilancio previsionale 2005. Facciamo parte inoltre della Comunità Collinare Colli Tortonesi, perchè solo attraverso l'associazionismo è possibile migliorare la qualità dei servizi. Un altro impegno è quello di rafforzare la filiera enogastronomica: il territorio offre una vasta proposta di prodotti agricoli, vini di pregio, miele e frutta, da valorizzare attraverso un'opera promozionale. Con il suo recupero la Chiesa del Castello potrebbe [illegible] inserita in un circuito turistico. Un ringraziamento al gruppo consigliare di minoranza per la proficua collaborazione e agli uffici per il buon lavoro svolto».

Uno scorcio di Sarezzano: nel paese del Tortonese si sta fra l'altro cercando di recuperare la bella Chiesa del Castello

CALDIROLA

«Vittoria», ottobre con menù a tema

■ Ottobre sarà un mese all'insegna della buona tavola e delle specialità gastronomiche locali all'albergo ristorante Vittoria di Caldirola. Si comin[illegible] domani sera con una proposta per salutare l'estate e dare il benvenuto alla nuova stagione. «Arrivederci estate, benvenuto autunno» [illegible] il titolo della [illegible] che prevede [illegible] menù tipicamente autunnale a base di funghi, tartufi e selvaggina. Sabato 16 l'«Elogio ai bolliti»: cena a base di bolliti [illegible] salse, tortellini casereccі in brodo chiarificato, antipasti vari. Sabato 23 sarà la volta della «paella» [illegible] pesce. Sabato 30, invece, si degusterà un'ottima trippa (ma, per chi lo desidera, anche altre specialità). Domenica 31, infine, serata particolare [illegible] titolo «Aspettando Halloween». Le proposte in menù variano dalla polenta in «bagno del diavolo» (una ricetta sul tipo della «bagna cauda», ma con l'aggiunta di cipolle e peperoncino) alla zuppa con ceci e costine e altre prelibate ricette sapientemente preparate dallo chef [illegible] Ghirardi. Tutte [illegible] serate [illegible] inizio alle 20 e per informazioni e prenotazioni si può telefonare [illegible] numeri 0131-78933 oppure 349-2840273. Si organizzano anche pranzi e cene per aziende con menù da concordare.

Sedici quintali di castagne sono pronte per la cottura in sei grandi padelle

Garbagna, caldarroste e vino [illegible] volontà

Domenica torna la sagra, ideata trentasei anni fa

Caldarroste nella piazza centrale di Garbagna durante la festa

GARBAGNA

Domenica torna l'appuntamento d'autunno con la Sagra delle [illegible] gne, giunta alla 36ª edizione. Dalle 12 si potranno gustare le «rustie» e favolosi salamini alla piastra, mentre per i più golosi c'è la crema di marroni servita fra due fragranti cialde alla vaniglia. [illegible] naturalmente vino a volontà.

Sei grandi padelle saranno utilizzate per cuocere 16 quintali di caldarroste, accuratamente incise una a una nelle tre sere precedenti la sagra da un gruppo di 40 persone. Le caldarroste di Garbagna sono davvero speciali per la qualità della cottura: oltre alle incisioni (antico metodo per ottenere una giusta cottura), le castagne vengo[illegible] bagnate [illegible] e, prima di essere servite, sono mantenute in caldo per fare in modo [illegible] sbuccino facilmente. In paese [illegible] attesi migliaia di turisti e visitatori per la festa d'autunno più importante della Val Grue. La sagra delle castagne è la conclusione di un intenso ciclo di manifestazioni che prendono [illegible] via in primavera, con l'altrettanto rinomata sagra delle ciliegie, continuano in estate e arrivano a metà ottobre. Organizzata da Pro loco, Comune e Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, con l'aiuto degli operatori eco[illegible] del paese, la sagra ha in programma intrattenimenti anche per i più piccini e non solo: alle 17,30 nella piazzetta della chiesa ci sarà uno spettacolo acrobatico dal titolo «Sospesa per caso».

In piazza Doria musica per tutto il pomeriggio con Ida e i Sarabande. Verranno proposti i migliori prodotti della zona: in particolare il miele di Elda e Ugo Gentile, insieme a tutta la linea nutrizionale dal [illegible] (propoli, pappa reale), [illegible] anche i formaggi Montebore e Comodato (in dialetto «cmodò») e la patata di Garbagna, un prodotto molto apprezzato e richiesto.

I produttori Aldo e Massimo Pisacco, che hanno costituito la filiera della ciliegia Bella di Garbagna, producendo anche sciroppo, liquore, marmellata, ciliegie sciroppate e sotto spirito e anche i boeri, [illegible] in piazza con questi prodotti (in vendita anche nei negozi specializzati), oltre alle castagne e alla patata bianca, tipica del paese.

FORTONDO

Funghi [illegible] tartufi alla «Gardenina»

■ Tradizionale appuntamento d'autunno, domenica 16 ottobre, alle 13, all'albergo ristorante La Gardenina di Fortondo. In occasione della sagra della castagna che si tiene nel vicinissimo paese di Selvapiana, ogni anno La Gardenina di Fortondo organizza l'appuntamento gastronomico autunnale «A tavola [illegible] funghi e tartufi», che ha sempre grande successo. Il menù proposto prevede una serie di antipasti che spaziano dai salumi di produzione locale, alla crostatina con funghi porcini, agli sformatini di verdure con fonduta e tartufi neri, ai rotolini di carpaccio in letto di rucola con grana e scaglie [illegible] porcini freschi, al patè [illegible] formaggi [illegible] con pere e tartufi. La lista dei primi piatti comprende risotto ai porcini e tortelli di magro con burro fuso e tartufo. I secondi: scaloppe ai porcini [illegible] patatine [illegible] forno [illegible] piatto [illegible] formaggi locali [illegible] mellate abbinate. Infine, bavarese al caffè con cioccolato fuso e nocciole e sfogliatina alla crema pasticcera, mele e pinoli con crema tiepida di lamponi. Il menù completo, che comprende anche le bevande e vini bianchi e rossi dei Colli Tortonesi, costa 34 [illegible] a persona. Per prenotazioni e informazioni si può telefonare al numero 0131.782213.

ALBERGO RISTORANTE
LA GARDENINA
Fortondo (mt. 900) - Fabbrica Curone

Domenica
16 ottobre 2005 - [illegible] 13,00

"A tavola con funghi [illegible] tartufi"

• Salumi di produzione locale
• Crostatina ai funghi porcini
• Sformatini di verdura con fonduta e tartufi neri
• Rotolini di carpaccio su letto di rucola con grana e scaglie di porcini freschi
• Patè di formaggi locali con pere e tartufi

• Risotto [illegible] porcini
• Tortelli di magro con burro fuso [illegible] tartufi
• Scaloppe [illegible] porcini con patatine al forno
• Piatto di formaggi locali con marmellate abbinate

• Bavarese al caffè con cioccolato fuso e nocciole
• Sfogliatina con crema pasticcera, mele e pinoli con crema tiepida di lamponi

• Vini bianchi e rossi dei "Colli Tortonesi"

Euro 34,00 Bevande incluse

Prenotazione e informazioni tel. 0131.782213

ALBERGO RISTORANTE
Vittoria di Fabrizio Ghirardi

Sabato 8 ottobre 2005
ARRIVEDERCI ESTATE...
...BENVENUTO AUTUNNO
ore 20,00 Menù Degustazione
• Lardo [illegible] salame [illegible] farinata
• Carpaccio con funghi [illegible] Porcini freschi
• Sformato di peperoni con bagna cauda
• Tagliatelle al sugo di lepre
• Risotto con zucca e tartufo nero
• Lepre e cinghiale con polenta
• Semifreddo alle nocciole • Caffè con Maddalene
Vino: bianco, rosso, della casa
[illegible] 28,00 è gradita la prenotazione
CALDIROLA - Piazza XXIV Maggio, 3
Tel. 0131.78933 349.2840273 - Chiuso il lunedì

FALEGNAMERIA ARTIGIANA
CARTASEGNA
MARCO
Via Roma, 65 - GARBAGNA
Tel. 0131.877654

VAVALÁ
Vavalá Palluce Maggiorino
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
Altezza di lavoro 26-46 metri
Metri [illegible] operatore
15057 [illegible] (AL)
Via Enrico Fermi, 13
Tel. [illegible] Fax 0131.822356
Cell. 335.7088329
www.vavala.it
info@vavala.it

Città di Tortona
Confesercenti TORTONA
LA DOMENICA APERTO PER SHOPPING
9 OTTOBRE
16 OTTOBRE
23 OTTOBRE
30 OTTOBRE
'05
IL VERO CENTRO È SOLO IN [illegible]

Cantina Sociale del Monferrato
ROSIGNANO
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 / 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30
VENDITA DIRETTA VINO [illegible] sfuso e imbottigliato

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Arnanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato [illegible]
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium [illegible]
Arnanà Millennium 1997
Arnanà Millennium 1998

Casale
E MONFERRATO

DA DOMANI UNA [illegible]

Il Circolo filatelico compie 60 anni

■ Il Circolo filatelico numismatico casalese compie 60 anni. In occasione dell'anniversario di fondazione, con il patrocinio del Comune, da domani a giovedì 13 ci sarà la «Mostra sociale» di filatelia, numismatica e cartofilia al salone Tartara in piazza Castello. Domenica l'Ufficio postale sarà dotato di un annullo speciale per cartoline commemorative. [r. sa.]

[illegible] SOLDI

Il Comune: attenti ai falsi impiegati

■ L'Urp del Comune di Casale avverte che in questi giorni diversi cittadini hanno ricevuto telefonate da persone che si spacciavano per impiegati dello stesso Comune e che chiedevano quattro euro per l'invio a casa del codice fiscale elettronico. Alcuni cittadini preoccupati si sono anche recati in municipio per chiedere spiegazioni. [r. sa.]

PREMIATI ALL'EURASIA FILM [illegible]

Michele Placido e Ornella Muti

Gioielli Damiani per la Muti e Placido

■ I gioielli di Valenza protagonisti con Damiani all'Eurasia film Festival di Almaty (Kazakistan), il concorso cinematografico che premia i migliori collaborazioni tra i Paesi asiatici e il resto del mondo. I vincitori, Ornella Muti e Michele Placido, hanno scelto i gioielli Damiani per dare maggior risalto alla loro partecipazione alla [illegible] [r. c.]

QUESTA [illegible]

La cultura Walser spiegata a Tagliolo

■ Oggi, alle 21 nel salone comunale di Tagliolo, su iniziativa del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, serata dedicata ai Walser, popolazione delle valli attorno al Monte Rosa. Il presidente del Parco della Valsesia, Orazio Pandolfi, il direttore, Marilena Carmellino, e il responsabile di vigilanza, Sandro [illegible]mo, presenteranno la peculiarità del Parco della Valsesia e dell'Ecomuseo del territorio e delle cultura Walser. [r. bo.]

TENSIONE ALL'AZIENDA DEL FREDDO DI SAN GIORGIO, IL SINDACATO CHIEDE UN INCONTRO URGENTE

Framec in cassa integrazione

Fermi per due settimane i 350 dipendenti

Franca Nebbia
SAN GIORGIO MONFERRATO

La crisi del settore freddo si fa sentire anche alla Framec di S. Giorgio, dove 300 [illegible] e una cinquantina di impiegati saranno in [illegible] integrazione le ultime due settimane di ottobre. L'acquisizione dalla Swiss Cold di Occimiano da parte della nuova proprietà Framec, i fratelli Coppo del gruppo Sambonet (specializzato in posateria e vasellame), subentrati a fratelli Francia, complica ancora di più la questione, perché nel settore (per natura) la cassa integrazione è già in vigore da sei settimane. Un primo incontro [illegible] le organizzazioni sindacali [illegible] avvenuto a luglio, per esaminare la situazione dell'azienda alla luce della vecchia gestione.

«In quell'occasione - dice il sindacalista Mirko Oliaro, Fiom Cgil - il dottor Luigi Coppo aveva di fatto disdetto tutti gli accordi sindacali precedenti. Avremmo però dovuto rivederci a breve, [illegible] che a oggi, a distanza di tre mesi, non è ancora avvenuta». Il dottor Coppo - dice Michele Pesce, vicedirettore dell'Unione industriale - aveva espresso la volontà di ripartire da zero per quanto riguardava la storia sindacale dell'azienda, i cui accordi risalivano agli Anni '60, fermo restando che i lavoratori a tempo indeterminato che percepivano [illegible] certo stipendio avrebbero continuato a riscuotere la stessa cifra. L'incontro fissato per fine settembre o nella prima decade di ottobre è slittato per impegni, [illegible] c'è la ferma intenzione di promuoverlo [illegible] più presto. Intanto ci si può rivolgere al capo del personale».

Ma quali sono gli accordi congelati? La 14ª mensilità e il premio di produzione, [illegible] cifra che si aggira [illegible] 1500 euro l'anno, ma che può anche [illegible] superiore [illegible] produzione è buona; inoltre [illegible]taggi [illegible] derivati [illegible] contrattazione sindacale, che miglioravano la paga oraria rispetto al contratto nazionale. Miglioramenti che gli eventuali nuovi assunti non avrebbero più. Anche la mensa (l'azienda contribuiva per 2/3) sarebbe in discussione.

E sulla necessità di un incontro urgente concordano Fiom-Cgil Fim-Cisl e Uilm-Uil.

[illegible] L'ACCORDO [illegible] CON INPS E IMPRENDITORI

Dalla Provincia anticipi ai lavoratori di tre ditte

■ Oltre 297 mila euro per la Mecof di Bellorte (macchine utensili, dichiarati 90 esuberi); oltre 72 mila alla Biquattro di Tortona (tessile, 23 addetti, fallita); circa 43 mila per la Cmt di Tortona (macchine utensili, 13 dipendenti in mobilità). Sono le cifre messe finora a disposizione dalla Provincia di Alessandria come anticipi della [illegible]sse integrazione straordinaria grazie a un accordo siglato nei mesi scorsi e che coinvolge direttamente l'Inps (che «rimborsa» la Provincia quando la procedura per l'erogazione è conclusa) e le associazioni degli imprenditori. «In tempi come questi - commenta l'assessore al Lavoro, Domenico Priora -, in cui l'incertezza sul futuro occupazionale tocca [illegible]mai troppe famiglie, [illegible] questo provvedimento abbiamo inteso portare la nostra assunzione di responsabilità [illegible] quelle lavoratrici e quei lavoratori che si sono trovati in una situazione di difficoltà. Già l'entrata in cassa integrazione rappresenta [illegible] evento in qualche modo traumatico, se a ciò si aggiunge che [illegible] molti [illegible] si aspettano mesi per iniziare ad [illegible] il contributo di Cigs, ecco che il quadro può farsi drammatico». Rispetto ad altre province piemontesi, il provvedimento adottato è più ampio. Spiega Priora: «L'anticipo viene applicato oltre che alle aziende in procedura concorsuale, anche a quelle in dimostrata crisi di liquidità, per venire incontro alla quasi totalità [illegible] lavoratori [illegible] lavoratrici coinvolti in procedimenti di cassa integrazione». L'assessore sottolinea che «il fatto che, su queste linee guida, si [illegible] trovata un'ampia concordanza di intenzioni, sta a significare che tutte le forze sociali hanno assunto in pieno la gravità del momento. Tutti, pur mantenendo le loro differenze di impostazione ideale e di referenze sociali, non hanno fatto mancare la loro collaborazione. Prezioso, in questo senso, è stato l'apporto dell'Inps». Non è certo un'azione risolutiva [illegible] tutti i problemi legati alla crisi economica in provincia, dice Priora, ma «è [illegible] tassello di una risposta più ampia e globale a cui non faremo mancare il nostro impegno». [m. fa.]

LA MOSTRA S'INAUGURA OGGI: ESPOSTO ANCHE UN VIOLINO STRADIVARI

La storia della liuteria a Palazzo Sannazzaro

Lo Stradivari «ex Salabue»

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Si [illegible] attraverso [illegible] rari strumenti ad arco della Scuola Piemontese la storia di tre secoli di liuteria, dal XVII al XX secolo. Per la prima volta [illegible] passato in rassegna [illegible] periodo [illegible] lungo della storia liutaria: l'occasione è l'evento che si inaugura oggi a Palazzo Sannazzaro di Casale, nel 250° anniversario della nascita del conte Ignazio Alessandro Cozio di Salabue, vissuto tra il 1775 e il 1840, mecenate, collezionista ed esperto di strumenti ad arco, su cui si fonda, [illegible] esempio, la sezione più significativa del Museo Stradivariano di Cremona.

Alla mostra di Casale è esposto anche un violino di Francesco Stradivari (figlio di Antonio), strumento noto come «ex Salabue», dal [illegible] del mecenate monferrino. Ma ci [illegible] anche due violini del celebre liutaio Guadagnini, realizzati nel suo periodo torinese (seconda metà del 700). E, poi, altri pezzi rarissimi realizzati da artigiani entrati nella storia della liuteria: Pagnola, Cappa, Catenari, Celonieto, Genova, Sorsana, D'Espine, Marchetti, Melegari, Pressenda, Rocco, Genovese, Guerra, Oddone e Morano.

Quest'ultimo, Arnaldo Morano, di Rosignano, oggi [illegible] anni, ha realizzato e riparato strumenti per musicisti quali Uto Ughi, Salvatore Accardo, [illegible] Sciolla. A Morano, durante lo svolgimento della rassegna, sabato 22, sarà consegnato il premio «Una vita per la liuteria».

L'inaugurazione, dunque, [illegible] oggi. Alle 18, sarà scoperta una lapide commemorativa nel 250° [illegible] della [illegible] del conte a Palazzo Cozio, in [illegible] Mameli. Poi, il taglio del nastro della mostra, in [illegible] è presente anche un laboratorio curato dai liutai alessandrini Andrea e Riccardo Sibilio e torinese Paolo Rabino. Alle 21, il primo [illegible] concerti della rassegna musicale di cui [illegible] direttore artistico Sergio Marchegiani: a Palazzo San Giorgio si esibirà il violinista romeno Florin Croitoru: proporrà «24 Capricci per violino» di Paganini.

L'evento, voluto [illegible] Comune di Casale, Provincia di Alessandria e Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, è stato organizzato dalla Casa editrice [illegible] Salabue che, con mostre e pubblicazione di libri d'arte, si propone di promuovere la liuteria piemontese nel mondo.

Nelle due settimane dalla rassegna (aperta fino al 23 ottobre, [illegible] gratuito, dalle 15,30 alle 18,30, nei fine settimana anche dalle 10 alle 19), [illegible] previsti, oltre ai concerti, una conferenza sul collezionismo del conte Cozio, una giornata delle stime e delle valutazioni gratuite di strumenti, visite a chiese, monumenti e antichi palazzi cittadini.

OGGI SI CONCLUDE L'«OKTOBERFEST DEL VINO»

Vendemmia di notte sulle alture di Crea

SERRALUNGA DI CREA

Si conclude oggi, nella storica azienda vitivinicola la Tenaglia di Crea, la prima «Oktoberfest del vino», caratterizzata da degustazioni a [illegible] fronto di specialità bavaresi e monferrine in un'atmosfera suggestiva sottolineata dagli addobbi in stile Hofbräuhaus.

E' una sorta di mixage cultural-enoico-gastronomico per la cui realizzazione la Tenuta la Tenaglia si [illegible] avvalsa della collaborazione del Circolo Piero Ravasenga, oltre che del sostegno della Cassa di Risparmio di Torino e dell'assessorato all'Agricoltura dell'amministrazione provinciale di Alessandria.

Oggi, giornata conclusiva [illegible] rassegna, si parte alle 18,30 per le visite ai vigneti alle cantine della Tenaglia, con la guida del testimonial Bruno Gambarotta, che sarà anche uno dei relatori al dibattito su «Interculturalità: civiltà tedesca e identità monferrina», a cui partecipano inoltre Lucia Leporati e Dionigi Ro[illegible]. Al termine aperitivo e degustazioni.

Al calare del buio, poi, si darà il via alla vendemmia notturna, in uno dei vigneti storici della tenuta, e a cui tutti possono prendere parte, per provare l'emozione di staccare i grappoli dalle viti al chiaro di luna. [s. m.]

ORDINE DEL GIORNO IN REGIONE, CHIESTO ANCHE UN MAGGIOR COORDINAMENTO

Bonifica amianto: pochi soldi

Servono 30 milioni ma ce ne sono solo 6,5

CASALE MONFERRATO

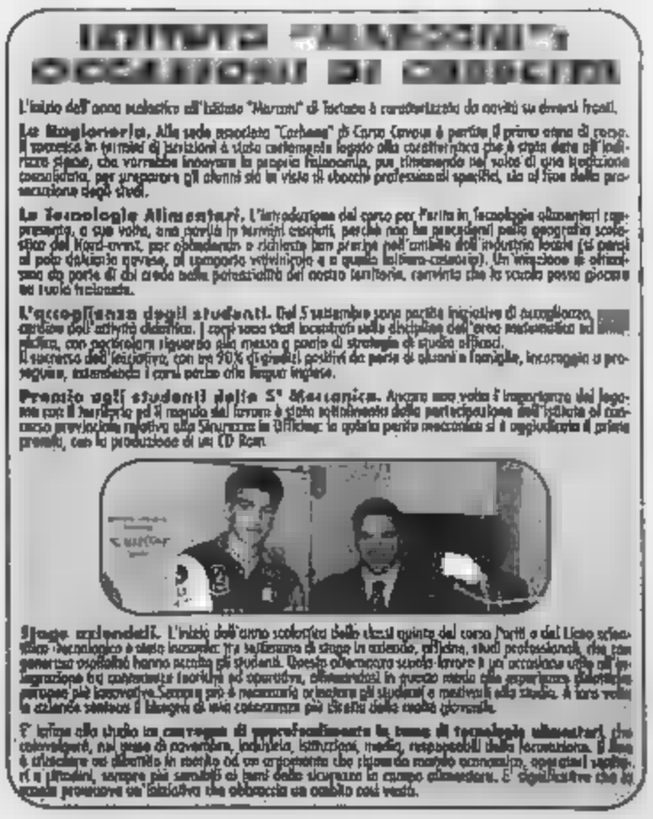
Su circa 30 milioni di euro stimati necessari per far fronte alla bonifica ambientale che il Comune si appresta ad avviare sul territorio, ne sono disponibili [illegible] 6,5. Per questo il consigliere regionale di Rifondazione comunista, nonché segretario regionale del partito, Alberto Deambrogio, ha presentato un ordine del giorno per impegnare la giunta Bresso sul tema-amianto.

Intanto, si sollecita una richiesta da parte loro al governo, mentre è in fase di definizione la Finanziaria 2006, perché sia rifinanziato la 426/98, che aveva di fatto prodotto il Piano triennale di tutela ambientale; la stessa richiesta viene proiettata sulla Finanziaria regionale 2006. Inoltre si chiede che si realizzi un coordinamento stretto [illegible] i vari assessorati con competenza in materia di amianto, per accelerare l'iter delle bonifiche in atto e favorire, così come sollecitato più volte dalle associazioni [illegible] si occupano della fibra killer (Comitato Vertenza Amianto e Associazione Familiari vittime amianto) l'apertura di un tavolo di confronto regionale che possa seguire la programmazione degli interventi, coinvolgendo sia soggetti istituzionali sia associazioni locali.

Non viene dimenticato l'aspetto legale del problema, come è stato recentemente messo in rilievo dalle Conferenze sull'amianto svoltasi a Bruxelles al Parlamento europeo. Deambrogio chiede il coordinamento degli uffici legali regionali con il Comune di Casale, le organizzazioni sindacali e il Comitato Vertenza Amianto, per partecipare alle azioni legali volte al riconoscimento del danno biologico e ambientale inflitto dalla multinazionale Eternit alla collettività casalese. La ricerca clinica e biologica e quella sulle cure palliative deve essere coordinata, così da creare una [illegible] efficace, per risultati applicabili alle patologie correlate all'amianto.

L'ultimo punto riguarda un progetto che il Comune di Casale aveva già proposto sul [illegible] il [illegible] cento tetti per la vita»: prevedeva durante la sostituzione delle coperture in amianto l'adozione di pannelli solari su larga scala. Deambrogio chiede che il piano sia inserito nella revisione del Piano energetico ambientale della Regione. [f. n.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.526



Domani e domenica ad Acqui l'iniziativa «Omaggio a...»

Tutta la musica di Aldo Clementi

Rassegna dedicata al grande compositore

ACQUI TERME

Torna «Omaggio a...». La rassegna musicale, all'ottava edizione, è dedicata al compositore Aldo Clementi in [illegible] del suo ottantesimo compleanno. Come per le passate edizioni, la manifestazione è organizzata dall'associazione Musica D'Oggi con il contributo della sezione Musica dell'assessorato [illegible] Cultura del Comune di Acqui, della Provincia di Alessandria e dalla Regione, [illegible] la direzione artistica di Silvia Balfiore e Paolo Repetto.

Aldo Clementi si diploma in pianoforte nel 1946, perfezionandosi l'anno seguente a Siena con Pietro Scarpini. A 16 anni comincia a studiare composizione nella sua città e la continua poi sotto la guida di Alfredo Sangiorgi (allievo di Schönberg a Vienna) e di Petrassi con [illegible] si è diplomato nel 1954. Dal [illegible] al 1962 frequenta i Ferienkurse di Darmstadt. Decisivi [illegible] stati l'incontro [illegible] Maderna, avvenuto nel 1956, e l'esperienza di lavoro allo Studio di Fonologia musicale della Rai di Milano (1956-62): qui realizza Collage I (1960), Collage 3 (Dies irae) (1967) e Collage 4 (Jesu, [illegible] Freuda) (1979). Nel 1959 vince il secondo premio SIMC [illegible] Episodi (1958) e nel 1963 il primo premio dello stesso concorso [illegible] Sette scene (1961). Nel 1961 realizza a Roma uno spettacolo su materiali visivi di Achille Perilli (Collage, Accademia Filarmonica Romana). Nel [illegible] è stata eseguita alla «Orestiade» di Gibellina l'opera Interludi. Musica per il Mito di Eco e Narciso alla quale è stato assegnato il Premio Abbiati 1992. Il Teatro alle Scale gli ha commissionato una nuova opera, Carillon. Dal 1971 al 1992 Clementi è stato docente di Teoria musicale al Dams di Bologna ed è sovente invitato a tenere seminari e corsi di composizione.

Quest'anno, dopo le 7 precedenti edizioni dedicate a Giacinto Scelsi (1998), Olivier Messiaen (1999), J.S. Bach nello specchio del '900 (2000), John Cage (2001), Bruno Maderna (2002), «Alle culture europee» I parte (2003), al Minimalismo e a Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi (2004), il festival acquese è dedicato a Clementi e sarà possibile incontrare lo stesso compositore. Domani alle 18 nella Biblioteca Civica «La Fabbrica dei Libri» sarà presentato lo studio di Gianluigi Mattietti «Geometrie di Musica: Il periodo diatonico di Aldo Clementi», edizioni Lim. L'analisi delle composizioni [illegible] periodo diatonico, corredata nel libro da una grande mole di tavole, grafici ed esempi musicali, svela lo stretto rapporto creativo [illegible] tra Clementi e la pittura, la sua idea figurale della musica, dove lo spazio sonoro è sempre riconducibile a precise planimetrie e gli elementi tematici raffigurabili come tasselli di un mosaico. La costruzione contrappuntistica, basata sulle quattro forme speculari, mostra così una sorprendente analogia con i disegni periodici di Escher, basati sulla divisione regolare del piano e sul suo riempimento con l'incastro di figure congruenti.

IL PROGRAMMA

Tre concerti in Aula magna

«Omaggio a...» dedicata ad Aldo Clementi prevede tre distinti concerti che si terranno nell'Aula magna del Polo universitario Acquese di piazza Duomo domani e domenica. Domani, alle 21, ci sarà il Duo Alterno formato da Tiziana Scandaletti (voce) e Riccardo Piacentini (pianoforte), con brani di Aldo Clementi, D[illegible] Guaccero, Goffredo Petrassi, [illegible] Piacentini, Azio Corghi ed Ennio Morricone. Invece, domenica alle [illegible] di scena Roberto Prosseda al pianoforte impegnato con «Le opere pianistiche di Aldo Clementi», con esecuzione integrale di tutte le [illegible] pubblicate fino al 2004 per pianoforte solo, non preparato. Alle 21 il Duo Merlo-Beltrami, formato da Claudio Merlo (violoncello) e Roberto Beltrami (pianoforte), proporrà brani di Aldo Clementi, Andrea Basevi, Angelo Galanti, Roberto Beltrami, Riccardo Piacentini, Federico Emirio e Bruno Bettinelli.

Dall'alto, Claudio Merlo al violoncello e Roberto Beltrami al pianoforte, il compositore Aldo Clementi, di cui si festeggia l'ottantesimo compleanno, il pianista Roberto Prosseda e il duo Alterno, cioè Tiziana Scandaletti (voce) e Riccardo Piacentini (pianoforte)

CON IL CONTRIBUTO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Comune di Acqui Terme
MUSICA II

8 ottobre 2005 ore 21:00
Aula Magna Università
Piazza Duomo
Acqui Terme

Duo Alterno
voce
Tiziana Scandaletti
pianoforte
Riccardo Piacentini

brindisi offerto
Marenco

ORGANIZZAZIONE
MUSICA D'OGGI
http://omaggioa.supereva.it

NUOVI ARRIVI
OUTLET STORE
AUTUNNO INVERNO
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?
DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15.30 - 19.30
ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6
PROSSIMA APERTURA
CASALE MONFERRATO - c.so Manacorda

Il villaggio RESIDENZA IN ACQUI TERME
STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO
SICUREZZA NEL VERDE

• Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
• Pavimenti in legno e marmo
• Finiture di pregio
• Riscaldamento autonomo
• Autobox nel piano interrato
• All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
• Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
• Mutui accollabili senza spese
Per prenotazioni e visite in cantiere cell. 348 3635964
EDILGLOBO srl
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11 - Acqui Terme
Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779
www.edilglobosrl.it

FNP
SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA
Nuova apertura di uno sportello patronato INAS-CISL
Tutti i lunedì dalle [illegible] alle 12
con inizio dal mese di Ottobre 2005
per: PENSIONI, INFORTUNIO,
CONTROLLO POSIZIONE ASSICURATIVA PRIVATA [illegible] PUBBLICA,
ASSEGNI FAMILIARI, RICOSTITUZIONE DELLE PENSIONI
ALESSANDRIA - via Tripoli, 14 - tel. 0131.204701/202908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
ALESSANDRIA ZONA CRISTO - c.so Acqui, 84 - tel. 0131.348283
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 9-12/15,30-17,30 - Martedì e Giovedì 9-12 escluso Sabato
CASALE MONFERRATO - piazza Cavallotti, 1 - tel. 0142.781012 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
ACQUI TERME - via Garibaldi, 55 - tel. 0144.322685 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
OVADA - via Ruffini, 6 - tel. 0143.80432 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
NOVI LIGURE - via Mazzini, 37 - tel. 0143.2340/0143.314675 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
TORTONA - c.so della Repubblica, 40 - tel. 0131.861900 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato
VALENZA - p.zza Trento Martiri, 11 - tel. 0131.941230 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18
ARQUATA SCRIVIA - via Interiore, 48/1 - tel. 0143.636030 dai Lunedì al Venerdì 9-12/15-18
CASTELNUOVO SCRIVIA (presso la Casa del Giovane) - Per l'appuntamento telefonare al numero 0131.851908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato, specificando che si intende prenotare per Castelnuovo Scrivia
GAVI - Per l'appuntamento telefonare ad Arquata Scrivia specificando che si intende prenotare per Gavi
SERRAVALLE SCRIVIA - Per l'appuntamento telefonare alla sede di Novi Ligure specificando che si intende prenotare per Serravalle Scrivia oppure presentarsi personalmente all'ufficio CAAF CISL di Serravalle Scrivia il Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Montechiaro d'Acqui, in tavola i sapori d'autunno

Menu di funghi porcini all'Osteria Nonno Carlo

MONTECHIARO D'ACQUI

Per tutto il mese di ottobre il Relais Antica Osteria di Nonno Carlo di via delle Scuole 1, telefono 0144 92366, propone un ricco menù promozionale a base di funghi porcini. Per quanto riguarda gli antipasti, insalatina di funghi porcini, funghi rosti sulla piastra e porcini in torta. Per i primi si va dalla gustosissima polenta pasticciata ai funghi alle tagliatelle con funghi porcini. Per i secondi, il menù propone funghi [illegible] salsiccia nostrana e patate e la grande frittura di porcini. Quindi si passa al dolce al cucchiaio per concludere con il caffè della torrefazione Leprato. Il menù promozionale comprend[illegible] il Dolcetto d'Acqui o il Barbera Piemonte. La prenotazione è necessaria.

L'Antica Osteria di Nonno Carlo, locale ideale per cene di lavoro e ricorrenze come comunioni, cresime o matrimoni, è molto rinomata [illegible] in Piemonte sia nella vicina Liguria. Immersa in un angolo intatto dell'Alto Monferrato quasi ai confini [illegible] la Liguria, con un panorama spettacolare sulle Langhe, è al centro di un territorio ricchissimo di prodotti tipici: dalla Robiola di Roccaverano Dop alle carne piemontese, dai funghi ai tartufi bianchi e neri, dalle erbe aromatiche ai dolci di nocciole e castagne, dalle grappe fino ai rinomati vini doc e docg.

Da Nonno Carlo menu dedicato ai funghi

Domenica a Masio, dopo il rinvio per il maltempo

Alla sagra della castagna i conker e la «paniccia»

MASIO

A causa del maltempo dello [illegible] fine settimana, è stata rinviata a domenica la sagra della castagna. Il programma della manifestazione prevede a partire dalle 15 la distribuzione gratuito delle castag[illegible] preparate dagli [illegible] cuochi della Pro loco, accompagnate da ottimo barbera. Inoltre si potrà assaporare la famosa «paniccia», un piatto tipico della cucina ligure riproposto in terra piemontese. Per gli amanti dei giochi di abilità di svolgerà durante la sagra [illegible] gara di Conkers, gioco unico nel suo genere le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Conkers è la mutazione, praticata dai bambini, della parola inglese Conquers, conquistatori. E' un gioco nato e praticato in Australia, Inghilterra, Scozia e alcune zone degli Stati Uniti. Si gioca con una castagna, in cui è state infilata [illegible] a corda lunga e [illegible]. I giocatori (non più di due) tentano di incrinare con la propria la castagna dall'avversario. A ogni vittoria il conker assume un titolo: «un-er» è chi incrina a spacca un altro conker, «due-er» chi ne rompe due, «tre-er» chi ne incrina tre e così via. Se un «dieci-er» batte un «cinque-er» assume il titolo di «quindici-er». Una volta la Bbc filmò un torneo di Conker dove i giocatori si aggiravano tra i «460-er» e i «3467-er». Il vincitore trionfò con [illegible] «735]-er».

A Masio domenica castagne protagoniste

Monferrato

A VALENZA

Lega: Sandra Porzio rieletta segretaria

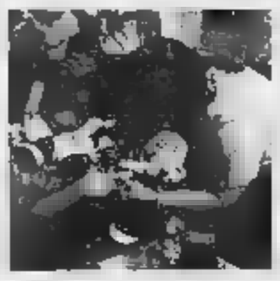
■ Rieletta all'unanimità la segretaria della Lega Nord di Valenza, Sandra Porzio. Sarà coadiuvata ancora da Luciano Bajardi e Michele Formagnana. «Intensifichereno gli sforzi affinché nella prossima elettorale, la Lega Nord arrivi a una percentuale a due cifre - dice la segretaria - allo scopo partiremo con i nostri gazebo per informare i cittadini sulle iniziative che portiamo avanti». [r. c.]

PUNTA SUL SETTORE

Energia rinnovabile? Aiuto all'occupazione

■ L'energia rinnovabile potrebbe essere il volano per rilanciare l'occupazione. Ed è interessata a questa possibilità anche Casale, che ha partecipato (con gli provinciale e comunale al Lavoro Domenico Priora e Gianni Crisafulli, oltre al consigliere provinciale Luigi Merlo) a Palermo al convegno «Energia, occupazione e sviluppo sostenibile». [f. n.]

VIA DOMANI CRI



Al termine il diploma di crocerossina

Corso per diventare «crocerossine»

■ Al via domani un corso per infermiera volontaria della Croce si terrà nella sede Cri, in strada vecchia Pozzo Sant'Evasio. Le lezioni teoriche e pratiche verranno tenute da personale medico della stessa Croce Al termine corso verrà consegnato il diploma di «Crocerossina». Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0142 418204. [r. sa.]

CASALE, DANNI

Scontro d'auto a Porta Milano

■ Scontro d'auto senza feriti ieri nella tarda mattinata a Casale, nel quartiere Porta Milano. Alle 12,40 in via Milano sono rimaste coinvolte nell'incidente la Palio condotta da Silvia Valore, 41 anni, via Palestro 10, e la Toyota Yaris con a bordo Valeria Bargero, 33 anni, viale Bistolfi 32. Sul posto i vigili urbani. Danni soltanto ai mezzi. [r. sa.]

IERI POMERIGGIO ALLA CRAL DI CORSO BAGNI. L'ARRESTO PIAZZA MATTEOTTI

Acqui, rapina in banca banditi subito catturati

ACQUI TERME

«Chiuso per rapina». E subito sotto, aggiunto a penna: «Risolta!». Curioso cartello quello affisso ieri pomeriggio all'ingresso della Filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria di corso Bagni, ma aderente alla realtà. Infatti i rapinatori hanno fatto poca strada: sono stati catturati e la refurtiva (13 mila euro) recuperata.

L'assalto verso le 14,30: due individui, approfittando dell'apertura pomeridiana dell'istituto di credito, hanno fatto irruzione nella banca. Erano armati con una pistola, poi risultata una scacciacani senza il tappo rosso, in modo da farla apparire un'arma. Hanno minacciato i presenti e si sono fatti consegnare la di denaro dai cassieri.

Quindi la fuga in motorino per le vie della città termale. Intanto, sul posto arrivavano i carabinieri una pattuglia di vigili urbani: armi in pugno sono avvicinati alla banca, pronti eventualmente ad affrontare i banditi. I quali però n'erano già andati.

A quel punto è scattato il dispositivo di sicurezza e la descrizione dei fuggiaschi è stata diramata a tutte le pattuglie delle forze dell'ordine che erano nella

Così pochi minuti dopo, in piazza Matteotti, un gruppo di agenti della Squadra mobile della polizia ha fermato un'auto con tre persone a bordo, due delle quali corrispondevano ai connotati. Ed erano proprio loro: non avevano fatto nemmeno in tempo a liberarsi del bottino e della pistola. Degli arrestati sono state fornite solo parziali generalità, in quanto le indagini vanno avanti per chiarire tutti gli elementi della rapina. Si tratta di due persone del torinese: una giovane, G. M., 28 anni, e una matura, M. G., di 60. Con loro anche un calabrese, C. N., di 49 anni.

Un'auto della Polizia davanti alla banca di corso Bagni appena svaligiata

Assalto arrestato stati fulminei. A quell'ora i negozi del centralissimo Bagni erano chiusi per la pausa pranzo e praticamente nessuno ha visto di due giovani allontanarsi in motorino. Solo dopo gli acquesi si sono resi conto di quanto era accaduto. L'immediato arresto rapinatori ha destato nella città termale apprezzamenti positivi da parte dell'opinione pubblica. Anche se il cartello affisso sulla porta della banca lasciato qualcuno sconcertato. [g. l. f.]

OCCIMIANO: LOTTA IMPARI, BISOGNA UNIRE LE FORZE

Santa alleanza contro i piccioni

OCCIMIANO

La guerra dichiarata ai piccioni dal Comune non ha dato risultati soddisfacenti rispetto ai zi impiegati, per cui il sindaco, Ernesto Berra, rivolge un appello ad altre amministrazioni civiche chiedendo di unire le forze.

«Anche noi, come Casale, abbiamo fatto un ordinanza in cui vietiamo dare cibo ai piccioni e imponiamo di chiudere tutte le aperture nei sottotetti, ma più abbiamo ottemperato alla possibilità di abbatterne una cinquantina al mese, come previsto dai regolamenti provinciali. Ma poi c'è gente che arriva in autostrada con furgoni e libera piccioni catturati da altre parti, che invadono il nostro territorio. E' lotta impari, ormai in pae- migliaia».

Anche sulla dissuasione con fili elettrici Berra non è troppo convinto: i piccioni vanno a posarsi dove i fili non Seguire la lotta ecologica usufruendo falchetti? Adottare metodi anticoncezionali? Sistemi Finora risultano poco convenienti.

Casale, che secondo uno degli ultimi censimenti rilevava circa 11 mila piccioni sul suo territorio, è pienamente d'accordo ad unire le forze con tutti quei Comuni che cercano risolvere un problema che diventa giorno dopo giorno più preoccupante.

«L'unione altri

Il sindaco: li portano di notte da altre zone

ni - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - ci consentirebbe di avviare percorso di sperimentazione su sistemi che rendono sterili i piccioni. Questo percorso potrebbe poi essere sottoposto all'approvazione della Provincia, che potrebbe in parte finanziarlo».

L'alleanza farebbe anche scattare una vigilanza maggiore quei fenomeni di liberazione selvaggia di piccioni, così da interessare le forze dell'ordine per possibili sanzioni. [f. n.]

A VALENZA

Rinasce la Consulta per i giovani

VALENZA

Rinasce la Consulta giovanile. «Abbiamo attinto a un'inchiesta commissionata (tre anni fa all'Istituto per la ricerca sociale di Milano, da cui sono emerse significative indicazioni sulle aspettative e i bisogni giovani valenzani - spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Pier Giorgio Manfredi -. Così, si è deciso di ripartire con un'iniziativa che vuole essere uno strumento di discussione, decisione e intervento da parte dei ragazzi temi maggiormente sentiti». Già negli anni successivi all'indagine state proposte attività, manifestazioni, iniziative culturali, formative e ricreative che hanno in qualche modo cercato di rispondere ai desideri dei giovani. «Si è compreso che occorre uno strumento più incisivo per dare spazio protegonismo giovanile - prosegue Manfredi -, occorre i ragazzi acquistino la possibilità di definire programmi e progetti a loro stessi destinati».

Di qui, l'assemblea che si riunirà mercoledì alle 21 al Centro San Rocco di piazza Statuto, per fondare la Consulta.

«Intendiamo proporre uno strumento aperto, agile e dinamico non una nuova sede burocratica - assicura il funzionario Ferruccio Quaroni -, un organismo di tutti i giovani, attraverso il quale ideare e definire concerti, conferenze, dibattiti, corsi di formazione, mostre e rassegne, attività sportive, serate a temi, iniziative di gioco e tante altre, nelle possibilità di spesa del Comune». [r. c.]

INTITOLATA A MARCHELLI

Nuova sede per l'Anpi di Ovada

Domani, alle 16 nella Biblioteca Civica, verranno inaugurati l'Archivio storico della Resistenza e la nuova sede dell'Anpi, intitolata alla memoria di Paolo Marchelli «Augusto». Qui oltre alla documentazione sono conservate decorazioni di due protagonisti delle guerra liberazione, caduti nell'ottobre 1944: la medaglia d'oro al capitano Domenico Lanza, il popolare «Mingo», caduto a Piancastagna, e la medaglia d'argento di Giovanni Villa («Pancho»), impiccato a Olbicella.

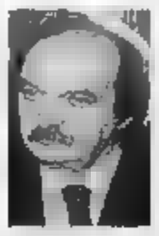
Marchelli è un personaggio rimasto nella storia di Ovada perché ha dato un contributo determinante al movimento dei lavoratori e all'antifascismo. Entrato nella San Giorgio a Genova, come elettricista, prese contatto con «soccorso rosso» e iniziò la sua opera sfidando i pericoli, stabilendo contatti con Emilio Guerra, Giovanni Longhi, Walter Filak, dirigenti dell'antifascismo genovese, poi fucilati dai nazifascisti. Seguì la San Giorquando si trasferì a Ovada, e qui collaborò con i dirigenti della Resistenza locale, tra i quali Vincenzo Ravera, sindaco della Liberazione. Dopo 25 aprile '45, è fu impegnato nel pci a livello locale e provinciale e per tanti anni dal 1953 fu presidente dell'Anpi ovadese. Nel gennaio 1981, il Consiglio comunale, all'unanimità, gli conferì un'attestazione per le benemerenze acquisite nell'animare lo spirito della Resistenza additandone l'esempio ai giovani. [r. bo.]

PRESENTATA IERI

C'è la Carta dei servizi Confesercenti

ALESSANDRIA

La Confesercenti provinciale ha presentato la Carta dei servizi che verrà consegnata agli oltre tremila associati, un'ampia schiera di soggetti che operano mondo del commercio. E' una guida agile che consente agli associati l'utilizzo dei servizi della associazione con l'intento, in primo luogo, garantire maggiore responsabilizzazione nel processo di erogazione degli stessi aumentandone la qualità. E ripercorre il cammino compiuto dalla Confesercenti dal 1971 nell'interesse delle piccole e medie imprese puntando ora alla valorizzazione e allo sviluppo dei centri storici in un'ottica strategica di crescita dell'economia italiana. «Il nostro lavoro è offrire servizi al- qualificati e da oltre contribuiamo creare un sistema moderno e competitivo», dice il presidente Sergio Guglielmero, ricordando che l'associazione a livello provinciale ha ottenuto la Certificazione internazionale nel 2003 e nel 2004 quella etica rilasciata dal Comune di Alessandria in merito alle pari opportunità. sede in tutti i centri zona della provincia e il gruppo Confesercenti è diviso in: Promoimpresa, Fidiconf e Confservizi. «Gli associati si rivolgono a - dice Michele Frizza - per tutte quelle pratiche e procedure che per motivi di tempo non potrebbero seguire, la Carta dei servizi ribadisce la nostra volontà di essere un'impresa ben rodata che guarda alla nascita e sviluppo di nuove iniziative». [f. m.]



Sergio Guglielmero

RINNOVATE LE CARICHE

L'Ascom conferma Luigi Boano

ALESSANDRIA

La riunione dei capi gruppo di categoria dell'Ascom ha confermato per i prossimi quattro anni il presidente Luigi Boano (la prima nomina risale al 1996) e i due vice presidenti, Roberto Bonati e Claudio Ferrando. E' stata inoltre nominata la giunta: Pietro Amarante, Lorenzo Beltrami, Franco Cereda, Fabrizio Maragno, Alessandro Palmieri, Vittoria Poggio, Giuseppe Vinciguerra, Maria Teresa Cattaneo, Giovanna Scacchetti e Sergio Garlando.

«L'Ascom - detto Boano nella sua relazione - dovrà divenire il luogo in cui le tante anime terziario, le piccole, medie e grandi imprese commerciali, gli operatori turistici e dei servizi devono trovare un tavolo attorno al quale sedersi e discutere i loro problemi. Ma anche il luogo dove trovare concrete risposte alle loro necessità, sia di rappresentanza sia di servizi. Dovremo dare una forte accelerazione per adeguare l'associazione ai nuovi bisogni delle imprese».

Questo significa a livello politico e programmatico il rilancio dei centri storici e commercio tradizionale, con azioni tese al turismo e alla creazione di infrastrutture di accoglienza - primi tra tutte i parcheggi - e a livello dell' associazione l'offerta di servizi innovativi. Tra i primi l' attivazione di uno sportello per il franchasing, di servizi per la ricerca e la selezione del personale, per la consulenza in materia privacy, tributi locali, urbanistica e finanza agevolata. [f. m.]

Luigi Boano

AGRICOLTORE ACCUSA DUE FRATELLI DI TRUFFA

«Chiesi loro aiuto e persi l'azienda»

PASTURANA

«Mi hanno raggirato la scusa di risolvere i miei problemi finanziari grazie ai loro ottimi rapporti con le banche e per colpa loro ho perso la mia azienda agricola, valutata circa un milione e mezzo di euro». Lo sostiene Dario Romanengo, di Pasturana. E che si tratti di truffa lo afferma anche il pm Riccardo Ghio, che ha mandato a giudizio con citazione diretta (processo 16 marzo 2006) i presunti responsabili, i fratelli Cosimo e Domenico Fedele, 59 e 62 anni. «All'imprenditore agricolo, che titolare della società "Belaria" non dobbiamo nulla, l'acquisto delle quote di tale società era effettivo» replicano gli imputati. Li difendono Giuppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso, mentre Romanengo è parte civile con Tino Goglino.

Romanengo sostiene che i Fedele, nell'estate 2002 a conoscenza di suo debito verso banche (circa 400.000 euro), gli promisero di fargli da istituto credito denaro sufficiente a estinguere il debito e ottenere un mutuo per risollevare l'azienda posta in vendita con esecuzione immobiliare. Sarebbero rim 200.000 euro, da versare ai fratelli quale compenso. «Mi fecero però sapere - è la tesi di Romanengo - che perfezionare l'operazione finan- indispensabile che Cosimo Fedele risultasse unico intestatario delle quote Belaria. Accettai e loro mi assicurarono di cominciare a pagare i debiti verso le banche, ma ben presto mi accorsi che in realtà ciò non avveniva e invece proseguivano le procedure dell'esecuzione immobiliare». L'imprenditore agricolo prima chiese, invano, la restituzione azioni, poi si rivolse alla magistratura, che aprì un'inchiesta. Nella vertenza se ne è inserita una causa civile, pure promossa dall'interessato: il magistrato ha disposto il sequestro giudiziario delle azioni e dei libri contabili, avvenuto perché «custode» nominato dal giudice, il commercialista Roberto Barberis, non è riuscito a ottenerli non le promesse ricevute. [g. c.]

DOMENICA AD ACQUI

Festa dei nonni con musica alla Casa di riposo

ACQUI TERME

Domenica su iniziativa della Società operaia di Mutuo soccorso e della Casa di riposo «Jona Ottolenghi» si terrà la «Festa del Nonno - per Loro». Il programma della giornata, patrocinata dal Comune, prevede alle 9,45 il benvenuto partecipanti sul sagrato del Duomo da parte del Corpo bandistico acquese. Alle 10, monsignor Galliano celebrerà una messa dedicata ai nonni. Dalle 11,15 cancelli aperti alla vicina di riposo «Ottolenghi». Sarà offerto un intrattenimento musicale con rgio Viotti, Paolo Catozzo, Franco Alessio e Laila Barbero. Alle 12 aperitivo dell'amicizia offerto da Campazzo Vini.

Sempre Soms di Acqui ha nuovamente bandito quest'anno il Premio della bontà «Noi per gli altri». Le segnalazioni si ricevono nella sede della Soms di via Mariscotti 78, telefono e fax 0144 323773. [g. l. f.]

Una giornata tutta dedicata al «cibo degli Dei»: dalle degustazioni al benefico massaggio

Gran festa del cioccolato, Novi ci riprova

Rinviata per il maltempo, si farà domenica

NOVI LIGURE

Domenica prossima la città ospiterà la rassegna Pane & cioccolato, sospesa domenica scorsa a causa del maltempo. La pioggia ha infatti fatto desistere gli organizzatori. Molti sono arrivati ugualmente a riprova di una manifestazione attesa dai novesi e dai numerosi turisti che non mancheranno di prendere parte a questa kermesse giunta alla terza edizione, con il cioccolato sarà assoluto protagonista.

Una Novi vestita a festa accoglierà l'arrivo dell'autunno con negozi aperti e vetrine allestite in tema. Al pomeriggio, tra le ore 16 e le 18, sono previste degustazioni gratuite in diversi punti del centro storico prodotti di altissima qualità.

Il Forno del Borgo, fornirà pane appena sfornato e la celebre focaccia di Novi, accompagnata lo squisito cioccolato spalmabile «Novi». In via Girardengo, parata di cioccolatini Pernigotti che presenterà il gianduiotto light, apprezzato da chi ama il piacere del gusto e tiene alla linea e ancora cioccolato calda della storica azienda per salutare i visitatori. Via Roma, via Municipio e Marenco, saranno le sedi di un festival di caramelle, cioccolatini e bonbon della ditta Mangini. Il cioccolato in terra novese significa anche arte e cosmesi. Lo studio estetico Monica & Monica, presenterà l'originalissimo massaggio al cioccolato con una dimostrazione dal vivo presso la vetrina Bazar di via Girardengo. Baruffa fiori in corso Marenco, singolare artista illustrerà le magie del body painting, dipingendo il corpo di modelle e modelli contornati dall'arte floreale.

«Anche i negozi del circuito Novicard accoglieranno i visitatori con un dolce omaggio» dice la vicepresidente del consorzio Il cuore di Novi, Lucia Ferrando - e quindi diamo il benvenuto nella città del cioccolato e del commercio, con i negozi aperti al pomeriggio che presenteranno le novità dell'autunno inverno per l'abbigliamento, calzature, accessori, oggettistica, profumi, arredi e cristallerie».

Per l'occasione proposte le tendenze dell'intimo, orologi, occhiali e bijou. I cittadini e i visitatori troveranno inoltre i bar, le gelaterie, le pasticcerie con i raffinati baci di dama, le praline al cioccolato e gli amaretti. Sarà anche per gustare la focaccia e la farinata di Novi e conoscere le vinerie, le trattorie, i ristoranti e le pizzerie.

Domenica sarà soprattutto una giornata dedicata alle famiglie e agli amanti del buon gusto, che godranno anche del piacere di ammirare gli stupendi squarci del storico, con i palazzi dipinti, le chiese illuminate e gli edifici signorili. «Abbiamo attivato un progetto di rilancio e qualificazione della città e del territorio - dice il presidente dell'Ascom, Massimo Marlano - che vede al primo posto la qualità e il servizio. Il progetto implica l'impiego di risorse, energie e genialità. I nostri clienti sono sempre bene accolti e meglio serviti, grazie alla cortesia e alla professionalità degli operatori. A tutti i visitatori diciamo: benvenuti, siamo certi che tornerete».

Dopo il rinvio per il maltempo Pane & Cioccolato sarà riproposta domenica: accoglierà i visitatori con i massaggi al cacao il body painting e le degustazioni con i prodotti delle più note industrie dolciarie

Fra chi sottoscriverà la tessera entro il 29 ottobre in palio una crociera sul Nilo

Forti sconti per i clienti Novicard - Visa

NOVI LIGURE

La città è l'unica della provincia ed una delle poche del Piemonte che lo scorso anno ha avviato un progetto di marketing del commercio tradizionale con l'attivazione di un consorzio fra imprenditori: Il Cuore di Novi.

Il consorzio ha avviato un interessante progetto di promozione e marketing, che ha destato interesse ed attenzione non solo in Piemonte ma anche in Italia ed all'estero. La rivista economica Mark Up ha dedicato un all'iniziativa titolo: «Il Cuore di Novi pulsa con il marketing». Significativa la visita di una delegazione statunitense e canadese che, non solo ha apprezzato il progetto, ma ha invitato i a portare la loro esperienza al congresso mondiale dei town center.

Importante per i visitatori ed i clienti è stata l'apertura del servizi al consumatore, sotto i Portici vecchi. Il centro offre un'assistenza completa, anche con informazioni turistico ciali della città e del territorio ed ha funzione di raccordo, fra i negozi del circuito (80, di differenti tipologie) ed i clienti.

Il cliente «fidelizzato» ricava gratuitamente la Novicard, una sorta di documento di identità commerciale e la scheda Shopping, per acquisti agevolati e scontati nei negozi associati. Il cliente Novicard dispone ancora di una serie di iniziative a lui riservate: comunicazione diretta, giornate di acquisto, concorsi e manifestazioni a premio, giornate con sconti attraverso i buoni spesa.

La novità di ottobre è la Novicard - Visa, una carta di credito emessa da Agos e riconosciuta nel circuito internazionale. E' la prima volta, in Italia che un Consorzio di piccoli imprenditori commerciali dispone di questo mezzo innovativo.

Novicard - Visa, per i clienti, ha molti più vantaggi e servizi di una normale carta di credito. Offre al titolare un fido fino a 3.100 euro, oltre alla possibilità di pagare gli acquisti in rate mensili e compiere i prelievi agli sportelli Bancomat. Avere Novicard - Visa è semplice: è sufficiente compilare il modulo di richiesta che trovate nel vostro negozio di fiducia.

«Dato che a Novi le belle piace farle anche bene - dice Fabrizio Stasi presidente del Consorzio - abbiamo pensato ad un concorso a premi, semplice e diretto. Fra tutti i nostri clienti che richiederanno la Novicard-Visa fino al 29 Ottobre, verrà sorteggiata una splendida crociera sul Nilo per due persone con 8 giorni e 7 notti; viaggio aereo, pensione completa su motonave e alle e trasferimenti inclusi. Quindi auguri e buona fortuna a tutti».

La carta di credito Novicard - Visa ha molti più vantaggi e servizi di quelle normali

REGIONE PIEMONTE
Città di Novi Ligure
Assessorato al Commercio
Il cuore di Novi
ASCOM-CONFCOMMERCIO
ZONA DI NOVI LIGURE

Novi Ligure, Domenica 9 ottobre 2005

Pane & Cioccolato

Degustazione gratuita:
cioccolato spalmabile Novi, gianduiotti Pernigotti,
caramelle e

Massaggi . body painting al cioccolato

Negozi Aperti h. 15,30 -

Farà da cornice all'evento di dopodomani proponendo occasioni di shopping e musica

Via Roma, il commercio rinasce a nuova vita

Lasciati alle spalle i problemi legati al dopo terremoto

NOVI LIGURE

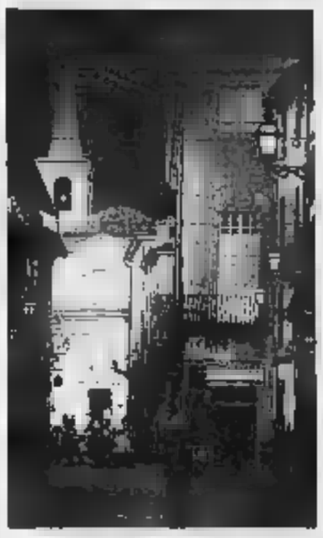
Domenica la festa Pane & cioccolato assumerà per via Roma un significato particolare, legato a quel senso di rinascita, sociale e commerciale, che accompagnando l'intero centro storico in questi ultimi anni.

«Duramente colpita dal terremoto che aveva segnato profondamente case, palazzi, ferito la sua chiesa - dice il presidente dell'Ascom, Massimo Meriano - via Roma ha saputo reagire con la tenacia che contraddistingue la nostra gente, con la voglia tornare a vivere e a prosperare. Spesso una tragedia diventa punto di partenza per a migliore percorso di sviluppo. Via Roma vuole tornare ad essere culla della novesità e della tradizionale operosità commerciale. Questo è il senso profondo, forse mai espresso ma sentito, del perchè della giornata di festa. Via Roma vuole dimostrare di essere viva, presente e partecipe al percorso di crescita eco e sociale che la città sta compiendo».

Via Roma farà da cornice alla festa di domenica, che coinvolgerà anche altre stupende zone del centro storico di Novi. Sarà una festa semplice e diretta, con i negozianti che usciranno in strada per riprendere l'usanza di un tempo, nei giorni importanti, per essere più vicini ed immediati alla gente, per mostrare la varietà e la qualità dei propri prodotti, la professionalità del servizio.

Come in ogni festa ci sarà ottima musica, con il piano bar in piazza Carenzi ed in piazzetta San Pietro.

Anche i titolari di bar, ristoranti, vinerie e caffetterie, cercheranno di presentare ai visitatori il meglio della propria offerta. Sarà possibile gustare prodotti di qualità davvero drink, aperitivi con il pregiato bianco di Gavi, la famosissima focaccia vese e gli altrettanto celebri canestrelli. Questi ultimi tre prodotti rievocano, in un «amarcord» tutto nostrano, le antiche usanze della Novi dei secoli passati. Ovvero i tempi durante i quali, focaccia, canestrelli e vino erano serviti nelle speciali nascite, matrimoni e feste patronali o rionali. Un lusso tramandatoci dai nostri antenati che oggi, fortunatamente, è diventato consuetudine, fino ad entrare nella quotidianità.



La giornata di domenica sarà occasione importante per pomeriggio festivo in serenità, per lo shopping la famiglia gli amici, e trovare l'idea giusta per un regalo e per la casa.

Nella città che dedica questo giorno anche al tradizionale appuntamento con il cioccolato, via Roma aggiunge un motivo in più di attenzione. Chi la conosce solo per il giovedì di mercato, travagliato e smanioso, e per le notte, suggestiva e allegra, domenica pomeriggio apprezzerà l'immagine delicata e laboriosa. Questa è via Roma, con le sue tante attrazioni che la rendono

Una veduta dall'alto di via Roma a due scorci, uno visibile da piazza XX Settembre e l'altro con la chiesa di San Pietro sullo sfondo

Intanto prosegue il maquillage degli edifici finanziato anche dal Comune per restituirla all'antico splendore

E' sempre stata la strada del mercato del giovedì

Un appuntamento di tradizione secolare irrinunciabile per novesi e non

NOVI LIGURE

Via è una strada che forse più di tutte trova spazio nel cuore dei novesi e anche degli abitanti di tutto il territorio.

La strada occupa uno spazio importante nella storia locale, perchè nei secoli è stata identificata un sposto del mercio», con il suo secolare mercato del giovedì e, fino agli anni '80, con una forte tradizione legata all'alimentare. Definire il giovedì una giornata importante è riduttivo. Questa giornata rappresenta un evento, un appuntamento irrinunciabile che porta in città molta gente proveniente dai centri vicini, proprio grazie al suo mercato.

Significativa è frase che ricorre nei paesi dal circondario: «No, domani non ci siamo, è giovedì, andiamo a Novi». Un mercato intenso, colorato e vociante, che integra bancarelle di ogni genere e tipo con i negozi, creando l'atmosfera unica che solo via Roma sa infondere. La via ha vissuto il travaglio che ha coinvolto il commercio tradizionale, con l'avvento delle grande distribuzione. Ha sofferto ma, caparbiamente, sta ritrovando la strada per la sua nuova identità, al fine essere competitiva e completa nel servizio ai suoi clienti affezionati.

E' sempre forte nel settore alimentare, con forno, pasta fresca, macelleria, salumeria, drogheria e cioccolateria e propone specialità come la farinata di ceci, curioso preparato della tradizione ligure - piemontese. C'è anche l'abbigliamento accanto al quale si sviluppate professionalità invidiabili: oreficeria, hi-fi, elettrodomestici, profumeria, pelletteria, arredi bagno, con negozi in grado di offrire servizi ed assistenza che offrono al consumatore garanzia e tranquillità. In questi ultimi anni si sono sviluppate due linee nuove: l'arredo casa e l'antiquariato e restauro grazie ad operatori intraprendenti e competenti che, con spiccata imprenditorialità, sono diventati punti di riferimento nel settore.

La seconda novità sono i locali. Circostanza impensabile fino a qualche tempo fa, via Roma sta diventando da «la della notte», con trattorie e vinerie che esaltano la cucina ed i vini locali, i bar restaurant con i drink, aperitivi, petit - déjeuner; con la musica e l'allegria che richiama i giovani che amano tirare tardi. Ma via Roma ha anche fatto un profondo maquillage generale della strada, delle case, dei palazzi. Lentamente costantemente, si rinnova per ritrovare l'antico splendore all'ombra della sua chiesa che osserva questa voglia di tornare protagonista la statua in marmo del bambino sulla fontana della piazzetta. Oggi si sta ragionando di viabilità con punti vista magari differenti, ma un solo obiettivo comune: quello di migliorare la qualità della vita della zona. Sarà un po' problematico, ma via Roma, come sempre, saprà trovare la quadra».

Ecco in due fotografie come appariva via Roma all'inizio del secolo scorso: un'immagine che il Comune sta tentando di riproporre con i lavori di ristrutturazione

Via Roma In festa!

Vi aspettano le Attività del Commercio, Turismo e Servizi organizzatori della manifestazione:

Adriana Campanile
Via Roma, 81
Produzione e vendita pelletteria

Agenzia Viaggi Passalacqua
Via Roma, 43

Capricci
Via Roma, 77
Bigiotteria

Dolce Acqua
Via Roma, 110-114
Arredo bagno – Impianti riscaldamento

Drogheria Fossati
Via Roma, 53
Liquori, specialità alimentari. Cesti natalizi. Articoli per la casa. Vernici e colori

Eccentrika
Via Dogana, 1 ang. Via Roma
Abbigliamento donna Coconuda

Gelo Club
Via Roma, 70
Surgelati

Gozzo
Via Roma, 92
TV – HI-FI – Telefonia - Elettrodomestici

Il Melograno
Via Roma, 94
Restauro e Arredamento

L'Altra Casa
Via Roma, 42
Complementi d'arredo

Linea
Via Roma, 64
Vendita tendaggi e biancheria

Lombardi Maria Luisa
Via Roma, 132
Abbigliamento e Filati

Mary Lilly
Via Roma, 10
Filati

Bimbi
Via Roma, 61
Abbigliamento 0-10

Montessoro
Via Roma, 122
Oreficeria – Orologeria

Olympus
Via Roma, 18
Calzature – Pelletteria donna

Delsignore
Via Roma, 7
Pelletteria

Profumeria Valentini
Via Roma, 29
Profumerie

Semino
Via Roma, 99
Cioccolateria

L'*HAPPY HOURS* con degustazioni e drink è proposto da:

Bar - *Vineria*
Marvy
Columbia Caffè
Gelo Club
Saint Paul
Santo Bevitore
Trattoria

HIP HOP IN ANTEPRIMA
Stasera c'è un'anteprima con aperitivo della convention hip hop «Fuori dal carrello», in programma domani al mercato dell'ortofrutta in viale Teresa Michel. Dalle 19 alle 22, all'Hemingway Caffé di via Cavour, un dj set (Danny Bellese, IcK; dj Kano e Npk) offrirà assaggi hip hop e funky. Ci sarà inoltre la presenza di Narratore con la playlist delle ultime produzioni di Bunker café, studio di registrazione nato dieci anni fa a Spinetta e oggi tappa [illegible] tanti giovani alessandrini amanti della musica di strada. Tra i lavori che ne sono stati realizzati c'è il disco «Bunker café 2000», l'album degli NpK «Mi fermo a respirare» e il più recente «I love Ddp» dei tortonesi Ddp. La performance sarà offerta da GioScout, leader degli NpK; alle rime Narratore; produzioni, regia e voce sono di Kanu. Il dj del giovedì sera di Radio Voce Spazio che aprirà e chiuderà il live con una curata selezione musicale. Per l'occasione l'Hemingway Caffè presenterà in esclusiva il drink «Fuori dal Carrello».

MONOLOGO A OVADA
Prende il via stasera il programma di iniziative del gruppo ovadese Due sotto l'ombrello, che, nell'arco di 11 settimane, propone più di 15 incontri che spaziano dall'arte figurativa alla musica, al teatro, al cinema. Nella serata inaugurale, alle 21, in sede (via Giardini 12), la compagnia Narramando propone uno studio «Fiume rubato», monologo di Alessandro Hellman dedicato alla vicenda dell'Acna di Cengio. La regia è di Nicola Panelli, sul palco Andrea Pierdicca. Lo stesso spettacolo viene presentato anche domani sera, a cura del Comune di Rocca Grimalda, nelle cantine di Palazzo Borgata.

«SETTEMBRE» AL MACALLE'
«L'âme du [illegible] ovvero l'anima del vino è il concerto-spettacolo per fisarmonica, voce e pianoforte che viene proposto stasera (con replica domani) alle 21,30 al Macallé di Castelceriolo per la rassegna «Settembre». Ingresso 9 euro. Info: 347-4513178.

NELI LOCALI
All'Archivolto di Altavilla si balla con la musica dei dj Fabry e Roberto. Al Chi cerca Trova di Alfiano Natta suonano i Melody Squad. A Casale, alla Vineria del Munfrà musica con i Doppio Gioco; al Tom Boy serata d'inaugurazione della nuova stagione. Al Mephisto di Lu Rock tributo agli Aerosmith con la band Eurosmith guidata dal cantante Luca Celletti (nella foto con il suo idolo Steven Tyler).

[illegible]RTE NEL[illegible]RA
Alla galleria Costanzo di Casale, in via Benvenuto Sangiorgio, prosegue la mostra «Congiunzioni-L'Uno e i molti» di Daniela Vignati. Nel salone mostre del ristorante di Crea per la rassegna «A tavola con l'arte» si può visitare la personale dell'artista carrinese Antonella Carchio

Giorno & NOTTE

Eurosmith «live» a Lu

CONCERTO A VALENZA

L'organo suonato da Tagliavini

Luigi Ferdinando Tagliavini

VALENZA

Il maestro Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo Serassi, risalente al 1854 e riportato alla sonorità delle origini dagli organari Piccinelli di Bergamo. E' l'eccezionale accoppiata che potranno gustare stasera gli appassionati di questo genere, quando il musicista, uno dei massimi interpreti dello strumento a livello europeo, si esibirà in un concerto in Duomo, con inizio alle 21,30. L'evento conclude la XXVI stagione dei concerti sugli organi storici della provincia, inserita anche nel ciclo «Piemonte musica». Diretta da Letizia Romiti, la rassegna è promossa da Regione, Provincia di Alessandria, Conservatorio Vivaldi, Associazione Amici dell'organo di Alessandria e Compagnia di San Paolo. Nel corso della serata, Tagliavini eseguirà brani di Vivaldi, Scarlatti, Martini, Cimarosa, Verdi e Donizetti.

Note d'organo anche alla cattedrale di Acqui stasera, con inizio alle 21, dove si esibirà Simone Quaroni (premiato al concorso «San Guido d'Acquesana»), eseguendo brani di Mendelssohn-Bartholdy, Padre Davide da Bergamo e Léon Boellmann. Viller Valbonesi, vincitore del XVII concorso per pianisti «Terzo Musica», suonerà invece alle 22 nell'aula magna dell'Università brani di Mozart, Liszt e Debussy. [r. c.]

AL NUOVE TERME IL GALA' DEL CONCORSO CHE ABBINA PITTORI E BELLEZZA FEMMINILE

Acqui, domenica epilogo della «Modella per l'arte»

Brunello Vescovi
ACQUI

Gran gala finale del concorso «La modella per l'arte-Premio Brachetto d'Acqui docg» domenica al grand Hotel Nuove Terme: si ritroveranno le venti ragazze selezionate al termine delle 40 tappe in vari luoghi d'Italia e i pittori che le hanno ritratte. La casalese Annalisa Galeno, bionda, occhi azzurri, metro e 80 di altezza, rappresenterà l'Alessandrino. In gara anche la vogherese Alessandra Calcante. Il concorso è alla 29ª edizione e gode del patrocinio di Regione, Città di Acqui, Provincia di Alessandria e Terme di Acqui.

Fra i nomi nell'albo d'oro anche Valeria Marini, Luisa Corna, Miriana Trevisan. Il patron della manifestazione è Paolo Vassallo, abile nel coinvolgere importanti artisti per dipingere l'immagine ideale della donna del nostro tempo. La lista si apre con Luca Alinari, Athos Faccincani, Francesco Musante e prosegue con Antonio Nunziante, Bruno Landi, Carlo Ronelli, Gianni Berta, Robert Carroll, Pino Procopio, Giampietro Maggi, Marcello Scuffi, Sergio Nardoni, Roberto Masi, Bruno Grassi, Paola Collina, Gianni Sesia della Maria, Maria Luisa Simona, Vittorio Maria Di Carlo, Patriarca, Teresio Ferruti.

La «due giorni dell'arte», presentata da Valerio Merola, partirà domani con il brindisi di saluto all'Enoteca Regionale «Terme & vino», ma il clou sarà alla sera di domenica; attesi ospiti importanti come l'attrice Caterina Vertova e l'editore Urbano Cairo, neopresidente del Torino calcio. Ma ci saranno anche Nadia Bengala, il cantautore Daiano, Francesco «Mediolanum» Galardelli, Franco Battaglia, Raffaele De Grada, Giorgio Wurth. Le modelle sfileranno con abiti della stilista Camello di Pavia e pellicce dell'atelier Barni di Monza. Dopo mezzanotte la premiazione.

A sinistra Caterina Vertova, sopra Annalisa Galeno e Alessandra Calcante

UN CORTOMETRAGGIO CHE RACCONTA STORIE DI TARTUFAI

«Nanà» proiettato a Vignale

VIGNALE

Domenica alle 17 a Palazzo Callori, in sala galleria, si proietterà il cortometraggio Nanà, vincitore alla Mostra di Venezia del premio «Diamanti del Cinema». La proiezione è organizzata dall'Enoteca Regionale del Monferrato, che offrirà al termine degustazioni di vini e prodotti del territorio. L'ingresso è gratuito. Realizzato dal regista astigiano Beppe Varlotta il «corto» è stato girato in varie località del Monferrato, fra cui Moleto di Ottiglio. «Nanà» è tratto dal racconto «Gli uomini della nebbia» di Gian Paolo Squassino è interpretato da Felice Andreasi, Bebo Storti, Giulio Berruquier, Mario Monicelli e Ilaria Squassino. Attori non protagonisti e comparse sono autentici cercatori di tartufi. E' la storia di Nanà, della cagnolina Birba e di Nando il trifulau. Sempre a Vignale, il teatrino Callori (dopo la prima con Ugo Gregoretti) ospiterà il 14, con repliche il 15 e il 16, un'anteprima di «Alcesti», un classico rivisitato da Torino Spettacoli, con la regia di Girolamo Angione. Info: 011-6615447. [b. v.]

Mario Monicelli in versione attore sul set di «Nanà»

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax 0131.252506
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Allo stadio "Coppi" episodio incresciosо»

Riteniamo giusto portare a conoscenza i fatti incresciosi successi al «Fausto Coppi» di Tortona nel corso della gara di campionato d'Eccellenza Derthona-Acqui, disputata domenica 2 ottobre. Verso la mezz'ora della ripresa, l'Acqui passava in vantaggio e in quel preciso istante un consistente numero di scalmanati, assiepati dalla parte opposta dello stadio (zona Ultras Derthona) e muniti di cinghie e catena, partivano per recarsi in tribuna dov'erano sistemati i tifosi acquesi, tutto ciò senza trovare sbarramenti. Gli stessi si rivolgevano in tono intimidatorio ai tifosi acquesi e con fare minaccioso chiedevano loro se avessero qualcosa da ridire. Poiché nessuno fiatava, non di meglio che scagliarsi su ragazzi di età compresa fra 15 e 18 anni, che avevano la sola colpa di indossare la felpa dell'Acqui. A questi episodi di violenza, purtroppo, non assistevano i tutori dell'ordine, che se ne stavano a presidiare la zona degli spogliatoi. Una considerazione sorge spontanea: se è vero che le forze dell'ordine hanno disposizione di vigilare su fatti violenti, non è corretto estraniarsi del tutto da tali eventi. A [illegible] valgono senno le norme di sicurezza impartite dagli organi superiori per eliminare la violenza? E ancora: come si è potuto permettere che entrassero nello stadio individui muniti di oggetti contundenti? Prima che accada qualcosa di veramente grave, riteniamo che sia necessario tutelare quelle persone che [illegible] domenica si recano allo [illegible] solo per assistere a uno spettacolo sportivo.

US ACQUI
Società e tifosi

[illegible] Giovanni XXIII è tabù per le auto»

Niente più parcheggio in piazza Giovanni XXIII dopo la ripavimentazione. E va bene. Ma è anche detto che almeno lo scorrimento delle auto sarebbe stato [illegible]sto. Quelle catene invece dicono di no.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242. Cr Verde 0131 252.255 C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300. Cr Bianco 0144 323.333, Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr. Verde [illegible] 030.433 **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 [illegible] **Bassignana:** Avis 0131 926.641 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.259; Cr. Verde [illegible] 453.310, Misericordia 0142 781.010. **Castelnuovo S.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** C.S. 0131 270.027. **Cerrina:** Cri 0142 946.030 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello** [illegible]to: Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.866. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 489 856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788 668. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis [illegible] **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 [illegible]. **Voghiera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la *Farmacia*, corso Roma 76 (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle [illegible] e dalle 21,30 alle [illegible] del giorno successivo svolge servizio a serranda abbassata per farmaci a ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (0144 322.468).
[illegible]: [illegible], via Adam 36 (0142 561.261).
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66).
[illegible] *Moderna*, via Cairoli [illegible] (0143 80.342).
Tortona: *Centrale*, via Emilia 169 (0131 861.403).
Valenza: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 45 (0131 941.372).

GUARDIA MEDICA

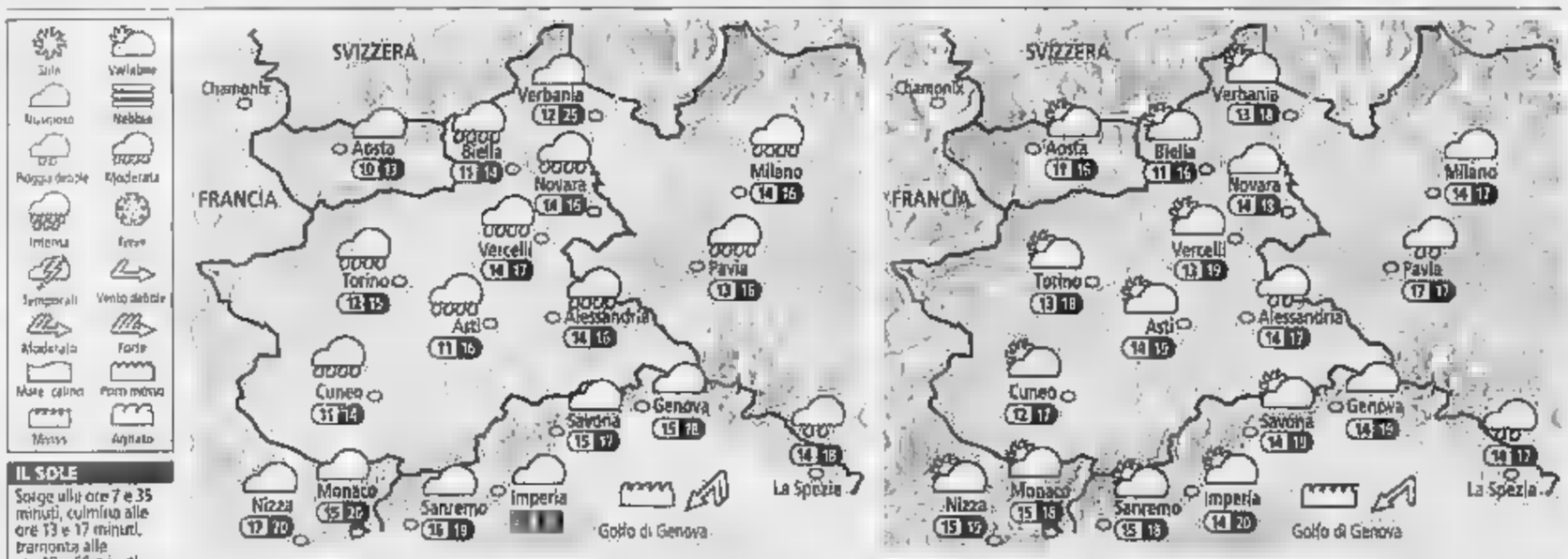
Alessandria: 0131 285.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castelnuovo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 748.569; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e. Infantile. 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti, culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 7 minuti; cala alle ore 20 e 42 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso fin dal mattino. Possibilità di piogge sparse e qualche rovescio, più intenso nel pomeriggio ed in prossimità dei settori pianeggianti. Fenomeni meno frequenti su Val d'Aosta, Val d'Oss[illegible] e costa ligure in genere. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi [illegible] Alpi e Liguria.

DOMANI Al mattino residui rovesci su Novarese, Alessandrino e Liguria centro-orientale. Per il resto nubi sparse, senza fenomeni. Nel [illegible]so della giornata tendenza a deciso miglioramento su tutti i settori, con ampie schiarite e cessazione delle precipitazioni ovunque. Temperature in graduale aumento nei valori massimi. Venti da moderati a deboli in Liguria, in genere deboli altrove.

L'agenda
BENESSERE [redacted] MUSICA

Terme [redacted] Salice
Pietro Barbieri, docente alla facoltà di Idrologia Termale dell'Università di Pavia e responsabile sanitario delle Terme di Salice, illustra questa sera in biblioteca ad Aosta le potenzialità delle acque termali presenti in Italia e le loro differenze e con l'ausilio di diapositive prenderà in esame le varie terapie utilizzate per curare le patologie, con l'utilizzo delle acque sulfuree [redacted] salsobromojodiche. Saranno prese in esame le patologie artroreumatiche, dell'apparato respiratorio e ginecologiche, le malattie della pelle, le insufficienze venose e dell'apparato gastroenterico. L'ingresso alla conferenza è libero.
■ Oggi alle 21 [redacted] biblioteca regionale.

Concerto rock
Concerto della «Doshin rock band» stasera a Charvensod, strada per Gressan. Il gruppo, il cui nome significa «armonia» in [redacted]scrito, è composto da quattro musicisti e dalla voce di Joelle. Il rock melodico caratterizza molti brani del repertorio dei «Doshin».
■ [redacted] «Sala California», alle 22.

Gara di belote
Questa [redacted]ra ad Aosta è in programma la terza tappa del Grand Prix di belote. Nella prossima settimana si giocherà, sempre alle 20,30, martedì al bar Limonat di Charvensod, venerdì al ristorante La Kiuva di Arnad e domenica a Pont-Saint-Martin al bar la Bodeguita. [redacted] Grand Prix è articolato in [redacted] appuntamenti [redacted] qualificazione.
■ Oggi [redacted] 20,30 alla Bocciofila Cral Cogne.

Lezioni di Yoga
L'associazione Essere presieduta [redacted] Elena Bianchi organizza corsi di Yoga [redacted] varie località [redacted] Bassa Valle. Le [redacted] si svolgono a Issogne (il venerdì dalle 20,15 alle 21,30), a Gaby (il martedì dalle 20,15 alle 21,30), a Châtillon (il giovedì dalle 18,30 alle 20) e a Donnas (il mercoledì dalle 17,30 alle 19 e dalle 19 alle 20,30).
■ Per iscriversi ai corsi, contattare Elena Bianchi al numero 347.2208000.

NELLA CAPPELLA DEI PENITENTI LA 2ª EDIZIONE DI «OCTOBRE EN HARMONIE»

A Saint-Pierre sei cori sotto il castello

Il coro «Nouvelle Harmonie» di Saint-Pierre

SAINT-PIERRE

Quattro serate di musica dal vivo, all'ombra del castello di Saint-Pierre, per la seconda edizione della rassegna «Octobre en Harmonie». Ne saranno protagoniste sei formazioni corali in rappresentanza della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia e della Sardegna. Le loro esibizioni si susseguiranno nella Cappella dei Penitenti da domani e per i successivi tre sabati, sempre alle 21. L'ingresso ai concerti è gratuito.

Ad inaugurare la rassegna, organizzata dal coro Nouvelle Harmonie di Saint-Pierre, saran[redacted] i cori Saint-Georges di Pollein diretto da Eva Coquillard e Aglientu, formazione sarda diretta da Giovanni Puggioni. Entrambi proporranno un repertorio che spazia dai brani tradizionali delle rispettive regioni a pezzi classici.

La serata di sabato [redacted] avrà come ospiti due formazioni lombarde: [redacted] coro femminile Fonte Gaia Ensemble accompagnato al pianoforte da Emi Comi e il Gruppo corale Licabella, entrambi di Rovagnate (Lecco) e diretti da Flora Anna Spreafico. Dal Gregoriano a John Lennon nel repertorio del primo, brani classici [redacted] popolari quelli proposti dal secondo.

Il 22 ottobre sarà la volta del coro Nigritella [redacted] Torino, diretto da Willem Tousjin, che nel [redacted] della serata suddivisa in due tempi proporrà canti popolari dal mondo. Il 29, infine, sarà [redacted] coro Nouvelle Harmonie, l'ensemble padrone [redacted] diretto da Marco Benech, [redacted] concludere la rassegna con quindici brani di vario genere. [b. m.]

MOLTE LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA SUA VALORIZZAZIONE TRA CUI UN MUSEO PERMANENTE A BARD

La castagna, tesoro della Bassa Valle

A Donnas la 33ª sagra dedicata al frutto autunnale

[redacted]

La mela sarà anche [redacted] frutto che identifica la Valle d'Aosta, ma in autunno è la castagna a fare da padrona. In questo periodo lo squisito frutto del castagno, che nel passato è stato cibo fondamentale per molte popolazioni povere sostituendo il pane, [redacted] celebrato in ogni angolo della Valle e, come [redacted] vino, diventa attrazione turistica.

L'80 per cento dei castagneti valdostani si trova in Bassa Valle, soprattutto nella [redacted] compresa tra Châtillon e Pont-Saint-Martin e all'imbocco della Valle del Lys. La maggior parte dei produttori conferiscono alla cooperativa «Il Riccio» di Lillianes che si occupa della lavorazione, conservazione [redacted] alcun trattamento e commercializzazione del prodotto. Per quanto riguarda la ricaduta turistica, i Comuni di Bard [redacted] Donnas stanno attuando un progetto di valorizzazione dei castagneti [redacted] vigneti, proponendo percorsi e visite guidate e preparando l'allestimento, a Bard, di un museo permanente dedicato alla castagna.

Intanto, in questi giorni, [redacted] Donnas si svolge la 33ª edizione della Sagra della castagna, appuntamento gastronomico che per oggi alle 20, nei padiglioni in loc[redacted] Cignes, mette in tavola una cena bavarese a base di prosciutto di Praga, salamella alla piastra, wurstel, porchetta [redacted] forno, patate fritte, crauti, bavarese e crostata di mele e birra Lowenbrau dell'Oktoberfest. La serata sarà musicata dal gruppo Walser Bluskappelle di Issime, mentre domani alle 21,30 la serata sarà danzante con l'orchestra Franco Bagutti. Domenica, giornata clou della sagra, si disputerà dalle 14,30 [redacted] tradizionale gara di cottura [redacted] caldarroste (4ª «Gara di Mondayes»); gli interessati devono arrivare [redacted] proprie castagne e padelle. Seguirà alle 15 la gara delle torte a base di castagne e non, con premi per tutti. La giornata proseguirà con animazioni varie per bambini e dimostrazione degli allievi dei [redacted]rsi di scultura e intaglio. La Castagna d'Oro sarà assegnata alle 17,30. Informazioni alla Pro loco, 347.8758303. [u. c.]

Caldarrostai all'opera In questo periodo lo squisito frutto del castagno viene celebrato soprattutto in Bassa Valle e come il vino diventa attrazione turistica

A FENIS UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA DA 45 ANNI

Da 45 anni i «fénisans» festeggiano la castagna, uno dei frutti simbolo della Valle d'Aosta. «Anche quest'anno - dicono dalla Pro Loco organizzatrice della manifestazione - prevediamo di cuocere dai 13 ai 14 quintali di castagne considerata la grande affluenza [redacted] pubblico registrata nella passata edizione». La festa di Fénis è un momento molto atteso dai caldarrostai che metteranno tutto l'impegno possibile per arrostire al meglio il prelibato frutto autunnale (per i caldarrostai «in erba» sono previsti vari premi). La «kermesse», in località Tzanté de Bouva, comincia oggi e culminerà domani con l'elezione di Miss e Mister Riccio per terminare domenica, tra degustazioni e musica. Il via alle 22 con la serata danzante proposta dalla discoteca mobile «Planet music». I festeggiamenti per l'edizione 2005 della «Castagnata di Fénis» entrano nel vivo, domani alle 21,30, con l'orchestra spettacolo di «Nicola Congiu» e la scelta dei due migliori ballerini da parte di una giuria composta dai rappresentanti della Pro loco. Il «clou» della festa sarà domenica pomeriggio, quando la gente, accompagnata dalla musica della banda di Fénis, potrà degustare le caldarroste e i dolci a base di castagne. Per i cultori del liscio e della musica Anni 60 e 70 suoneranno, sempre nel pomeriggio, gli «Acquamarina». [s. l.]

INDAGINI [redacted] PROFIA

La scrittrice torinese Margherita Oggero è l'ospite della rassegna «Quattro chiacchiere in biblioteca» oggi alle 21 al Centre culturel di Villa Michetti, a Pont-St-Martin. Ex insegnante di Lettere, opinionista de La Stampa, la Oggero ha vinto l'anno scorso il Premio Campiello. Questa sera presenterà il terzo volume dedicato alle indagini di un'ordinaria professoressa torinese «La profia Camilla Baudino». Il suo primo romanzo, pubblicato da Mondadori nel 2002, è «La collega tatuata» (Premio Feudo di Maida e segnalato al Festival del Primo Romanzo della Città di Cuneo), da cui è tratto il film «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario e con Luciana Littizzetto. [u. c.]

TEATRO IN PIAZZA

Sabato scorso si sono dovuti arrendere al maltempo, oggi i 70 attori di 17 compagnie della «Federachon» ci riprovano [redacted] raccontare la Storia con il linguaggio del teatro. Alle 21 piazza Chanoux ospita lo spettacolo «Libération d'Aoste», che ha impegnato per mesi attori, sceneggiatori e collaboratori delle compagnie della «Federachon di Teatro Populero». Lo spettacolo propone un percorso che si snoda tra il 1943 e il 1945, negli anni difficili che seguirono l'armistizio e precedettero la Liberazione. La serata sarà coordinata dal presidente della Federachon, Diego Pession, da Roger Vuillermin e Nella Joly, che hanno curato una ricerca storica, punto di partenza della sceneggiatura. [g. o.]

[redacted]

Scrivete a: [redacted] STAMPA, Redazione della Valle d'Aosta, piazza Emile Chanoux, 28/A, 11100 Aosta, Fax 0165.235470, Email: aosta@lastampa.it

Una colonia di gatti censita e accudita

In relazione alla lettera a firma Giacomo Landoni e Piero Minuzzo, riteniamo doverose alcune precisazioni. La colonia di gatti randagi in questione risulta censita, da [redacted], [redacted] dal Canile Regionale [redacted] Comune di Gressan ed era preesistente non solo all'arrivo (circa un anno fa) dei sottoscrittori della protesta, [redacted] anche all'insediamento [redacted] molti abitanti della frazione [redacted] Moline i quali, venutisi [redacted] trovare [redacted] condizione di [redacted] con i felini in questione, non hanno fatto altro che rimboccarsi le maniche e operare affinché la colonia non superasse ragionevoli limiti numerici e sussistessero le condizioni igienico-sanitarie per una pacifica convivenza. Tant'è che la famosa «invasione di gatti randagi» si riduce a una colonia che conta [redacted] oltre a qualche «passaggio» dovuto [redacted] spostamenti da altre colonie vicine. Certo che non è da tutti sacrificare, per amore per gli animali, tempo e denaro (non è mai stato chiesto nulla come risarcimento alle [redacted] sostenute [redacted] l'alimentazione, la cattura o le cure veterinarie): fortunatamente [redacted] Moline c'è chi si occupa disinteressatamente della cura dei randagi, e tutto ciò a livello di volontariato. E qui le considerazioni dei firmatari la protesta sfiorano il grottesco, veramente sfugge a ogni tentativo di comprensione il nesso tra la non residenza a Gressan dell'accudiente e [redacted] dedizione a favore degli animali... Sono avvertiti tutti i volontari che, quotidianamente, operano presso il Canile Regionale: o prendete la residenza in località Croix Noire o, da domani, potete restarvene a casa... Ci preme ancora sottolineare come G. L. e P. M. affidino al termine «gattara» [redacted] il significato di «colonia» [redacted] quello di «accudiente»: a volte le incomprensioni possono anche scaturire da uno scorretto [redacted] della lingua italiana... Frazione Moline è, [redacted] dire, un luogo di campagna, con tutto ciò che comporta il fatto di viverci: forse [redacted] qualcuno è sfuggito. Frazione Moline non è mai [redacted] «il paese delle scimmie»: semmai il paese del buon senso, almeno fino all'anno scorso...

SEGUONO 13 FIRME, Gressan

[redacted] LETTERE NON D[redacted] LE 15 RIGHE (D[redacted] BATTUTE)

numeri

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33); *Aymavilles* (t. 0165 906016, loc. Cheriettes, 70); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a porte aperte *Comunale* [redacted] (t. 0165 553839, viale Conte Crotti); *Charvensod* (t. 0165 43683, loc. Pont Suaz, 1); *Valpelline* (t. 0165 73251, loc. Praillea, 7).

[redacted] **3.** *Valtournenche* (t. 0166 [redacted] via Roma, 13); *Châtillon* (t. [redacted] 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. [redacted] (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. [redacted] 803378, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati

[redacted]

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Arvier-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato [redacted] ottobre. Total, v. Clavalité; Montershell, v. Paravera; Esso, [redacted] Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bom; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Clavalod, Agip, c. Ivrea 168
Domenica 9 ottobre [redacted], v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera, Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin

televisioni

RaiTre - RaiVd'A
14; 19.35; 22.45 **TGR Valle d'Aosta**

France 2
13,00 **Le Journal**
13,55 **Rex**
14,50 **Le Renard**
15,55 **Washington Police**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **Tout vu, tout lu**
17,55 **Sur le vif**
18,50 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
19,55 **Météo 2**
[redacted] **Journal**
20,55 **La Crim'**
21,55 **Groupe flag**
22,45 **Central nuit**
23,35 **Contre-courant**
00,30 **Journal de la nuit**

«Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

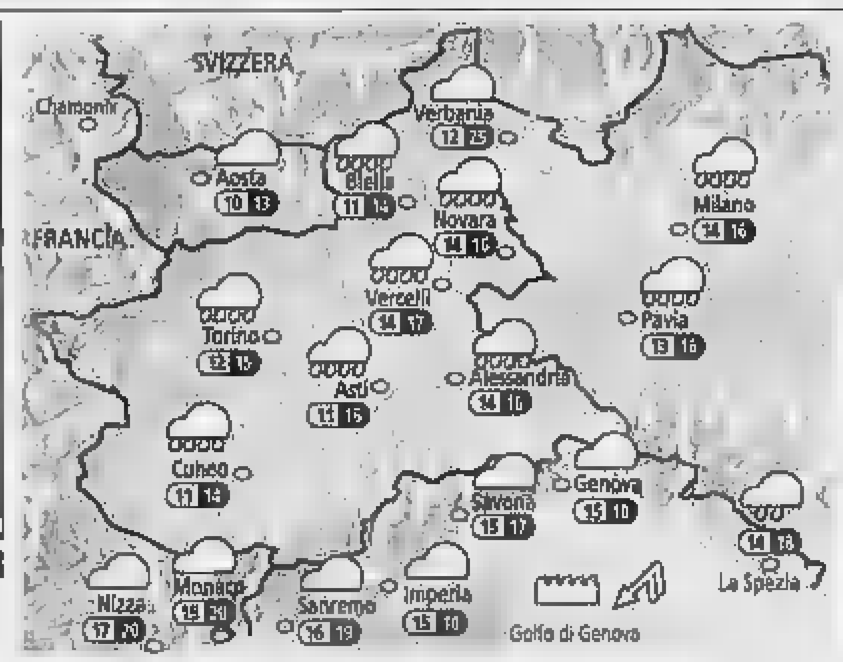
[redacted]

ANNIVERSARIO

1999 7 OTTOBRE 2005
geom. Albino Villettaz
Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno con infinito rimpianto. I tuoi cari.

Bollettino [redacted] ■ Piemonte • Liguria ■ Valle d'Aosta

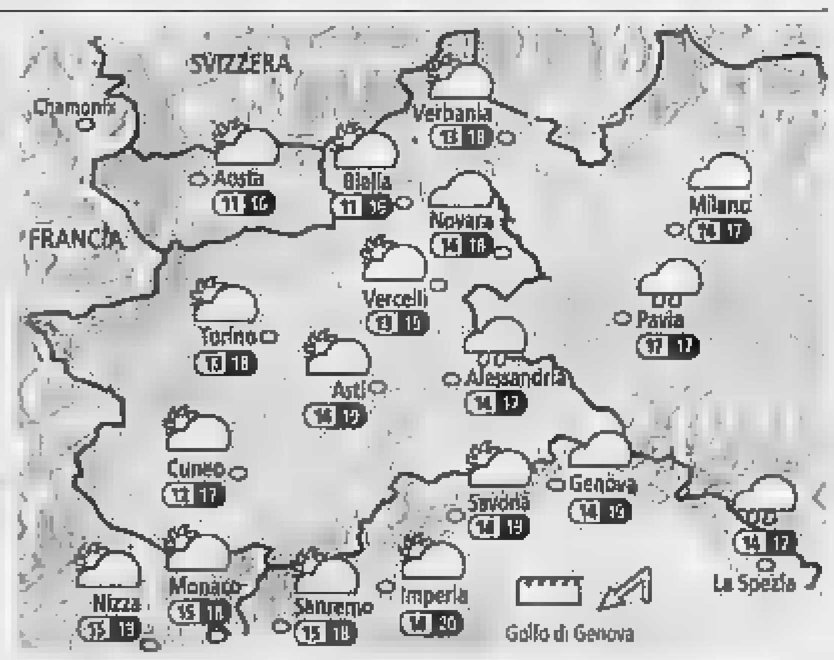
A CURA DI [redacted] ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 7 minuti; cala alle ore 20 e 42 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso fin [redacted] mattino. Possibilità di piogge sparse e qualche rovescio, più intenso nel pomeriggio ed in prossimità dei settori pianeggianti. Fenomeni meno frequenti su Val d'Aosta, Val d'Ossola e coste liguri [redacted] genere. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.



DOMANI Al mattino residui rovesci su Novarese, Alessandrino e Liguria centro-orientale. Per il resto nubi sparse, senza fenomeni. Nel [redacted] giornata tendenza a [redacted] miglioramento su tutti i settori, con ampie schiarite e cessazione delle precipitazioni ovunque. Temperature in graduale aumento nei valori massimi. Venti da moderati a deboli in Liguria, in genere deboli altrove.

SAN LORENZO S.r.l., Via Garessio 117 Imperia,
ricerca per il proprio call center di Aosta
DINAMICI/CHE OPERATORI/TRICI
[redacted]
Offresi [redacted] a tempo indeterminato, [redacted] di 600,00 euro mensili per part time. Incentivi e premi.
Si richiede flessibilità e forte comunicatività, ottima conoscenza della lingua francese.
[redacted] appuntamento telefonare al Numero Verde 800 372618. Astenersi se privi dei requisiti

Per la pubblicità su:
LA [redacted]

publikompass

Filiale di [redacted]
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Una «pallina» da colpire con un bastone e da scagliare il più lontano possibile

Fiolet: semplice, ma affascinante

L'antico gioco conta centinaia di appassionati

TRA gli sport popolari valdostani, spicca il fiolet. Simile alla rebatta, anche questo è un gioco di antiche origini, molto lineare nelle regole e nel suo svolgimento. Questo, però, non gli impedisce di avere centinaia di appassionati in tutta la Valle d'Aosta, in modo particolare nei paesi dell'Alta Valle.

A dare il ■■■ al gioco è ■■■ pallina ovoidale di bosso, accuratamente chiodata, del peso ■ ■■■ trentina di grammi: il fiolet, appunto. Ha ■■■ punta arrotondata ■ presenta sulla «pancia» un'area piatta, necessaria per posare la pallina (che alcuni chiamano ■■■ che «baculoti) sulla pietra di battuta, la «pira». Quest'ultima ■ un ciottolone liscio raccolto nel letto della Dora Baltea, sovente sostituito da un apposito manufatto.

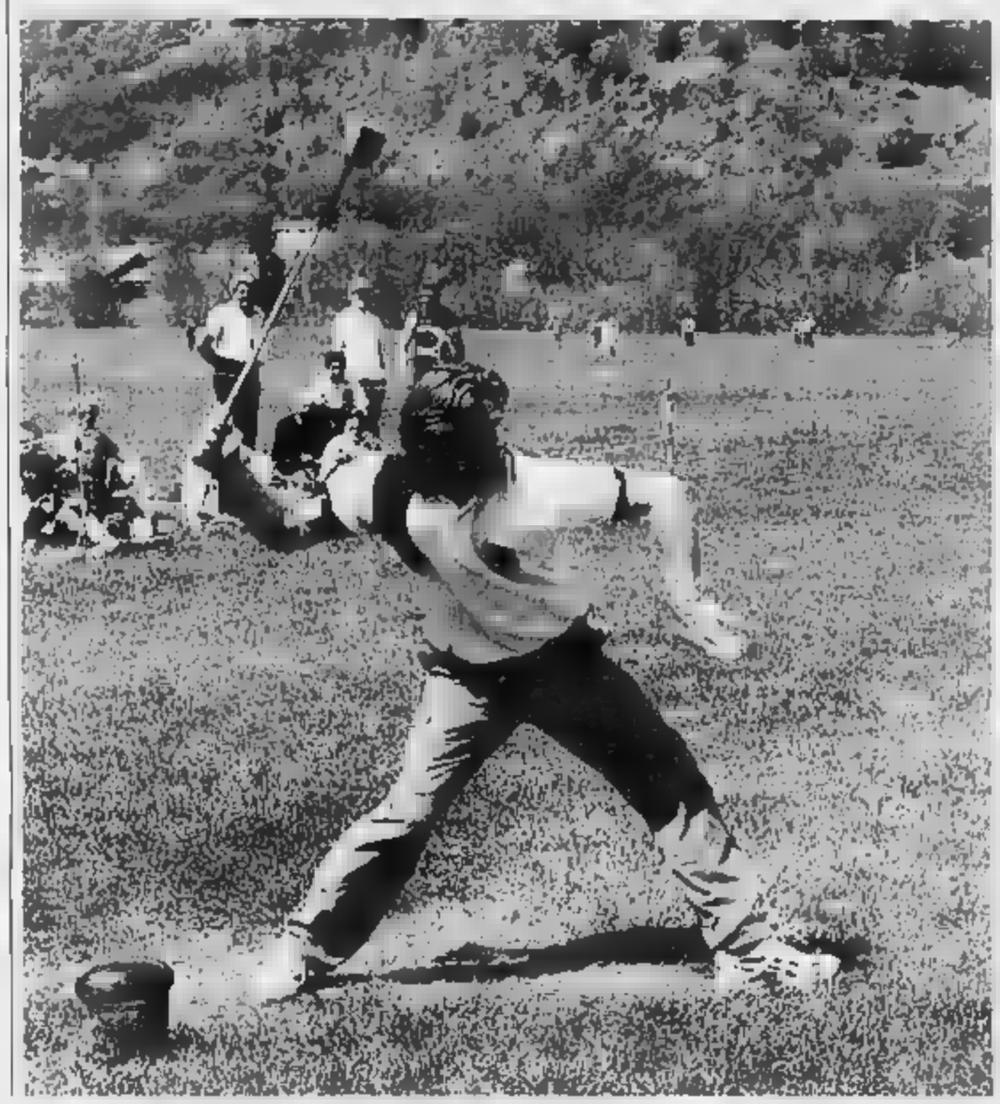
Altro strumento indispensabile per il gioco è il bastone in legno, l'«ima», utilizzato per colpire la pallina. La parte terminale di questo bastone è la «maciocca».

Si gioca su un prato pianeggiante di almeno 150 metri, tracciato a forma di triangolo. Ogni squadra è composta da ■ giocatori, ai quali si aggiunge una riserva; ci sono, però, anche gare individuali.

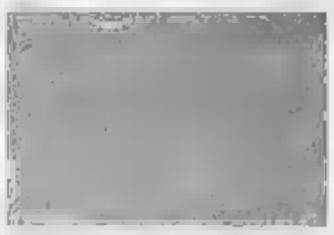
Le regole del gioco, come si può leggere sul sito *www.fi-gest.it*., il portale della Federazione italiana giochi e sport tradizionali, sono semplici. Il giocatore colloca con molta ■■■ la pallina sulla pietra, che è alta da terra almeno ■■ centimetri. Il fiolet viene prima colpito ■■■ il beccuccio della maciocca, per farlo balzare in aria ■ un altezza ■■ circa un metro. Quando ■ fiolet è nel punto ritenuto ottimale dall'alzata, viene colpi■■ al volo (impugnando il bastone con una sola mmol con l'obiettivo di farlo andare il più lontano possibile nel campo di gioco. Il terreno è contrassegnato da semicerchi in gesso o segatura, distanti tra loro 15 metri: ogni 15 metri percorsi dalla pallina corrispondono a un punto.

Nelle gare a squadre, il punteggio ■ la sommatoria dei vari punti ottenuti da ciascun componente. Nelle gare individuali, invece, per ogni giocatore si somma il punteggio realizzato nel totale della battute, almeno 40 nei tornei del periodo primaverile ■ almeno ■■ in quello invernale. Vince la formazione che, al termine della partita, ha totalizzato ■ maggior numero di punti.

Come si è detto, si gioca con una pallina di legno che pesa intorno ai 30 grammi. In passato, però, questa pallina ■■■ molto più grossa di quelle attuali. P■■ dargli peso, il fiolet viene quindi «chiodato» e «piombato»: un'operazione, questa, che richiede grande abilità per evitare che la pallina si crepi. E sono pochi gli artigiani che sanno costruire dei veri fiolet.



Canelli, Nizza
E SUD ASTIGIANO



CASTAGNOLE [illegible]

Cimitero di [illegible] iniziati i lavori

■ Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori ■ sistemazione del cimitero ■ Moncucco, a Castagnole Lanze. Gli interventi riguarderanno la facciata, che sarà intonacata e tinteggiata, ■ manutenzione straordinaria dei loculi, la demolizione e ricostru- ■ parte della copertura del tetto, per [illegible] spesa complessiva di circa 120 mila euro. [a. i.]

AGLIANO [illegible]

[illegible] alberghiera

■ Torna l'appuntamento con le serate del «ristorante didattico», esercitazioni pratiche di cucina, allestimento sala e abbinamento vino per gli studenti ■ secondo anno della Scuola alberghiera di Agliano. La ■ inaugurale sarà mercoledì 12 alle 20. La cena, prepa- dagli studenti, avrà la supervisione degli chefs ■ scuola: Gianni Bonadio, Paolo Ghi, Franco Mo e Luca Icardi. Info: 0141.954079. [c. ca.]

MOSTRA A NIZZA

L'artista Gianni Buoso

Le Sagre illustrate alla Sug@R(T)_house

■ Il Festival ■ Sagre illustrato sulle bustine dello zucchero. I protagonisti dell'iniziativa sono l'artista Gianni Buoso, che ■ realizzato i disegni, e l'azienda «Figli di Pinin Pero», che ha creato una nuova serie di bustine di zucchero ■ ha organizzato anche ■ mostra alla «sug@R(T)_house» ■ corso Acqui ■ Nizza. L'esposizione con le illustrazioni di Buoso s'inaugura domenica ■ alle 16,30. [c. ca.]

CANELLI

[illegible] parcheggio per ambulatori Asl

■ Inizieranno a breve i lavori di realizzazione del nuovo parcheggio per gli ambulatori dell'Asl di viale Risorgimento. L'appalto è stato vinto dalla Robur di Montegrosso d'Asti e comporterà una spesa ■ circa ■ mila euro. Il problema della mancanza di parcheggio ■ stato di nuovo sollevato nell'ultimo Consiglio comunale ■ un'interpellanza del gruppo d'opposizione «Uniti per cambiare» guidata da Enrico Gallo. [a. l.]

RICERCA AVVIATA DA REGIONE, FACOLTA' DI AGRARIA E COMUNE DI NIZZA

Uno studio sulle acque «ruscellanti» dalle colline

NIZZA

E' alle battute finali lo studio sui ruscellamenti collinari, un progetto pilota, che per ora interessa Nizza Monferrato ed alcune ■ della Valle Belbo, ma potrebbe presto essere esteso anche ad altre realtà piemontesi.

La ricerca è stata avviata a seguito di una convenzione tra l'università di Torino (facoltà di Agraria), il Comune di Nizza, e il Servizio opere pubbliche della Regione.

Lo studio è quanto mai attuale: i temporali, negli ultimi tempi, sono sempre più forti come intensità, c'è una crescente incuria dell'uomo (mancata pulizia dei fossati) e i moderni metodi di coltivazione di vigneti ■ campi incidono spesso con eccessiva profondità sul terreno.

Così le acque collinari scendono sempre più velocemente, portando sulle strade fango e detriti ■ intasando le vie di scarico (tombini e fossi).

«Siamo partiti prop- da queste considerazioni - ha spiegato l'assessore e vicesindaco di Nizza Sergio Perazzo - pensando che -bbe importante dare una veste scientifica al lavoro, che - volta terminato, potrà essere utile anche per altre realtà».

Questo mattina al Genio civile di Asti, per fare il punto della situazione, si incontreranno con l'ingegner Giovanni Ercole, i ricercatori dell'ateneo torinese Virgilio Anselmo e Stefano Ferraris. Insieme a Massimo Fadda e Angelo Colasuonno della Regione, han- dato vita allo studio.

«E' ormai in dirittura d'arrivo - anticipa Giovan- Ercole - a breve lo presenteremo ufficialmente. Abbiamo lavorato in particolare su tre zone campione nel Comune di Nizza, che per caratteristiche fisiche e agronomiche sono simili a quelle dell'intera area del Sud Astigiano».

Dai primi dati emersi, pare di capire che i fenomeni di dilavamenti interessi- più le zone coltivate che non i boschi. I vigneti spesso scendono fin sulle strade ■ la lavorazione a rittochino lascia scorrere troppo facilmente le acque.

«I risultati finali - commenta ancora l'ingegner Ercole - potrebbero quindi dare indicazioni importanti ai Comuni, ad esempio per modificare i regolamenti di polizia rurale o per stendere - serie di linee guida per i residenti della zone agricole». [s. ce.]

Il vicesindaco di Nizza Sergio Perazzo

PAVESE, LAJOLO, MONTI, FENOGLIO: AL LORO NOME VERRANNO LEGATI PROGETTI DI PROMOZIONE

Ecco i testimonial della Langa

Domani a S.Stefano Belbo un primo incontro

Andrea Icardi
SANTO STEFANO BELBO

Cesare Pavese, Augusto Monti, Davide Lajolo e Beppe Fenoglio - «testimoniali» delle Langhe e del Monferrato. L'idea parte da Santo Stefano, paese natale di Pavese, ideale crocevia - Vinchio, Alba e Monesiglio, dove domani al Centro studi Pavese, dalle 10, attori, registi, scrittori, musicisti e operatori culturali si confronteranno per dare vita a - iniziative e progetti per promuovere, nel loro nome, il territorio. L'incontro sarà coordinato da Laurana Lajolo e - sindaco di Santo Stefano Giuseppe Artuffo. Tra i partecipanti, i sindaci dei paesi interessati dal progetto e gli artisti Aldo Delaude, Renzo Arato, Luciano Nattino, Enzo Brasolin, Massimo Scaglione, Renzo Sicco, Gianni Farinetti e molti altri. Nel pomeriggio, dalle 14,30, gli artisti si esibiranno in perfor- teatrali ■ musicali basate sulle opere dei quattro scrittori. «Vogliamo creare un collegamento - ha spiegato Laurana Lajolo - tra gli enti responsabili e le associazioni che collaborano alla progettazione ed alla realizzazione delle manifestazioni». Ai cen- studi saranno esposti il progetto ■ installazione di Gaudenzio Nazario «I segni delle nostre vigne» ■ la mo- fotografica di Giulio Mura «I luoghi sentimentali di Davide Lajolo». E curiosamen- intanto, proprio una fotografia ha risvegliato i ricordi di Oreste Molina, ottantenne torinese, direttore tecnico dell'Einaudi dal 1945 al 1985, che si ■ riconosciuto in un'immagine «raccontata» da La Stampa nei giorni scorsi: «Accompagnavo sempre Pavese da Torino a Santo Stefano a trovare l'amico Nuto». Viaggi di cui Oreste Molina rammenta - particolare e che ha promesso di ripercorrere.

Immagine inedita del '49: a destra Cesare Pavese, dietro al centro, Pinolo Scaglione (Nuto). La bimba è Gabriella Scaglione, figlia di Nuto. A - tira, in ginocchio, Oreste Molina

MONALDO SVAMPA, DISEGNATORE SATIRICO DI NIZZA, HA LAVORATO IN COMUNE

Vignettista «socialmente [illegible]»

Pubblicherà un libro con l'editore Fabiano

personaggio
Enrica Cerrato

C'È modo e modo di affrontare le recenti vicissitudini dei lavoratori socialmente utili, ■ come molti di loro si sentono in questo periodo di grandi incertez- - dinutili». A Nizza, erano in quattro, impegnati a vario titolo in Comune ma adesso per la mancanza di finanziamenti, ■ fatto sono - spasso». Uno ■ loro, Monaldo Svampa, ha deciso di parlare della sua condizione di «quasi disoccupato, - mai essere stato completamente assunto», in modo originale e ironico, mettendo a profitto il - vero lavoro di illustratore e vignet- . Lo ha fatto, realizzando (con tecniche di stile Ottocentesco, con pennino, pennello e china), una vignetta che raffigura la «tomba» dei lavoratori socialmente utili.

«Finora avevo lavorato al comando di Polizia municipale dove mi sono trovato benissimo - racconta Svampa - i colleghi Lsu, in altri uffici comunali. In noi adesso c'è un po' di amarezza anche se il Comune ha dato disponibilità ■ cercare soluzioni, tenendo conto del taglio dei finanziamenti pubblici». Intanto però, Svampa - si è perso d'animo - ha realizzato - ironia una - di «manifesto» di protesta dei lavoratori socialmente utili. Raffigura un severo burocrate che in un gesto non proprio da salotto, indica una lapide su cui campeggia la scritta «I diritti degli Lsu, qui non riposano». «Ho scelto l'arma dell'ironia - indica il disegnatore - perché ■ volte è inutile prendersela troppo». Monaldo Svampa (nel suo curriculum c'è anche l'illustrazione della «Gerusalemme liberata» per il gruppo editoriale Del Drago, tra breve darà alle stampe il suo nuovo libro con l'editore canellese Fabiano. «Si intitola "La vera storia di Joe Di Giotto" e comprende una collezio- di un centinaio di disegni». Il personaggio Joe, insegue la perfezione «come Giotto con il cerchio - - Svampa - ma questo è un mondo diverso dove chi cerca la perfezione, ■ volte - trasforma in - perdente».

Monaldo Svampa e la vignetta satirica dedicata al problema dei lavoratori

CORSI A NIZZA E CANELLI

Ed ora all'Unitre s'impara anche l'uso [illegible]

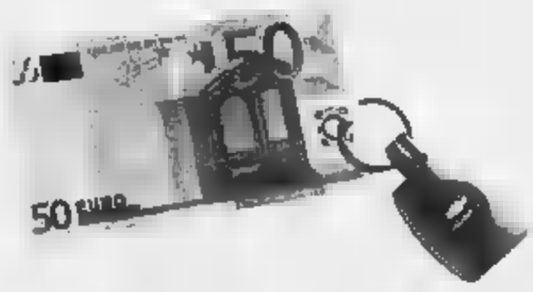
NIZZA

Sono aperte le iscrizioni all'università della Terza - (Unitre) di Nizza e Canelli. ■ ventitreesimo anno accademico prevede corsi ■ Letteratura (da Dante a Giovanni Verga), Arte (su Mantegna e lo stile Liberty), Medicina ■ Dietologia, Storia - - ■ Medio Oriente e l'Unione Europea), Geografia ■ Storia delle religioni (Buddismo). Saranno attivi laboratori di informatica, musica, fotografia digitale, disegno, lavori artistici (ricamo, uncinetto, ceramica) ed un curioso corso per imparare ad - il cellulare. - lezioni inizieranno ■ 10 ottobre alle 15,30 a Nizza presso l'Istituto Pellati ed il 13 ottobre alle 15,30 a Canelli presso la sede della Croce Rossa - via dei Prati. Iscrizioni allo 0141-793173 o 0141-702188 (Nizza) e 0141-823739 o 0141-823639 (Canelli).

CHEVROLET TI OFFRE 2 ANNI ECCEZIONALI.

NUOVA [illegible] DA € 7.750*
5 PORTE, 5 POSTI, DOPPIO AIRBAG, ABS
Matiz

SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET, PER I PRIMI 2 ANNI:
• RATE DA 50 EURO AL MESE SENZA ANTICIPO E MAXIRATA
• ASSICURAZIONE FURTO ■ INCENDIO INCLUSA



AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324608
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750976

CHEVROLET

Assicurazione furto e incendio inclusa nelle rate. *Matiz Smile. Prezzo chiavi in mano IPT e IVA su dichiarazione di conformità esclusi. Esempio di finanziamento: Matiz Smile 7.750 euro, 24 rate da 50 euro e 56 rate da 150 euro; T.A.N. 4,50% - T.A.E.G. 5,87%; spese istruttoria pratica finanziaria. Offerta valida per le auto disponibili in rete. Per maggiori informazioni consultate le tabelle finanziarie e i fogli informativi disponibili presso le Concessionarie Chevrolet. Importo massimo finanziato 15.000 euro. Offerta valida fino al 30 settembre. Consumi Matiz ciclo combinato: da 5,2 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO_2 da 127 a 139 (g/km).

Le proposte della ditta «Biasi Luciano» con sedi ad Asti e Canelli

Un momento dell'inaugurazione dei nuovi locali in corso Ivrea ad Asti della ditta «Biasi». E' stata fondata [illegible] anni fa a Canelli

Come scaldarsi senza inquinare

Arrivano i nuovi impianti eco e biocompatibili

La temperatura [illegible] scese in modo drastico dopo le piogge delle ultime settimane e il freddo si sta [illegible] facendo sentire. Comincia così per tutti il periodo di maggior spese domestiche [illegible] tutto l'anno: il riscaldamento incide anche del 30 per cento sul «budget» delle famiglie.

Senza contare i costi per la manutenzione: è tempo infatti per i possessori di caldaie, di far controllare gli impianti da installatori autorizzati, per verificarne la sicurezza ed il grado di inquinamento. Grazie anche alle attuali legislazioni, è [illegible] al bando il «fai da te», in questo settore. Gli installatori qualificati offrono garanzie di impianti sicuri ed ecocompatibili.

Oltre alla sicurezza degli impianti, l'altra regola è il risparmio energetico. In questi [illegible] mentre vanno sempre per la maggiore le soluzioni classiche (riscaldamento a metano, gasolio e gas liquido), si sono affacciati nuovi metodi di riscaldamento che consentono un risparmio fino al 30-40 per cento. Accanto ai caminetti e alle stufe di ultima generazione (a legna o a pellet), l'interesse si sta gradualmente spostando sui pannelli solari: una scelta valida per riscaldare d'inverno e avere in estate acqua calda gratuitamente, [illegible] dipendere da boiler e caldaie. Particolarmente attenta a tutte le [illegible] fonti energetiche volte al rispetto dell'ambiente è la storica ditta canellese «Biasi Luciano» di Davide e Fabio Biasi. Concessionaria [illegible] «Riello», la ditta della famiglia Biasi collabora da anni con la «Thermomax», prestigiosa azienda leader nella realizzazione di sistemi solari sottovuoto.

L'azienda costruisce e sviluppa collettori a tubi solari sottovuoto ed offre una gamma selezionata di centraline per il monitoraggio non solo di impianti solari, [illegible] anche per il riscaldamento e la refrigerazione. Il sistema «Thermomax» inoltre garantisce acqua calda anche in condizioni di basse temperature e cielo coperto grazie alla rivoluzionaria tecnologia «Heat pipe», che assicura trasferimenti di calore rapidi ed elevati.

La ditta, che ha sede in corso Libertà 69 a Canelli (tel. 0141-823090) e in corso Ivrea 40 ad Asti (tel. 0141-210408), fornisce oltre a sistemi e tecnologie per il riscaldamento e la climatizzazione anche servizi di manutenzione programmata, assistenza [illegible] e rilascio del bollino verde.

Un interno [illegible] artigiana «Riello»

caligaris & delprino

Corso Asti, [illegible] 0141.726354

a partire da 790,00

deville

Quarantennale [illegible]

e [illegible] troverai [illegible] le migliori marche di [illegible]

PELLET

A PREZZI ECCEZIONALI [illegible] QUANTITÀ

Inserti [illegible] focolari

SPECIALE PELLET

FINANZIAMENTI E RATEIZZAZIONI

direttamente in sede

a partire da 1250,00

E I PRIMI 10 Sacchetti di pellet li REGALIAMO NOI!!!

Extraflame Stufe a Pellet

Stufa [illegible] Pellet EXTRAFLAME Mod. Karolina

Stufa a Pellet CONTESSA 9,5 Kw

Inserto Camino EXTRAFLAME a pellet

caligaris & delprino

[illegible] Asti, 52 [illegible] MONFERRATO [illegible]

e.mail: info@caligarisdelprino.it

NUOVA AGENZIA RIELLO

AGENZIA RIELLO

Bruciatori - Gruppi termici Gas Gasolio
Generatori d'aria calda - Termoregolazioni
Circolatori - Caldaie Murali - Condizionatori - Canne fumarie

con servizio tecnico di assistenza

Biasi Luciano snc - C.so Ivrea, 40 - ASTI

Tel. 0141 210408

biasi@lucianobiasi.191.it

trentacinque anni al vostro servizio

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI

Musica
DIAVOLO ROSSO. Stasera nel locale di piazza San Martino ad Asti, musica con il «Trio del Diavolo», storico gruppo della casa.
■ Stasera al Diavolo Rosso, ingresso libero

Sagra del friceu
VILLA SAN SECONDO. Stasera si apre la Sagra del «Friceu». Alle 20,30 processione da piazza Madonna delle Grazie. Al termine concerto del coro Ana Valle Belbo. Seguirà rinfresco.
■ Stasera a Villa San Secondo

Festa 1
MONTAFIA. Stasera festa di San Dionigi. Alle 20,30 «Gara a capote» e serata gastronomica.
■ Stasera a Montafia

Classica
CONCERTI E COLLINE. Da domani sera stagione musicale di «Concerti e Colline». Alle 21 nell'Auditorium della Trinità di Nizza «Virtuosismi trascendentali» con la pianista Cinzia Bartoli. In programma musiche di Chopin e Ravel. Direzione artistica di Alessandra Tagliari e Roberto Genitoni.
■ Domani a Nizza, ingressi 5 euro.

Festa 2
CAMERANO CASASCO. Domani al via la «Festa dell'uva e della soma d'aj». Dalle 21 si balla con «La bersagliera», con esibizione di ballerini della scuola «New dance» di Maddalena Artusio.
■ Domani a Camerano Casasco, ingresso libero

Teatro
PER RAGAZZI. Domani alle 16 nel cortile del Museo Badoglio a Grazzano prosegue [redacted] festival «Cunte Munfrà». La compagnia degli Acerbi presenta lo spettacolo per ragazzi «Storie fantastiche».
■ Domani a Grazzano Badoglio, ingresso libero

Arte
MOSTRA D'AUTUNNO. La Società promotrice delle Belle Arti di Asti organizza la tradizionale «Mostra d'autunno». Inaugurazione domani alle 16,30 alla SS. Annunziata. Fino al 23 ottobre.
■ Domani ad Asti ingresso libero

Galassia giovane
di Valentina Fassio

I 50 anni di Fortis

■ [redacted]
Torna ad Asti Alberto Fortis (foto), [redacted] in concerto domenica alle 22 al Diavolo Rosso (piazza San Martino). L'artista presenta «Fiori sullo schermo futuro», nuovo album d'inediti uscito [redacted] giorno del suo cinquantesimo compleanno (è nato il 3 giugno 1955 a Domodossola). In versione acustica, voce e pianoforte, proporrà le atmosfere che da sempre contraddistinguono la sua musica. Ai nuovi brani affiancherà vecchi successi [redacted] «Il Duomo di notte», «Milano e Vincenzo» e «Sedia di Lillà». Ingressi 12 euro, 10 per i soci.

■ **FUERTE VENTURA**
Concerto del complesso astigiano «Fuerte Ventura» sabato alle 22,30 per la «Clio night» nella nuova sede della concessionaria Renault Errebi in corso Alessandria 471-479. Dopo si ballerà con Pablo dj. Ingresso gratuito, consumazione facoltativa. Info: www.isnepr.it; 340-2955674.

■ **LIVE AL PUSSY ROCK**
Concerti al «Pussy Rock» di Revignano (strada Revignano 10). Stasera suonano i «Motorcity brags», primi classificati all'ultima edizione di «Asti Nuovi rumori». La loro musica mescola rock, punk, grunge e stoner rock, legandosi alle ispirazioni che arrivano dalle band americ[redacted] degli ultimi anni come «Motorhead» e «Ramones». La [redacted] proseguirà [redacted] «ThisKid». Sabato sarà la volta dei «Taranga», gruppo folk di recente formazione fondato da giovani artisti senegalesi e astigiani, provenienti da esperienze musicali diverse. Proporranno pezzi originali in lingua senegalese. Chiude la serata Aure dj.

■ **UN PALCO PER I GRUPPI**
Al Diavolo Rosso tornano le «Open Mike nights». Il lunedì sera il palco del locale di piazza San Martino sarà a disposizione di musicisti e band di Asti e dintorni. L'anno scorso hanno aderito all'iniziativa 18 gruppi. Per partecipare bisogna presentare un Cd demo alla direzione del Diavolo, lasciando recapito telefonico o e-mail. Il materiale verrà ascoltato da Franco Testore, promotore e coordinatore dell'iniziativa, che programmerà le esibizioni. Ogni lunedì saranno previsti due concerti di un'ora ciascuno, dalle 22 alle 24. L'ingresso alle serate dell'«Open mike nights» è libero, con prezzi ridotti sulle consumazioni. Info: 0141-356699; www.diavolorosso.it.

■ **GIGI FINIZIO**
[redacted] aperte le prevendite per l'unica data piemontese del tour di Gigi Finizio. L'artista napoletano sarà in concerto a Torino domenica 6 novembre all'arena piccola del «Mazda Palace» (inizio alle 21). Presenta il nuovo album di inediti «Per avertis». I biglietti costano 18 [redacted]. Prevendite ad Asti da Walter foto in piazza Alfieri (0141-598197).

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA NELLO SCENARIO DI PIAZZA GIROLDI

A S. Damiano atmosfere dei «Wien Turin virtuosi»

SAN DAMIANO

La «Wtv-Wien Turin Virtuosi», ensemble internazionale di musica da camera che sarà in concerto a San Damiano. Accanto la violinista Valya Dervenska

Stasera alle 20.30 in piazza Giroldi si terrà il concerto di «Wtv-Wien Turin Virtuosi», ensemble internazionale di musica da camera. Con Mauro Iurato, Ilja Marinkovic, Esther Kim, Ge Song, Valya Dervenska, Sandor Javorkai (violini solisti) e Adam Javorkai (cello solista). Proporranno musiche di Vivaldi, Haydn, Tchaikovsky, Paganini, Sarasate, Waxman, Bazzini.

L'orchestra è [redacted] nel 2002 tra Vienna e Torino con l'idea di unire studenti e diplomati all'Università della musica di Vienna con giovani musicisti piemontesi. Anime dell'iniziativa il maestro Michael Frischenschlager, professore e rettore dell'Università della Musica di Vienna, il [redacted] Mauro Iurato e il presidente dell'associazione «La nuova arca» di Torino, Armando Caruso. L'esperimento ha avuto subito un grande successo. I «virtuosi» hanno formato un gruppo diventato protagonista in rassegne internazionali, un complesso snello capace di sdoppiarsi in quartetti e quintetti per affrontare un repertorio musicale ampio e diverso. Già protagonista l'anno scorso in Pie[redacted] il «Wtv» è spesso ospite di rassegne e festival in Italia, Austria, Slovenia, Canada.

La serata fa parte della XVI stagione delle «Soirées musicali» dell'associazione «La Nuova Arca», in programma in diverse località piemontesi fino a giugno. Ad Asti l'appuntamento è per mercoledì 30 novembre al teatro Alfieri con «Salam Shalom», dialogo di pace cantato e sanzato sui contrasti israelo-palestinesi.

I biglietti per stasera costano 10 euro (7 i ridotti per studenti e over 60). Prevendite in Biblioteca (0141-971151). In caso di pioggia il concerto si terrà nella chiesa di San Vincenzo. [v. fa.]

AL TEATRO [redacted] MONCALVO CINQUE SERATE FINO A NOVEMBRE

Dialetto monferrino sale in palcoscenico

[redacted]

In attesa della presentazione della stagione di prosa curata da Arte&Tecnica e «Fondazione circuito teatrale del Piemonte» (sarà presentata lunedì alle [redacted] al Teatro municipale) il teatro aleramico ospita la 23ª stagione di spettacoli in dialetto.

In cartellone, cinque serate - da domani al 12 novembre - e un convegno sulla diffusione del dialetto monferrino.

«Abbiamo inserito un convegno per aprire un dibattito sullo stato di salute del nostro dialetto - anticipa Piero Baldovino, presidente del Centro Montanari, che ha organizzato il cartellone - Fermi restando la scelta tra le migliori compagnie del repertorio e l'abbinamento tra autori classici e moderni, quest'anno avremo la novità del teatro Occitano». Assente per la prima volta il dialetto torinese, [redacted] parlate di Asti, Casale e Alba rappresentano il panorama vernacolare scelto dagli organizzatori e arricchito dalla presenza del Gruppo Teatro Angrogna sorto nel 1972 sull'esperienza delle filodrammatiche valdesi. S'inizia sabato con «Nivoli», recital di poesie tratte dall'omonimo testo di Teresio Malpassuto, a cura del «Collettivo teatrale» di Casale Monferrato. Domenica alle 16 la biblioteca «Montanari» si terrà il convegno-dibattito «Il Piemonte e [redacted] sue lingue storiche» condotto dal poeta Teresio Malpassuto, dall'attore Bruno Massaglia e dal regista Massimo Scaglione. In cartellone altre quattro serate con diverse compagnie del territorio: «Angelo Brofferio», «Gruppo Teatro Angrogna», «Nostro teatro» di Sinio e «I Tiratardi» di Asti.

IL PROGRAMMA

8 ottobre. «Nivoli», con il «Collettivo teatrale» di Casale
15 ottobre. «El di del vutassiun» di Luciano Nattino, compagnia «Angelo Brofferio» di Asti
22 ottobre. «Jongleurs», tre atti dal testo di Esther Cairus e Jean Louis Sappè. Gruppo teatro Angrogna
5 novembre. «'N difet sol» di Oscar Barile, compagnia «Nostro teatro» di Sinio
12 novembre. «I manegg per maridè na fija» dal testo di Nicolò Bagicalupo adattato da Bruno Massaglia, con «I Tiratardi» di Asti.
Biglietti. Abbonamenti a posto unico: 32 euro. Biglietti per i singoli spettacoli: 8 e 5 euro. Prenotazioni da Arte & Tecnica, da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30 (0141-31383).

Le lettere
Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 236
14100 Asti
Fax: 0141.530.224
e-mail: asti@lastampa.it

A Quarto c'è il ponte ma quell'acqua puzza
Abbiamo preso atto dell'ultimazione del ponte in zona Quarto Inferiore e in merito al quale abbiamo sollevato non poche polemiche. Forse [redacted] si è ancora preso atto che lo scorrimento delle acque non è funzionale in quanto nei periodi di siccità non vi è il necessario deflusso e la permanenza di acqua stagnante emana cattivi odori.
La cosa ci è stata segnalata dagli abitanti della zona e su invito degli stessi abbiamo compiuto un sopralluogo in seguito al quale possiamo confermare le giuste lamentele. Chiediamo al sindaco di intervenire auspicando che questo non richieda anni come è accaduto per il ponte.
SALVATORE INGRASCI

I tabaccai e il rifiuto al lotto tutti i giorni
La Federazione italiana tabaccai che rappresenta la quasi totalità delle 5800 tabaccherie italiane trova conferma dell'attività di pressione sindacale portata avanti dalla sua dirigenza nella [redacted] dello stralcio nel testo della Finanziaria [redacted] comma 16 dell'articolo 66 che avrebbe previsto estrazioni giornaliere di Lotto e Superenalotto.
Il non accoglimento di tale comma, previsto nella bozza non ufficiale, è la conferma del fatto che il Governo ha compreso le istanze presentate dalla Federazione in difesa delle entrate erariali e che ha anche realizzato che estendere la rete in maniera ulteriore avrebbe creato una condizione di non gestibilità della stessa anche a livello di sicu[redacted].
FEDERAZIONE TABACCAI

Grazie ai «Nonni civic» per il loro contributo
Si è celebrata in questi giorni la festa riserva ai nonni. Come genitori [redacted] una bimba che frequenta le elementari ad Asti [redacted] fare gli auguri, anche se in ritardo, ai «Nonni civic» di Asti. Pazientemente regolano il traffico nelle prime frenetiche ore della giornata. Grazie per il loro oscuro contributo.
CAMILLO ZAZZI, Asti

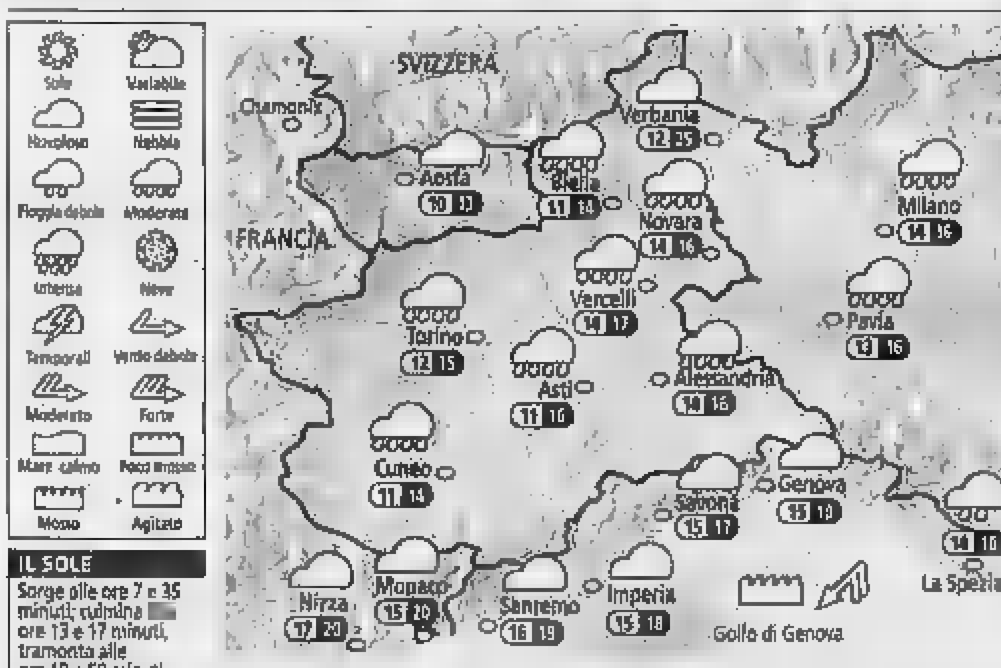
LE LETTERE [redacted] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

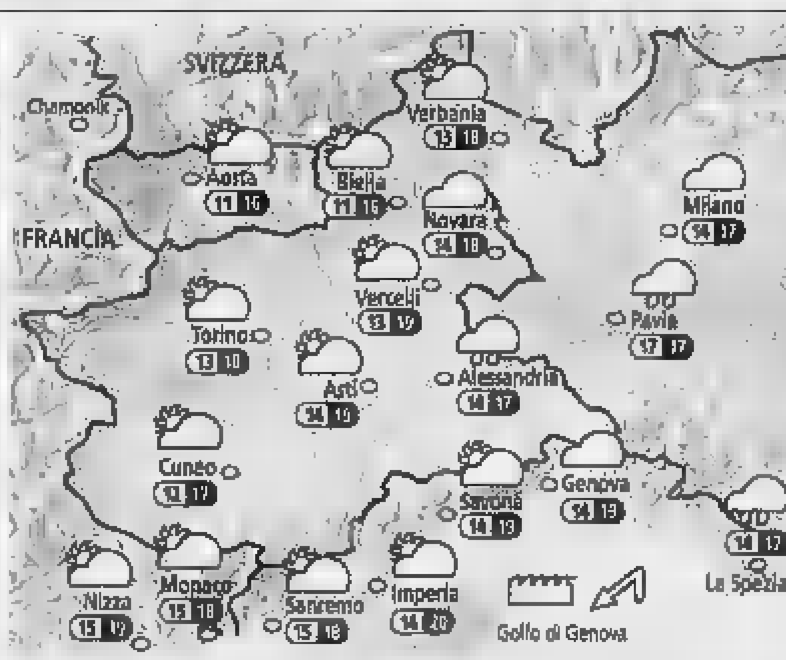
numeri utili

[redacted]
ASL19 e OSPEDALE 0141 481111
[redacted]
PRONTO INTERVENTO 118
[redacted]
AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
[redacted] 0141 593.845; **Nizza:** 0141 [redacted] **Mombercelli:** 0141 959.333; **Montafia:** 0141 997.553; **Montemagno:** [redacted]
CROCE ROSSA
Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.978; **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castell'Alfero:** 0141 204.842; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.802; 0141 600.290; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 [redacted]55; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445
CROCE BLU
Asti: 0141 479.252.
[redacted]
FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti**, diurno: **Liprandi**, Corso Alfieri 424, tel. 592.821; notturno: **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel 353.839.
Canelli: Bielli, via XX settembre.
Moncalvo: Ottone, via Casalo.
Nizza: Fenile, via Pontigiani 1.
[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 418.811;
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361 268.
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413 711
[redacted]
GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6466.
[redacted]
CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 3581;
Bubbio: 0144 81.03;
Canelli: 0141 821.200;
Castagnole L.: 0141 878.[redacted];
Castelnuovo D.B.: 011 987.6152;
Costigliole: 0141 966.096;
Moncalvo: 0141 917.100;
Montegrosso: 0141 952.150;
Nizza: 0141 721.623;
San Damiano: 0141 975.064;
Villanova: 0141 583.600.
[redacted]
GUARDIA DI [redacted] pr. interv.: 117
Asti: 41 593.232-31.743;
Canelli: 0141 823.481;
Nizza: 0141 721.165.
ATL (Agenzia turistica locale) Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti; culmina [redacted] ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 7 minuti; cala alle ore 20 e 42 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso e molto nuvoloso fin dal [redacted]. Possibilità di piogge sparse e qualche rovescio, più intenso nel pomeriggio ed in prossimità dei settori pianeggianti. Fenomeni meno frequenti su Val d'Aosta, Val d'Ossola e coste liguri in genere. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli, [redacted] rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Al mattino residui rovesci su Novarese, Alessandrino e Liguria centro-orientale. Per il resto nubi sparse, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a deciso miglioramento su tutti i settori, con ampie schiarite e cessazione delle precipitazioni ovunque. Temperature in graduale aumento nei valori massimi. Venti da moderati a deboli in Liguria, in genere deboli altrove.

CONCESSIONARIA [redacted] PER ASTI cerca
RESPONSABILE TECNICO
(capo officina)
[redacted]
TEL. 0141.470157
C.so Aless[redacted]

ECONOMICI
S. PIETRO di S. Damiano d'Asti (AT) in una villa vendesi alloggio 4 vani, box e terreno. Tel. 011.899.1134.

PK publikompass — Filiale di Asti

LORICA srl con sede in Str. Zoberi, 56 V[redacted] d'Asti (AT)
RICERCA PADRONCINI
muniti di autocarri telonati di portata utile di q.li 15 per distribuzione diretta centro-nord Italia e q.li 50-80 per distribuzione in tutta Italia
Telefonare [redacted] ore 15,00 alle 17,00 al n. 0141.949483

A.S.P. ASTI SERVIZI [redacted] SpA
RICERCA URGENTEMENTE
AUTISTI per i servizi di Trasporto Pubblico Locale, (Servizio Urbano, Extraurbano) e Servizi Turistici [redacted] contratto a tempo determinato.
Il candidato ideale presenta i seguenti requisiti:
Patente D e Certificato Abilitazione Professionale; Esperienza professionale di guida in linea; Residenza in Asti o Provincia; Età tra i 21 e i 45 anni; Buona predisposizione al rapporto con il pubblico.
Si pregano gli/le interessati/e [redacted] inviare dettagliato C.V., autorizzando al trattamento dei dati ex D.Lgs. n° 196/2003, ad: ASP SpA Ufficio Risorse Umane: C[redacted] Don Minzoni, 86 14100 Asti - Fax: 0141-434666 - Mail: info@asp.asti.it
Il CV dovrà pervenire entro e non oltre il 17/10/2005.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Domani e domenica la sagra dedicata ai due prodotti doc

A Incisa va in scena il cardo storto

Piatti tipici abbinati alla barbera

Con il ritorno delle prime nebbie e l'abbassarsi della temperatura torna in tutti la voglia di piatti forti, quelli capaci anche di scaldare l'anima. Incisa Scapaccino propone oggi e domani la 32ª «Sagra del Barbera e del cardo storto» Il cardo gobbo si coltiva nei paesi lungo il del torrente Belbo: Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Belbo, Vinchio, Vaglio Serra, S. Marzano Oliveto, Nizza Monferrato e ad Incisa Scapaccino dove il suo nome cambia da gobbo a storto. «La coltivazione del cardo in questa una decina di anni stava per essere abbandonata, troppo impari la concorrenza con chi in altre zone provvede alla sbiancatura di questo ortaggio facendo uso di teloni neri di plastica; se ciò non è avvenuto lo si deve a Slow Food che qui ha creato presidio e rilanciato la coltivazione con i metodi naturali di sempre che consistono nel legare e interrare il cardo nei primi giorni di settembre affinché possa maturare sotto terra. Per la raccolta che inizia solo in questi giorni il cardo dopo essere stato dissotterrato viene ripulito e solo il "cuore" dello stesso, diventato fragrante e tenero, viene avviato alla vendita" spiega il sindaco Fulvio Terzolo.

Domenica in piazza Ferraro i consumatori potranno cominciare ad il cardo, grazie ai cuochi della Pro Loco, abbinato alla bagna cauda e accompagnato da un bicchiere di Barbera a partire dalle 16. Sarà anche possibile acquistarlo direttamente dalle bancarelle dei «cardaroli» abbinandolo al barbera. Un'occasione, quella della fiera di Incisa, che non si sono lasciati sfuggire molti buongustai provenienti dalla Lombardia che anche quest'anno hanno già assicurato agli organizzatori, Amministrazione Comunale e Pro Loco, la loro presenza. Ma il cardo gobbo sta anche contribuendo alla costruzione di un Ospedale destinato ai bambini nella bidonville di Nairobi capitale del Kenia, come spiega Claudio Ostanel, presidente del gruppo alpini e ideatore dell'iniziativa. «Con il cardo l'anno scorso abbiamo organizzato una grande bagna cauda in collaborazione con gli alpini di Acqui Terme devolvendo l'incasso a favore di questa opera umanitaria; visti i risultati pure quest'anno ripeteremo l'iniziativa».

Dal 21 ottobre torna la rassegna organizzata dal Circolo Filarmonico

Dieci anni di grande musica

Si parte con il tango, poi Mozart, jazz e Totò

«Asti in Concerto» compie dieci anni. La stagione concertistica organizzata dal Circolo Filarmonico Astigiano ha raggiunto un traguardo importante, raggiungendo il suo obiettivo, di avvicinare gli astigiani al gusto dell'ascolto musicale, offrendo loro un'ampia panoramica di proposte, dal jazz alla musica folk, alle culture extraeuropee.

Quest'anno il direttore artistico Lia Lizzi Balsamo ha elaborato un cartellone che intende celebrare il decennale e che tiene conto di un importante ricorrenza, ovvero il 250 anniversario della nascita di Mozart.

Ecco il calendario:

21 OTTOBRE. Teatro Alfieri: Serata di gala «Livin' Tango» in occasione del decennale della rassegna, con «Hyperion Ensemble». Musiche di Piazzolla e altri.

19 NOVEMBRE. Palazzo Ottolenghi: «Archinconcerto», Quartetto d'archi della Scala di Milano. Musiche di Mozart, Beethoven, Debussy.

10 DICEMBRE. Palazzo Ottolenghi: I Canti Tradizionali Natalizi del Mercato di Norimberga con la Corale di Rosstal.

GENNAIO 2006. Palazzo Ottolenghi: «Jungle E Mores» con Giovanna Gattuso (jazz).

10 FEBBRAIO. Palazzo Ottolenghi: «250 Mozart Ensemble»; strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, musiche di Mozart.

21 FEBBRAIO. Sala Pastrone: «Sei forte... Totò», canzoni, poesie, immagini con Gennaro De Sica, tenore; Marco Vavolo, pianoforte; Francesco Vavolo, violino; video di Achille Bonito Oliva.

11 MARZO. Palazzo Ottolenghi: «Contaminazioni jazz» con Gianni Coscia alla fisarmonica, Fred Ferrari al pianoforte e Il Quintetto d'archi dell'orchestra classica di Alessandria. Musiche di Kramer, Coscia, Bacalov, Piazzolla e Morricone.

ORARI. I concerti inizieranno alle 21,30. Dopo, l'ingresso sarà possibile solo nell'intervallo.

BIGLIETTI. Intero: 10 euro, ridotto: 8 euro (sulla Stampa pubblicati tagliandi che daranno diritto alla riduzione). Abbonamento a 6 concerti: 35 euro. Ingresso gratuito per i soci del Circolo. Ingresso libero al concerto del 10 dicembre. I biglietti saranno in vendita un'ora prima del concerto.

PRENOTAZIONI. Al Circolo Filarmonico, corso Torino 351, tel. 0141-214004 (orario 10-12 e 17-19, escluso sabato e festivi); Aleramo viaggi in Galleria Argenta 7.

SUPERMERCATO SMA

Unico di Laiolo s.a.s.

Reparto Ortofrutta

Gastronomia e Macelleria

con Certificato d'Origine

Aperto la domenica mattina con pane fresco

CONSEGNA GRATUITA SPESA A DOMICILIO

Via Dante, 7 - INCISA SCAPACCINO - Tel. 0141.74503

La PRO LOCO di CAMERANO CASASCO organizza

FESTA DELL'UVA e DELLA SÖMA D'AJ

9 OTTOBRE

ore 20,00 Apertura BANCO DI BENEFICENZA

ore 21,00 Si balla con *La Bersagliera*. Durante la serata Esibizione dei BALLERINI della Scuola "New Dance" di Maddalena Artusio

ore 10,00 SANTA MESSA e continuazione Banca di Beneficenza

ore 11,00 In Piazza SPETTACOLO con il GRUPPO e MUSICI di Serravalle d'Asti

ore 12,00 Consegna Pergamene Ricordo del 70° anno della nascita della Provincia di ai Cameranesi nati nel 1935. Consegna il Presidente Provincia **Sig. MARMO ROBERTO.** Segue rinfresco in Piazza

ore 12,30 PRANZO SUL BALLO. Tutto il pomeriggio sarà allietato dalla musica di "ANGELO E MAX". Menù: carne cruda, involtini di peperoni e fantasia d'autunno, polenta e cinghiale, polenta, salsiccia e patate, frutta di stagione, vino e acqua. Costo € 18,00. Prenotarsi entro Venerdì 7 ottobre da: Mussa Gino 0141.992183 - Trentini Enrica 0141.992262

ore 14,30 Concorso delle TORTE e relativo pro Restauro Chiesa - Consegna torte dalle 10 alle 12 (una per la gara e una piccola per l'assaggio). Premiazione torte da apposito giurio. A seguire GIOCHI E DIVERTIMENTI per grandi e piccini.

ore 16,00 ESIBIZIONE in Piazza con la "BANDA DEL CUSI" di Serravalle d'Asti. Distribuzione a tutti i partecipanti di UVA, SÖMA D'AJ e VINO.

EUROGAS di Marchisio

Centro vendita assistenza materiali impianti

Riscaldamento

Raffreddamento

Condizionamento

Energie alternative

La Goccia arredo bagno - Punto vendita Via Gervasio, 3 - Nizza M.To
Tel. 0141.726640 / SEDE: 14045 Incisa Scapaccino (AT) Reg. Pesta, 13
Tel. 0141.74.74.10 - Fax 0141.74.623

PRO LOCO E COMUNE DI INCISA SCAPACCINO

SABATO 8 OTTOBRE e DOMENICA 9 OTTOBRE

32ª SAGRA del BARBERA e del CARDO STORTO

Sabato 8 ottobre ore 21,00

Serata danzante con servizio gastronomico

Polenta con: cervo, cinghiale, stufato d'asino e gorgonzola

Agnolotti al ragù e agnolotti d'asino

Menu di domenica mezzogiorno

• Affettati misti con pane alla soma d'aj • Carne cruda • Peperoni in bagna cauda • Crepes ai funghi con friciulen • Minestrone con pasta fatta in casa • Bollito misto con bagnet • Dolce e frutta

Il tutto accompagnato dai migliori vini della zona.

€ 22,00

Domenica 9 ottobre

ore 9,30

S. Messa - Giornata del Ringraziamento

ore 10,30

Esibizione del complesso canoro LE VOCI DEL ROERO che proseguirà anche nel pomeriggio

ore 12,30

Pranzo a base di piatti tipici piemontesi

è obbligatoria la prenotazione al nr. 0141.74040 (uff. comunali)

ore 15,00

consegna di pergamene-ricordo ai concittadini nati nel 1935. Presente il presidente della Provincia R. Marmo

ore 16,30

Degustazione della bagna cauda e vino barbera

ore 21,00

Serata danzante con servizio gastronomico a base di polenta e agnolotti

Monferrato

A [redacted]

Lega: Sa[redacted]dra Porzio rieletta segretaria

■ Rieletta all'unanimità la segretaria della Lega Nord di Valenza, Sandra Porzio. Sarà coadiuvata ancora da Luciano Bajardi e Michele Formagnana. «Intensificheremo gli sforzi affinché nella prossima tornata elettorale, la Lega Nord arrivi a una percentuale a due cifre - dice la segretaria - allo scopo partiremo con i nostri gazebo per informare i cittadini sulle iniziative che portiamo avanti». (r. c.)

[redacted] PUNTA [redacted] SETTORE

Energia rinnovabile? [redacted] all'occupazione

■ L'energia rinnovabile potrebbe [redacted] il volano per rilanciare l'occupazione. Ed è interessata a questa possibilità anche Casale, che [redacted] partecipato (con gli assessori provinciale e comunale al Lavoro Domeni[redacted] Priora e Gianni Crisafulli, oltre al consigliere provinciale Luigi Merlo) a Palermo al convegno «Energia, occupazione [redacted] sviluppo sostenibile». (f. n.)

[redacted] VIA DOMANI NELLA SEDE CRI DI CASALE

Al termine il diploma di crocerossina

Corso [redacted] diventare «crocerossine»

■ Al via domani un corso per infermiera volontaria della Croce rossa: si terrà nella sede Cri, in strada vecchia Pozzo Sant'Evasio. Le lezioni teoriche e pratiche [redacted] tenute da personale medico e della stessa Croce rossa. [redacted] termine del corso verrà consegnato il diploma di «Crocerossina». Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0142 418204. (r. sa.)

CASALE, [redacted]

Scontro d'auto [redacted] Porta Milano

■ Scontro d'auto senza feriti ieri nella tarda mattinata a Casale, nel quartiere Porta Milano. Alle 12,40 in via Milano sono rimaste coinvolte nell'incidente la Palio condotta da Silvia Valore, 41 anni, via Palestro 10, e [redacted] Toyota Yaris [redacted] a bordo Valeria Bargero, 33 anni, viale Bistolfi 32. Sul posto i vigili urbani. Danni soltanto ai mezzi. (r. sa.)

IERI POMERIGGIO ALLA CRAL DI CORSO BAGNI. L'ARRESTO IN PIAZZA MATTEOTTI

Acqui, rapina in banca banditi subito catturati

ACQUI TERME

Un'auto della Polizia davanti alla banca di corso Bagni appena svaligiata

«Chiuso per rapina». E subito sotto, aggiunto a penna: «Risolta!». Curioso cartello quello affisso ieri pomeriggio all'ingresso della Filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria di [redacted] Bagni, ma aderente alla realtà. Infatti i rapinatori hanno fatto poca strada: sono stati catturati [redacted] refurtiva (13 mila euro) recuperata.

L'assalto verso le 14,30: due individui, approfittando dell'apertura pomeridiana dell'istituto di credito, hanno fatto irruzione nella banca. Erano armati con [redacted] pistola, poi risultata una scacciacani senza il tappo rosso, in modo da farla apparire un'arma vera. Hanno minacciato i presenti e si [redacted] fatti consegnare [redacted] di denaro dai cassieri.

Quindi la fuga in motorino per [redacted] vie della città termale. Intanto, sul posto arrivavano i carabinieri ed una pattuglia di vigili urbani: armi in pugno si sono avvicinati alla banca, pronti eventualmente ad affrontare i banditi. I quali però [redacted] n'erano già andati.

A quel punto è scattato [redacted] dispositivo di sicurezza e la descrizione dei fuggiaschi è stata diramata a tutte le pattuglie delle forze dell'ordine che [redacted] nella zona.

Così pochi minuti dopo, in piazza Matteotti, un gruppo di agenti della Squadra mobile della polizia ha fermato un'auto con tre persone a bordo, due delle quali corrispondevano ai connotati. Ed erano proprio loro: non avevano fatto nemmeno in tempo a liberarsi del bottino e della pistola. Degli arrestati sono state fornite solo parziali generalità, in quanto le indagini vanno avanti per chiarire tutti gli elementi della rapina. Si tratta di due persone del torinese: una giovane, C. M., 28 anni, e una matura, M. G., di 60. Con loro anche un calabrese, C. N., di 49 anni.

Assalto ed arrestato sono stati fulminei. A quell'ora i negozi del centralissimo corso Bagni erano chiusi per la pausa pranzo e praticamente nessuno ha visto di due giovani allontanarsi in motorino. Solo dopo gli acquesi si [redacted] resi conto di quanto era accaduto. L'immediato arresto dei rapinatori ha destato nella città termale apprezzamenti positivi da parte dell'opinione pubblica. Anche se il cartello affisso sulla porta della banca ha lasciato qualcuno sconcertato. (g. l. f.)

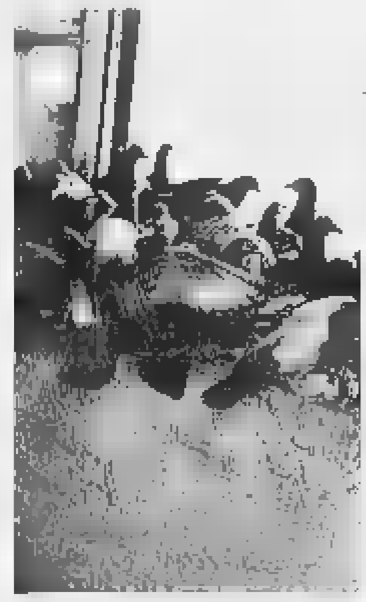
OCCIMIANO: LOTTA IMPARI, BISOGNA UNIRE LE FORZE

Santa alleanza contro i piccioni

OCCIMIANO

La guerra dichiarata ai piccioni dal Comune non ha dato risultati soddisfacenti rispetto [redacted] mezzi impiegati, per cui il sindaco, Ernesto Berra, rivolge un appello ad altre amministrazioni civiche chiedendo di unire le forze.

«Anche noi, come Casale, abbiamo fatto un ordinanza in cui vietiamo di dare cibo ai piccioni e imponiamo di chiude[redacted] tutte le aperture [redacted] sottotetti, in più abbiamo ottemperato alla possibilità di abbatterne una cinquantina al mese, come [redacted] previsto dai regolamenti provinciali. Ma poi c'è gente che arriva in autostrada [redacted] furgoni e libera piccioni catturati da altre parti, che invadono il nostro territorio. E' veramente una lotta impari, ormai in paese sono migliaia».



Il sindaco: li portano di notte da altre zone

Anche sulla dissuasione con fili elettrici Berra non è troppo convinto: i piccioni [redacted] posarsi dove i fili non ci sono. Seguire la lotta ecologica usufruendo falchetti? Adottare metodi anticoncezionali? Sistemi che finora risultano poco convenienti.

Casale, che secondo uno degli ultimi censimenti rilevava circa 11 mila piccioni sul suo territorio, è pienamente d'accordo ad unire le forze con tutti quei Comuni che cercano di risolvere un problema che diventa giorno dopo giorno più preoccupante.

«L'unione con gli altri [redacted]ni - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - ci consentirebbe di avviare un percorso di sperimentazione su sistemi che rendono sterili i piccioni. Questo percorso potrebbe poi essere sottoposto all'approva[redacted] della Provincia, che potrebbe in parte finanziarlo».

L'alleanza farebbe anche scattare una vigilanza maggio[redacted] verso quei fenomeni di liberazione selvaggia di piccioni, così da interessare le forze dell'ordine per [redacted]ssibili sanzioni. (f. n.)

A VALENZA

Rinasce la Consulta per i giovani

VALENZA

Rinasce la Consulta giovanile. «Abbiamo attinto [redacted] un'inchiesta commissionata tre anni fa all'Istituto per la ricerca sociale di Milano, da cui sono emerse significative indicazioni sulle aspettative e i bisogni dei giovani valenzani - spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Pier Giorgio Manfredi -. Così, si è deciso di ripartire con un'iniziativa che vuole essere uno strumento di discussione, decisione e intervento da parte dei ragazzi sui temi maggiormente sentiti». Già negli anni successivi all'indagine sono state proposte attività, manifestazioni, iniziative culturali, formative [redacted] ricreative che hanno in qualche modo cercato di rispondere ai desideri dei giovani. «Si è compreso che occorre uno strumento più incisivo per d[redacted] spazio al protagonismo giovanile - prosegue Manfredi -, occorre che i ragazzi acquistino la possibilità di definire programmi e progetti a loro stessi destinati».

Di qui, l'assemblea che si riunirà mercoledì alle 21 [redacted] Centro San Rocco di piazza Statuto, per fondare la Consulta.

«Intendiamo proporre uno strumento aperto, agile e dinamico non una nuova sede burocratica - assicura il funzionario Ferruccio Quaroni -, [redacted] organismo di tutti i giovani, attraverso il quale ideare e definire concerti, conferenze, dibattiti, corsi di formazione, mostre e rassegne, attività sportive, serate a temi, iniziative di gioco [redacted] tante altre, nelle possibilità di spesa del Comune». (r. c.)

INTITOLATA A MARCHELLI

Nuova sede per l'Anpi di Ovada

OVADA

Domani, alle 16 nella Biblioteca Civica, verranno inaugurati l'Archivio storico della Resistenza e la nuova sede dell'Anpi, intitolata alla memoria di Paolo Marchelli «Augusto». Qui oltre alla documen[redacted] sono conservate le decorazioni di due protagonisti delle guerra di liberazione, caduti nell'ottobre 1944: la medaglia d'oro del capitano Domenico Lanza, il popolare «Mingo», caduto a Piancastagna, e la medaglia d'argento di Giovanni Villa («Pancho»), impiccato e Olbicella.

Marchelli è un personaggio rimasto nella storia di Ovada perché ha dato un contributo determinante [redacted] movimento [redacted] lavoratori [redacted] all'antifascismo. Entrato nella San Giorgio a Genova, come elettricista, prese contatto con «soccorso rosso» e iniziò la sua opera sfidando i pericoli, stabilendo contatti [redacted] Emilio Guerra, Giovanni Longhi, Walter Filak, dirigenti dell'antifascismo genovese, poi fucilati dai nazifascisti. Seguì la San Giorgio quando si trasferì a Ovada, e qui collaborò con i dirigenti della Resistenza locale, tra i quali Vincenzo Ravera, sindaco della Liberazione. Dopo il [redacted]5 aprile '45, è fu impegnato nel pci a livello locale e provinciale e per tanti anni dal 1953 fu presidente dell'Anpi ovade[redacted]. [redacted] gennaio 1981, il Consiglio comunale, all'unanimità, gli conferì un'attestazione per le benemeranze acquisite nell'animare lo spirito della Resistenza additandone l'esempio ai giovani. (r. bo.)

PRESENTATA IERI

C'è la Carta dei servizi Confesercenti

ALESSANDRIA

La Confesercenti provinciale ha presentato la Carta dei servizi che verrà consegnata agli oltre tremila associati, un'ampia schiera di soggetti che operano nel mondo del commercio. E' una guida agile che consente agli associati l'utilizzo dei servizi della associazione con l'intento, in primo luogo, di garantire maggiore responsabilizzazione nel processo di erogazione degli stessi aumentandone la qualità. E ripercorre il cammino compiuto dalla Confesercenti dal 1971 nell'interesse delle piccola e medie imprese puntando ora alla valorizzazione e allo sviluppo dei centri storici in un'ottica strategica di crescita dell'economia italiana. «Il nostro lavoro è offrire servizi altamente qualificati [redacted] da oltre 30 anni contribuiamo a creare un sistema di imprese moderno [redacted] competitivo», dice il presidente Sergio Guglielmero, ricordando che l'associazione a livello provinciale ha ottenuto la Certificazione internazionale nel 2003 e nel 2004 quella etica rilasciata dal Comune di Alessandria in merito alle pari opportunità. [redacted] una sede in tutti i centri zona della provincia e il gruppo Confesercenti è diviso in: Promoimpresa, Fidiconf e Confservizi. «Gli associati si rivolgono a noi - dice Michele Frizza - per tutte quelle pratiche e procedure che per motivi di tempo non potrebbero seguire, la Carta dei servizi ribadisce la nostra volontà di essere un'impresa ben rodata che guarda alla nascita e allo sviluppo di nuove iniziative». (f. m.)

Sergio Guglielmero

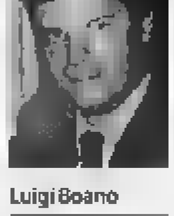
RINNOVATE LE CARICHE

L'Ascom conferma Luigi Boano

ALESSANDRIA

La riunione [redacted] capi gruppo di categoria dell'Ascom ha confermato per i prossimi quattro anni il presidente Luigi Boano (la prima nomina risale al 1996) e i due vice presidenti, Roberto Bonati e Claudio Ferrando. E' stata inoltre nominata la giunta: Pietro Amarante, Lorenzo Beltrami, Franco Cereda, Fabrizio Maragno, Alessandro Palmieri, Vittoria Poggio, Giuseppe Vinciguerra, Maria Teresa Cattaneo, Giovanna Scacchери e Sergio Garlando.

«L'Ascom - ha detto Boano nella sua relazione - dovrà divenire il luogo in cui le tante anime del terziario, le piccole, medie e grandi imprese commerciali, gli operatori turistici e dei servizi devono trovare un tavolo attorno al quale sedersi e discutere i loro problemi. Ma anche il luogo dove trovare concrete risposte alle loro necessità, sia di rappresentanza sia di servizi. Dovremo dare una forte accelerazione per adeguare l'associazione [redacted] nuovi bisogni delle imprese».



Luigi Boano

Questo significa a livello politico e programmatico il rilancio dei centri storici e del commercio tradizionale, [redacted] azioni di sostegno al turismo e alla creazione di infrastrutture di accoglienza - primi tra tutti i parcheggi - [redacted] livello dell' associazione l'offerta di servizi innovativi. Tra i primi l'attivazione di uno sportello per il franchasing, [redacted] servizi per la ricerca e la selezione del personale, per la consulenza in materia di privacy, tributi locali, urbanistica e finanza agevolata. (f. m.)

AGRICOLTORE ACCUSA DUE FRATELLI [redacted] TRUFFA

«Chiesi loro aiuto e persi l'azienda»

PASTURANA

«Mi hanno raggirato con la scusa di risolvere i miei problemi finanziari grazie ai loro ottimi rapporti [redacted] le banche e per colpa loro ho perso la mia azienda agricola, valutata circa un milione e mezzo di euro». Lo sostiene Dario Romanengo, di Pasturana. E che si tratti di truffa lo afferma anche il pm Riccardo Ghio, che ha mandato a giudizio con citazione diretta (processo 16 marzo 2006) i presunti responsabili, i fratelli Cosimo e Domenico Fedele, 59 e 62 anni. «All'imprenditore agricolo, che era titolare della società "Belaria" non dobbiamo nulla, l'acquisto delle quote di [redacted] società era effettivo» replicano gli imputati. Li difendono Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallusso, mentre Romanengo è parte civile con Tino Goglino.

Romanengo sostiene che i Fedele, nell'estate 2002 a conoscenza di un suo debito verso banche (circa 400.000 euro), gli promisero di fargli [redacted] da un istituto di credito denaro sufficiente [redacted] estinguere il debito e di ottenere un mutuo per risollevare l'azienda posta in vendita con esecuzione immobiliare. Sarebbero rimasti 200.000 euro, da versare ai fratelli quale compenso. «Mi fecero però sapere - è la tesi di Romanengo - che per perfezionare l'operazione finanziaria era indispensabile che Cosimo Fedele risultasse unico intestatario delle quote della Belaria. Accettai e loro mi assicurarono di cominciare a pagare i debiti [redacted] le banche, ma ben presto mi accorsi che in realtà ciò non avveniva e invece proseguivano le procedure dell'esecuzione immobiliare». L'imprenditore agricolo prima chiese, invano, la restituzione delle azioni, poi si rivolse alla magistratura, che aprì un'inchiesta. Nella vertenza se [redacted] è inserita una causa civile, pure promossa dall'interessato: il magistrato ha disposto il sequestro giudiziario delle azioni [redacted] dei libri contabili, non avvenuto perché il «custode» nominato dal giudice, [redacted] commercialista Roberto Barberis, non è riuscito a ottenerli nonostante le promesse ricevute. (e. c.)

DOMENICA AD ACQUI

Festa dei nonni con musica alla Casa di riposo

ACQUI TERME

Domenica su iniziative della Società operaia di Mutuo soccorso e della Casa di riposo «Jona Ottolenghi» si terrà la «Festa del Nonno – Noi per Loro». Il programma della giornata, patrocinata dal Comune, prevede alle 9,45 il benvenuto ai partecipanti sul sagrato del Duomo da parte del Corpo bandistico acquese. Alle 10, monsignor Galliano celebrerà una messa dedicata ai nonni. Dalle 11,15 cancelli aperti alla vicina Casa di riposo «Ottolenghi». Sarà offerto un intrattenimento musicale con Sergio Viotti, Paolo Catozzo, Franco Alessio e Lalla Barbero. Alle 12 aperitivo dell'amicizia offerto da Campazzo Vini.

Sempre la Soms [redacted] Acqui ha nuovamente bandito quest'anno il Premio della bontà «Noi per gli altri». Le segnalazioni si ricevono nella sede della Soms di via Mariscotti 78, telefono e fax 0144 323773. (g. l. f.)

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le [redacted] da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, da sapere.

ATC - DELLA [redacted] ASTI

Settore Appalti e Contratti - Via Carducci, [illegible]
tel. 0141/39 [illegible] fax 0141/[illegible]
e-mail: direzione@atc.asti.it

AVVISO Ai sensi dell'art. 20 L. 55/1990
Aggiudicazione gara di pubblico incanto per opere di completamento di una porzione dell'immobile denominato ex opera Pia Michelerio - IV Lotto.

[illegible]

IL [redacted] DIRETTORE GENERALE
Ing. [illegible]

SANSOLDO

CARPENTERIA IN FERRO

- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

Le idee arredo di «Mara ricambi» e «Centro ceramiche Gerbi» di Asti

Uno scorcio del negozio «Centro ceramiche Gerbi» in corso Einaudi ad Asti. Propone rivestimenti e arredo bagno

Proposte per una casa su misura

Stufe e camini in mostra all'«Antico calore» di Piovà

Una casa su misura: la vorrebbero un po' tutti, compresi gli arredatori per riuscire a collocare le idee più ardite proposte dai designer. Ma c'è sempre uno spigoletto a rovinare la festa: porta via spazio, interrompe una parete, bisogna trovare il modo di girargli attorno.

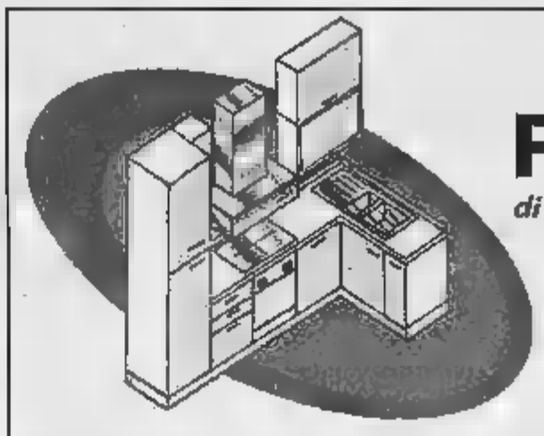
Soluzioni e idee per ovviare a problemi sono il frutto di una lunga esperienza maturata nel settore da **«Mara ricambi»**. Il negozio astigiano espone in via Brofferio 67 un'ampia esposizione di cucine componibili classiche e moderne, firmate dalle ditte italiane «Master» e «Home». I clienti potranno affidarsi alla professionalità degli arredatori per soluzioni personalizzate che tengano conto delle modifiche degli impianti (acqua, luce e gas) secondo le nuove normative.

Lo showroom offre anche una vasta scelta di elettrodomestici, componenti per l'incasso, accessori per la cucina e la casa e oggettistica. Tra i marchi più prestigiosi, «Emporium» o «Achifug». Il negozio, concessionario della «Zanussi», si occupa anche dell'istallazione e di forniture per uso professionale. Info: 0141-34378. Nelle case moderne, non può poi mancare la stufa o il caminetto, ricordando che non si fa solo una scelta di riscaldamento ma anche di arredo. Un tempo stufe e caminetti erano un «lusso» di campagna, ora i nuovi modelli arrivano negli arredamenti di città. Il negozio **«Antico calore»** di Piovà Massaia (via Chivasso 17) organizza il 15 e 16 ottobre il «week end del riscaldamento» dedicato a chi sta cercando soluzioni alternative per scaldare la casa. In mostra stufe, caminetti e caldaie a legna e a «pellets».

Il 15 e 16 ottobre la mostra-esposizione di stufe, camini e caldaie a Piovà

«La "Palazzetti" - anticipa Chiara Borello, titolare - ha appena presentato un nuovo caminetto con circolazione di aria forzata nei vari ambienti della casa: consuma poco e irradia calore con giusta dose di umidità, che si mantiene a lungo». Stesso discorso per le stufe: ce ne sono centinaia di modelli per tutte le tasche, da quelle di ghisa, a quelle di ceramica e di terracotta. Tutte con la fiamma a vista, dietro il vetro, che dà un tocco di calore in più all'ambiente. Info: 0141-996522.

Importante anche la scelta dei rivestimenti e l'arredamento per il bagno. Consigli e proposte sono offerte dal **«Centro ceramiche Gerbi»** in corso Einaudi 42 ad Asti. Praticità e linee essenziali sono la parola d'ordine della modernità: per questo, si prediligono le forme grandi o rettangolari e tra i materiali, il gres porcellanato (Floor Gres, Gardenia Orchidea o Provenza). Tra le novità, i listelli prefiniti per il parquet in legno, già pronti per la posa. Nello spazio espositivo ci sono arredamenti, oggettistica e sanitari per il bagno. Il negozio dà un'assistenza completa per bagni «chiavi in mano». Preventivi, consulenze e consegna gratuite. Info: 0141-538208



MARA RICAMBI

di Magagna Piercarlo & C. sas

NUOVA SEDE

Via Brofferio, 67 - Asti

Tel. 0141.34378 - Fax 0141.354647

Cell. 335.1236285

e-mail: mara.ricambi@libero.it

chiuso lunedì e giovedì

Built in & Free Standing

Cucine componibili

Elettrodomestici per l'incasso

Modifiche di cucine su misura

Ricambi per elettrodomestici

Complementi d'arredo e Cabine armadio

Sopraluoghi e preventivi gratuiti

CENTRO CERAMICHE Gerbi

CENTRO CERAMICHE - RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO

C.so Luigi Einaudi, 42 - ASTI

Tel. e Fax 0141.53.82.08

Qualità, competenza e... cortesia da sempre al Vostro servizio

Grande week-end della stufa e del camino.

Mod. Helsinki con Multifire 45

Stufe e caminetti Palazzetti veri impianti di riscaldamento.

I caminetti e le stufe Palazzetti sono veri impianti di riscaldamento perché riscaldano tutta la casa con notevoli risparmi rispetto ai normali fonti di calore. Con il sistema della doppia combustione Palazzetti riducono notevolmente le emissioni nocive per la natura fornendo aria calda e pulita. Le nuove stufe Ecofire® possono essere anche canalizzabili, completamente automatiche e programmabili si caricano di pellets di legna e si installano semplicemente con un piccolo foro di scarico per i fumi di 8 cm e un tubo di 1,5 m. che esce verticalmente. I caminetti, le stufe e i focolari Palazzetti li puoi scegliere in oltre 100 modelli in stile classico, moderno e rustico.

800-818186

www.palazzetti.it

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Via Roveredo 103 - 33080 Porcia (PN) Tel. 0434 922922

PORTE APERTE SABATO 15 E DOMENICA 16 OTTOBRE

VI ASPETTIAMO PER PRESENTARVI I NUOVI MODELLI DI STUFE E CAMINETTI PALAZZETTI

L'Antico Calore

Via Chivasso, 17 - Fraz. Gallareto - 14020 PIOVA' MASSAIA (AT)

Tel e Fax 0141 996622 - informazioni@anticocalore.com

www.anticocalore.com

Valsesia
E VALSESSERA

PORTULA

Via [illegible] restyling delle strade

■ Lavoro [illegible] restyling sulle strade di Portula. Gli interventi sono entrati nel vivo in questi giorni. L'opera, del costo [illegible] circa [illegible] mila euro, [illegible] cui 25 mila finanziati dalla Regione, interesserà la manutenzione [illegible] tratti stradali nel centro del paese [illegible] nelle frazioni di Masseranga, Castagnea [illegible] Scoldo. [illegible] un secondo momento [illegible] interverrà anche sulla strada che [illegible] Scaglia porta a località Ferrero, nel Triverese. [m. cu.]

PER APPROVARE LO STATUTO

Comunità [illegible] Giovedì il Consiglio

■ E' stato fissato per giovedì [illegible] ottobre alle 21 a Pray il Consiglio della Comunità montana Valle Sessera. Un appuntamento importante in quanto si [illegible] [illegible] seconda votazione (la prima si [illegible] conclusa con una fumata nera) per l'approvazione dello statuto. All'ordine del giorno anche uno studio finalizzato alla costituzione [illegible] [illegible] Comune unico in Valsessera, presentato dai consiglieri Garlanda e Platini. [m. cu.]

INTERVENTO ALLE [illegible]

Un'immagine di Cellio

Cellio, traffico [illegible] in difficoltà

■ Sarà difficoltoso transitare per il centro di Cellio la prossima settimana. [illegible] lunedì [illegible] sabato sarà vietata la circolazione nel tratto compreso [illegible] [illegible] piazze Dutio e Peracino per permettere un intervento urgente alla rete fognaria che [illegible] fatto registrare [illegible] perdite. [illegible] cantiere sarà avviato nella [illegible] della strettoia lungo [illegible] via centrale che collega le due piazze. [i. fo.]

«FEDELTA' ALLA MONTAGNA»

Sabato [illegible] si premia don Carlo Elgo

■ Sarà assegnato al parroco di Alagna e Riva Valdobbia don Carlo Elgo il premio «fedeltà alla montagna» istituito (si è [illegible] sedicesima edizione) dalla sezione «Valsesiana» dell'Associazione nazionale alpini. La cerimonia di consegna è prevista sabato [illegible] alle 19 al palazzetto dello sport di Alagna dopo una processione [illegible] attraverserà tutto il paese. [i. fo.]

IL SINDACO UFFICIALIZZA I DATI ESTIVI SULL'UTILIZZO DEL COLLEGAMENTO CON IL SACRO MONTE

La funivia resiste alla crisi del turismo

Bilancio di agosto salvato dalla Varallo Card

VARALLO

La funivia del Sacro monte «salvata» dalla crisi che ha colpito quest'estate il mercato turistico di tutta Italia dalla «Varallo Card». E' la chiave di lettura che emerge dai dati forniti dall'amministrazione comunale circa i passaggi sull'impianto a fune che collega il centro storico della città alla Gerusalemme valsesiana: una moderna funi[illegible] che in poco più di sessanta secondi completa il viaggio tra le due stazioni.

Al [illegible] settembre i passaggi sull'impianto [illegible] stati 41.100, circa quattrocento in più rispet[illegible] [illegible] 2004, [illegible] in cui, alla [illegible] data, erano stati staccati 40.700 tagliandi. «La differenza è stata fatta nei [illegible] di agosto e settembre - precisa il sindaco Gianluca Buonanno -, da quando cioè è in circolazione la "Varallo card". Al 31 luglio infatti, il numero dei passaggi era inferiore rispetto all'anno precedente».

A dare una spinta all'utilizzo della funivia è il fatto che i residenti possessori della card (ce ne [illegible] in circolazione più di duemila) possono usufruire di un forte sconto, pagando il biglietto [illegible] andata e ritorno un euro e mezzo anziché 2,50. Altro impulso è venuto con la «Varallo card» dei turisti (250 quelle distribuite) in vendita a 5, cifra che [illegible] l'altro permette di viaggiare liberamente sulla funivia. «Abbiamo resistito al calo fisiologico che ha colpito tutti quest'an[illegible] - aggiunge Buonanno -. Altre realtà hanno numeri decisamente più negativi dei nostri quindi non possiamo lamentarci, certo non si [illegible] neanche nascondere il calo nelle presenze».

I conti però dovrebbero andare leggermente meglio rispetto all'anno [illegible]. Con questo numero di passaggi (a fine anno si arriverà a circa 46 mila) il disa[illegible] nella gestione si attesta sui centomila [illegible]. Un contributo di 50 mila euro arriva dalla Regione perché la funivia è considerata un servizio pubblico di trasporto dunque il «rosso» si dimezza. Per coprire la parte restante da quest'estate si calcolano anche l'affitto del bar della stazione di monte (10 mila euro ogni dodici mesi) e la pubblicità presenti sulle cabine. E inciderà positivamente pure l'aumento del biglietto, passato (quello intero) in primavera da due a 2,5 euro. Inclusi nel calderone finisce il ricavato dei parcheggi presenti davanti all'ingresso d[illegible] Sacro monte. Per le auto la cifra è [illegible] bassa (sarà probabil[illegible] aumentata) mentre per incentivare i gruppi organizzati a usare la funivia è stato fissato un costo di cento euro per ogni bus che raggiunge il colle. Inserite tutte queste voci, a carico [illegible] Comune resta ancora una somma variabile tra i 15 e i 20mila euro.

«Che la funivia non potesse coprirsi le spese con la sola attività - conclude Buonanno - [illegible] chiaro [illegible] subito. L'equilibrio raggiunto ora non è male, ma dobbiamo pensare che l'impianto è nuovo e per adesso non ha problemi di manutenzione, ma quando sarà necessario [illegible] sostituire parti meccaniche e fare interventi speciali [illegible] disavanzo aumenterà di molto [illegible] nel frattempo non si registrerà un'impennata nel [illegible] di biglietti venduti». [i. fo.]

MUSEO [illegible]

E' boom di visitatori

■ In quattro mesi 1.783 visitatori. Ha suscitato interesse tra il pubblico l'apertura [illegible] museo Scaglia [illegible] Varallo, realizzato nella casa (che [illegible] moltissimi quadri) [illegible] pittore Cesare Scaglia in piazza San Carlo. Certo [illegible] influito anche il [illegible] del biglietto, solo [illegible] euro, ma fa riflettere il fatto che abbia fatto registrare più ingressi questo piccolo museo rispetto alla vicina Pinacoteca, dove sono esposte opere [illegible] altissimo pregio e di valore mondiale e dove il ticket d'ingresso non è comunque particolarmente esoso (il costo del biglietto è di tre euro). «Considero il museo Scaglia una scommessa vinta», commenta il sindaco Gianluca Buonanno comunicando i dati dei primi mesi [illegible] attività. [i. fo.]

Oltre 41 mila persone hanno raggiunto in [illegible] il Sacro Monte con la funivia

Varallo celebra il Beato Caimi

Domenica si ricorda il «padre» del santuario

[illegible] Cuscela

VARALLO

[illegible] esiste [illegible] Sacro Monte di Varallo [illegible] grazie a padre Bernardino Caimi. Per sottolineare l'importanza [illegible] fondatore del complesso religioso, domenica la giornata sarà dedicata alla [illegible] memoria. Le celebrazioni al santuario, nato come «nuova Gerusalemme», culmineranno con la messa delle 11,30. Ospite d'onore sarà il padre palestinese Ibrahim Somali. «Nel corso dell'omelia si soffermerà sul significato e sul valore della Terra Santa, a cui il Sacro Monte [illegible] ispira, per i cristiani - dice il rettore padre Giuliano Temporelli -. Inoltre padre Somali accennerà anche all'attuale situazione sociale e politica di qu[illegible] zone. A solennizzare l'evento [illegible] la presenza durante la funzione della corale gaudenziana di Varallo».

La città valsesiana deve molto a Caimi (a cui, tra l'altro, [illegible] anche dedicato l'istituto tecnico commerciale varallese), ma non tutti conoscono [illegible] la sua storia. Il suo viso [illegible] facilmente rintracciabile: la sua statua si trova accanto alla chiesa del santo sepolcro. La cappella 42 (costruita nel XV secolo [illegible] un affresco sulla morte di San Francesco, opera di Pier Celestino Gilardi, pittore a [illegible] Campertogno proprio in que[illegible] giorni dedica [illegible] serie di iniziative), pur non facendo direttamente parte del ciclo, ricorda proprio il luogo dove il frate milanese celebrò per la prima volta la messa.

Padre Giuliano Temporelli

Papa Innocenzo VIII diede l'autorizzazione ad accettare [illegible] donazione di alcuni terre[illegible] di Varallo per costruire [illegible] convento della Madonna delle Grazie e per dare inizio alla «nuova Gerusalemme» il 21 dicembre 1486. Fra' Bernardino Caimi, conosciuto anche come [illegible] Beato Bernardino Caimi», francescano milanese, curò la realizzazione del complesso dal 1486 al 1499, anno della sua morte: l'intento con cui fu costruito il Sacro Monte fu quello di far [illegible] ai cristiani d'Italia [illegible] erano i «luoghi santi», allora sotto il dominio dei musulmani, terre che il religioso lombardo conosceva bene [illegible] quanto in precedenza fu commissario a Gerusalemme.

L'intera opera fu terminata nell'arco di due secoli e può contare su una cinquantina di cappelle [illegible] 800 sta[illegible] in terracotta e legno che raccontano l'intera vita di Gesù.

Tra le «firme» più importanti che [illegible] dedicarono alla realizzazione del complesso (recentemente entrato a far parte del patrimonio mondia[illegible] dell'Unesco) ci [illegible] quelle di Gaudenzio Ferrari, Antonio d'Enrico detto [illegible] Tanzio e Giulio Cesare Luini.

Il Sacro Monte è meta di pellegrini provenienti da tutta Italia. La sua importanza è notevole, tanto che per due domeniche di fila, il 16 e il 23 ottobre, Rete 4 trasmetterà in diretta le funzioni del mattino dalla basilica della Gerusalemme valsesiana. Per esigenze televisive l'inizio delle [illegible] sarà anticipato alle 10.

In breve

■ **SCUOLE, ISCRIZIONI AL CORSO DI MINIBASKET**
E' iniziato nei giorni scorsi ma rimangono ancora aperte le iscrizioni per partecipare al corso di minibasket che si tiene a Crevacuore organizzato dalla Msp Libertas basket di Borgosesia, aperto ai bambini delle scuole elementari e medie. A tenere le lezioni sono gli istruttori Marco Zanetta e Matteo P[illegible] Per informazioni telefonare allo 0163.28011 o 015.768292. [m. cu.]

■ **PORTULA, [illegible] DI SCUOLABUS**
Possibilità di usufruire del servizio di scuolabus anche solo per una corsa al giorno. L'opportunità è offerta dal Comune di Portula. In questo caso il costo dell'abbonamento è dimezzato. Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici municipali telefonando al numero 015.75378. [m. cu.]

■ **DISTRIBUZIONE BENEFICA [illegible] CASTAGNE**
Prende il via il periodo della caldarroste che accompagnerà l'autunno valsesiano fin quasi alla vigilia dio Natale. L'appuntamento di domenica a Borgosesia è organizzato agli alpini di Aranco: [illegible] distribuzione benefica delle castagne avverrà lungo [illegible] ex statale 299. [i. fo.]

■ **AVIS, CINQUE RICONOSCIMENTI**
Cinque le persone premiate dall'Avis di Borgosesia con [illegible] croce d'oro, riconoscimento assegnato quando si raggiunge il limite delle cento donazioni: [illegible] tratta di Walter Donati, Piero Garbaccio, Bruno Marone, Dino Vignali e Luigi Bonansea. [i. fo.]

■ **CERCANSI COMPARSE PER [illegible] VIVENTE**
Gli organizzatori cercano comparse per il presepe vivente di Civiasco. Chi fosse interessato può contattare [illegible] numero telefonico 0163.51342. [i. fo.]

Gli studenti saranno ricevuti anche in Comune e in Prefettura

Classico in festa per i polacchi

Scambio culturale con gli amici di Poznam

Giorni di festa per il liceo classico «Lagrangia» di Vercelli!

I lunghi corridoi sono tappezzati da scritte di benvenuto, i ragazzi e gli insegnanti sono in fermento: sono arrivati i Polacchi!

È tratta della seconda fase degli scambi culturali promossi dal Liceo vercellese e dall'istituto «Rosa Stampa»: dopo essere stati ospitati negli Usa, ora tutti noi siamo allietati dalla visita dei nostri nuovi amici.

Sono 15 [illegible] provenienti dal Liceo Paderewsky di Poznam, sono belli, biondi, ci parlano in inglese, ma anche in italiano e a noi sembra strano e molto [illegible] che qualcun altro possa conoscere la nostra lingua. Accompagnati dal loro preside, Karol Seifert, e da una [illegible] insegnante, Elzbieta Grzechowiak, sono arrivati il 4 ottobre, ma la cerimonia di accoglienza a scuola si è tenuta il giorno successivo.

Non [illegible] mai visto tanto scompiglio: le bidelle correvano qua e là, i professori erano tutti agitati e nervosi; anche i lunghi tavoli, che normalmente appaiono scuri e severi, si erano vestiti di un'allegria tutta particolare: erano imbanditi di ogni leccornia possibile. E quale emozione ha pervaso gli animi di tutti noi quando la nostra preside e il loro si sono stretti la mano! Era [illegible] se in quel momento venisse siglato un sodalizio saldo e imperituro.

La stretta di mano dei due presidi, Karol Seifert e Graziella Canna Gallo, sancisce un'amicizia che si annuncia imperitura

Il soggiorno dei nostri amici sarà allietato da moltissime splendide iniziative: dopo vari ricevimenti sia presso il Comune, dove è dar loro il benvenuto sarà il sindaco in persona, sia presso la Prefettura, dove sarà il prefetto ad accoglierli, è attenderà un'interessante visita alla città di Milano, per ammirare il Cenacolo Vinciano e il Castello Sforzesco, poi sarà la volta di Venezia, di cui certo è inutile enumerare le bellezze, e infine li accompagneremo a Stresa, qui Isola Bella e Palazzo Borromeo sono le mete designate.

Non mancherà anche l'occasione per renderli partecipi della nostra vita cittadina attraverso passeggiate lungo il Corso, incontri coetanei, e l'intervento alla festa del Volontariato che ricorrerà l'8 ottobre.

Cercheremo di farli divertire, di farli sentire a casa loro, soprattutto di far conoscere loro il nostro modo di vivere, il nostro modo di essere giovani.

Sono sicura che si troveranno bene, come d'altra parte ci troviamo noi ogni volta che siamo loro ospiti.

Ora sono giorni fantastici, poi ne andranno... ci resterà un po' di nostalgia... ma sappiamo che li rivedremo la prossima primavera, quando saremo loro ospiti in Polonia.

La redazione
Liceo Classico Lagrangia
Vercelli

Il volume della giovane sarà presentato alla Gattacicova

Alice raccoglie le sue poesie

«E si osa parlar d'amore»

Se vuoi leggere una poesia devi raccoglierti [illegible] in preghiera affinché davanti alla tua anima, si presenti la creazione luminosa del poeta.

Il destino del poeta è indicato in questo emblema: domandò pane, ricevette un sasso.

«E l'armonia vince di mille secoli il silenzio». E [illegible] questo pensiero nella mente che mi sono avvicinato alle prime composizioni di Alice Castiello.

La poesia di Castiello (23 anni, diplomata al professionale Lanino, *ndr*) va letta in silenzio, magari di sera, fuori dal frastuono che ci circonda, perchè occorre essere consapevoli di avere tra le [illegible] un cuore tanto generoso quanto agitato; un cuore tanto complesso quanto semplice; un cuore dalle mille speranze e dalle mille illusioni.

Uno spirito forte e nello stesso tempo fragile. La poesia della giovane Alice Castiello [illegible] lo spazio [illegible] mattino. Essa è nient'altro che il risveglio, dopo un lungo sonno, della migliore tradizione Rimbaudiana, alla quale in primis la stessa Castiello si riconosce.

La vita sarebbe un lungo sanguinare, non ci fosse la poesia.

Gianmario Gatti

Dalla raccolta «E si osa parlar d'amore» di Alice Castiello.

L'incanto spezzato
«Se sono troppo dolce
per te
allora stringimi fino
a soffocarmi.
Mi hai sfregiato
coi tuoi occhi
dopo il mio amore
dichiarato
Ero in un bosco;
aveva cessato
una forte pioggia
e non potevo aspettarti.
Due fate mi fecero strada
verso un sentiero...
e io ammiravo
luci e colori;
le foglie che mi sfioravano
...carezze d'angeli....»

L'opera prima di Alice, con la presentazione di Gianmario Gatti, erede, come si autodefinisce, del poeta Alberto Gatti, sarà presentata giovedì prossimo, alle 20,30, nella libreria di vercelli, Gattacicova, corso Libertà 190.

Alcune poesia verranno lette da un'attrice. Il volume è stato stampato grazie al contributo di Gianmario Gatti, che «ha creduto subito in Alice».

Alice Castiello
È nata a Vercelli il 15 giugno 1982
Tiene un diario dall'età di 9 anni e verso i 14 ha iniziato a comporre versi
La sua vera passione è la poesia di Rimbaud
L'incontro quattro anni più tardi con l'erede del poeta Alberto Gatti
Ha vinto il premio «San Valentino» a Graglia nel 2000 e il terzo concorso di poesia «Michela Bosion» a Vercelli nel 2002

Di [illegible]

«Ci aspetta una settimana da sogno [illegible] scoperta di Londra»

Ormai stiamo contando i giorni che mancano alla partenza, domenica 16 voleremo da Caselle alla volta di Londra. Che emozione! Per molti di noi [illegible] il battesimo dell'aria, altri invece andranno per la prima volta all'estero e senza i genitori. Splendida la meta, Londra, città cosmopolita per eccellenza. Abiteremo in un college a Wrexham, vicino al Castello di Windsor, dove studieremo inglese e faremo sport e da dove, naturalmente, partiremo alla scoperta della capitale inglese. Siamo un gruppo numeroso di ragazzi dell'Istituto comprensivo di Tronzano, Bianzè e San Germano guidato dalle professoresse Barbara Della Rossa e Germana Vercellino. Cara Stampa, ecco la foto della nostra «spedizione»: al ritorno ti faremo sapere come è andata e ti racconteremo tutto di Londra.

Recensione di «Il paese delle meraviglie» di Giuseppe Culicchia

Il mondo di Attila, adolescente nel '70

Il ragazzo cresce e al lettore non resta che commuoversi

«Tipo che all'inizio sembra una storia inventata. Giusto perché oggi ci tocca l'inferno, della serie Lasciate [illegible] speranza voi ch'entrate [illegible] ecc.». Questo lo strambo incipit di «Il paese delle Meraviglie», romanzo di Culicchia presentato alla scorsa edizione della Fiera del libro di Torino.

L'autore ci fionda nella vita di Attila, protagonista - narratore, e lo fa senza esitazioni, utilizzando il lessico, anzi il gergo, tipico di un ragazzino di quattordici anni.

Attila si descrive la sua vita nel 1977: anni confusi per l'Italia, anni di agitazioni sociali e violenza. Ma tutto ciò è colto solo in parte dal giovane narratore, che conosce la realtà dei grandi centri solo grazie [illegible] lettere della sorella che studia a Milano. Il mondo di Attila è la periferia, i fiumi puzzolenti pieni di rifiuti ingombranti, ma anche i prati, la campagna. Attila è un sognatore tranquillo, che adora passare i pomeriggi, solo, a parlare davanti ad una quercia.

Un giorno incontra Franz [illegible] è subito amicizia. Franz è impulsivo, aggressivo, dichiaratamente fascista e assolutamente privo di regole. Insieme vivono [illegible] scolastico ricco [illegible] nuove esperienze: i primi amori, le fughe da scuola e le contestazioni nelle ore di religione.

Si accorgono [illegible] parte dei grandi cambiamenti che stanno sconvolgendo l'Italia: scoprono il punk, che arriva in quegli anni anche in Italia attraverso i Ramones e i Sex Pistols, vedono per la prima volta un «tivucolor» e si interrogano spaventati e intimiditi sul futuro del maschio dopo l'avvento del femminismo («dall'aria che tira sembra che [illegible] t'azzardi a rivolgere la parola ad una femminista incazzata quella [illegible] minimo attacca a strillare "tremate! tremate! le streghe sono tornate!"». Dopo di che boom, ti saltano addosso e in gruppo ti sunucano», p. 37).

Sullo sfondo altri personaggi [illegible] nella vita di Attila: [illegible] professoressa di italiano che [illegible] manca mai di sottolineare di aver fatto il '68, una madre in eterna sfida con la sorella, un padre operaio, un [illegible] mitico Alice «trecce rosse occhi blu», amata sorella che ha avuto il coraggio di andarsene dalla provincia per vivere la vera vita.

Il testo potrebbe sembrare lungo, ma appena iniziato ci stupisce per la sua scorrevolezza. 101 capitoli, della lunghezza media di 4 pagine ciascuno.

Il ritmo è tamburellante, incisivo, non c'è spazio per lunghi intervalli: esattamente come nella vita di un adolescente, che cresce cresce e non si ferma più. Almeno fino a un certo punto. Quando qualcosa scende e da ragazzi si diventa adulti.

L'ultimo capitolo appare [illegible] me al rallentatore: frasi brevi, lasciate sole fra interminabili spazi bianchi. L'adolescenza è finita e il lettore, forse, finirà col commuoversi.

Gaia Berruto

(Il paese delle Meraviglie, Giuseppe Culicchia, Garzanti, pagine 327, 14 euro)

CALLAN SCHOOL
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING

CORSI D'INGLESE
...PER CHI SA SCEGLIERE !

Corsi d'inglese quadrimestrali di 60 ore per adulti e studenti.

Preparazione per il conseguimento dei diplomi richiesti da università italiane e straniere.

Lezioni individuali.

Via Zara 1 (ang. via [illegible]te) - [illegible] - Tel. [illegible] Fax [illegible] site: [illegible] - E-mail: [illegible]

Biella
SPORT

ATLETICA: IN PROGRAMMA ANCHE UN CONVEGNO SUL FUTURO DELLA DISCIPLINA

Quattro Olimpionici per il «Pettinengo»

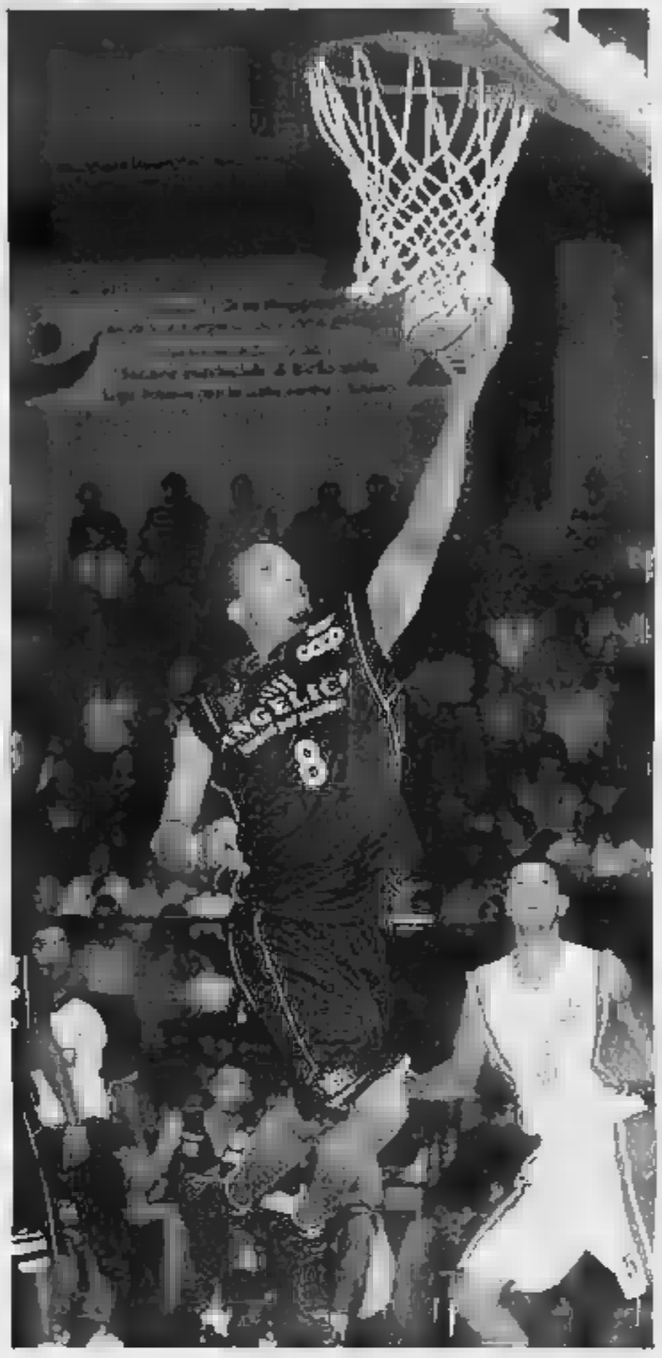
■ All'edizione numero 14 del Circuito di Biella ed al 35° Giro Podistico Internazionale ■ Pettinengo in programma il prossimo fine settimana, arriveranno nel biellese quattro campioni olimpici. Si tratta di Maurizio Damilano (marcia, ■ a Mosca nel 1980); Alberto Cova (10.000 metri, Los Angeles 1984); Million Wolde (5.000 metri, Sydney 2000) ■ Stefano Baldini (maratona, Atene 2004). Il cast della prova maschile del giro di Pettinengo (10 chilometri) si è arricchito in queste ore ■ presenza dell'etiope Million Wolde, che vinse ■ sorpresa in Australia l'oro sui 5.000 metri. La prova maschile ha avuto anche le conferme dei tanzaniani Cristopher Isegwe (2° nella recente maratona mondiale di Helsinky) e Samsom Ramadhani (5° ai Mondiali di maratona), autentiche novità per l'Italia.
Protagonisti anche i colori azzurri: oltre a Baldini ■ saranno altri 3 italiani che ■ per ■ maggiore quali Daniele Caimmi, Gabriele ■ Nard e Maurizio Leone.
Al femminile, sfumata in queste ore la partecipazione di Tirunsh Dibaba, a sfida ■ Sonia O'Sullivan ritornerà la vincitrice 2004: la più giovane ■ di salire sul gradino più alto ■ podio ■ Pettinengo, l'etiope Etalemahu Fidane. Tra le italiane ■ gara torna in pista Marzena Michalka che rientra ad alto livello sfidando Michela Zanatta, Flavia Gaviglio, Elena Romagnolo, Valentina Costanza ■ tante altre atlete di buon livello.
■ due giorni di atletica nel biellese partirà con l'appuntamento che ■ terrà al ■ ■ Territorio sabato 15 ■ 10 ■ la tavola rotonda «Il Cross Anno Zero». Il Circuito Città ■ Biella sarà il solito prologo stuzzicante: dalle 14,30 nel circuito (800 metri) attorno a Piazza del Duomo ■ vivranno 3 ore ■ grande spettacolo ■ 10 gare, che coinvolgeranno anche i ragazzi delle Scuole Medie Inferiori ■ Superiori della provincia in gare di staffetta. Inoltre gare a staffetta per Enti, per disabili dello Special Olympics e ben 4 prove ad eliminazione denominate «Ultimo Respiro». (m. pe.)

Alberto Cova, campione a Los Angeles '94

PALLACANESTRO BIELLA PARLA IL GM ATRIPALDI

Basket: si riparte I sogni e le attese del club rossoblu

«Affrontiamo per la quinta volta la seria A con una squadra e una società profondamente rinnovate»



intervista
Daniele Pasquarelli

Marco Atripaldi, ■ ■ anni alla guida tecnica del gruppo

DETERMINAZIONE del gruppo nel proseguire il progetto, un'attenzione costante al mercato e anche una buona ■ di fortuna. Sono gli ingredienti principali che hanno consentito, in questo lungo precampionato che scade tra poco più di ■ ore, di cucinare la nuova ricetta biellese che ha il sapore del basket. Il quinto piatto, in 12 anni di attività, servito da Pallacanestro Biella sul tavolo della serie A e «cucinato» dallo chef Marco Atripaldi e dai suoi collaboratori.

Cambi al vertice in società, nuovo sponsor, acquisti e cessioni. E' andato tutto come doveva andare?

Siamo partiti dalla salvezza conquistata all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Ma, rispetto a due stagioni fa, non c'è mai stata voglia di chiudere baracca e burattini. Così ora ci troviamo ■ un nuovo presidente; ■ ■ marchio e ■ squadra che reputo buona per il nostro livello. Il bilancio non solo è positivo, ■ direi che consolida tutto il progetto».

Mille difficoltà in estate. Eppure il mercato ha sempre creduto in voi. Un esempio: Damon Williams, atleta forse difficile da inquadrare in un ruolo preciso, ■ pur ■ il secondo miglior giocatore ■ scorso torneo. Perchè è arrivato a Biella?

Un po' mi sono stupito anch'io. La questione principale sta nel fatto del suo passaporto: ■ sposato ■ finlandese e doveva essere comunitario. Questo status lo avrebbe portato in una fascia di mercato da top ten in Europa. Invece la regolarizzazione della ■ posizione ha cominciato a tardare: i grandi club nicchiavano, i piccoli e medi stavano già percorrendo altre strade. ■ lui rischiava di trovarsi con il cerino in mano. Il nostro merito è stato quello di continuare a seguirlo. E quando è andato via Jaacks, ci siamo mossi ■ modo concreto».

Jaacks ■ ■ Bella, due partenze che avrebbero potuto creare grandi problemi.

Di Bella arrivava da un'annata molto difficile e dopo tre stagioni aveva nuove e giuste ambizioni: è arrivata l'offerta della Virtus, abbiamo trovato l'accordo e ci siamo immediatamente avvisti sulla strada del play americano. In parte, possiamo dire che eravamo preparati. Per Jaacks la scelta è stata più dolorosa dal punto di vista umano che tecnico. Perchè tecnicamente, con Garri eravamo già abbastanza coperti in quel ruolo. ■ a lui poteva essere il capitano della squadra che ■ in mente. Comunque in quel momento il nostro mercato ■ è sbloccato di colpo: Jaacks ci ha lasciati mercoledì e noi nel fine settimana abbiamo firmato Frosini, Williams e Cotani. Tutto sommato è andata bene.

Cotani: un contratto di 4 anni per un giocatore pratica■■■■ fermo per infortunio non sono un po' troppi?

Lui è un ragazzo ■ grande prospettiva. Avrà bisogno di un anno di consolidamento, ma noi abbiamo grande fiducia in lui. E parliamoci chiaro: una società come la nostra, se vuole investi■ sul futuro di un giocatore, deve ■■■■ dei rischi, seppure in qualche modo limitati da regole contrattuali. ■■ ho la possibilità economica di accaparrarmi giovani già affermati. Se vogliamo, lo ■■■ discorso vale per Frosini, che giovanissimo non è più, ■■ che arriva da due avventure non felici ■■■ Virtus e Pesaro. Lui è uno che in carriera ha vinto tutto: in che altro modo sarebbe potuto arrivare a Biella■■ non grazie ad un grande desiderio di riscatto? E Garri? Idem. Poi ■■o italiani. E a me un bel gruppo di italiani piace molto».

Bremer non è italiano. Però...

«Lo conosco benissimo. L'ho visto giocare la sua prima partita da pro ■ America, 3 anni ■ alle Summer league di Boston. Ero con Ramagli e ci siamo detti: che gran giocatore. Lo abbiamo anche seguito, poi a Boston ha giocato anche in Nba ■ ha fatto benissimo. Adesso lo vedo allenarsi al palazzetto e mi chiedo cosa ci faccia qui uno ■■■ lui. Però voglio dire una cosa: è un ragazzo così sensibile che ■■■ mi stupirei se domenica, all'esordio davanti ai nostri tifosi, si emozionasse. Se a dicembre tornerà in America, vedremo cosa fare. ■■■ io non credo che tornerà».

Insomma, una bella squadra. Dove potrà arrivare?

«Un passo alla volta. Domenica c'è Livorno: attenzione, è un quintetto sottovalutato, semp■■■ creato apposta per fare il colpaccio in trasferta. L'ho detto anche al loro g.m., Crippa: voi venite a Biella per vincere. Noi, è chiaro, cercheremo di impedirlo».

D'accordo, ogni match sarà difficile. Ma una previsione finale?

«Ricordo che abbi■■■ iniziato dicendo che ci siamo salvati all'ultimo minuto dell'ultima partita. Facciamo così: sarei contento se quest'anno riuscissimo a salvarci ancora all'ultim■ partita. Ma spero che questo avvenga già nell'intervallo prima dell'ultimo quarto di gioco».

Nella foto di Corrado Micheletti, l'eleganza e la potenza di Damon Williams: l'arrivo del giocatore americano ha in parte stupito gli stessi dirigenti del club del presidente Stefano Verzoletto

> L'arrivo di un giocatore come Williams ha stupito anche me: siamo stati fortunati ma il nostro merito è stato quello di seguire il mercato con grande attenzione.. Bremer? Lo vedo allenarsi al palazzetto e mi chiedo cosa ci faccia qui uno come lui

> Sarei contento se anche quest'anno riuscissimo a salvarci ancora all'ultima partita di campionato. Ma spero che questo avvenga prima dell'intervallo e non nel finale del match

La grinta e la determinazione di Alessandro Frosini

VOLLEY. QUINTO CENTRO

Biella Scarpe inarrestabile in Coppa

BIELLA

Continua inesorabile la ■■■ del Biella Scarpe nel primo turno di Coppa Italia. Il quinto successo ■■■ ■■■ dal sestetto di coach Davide Scali è arrivato dal match infrasettimanale sostenuto a Santhià, dove Simeon e compagni si ■■■ imposti per 3-0 (tutti i parziali a 17). «In questa prima fase il superiore livello tecnico della nostra squadra è ■■■ a piene mani - commenta il tecni■■ dei grigiorossi -. E' vero che abbiamo sempre affrontato te■■ di categoria inferiore, ma i ragazzi ■■■ sempre scesi in campo in tutte le sfide concentrati e determinati. Per avere le idee un po' più chiare martedì giocheremo in amichevole a Candelo contro il Chieri, l'unica altra compagine piemontese iscritta alla B1».

Davide Scali

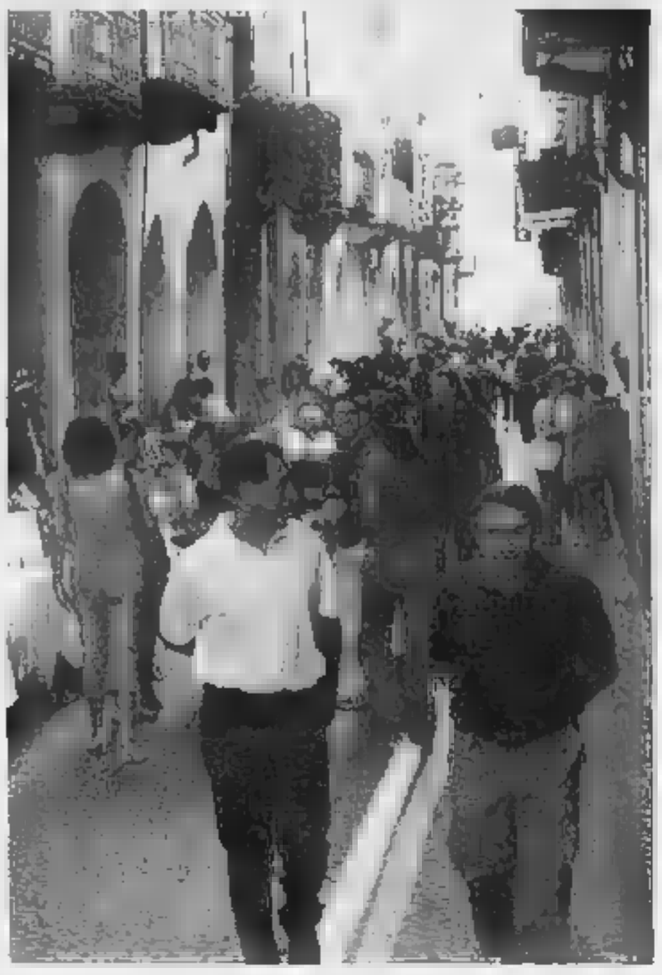
Importanti novità tecniche sono intanto all'orizzonte ■ volley, sport davvero all'avanguardia della sperimentazione ed innovazione. Si tratta della seconda palla di servizio. Prima dell'avvento del Rally point sistem il ■■■ sbagliato produceva solo il cambio palla. Dal '98 la battuta sbagliata porta automaticamente al punto degli avversari. Dal prossimo anno la seconda di servizio, stile tennis, sarà introdotta e testata in diverse competizioni. In ■■■ Biella Scarpe battono regolarmente al salto, spesso forzando, Gerbi, Monaldi, Angulov e Simeon. «Cambierà radicalmente il modo ed il concetto di allenarsi a questo fondamentale - conclude Scali -. Dal punto di ■■■ tecnico mi sembra un po' un'assurdità, perchè si finisce col dare troppa importanza alla violenza. Mi sembra ■■■ molto positiva la possibilità di avere in panchina un secondo libero».

Il prossimo appuntamento è previsto per domani quando alle 21 arriverà a Candelo l'Olimpia Makaor Vercelli.

Per l'occasione l'ingresso sarà gratuito. Mercoledì invece, nella sala Becchia della Provincia di Biella, ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre del Biella Scarpe Volley. (m. pe.)

MONTEFERRARIO Centro Cucine

VENDITA PROMOZIONALE
per RINNOVO ESPOSIZIONE
...da oltre 40 anni le nostre cucine...
anche ed i mobili fatte su misura per le
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 76 - Tel. e Fax 015.510583



Appuntamento domani tra piccolo antiquariato e degustazioni

Ritorna «Crescentino in fiera»

Cinquanta espositori alla maxi mostra-mercato

RITORNA puntuale l'appuntamento mensile con «Crescentino in Fiera». E' la quarta edizione per la manifestazione organizzata dal Comune di Crescentino, assessorati al Commercio, alla Cultura, Manifestazioni e Promozione Territoriale in collaborazione con la Confesercenti di Vercelli, per il sostegno e la valorizzazione del commercio locale.

Il tema della fiera di domani, «Vini e Sapori tra Arte e Robe Vecchie»: dalle 8 alle 19, come è ormai tradizione, il centro storico, sarà animato da oltre cinquanta espositori per la grande mostra mercato delle attività economiche ed amatoriali, dedicata agli hobbisti e ai prodotti naturali. Gli stand saranno distribuiti in modo da concentrare in via Mazzini le proposte di «piccolo antiquariato, usato e robe vecchie», mentre in corso Roma troveranno posto i prodotti naturali e biologici con possibilità di assaggi.

Bancarelle con le proposte e le curiosità più svariate e poi, per festeggiare il primo appuntamento autunnale della fiera, è in programma un'iniziativa curata dall'Associazione Turistica Pro Loco: dalle 10 alle 19, si terrà «Wine Cre - Vino, nettare degli Dei» con banchi d'assaggio di prelibati vini per scaldare queste fredde giornate passeggiando per la fiera. Al «Wine Cre» sarà possibile acquistare il folcloristico bavaglio realizzato con una tasca per contenere un elegante calice da degustazione, ricevendo in omaggio i buoni per l'assaggio dei vini. Spazio anche all'arte culinaria con la più antica delle nostre tradizioni vercellesi: alle 12 e alle 18, nella centralissima piazza Caretto, degustazione di panissa proposta da «Agriturismo Greppi».

Sono sempre numerosi i visitatori di «Crescentino in fiera»

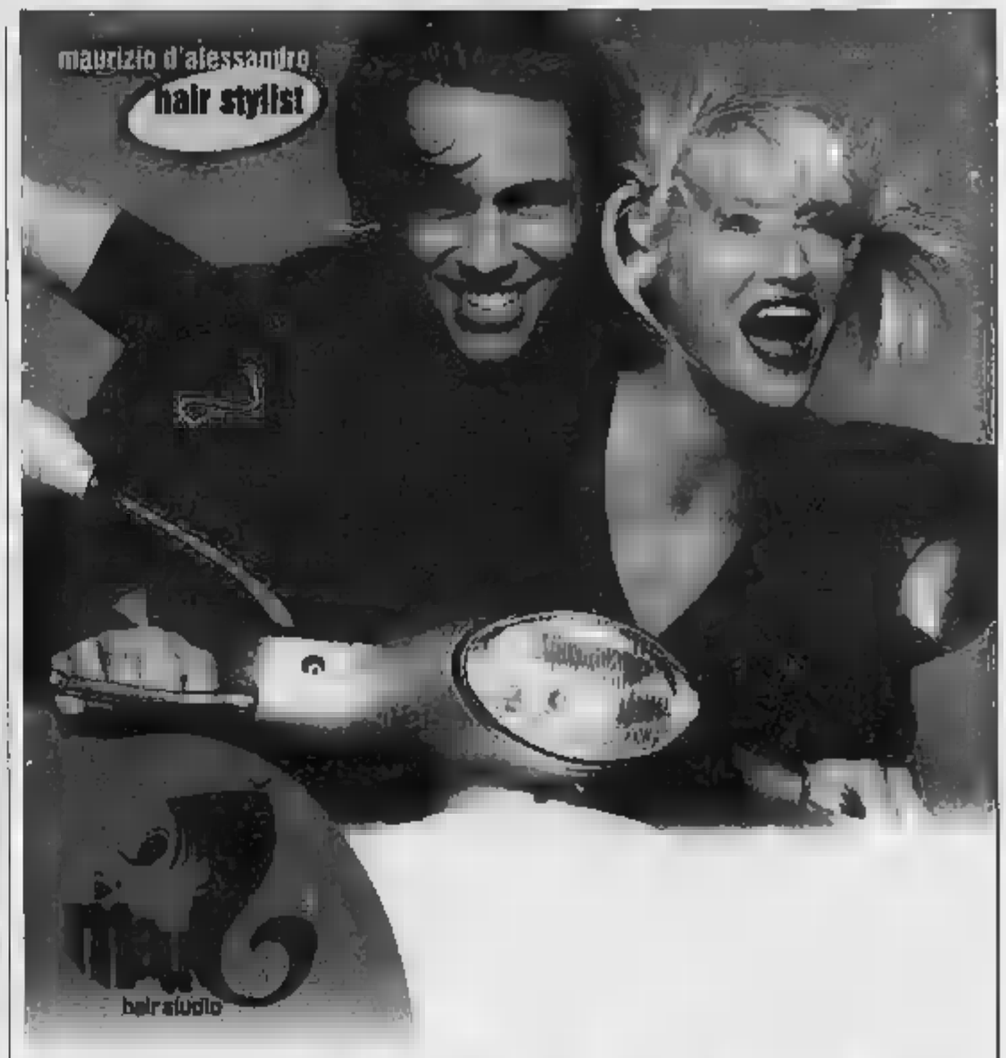
Doppio appuntamento culturale durante la giornata, organizzato dall'associazione locale «La Grange»: nel pomeriggio, alle 15,30, ritrovo al Palazzo Municipale con l'Orto Botanico di Guardabosone celebre per le sue «Giornate al profumo di menta», che guiderà i partecipanti tra i fogli dell'arbario e alla conoscenza dei segreti delle erbe officinali di stagione: questa iniziativa gode del patrocinio dell'assessorato all'Ambiente. Dai rimedi naturali a quelli spirituali. Il secondo appuntamento è per le 16,30 con l'interessante visita alla Confraternita di San Bernardino, il cui altare ligneo dorato è stato oggetto di un intervento di restauro appena concluso: l'opera di Francesco Borello è l'elegante «cornice» della tela di Bartolomeo Caravoglia, «La presentazione al tempio e la circoncisione di Gesù», sul cui verso ci sono altre due interessanti opere d'arte: «San Carlo Borromeo che consegna ai confratelli la bolla «costituzioni» e l'«Annunciazione». Per informazioni sulle proposte de «Le Grange» contattare il numero 338/7975022.

Da segnalare una novità messa a punto per l'edizione di domani «Crescentino in fiera»: per allietare il percorso di degustazione dei vini, degli acquisti, lungo le vie della manifestazione, saranno presenti «punti» di intrattenimento con musica jazz e cover per la strada.

Non mancheranno naturalmente anche le proposte dei negozianti di Crescentino che, come ogni mese partecipano con entusiasmo con le loro esposizioni alla fiera.

Le date del prossimo appuntamento con la mostra-mercato crescentinese è il 12 novembre: le iscrizioni a «Crescentino in fiera» sono comunque sempre aperte a tutti.

Per partecipare o per informazioni contattare l'assessore Enrico Borgondo al numero 335/8181631 oppure la Confesarcenti allo 0161/58302.



parrucchiere in crescentino

crescentino (vc)
via pe. 14 - tel. 0161 834469

VILLA ROSA
RISTORANTE

29 Ottobre
Cena Piemontese
Buffet di aperitivi di benvenuto
Cotechino con purè
Vitello tonnato
Agnolotti al sugo d'arrosto
Fritto misto piemontese
Bônet • Caffè
Vini:Barbera D.o.c del Monferrato
Acqua
€ 25,00 vino e acqua compresi

Crescentino (VC)
Via Saluggia, 65
Tel. 0161 843429 - Fax 0161 843624
Giorno di chiusura: martedì

"La Fragola" discoteca...es nueva!!

Tutti i sabati
dalle 21,30 alle 23,30
BALLO LISCIO

dalle 22,30
SERATA LATINA

Spettacoli ed eventi latini
Musica dal vivo
Animazione
Scuola di ballo
Latin pub

Piazza Garibaldi 21 - CRESCENTINO
Info e prenotazioni tavoli 0161 843368

SARA' da piemontesi cercare soddisfazione nell'autunno, in quei luoghi dove pochi mesi prima c'era l'affollamento da turismo? Certo è che nella bassissima stagione cogli i passi nella loro autenticità. E vedi ciò che resta sempre aperto e ciò che è solo stagionale. A Cogne, l'accoglienza calorosa la darà il Bellevue (tel. 016574825), dove stati pochi giorni fa, incontrando alla reception un simbolo della ristorazione francese, Michel Troisgros. dargli torto, qui la famiglia Roullet,

A Cogne fontina artigianato e assenzio

dal 1925, ha inventato un sistema che anche se ci fosse il buio pesto tutto il giorno, si diverterebbe ugualmente.

E questi sono dei geni dell'accudil, lo capisci dall'entusiasmo della figlia Laura, col sorriso sempre, che ci porta a visitare una chicca, «Le Marché aux Puces», un negozietto con tutti i prodotti dell'artigianato locale, quello vero, i vestiti, persino la mitica giacca Valgrisa fatta con la lana delle pecore di razza Rosset. Ci sarebbe da stare un pomeriggio a guardare le ceramiche, le sculture di legno, i mobili. Oppure il centro benessere sotto l'hotel, tutto in legno, la ricostruzione di stanze antiche, dove fare il bagno nel fieno, nella grotta dell'Orso, il trattamento con i funghi, fino al bagno di Re Vittorio con erbe, bacche di montagna e vino cotto. Le camere sono romantiche e di più, i ristoranti dove pranzare si dividono in quattro, dalla Brasserie du Bon Bec nel cuore del paese al Bar à Fromage, di fianco all'Hotel.

Poi il ristorante per gli ospiti, tante stuzzicherie a buffet (salumi, formaggi e colazione da sogno) e il Petit restaurant, impostato su una cucina più creativa, di pesce e carne.

Certo gli scampi qui avvolti nel lardo di montagna, e il piccione è coi fichi caramellati. Tante spezie, sembra incredibile, vengono prelevate dall'orto dall'hotel e se chiedete la fontina, qui Piero Roullet ne porta un campione che è talmente cremoso da commuovere. Si chiude al bar bevendo l'antico assenzio.

Insomma, siamo stati felici (mica si soli in un posto così), ma soprattutto è stato un incontro con un vero imprenditore che ha capito prima del tempo. La gente che viene in montagna non cammina più come una volta con quei pochi gli a disposizione. E solo l'ambiente non basta più. Date istanti memorabili! Il Bellevue ci è riuscito. Arrivederci la neve: riapre il 7 dicembre.

Nord Ovest

Mede intitola una piazza al Grande Torino

Una piazza di Mede Lomellina sarà intitolata oggi alle 18,30 al Grande Torino. Un'iniziativa non casuale visto che diversi campioni morti a Superga, Valentino Mazzola in testa, a Mede erano di casa, venivano spesso ad allenarsi e avevano amici. Erano parecchi i calciatori non solo del Toro ma anche della Juve a «svernare» in Lomellina durante la guerra, quando i campionati erano fermi. Si poteva giocare qualche amichevole rimediando premi in natura: riso, uova, pollame. Nell'agosto '45 quattro granata (Mazzola, Ossola, Loik e Maroso) vestirono anche la maglia della Medese in un derby con il Robbio, rinforzato da Piola e Ferraris II. Dopo l'intitolazione della piazza si terrà una serata di commemorazione alla presenza di molte vecchie glorie granata. [c. b.]

APERTI AL TRANSITO SOLO 11 DEGLI 83 CHILOMETRI DELL'AUTOSTRADA ATTESA DAGLI ANNI OTTANTA

Asti-Cuneo, un cantiere senza fine

Non basteranno altri 4 anni come promesso dall'Anas

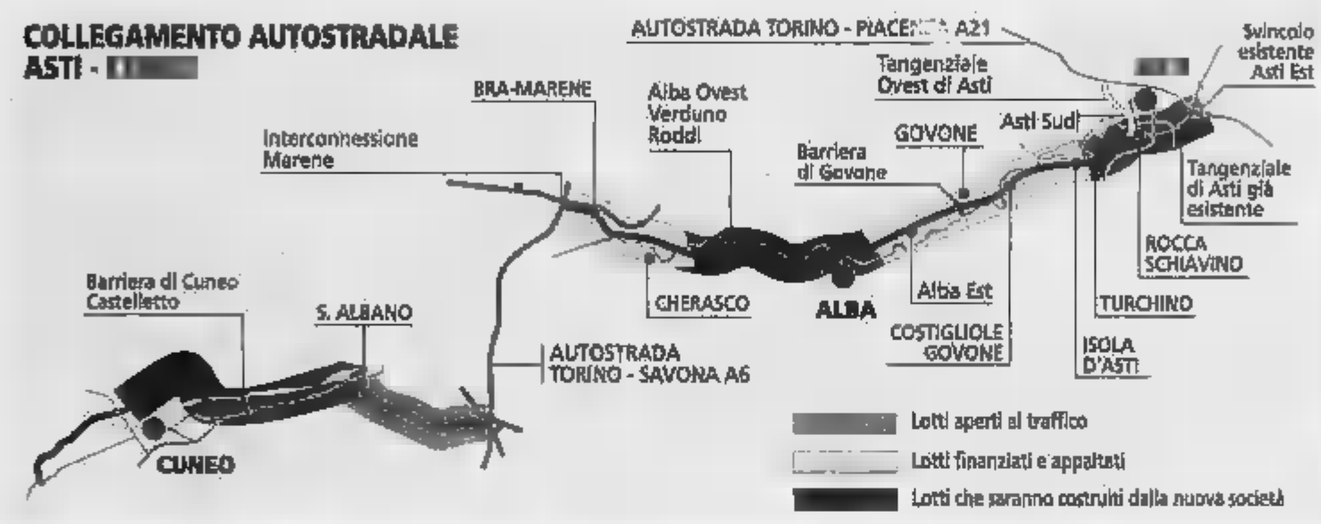
Mario Bosonetto

CUNEO

Il completamento della Asti-Cuneo si fa più lontano e incerto. A due mesi dall'apertura al traffico primo - breve - tratto, Massimini di Carrù e Sant'Albano Stura, l'ottimismo suscitato da quell'inaugurazione è già esaurito. Il cronoprogetto prevedeva l'attivazione di tutta l'autostrada nel 2009; la realtà è ben diversa e preoccupante. «Sono all'Anas - spiega il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa - e ho incontrato il direttore generale del Settore autostrade Mauro Coletta: i tempi per l'avvio della progettazione che ancora e dei lavori non solo non sono brevi, ma rischiano una lunghissima impasse».

Il bando di gara per scegliere il socio Anas del 5 luglio 2008; sono occorsi oltre due anni per la definitiva aggiudicazione all'Ati (società costituita da Salt Spa, Grassetto Lavori Spa e Itinera Spa). L'aggiudicazione è del 29 settembre scorso. Ma anche i futuri passaggi da superare sono tortuosi, complicati e incerti, nei risultati e tempi. Deve essere costituita la nuova concessionaria (Autostrada Asti-Cuneo Spa), e forse questo atto potrà essere concluso in novembre. Poi dovrà essere stipulata la convenzione di concessione l'autostrada. Poi dovrà essere il Decreto interministeriale di approvazione della convenzione; quindi la registrazione alla Corte dei Conti, la comunicazione alla società con da parte dell'Anas dell'avvenuta registrazione del Decreto. Soltanto da quel giorno scatteranno i quattro anni tempo massimo per progettare e realizzare i lavori. Sperando che non intervengano «imprevisti».

«E' un quadro problematico che intendo accompagnare - prosegue Costa - con un appello della Provincia al mondo politico e amministrativo per un'accelerazione di tempi, che diversamente potrebbero essere di molti mesi. Ho chiesto ancora volta che la sede legale o operativa della società sia a Cuneo».



chilometri la lunghezza complessiva del tracciato (nuovo e del tratto già esistente di A6 Torino-Savona)

1,891 miliardi di euro il costo complessivo dell'opera (418.037.000 sono già stati spesi per i lotti in corso)

2 tronchi Il primo collegherà Cuneo con la A6 a Massimini di Carrù, il secondo Marene allo svincolo Asti Est della A21

4 anni il tempo massimo per completare il collegamento dall'attivazione di società mista e concessione

Nel Biellese l'A4 è un miraggio

negli Anni '90 a Biella si parlava di un «peduncolo» che collegasse il capoluogo alla To-Mi. Fra polemiche e «colpi di scena» ancora non esiste un progetto ma ieri l'assessore regionale Borioli ha annunciato che sia la Pedemontana sia il collegamento con la A4 sono stati inseriti nel piano delle opere strategiche.

Nuovo ponte per Malpensa

Undici milioni di euro: il finanziamento che il Governo ha deliberato per costruire il nuovo ponte sul Ticino, in provincia di Novara. L'attuale ponte a Oleggio non è in grado di sostenere il traffico, tanto da imporne un senso unico alternato. Il ponte, sulla statale 527, è uno dei collegamenti più rilevanti del Novarese con Lombardia e Malpensa.

Inbreve

Asti

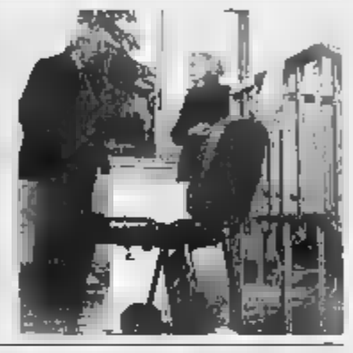
Dopo gli arresti dei due sindacalisti la Camera del lavoro non sarà commissariata

La Camera del lavoro non sarà commissariata. Lo ha annunciato la segreteria regionale Cgil, dopo gli arresti degli esponenti astigiani Serritello e Cavallo, accusati di aver chiesto 40 mila euro da un imprenditore in cambio della pace sociale. «Se accertate, sono responsabilità personali».

Novara

Fuoco e allagamenti all'Alberghiero

Nuovo raid vandalico all'istituto Alberghiero «Ravizza» di Vignale, periferia di Novara. I teppisti hanno appiccato il fuoco in tre punti (poi spenti) e fatto scorrere l'acqua per aule e corridoi, allagando due piani dell'istituto. [m. g.]



Alessandria

Attentato simulato alla Solvay Solexis

L'esplosione di un serbatoio per un attentato terroristico attuato durante una visita di un gruppo di persone allo stabilimento chimico Solvay Solexis di Alessandria: questa l'emergenza che sarà affrontata mercoledì pomeriggio nel sobborgo Spinetta nell'ambito di un'esercitazione di Protezione civile. L'emergenza scatterà nel primo pomeriggio e previsti anche morti e feriti.

AL LINGOTTO APRE «MANUALMENTE» DEDICATO A TESSITURA E RICAMO

L'arte passa per la cruna dell'ago

Elena Del Santo

TORINO

Ago, filo e fantasia: la semplicità diventa arte. Talvolta è un da appendere alle pareti, altre un caldo golfino in maglia, altre ra una coperta ricamata in impeccabile punto e croce. Tutto rigorosamente da te».

Elogio alla manualità creativa, ritorna da oggi Lingotto Fiere (ingresso da via Nizza 294) la rassegna «ManualMente», ideata da Lalla Abrate, artigiano d'eccellenza. Una salone in bilico tra arte, hobby e artigianato, dove la parola d'ordine è sperimentare, collaudando tecniche recenti o riprendendo quelle di antica quilting (trapunto), bandera (tipico piemontese, in uso verso la fine del '600), embossing (punzonatura sulla carta), biedermeier (di origine tedesca, permette di realizzare piccole e profumate composizioni), twistart (filo di carta che viene tinto quando è arrotolato), ma anche doratura, restauro, maglieria, cucito e decorazioni in genere. Confortata dai numeri scorso anno 12 mila visitatori), la manifestazione si presenta più ampia e ricca di «ingredienti»: 70 espositori, anche dalla Francia, e 400 tra dimostrazioni gratuite e corsi per i quali è invece richiesto un piccolo contributo. Chi è interessato può consultare il calendario degli incontri sul sito www.manualmente.it, dove è pure possibile iscriversi. E mentre i genitori partecipano ai work-shop, il laboratorio di Dimostra funzionerà come un baby parking: qui, i ragazzi in età scolare potranno sperimentare varie forme di manualità, tipo tessitura a mano, patchwork, origami e lavorazione dei mosaici, imparando e divertendosi. Su un'area, dello piazzetta Montmartre, espositori metteranno in mostra loro opere, e starà pubblico proclamare i vincitori. Numerose, poi, le primizie da museo. Come i «Giochi neve», mostra che raduna cinquanta arazzi selezionati nell'ambito del concorso artistico di patchwork e arte tessile ispirato alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006; e «L'arte del design nella maglia» con esposti i capi di Hannie Falkenberg, stilista danese conosciuta in tutto il mondo per la particolarità dei suoi decori e la lavorazione dei fili.

La solidarietà viene contemplata attraverso la presenza l'Associazione di volontariato Divina Provvidenza Onlus che sostiene la costruzione di asilo, scuola e clinica per i bambini in grave stato di indigenza a Quillabamba in Perù.

Orari: oggi e domani 9,30 - 21,30; domenica e lunedì, 9,30-19,30.

Ingresso: 7 euro, ridotti 6, gratuito per i bambini fino a 7 anni. Abbonamento valido per due giorni, 10 euro. Info 011/5174477.

Filerpo

...un nome che continua la sua storia...

Nella tradizione: con i formaggi preglati tipici degli alpeggi Biellesi.
Nel servizio: con gamma di prodotti alimentari nuovi, di grandi marche che ne garantiscono la qualità.
Nella ricerca: con le farine grezze dei mulini acqua, con i dolci del nostro territorio, con i buoni vini del Piemonte e le acque delle nostre sorgenti.
Nella totalità del gusto: perchè da noi trovi i salumi profumati, i sughi delle ricette antiche, il buon latte italiano, il miele aromatico...
Nella professionalità: perchè da noi ci sono persone esperte che amano questo lavoro da tanto, tanto tempo.

Filerpo

...il toccasana della dieta quotidiana

Ci trovate in VIA SERRALUNGA, 4 BIELLA - Tel. Fax 015.28736

PUBLIKOMPASS

Primo appuntamento in San Martino con il violinista Franco Mezzena

Jazz, avanguardia e classica nel nome di Viotti

Oggi il via alle nuove «Giornate musicali» di Fontanetto Po

APPUNTAMENTO autunnale con le «Giornate musicali», organizzate dall'Associazione Giovan Battista Viotti e dal Comune di Fontanetto Po, con il patrocinio ed il sostegno degli assessorati al Turismo e alla Cultura della Regione, della Provincia di Vercelli, delle Fondazioni Crt e Cassa di Risparmio di Vercelli. Dopo gli appuntamenti del 2004 [illegible] artisti [illegible] fama internazionale come Kenny Wheeler ed il Quartetto d'Archi della Scala, e del 13 maggio [illegible] quest'anno, in occasione dell'anniversario del 250° anniversario della nascita del violinista e compositore, in cui fu memorabile l'interpretazione di Salvatore Accardo, il paese che ha dato i natali a Viotti ospita [illegible] «tre giorni» musicale [illegible] artisti d'eccellenza e fama internazionale.

Le iniziative partono questa sera, alle 21, nella Chiesa parrocchiale di San Martino con l'esibizione del violinista Franco Mezzena [illegible] l'Orchestra da Camera Milano Classica. Il maestro Mezzena è uno dei più grandi studiosi di Viotti [illegible] inoltre si è formato professionalmente con Accardo: la sua attività come solista, in duo con Bruno Mezzena e in varie formazioni cameristiche, lo vede presente nei più importanti teatri italiani e stranieri. L'orchestra Milano Classica è nata nel 1983, per iniziativa di alcuni musicisti provenienti dall'Angelicum, gloriosa istituzione milanese: da allora realizza una propria stagione concertistica a Milano, oltre a stagioni prevalentemente in Lombardia. Saranno eseguiti: il Divertimento in re maggiore per archi KW 136 di Mozart ed i Concerti n.3 [illegible] maggiore e n.2 in mi maggiore per violino e orchestra di Giovan Battista Viotti.

Appuntamento d'eccezione domani, sempre nella parrocchiale di San Martino, [illegible] dei più importanti trombettisti jazz, Paolo Fresu & Alborada String Quartet. L'incontro tra Fresu e Alborada, uno dei gruppi più ricettivi e con tendenze «avantgarde» che il panorama contemporaneo italiano annovori tra le proprie fila, è la testimonianza dell'onnivoracità del trombettista di Berchidda, sempre pronto a misurare la sua ormai riconosciuta freschezza e naturalezza artistica con un mondo classico che lo attira. L'Alborada String Quartet ha un repertorio che privilegia la musica barocca e la musica del Novecento con particolare attenzione agli autori minimalisti e uno spazio per le composizioni originali per l'ensemble.

La manifestazione domenica prenderà il via già nel pomeriggio, alle 16, nella chiesa di San Sebastiano, con la pianista di formazione classica, interprete, autrice, arrangiatrice e compositrice, Debora Petrina (piano e voce). Lo spettacolo che presenta è «Porte girevoli, accesso incustodito - Riappropriazioni transgeniche per ascolti non generici». Petrina, dopo un esordio come concertista e camerista, si è dedicata a sviluppare diversi progetti, sia nell'ambito della musica contemporanea e d'avanguardia, sia in quello [illegible] jazz che della popular music. Si prosegue [illegible] 17,15 con [illegible] presentazione del libro [illegible] Guido Michelone «Una carezza sulle ali. 78 interviste sulla musica»: il testo unisce dibattiti, confronti, dialoghi e chiacchierate che il professore ha raccolto [illegible] un'attività professionale ormai lunga un ventennio, in cui, nei panni del critico musi[illegible] è passato dalle radio libe[illegible] alle riviste specializzate, dai quotidiani all'insegnamento universitario. Alle 18 appuntamento con il concerto per flauto e pianoforte con prima esecuzione moderna di «Inediti di Giovan Battista Viotti», eseguiti da Mario Carbotta e Carlo Balzaretti.

In serata, alle 21, le «Giornate Musicali» si concludono nella Chiesa parrocchiale di San Martino con il concerto spettacolo «Ciak si suona» del Quintetto Architorti del maestro Marco Rohino: da segnalare la proiezione di spezzoni di film con colonna sonora dal vivo tra cui «C'era una volta in America» di Sergio Leone, «2001-Odissea nello spazio» del grande Kubrick, «Il Padrino» di Francis Ford Coppola, l'alternativo e cult «Underground» di Emir Kusturica ed altre celebri pellicole. Il Quintetto torinese Architorti sfodera un repertorio eterogeneo al massimo, ma che acquisisce nella prassi una coerenza straordinaria proprio nel regalare a viola, violini, violoncello esempi gloriosi, ma anche ironici, ed autoironici, da Berlioz, Lully, Verdi, Handel, Fauré, Mozart, Battiato [illegible] «Heidi», la sigla di Migliacci rivisitata. C'è posto [illegible] che per 2 nuovi brani: uno con la musica di Modesky (synth) e l'altro con Tony Esposito (percussioni). Da segnalare che l'ingresso ai concerti è gratuito.

Domani il concerto del trombettista Paolo Fresu con l'Alborada String Quartet Domenica dalle 16 il pianoforte di Debora Petrina il libro del critico Guido Michelone il duo Carbotta Balzaretti e l'ironia degli Architorti

In alto Paolo Fresu e Debora Petrina. Qui sopra Franco Mezzena

FONTANETTO PO
7 - 8 - 9 OTTOBRE

Giornate musicali

7 - 8 - 9 OTTOBRE

Venerdì 7 ottobre *Chiesa Parrocchiale*

Ore 21 - Orchestra Milano Classica
Maestro Franco Mezzena, direttore e violino solista
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in re maggiore per archi KV 136
Giovanni Battista Viotti
Concerto n. 3 in la maggiore per violino e orchestra
Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra

Sabato 8 ottobre *Chiesa Parrocchiale*

Ore 21 - Paolo Fresu e il Quartetto Alborada - *Scores!*

Domenica 9 ottobre *Chiesa di San Sebastiano*

Ore 16 - Porte girevoli, accesso incustodito
Debora Petrina, piano e voce

Ore 17,15 - Presentazione del libro *Una carezza sulle ali. 78 interviste sulla musica* del Prof. Guido Michelone

Ore 18 - Prima esecuzione moderna di inediti di Viotti.
Mario Carbotta, flauto - Carlo Balzaretti, pianoforte

Chiesa Parrocchiale

Ore 21 - Concerto del Quintetto Architorti: *Ciak, si suona*

Provincia di Vercelli · Regione Piemonte · Comune di Fontanetto Po

La Valsesia si presenta in gran forma in vista delle Olimpiadi 2006

Sci, Alagna e Mera preparano una super stagione

Nelle due stazioni l'impianto per l'innevamento artificiale

CI sono due importanti novità ad attendere gli sciatori in Valsesia per l'ormai imminente stagione invernale. Nelle due principali stazioni della valle, Alagna e Mera, è in arrivo l'impianto per l'innevamento artificiale. Si è alle battute conclusive della costruzione dei sistemi per la produzione di fiocchi artificiali, necessari quando mancano quelli naturali dal cielo. Altre due piccole stazioni (Alagna Wold e Alpe Campo Rimasco) sono dotate da anni dei cannoni, ma è soprattutto sulle piste del Monte Rosa e di Mera che si attendeva l'arrivo dei fiocchi «sparati» per mettersi al pari delle altre principali località sciistiche italiane ed europee. Un cambio di marcia decisivo nel quadro di rilancio del settore turistico invernale valsesiano.

«L'innevamento artificiale - spiegano dall'Atl - permette di programmare in modo migliore la stagione sia ai gestori delle stazioni sia ai turisti, soprattutto quelli interessati alle settimane bianche che così hanno la certezza di non sciupare la vacanza in caso di scarsità di neve naturale, sia agli albergatori, che possono prevedere investimenti e rinnovi delle strutture con la certezza che l'attività proseguirà per diversi mesi senza interruzioni». E la novità arriva alla vigilia di un inverno che dovrebbe portare molti benefici al settore viste le Olimpiadi di Torino 2006 che si terranno a febbraio. Le olimpiche non interesseranno le province settentrionali della regione, ma ci si attende che tra le migliaia di appassionati che raggiungeranno Sestriere e la valle di Susa per assistere alle competizioni ci sia un buon numero di persone che passeranno giornate di relax anche nella zona del Monte Rosa. L'innevamento artificiale ad Alagna arriva a un anno dall'apertura di Funifor, l'impianto che permette di collegare Valsesia e Valle d'Aosta con le piste da sci.

Novità importanti attendono gli sciatori che scelgono le suggestive località della Valsesia

In pratica per quanto riguarda Alagna il rinnovo degli impianti è ormai completato: restano aperti due discorsi, quello della Balma (la storica pista da al momento non è servita da nessun impianto di risalita visto che la cestovia ha esaurito i suoi 40 anni di vita) e quello del collegamento tra il Col d'Olen e Punta Indren. A Mera invece, l'innevamento artificiale è il primo passo della trasformazione della stazione che nel corso del vedrà sparire gli attuali skilift. Per servire le piste della stazione di Scopello saranno installate tre moderne seggiovie. «Sono anni decisivi per il rilancio del nostro sci in Valsesia - commenta il presidente dell'Atl Turismo Valsesia Vercelli Paolo Melotti -. Sono stati messi in campo finanziamenti pubblici di decine di milioni di accompagnati da investimenti privati cospicui nel settore alberghiero. Ora le stazioni della valle sono davvero pronte per la sfida del mercato del futuro e si presenteranno in splendida forma ai tanti stranieri che raggiungeranno il Piemonte in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006».

RASSA PROMUOVE IL TERRITORIO

Primo sopralluogo del camper di «Aperto per ferie» Comune e Pro Loco lanciano tre nuove iniziative

Rassa punta sulla promozione del territorio e lo fa in un modo anomalo. Il centro valsesiano è infatti stato scelto per rappresentare il Piemonte (venti borghi in tutto, uno per ogni regione italiana) nel progetto turistico di rivitalizzazione dei paesi a rischio di spopolamento, denominato «Aperto per ferie». A organizzare l'iniziativa è stata l'Unione nazionale Pro loco d'Italia con il finanziamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. «Quasi tremila Comuni soffrono di un progressivo spopolamento che, se non in qualche modo arginato, porterà inevitabilmente all'abbandono del territorio - dicono gli organizzatori -. Per di salvaguardare l'esistenza delle piccole realtà urbane ed incentivarne lo sviluppo si è dunque pensato di promuovere le risorse locali che possano costituire un'attrattiva turistica degna di rilievo». Una volta raccolti tutti i dati dei venti borghi interessati nascerà una guida contenente anche un pacchetto di itinerari turistici, che sarà distribuita in tutta Italia.

Rassa il progetto è già entrato nel Proprio nei giorni scorsi infatti un camper di «Aperto per ferie» ha fatto tappa nella cittadina valsesiana per un sopralluogo da parte di una serie di incaricati. Per potenziare le proprie risorse Comune e Pro loco si stanno dedicando in particolare a tre iniziative. La più importante riguarda la realizzazione dell'ecomuseo del legno con il ripristino della vecchia segheria a movimentazione idraulica, che si potrà compiere grazie a un finanziamento regionale e i cui lavori dovrebbero partire nel 2006. Inoltre si punterà al recupero dei vecchi forni della calce presenti in Val Sorba, utili per eseguire dei restauri, un progetto, quest'ultimo che sarà seguito in collaborazione con l'università di Pavia. Infine l'attenzione sarà rivolta a Fra Dolcino, originario di Rassa, per cui sono in programma per il alcune iniziative che lo riguarderanno cadendo proprio nel 2006 il 700° anniversario della sua morte.

Il piccolo centro di Rassa punta sulla promozione del territorio

In occasione del passaggio del camper nei giorni scorsi la sala consiliare di Rassa ha ospitato un incontro tra la popolazione e il sindaco Fabrizio Tocchio, Giuseppe Martelli, rappresentante delle associazioni Pro loco-Unpli, Luca Cerruti Miclat, segretario della Pro loco di Rassa, e i tre responsabili del progetto «Aperto per ferie» per discutere di possibili soluzioni per cercare di salvaguardare l'esistenza del centro valsesiano.

INFERNO QUOTIDIANO IN UNA LETTERA AL PREFETTO LA DISPERAZIONE DELLE FAMIGLIE ONESTE: SIAMO CIRCONDATI, NON LASCIATECI SOLI

Via Giacomo Dina 52/17, la droga è servita

Nel palazzo Atc dove comandano gli spacciatori: trenta arresti in pochi mesi, ieri gli ultimi due

reportage
MASSIMO NUMA

Ci scusiamo con le tante persone perbene che abitano in via Giacomo Dina, nelle case Atc, in particolare quelle del 52, interno 17. Perchè qui si racconta l'ennesimo arresto di due pusher, nel cosiddetto Borgo Cina; di un condominio dove il 50 per cento degli inquilini sono pregiudicati hanno l'impagabile fortuna di pagare fitti irrisori in questi fabbricati ocra pur ridotti a uno schifo; di una lettera scritta da due madri e inviata al prefetto il 6 aprile 2005, dove allo Stato si chiede, con toni disperati, protezione per i propri bimbi, costretti a crescere a fianco di tossici e spacciatori e dove si denuncia la paura, pane quotidiano di ogni giorno, di misurarsi con decine di criminali, di incrociare i loro cani feroci, che vagano museruola e guinzaglio, angeli custodi degli spacciatori che usano le case Atc come market della droga; di un cortile dove la Famiglia Pusher vende eroina di prima scelta a tutte le ore, e la dose te la passa un ragazzino di 14 anni. Madre, padre, zii, nipoti. Trenta arresti in pochi mesi.

Paradosso. Tutto accade a un passo dagli eleganti e rassicuranti palazzoni di Agnelli che ricordano un po' il set di certi spaghetti-western. Case finte, solo le facciate, e dietro il deserto e i cactus. A venti metri le sentinelle del racket di Borgo Cina segnalano con i cellulari l'arrivo di gente sospetta, poliziotti o stranieri. Così il business si interrompe per un po', e un bar via Carlo Del Prete - più volte ripirato calzino dalla polizia ma ahinè, niente prove di una complicità reale - si trasforma della sala d'aspetto dell'eroina-market. Eroina Brown Sugar purissima, tagliata bene, sapienza, fare solo i chimici dei calabresi; mica quella robaccia che vendono i neri di Porta Palazzo e San Salvario.

Alle 15,35 di ieri il rottweiler dell'inquilino Atc del 52/17, signor Francesco La Torraca, 50 anni, pregiudicato dagli Anni '80 (ora in cella assieme alla moglie, Laura Fedele, arrestato dagli agenti del commissariato Mirafiori, coordinato dal dirigente, il vice questora Michelangelo Gobbi), ed affidato a un nipote, minorenne, incrocia minaccioso nel cortile. La Torraca è un tipo organizzato. Dicono che l'Atc l'abbia sfrattato, ma da 15 anni è dei boss via Giacomo Dina. La finestra del suo bagno, in via Carlo Del Prete, è il centro distribuzione eroina. Da si fugge, se arriva la polizia si salta dalla finestra. Sennò la fila di tossici-zombie Mirafiori, in fila ordinata, attende con pazienza la sua dose nell'ovulo di cellophane termosaldato, ancora caldo, morbido come un chewing-gum. Gli inquilini perbene sono in estinzione come i panda (chi può, fugge il più lontano possibile). Abbozzano, fanno finta di nulla, e si blindano in casa.

> Una terra di nessuno chiamata Borgo Cina dove i bambini crescono a fianco di tossici e spacciatori

Casa? Mah. L'Atc, a Borgo Cina, sembra fare resistenza passiva. I citofoni devastati, spuntano talvolta selve di fili; la vernice delle scale, se la sfiori, esplode, si sbriciola in nuvole polvere, come avesse malattia. E basta l'immagine di un Padre Pio, dall'espressione giustamente indispettita, appesa in tutti gli androni, per restituire dignità e sicurezza quelle famiglie di onesti che hanno il solo torto di avere un reddito basso. Dunque, come disagio obbligatorio, tassa, tocca pure vivere i figli in questo squallido inferno. Scrivono le due mamme del 52/17 prefetto: «Come possiamo portare i nostri figli scuola, dobbiamo passare nel cortile dove i vasi portafiori depositi della droga? Cosa possiamo spiegare chi sono e che fanno i tossici che salgono ogni giorno le scale di casa nostra? Dove le panchine dei giardini sono divelte, spaccadove si ha paura di passare di fronte a un bar?».

domande. Ieri pomeriggio, di fronte questo benedet bar, c'era una flotta di pregiudicati. Uomini che non fanno un tubo dalla mattina alla sera, con il loro bravo alloggio a costo zero. Il più furbo parcheggia la Bmw 520 argento, immatricolata a fine giugno 2005, proprio davanti al bar, di traverso, in sosta vietata, le ruote marciapiede. Tanto, chissenefrega. I vigili vengono spesso, anche per quelle belve lasciate libere di scorrazzare in cortile. I risultati sono questi: impunità, intimidazioni, sorrisi ironici. Sputi rituali. Arrivano i poliziotti e il guardiano del cane li apostrofa, ghignando: «Mi devo toccare i coglioni? Eh?». La Torraca, quando lo vanno a prendere, è barricato dietro alla porta blindata del suo appartamento Atc. Quando apre, di droga non ce ne più: Solo bilancini di precisione, le bustine di plastica, un po' di inspiegabili soldi. Generoso: «Ma che fate? Arrestate me? Prendete mia moglie, piuttosto». La gente onesta tiene gli occhi bassi, questi sono fantasmi, fa lo slalom tra le siringhe e i rottami di auto abbandonate. Non è successo nulla, a Borgo Cina, a un passo dall'avveniristico PalaOval delle Olimpiadi 2006. La gente perbene non apre a nessuno; neanche ai poliziotti che da mesi salgono e scendono le scale, sotto lo sguardo sempre più incazzato di Padre Pio, per arrestare, perquisire, ammonire, rassicurare.

Il cortile del palazzo di via Giacomo Dina: la metà dei residenti è pregiudicata

A TORINO DALL'88

Il senegalese «Leggi più severe»

«Per combattere la delinquenza ser leggi più severe. ruba per mangiare finisce in carcere, chi spaccia droga esce il giorno dopo. Qualcosa deve cambiare». Non è certo uomo da mezzi termini Mamadou Niass, 44 anni e aria da ragazzino, nato in Senegal e «adottato dalla gente di San Salvario» dice sfoderando il sorriso che accompagna ogni momento della sua vita. Nel bene e nel male. Da 20 anni in Italia, dall'88 a Torino, dal 2000 a San Salvario. Tanti sogni, voglia di lavorare, inventare. Pochi soldi, sempre con la coscienza a posto. Stile di vita condiviso da migliaia di immigrati a San Salvario e nel resto della cit. E lui risponde come loro: «Sono fatto così. E' innamorato di quella parte di Torino che per molti soltanto sinonimo di droga, illegalità, paura. «Ci sono i giovani, l'università, si può fare tanto» dice accompagnando le parole con gesti rotondi.

Mamadou Niass

La sartoria in via Ormea 12 è conosciuta da tutti. Pantaloni, gonne, giacche e maglie su misura confezionati con tessuti da scegliere nella pila di scampoli ammonticchiati nel retrobottega. Con 40 euro porti un completo e magari ci avanzi anche qualcosa per portare la fidanzata a bere una birra. Il suo buonumore contagia, la sartoria arrivano peralno bambini mandati dalle mamme per farsi confezionare i vestitini. Collabora con il Comune, ospita (gratis) stagisti che imparano a cucire con la macchina, tra modernariato e l'antiquariato. «Non fatto i soldi, ma sto bene così» ride.

Pochi passi più avanti ci sono gli spacciatori. «Molti sono del mio Paese, ma sanno che non devono venire in negozio. Non mi fa piacere» spiega. Una volta, però, ha fatto un'eccezione: «Un ragazzo, tutti lo conoscevano come Paolo. Vendeva droga, guadagnava bene, ma andava avanti a espulsioni e arresti. Gli ho spiegato che quella non era vita. Ora acquista in Italia e rivende in Senegal motori, pezzi di ricambio per auto. Paga la dogana. E' in regola».

La medicina di Mamadou è il dialogo, come ha scritto sul manifesto di cartone appeso fuori dal negozio: «Non basta pulire solo zona San Salvario. Non dobbiamo pulire Torino solo per le Olimpiadi del 2006 per fare bella figura con i turisti. La vera pulizia deve tolleranza, integrazione e accoglienza per gli stranieri in questa città. Per sempre». [cla. lau.]

Casa e spaccio, tutto in 4 metri quadrati

MONCALIERI NEL MULTIPARKING DI VIA PININFARINA UN SHOP DELLO SBALLO

Nei garage il covo dei baby pusher

Giuseppe Legato

Fumo: euro. Ma è buono? «Buono amico, buono». Ok, me lo dai un'altra volta. «Mi prendi per il c... Lo vuoi o no?». Rachid ha 16 anni, le mani in tasca e poca voglia di parlare. Baby-pusher marocchino di via Pininfarina Moncalieri. Senza sogni e senza documenti. Dorme nel box di multiparking. Ci sono duecento posti macchina privati. Una decina abitati. O meglio lo fino all'altroieri, quando sette extracomunitari hanno deciso di fare a botte forse per questioni di droga. Così sono arrivati i carabinieri e i vigili e il free shop dello sballo ha chiuso i battenti. Che qui ci vivano i pusher non è un mistero. Lo dicono tutti. Commercianti e residenti. Di notte ammassati in 4 mq, di giorno a zonzo nei giardini a piazzare hashish. Disperati, poveracci.

Siamo nella casbah di Moncalieri. Due phone center, una moschea, un discount low cost supermarket che svendono kebab e felafel. Ma questa è gente a posto che non rompe mai, figurati in tempi di ramadan. Il problema sono gli spacciatori marocchini. I residenti non ne possono più. «Guardate che schifo c'è sotto casa nostra». C'è anche chi tira fuori un'altra storia. Qualcu- mesi fa ha filmato tutto: pusher, acquirenti, orari e postazioni. Questo nastro-inchiesta divantato leggenda. Ma filmaker-carabiniere non lo trovi neanche a pagarlo in questi caser-. Dodici portoni, 400 appartamenti: impossibile. I muri del garage preda writers improbabili; «principessa ti amo» «viva i ladri» e «dio c'è», dove Dio dice poco di cattolico e niente di buono. C'è una telecamera nel garage: «Ma le registrazioni non le conserva più nessuno» dice del posto. I vigili urbani aspettano da un mese i nomi dei proprietari dei box occupati, ma nessuno glielo dice e sono arrabbiati. I pusher se ne sono andati. Il fiato delle forze dell'ordine più fastidio della pioggia, resta solo Rachid e per poco: «Domani me ne vado, chissà mai che mi mettete nei casini».

INIZIATIVA DELL'ASL 3

«Condom always» anti-Aids per le prostitute

S'intitola «You must use condom always» il film destinato alle prostitute nigeriane e dell'Est per informarle su Aids e altre malattie sessualmente trasmissibili, realizzato dall'Asl 3 e presentato ieri al Maria Vittoria. Il video - con sottotitoli in romeno, russo, albanese - illustra il corretto uso del preservativo, il test Hiv e l'accesso ai servizi sanitari, inserendo spiegazioni dei medici nel realistico racconto della giornata di due amiche. Cassette e dvd saranno distribuiti ai servizi sanitari e alle donne nei luoghi più frequentati. Proiezioni stasera all'Hiroshima e domani al Soundtown, ore 21,30.

CONVEGNO NAZIONALE SULLA SCUOLA
CENTRO PANNUNZIO E COMITATO NAZIONALE ASSOCIAZIONE DIFESA SCUOLA ITALIANA

Torino 7 e Ottobre 2005 - Aula Magna del L. Classico "M. D'Azeglio" Via Parini, 8

Tema: ***"Oltre la Riforma. La Scuola: questione di serietà"***

VENERDÌ 7 Ottobre

9,15 - Apertura dei lavori da parte dei Presidenti degli enti promotori
9,30 - Saluto delle autorità e del Dirigente scolastico del Liceo "D'Azeglio" prof. **Salvatore Iavaro**
9,45 Lettura delle adesioni e dei messaggi (prof. *Rita Calderini, segreteria del CNADSI*)
10,00 preside prof. **Mario Perrini:** *"All'origine dei guasti: L'egualitarismo e le riforme di 'rottura' del '69"*
10,30 prof. **Giovanni Rabbia:** *"La ricerca del nulla: l'IRRE e la Riforma"*
11,00 preside prof. Gaetano Leo *"Un '68 che finisce mai."*
11,30 prof. **Manfredo Anzini**, presidente CNADSI: *"A trent'anni dai Decreti Delegati: gli Organi Collegiali: un disastro annunciato"*
12,00 prof. Antonino Liberatore, pres. dell'USPUR (*Unione Sindacale Professori Universitari di Ruolo*): *"Università e serietà"*
12,30 **Fratel Remo** delle Scuole Cristiane: *"Scuola, famiglia, età: un triangolo tra e complementarietà".*
Ore 15.15 prof. **Aldo Mola**, storico: *"Per una storia del degrado culturale ed educativo della scuola italiana: la riforma della secondaria"*
16,00 prof. **Renato Uglione**, vicepresidente naz. dell'AICC: *"Il liceo Classico ha ancora un futuro nella scuola del terzo millennio?"*
16,30 preside prof. **Giovanni Ramella** vicepresidente Centro Pannunzio: *"Dalla Maturità all'Esame di Stato"*
17,00 preside **Giuseppe Fabbri**, vicepresidente CNADSI: *"Il quotidiano a scuola? No, Grazie!"*
- Discussione

8 Ottobre

Ore 9,15 *Tavola rotonda sul tema: "Analisi, anche storica, dei mali della scuola di oggi. Il problema della qualità e della serietà".*
Moderatore: sen. **Giuseppe Fassino**
Intervengono i proff. **Gianni Oliva**, storico e saggista; **Pier Franco Quaglieni**, presidente Centro Pannunzio; **Clementina Melotti**, del Direttivo CNADSI; **Guglielmo Gallino**; **Franco Mazzilli**; **Nicola Puttilli**; **Giuliana Cordero Cabrini.**
- Discussione

Il MIUR ha concesso l'esonero dal servizio per il personale della scuola

Centro Pannunzio
Associazione di libero pensiero
www.centropannunzio.it
info@centropannunzio.it
via Maria Vittoria, 35 - Torino
tel. 011 8122023 fax 011 8121347

Cuneo
E PROVINCIA

STASERA ■ SALUZZO

«Sanità piemontese» ■ Valpreda

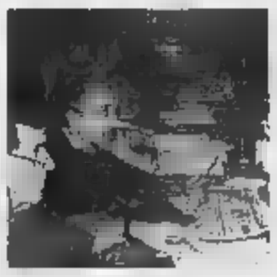
■ L'assessore regionale ■ Sanità Mario Valpreda, il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano, medico, e ■ capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale intervengono stasera al dibattito su «La Sanità piemontese: situazione attuale e prospettive future», che ■ in programma a partire dalle 21 all'antico palazzo comunale. [m. ma.]

TRE ■ MAROCCHINI

Arrestati ■

■ Restano in carcere alla Felicina di Saluzzo e al Ferrante Aporti di Torino i tre giovani di origine marocchina residenti nel Torinese arrestati mercoledì delle scorsa settimana dai carabinieri della locale Compagnia. Hanno rapinato 800 euro a un pensionato che si recava al mercato. Un passante ha dato l'allarme al 112: i militari hanno fermato la banda in fuga ■ bordo di una Mercedes verso Barge. [m. ma.]

MONDOVI', RINVIATO DIBATTITO SULLA ■



Un momento del Consiglio

Programma comunale Presentato il bilancio

■ I lavori al Museo della Ceramica, il progetto ■ teleriscaldamento, ■ ■ nei quartieri, la distribuzione dei grandi centri ■iali e altri ■ sono stati discussi nell'ultimo Consiglio comunale di Mondovì. La giunta ha «fatto il punto» sul programma amministrativo. L'opp■■one: «La giunta è di nuovo sfuggita alla discussione sulla ztl, rimandata perché il Consiglio si è protratto fino a tarda ora». [g. sca.]

■ FOSSANESE

■ Stura spiaggia ■ ombrelloni

■ Ombrelloni lungo lo Stura: l'Unione del Fossanese vuole fare del fiume il «mare» dei ■ comuni associati. «Progetteremo un luogo sicuro, pulito ■ attrezzato destinato alle famiglie» dice Ernesta Zucco, sindaco di Trinità e presidente dell'Unione. Si farà anche un percorso culturale e naturalistico ■ ■ ripristino della pedancola in legno che collegava la frazione Savella di Trinità a Fossano in età napoleonica. [a. p.]

DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI CHE LAMENTANO UN VOLUME ECCESSIVO DELLA MUSICA

Fossano, «diffida» a due bar

Il Comune ha avviato controlli per il rumore

Barbara Morra
FOSSANO

Riduzione dell'orario e chiusure forzate da una settimana a dieci giorni. E' quanto rischiano due bar cittadini, il «Peroba» in piazza Kennedy (zona stazione) e il pub «The Warf» in vicolo urbanetto. Le proteste e le petizioni presentate da chi abita ■■■■ ai due esercizi pubblici per denunciare il disturbo della «quiete pubblica», soprattutto di notte, hanno convinto il Comune a prendere provvedimenti. Si tratta di due diffide recapitate dai vigili urbani e sollecitate da chi si dice «esasperato» degli schiamazzi nel cuore della notte, dalla musica a tutto volume sulle auto e dal via vai continuo di gente sotto casa sino alle ore piccole.

«Per ora non è stato imposto nulla - ha precisato il sindaco, Francesco Balocco -. Le diffide ■■■■ state inviate per avvertire i titolari dei bar che sono stati aperti nei loro confronti due procedimenti amministrativi con l'obiettivo di valutare se effettivamente nelle immediate vicinanze delle due attività ci sono problemi di inquinamento acustico».

I vigili urbani, i carabinieri e i tecnici dell'Arpa - l'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente che si occupa dei rilevamenti sui livelli di rumore - stanno concludendo il monitoraggio. I risultati dell' «indagine» saranno determinanti per la parte pubblica che dovrà decidere le eventuali sanzioni.

«Il Comune ha il dovere di tutelare la tranquillità dei cittadini - argomenta il sindaco - e l'apertura ■ questi procedimenti è stato un atto dovuto. Non ci sono intenti punitivi, confidiamo che si possa trovare un accordo con i gestori dei locali senza dover arrivare a imposizioni».

Aggiunge: «Il problema principale sono i clienti che si fermano all'uscita, magari per fumare una sigaretta. La legge dice che i gestori sono corresponsabili per ciò che succede nelle immediate vicinanze di un locale».

«Ha ragione chi sostiene che a Fossano gestire ■■ locale è impossibile - reagisce Rosario Mazzola, titolare del bar Peroba da due anni -: nelle altre città della provincia non ci sono queste grane. E poi la gente si lamenta che qui ■■■■ sembra un mortorio. E' inevitabile». Il bar «Peroba» ultimamente ha modificato l'orario di chiusura, prevista entro le 2.

«Il lunedì e il martedì chiudiamo alle 21, il mercoledì siamo a riposo e il giovedì e la domenica teniamo aperto sino a mezzanotte. Sfruttiamo l'orario completo soltanto il venerdì e il sabato ma dobbiamo pur lavorare. Temiamo che questa provvedimento del Comune ci costringa a chiudere, sarebbe un vero peccato dopo che abbiamo investito tanto per valorizzare una zona che stava ■■■■■■».

Sulla stessa linea la titolare del pub «The Worf», Margherita Gioannini, aperto da 19 ■■■ in vicolo Urbanetto, nelle immediate vicinanze del centro storico. «Abbiamo affidato la pratica ad un avvocato, faremo ricorso al tar - spiega -. Essendo un pub non potremmo permetterci di chiudere alle 22. Allo stesso modo non possiamo impedire ai nostri clienti di andare a fumare fuori, visto che dentro non si può più o di sedersi sulle panchine, che tra l'altro sono pubbliche, e chiacchierare».

Intanto una diffida del Comune è arrivata anche al responsabile del gruppo che organizza tornei di volley e calcetto nel campo sportivo del «Cap», sotto accusa, anche quest'ultimo, per gli schiamazzi notturni che disturbano i residenti.

LA LEGGE

Orario minimo da rispettare

■ ■■ legge ■■■■■ ■ titolari ■■ bar e dei ristoranti di tenere aperto dalle 6 ■■ mattino alle 2 della notte - sostiene Guido Muggiri dell'Ufficio Polizia Amministrativa ■el Comune di Fossano -. C'è poi un orario minimo da rispettare che, per i bar, va dalle 7 alle 23 durante l'estate quando è in vigore l'ora legale, fino alle 22 durante l'inverno quando scatta l'ora solare. Chi intende, ad esempio, chiudere prima, poniamo alle 20, deve chiedere una deroga all'orario minimo negli ■■■ ■■ Comune. Questa deve essere suffragata da motivi validi e che saranno verificati, in seguito, dagli operatori dell'Amministrazione. Tra le ragioni per ottenere una chiusura anticipata sono ■■■■ considerate valide la tipologia della zona nella quale ha sede l'attività o la vicinanza con ■■ altro locale che ha un orario più prolungato. L'importante è che il servizio per la cittadinanza ■ quell'area ■■ costantemente assicurato». [b. m.]

L'ingresso del pub «The worf» in vicolo Urbanetto a Fossano

INDAGINE INPS-CARITAS

Immigrati Un terzo I minorenni

■■■ Ribero
CUNEO

L'Inps e le cinque Caritas delle diocesi della Granda hanno stipulato un protocollo d'intesa per lo studio dei flussi migratori della provincia. «Si tratta di ■■ autentici 'osservatorio' - spiega don Marco Riba, direttore di Caritas Cuneo - che si propone come obiettivo di creare uno strumento che contribu■■ ad agevolare scelte politiche efficaci ed efficienti. Si è trattato di ■■ lavoro enorme che è stato possibile realizzare grazie al contributo e alla sensibilità ■■■ Fondazione della CRC».

La prima tappa del lavoro si concluderà n con la redazione di un «Rapporto provinciale sull'immigrazione» che segue sul piano metodologico-scientifico il dossier statistico di Caritas italiana e il Monitoraggio dei flussi migratori dell'Inps. La pubblicazione sarà presentata a Cuneo a fine novembre.

Don Marco Riba

«L'immigrazione provinciale ha particolarità degne di interesse - spiega Alessandro Bergamaschi, referente per l'immigrazione della Caritas diocesane della Granda -. Emerge che il flusso migratorio prevalente arriva da Marocco e Albania che da soli detengono più del 50% della popolazione immigrata. Segue a ruota, in forte crescita, l'immigrazione dalla Romania. Ma il dato più interessante è che siamo ■ fronte ad alcuni indicatori di stabilizzazione degli stranieri nella nostra provincia. ■ numero dei permessi di soggiorno per motivi familiari è superiore alla media nazionale. Un terzo dei soggiornanti è minorenne. Il tasso di partecipa■■■ femminile al mercato del lavoro è più forte rispetto a quello maschile. Non si tratta di dati che ci consentono di affermare che l'integrazione è avvenuta. Tuttavia è in atto un processo di radicamento sul territorio. Restano due ■■■ critiche: la casa e la scuola».

«L'Osservatorio provinciale sui flussi migratori - ■■■■■ Francesco Vitari, direttore provinciale dell'Inps - renderà più agevole la comprensione di questo fenomeno, agevolerà anche i percorsi di integrazione e ci consentirà di approfondire quelle questioni latenti che spesso sono foriere di criticità».

COLDIRETTI: SE I CINGHIALI ENTRANO NEI LORO FONDI

«Libertà di caccia agli agricoltori»

CUNEO

E' sempre emergenza cinghiali: nelle campagne e nei boschi del Cuneese ■■ sono stati censiti 8 mila. Il 19 settembre è stata aperta la caccia, senza limitazione e le squadre di «doppiette» ne hanno già abbattuti un buon numero, peraltro non sufficiente a tranquillizzare gli agricoltori preoccupati per ■ continue segnalazioni di scorribande nei campi coltivati.

Il consiglio provinciale della Coldiretti ha approvato un documento nel quale si chiede alla Provincia di autorizzare gli agricoltori, in possess■ del porto d'armi, ad affiancare i cacciatori almeno sui fondi di loro proprietà o affrontare anche da soli con i fucili i selvatici quando invadono i fondi. Spiega Marcello Gatto, presidente Coldiretti: «L'ordinamento giuridico lascia aperta la strada per consentire ai proprietari della terra di sparare agli animali grazie all'esimente dello ■■■ di necessità, dal momento che il comportamento del coltivatore è quello di evitare un pericolo imminente e impedire l'aggravamento di un danno giuridicamente apprezzabile e non altrimenti evitabile».

Cuneo non sarebbe ■■■■ qua la prima provincia italiana ad autorizzare gli agricoltori in possesso del porto d'armi a sparare ai cinghiali. La Coldiretti cita, infatti, il decreto del presidente della Provincia di Bologna che «autorizza, in determinati contesti, particolarmente colpiti dai danni alle colture, i coltivatori a difendere i propri raccolti abbattendo i cinghiali limitata■■■■ ai fondi della propria azienda».

«La Provincia - dicono il presidente Raffaele Costa e l'assessora alla Caccia, Silvano Dovetta - fa tutto quanto è nelle sue possibilità e competenze cercando il dialogo con gli operatori e le associazioni». Sono state promosse diverse iniziative: adozione e autorizzazione delle gabbie di cattura; interventi di personale della Provincia anche di notte; coordinamento di battute effettuate dai cacciatori proprietari dei terreni; autorizzazione delle guardie dipendenti degli Atc e Comprensori alpini ad effettuare battute al cinghiale; revoca, su richiesta motivata per danni all'agricoltura, di zone di divieto caccia. [g. d. m.]

Nel Cuneese risultano 8 mila cinghiali

CONTROLLI INCROCIATI TRA COMUNE ■ CATASTO

Mondovì cerca i trasgressori ■■

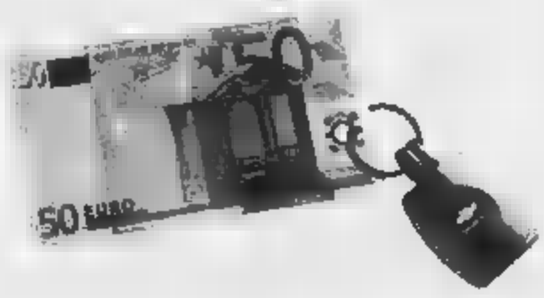
Gianni Scarpace
MONDOVI'

Chi a Mondovì ha pagato volutamente, o per errore, l'Ici in maniera non corretta rispetto al tipo di immobile che possiede, ha ■■■ brave. Il sindaco Aldo Rabbia ha messo sotto pressione l'Ufficio Urbanistica per incrociare due dati: quelli delle unità immobiliari della città e quelli del catasto provinciale. Dal confronto sono emerse divergenze tra le dichiarazioni in possesso al Comune e il reale accatastamento degli immobili. Un esempio: a Mondovì esistono 467 abitazioni (dati aggiornati a novembre 2004) classifica■ al catasto ■■■ sultrapopolari», di categoria A5. Se costituiscono «prima casa» per i proprietari esiste l'esenzione dall'imposta comunale dell'Ici (a Mondovì è il 6,2 per mille con un'uguale detrazione per tutti i possessori di prima casa). Secondo i primi rilievi molte di queste non sono in regola. Altro esempio: ■ le abitazioni rurali, le A6 sparse nelle zone di confine del Comune, verso Monastero Vasco e lungo l'Ermena. Anche queste sono sotto la lente di ingrandimento dell'Ufficio Urbanistica. «Si tratta di una necessità di equità fiscale - dice Rabbia - per far pagare in maniera corretta un'imposta come l'Ici. Il Governo ha già annunciato per la Finanziaria tagli per i Comuni dell'ordine del 10% delle spese correnti: non intendo aumentare l'imposizione fiscale. Invece pretendere l'equità dell'Ici secondo reali valori catastali mi sembra una strada giusta». «Ben venga se si tratta di una indagine fiscale corretta» di■■■■ all'Ordine dei Geometri di Mondovì. Il consigliere d'opposizione Marco Pulcheri: «Faccio parte della Commissione tecnica, eppure non ne sapevo nulla. Occorrerà fare le distinzioni tra chi ha commesso solo un errore materiale e chi ha invece dolosamente eluso l'imposta».

CHEVROLET TI OFFRE 2 ANNI ECCEZIONALI.

NUOVA MATIZ DA € 7.750*
5 PORTE, 5 POSTI, DOPPIO AIRBAG, ABS

SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET, PER I PRIMI 2 ANNI:
- RATE DA 50 EURO AL MESE SENZA ANTICIPO E MAXIRATA
- ASSICURAZIONE FURTO ■ INCENDIO INCLUSA



AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, ■■
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750976
ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324608

CHEVROLET

Applicazione furto e incendio inclusa nella rata. *Matiz Smile. Prezzo chiavi in mano IPT e bollo su dichiarazione di conformità ecobol. Esempio di finanziamento: Matiz Smile 7.750 euro, 24 rate da 50 euro e 96 rate da 150 euro, T.A.N. 4,90% - T.A.E.G. 5,67%; spese istruttoria pratica finanziata. Offerta valida per le auto disponibili in rete. Per maggiori informazioni consultare le schede finanziarie e i fogli informativi disponibili presso la Concessionaria Chevrolet. Importo massimo finanziato 15.000 euro. Offerta valida fino al 30 settembre. Consumi Matiz (ciclo combinato): da 5,2 a 5,8 l/100 km. Emissioni CO_2 da 127 a 139 (g/km).

Da ieri il centro storico ospita la tradizionale fiera autunnale

Il taglio del nastro ieri pomeriggio della Fiera del Marrone: per quattro giorni via Roma e il centro storico diventano vetrina dei prodotti delle valli e della campagna cuneese

La castagna «regina» di Cuneo

Convegni, incontri, degustazioni e spettacoli

CUNEO

Taglio del nastro, ieri pomeriggio, della 7ª Fiera del Marrone, che quest'anno ha ottenuto anche la denominazione regionale. Per quattro giorni via Roma e il centro storico di Cuneo diventano una vetrina dei prodotti delle valli e della campagna cuneese. Con la Fiera del Marrone l'autunno entra, insomma, in città portando in trionfo il frutto simbolo della stagione: la castagna. Un'iniziativa prestigiosa sostenuta da Regione, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione Crc, Fondazione Crt, Banca Regionale Europea, con il patrocinio di Coldiretti, Confartigianato, Azienda Turistica Locale del Cuneese, Acda, Conitours, CN net. Nell'edizione del 2004 sono stati censiti 110 mila visitatori, dei quali il 20% proveniente da fuori provincia. Di questi, circa il 4% erano stranieri, in particolare svizzeri, tedeschi, francesi, svedesi, giapponesi e statunitensi. L'area fieristica ospita oltre 160 espositori, fra i quali spiccano i maggiori produttori di castagne a livello nazionale e internazionale, i consorzi di tutela. Sono circa quaranta le imprese agricole che espongono e vendono i frutti del loro lavoro. Dal miele al vino, dalle carni di animali da cortile e di struzzo ai salami tipici, alle confetture, agli ortaggi marchiati dei consorzi, ai formaggi caseificati con sistemi tradizionali, alla frutta. Non mancheranno i fiori e le piante. Grande spazio, come ormai è tradizione, viene riservato anche all'approfondimento scientifico e divulgativo del prodotto «castagna» e delle tipicità locali. Oggi, alle 9, nella sede della Facoltà di Agraria, in piazza Torino, è previsto il Seminario Europeo sull'evoluzione della lotta al Cinipide, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Torino, con la partecipazione di numerosi ricercatori provenienti dalle principali aree castanicole comunitarie. L'iniziativa proseguirà nel pomeriggio con la presentazione ufficiale, alle 16, del Centro di Castanicoltura di Chiusa Pesio a cura della Comunità montana Bisalta e Val Gesso e Vermenagna. Domani, alle 9,30, sempre nella sede di Agraria, sarà la volta del convegno «Rintracciabilità: strumento a garanzia del consumatore», nel corso del quale saranno trattate tematiche relative agli aspetti qualitativi dei prodotti tipici nell'ottica del mercato globale. Interverranno docenti, tecnici del settore, esperti nutrizionisti e rappresentanti della grande distribuzione e delle Associazioni dei consumatori.

Proprio per dare spazio ai profumi d'autunno l'area riservata alla Fiera è stata allargata via Santa Maria e piazza Virginio, dove è allestito l'Officina dei sapori, con un ricchissimo ventaglio di suggestioni «culinarie» da degustare in ogni ora della giornata.

A rafforzare il settore «degustazione» è presente in largo Audiffredi anche l'Officina del dolce, una «golosa» proposta degli Alimentaristi di Confartigianato Cuneo. Grazie alla collaborazione con la Coldiretti, sono stati creati i circuiti Campagna Amica e Fattoria Amica e in piazza Virginio è tornata, per la gioia di grandi e piccini, la Fattoria Didattica.

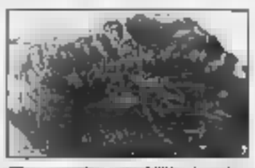
Spazio anche alla musica e all'animazione di strada con tanti appuntamenti collaterali. Oggi, alle 18, in piazza Torino i Canti del Marrone a cura della Compagnia Musicale Cuneese diretta da Giovanni Cerutti. Domani, alle 21, nella chiesa di Sant'Ambrogio concerto d'organo diretto da Silvano Rodi. Da non perdere, inoltre, le mostre allestite nell'ambito della Fiera: «Prima che scenda la notte», nella chiesa di Santa Chiara, una preziosa raccolta di oltre 800 oggetti del passato delle montagne cuneesi; «CastagnArte» con un preludio nel cortile del municipio dell'esposizione di lavori realizzati dall'istituto d'Arte Bertoni di Saluzzo; «Aiutati che il Ciel ti aiuta» nel chiostro di San Francesco, una mostra di voto finalizzata all'educazione al rischio stradale. La manifestazione è a ingresso gratuito.

CONTACT
contattologia - ottica
Corso NIZZA 41 - CUNEO
Vi propone
1000 occhiali da sole
di tutte le marche a partire da € 30,00
da provare nel NUOVO negozio
CONTACT SOLE
contattologia - ottica
Corso Nizza 49/B a Cuneo Tel. 0171
INGRESSO LIBERO

DA OTTOBRE
NEI NOSTRI NEGOZI
il gratuito dell'efficienza visiva
Acquistando il 2° paio di occhiali 1 lente in *omaggio!*
Per ogni occhiale progressivo acquistato
un orologio di marca in *omaggio!*

"OTTICA MAIORANA" C.so Garibaldi, 4
tel. 0171.695803
"il piacere di portare l'occhiale"
CUNEO
L'OTTICA snc Via C.Pascal, 2
tel. 0171.634338
In omaggio di prova cosmetiche colorate giornaliere
I tuoi punti di riferimento

PUBBLICITARIA
TRICONATURA CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli
RIVOLUZIONARIA PROPOSTA
DELLA TRICONATURA CAPILFARM


Effetto naturalità e pettinabilità universale

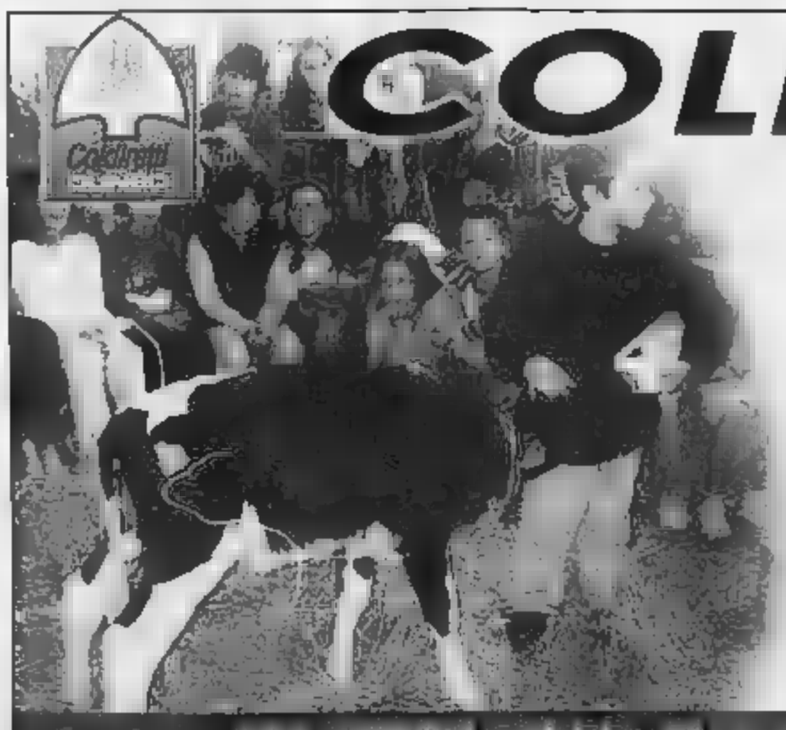
Piccola stazione protesica di integrazione di capelli

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi tutti possono subire folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli o sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i vostri capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, se volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto". Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti.
Nuovo sistema protesico, triconatura, capelli veri ottima pettinabilità, leggerezza, addio al vecchio parrucchino. Garanzia Europea Estesa per due anni: consulenza in sede previo appuntamento senza alcun impegno.

SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO. CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Ferrucci, 87 - Tel. 011.4474129 - CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524 - www.triconatura.it
Altre sedi: ALBA-ALESSANDRIA Numero Verde 800.011505

COLDIRETTI CUNEO



Alla "Fiera del Marrone" siamo presenti con:

- Una fattoria didattica nel centro storico di Cuneo in Piazza Virginio
- Un prestigioso appuntamento per i consumatori con oltre 40 imprese agricole che espongono e vendono i frutti del loro lavoro
- Trekking tra i castagneti con la collaborazione tecnica della Venus Viaggi, camminata tra i castagneti alla scoperta dei sapori dell'autunno
- Degustazione frutta in collaborazione con ONAFRUT (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Frutta)
- Degustazione di latte crudo munto in giornata
- Sabato 8 ottobre presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria in Piazza Torino, 3 a Cuneo alle ore 9.30 Convegno su "Rintracciabilità: Strumento a Garanzia del Consumatore"

Cuneo
E PROVINCIA

DIRIGENTI AZIENDE

[redacted] direttivo di «Federmanager»

■ La «Federmanager», l'associazione dei dirigenti delle aziende industriali della provincia ■ Cuneo, ha eletto in questi giorni il nuovo Consiglio direttivo. Pier Franco Sibilla è il [redacted] presidente, Ugo Calda il vice. Marino Ghiano è stato nominato segretario mentre Giancarlo Barazzuol tesoriere. Tutte le cariche resteranno in vigore fino al 2007. [f. d.]

[redacted] DI TRUFFA E PECULATO

Rinviato processo all'ex sindaco

■ Rinviato al 24 novembre il processo a Flavio Fantino, l'ex sindaco di Rossana accusato ■ truffa e peculato. Ieri in tribunale a Saluzzo, l'avvocato del Comune di Rossana, Paolo Gazzola ha presentato per la seconda volta richiesta di costituirsi parte offesa. Il gup ha posticipato la decisione vista la contrarietà con [redacted] si [redacted] espressi l'avvocato Gian Maria Dalmasso della difesa, e il pm Marco Toscano. [a. g.]

MUNICIPIO A FOSSANO

Angelo Mana di Forza Italia

Polemica sul bando per la Tesoreria

■ Duro botta e risposta in Consiglio comunale a Fossano sull'approvazione del bando di gara per l'affidamento del servizio Tesoreria. Angelo Mana (Fi): «Sembra l'identikit della Crf (cui è attualmente affidato il servizio ndr); compreso il fatto che la banca debba essere entro un km [redacted] Comune». Il sindaco Balocco: «Quasi tutte ■ banche hanno questa distanza [redacted] Comune. Respingiamo le accuse». [b. m.]

DAL CONSIGLIO DI [redacted]

Farmacia comunale [redacted] alla vendita

■ Con i voti della maggioranza, l'astensione del gruppo Udc e di Forza Italia e malgrado il «no» di Luigi Finiguerra e dell'ex sindaco Roberto Reali, il Consiglio di Saluzzo ha approvato l'altra sera la vendita della farmacia comunale. Il servizio si trova in una zona periferica, ■ borgo di Maria Ausiliatrice. Gli amministratori assicurano che non cambierà quartiere; scettica l'opposizione. [m. ma.]

A RACCONIGI IL «CIAK» DEL FILM DEDICATO ALLA PRINCIPESSA

Lezione di latino all'attore per le nozze di Mafalda

Il maltempo ha impedito di girare una serie di riprese all'aperto e di rifare la storica foto sulle gradinate con il re e Mussolini Il 23 settembre 1925 sfilarono trecento auto arrivate da tutt'Italia

Il set a Racconigi dove sono state ricostruite le nozze della principessa Mafalda

[redacted] Bano
RACCONIGI

Ottant'anni fa, il [redacted] settembre del 1925, nel castello di Racconigi vennero celebrate [redacted] fra la principessa Mafalda di Savoia, primogenita di re Vittorio Emanuele III, e Filippo, un nobile di sangue tedesco, landgravio d'Assia. La cerimonia si è ripetuta l'altro ieri, durante le riprese del film «Mafalda di Savoia», che la Tevere Film sta girando, per [redacted] della Rizzoli e Rti.

Il personaggio della principessa, imprigionata dai nazisti e poi [redacted] nel campo di concentramento ■ Buchenwald nell'agosto del 1944, è interpretato dall'attrice, di origine monregalese, Stefania Rocca. Nel cast figura Clotilde Courau, diventata principessa di Casa Savoia dopo le [redacted] avvenute nel 2003 con Emanuele Filiberto, che nella fiction sarà la principessa Giovanna, prozia del [redacted] attuale marito. Fra gli altri protagonisti, Johannes Brandrup (Filippo d'Assia), Carlo Degliani (re Vittorio Emanuele III), Franco Castellani (medico) e Amanda Sandrelli (amica della principessa).

Finora ■ riprese ■ erano svolte a Bucarest, in Romania, mentre nei due giorni a Racconigi sono state girate le scene del matrimonio, ostacolate dalla pioggia che ha consentito solo di girare le scene all'interno, impedendo fra l'altro la replica delle celebre foto, sullo scalone del castello, [redacted] gli sposi e tutti gli invitati, fra [redacted] il duce, Benito Mussolini ed i massimi esponenti della vita politica italiana di quegli anni.

In occasione della festa, [redacted] parco di Racconigi [redacted] corteo ■ [redacted] auto infiorate aveva sfilato davanti agli sposi. La cerimonia del matrimonio è stata girata nella cappella al piano terra del castello, con la [redacted] lenza» del parroco di Racconigi, don Felice, che ha spiegato la formula in latino del matrimonio all'attore interprete della parte del celebrante.

Per le riprese, come sempre avviene in occasione dei tanti film che sempre più spesso vengono girati nel castello, [redacted] impiegate molte comparse locali. Un gradino più in alto Pier Bartolo Pincenza, postino nella vita e attore per hobby, caratterista ab) stanza noto, che ha interpreta- il ruolo del *raccon*igese Giuseppe Chialvo, il «fotografo dei re», chiamato a fissare sulla pellicola i momenti salienti della cerimonia.

Clotilde Courau torna sul set per la prima volta dopo il matrimonio e per la prima volta è impegnata in un film in Italia. «Il mio è un piccolo ruolo, ma significativo - spiega l'attrice francese -. Mi hanno fatto [redacted] regalo nel chiedermi di interpretarlo, perché mi dà la possibilità di avvicinarmi ancora di più alla mia nuova famiglia».

La regia è di Maurizio Zaccaro e il film, in due puntate verrà trasmesso in prima serata da Canale 5 nella prossima primavera.

A VILLANOVA MONDOVÌ E BARGE

Festa del Tricolore con [redacted] reale

■ Domani Maria Gabriella di Savoia è [redacted] in provincia di Cuneo. Alle 10, è previsto il [redacted] intervento alla cerimonia dedicata ai «caduti senza croce» ■ piazza della Rimembranza a Villanova Mondovì, per premiare gli alunni del [redacted] «Patria e Tricolore» indetto dal Comune. Nel pomeriggio, [redacted] a Barge per l'intitolazione della sala del Consiglio comunale al re Carlo Alberto, che seguitò ■ fregiarsi del titolo di «Conte di Barge» anche dopo l'esilio [redacted] Prima guerra d'indipendenza. La cerimonia, che è stata voluta ■ organizzata dall'amministrazione comunale e dal Lions club di Barge e Bagnolo, si svolgerà alla presenza della principessa della famiglia reale [redacted] Savoia: [redacted] scoprirà una targa dedicata al monarca e un quadro con la sua effige. [m. ma.]

DAL MINISTERO [redacted] 2 ANNI

Un milione alle «Terre dei Savoia»

RACCONIGI

Un milione di euro di contributo è stato assegnato alle «Terre dei Savoia» dal ministero dei Beni Culturali. E' di pochi giorni fa il decreto firmato dal ministro per i Beni ■ le Attività Culturali Rocco Buttiglione, che destina la somma a favore dell'associazione presieduta da Giovanni Quaglia in due tranche: la prima di trecentomila euro quest'anno, il saldo nel [redacted].

Si tratta di un progetto che riguarda il primo di [redacted] [redacted] di «interventi strutturali che ha lo scopo di valorizzare e promuovere il territorio sabaudo non torinese e che avrà sede nel castello di Racconigi».

Il sottosegretario Teresio Delfino ha sostenuto la validità del progetto al ministero, ritiene che si [redacted] fatto un buon passo in avanti: «La nostra Provincia che eccelle da tempo nel settore agroalimentare perché [redacted] saputo esprimere grandi capacità imprenditoriali ed organizzative—ha dichiarato l'onorevole Delfino - deve saper associare il 'buon gusto' alle risorse culturali che il nostro territorio offre. Occorrono progetti integrati e organici per sviluppare nuova economia. Quello delle Terre del Savoia è un buon esempio».

«Spazio Theatrum» è il nome dei mille metri quadrati destinati a creare un itinerario fantastico che accompagnerà il visitatore in un viaggio attraverso il tempo utilizzando tecniche spettacolari alla scoperta delle bellezze [redacted] Comuni delle Terre dei Savoia». [a. m.]

AN SCRIVE A COSTA

«Riduciamo i compensi del 10%»

[redacted]

Ridurre il costo della politica e delle pubbliche amministrazioni. In una lettera scritta dalla Federazione di Cuneo di Alleanza Nazionale la firma del presidente provinciale Ambrogio Invernizzi e di Paolo Chiarenza) è stata inviata al presidente della Provincia Raffaele Costa. Nella lettera dei vertici di An è scritto: «Una proposta potrebbe essere nel prossimo bilancio di previsione un taglio del 10% della spesa complessiva per il funzionamento della struttura [redacted] Provincia (consiglio, giunta, commissioni, gruppi consiliari)». Oltre a questo, venivano proposti tagli del 10% alle retribuzioni di tutti i consulenti esterni e degli incarichi attribuiti direttamente dall'ente: i risparmi per la collettività sarebbero notevoli ■ si potrebbero destinare «ad interventi di carattere sociale, di cui c'è bisogno».

Il presidente della provincia ha subito risposto dicendosi d'accordo: si avvii pure un confronto serio, nelle sedi opportune e senza demagogia. Costa ha specificato che in provincia esistono forse gli anti-corpi giusti per ridurre sprechi di denaro pubblico, per merito della «sobrietà» di amministratori ed abitanti; inoltre ha ricordato che qualcosa in proposito è già stato fatto: dalle recenti dimissioni di società partecipate non più in funzione alla riduzione «all'osso» di incarichi esterni. [l. b.]

BERLONI
ciò che chiami casa

Abbiamo esagerato

Fino [redacted] 15 Novembre, se acquisti una cucina completa di elettrodomestici, Berloni [redacted] offre [redacted] **frigorifero compreso nel prezzo***. In più, su tutto l'arredamento per la tua casa, uno straordinario finanziamento [redacted] 0% [redacted] **mesi.** Non perdere quest'occasione: con Berloni **puoi permetterti di esagerare.**

ALBA	CUNEO	DOGLIANI	GENOLA	MONASTEROLO DI S.	TRINITÁ	VERZUOLO
Anfossi Arredamenti	**Il Mobile Arredamenti**	**Fontana Arredo ■ Design**	**Il [redacted] Arredamenti**	**Brunetto Legno**	**■ Mobile Arredamenti**	**Dolce [redacted]** di Mondino Nadia
Loc. Bigini, 98 - Alba (CN) Tel. 0173 [redacted] 0173 441278 fanfossi@tiscalinet.it	Madonna dell'Olmo Via Renzo Gandolfo, ■ Area 90 - Cuneo Tel. 0171.413290 info@ilmobilearredamenti.it	Via Codevilla, [redacted] - Dogliani (CN) Tel. 0173.70538 - Fax 0173.70651 Via Torino, 220 - Dogliani (CN) Tel. 0173.721169	Via Divisione Alpina Cuneese, ■ Genola (CN) Tel. 0172 [redacted] info@ilmobilearredamenti.it	Via [redacted] ■ Monasterolo di Savigliano (CN) Tel. 0172 373397 Fax 0172 373559 info@brunettolegno.it	Fr. [redacted] Giovanni Perucca, 6 Trinità (CN) Tel. 0172 647304 info@ilmobilearredamenti.it	Via Provinciale Saluzzo, [redacted] Verzuolo (CN) Tel. 0175 88222 www.berloni.it

Faranno da cornice alla manifestazione fiori, pappagalli e pesci

Coloratissimo autunno a Fossano

La rassegna dedicata ai prodotti agricoli

FOSSANO

Un weekend all'insegna dei coloratissimi prodotti dell'autunno. Apre domani, alle 15, la rassegna «Coloratissimo autunno» organizzata da Comune (tramite il Dipartimento agricoltura), Expo e con il contributo della cassa di Risparmio. Una manifestazione che vuole assegnare alla città un blasone nel settore della floricoltura, della vivaistica, della frutta.

E proprio quest'ultima sarà una delle protagoniste della mostra-mercato con l'esposizione di frutti appetitosi, verdure lussureggianti a indicare una volta di più come il patrimonio agricolo fossanese (oltre alla zootecnia) costituisca un trend economico in crescita. E poi i fiori. Il riconoscimento di «città florita» si specchia nella rassegna fine settimana che richiama appassionati di floricoltura, ma anche semplici curiosi. I maestri fiorai in questa carrellata autunnale indicheranno le novità per la prossima primavera. In contemporanea le immagini fotografiche balconi fioriti mostreranno - attraverso il giudizio degli esperti - quali siano state le fossanesi con il miglior «pollice verde», la premiazione del concorso «Fossano in fiore».

Coloratissimi saranno anche i pappagalli, piccole, media, grande taglia e ondulati (le cocorite): saranno sotto gli occhi dei visitatori con i loro vivacissimi piumaggi. Lo scorso anno (è la 9ª volta che la città ospita tale rassegna nazionale) ben settecento esemplari sono stati esposti, a conferma della popolarità e dell'importanza che tale esposizione ha acquisito tra gli appassionati.

A corollario degli sgarginti piumaggi e per la gioia dei più piccoli la domenica andrà in scena anche il mercatino dei piccoli animali, esposizione che anima abitualmente il Foro boario ogni prima domenica del mese.

Per completare la varietà di fauna presente alla rassegna ci saranno anche i pesci, quelli della fauna ittica bentonica delle acque cuneesi, con le specie autoctone, presenti cioè da tempo immemorabile a quella immesse dall'uomo in tempi recenti o addirittura in epoche storiche. Pesci e insetti acquatici in un collage scientifico da non perdere.

Le particolarità distintive tra le diverse specie - spiega Roberto Summa, direttore del mercato del Foro boario e responsabile dell'Ufficio Agricoltura del Comune - possono essere apprezzate appieno dal vivo. E per questo che è scelto di allestire la mostra con acquari, andando incontro a difficoltà tecniche e logistiche, ma assicurando la possibilità di apprezzare il movimento degli animali e i loro reali colori. Ciò ripaga ampiamente le difficoltà incontrate e consente al visitatore di avere un visione particolareggiata del mondo acquatico della nostra provincia».

Un caleidoscopio naturalistico che allega al suo fascino uno spazio dedicato alla pesca nelle acque dolci. Ovvio complemento per «analizzare» compiutamente il mondo. Dopo il successo di un anno fa, diventa quasi obbligatorio che la Federazione pesca sportiva e le principali associazioni e società del settore, tornassero a darsi appuntamento in questa rassegna autunnale, portando all'attenzione dei visitatori attrezzature, abbigliamento, e prodotti per consentire un miglior avvicinamento del pesca sportiva al suo «campo di battaglia».

Il si completa con la presentazione delle principali strutture ricreative per la pratica della pesca sportiva. In altre parole un piccolo ma informatissimo spazio su questo sport che alla salubrità dell'aria aperta abbina sana competizione. Del resto, non dimentichiamo, che Fossano tra le sue mura schiere molteplici di campioni di pesca sportivi, tempo una dinastia di pescatori professionisti che per anni sono stati la spina dorsale del più antico borgo cittadino.

La manifestazione vuole assegnare alla città un blasone nel settore della floricoltura, della vivaistica e della frutta

A CASCINA SACERDOTE

Concerto del «Baravalle»

Stasera, alle 21, la sala spettacoli di Cascina sacerdote (sede Centro giovani Raptus) si animerà con la musica funky-jazz. Ad esibirsi sarà il quintetto composto da docenti dell'Istituto Musicale Baravalle di Fossano, Luca Allievi alla chitarra, Francesco Bertone al basso, Carlo Bellotti alle percussioni, Paolo Gambino alle tastiere, Hera alla voce. Durante la serata saranno presentate attività musicali didattiche dell'istituto in collaborazione con il Comune (workshop musicali gratuiti e Corso per Operatore musicale strumentista). Domani sera, invece, la degli Acaja propone cena a base di bagna caoda. L'evento si tiene al Foro boario nell'ambito della rassegna «Coloratissimo autunno» dalle 19 alle 21. Oltre alla bagna caoda il menù prevede verdure di stagione, polenta e vino (costo 6 euro).

AZIENDA AGRICOLA - TROTICOLTURA

MONETTO CARLO

Dall'uovo all'adulto

VENDITA AL MINUTO ED INGROSSO
DI ACQUA DOLCE VIVI ED EVISCERATI
TROTE - ANGUILLE - STORIONI - CAPITONI
FILETTI DI TROTA

IMPIANTO E SEDE:

IMPIANTO:

SANSOLDO

CARPENTERIA IN FERRO

- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

Co orati simo Autunno

FORO
FOSSANO

- MOSTRA NAZIONALE PSITTACIDI (PAPPAGALLI)
- MOSTRA "LA FAUNA ITTICA E BENTONICA DELLA PROVINCIA DI CUNEO"
- SALONE DELLA PESCA IN ACQUA DOLCE
- MOSTRA ORTOFRUTTICOLA E FLOROVIVAISTICA
- MOSTRA FOTOGRAFICA CONCORSO "FOSSANO IN FIORE"
- MERCATINO PICCOLI ANIMALI (SOLO LA DOMENICA MATTINA)
- ARRIVO IV° MEMORIAL ENZO VIGLIETTA
- ARRIVO STRA FUSAN 2005

Città di Fossano
Assessorato Agricoltura

Provincia di Cuneo

SABATO E DOMENICA OTTOBRE

8 OTTOBRE
15,00 - 23,00: INAUGURAZIONE E APERTURA MOSTRE
19,00 - 21,00: BAGNA CAUDA - VERDURE
POLENTA E VINO (€5,00)

DOMENICA 9 OTTOBRE
8,00 - 12,30: APERTURA MOSTRE E MERCATINO PICCOLI ANIMALI
10,00 ARRIVO 4° MEMORIAL ENZO VIGLIETTA
ARRIVO STRA FUSAN 2005
14,00 - 18,00: APERTURA MOSTRE
16,30: PREMIAZIONE MOSTRE E VENDITA PRODOTTI ORTICOLI ESPOSTI

Sponsor della manifestazione:

Cassa di Risparmio di Fossano spa

WWW.COMUNE.FOSSANO.CN.IT - INFO@COMUNE.FOSSANO.CN.IT
TEL. 0172/699679 -649

Langhe e Roero

A MONESIGLIO

Comitato della Cri ha rinnovato i vertici

■ Il comitato locale della Croce rossa ■ Monesiglio ha rinnovato i vertici. Fondata nel 1975 come prima delegazione della provincia di Cuneo, la ■■■ autonoma monesiglilese ■■ ha un nuovo staff: il presidente Carlo Rocca, l'ispettore dei volontari Giovanni Gaudino, i vicelspettori Mario Lavagna ■ Daniela Cortazza e sei nuovi consiglieri. [m. a.]

NUMEROSA COMUNITÀ

Farigliano festeggia ■■■to di Muro Lucano

■ San Gerardo Maiella di Muro Lucano sarà festeggiato domani a Farigliano su iniziativa delle famiglie lucanesi residenti nella zona. In programma, come consuetudine da anni, a■ 20,30, ■ processione per le vie ■■ ■■■m storico ■■ accompagnamento della banda musicale. Festa finale con spettacolo pirotecnico e degustazione ■■ prodotti tipici della Basilicata. [m. c. a.]

■■■■■■■■■■

L'arrivo a Bra dei «vespisti»

Duecento in «Vespa» sulle colline ■■■

■ Successo per ■ primo raduno dei «vespisti», organizzato ■■ club «La Zizzola» di Bra: oltre duecento i partecipanti alla gita sulle colline delle Langhe, con equipaggi in arrivo da tutta la regione e dalla Liguria. Dopo Pollenzo e le colline della «Langa del Barolo» ■ ■ tornati a Bra per l'aperitivo e il pranzo. A tutti i club è stato offerto ■■ magnum ■ Dolcetto. [v. m.]

■■■■ SCUOLA ■ ■■■

Domenica l'incontro ■ ex allievi salesiani

■ Si svolge domenica il «raduno annuale degli exallievi/e» della scuola salesiana di Bra. Dopo l'accoglienza si potranno visitare ambienti ■ laboratori meccanici della scuola; ■■■■ presentati i momenti significativi dell'anno sociale, quindi le premiazioni del torneo di calcetto che si disputa domani pomeriggio al campo di ■■ Rosselli. Messa e pranzo sociale concluderanno l'incontro. [v. m.]

COMITATO DI QUARTIERE SCRIVE AL SINDACO. CONTESTATO IL PARCHEGGIO SELVAGGIO

«Troppi rumori e sporcizia»

Centro storico di Bra, cresce la protesta

Valter Manzone

BRA

Ha lasciato l'incarico di presidente del Comitato di quartiere Centro storico (si è trasferito a Cherasco) ma, prima del passaggio delle consegne a Giorgio Rolfo, ha presentato agli amministratori ■■ «chaier des doléances». È Italo Rosso, che ha consegnato una relazione al sindaco Camillo Scimone. Scrive: «Gli abitanti del Centro storico e del centro cittadino, segnalano che alcuni esercizi pubblici, sia nelle vie centrali, sia sulla nuova piazza XX Settembre, ingombrano abusivamente i marciapiedi con fioriere e tavolini, obbligando i pedoni e le carrozzine a pericolosi zig-zag. Anche le auto, posteggiate in seconda fila in strade strette e senza marciapiedi, soprattutto nella parte alta della città, causano notevoli disagi e pericoli ad abitanti e turisti. Il tratto pedonale di via Cavour è percorso giorno ■ notte da auto, bici ■ ■■■■ anche ■■ non autorizzate».

Ma se la parte bassa della città presenta questi problemi, anche la zona della Rocca è al centro delle proteste. Come sottolineano al Comitato, numerosi commercianti ■ residenti di piazza Caduti della Libertà e della prima parte di via Serra, chiedono che sia messo ■■■ freno «ai disturbi ■■■■■ ■ tutta l'area dalle manifestazioni serali estive». Spiega un residente: «Piazza Caduti, proprio in virtù della sua conformazione geometrica, amplifica ■ dismisura ■■■■ ■ rumori; l'utilizzo di amplificatori, che spesso superano i 100 decibel, ci costringe a subire onde d'urto che fanno vibrare vetri e pareti. Anche il palcoscenico, lasciato sul posto per quasi un mese, ha causato gravi danni economici ai negozi che vengono nascosti dalla struttu■■ imponente, ■■ ha costituito ricettacolo di sporcizia tale ■■ ridurre il sottopalco ad un letamaio. Problemi anche con le transen■■, che vengono lasciate per giorni sparse un po' dappertutto, ingombrando e confondendo il parcheggio». In corso Cottolengo - area pedonale, peraltro non segnalata - tutte ■■ ■■■ dei fine settimana ■ tutte le domeniche mattine, come rilevano al Comitato, vengono parcheggiate in modo selvaggio anche venti auto. Sono poi frequenti gli schiamazzi notturni fino alle 3 di notte, ■■■ disturbo dei residenti ■ degli abitanti anche di Corso Garibaldi. In tali occasioni si registrano spesso atti ■ vandalismo sui ■■■■■ arredi urbani. Conclude Italo Rosso: «Vorrei ricordare che l'Ala, una delle più significative strutture pubbliche cittadine, ■ ■ rischio statico ■■ è stata a suo tempo tutelata da ordinanza sindacale particolare che vieta il parcheggio e limita ai soli residenti il transito dei veicoli».

Il Centro storico: Comitato di quartiere chiede più attenzione per questa zona di Bra

DOPO LA SENTENZA DEL TAR CHE SOSPENDE LA NOMINA DEL PREFETTO ROMANO

Acna, torna lo scontro tra Piemonte e Liguria

Manuela Arami

CAMERANA

Cori ■ proteste dalla Liguria e da alcuni paesi valbormidesi dopo la sentenza del Tar ligure, che ha sospeso l'ordinanza della Presidenza del Consiglio ■■ ■ agosto: rinominava il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, commissario delegato alla bonifica del sito ex Acna di Cengio. Il ricorso al Tar ■ stato promosso, oltre che dalla Regione Piemonte, dagli enti locali ■ dalle associazioni ambientaliste della Valle Bormida, ma non ha ottenuto il «sì» della Comunità montana Langa ■■■ Valli ■ ■■ Comuni cuneesi vicini al confine con Cengio, che dalla vicenda Acna hanno avuto i danni ambientali maggiori.

Il sindaco di Saliceto, Enri■■ Freglasco: «Sono stufo ■ questo balletto infinito ■ nomine. A ■■■ personalmente, sicuro di interpretare le istanze dei miei concittadini, premo unicamente la conclusione, ■ più presto possibile, delle opere di bonifica. È inaccettabile che, per motivi che non ■■■■ ■ comprendere, si continui a dilazionarla, lasciando il sito ex Acna e la discarica di Pianrocchetta (territorio di Saliceto), in uno stato tale da rappre■■■■■ una bomba ecologica».

Anche i sindaci di Camerana, Gottasecca, Prunetto e Gorzegno, per bocca del primo cittadino monesigliese, Paolo Torcello, ribadiscono che la bonifica non è ■■■ questione di persone, ma prioritario era e resta l'impegno per l'intervento tecnico del sito inquinato. Concorde il sindaco di Cengio, Ezio Billia: «Sembrava che i muri tra Piemonte ■ Liguria fossero crollati, ma non è così. Non voglio entrare nel merito delle capacità di Leoni o di Romano, ma se il Governo aveva rinominato quest'ultimo, ■■■ vedo il problema, dato che i tecnici erano gli stessi di prima e si stava lavorando con tempi celeri». Replica il presidente dell'associazione Rinascita della Valle Bormida, Maurizio Manfredi: «Se agli inizi di agosto il Governo, prendendo atto della precedente sentenza del Tar ligure, che aveva dichiarato illegittima la prima nomina del prefetto, avesse reintegrato Leoni nel suo incarico, ■■■ non ■ troveremmo in queste condizioni. A quanto pare, l'interes■■ primario dell'Esecutivo non era quello del completamento delle attività di bonifica, bensì quello di punire chi, opponendosi ■ dissennate decisioni calate dall'alto, ha compiuto il resto ■ lesa maestà».

PER SOCIETÀ DELLA «STYL GROUP»

Ammortizzatori sociali ■ rischio

■ «Un epilogo dolce e amaro». I sindacati della «Styl group» ■ Monchiero hanno definito in questi termini la sentenza definitiva, depositata in questi giorni, ■■ concordato preventivo chiesto per tre società del gruppo (Styl legno, Botto & Masante, Sincro ■■), perché malgrado si sia optato per l'omologa, non ci sarà comunque ripresa della produzione. Ora si attende che i lavoratori vengano risarciti dei mesi ■■■ stipendio. «Con l'omologa i dipendenti, in quanto creditori privilegiati, saranno i primi ad essere pagati - continuano i sindacati -. Ciò che non possiamo prevedere sono i tempi. Chiederemo al più presto un incontro ■■ commissari e liquidatore per saperne di più». Intanto, ci si sta muovendo per aiutare gli operai a trovare un ■■■ posto di lavoro. Martedì nel ■■■■ di Dogliani, Provincia, confederazioni sindacali e Agenzia Piemonte lavoro, hanno incontrato i lavoratori per illustrare il «Progetto Piemonte», piano di ricollocamento rivolto inizialmente ■ diverse aziende ■ crisi, ma ora indirizzato solo a quella di Monchiero. Caso chiuso, quindi? I sindacati: «Non ancora. Rimane da definire la sorte dei lavoratori della società "Styl group", ■■■■■ al gruppo, l'ultimo per la quale era stato chiesto il concordato. Essendo meno di 15, per legge rischiano di non avere diritto agli ammortizzatori sociali. Troveremo una soluzione». [m. c. a.]

SU PART-TIME E INFORMAZIONI

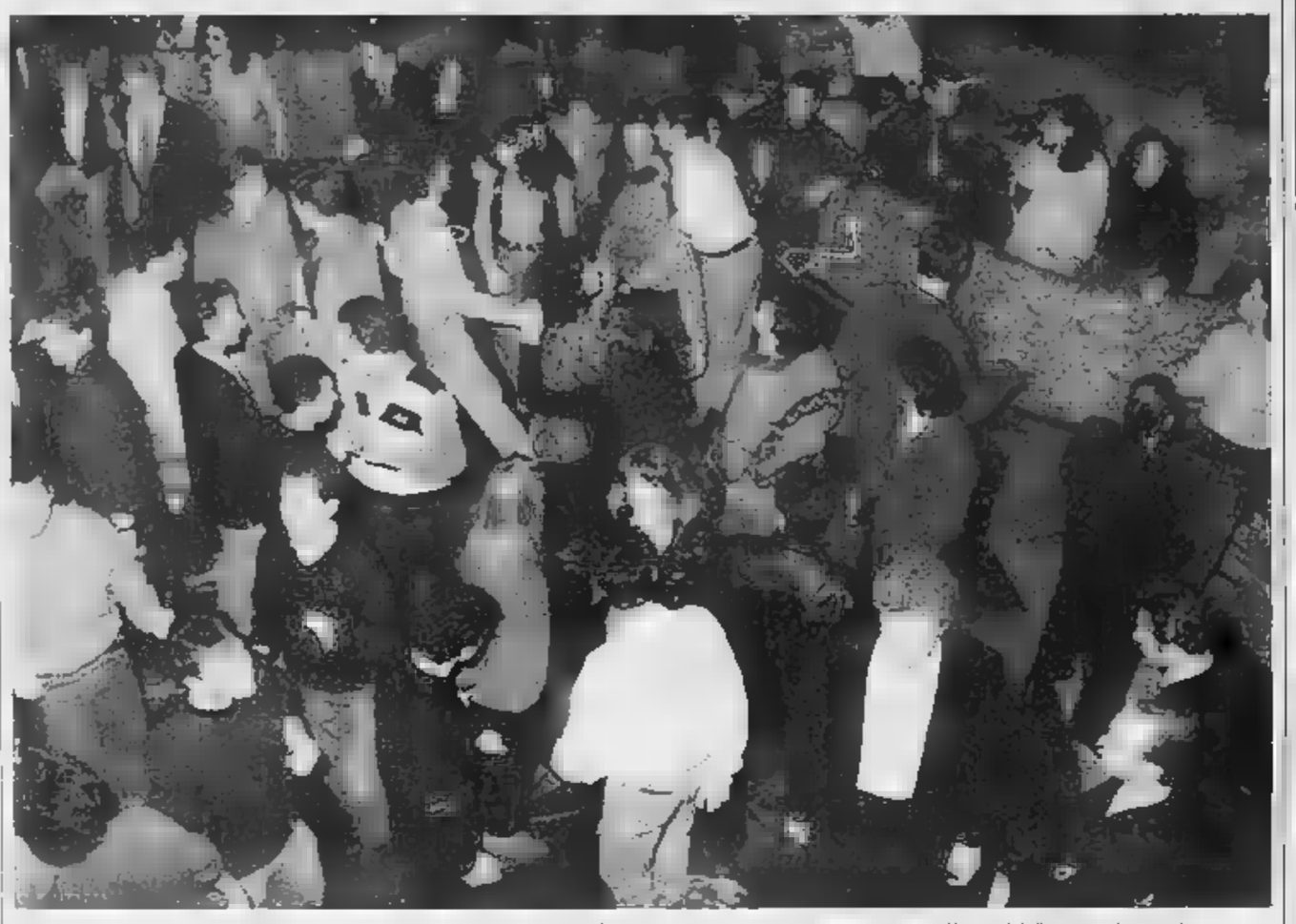
Arpa, tensioni tra azienda e lavoratori

■■

Mobilitazione dei dipendenti dell'azienda di laminati plastici Arpa. Le Rsu, dopo un incontro ■■■ ■ direzione, hanno scioperato un'ora per turno. Alla protesta, secondo ■ sindacato, ha aderito la maggioranza dei lavoratori, compresi gli impiegati. All'origine dell'agitazione, la mancata accoglienza, da parte della direzione, di alcune richieste presentate dai lavoratori.

Spiega un rappresentante sindacale: «Siamo molto delusi, a tutte le nostre richieste l'azienda ha risposto con un sacco "no". Avevamo messo sul tavolo del direttore l'esigenza, sentita da ■■■ parte dei dipendenti, si poter usufruire del part-time, ma non c'è stato nulla da fare: i vertici Arpa non sono disposti a concederlo. Lamentiamo inoltre ■■■ sistematica mancanza di informazioni: molte volte le decisio■ dell'azienda vengono conosciute a fatti compiuti. Per esempio: la proprietà ha deciso, per ragioni logistiche, di cedere un pezzo di terreno adibito a parcheggio, realizzando un muretto che ne delimita i nuovi confini. Adesso i posti auto ■ sono ridotti, ma ■■■ ■■■ diminuiti i dipendenti, che hanno il diritto di parcheggiare all'interno. Anche il problema della sicurezza sul posto di lavoro è affrontato in modo poco chiaro e con risposte spesso evasi■■. Siamo preoccupati di fronte a queste chiusure, anche ■ vista ■■ prossimo rinnovo del contratto integrativo aziendale». La direzione dell'azienda sulla vicenda non ha rilasciato dichiarazioni. [v. m.]

Nelle discoteche a Boves, Cavallermaggiore e Borgo San Dalmazzo



Nel fine settimana numerosi gli appuntamenti per gli appassionati della musica live nei luoghi di ritrovo notturni più amati della provincia Granda

«Live» per scaldare le serate

In cartellone cover band, concerti e party

STAGIONE autunnale avviata «alla grande», al Palà Music Cafè di Boves: il locale di via Peveragno 74 proporrà da questa settimana una programmazione nuova idea e avvenimenti capaci di richiamare il grande pubblico, dopo il successo imprevisto ed eclatante della festa studentesca, la scorsa settimana: sono arrivati centinaia di giovani da tutte le scuole cuneesi.

Stasera l'appuntamento «dive» al Palà prevede l'esibizione della «Blinda Band». Il gruppo è nato nel '97, quando si misero insieme alcuni amici: Lello (voce), Miglio (chitarra ritmica), Ciak (chitarra solo), Tix (batteria), Guasco (synth) e Sena (basso). Negli anni le esperienze sono state molte, così come le soddisfazioni, per esempio l'esibizione in diretta nazionale su Radio 105. Domani sul palco saliranno invece gli «Harem H.», un gruppo adatto soprattutto a un pubblico di giovani. La band si è formata nel 2001 grazie alla passione di Monica e Valentina, che interpreteranno «live covers» dai classici «R & B» alle più recenti hits, colorate con pop jazz e giochi armonici.

L'autunno ha portato qualche cambiamento anche al ristorante del «Palà Music Cafè»: si può cenare al prezzo fisso di 20 euro con un menù formato da tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce. La proposta veloce del Palà consiste invece in una pasta e una birra. È, inoltre, possibile ordinare una cena particolare a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna cauda. I locali del ristorante sono a disposizione per buffet e cene per ogni occasione. A disposizione della clientela c'è anche un locale per convention aziendali e meeting. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21.

Festa anche all'«Evita» di Cavallermaggiore, dove stasera fa tappa (dalle 23,30) il «Love Durex tour»: un appuntamento, come spiegano gli organizzatori, che si propone anche di «sensibilizzare i giovani per una serata all'insegna dell'educazione e prevenzione». Saranno distribuiti colorati gadgets «Durex Love» a tutti partecipanti. Hostess e buona musica saranno dell'evento, con i dj's dell'«Evita». Nella sala commerciale la musica sarà selezionata dal dj Cuky, quella «house» da Sergio D'Angelo dj e Faber Moreira. Per quanto riguarda il latinoamericano, invece, la parola d'ordine sarà sempre «Fuego latino», con l'animazione by Carlos de Cuba.

Domani, invece, si accenderanno i riflettori sulla notte dello «Yachting pub», sempre a Cavallermaggiore. Il cartellone del pre-serata dell'«Evita» propone una band attesissima, i «Tracks tributo a Vasco Rossi»: il concerto inizierà alle 23,30. I componenti della band sono Antonio Paoli (voce, ex «Stupido hotel»), Antonio Fornaciari (basso e cori, ex «Stupido hotel»), Matteo Fagnani (piano e tastiere, ex «Stupido hotel»), Antonio Cordaro (chitarra, già gruppo di Morgan e Dolcenera), Andrea Zingrillo (già batterista di Gianluca Grignani).

La band-tributo ha un'anima decisamente rock, con l'incredibile voce di Antonio Paoli. La serata continuerà in discoteca con la musica commerciale dj Fabry, la «house» con Faber Moreira e Sergio D'Angelo, il revival con Roby Scagliona dj.

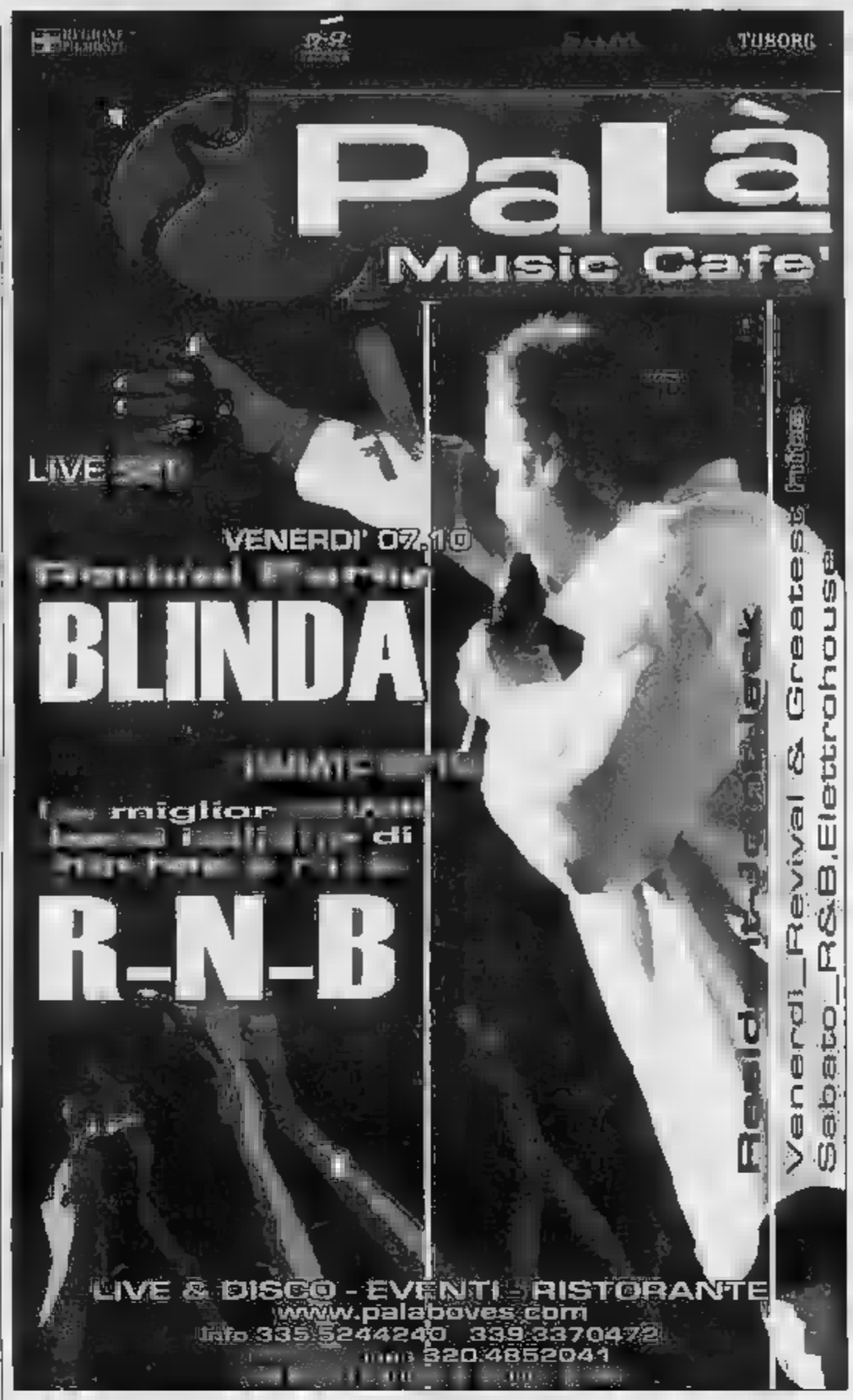
Serate dal vivo anche al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo che ha inaugurato da poche settimane la stagione autunnale. Stasera sono protagonisti «live» i «Riflesso», uno dei gruppi più amati dal pubblico dei giovani. La serata proseguirà con un evento dedicato alla concessionaria Renault Pacini, che curerà la presentazione della nuova «Clio». Le selezioni musicali portano la firma del dj Paolella.

Domani sera, invece, tornerà l'«Havana: party», con la consueta distribuzione di gadgets. A scegliere il repertorio musicale sarà il dj Fabrizio Toselli. Domenica sera, infine, ancora musica dive»: sul palco del «Cabiria» saliranno i componenti della «Bros band». Alla consolle, ancora una volta il dj Paolella, che darà il ritmo alla serata con i suoi brani.

CHIUSA PESIO

Apre la stagione del «Gilda»

Con l'arrivo dell'autunno riprendono anche i venerdì del «Gilda», il locale di Chiusa Pesio, il cui «cuore» batte sicuramente al ritmo «caliente» dei suoni latinoamericani, per i quali è particolarmente conosciuto e apprezzato. Musica di qualità, quella proposta nella sala. L'inaugurazione sarà stasera, alle 21,30, con un appuntamento capace di conquistare solo gli appassionati, ma anche chi ama semplicemente la musica. Si tratta di una novità che non mancherà di meritare l'apprezzamento del pubblico, anche di quello più esigente. La direzione del «Gilda», dopo i successi riscossi dal latinoamericano, ha infatti deciso di proporre tutti i venerdì sera un evento in grado di soddisfare i gusti e le esigenze musicali di una più ampia fascia di pubblico notturno: così arriverà la «vera musica per ballare a 360 gradi». «Il nostro obiettivo - sottolineano i responsabili del locale di Chiusa Pesio - è come sempre quello di farvi innamorare e divertire, indipendentemente dal genere di musica proposto. Sempre accompagnando la musica alla cordialità e simpatia dello staff».



SARA' da piemontesi cercare soddisfazione nell'autunno, in quei luoghi dove pochi mesi prima c'era l'affollamento da turismo? Certo è che nella bassissima stagione cogli i paesi nella loro autenticità. E vedi ciò che resta sempre aperto e ciò che è solo stagionale. A Cogne, l'accoglienza calorosa la darà il Bellevue (tel. 016574825), dove siamo stati pochi giorni fa, incontrando alla reception un simbolo della ristorazione francese, Michel Troisgros. Come dargli torto, qui la famiglia Roullet, dal 1925, ha inventato un sistema che anche se ci fosse il buio pesto tutto il giorno, uno si divertirebbe ugualmente.

A Cogne fontina artigianato e assenzio

E questi sono dei geni dell'accueil, lo capisci dall'entusiasmo della figlia Laura, col sorriso sempre, che ci porta a visitare una chicca, «Le Marché aux Puces», un negozietto con tutti i prodotti dell'artigianato locale, quello vero, i vestiti, persino la mitica giacca Valgrisa fatta con la lana delle pecore di razza Rosset. Ci sarebbe da stare un pomeriggio intero a guardare le ceramiche, le sculture di legno, i mobili. Oppure il centro benessere sotto l'hotel, tutto in legno, con la ricostruzione di stanze antiche, dove fare il bagno nel fieno, o nella grotta dell'Orso, il trattamento con i fanghi, fino al bagno di Re Vittorio con erbe, bacche di montagna e vino cotto. Le camere sono romantiche e di più, i ristoranti dove pranzare si dividono in quattro, dalla Brasserie du Bon Boc nel centro del paese al Bar à Fromage, di fianco all'Hotel.

Poi il ristorante per gli ospiti, con tante stuzzicherie a buffet (salumi, formaggi e una colazione da sogno) e il Petit restaurant, impostato su una cucina più creativa, di pesce e carne.

Certo gli scampi qui sono avvolti nel lardo di montagna, e il piccione è coi fichi caramellati. Tante spezie, sembra incredibile, vengono prelevate dall'orto dell'hotel e se chiedete una fontina, qui Piero Roullet ne porta un campione che è talmente cremoso da commuovere. Si chiude al bar bevendo l'antico assenzio.

Insomma, siamo stati felici (mica si va da soli in un posto così), ma soprattutto è stato un incontro con un vero imprenditore che ha capito prima del tempo. La gente che viene in montagna non cammina più come una volta con quei pochi giorni a disposizione. E solo l'ambiente non basta più. Dategli istanti memorabili! Il Bellevue ci è riuscito. Arrivederci con la neve: riapre il 7 dicembre.

LA STAMPA
VENERDÌ
7 OTTOBRE 2005
PAGINA 49

Nord Ovest

Mede intitola una piazza al Grande Torino

■ Una piazza di Mede Lomellina sarà intitolata oggi alle 18,30 al Grande Torino. Un'iniziativa non casuale visto che diversi dei campioni morti a Superga, Valentino Mazzola in testa, a Mede erano di casa, venivano spesso ad allenarsi e avevano amici. Erano parecchi i calciatori non solo del Toro ma anche della Juve a «svernare» in Lomellina durante la guerra, quando i campionati erano fermi. Si poteva giocare qualche amichevole rimediando premi in natura: riso, uova, pollame. Nell'agosto '45 quattro granata (Mazzola, Ossola, Loik e Maroso) vestirono anche la maglia della Medese in un derby con il Robbio, rinforzato da Piola e Ferraris II. Dopo l'intitolazione della piazza si terrà una serata di commemorazione alla presenza di molte vecchie glorie granata. (c. b.)

APERTI AL TRANSITO SOLO 11 DEGLI 83 CHILOMETRI DELL'AUTOSTRADA ATTESA DAGLI ANNI OTTANTA

Asti-Cuneo, un cantiere senza fine

Non basteranno altri 4 anni come promesso dall'Anas

Mario Bosonetto
CUNEO

Il completamento della Asti-Cuneo si fa più lontano e incerto. A due mesi dall'apertura al traffico del primo - breve - tratto, tra Massimini di Carrù e Sant'Albano Stura, l'ottimismo suscitato da quell'inaugurazione è già esaurito. Il cronoprogetto prevedeva l'attivazione di tutta l'autostrada nel 2009; la realtà è ben diversa e preoccupante. «Sono stato all'Anas - spiega il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa - e ho incontrato il direttore generale del Settore autostrade Mauro Coletta: i tempi per l'avvio della progettazione che ancora manca e dei lavori non solo non sono brevi, ma rischiano una lunghissima impasse».

Il bando di gara per scegliere il socio Anas è del 5 luglio 2003; sono occorsi oltre due anni per la definitiva aggiudicazione all'Ati (società costituita da Salt Spa, Grassetto Lavori Spa e Itinera Spa). L'aggiudicazione è del 29 settembre scorso. Ma anche i futuri passaggi da superare sono tortuosi, complicati e incerti, nei risultati e nei tempi. Deve essere costituita la nuova concessionaria (Autostrada Asti-Cuneo Spa), e forse quanto alto potrà essere concluso in novembre. Poi dovrà essere stipulata la convenzione di concessione di tutta l'autostrada. Poi dovrà essere emesso il Decreto interministeriale di approvazione della convenzione; quindi la registrazione alla Corte dei Conti, la comunicazione alla società concessionaria da parte dell'Anas dell'avvenuta registrazione del Decreto. Soltanto da quel giorno scatteranno i quattro anni tempo massimo per progettare e realizzare i lavori. Sperando che non intervengano imprevisti».

«E' un quadro problematico che intendo accompagnare - prosegue Costa - con un appello della Provincia al mondo politico e amministrativo per un'accelerazione di tempi, che diversamente potrebbero essere di molti mesi. Ho chiesto ancora una volta che la sede legale o operativa della società sia a Cuneo».

83 chilometri
la lunghezza complessiva del tracciato nuovo e del tratto già esistente di A6 Torino-Savona

1,891 miliardi di euro
il costo complessivo dell'opera (418.037.000 sono già stati spesi per i lotti in corso

2 tronchi
Il primo collegherà Cuneo con la A6 a Massimini di Carrù, il secondo Marene allo svincolo Asti Est della A21

4 anni
il tempo massimo per completare il collegamento dall'attivazione di società mista e concessione

Nel Biellese l'A4 è un miraggio

Già negli Anni '90 a Biella si parlava di un «peduncolo» che collegasse il capoluogo alla To-Mi. Fra polemiche e «colpi di scena» ancora non esiste un progetto ma ieri l'assessore regionale Borioli ha annunciato che sia la Pedemontana sia il collegamento con la A4 sono stati inseriti nel piano delle opere strategiche.

Nuovo ponte per Malpensa

Undici milioni di euro: è il finanziamento che il Governo ha deliberato per costruire il nuovo ponte sul Ticino, in provincia di Novara. L'attuale ponte a Oleggio non è in grado di sostenere il traffico, tanto da imporre un senso unico alternato. Il ponte, sulla statale 527, è uno dei collegamenti più rilevanti del Novarese con Lombardia e Malpensa.

Inbreve

Asti

Dopo gli arresti dei due sindacalisti la Camera del lavoro non sarà commissariata

La Camera del lavoro non sarà commissariata. Lo ha annunciato la segreteria regionale Cgil, dopo gli arresti degli esponenti astigiani Serritella e Cavallo, accusati di aver ottenuto 40 mila euro da un imprenditore in cambio della pace sindacale. «Se accertate, sono responsabilità personali».

Novara

Fuoco e allagamenti all'Alberghiero

Nuovo raid vandalico all'istituto Alberghiero «Ravizza» di Vignale, alla periferia di Novara. I teppisti hanno appiccato il fuoco in tre punti (poi spente) e fatto scorrere l'acqua per aule e corridoi, allagando due piani dell'istituto. [m. g.]

Alessandria

Attentato simulato alla Solvay Solexis

L'esplosione di un serbatoio per un attentato terroristico attuato durante una visita di un gruppo di persone allo stabilimento chimico Solvay Solexis di Alessandria: questa l'emergenza che sarà affrontata mercoledì pomeriggio nel sobborgo di Spinetta nell'ambito di un'esercitazione di Protezione civile. L'emergenza scatterà nel primo pomeriggio e saranno previsti anche morti e feriti.

AL LINGOTTO APRE «MANUALMENTE» DEDICATO A TESSITURA E RICAMO

L'arte passa per la cruna dell'ago

Elena Del Santo
TORINO

Ago, filo e fantasia: la semplicità diventa arte. Talvolta è un arazzo da appendere alle pareti, altre un caldo golfino in maglia, altre ancora una coperta ricamata in impeccabile punto e croce. Tutto rigorosamente «fai da te».

Elogio alla manualità creativa, ritorna da oggi al Lingotto Fiere (ingresso da via Nizza 294) la rassegna «ManualMente», ideata da Lalla Abrate, artigiano d'eccellenza. Uno salone in bilico tra arte, hobby e artigianato, dove la parola d'ordine è sperimentare, collaudando tecniche recenti o riprendendo quelle di antica memoria: quilting (trapunto), ricamo bandera (tipico piemontese, in uso verso la fine del '600), embossing (punzonatura sulla carta), biedermeier (di origine tedesca, permette di realizzare piccole e profumate composizioni), twistart (filo di carta che viene tinto quando è arrotolato), ma anche doratura, restauro, maglieria, cucito e decorazioni in genere. Confortate dai numeri (lo scorso anno 12 mila visitatori), la manifestazione si presenta più ampia e ricca di «ingredienti»: 70 espositori, anche dalla Francia, e 400 tra dimostrazioni gratuite e mini corsi per i quali è invece richiesto un piccolo contributo. Chi è interessato può consultare il calendario degli incontri sul sito www.manualmente.it, dove è pure possibile iscriversi. Mentre i genitori partecipano ai vari work-shop, il laboratorio di Dimostra funzionerà come un baby parking: qui, i ragazzi in età scolare potranno sperimentare varie forme di manualità, tipo tessitura a mano, patchwork, origami e lavorazione dei metalli, imparando e divertendosi. Su un'area, modello piazzetta di Montmartre, gli espositori metteranno in mostra le loro opere, e starà al pubblico proclamare i vincitori. Numerose, poi, le primizie da museo. Come i «Giochi di neve», mostra che raduna cinquanta arazzi selezionati nell'ambito del concorso artistico di patchwork e arte tessile ispirato alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006; e «L'arte del design nella maglia» con esposti i capi di Hanne Falkenberg, stilista danese conosciuta in tutto il mondo per la particolarità dei suoi decori e la lavorazione dei filati.

La solidarietà viene contemplata attraverso la presenza l'Associazione di volontariato Divina Provvidenza Onlus che sostiene la costruzione di asilo, scuola e clinica per i bambini in grave stato di indigenza a Chullabamba in Perù.

Orari: oggi e domani 9,30 - 21,30; domenica e lunedì, 9,30-19,30.

Ingresso: 7 euro, ridotti 6, gratuito per i bambini fino a 7 anni. Abbonamento valido per due giorni, 10 euro. Info 011/5174477.

Ingresso cancelleria
RICERCA
Agenti commercio
ambosessi automuniti
per Cuneo e provincia.
Offresi: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, inquadramento enasarco.
Futura Due srl - V. Pietro Massia, 11
Savigliano - Tel. 0172 726162

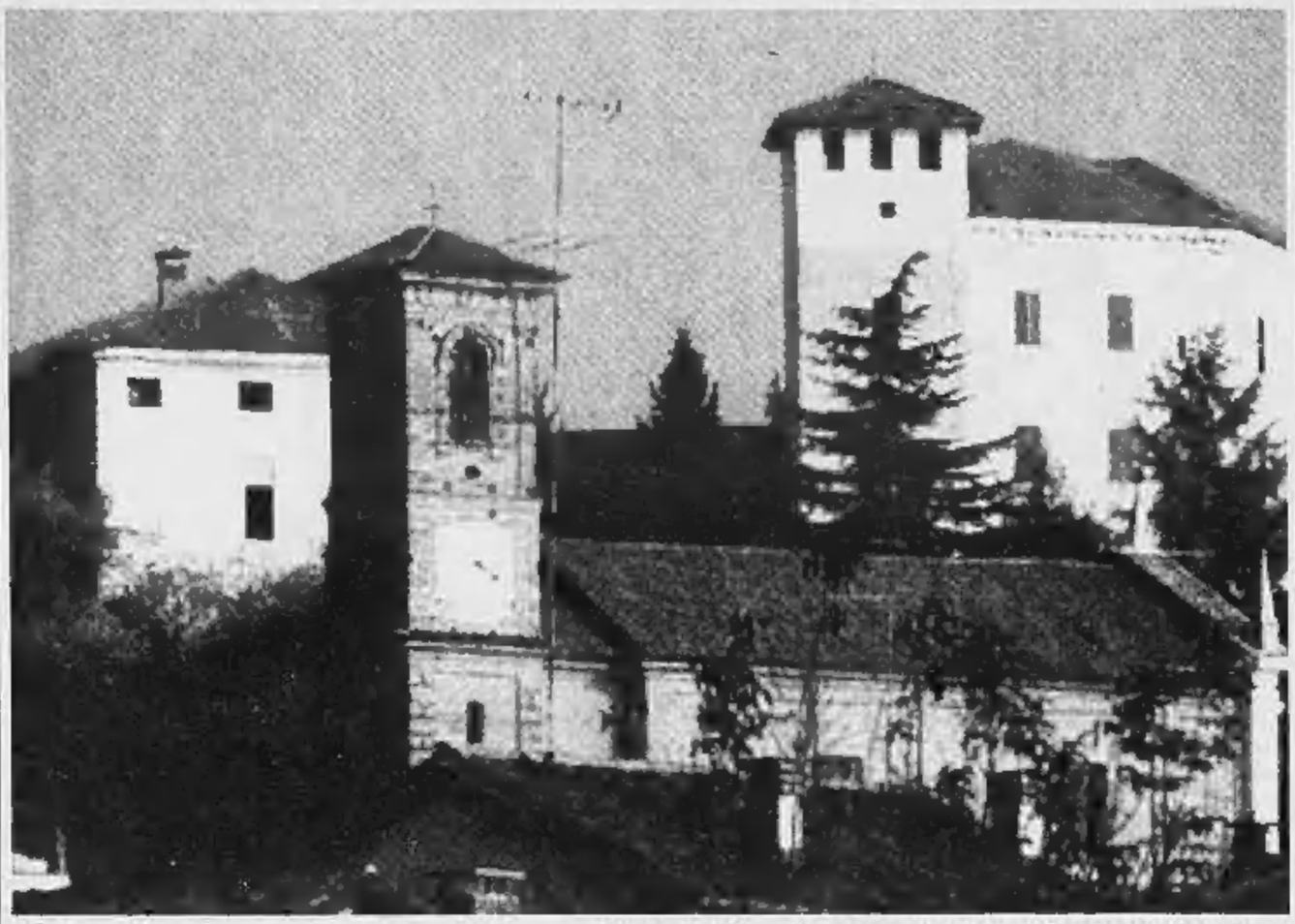
MONDOVÌ (CN)
vendesi
area fabbricabile,
superficie mq. 20.000, per case uni/bifamiliari isolate o a schiera.
No intermediari. Tel. 0174551071

BIRAGHI S.p.A. di Cavallermaggiore
RICERCA
LAUREATO IN INGEGNERIA CHIMICA O LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA ORIENTAMENTO AGROALIMENTARE (rif. G)
Si richiede:
- Età massima 35 anni e residenza in zona.
- Requisito preferenziale: Insegnamento di Impianti per l'Industria Alimentare o Impianti Chimici e Processi dell'Industria Alimentare.

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI (rif. H)
Si richiede:
- Diploma/Laurea ad indirizzo tecnico.
- Età massima 35 anni.
- Residenza in zona.
- Precedente esperienza lavorativa in posizione analoga con specializzazione nel settore tecnico.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ed autorizzazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. 196/03 a: BIRAGHI S.p.A. Via Cuneo, 1 – 12030 Cavallermaggiore (CN) indicando sulla busta il riferimento.
Tutte le offerte di lavoro sono indirizzate a candidati di entrambi i sessi.

Stasera i diciottenni della leva invitano a un gran ballo in discoteca



A Sanfrè negli ultimi anni sono aumentate le aziende artigianali e commerciali, affiancandosi a quelle agricole e contribuendo a un periodo di prosperità e sviluppo

Sanfrè, devozione e divertimento

Fine settimana con la festa dei Corpi Santi

SANFRE'

Il paese è già immerso da alcuni giorni nei consueti festeggiamenti di ottobre, per la festa patronale. Gli appuntamenti religiosi hanno avuto il via mercoledì, al santuario della Madonna del popolo, con la messa solenne in occasione del settantacinquesimo anniversario dell'incoronazione della statua di Maria. L'evento a sua volta ricordava i trecento anni della liberazione dalla terribile peste del 1630.

La festa di domenica è invece dedicata ai Corpi Santi, una denominazione curiosa, la cui spiegazione giunge direttamente dal parroco don Michele Bruno: «I Corpi Santi sono le reliquie di nove santi martiri che insieme agli apostoli Pietro e Paolo sono i patroni di Sanfrè e della parrocchia».

Le reliquie sono conservate in un'apposita urna che ne riporta anche i nomi, tramandandone il ricordo e la devozione: Emiliano, Celestino, Chiaro, Donato, Felice, Giusto, Costanza, Crescenzia e Innocenza, personaggi che riportano alla storia dei primi secoli della cristianità e delle persecuzioni.

Spiega don Bruno: «Le reliquie normalmente non sono visibili, ma la preziosa urna viene esposta da tempo immemorabile, nella settimana precedente la festa, alla vista dei fedeli nella chiesa parrocchiale». La messa solenne sarà celebrata nella chiesa alle ore 10,30.

Ma la settimana è anche ricca di momenti di svago e di divertimento, organizzati dalla Pro loco, in collaborazione con la Società polisportiva di Sanfrè.

Dice Mario Milanesio, presidente della Pro loco: «Il programma è denso di appuntamenti che potranno soddisfare tutte le fasce d'età. La presenza di tutti sarà insostituibile per una buona riuscita della festa. Vedere un intero paese far festa è segno di unità e orgoglio per tutta la comunità».

Anche il primo cittadino di Sanfrè, il sindaco Bruno Petiti, si associa: «La nostra è una festa tradizionale molto sentita dagli abitanti. Sento il dovere di ringraziare di cuore tutti coloro che collaborano per la buona riuscita di tutte le iniziative, a cominciare dai componenti della Pro Loco e della polisportiva».

Parole che trovano conferma nel pubblico che ha partecipato alle prime serate. Questa sera il programma prevede, alle ore 21, in piazza De Zardo il raduno «Auto Tuning», organizzato dalla carrozzeria Marzano.

A seguire i giovani sanfredesi della leva 1987 invitano alla serata disco, con ingresso gratuito. Domani, sabato, a partire dalle ore 14, al campo sportivo comunale, torneo di calcetto a cinque, con sfida tra i «quattro cantoni» di Sanfrè. Alle ore 20,30 grande appuntamento a Villa Rambaudi, senza dubbio uno degli edifici più suggestivi della zona, una dimora patrizia del Settecento, circondata dal verde dei giardini all'italiana. La Pro loco invita alla «Cena dell'Amicizia, con il bollito misto alla piemontese (costo 23 euro, vini esclusi) e l'animazione e la musica di Michael.

Intensa la giornata di domenica, che si apre alle 9,30 con la gara di mountain bike al campo sportivo, in collaborazione con la Lega ciclismo e l'Uisp di Bra. Dalle ore 10 in piazza De Zardo e via Milano «Mercatino delle meraviglie», dove oggetti del passato si incontrano con prodotti tipici e artigianato locale. Alle ore 11,30, dopo la messa, la Pro loco offre l'aperitivo a Villa Rambaudi.

Nel pomeriggio, a partire dalle 16, balli occitani per le vie del paese. Dalle 17 alle 21 «merenda sinoira», ancora in piazza De Zardo, con degustazione di piatti tipici provenienti da diverse regioni d'Italia. Alle 21 i maestri Luigi e Aurelia Sampò, in collaborazione con il corpo di ballo Milord di Fossano, presentano una serata all'insegna della danza agonistica internazionale, con la partecipazione dei campioni regionali e italiani di specialità.

Serata conclusiva lunedì, con la musica di Bruno Mauro e la sua band (ingresso 5 euro).

AL CONFINE TRA ROERO E PIANURA

Paese con una storia millenaria

■ Paese di duemilacinquecento abitanti, al confine tra il Roero e la pianura, Sanfrè ha alle spalle una storia millenaria. Dal tardo Medioevo le sue fortune sono strettamente legate a quelle della famiglia degli Isnardi, casata che ricevette il territorio in feudo dai Visconti di Milano. Al secolo quindicesimo risale la costruzione della chiesa parrocchiale, che è dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Fu rimaneggiata e ripiasmata secondo i nuovi gusti stilistici nel Settecento. È frutto di ripetuti ampliamenti nel tempo il castello, le cui origini risalgono al Duecento. Lungo la pianura, verso Sommariva Bosco, gli abitanti vollero costruire il santuario della Madonna del Popolo, come ringraziamento per lo scampato pericolo rappresentato dalla terribile epidemia di peste del 1630. Durante il fascismo, in un momento di forte accentramento amministrativo, Sanfrè perse la sua indipendenza e l'intero territorio comunale venne annesso a quello di Bra. Recuperata l'autonomia, il paese ha visto aumentare negli ultimi decenni numerose strutture artigianali e commerciali, che si sono affiancate alle tradizionali produzioni agricole, vivendo così un nuovo periodo di prosperità e sviluppo.

La Pro Loco organizza con il patrocinio del Comune di

SANFRÈ

Festa patronale dei corpi santi

Ottobre 2005

Venerdì 7 Ottobre
Ore 21,00: piazza De Zardo
Raduno "Auto Tuning"
organizzato dalla Carrozzeria Marzano

Ore 22,30: piazza De zardo
I ragazzi della leva 1987 vi invitano alla serata disco
(ingresso gratuito)

Sabato 8 Ottobre
Ore 14,00: Campo Sportivo Comunale
Torneo di calcio a 5 dei "4 cantoni"
Scenderanno in campo: **Madonna del popolo, Via Valle, Vietnam, Stazione**

Ore 20,30: villa Rambaudi
La Pro Loco Vi invita alla **"Cena dell'Amicizia"** a base di bollito misto alla piemontese cuoco Euro 23,00 (vini esclusi), **con l'animazione e la musica di "Michael"**
Prenotazioni esclusivamente ai seguenti numeri: 0172 587086 Barbara - 0172 58195 Federica

Domenica 9 Ottobre
Ore 9,30: Campo Sportivo
Gara di mountain bike in collaborazione con "Lega ciclismo e UISP Bra": si terrà sul tradizionale percorso una prova del campionato provinciale valida anche per il campionato Sentieri del Piemonte.

dalle ore 10,00: piazza De Zardo - via O. Milano
Mercatino delle Meraigile con cambio e scambio dell'usato, prodotti tipici e artigianato locale
Villa Rambaudi: **Mostra filatelica con bollatura con annullo postale**

Ore 10,30:
Santa Messa Solenne

Ore 11,30: Villa Rambaudi **"Aperitivo in villa"** offerto dalla Pro Loco

Ore 16,00: **Animazione ed intrattenimento vario Balli Occitani** per le vie del paese

dalle ore 17 alle ore 21: piazza de Zardo
la Pro Loco vi invita alla **"Merenda Sinoira"** con degustazioni di piatti tipici regionali (Nord-centro-Sud). In caso di pioggia sarà al coperto.

Ore 18,00: piazza De Zardo **Lancio dei palloncini**

Ore 21,00: piazza De Zardo
I maestri Luigi e Aurelia Sampò, in collaborazione con il corpo di ballo MILORD di Fossano, presentano una **Serata all'insegna della danza agonistica internazionale**, con la straordinaria partecipazione dei campioni italiani e regionali 2005 di specialità.
A seguire **serata danzante per tutto il pubblico** (ingresso gratuito)

Lunedì 10 Ottobre
Ore 12,00: Campo Sportivo Comunale
Tradizionale Bagna Cauda, presso i locali della società

Ore 14,00: Campo Sportivo Comunale
Gara a bocce a coppie sorteggiato

Ore 15,30: piazza De Zardo **Nutella Party con animazioni varie e giochi per i bambini**

Ore 21,00: piazza De Zardo **Serata danzante con l'intrattenimento e la musica di "Bruno Mauro e la sua Band"**
Ingresso Euro 5,00 a persona

Durante le manifestazioni sarà allestito, nella piazza nuova un grandioso Luna Park ed in piazza De Zardo una grandiosa "Scatolata" con premi eccezionali.

Sanfré auto

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE

SANFRÈ (CN) - Via circonvallazione, 38
Tel. 0172 587469 - Fax 0172 589873
e-mail: sanfreauto@tiscali.it

Arlorio S.r.l.

Fabbrica avvolgibili
in legno, plastica,
alluminio ed acciaio coibentati.

SANFRÈ
Via O. Milano, 165 - tel. 0172/58138 - fax 0172/589791
www.arlorio.com - arlorio@tiscali.it

CARPENTERIA MARTINO

STRUTTURE IN FERRO E MONTAGGIO

SANFRÈ (Cn) - Via Martini, 2
tel. 0172.58288 - fax 0172.587134 - cell. 335.7002385
e-mail: info@martinoemanuele.it

Borgomanero e LAGHI

LEZIONI A NEBBIUNO

Comuni e carabinieri a scuola di disastri

■ Un corso di dieci lezioni per affrontare le emergenze è stato promosso dal «Com 5» di Nebbiuno con il contributo della Regione. Il corso è indirizzato ai sindaci, ai responsabili comunali di protezione civile e ai comandanti delle stazioni dei carabinieri e del Corpo Forestale dello Stato. Lo scopo: uniformare le modalità di gestione dell'emergenza. [f. fil.]

BORGOMANERO, AL ROSMINI

Vandali devastano statuetta Madonna

■ Spregevole gesto sacrilego a Borgomanero, all'Istituto Rosmini. I vandali hanno fatto a pezzi la statua della Madonna di Lourdes che si trovava nella grotta realizzata nel giardino del collegio. Il gesto di vandalismo è stato scoperto dalle suore. I vandali sono entrati di notte, scavalcando il muro di cinta attorno all'istituto scolastico. [m. g.]

ARONA, ALLARME IN CITTA'

Molte le denunce ai carabinieri

Ondata di furti in negozi e case

■ Un furto con spaccata in una vetrina di un negozio di abbigliamento del Corso, un furto in un negozio di parrucchiera in via Roma, due furti in appartamento in via Piave e San Luigi, una vettura Audi nuova di zecca rubata dal garage di una casetta di Montrigiasco mentre i proprietari erano in casa. Questi gli atti messi a segno negli ultimi giorni ad Arona. [f. fil.]

DOMENICA IN FESTA

Maggiora, i 10 anni delle Penne Nere

■ Le penne nere di Maggiora festeggiano domenica il decimo anniversario di fondazione della sezione. Il programma prevede alle 10 l'inaugurazione di una nuova area in Largo Alpini. Le penne nere maggioresi si sono distinte in queste anni per l'attività in campo sociale ed ambientale, ed è recente l'adesione del gruppo alla Unità di Protezione Civile. [m. g.]

SOTTO ACCUSA LE CHIUSURE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI NELLE LOCALITA' DEL LAGO MAGGIORE

«Ai turisti non basta l'aria buona»

I sindaci: orari più lunghi per favorire gli arrivi

Franco Filipetto
ARONA

«Mortorio e dintorni», così si potrebbe titolare il capitolo turismo in alcuni paesi del Novarese e del Verbano Cusio Ossola. Dalle valutazioni espresse dai sindaci durante la riunione che si è svolta l'altra sera ad Arona alla presenza dell'assessore Giuliana Manica, emergono infatti molte pecche nella gestione dell'aspetto turistico.

C'è chi si lamenta che i bar e le gelaterie del lungolago, anche d'estate, chiudono troppo presto, chi afferma che senza il completamento delle piste ciclo-pedonali si perde una fetta di turisti. Chi denuncia scarsi collegamenti tra i grossi centri e le pittoresche località collinari e montane. Insomma uno scoordinamento in diverse funzionalità della macchina del turismo. Ma c'è chi denuncia anche una scarsa propensione verso l'ospitalità da parte di molti esercenti di locali pubblici e di negozi.

«Vuoi mettere la Toscana o la costa romagnola?» ha detto più d'uno. «Forse dovremmo mandare negozianti e baristi a scuola di accoglienza dai maestri dell'ospitalità. Se poi aggiungiamo problemi di viabilità, parcheggi e il caro prezzi il quadro per scoraggiare il turista si completa».

Canio De Milia, sindaco di Stresa, sugli orari afferma: «Il regolamento prevede per gli esercizi pubblici di chiudere alle tre di notte, ma non possiamo obbligare a tenere aperto chi non vuole. Bisogna favorire l'arrivo della gente, il nostro compito è quello di creare eventi o promuovere mostre in collaborazione con le associazioni, in modo che il turista sia invogliato a fermarsi sul territorio. Durante l'inverno molti locali chiudono totalmente, anche quando la stagione potrebbe essere ancora propizia. Dobbiamo ricercare sinergie e strategie con i titolari degli esercizi e dialogare con loro per trovare delle soluzioni».

Carlo Bignoli, funzionario al turismo del comune di Galliate, ha lanciato una accusa: «Spesso nelle nostre zone manca la cultura dell'ospitalità. A me è capitato più volte di andare ad Orta e avere la percezione che quando entro in un locale o in un negozio di dare fastidio. Questo nel turista crea sicuramente un certo imbarazzo».

Armando Beltrami, sindaco di Miasino: «Come una volta non è più sufficiente l'aria buona per attirare turisti e villeggianti, di si deve rimboccare le maniche e trovare nuove soluzioni, altrimenti le comitive continueranno ad andare altrove. Non parliamo poi della viabilità, noi abbiamo un ponte a Legro d'Orta, sulla provinciale sotto la ferrovia, che impedisce il transito a qualsiasi pulman e rende difficoltoso anche il transito delle auto».

ORTA, DOPO TRE SETTIMANE ESAMI POSITIVI

L'acqua dell'isola è tornata potabile

■ E' tornata potabile l'acqua all'isola di Orta San Giulio. Gli accertamenti sui campioni idrici prelevati dall'Asl 13 hanno dato esito favorevole: l'acqua non contiene più residui inquinanti e quindi il sindaco Stefano Cusinato ha revocato l'ordinanza con cui vietava il consumo. Il problema era sorto in seguito alla rottura della condotta che porta l'acqua dalla terraferma all'isola: una tubazione lunga circa 400 metri che si era rotta proprio in prossimità dell'attracco del municipio. Il fatto era avvenuto lo scorso settembre ed aveva causato l'inquinamento dell'acqua, portando così all'ordinanza di divieto dei consumi. In questo periodo gli abitanti dell'isola (tra cui le cinque suore di clausura dell'abbazia Mater Ecclesiae), sono stati riforniti di acqua potabile dalla Protezione Civile. Nel frattempo è stato stanziato un contributo dalla Regione per la sostituzione della tubatura e Comune e Provincia di Novara stanno già lavorando per predisporre tecnicamente le operazioni. [m. g.]

Turisti sul lungolago di Stresa, una delle località al centro del dibattito

POLEMICHE CON REGIONE

E' scontro sui fondi al Distretto

STRESA

E' polemica tra l'assessore regionale al turismo Giuliana Manica e il presidente del Distretto Turistico dei Laghi Antonio Longo Dorni. All'indomani della visita a Verbania del Presidente Ciampi, che aveva sollecitato un rilancio del turismo, il presidente del Distretto Antonio Longo Dorni aveva evidenziato la necessità di «chiarezza in merito ai finanziamenti regionali per le attività di accoglienza e promozione del territorio».

«Non vorremmo sprecare un'occasione così importante come l'Olimpiade per rilanciare il settore - aveva aggiunto Longo Dorni - ma senza certezze circa i finanziamenti non potremo accogliere degnamente sul nostro territorio né le squadre olimpiche, che soggiorneranno a Riale, né i turisti».

«Ha perso una buona occasione per stare zitto – è stata la dura risposta dell'assessore Giuliana Manica – non solo Longo Dorni non partecipa ai gruppi di lavoro, ma muove anche critiche sterili alla Regione». Dopo aver ricordato che il Distretto dei Laghi riceve, con 957 mila euro, l'importo più cospicuo delle 11 Atl piemontesi, Manica ricorda: «Longo Dorni dovrebbe sapere che i contributi legati alla promozione in occasione delle Olimpiadi erano legati all'assestamento di bilancio, approvato solo la scorsa settimana dal Consiglio regionale e non certo per ritardi della Giunta». Di «dichiarazione fuori posto» parlano parlano Diego Caretti e Silvana Ferraro, assessori al Turismo di Vco e Novara, mentre di «parere personale e non del Distretto» parla Luigi Gaido, consigliere di amministrazione del Distretto in rappresentanza della Regione Piemonte. «Non avevo alcun intento polemico - spiega Antonio Longo Dorni - evidenziavo solo alcune esigenze di natura operativa. Circa la mia assenza ai gruppi di lavoro, segnalo che rappresentanti del Distretto dei Laghi erano presenti in ogni gruppo di lavoro, io ho partecipato alla sessione plenaria finale, in occasione della quale speravo di incontrare l'assessore Giuliana Manica». [l. g.]

BORGOMANERO, IL COMUNE INVESTE PER LE MIGLIORIE

Un milione di euro agli edifici scolastici

La scuola media di via Dante

BORGOMANERO

Il Comune investe un milione e 77 mila euro nei lavori di miglioramento degli edifici scolastici.

«Ho sentito appunti sulla situazione di alcuni edifici scolastici e sul fatto che non ci siano stati interventi dell'amministrazione comunale: ebbene - dice Gianni Barcellini, assessore all'Istruzione e alla Manutenzione degli edifici scolastici - rispondo con le cifre: abbiamo investito un milione 77 mila euro per le scuole, escluse le opere eseguite direttamente dal cantiere comunale».

La sostituzione dei serramenti delle scuole medie di viale Dante verrà a costare 216 mila 700 euro; 315 mila euro verrà a costare la messa a norma e gli interventi sulla sicurezza di alcuni edifici tra cui le materne di via Scuole (20.500 euro), la materna di Santa Cristina (77.600), il nido di via Ugo Foscolo (37.000). I lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale costeranno 450 mila euro, 50 mila andranno all'adeguamento della mensa degli edifici di via Alfieri e via Pascoli, 100 mila euro verranno spesi per la sostituzione delle coperture in lastre di fibro cemento della scuola di Santa Croce. «A queste cifre - aggiunge Barcellini - vanno aggiunti sei milioni e 281 mila euro per la costruzione della nuova elementare nell'area del vecchio campo sportivo. Con quest'ultima realizzazione e i lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici esitenti, abbiamo praticamente effettuato interventi su tutte le scuole della città e delle frazioni, garantendone la messa a norma. Stiamo lavorando anche sulla scuola di via Cadorna con interventi straordinari, per renderla adeguata». [m. g.]

NELLA SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA DUE LAGHI

Giunta provinciale riunita ad Armeno

ARMENO

Per un giorno la Giunta provinciale ha lasciato Palazzo Natta e si è riunita a Sovazza di Armeno, nella sede della Comunità Montana dei Due Laghi. Non solo una riunione di Giunta ma anche l'occasione per incontrare gli amministratori della piccola e unica Comunità Montana del Novarese.

«Abbiamo raccolto l'invito rivoltoci dal Presidente della Due Laghi Angelo Gemelli di venire a Sovazza ed avere modo così di dimostrare che siamo vicini a questo territorio - ha detto il Presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato - e vogliamo affrontare insieme i problemi di questa zona».

Di questioni aperte ce ne sono molte e sono state evidenziate dal presidente dell'ente montano Gemelli.

«Innanzitutto abbiamo chiesto l'aiuto della Provincia per quanto riguarda i programmi integrati di sviluppo che tra progetti pubblici e privati ammontano a diciotto milioni di euro - dice Angelo Gemelli -. Un altro aspetto, sul quale abbiamo focalizzato l'attenzione riguarda la realizzazione di un nuovo caseificio, il miglioramento della rete stradale della zona e dell'arredo urbano dei nostri comuni. Questioni importanti per cui abbiamo bisogno di un appoggio forte da Novara». [v. a.]

Nuova e dinamica società commerciale, ricerca per l'apertura della propria Sede

ADDETTI/E AMMINISTRAZIONE VENDITE
Ufficio di Novara
(Rif. Amm. No.)

cui affidare le attività relative alla gestione degli ordini, alla fatturazione e al recupero del credito.

Si richiedono: diploma di scuola media superiore, preferibilmente ragioneria; ottima conoscenza del pacchetto Office; buone capacità organizzative e di gestione in autonomia degli incarichi affidati.

Il candidato ideale dovrà avere maturato una precedente esperienza in ambito amministrativo.

Si offrono: assunzione e condizioni di inserimento di sicuro interesse.

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77).
I candidati interessati possono inviare, per e-mail, fax o posta (citando anche sulla busta "Rif. Amm.No."), un curriculum vitae dettagliato e completo di recapito telefonico, esprimendo esplicito consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, a:

VIR HR Human Resources
selezione@virhr.it Fax 02-96198569
Via Parini, 1 – 21047 Saronno (VA)

Autorizzazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1252 RS/2004

SOCIETÁ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE
facente parte di un **Primario Gruppo Bancario**
ricerca in **Piemonte**

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Da inserire presso la propria sede

Il candidato deve avere le seguenti caratteristiche:
* esperienza maturata nel settore in analoga posizione o collaborazione pluriennale presso società di revisione;
* attitudine a lavorare per obiettivi;
* diploma di Laurea in Economia e Commercio oppure di Scuola Media Superiore con comprovata esperienza.

La retribuzione sarà commisurata alla effettiva esperienza maturata.

Si invitano gli interessati a consultare l'informativa sulla privacy (artt. 13 e 7 D.lgs 196/2003) presente sul sito.

La selezione è curata direttamente dall'Azienda. Citare le eventuali società con cui non si vuole entrare in contatto segnalandole con la scritta **RISERVATO** sulla busta o nell'oggetto.

I candidati, ambosessi, possono inviare, un curriculum dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente, anche sulla busta o nell'oggetto, il rif. ***AR 26361 STNo*** a:

athena Research
Via G. Serbelloni,4 • 20122 Milano
Tel. 02 76043.1 • Fax 02 780434
26361@athenaresearch.org
www.athenaconsulenzadirezionale.it

"Autorizzazione N. 489/RS presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ai sensi D.Lgs. 276/2003"

SOPRANCIODUE *Lavora con noi*

Se sei in possesso dei seguenti requisiti:
- residenza nelle province di Novara, Verbania, Vercelli, Biella
- età massima 35 anni
- automunito e militi assolto
- desiderio di intraprendere una libera professione
- ambizione di crescita

telefona al ***0322.846410*** www.sopranciodue.it

AVVISO AL PUBBLICO

La società Ekosater S.r.l., con sede legale in San Pietro di Mosezzo (NO) - Via Mareili, 33 - C.F. 12153000158 - rappresentata dall'Amministratore unico Valter Bovati, il giorno 30 settembre 2005 ha presentato alla Provincia di Novara, domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi D.Lgs. 59 del 18.02.2005.
Il suddetto progetto è relativo all'impianto sito nel comune di Cameri in Loc. Cascina Scagliano.
La domanda d'autorizzazione integrata ambientale è depositata, per la pubblica consultazione e per chiunque fosse interessato a presentare eventuale istanza ed osservazione scritta in merito, presso l'Ufficio Deposito IPPC - III Settore - Tutela e Sviluppo del Territorio della Provincia di Novara - C.so Cavour, 2 - Novara (ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs 59/2005).

Il legale rappresentante
Valter Bovati

Vincitori nelle categorie Alberghi a 4 stelle e Ristoranti-gourmet del Premio Ospitalità Italiana

Due novaresi nella top-ten dei più amati

Sono «Villa Crespi» di Orta e «La Rocca» di Castelletto

IL Lago Maggiore ed il lago d'Orta si confermano in pole position a livello nazionale nel campo della ristorazione e della ricettività alberghiera.

L'Hotel Villa Crespi di Orta San Giulio e il Ristorante La Rocca di Castelletto Ticino sono risultate infatti le strutture di qualità più votate, rispettivamente, nelle categorie «alberghi a 4 stelle» e «ristoranti gourmet» nell'ambito della prima edizione del «Premio Ospitalità Italiana», iniziativa promossa dall'Isnart, Istituto nazionale per le ricerche turistiche di Roma, in collaborazione con 45 Camere di commercio italiane.

Il premio, nato come riconoscimento per le strutture alberghiere e ristorative che offrono i più elevati standard qualitativi e sono in possesso del marchio di qualità, ha appena concluso la sua prima fase, che è consistita nella raccolta delle votazioni (da 1 a 10) sulla qualità dell'accoglienza ricevuta nelle strutture inserite nel circuito del marchio da parte dei clienti. I voti sono stati espressi tramite invio di sms.

La seconda fase, che vedrà direttamente coinvolti l'Hotel Villa Crespi e il Ristorante La Rocca, si svolgerà nel mese di ottobre e prevede l'invio di una troupe televisiva nelle strutture che, nella fase precedente, sono risultate più votate per ognuna delle nove categorie (quattro per gli alberghi a 2, 3, 4 e 5 stelle, e cinque per i ristoranti-gourmet, tipico, internazionale, classico-italiano e pizzeria), per effettuare una serie di riprese televisive ed interviste.

A novembre una commissione nazionale individuerà, sulla base dei filmati realizzati, un vincitore per ciascuna delle nove categorie e il vincitore del «premio dei premi», che saranno consegnati durante una serata di gala che si svolgerà a novembre nella sede dell'Unioncamere di Roma.

«I positivi riscontri che due strutture novaresi hanno raccolto non presso una giuria di esperti, ma direttamente dal giudizio dei propri clienti – ha commentato Gianfredo Comazzi, presidente della Camera di Commercio di Novara – sono la dimostrazione di come, a torto, la nostra provincia non sia ancora sufficientemente conosciuta e apprezzata per la propria ricettività, sia alberghiera sia ristorativa, mentre, e le due segnalazioni ne sono una chiara conferma, anche noi abbiamo strutture valide, che meritano l'attenzione della cronaca».

«La Camera di Commercio – ha aggiunto il presidente Comazzi – sta già lavorando per organizzare al meglio le riprese televisive, che dovranno diventare anche un'occasione per far conoscere ad un ampio pubblico il nostro territorio e i suoi prodotti tipici, e continuerà altresì ad investire per promuovere la qualità del servizio nelle strutture alberghiere e ristorative, investimento che, come si vede, sta iniziando a dare qualche frutto».

L'Hotel Villa Crespi di Orta San Giulio e il Ristorante La Rocca di Castelletto sono risultate le strutture di qualità più votate, rispettivamente, nelle categorie «alberghi a 4 stelle» e «ristoranti gourmet» nell'ambito del «Premio Ospitalità Italiana», iniziativa promossa dall'Isnart, Istituto per le ricerche turistiche di Roma con 45 Camere di commercio italiane

I misteri della grappa a Ghemme

«Distillerie aperte» per svelare i segreti

L'appuntamento per gli appassionati dei distillati è domenica 9 ottobre alle distillerie Francoli in corso Romagnano 20 a Ghemme. L'iniziativa è lanciata dall'Istituto Nazionale Grappa e compie quattro anni. Una bottiglia di grappa custodisce un'arte antica in cui la tradizione del passato si coniuga con la più moderna tecnologia

RITORNA «Distillerie aperte». L'iniziativa nata da un'intuizione di «Vicenza Qualità» e oggi promossa dall'Istituto Nazionale Grappa, compie quattro anni e li festeggia rinnovando l'appuntamento che domenica 9 ottobre coinvolgerà la quasi totalità delle distillerie associate su tutto il territorio nazionale: una realtà di rilievo che rappresenta, per volume, oltre il 70 per cento della grappa prodotta in Italia, e dunque nel mondo, essendo un distillato esclusivamente italiano.

Le «Distillerie Francoli» sono l'unica realtà del Nord Piemonte ancora attiva nella distillazione della grappa e si prepara ad accogliere tutti coloro che avranno voglia di scoprire i segreti dell'alambicco e il fascino di ciò che una bottiglia di grappa custodisce, un'arte antica in cui la tradizione del passato si coniuga con la moderna tecnologia che permette oggi di ottenere prodotti eccellenti salvaguardando tutta la naturalità del processo di produzione e nel pieno rispetto della natura.

L'appuntamento per gli appassionati di grappa è domenica 9 ottobre dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 alle distillerie Francoli in corso Romagnano 20 a Ghemme.

Chi desidera scoprire subito qualche segreto del distillato può cliccare sui siti: www.francoli.it, www.opalmara.it e www.opalmania.it.

Sempre dalla distilleria ghemmese è stata lanciata un'iniziativa destinata ai giovani. La Francoli Cup è una cocktail competition a livello nazionale riservata agli studenti degli istituti alberghieri e è l'occasione per un momento di incontro, di scambio reciproco e di creatività dedicato al variegato mondo della scuola. L'obiettivo è ascoltare e colloquiare ancora di più con gli istituti alberghieri, è consolidare un dialogo con i ragazzi e le ragazze che saranno i bartenders di domani.

LE CITTÀ SONO FATTE PER

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

SHIFT_city life

Consumi: da 4,5 a 6,9l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2, 3 porte a 10.600 euro, anticipo 600 euro, importo finanziato 10.000 euro, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 209,33 euro. La prima rata è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 185 euro, imposta di bollo 14,62 euro. Offerta valida fino al 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

AUTO KRONOS
NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005